

NEL PRIMO FACCIA A FACCIA IL CANDIDATO DEMOCRATICO CRITICA IL PRESIDENTE SULLA GUERRA E VINCE AI PUNTI

# Kerry riapre la sfida con Bush

Iraq, attacco Usa a Samarra: uccisi 110 ribelli

## UNO A ZERO MA LA PARTITA NON E' FINITA

Enzo Bettiza

LA sfida, che sembrava ormai chiusa a favore del Presidente candidato, si è di colpo riaperta portando lo sfidante Kerry su una inattesa postazione di vantaggio. Sappiamo che George W. Bush non è un signore da dialogo televisivo, ma, piuttosto, un cowboy da rodeo, un combattente solitario che ama enunciare decisioni a slogan fra gli applausi di un pubblico in sintonia con la sua oratoria dal timbro religioso assertivo e ispirato. Evidentemente s'aspettava di trovare sul ring un Kerry meno agguerrito, più cauto, più sfuggente, più provato dai sondaggi in calo. Invece, non senza stupore, si è visto investire da un avversario rinfrancato, ben consigliato dai suoi guru elettorali, che non evocava più il solito Vietnam ma batteva vigorosamente il martello sull'incudine degli insuccessi nella guerra al terrorismo e nella campagna d'Iraq.

In sostanza il candidato democratico ha stretto Bush alle corde con argomenti facili ma di sicuro effetto plateale. Ha sostenuto che è stato un errore scatenare la macchina bellica americana sul regime di Saddam Hussein, che non possedeva armi di distruzione di massa, invece di concentrare maggiori sforzi militari e d'intelligence per la cattura o l'eliminazione di Osama bin Laden. E' stato poi straordinariamente veloce nella replica a Bush, che duellava con notevole imbarazzo, dicendogli: «Colpire l'Iraq è uno sbaglio ottico. E' come se, per difenderci dai giapponesi dopo l'attacco a Pearl Harbor, avessimo invaso il Messico». Secondo Kerry la guerra irachena avrebbe rovinato i rapporti dell'America con gli alleati europei senza risolvere, nel contempo, i problemi della sicurezza americana sempre minacciata dagli attacchi terroristici.

Questi, in sintesi, gli argomenti rituali che Kerry ha saputo cavalcare con grande baldanza e combattività guadagnando per il momento un notevole vantaggio mediatico sul Presidente. Ma la partita, che avrà altri due incontri, non è comunque finita qui. Bush resta un osso duro. Resta, soprattutto, il candidato da battere e da sconfiggere in un momento in cui la campagna presidenziale si gioca contemporaneamente su due piani: in America negli scontri oratori alla televisione e in Iraq negli scontri armati sul campo. Lo spettacolo assalto, tuttora in corso, scagliato da ingenti forze americane e irachene contro i duemila guerriglieri asserragliati a Samarra, roccaforte del triangolo sunnita, è anche una sfida elettorale lanciata dall'amministrazione repubblicana contro le trincee democratiche: scopo palese cui tende la Casa Bianca è di arrivare al voto di novembre con una grande parte di territorio iracheno recuperato e restituito al controllo del governo amico di Baghdad.

Ultimo e tutt'altro che trascurabile elemento a favore di Bush è l'assenza di una sindrome vietnamita fra le masse americane. Kerry aveva cercato di resuscitarla con eccessiva e reiterata disinvoltura, ma poi, rimesso in riga da Clinton, ha lasciato perdere lo spettro di Saigon asserendo che, se i democratici vincessero, mantenevano per almeno altri quattro anni l'esercito in Iraq. Cambierebbe il quadro internazionale della presenza americana (più Onu, magari più Nato, senz'altro più europei ma non verrebbe liquidata la presenza militare in quanto tale. In altre parole: il ritiro dei soldati statunitensi e alleati, ritiro auspicato dai pacifisti, non si compirebbe in maniera automatica e immediata sotto un eventuale presidenza Kerry. Al contrario, la strategia democratica, volta a internazionalizzare al massimo la crisi irachena, imporrebbe più che mai agli alleati, italiani compresi, l'obbligo politico di mantenere sul terreno le loro truppe.

## I SERVIZI

### RIBALTATI I PRONOSTICI DELLA VIGILIA

Lo sfidante è apparso determinato e aggressivo Bush impaziente e irritato

Maurizia Molinari A PAGINA 8

### I DUELLANTI CHE SI ASSOMIGLIANO

Dietro le battute aspre due politici che fanno parte dello stesso club

Lucia Annunziata A PAGINA 2

CORAL GABLES. Si riapre la sfida per la Casa Bianca. Lo sfidante democratico Kerry, in svantaggio nei sondaggi, sapeva che il faccia a faccia con il presidente Bush era decisivo, e ha sfruttato al meglio i 90 minuti del confronto. Kerry ha elencato gli errori commessi sull'Iraq, ha rimproverato Bush di aver disperso risorse che sarebbero state più utili nella guerra contro Bin Laden. Bush, costretto a difendersi, ha recuperato solo nella seconda parte, accusando il rivale di «scambiare troppo spesso opinioni». Ma i sondaggi hanno attribuito a Kerry la vittoria ai punti di questo primo round. Intanto in Iraq continuano i massacri: cento le vittime ieri nell'attacco Usa a Samarra. SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 7

## INCONTRO CON TOUMI MESSAOUDI

### Khalida: «Il mio Islam ha vinto la battaglia contro il terrorismo»

Condannata a morte dagli integralisti, ora è ministro algerino della Cultura: «Qui sono stati i civili a resistere, rifiutando di piegarsi ai ricatti»

Barbara Spinelli A PAGINA 9



## COLLOQUIO CON IL PREMIER



### Berlusconi assolve le due Simone «Hanno forzato le loro parole»

«Sull'aereo una delle ragazze mi ha abbracciato. Esposte a una brutta figura che non meritavano»

Augusta Minzolini A PAGINA 5

## IL MINISTRO: PRIMA IL DEFICIT, POI IL RILANCIO

## Finanziaria, tensione tra Siniscalco e Lega

## SONDAGGIO

### NELLE INTENZIONI DI VOTO ULIVO AVANTI DI POCO

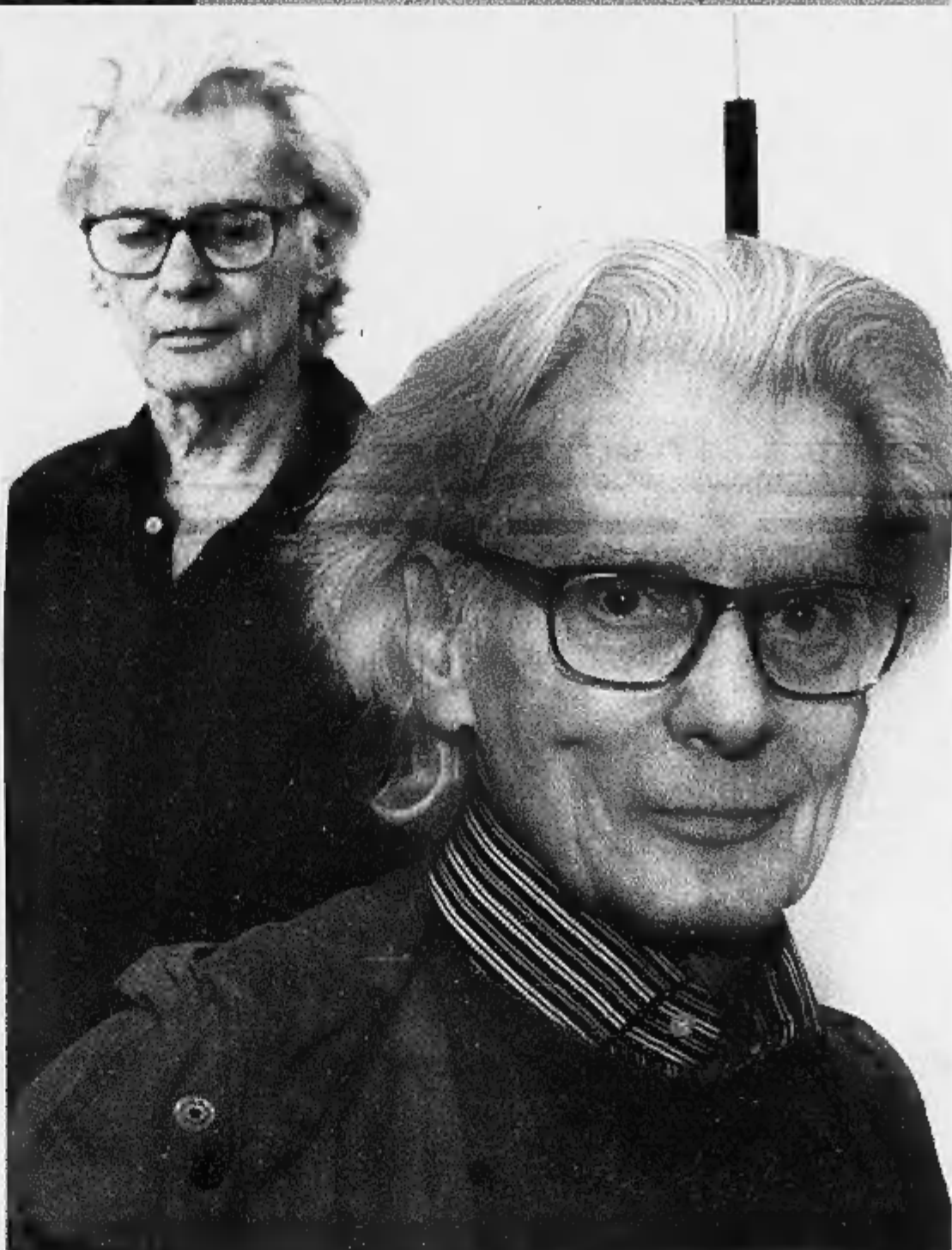
I due poli separati solo di mezzo punto Forza Italia recupera dopo la liberazione delle due ragazze. A sorpresa è Sirchia il ministro più gradito

Nicola Piselli A PAGINA 10

ROMA. Tensione tra la Lega e il ministro dell'Economia. Maroni e Calderoli attaccano la Finanziaria e annunciano emendamenti: «Gli autonomi sono troppo penalizzati». Siniscalco replica: «Prima mi occupo del deficit poi del rilancio dell'economia e da lunedì mi dedicherò alle misure per migliorare la competitività, per quanto riguarda le tasse viene agevolato il rapporto dei contribuenti con il Fisco e tutto sarà fatto senza imposizioni alle categorie». Critiche alla Finanziaria arrivano anche dall'opposizione e dai giovani industriali riuniti a Capri: «Penalizziamo il Sud».

Barbera, Giovannini, Ippolito e Lepri ALLE PAGINE 18 E 19

## FOTOGRAFIA E' MORTO IN TEXAS RICHARD AVEDON, AVEVA 81 ANNI



### L'addio al maestro dei ritratti

E' morto in Texas, all'età di 81 anni, Richard Avedon (AP photo/Kathy Willens), fotografo mita nel campo della moda (sul suo personaggio è stato girato il film «Funny Face» con Fred Astaire e Audrey Hepburn) e della pubblicità, ma reso famoso soprattutto dai suoi ritratti, sia di personaggi famosi, sia di gente comune, e dagli scatti della protesta contro la guerra in Vietnam. E' stato colpito da emorragia cerebrale mentre stava lavorando a un servizio per il «New Yorker».

Mastrolilli A PAGINA 25

## SI DORME SEMPRE MENO

Chiedete ai nonni quanto vale il sonno

Mina

SARÀ per qualcuno. Sarà forse perché non dormiamo più che il mondo sta andando a rotoli, anzi, ci è già andato. Non so. Spostato, che è sempre aperta la stagione della caccia. Della caccia al colpevole.

E se di lunedì i responsabili di tutti i mali del mondo sono le radiazioni dei telefoni, di martedì, invece, il rogo viene acceso per l'elettromagnetismo o gli Ogm, di mercoledì si innalza la griglia per gli zainetti troppo pesanti da portare a scuola, di giovedì la colpa è dell'euro o della televisione «deficiente» e di venerdì di qualche gene impazzito che ci storta la vita.

E oggi, che è sabato, chi è il colpevole? Secondo certi approfonditi studi inglesi oggi gli strali devono essere scagliati contro la diminuzione delle ore in cui ci abbandoniamo al sonno. E così i sensazionali dati dei ricercatori inglesi ci mettono a posto la coscienza, rivelandoci che l'irritabilità, l'inefficienza sul posto di lavoro, problemi di salute sono tutti da imputarsi ai 90 minuti in meno che concediamo al sonno rispetto a qualche decennio fa. Anzi, non contenti di aver individuato il mostruoso marchingegno che mina la nostra salute fisica, si allargano ad attribuire al poco sonno anche la colpa di buona parte degli incidenti stradali e di tutti i disastri domestici, incacciate con i figli e separazioni comprese.

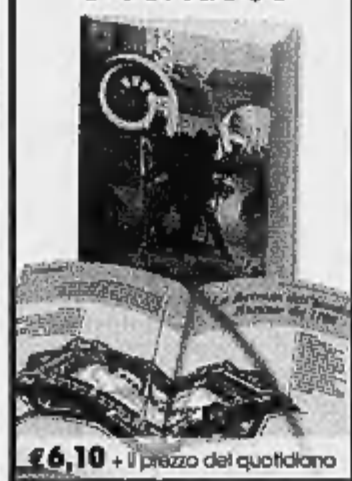
E allora si escogitano le geniali rimediosità, come, ad esempio le salette per i pisolini che certe aziende americane hanno già predisposto per consentire ai propri dipendenti, mi veniva da dire detenuti, una salutare pennichella di 20 minuti, al prezzo di 14 dollari da detrarsi dallo stipendio.

Mentre si pubblicano i malloposi, soporiferi rapporti sul sonno calante e, all'inverso, salgono alle stelle le azioni delle ditte produttrici di sonniferi e di materassi, mi sembra di sentire odore di vecchio o di risaputo. E mi risuona in mente quel che diceva mia nonna Mina quando, col buon senso del popolo, sosteneva che una bella dormita è più salutare di un consenso di medici. Per arrivare alle stesse conclusioni, sarebbe bastato, agli inutili ricercatori inglesi, sfogliare le pagine piene di saggezza del loro nonno, il grande Shakespeare che, senza imbarbarirsi con indagini demoscopiche o pseudoscientifiche, nel «Macbeth» esaltava il sonno innocente, «il sonno che patina e ravviva il filaticcio di seta arruffato delle cure di quaggiù, morte della vita d'ogni giorno, bagno ristoratore del faticoso affanno, balsamo alla dolente anima stanca, piatto forte alla mensa della grande Natura, nutrimento principale nel banchetto della vita».

Troppo semplice. E ammiccamente ridirsi: «Morire, dormire. Nient'altro. E con quel sonno poter calmare i dolorosi battiti del cuore e le mille offese naturali di cui è erede la carne... Morire, dormire. Dormire, forse sognare».

## Oggi con LA STAMPA

### TESORI del Piemonte Col ferro e col fuoco



€ 6,10 + il prezzo del quotidiano

## LA STAMPA

## moda

La donna eccentrica ama i classici



MODA, OGGI UN INSERTO SULLE NUOVE COLLEZIONI

## BUONGIORNO

di Massimo Gravellini

### Sorrisi smarriti

PERCHÉ le modelle non ridono mai e le vallette televisive sghignazzano di continuo? Oltre a migliaia di vestiti dodecafonici - non nel senso di dodici volte volgar, ma di incomprensibili ai più - la settimana milanese delle sfilate ha riproposto il solito imbroglio della seduzione femminile basata sull'aggressività. Stilisti e fotografi rimangono incommensurabilmente convinti che solo una donna imbroccata ai limiti del furore possa stuzzicare gli uomini e risultare credibile alle altre donne, acquirenti potenziali. E' vero che i maschi tendono a preferire la ragazza problematica a quella solare, nella comunicazione spesso illusoria che dietro uno sguardo corrucciato si nasconde una personalità più intrigante (di solito invece è soltanto

più depressa). Eppure non occorre essere uno psicologo del «Costanzo shows» per capire che ogni persona sana di mente trova di gran lunga più seduttivo un sorriso ammiccante che uno sguardo truce: succede nella vita reale e ormai anche nei sogni, specie da quando nella vita reale i sorrisi non si vedono più. La televisione offre un modello diametralmente opposto: la risata sguaiata e gratuita, rivolta a instaurare quel clima di divertimento finto che mette a tanti un'angoscia vera. Fra bronchi e sghignazzi, il grande assente dell'era della comunicazione diventa così il sorriso. E' bastato che le due Simone ne facessero uno perché a tutta l'Italia si aprisse il cuore. Poi hanno incominciato a parlare a mezza Italia si è chiuso.



**EBERHARD & CO.**  
Manufacture Suisse d'Horlogerie depuis 1827

Tazio Nuvolari  
Vanderbilt Cup



IL TESTA A TESTA CHE VALE LA VITTORIA



«L'Iraq non c'entrava nulla con la guerra al terrorismo quando è stato invaso»

SADDAM E BIN LADEN COME OBIETTIVI



«C'è più di un fronte in questa guerra»



«In Iraq non c'erano armi di distruzione di massa, non rappresentava una minaccia immediata, non c'era alcun legame con Al Qaeda»

CALCOLI SBAGLIATI



«Molti fedelissimi di Saddam hanno deposto le armi, la coalizione li sta incalzando»



«Seguendo il piano possiamo far tornare i nostri ragazzi a casa entro sei mesi»

QUANDO RIMPATRIARE I SOLDATI



«Occorre completare l'addestramento degli iracheni. I generali di stanza in Iraq ci diranno quando sarà il momento»

DOPO LA SFIDA TELEVISIVA

# I sondaggi premiano ancora il Presidente Al senatore serve il ko

Bush è sempre al cinquantuno per cento, lo sfidante al quarantasette  
Edwards: «Gli americani hanno visto chi è il nuovo comandante in capo»  
Cheney: «Ora sappiamo perché la sicurezza impone di rieleggere Bush»

Paolo Mastroianni  
NEW YORK

Chi ha vinto la sfida televisiva di giovedì tra il presidente Bush e il senatore Kerry? I primi sondaggi sono unanimi: il candidato democratico. Ora, però, si tratta di vedere che impatto avrà questo risultato sulla corsa alla Casa Bianca, dove il repubblicano è in vantaggio. Secondo la Gallup, il 53% degli spettatori ha assegnato la vittoria a Kerry e il 37% a Bush. Per la Cbs le percentuali sono 43% contro 28%, per la Abc 45% contro 36%, ma la sostanza non cambia. La Gallup ha aggiunto che il 46% degli spettatori si è alzato con un'opinione più favorevole del sermone rispetto al passato, mentre il 21% ora vede meglio il presidente. La Abc però ha fatto anche un rapido sondaggio sulle posizioni nella corsa alla Casa Bianca e non ha scoperto grandi novità: prima del dibattito il 50% degli ascoltatori favoriva Bush e il 46% Kerry; dopo il dibattito le percentuali sono salite entrambe, ma hanno conservato le distanze, col presidente al 51% e il senatore al 47%.

E' troppo presto per giudicare, ma questo è il dato che conta. Kerry è arrivato al dibattito in svantaggio: la media tra i vari rilevamenti lo dava indietro di sette o otto punti sul piano nazionale, in difficoltà anche negli stati chiave come la Florida o l'Ohio. Quindi aveva assolutamente bisogno di evitare il k.o., e segnare qualche punto a favore per riaprire una gara che molti analisti giudicavano già chiusa. Secondo il politologo della Cnn, Bill Schneider, «quest'operazione è riuscita» e anche il direttore del settimanale conservatore Weekly Standard, William Kristol, ha ammesso che «Kerry è sembrato più presidenziale ed è riuscito a mettere Bush sulla difensiva». John Edwards, il candidato democratico alla vice presidenza, ha commentato: «Io penso che gli americani abbiano visto il nuovo comandante in capo del Paese. Kerry ha illustrato una via per il futuro, mentre Bush ha negato la crisi del presente in Iraq. Non puoi risolvere un problema se non ammetti che esiste». Il vice presidente Cheney, che affronterà Edwards nel dibattito di martedì, ha visto il contrario: «Le incertezze e i cambiamenti nelle posizioni di Kerry dimostrano perché bisogna rieleggere Bush per garantire la sicurezza dell'America». Gli editoriali dei giornali sono stati più prudenti. Il New York Times ha scritto che «se qualcuno si aspettava l'errore fatale, il dibattito è stato un pareggio. Ma se la domanda era la capacità di Kerry di apparire presidenziale, presentare le sue idee in maniera chiara e succinta e tenere Bush sulla difensiva riguardo l'Iraq, allora ha centrato l'obiettivo». Il Washington Post ha rimandato il giudizio al prossimo dibattito, mentre sul New York Post l'ex consigliere di Clinton Dick Morris ha scritto

che il capo della Casa Bianca ha vinto sulla sostanza e il senatore sullo stile. Morris, però, ha criticato duramente Bush, apparso distratto, annoiato e infastidito: «Se uno non avesse saputo chi era il presidente e chi lo sfidante, avrebbe scambiato i ruoli. Le posizioni di Bush sui temi erano così solide, e quelle di Kerry così contraddittorie, che il repubblicano doveva vincere per forza. Eppure Kerry ha mostrato agli americani che si presenta e si comporta come un comandante in capo, qualcuno a cui puoi affidare il potere». Ma l'editoriale che farà più discutere è quello del Los Angeles Times. «Kerry ha vinto il dibattito con un margine confortevole, ma gli americani potrebbero decidere che Bush è più capace di ripulire il pasticcio che ha creato in Iraq». Il giornale della California ha esaltato la prestazione del senatore, scrivendo che ha «mostrato alle corde il presidente con la sua scelta di aver cominciato con un errore colossale» in Iraq. «Quello, però, è il passato. Ora l'imbarazzo è inevitabile per la campagna di Kerry è che non può offrire una chiara alternativa per il futuro. La sua pretesa di avere un piano radicalmente diverso cade quando si passa ai particolari: più vertici, più addestramento di truppe locali, e più Onu. Se vuole trasformare il successo di giovedì sera in una vittoria il 2 novembre, Kerry dovrà rispondere a questa domanda.

TERESA & LAURA



## Gemelle per caso: le «prime signore» entrambe in bianco

Un saluto finto-cordiale che maschera un evidente imbarazzo. Teresa Heinz e Laura Bush al momento di accomodarsi in prima fila nell'auditorium del Wellness Center dell'Università di Miami per seguire il dibattito dei consorti hanno scoperto con orrore di essere praticamente vestite uguali, con un tailleur di seta candida, di taglio molto simile. Come due gemelle costrette dalla natura a vestirsi uguali, Laura Bush e Teresa Heinz Kerry hanno fatto buon viso a cattivo gioco stringendosi la mano sotto i flash dei fotografi. Ma resta il mistero. E' stata una coincidenza? L'ex bibliotecaria Laura Bush ha sempre dimostrato di preferire i colori forti per gli abiti delle sue performance televisive (verde, turchese, talora il rosso). La miliardaria Teresa, che alla Convention di Boston aveva scelto forse in omaggio al primo marito un insieme color ketchup, è invece una patita del nero. Il bianco era una novità per l'una come per l'altra.

I COLPI RIUSCITI, I TIC, IL RUOLO DELLE TELECAMERE

# I due duellanti che si assomigliano troppo

Dietro le battute aspre sono politici che fanno parte dello stesso club

analisi

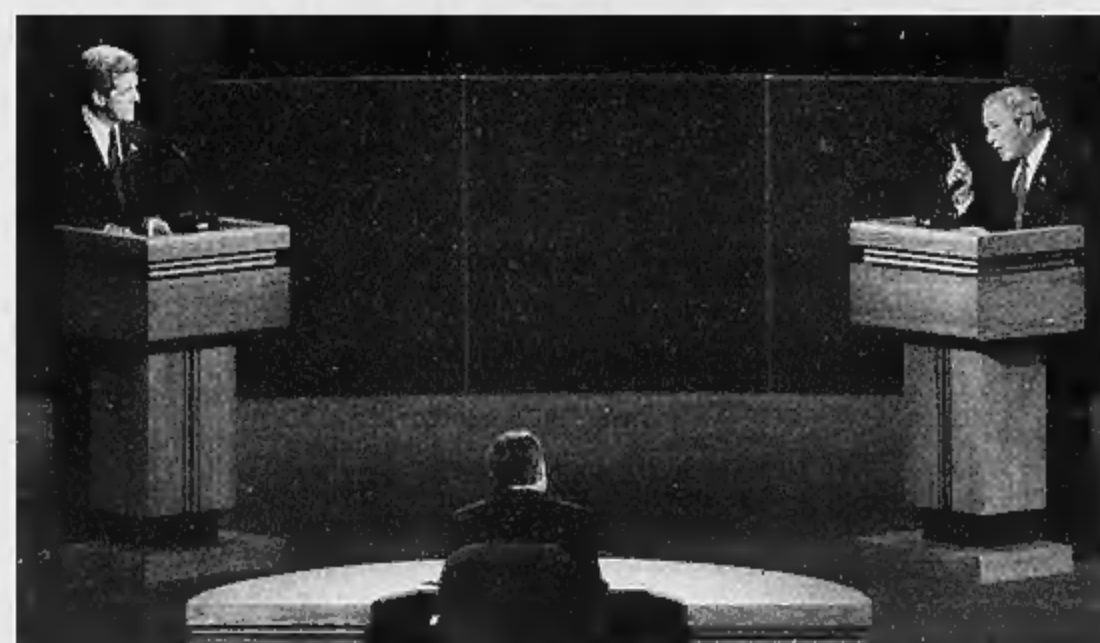
Lucia Annunziata

La sorte del dibattito si è decisa davvero nei primi dieci minuti. Kerry ha ricevuto, quasi in apertura, un colpo alla mascella sotto il peso del quale ha violentemente sbandato. Si è ripreso pochi minuti dopo, con negli occhi il lampo dell'alpinista che, i sensi avvertiti dal pericolo, vede una piccola sporgenza e vi si appiglia. Si è risollevato quasi senza crederci ancora e poi ha consolidato piano piano il suo vantaggio grazie soprattutto all'impazienza e a un pizzico di maleducazione del suo avversario, George Bush. E grazie anche un po' alla disobbedienza delle telecamere che - in cauta ma non per questo meno visibile rivolta contro le regole stabilite (non si poteva inquadrare l'avversario durante l'intervento) - hanno rivelato l'impazienza di Bush cogliendolo mentre sfaccava le faccette rese famose dai documentari di Moore.

Tuttavia, quella di Kerry non è stata una vittoria travolgente. Il senatore di Boston è apparso rigido e un po' denso - nel suo gesticolare come nel suo eloquio. E, soprattutto, in un momento molto significativo - il siparietto sul carattere recipro-

co, che hanno giocato come uno scambio di cortesia - i due sono apparsi per quello che sono: gente della stessa razza, due ricchi insomma, più simili tra loro che a tutti noi.

Vediamo questa trama nel dettaglio. Bush assesta il primo colpo, e molto presto. Il vecchio Jim Lehrer, irma della Pbs, la televisione pubblica, che ha gestito l'appuntamento con la serenità avuncolare degli anchor della sua generazione (ormai quasi tutta sparita, per ragioni di età) ha tirato la moneta e ha iniziato - con un sovvertimento delle cosiddette regole del racconto televisivo - partendo dal cuore del problema: «Senatore Kerry, Lei crede che potrebbe fare un lavoro migliore di quello fatto il Presidente Bush nel prevenire attacchi terroristici agli Stati Uniti?». Era la madre delle domande - il dibattito da quel momento non ha avuto quasi più storia. Kerry risponde con le giuste parole, ma senza vibrazioni, come un compito da svolgere, che un migliore piano su questo, su questo e su questo...; la replica di Bush è più energica: in fondo è il Presidente in carica e sulle stesse questioni ha il vantaggio di elencare non quello che farà ma quello che ha già fatto. E su questa onda di



Un momento della sfida televisiva tra il presidente George Bush e lo sfidante democratico John Kerry in Florida

L'impazienza gioca un brutto scherzo al Presidente. Sbuffa si irrita, diventa scortese quando risponde

realità si chiude il primo giro: il Presidente avverte questo vantaggio, si rilassa e si prepara con rinnovata carica per la prossima domanda - che è perfetta per il suo stato d'animo. «Lei pensa che la elezione di Kerry aumenterebbe il rischio per gli Stati Uniti di subire altri attacchi come

quello dell'11 Settembre?», chiede Lehrer. E' la teoria di Bush, o forse la sicurezza che questa domanda gli infonde è l'elemento che lo sbilancia: «Non credo che ci sia questa possibilità. Perché sarà io a vincere», dice, e fa il suo affondo introducendo il suo principale argomento contro Kerry:

«Il miglior modo di vincere è non dubitare mai. A quel punto il discorso si arricchisce di aggettivi quali «forte», «risoluto», «deciso», «stabile». Sotto il fuoco di fila di queste definizioni, Kerry, al momento della replica, si solo balbettare: «No, io credo di essere forte, risoluto e determinato», una sorta di autocertificazione di forza che sa, al contrario, di debolezza.

Kerry tocca qui la sua maggiore difficoltà, e non sono passati nemmeno dieci minuti. Bush capisce il vantaggio e continua a martellare sul tema centrale della oscillazione fra varie posizioni di Kerry, e tenta di finirlo implicandolo nella gestione della guerra: «Il mio sfidante ha visto la stessa intelligenza che ho visto io, e anche lui nel 2003 ha detto che Saddam era un grave pericolo per il mondo, e che il mondo è migliore senza Saddam». Aggiunge un velenoso passaggio sul modo «vecchio» di ragionare di Kerry, definendolo «una mentalità pre 11 settembre». Schiacciato sotto le sue contraddizioni, Kerry trova il guizzo della ripresa: non ero contrario alla guerra, e non nego di essere contro Saddam - replica - ma è il modo che non funziona. I due slogan più efficaci partono qui: «Non si porta l'America in guerra senza un piano per vincere la pace. Non si mandano soldati americani in guerra senza che abbiano i giubbetti antiproiettile di cui hanno bisogno». Questo è proprio il punto debole di Bush - come dicono tutti i sondaggi: non tanto la guerra, quanto il modo come questa è gestita. Kerry capisce di

aver toccato terreno solido, si rimette in piedi e passa a quello che è forse l'unico argomento di cui parla con calore: i soldati in guerra. E' il suo passato, è la sua storia, racconta di genitori che hanno mandato i giubbetti antiproiettili ai figli in Iraq come regalo di compleanno. Bush comincia ad irritarsi. E nella irritazione - ripresa dalle maliziose telecamere - sbuffa, si agita e fa gli occhietti. L'irritazione lo fa sembrare anche scortese quando risponde. E' lì che comincia la sua discesa.

L'impazienza del Presidente si esplicita poi anche su altri temi della politica internazionale: Cina, Darfur, relazioni con gli Alleati. Specie sulle questioni della proliferazione delle armi nucleari e Nord Corea a un certo punto risponde a Lehrer: «Ma questo l'ho già spiegato». Con il risultato che fa fare a Kerry la figura del grande esperto e del grande diplomatico.

E' grazioso Bush invece quando gli viene chiesto di indicare il principale difetto del suo avversario. Scarta le critiche, sceglie la strada signorile della lode e della stima: i due, quando rompono le righe della lotta politica, in fondo vivono nello stesso quartiere e fanno parte dello stesso club.

Nell'insieme quella di Kerry è una vittoria. L'Iraq e il Vietnam dopotutto si sono rivelati buoni cavalli di battaglia. Ma è una vittoria non definitiva: Bush è stato messo in difficoltà ma non distrutto, nonostante fosse proprio l'Iraq il suo fianco scoperto. Persa questa occasione sarà difficile rimetterlo all'angolo nei prossimi due dibattiti.



RIBALTATI I PRONOSTICI NEL PRIMO FACCIA A FACCIA



«Bush non è stato onesto con gli americani. Ci ha ingannato sui piani. Ci ha ingannato sul fatto che la guerra fosse l'ultima risorsa. Ha snobbato l'Onu. Ha scelto il modo sbagliato per disarmare Saddam Hussein»

LA GUERRA IN IRAQ



«L'unica cosa coerente nella posizione del mio avversario è la sua incoerenza»



«Non dobbiamo mai confondere la guerra con i combattenti... Difenderò a ogni costo i nostri soldati. Il servizio militare è la cosa più nobile che si possa fare. E voglio essere certo che il risultato ne sia degno»

VALEVA LA PENA DI SACRIFICARE TANTE VITE DI AMERICANI?



«Ogni vita è preziosa. Il sacrificio è nobile e meritevole. Ne vale la pena perché l'Iraq e l'Afghanistan liberi cambieranno il mondo»



«Osama bin Laden e non Saddam Hussein ha attaccato gli Usa. Saddam sarebbe stato indebolito da ulteriori ispezioni e sanzioni. Il presidente ha diritto ad attaccare preventivamente ma la decisione deve essere sottoposta a un test globale»

ATTACCO PREVENTIVO



«Spero di non doverlo fare mai più ma siamo stati attaccati. Cercherò di usare le vie diplomatiche»

I DIBATTITI CHE DECIDERANNO LA CORSA ALLA CASA BIANCA

# Kerry sfrutta l'Iraq e vince ai punti il primo round

## Lo sfidante apparso aggressivo e determinato ha messo in difficoltà Bush

Maurizio Melinari

inviato a CORAL GABLES (Florida)

Il senatore John F. Kerry sapeva che il dibattito nel Convocation Center dell'Università di Miami - seguito da 55 milioni di telespettatori - era l'ultima occasione per porre rimedio ai sondaggi negativi ed ha sfruttato al meglio i novanta minuti del confronto per colpire duro George W. Bush e smentire chi gli imputa di essere un politico incerto ed inaffidabile. Kerry è andato all'attacco, ha elencato uno ad uno gli errori commessi sull'Iraq, ha rimproverato Bush di «aver disperso risorse che sarebbero state più utili nella guerra contro Osama bin Laden» e di «portare il Paese nella direzione sbagliata». Nei primi 48 minuti Kerry è sembrato padrone del campo, prendeva appunti, guardava l'avversario e restava all'attacco mentre Bush, obbligato a difendersi, tradiva un certo nervosismo bevendo numerosi bicchieri d'acqua. Il presidente è uscito fuori solo nella seconda parte del confronto, martellando Kerry con l'accusa di «cambiare troppo spesso opinione per poter essere comandante in capo in tempo di guerra» e ricordando, data per data, tutte le dichiarazioni rilasciate entrando in contraddizione con se stesso. Alla fine del primo match Kerry può essere comunque soddisfatto perché è riuscito nell'intento che si proponeva, restare in gara e mantenere aperta la corsa per la Casa Bianca ed i primi a festeggiare sono stati i giovani democratici che hanno seguito lo scontro dai parti del campus salutandolo con ovazioni ogni attacco contro Bush.

Il duello è iniziato puntualmente alle 9 di sera - le tre del mattino di ieri in Italia - quando il conduttore Jim Lehrer della Pbs ha chiesto di spegnere i cellulari e l'assoluto silenzio in trecento ospiti selezionati - 150 per parte - per il pubblico. Lehrer ha accettato la conduzione solo all'ultima ora, quando la commissione dei dibattiti ha ceduto alle richieste del network di poter riprendere i candidati anche se non intenti a rispondere alle domande. La sfida è incominciata senza dichiarazioni iniziali. In piedi dietro le rispettive postazioni di legno - realizzate in modo da non far risaltare troppo la differenza di altezza fra Kerry e Bush - i contendenti sono entrati subito nel vivo delle domande di Lehrer e si è visto che lo sfidante democratico era più aggressivo e determinato. Anche le cravatte annunciavano ciò che sarebbe avvenuto di lì a poco: Kerry ha scelto il rosso, colore da combattimento, mentre Bush il più rassicurante celeste.

Il senatore ha iniziato mostrando sicurezza, affermando di avere un piano migliore per rendere più sicura l'America e di essere determinato ad «uccidere i terroristi» ma precisando che - come aveva detto Bill Clinton alla Convention di Boston - si può essere «tosti che abili». Da qui è partito l'assalto a Bush. «Il presidente non ha catturato Osama bin Laden, se lo è fatto sfuggire a Tori Bora affidando l'assalto finale ai signori della guerra afgani, ha allontanato il focus da Al Qaeda, ha detto che la guerra in Iraq sarebbe stata l'ultima risorsa» mentre ha scelto di farla comunque, si è alienato il sostegno degli alleati ed il risultato è che oggi l'America sostiene il 90 per cento dei costi e delle perdite di una guerra che non doveva essere neanche iniziata.

Il presidente si è difeso affermando che «l'America è più sicura senza Saddam al potere» ed ammettendo che «in Iraq il compito è difficile» ma quando

### I COLORI SCAMBIATI

Il palco dell'auditorium dell'Università di Miami è improntato all'imparzialità. Sfondo blu, tappeto rosso: rosso è il colore dei repubblicani, blu dei democratici. Ma quando i due avversari si mostrano in sala ecco lo shock: cravatta a fondo blu per Bush e fondo rosso per Kerry. Come se in un derby il Milan vestisse nerazzurro e l'Inter rossonero.

### GLI EQUIVOCI

Kerry per primo ha rischiato di inciampare sul capo di Al Qaeda, confondendolo con il dittatore iracheno. Ma è stato Bush a commettere l'errore, forse dovuto a una mancanza di allenamento, poiché erano mesi che il presidente non nominava il nome del terrorista numero uno: «Saddam Hussein, voglio dire, Osama bin Laden». Kerry ha poi «ricambiato» ricordando una

visita alla sede del Kgb collocata in Treblinka Square, confondendo il nome di un campo di concentramento nazista con quello della Lubyanka. A sua volta Bush nel parlare dei religiosi islamici, i mullah, ha pronunciato la parola come se fosse «moolah», un termine che nello slang americano indica soldi.

### LE GAFFE

«Come, non abbiamo alleati in Iraq?» Bush reagisce all'osservazione di Kerry citando la Gran Bretagna e la Polonia. Questi a sua volta rilancia: «Ne hai dimenticato uno. Abbiamo tre alleati, la Gran Bretagna, l'Australia e la Polonia». Con buona pace per gli altri Paesi, fra cui l'Italia, che hanno truppe in Iraq.

### GEMELLE AL GUINZAGLIO

«Cerco di tenerle al guinzaglio...» ironizza

babbo George quando Kerry gli fa i complimenti per le figlie. Una battuta scherzosa che però a calare su Coral Gables l'ombra di Lynndie England, la soldatessa con l'iracheno al guinzaglio, subito evocata da alcuni commentatori, anche di area repubblicana.

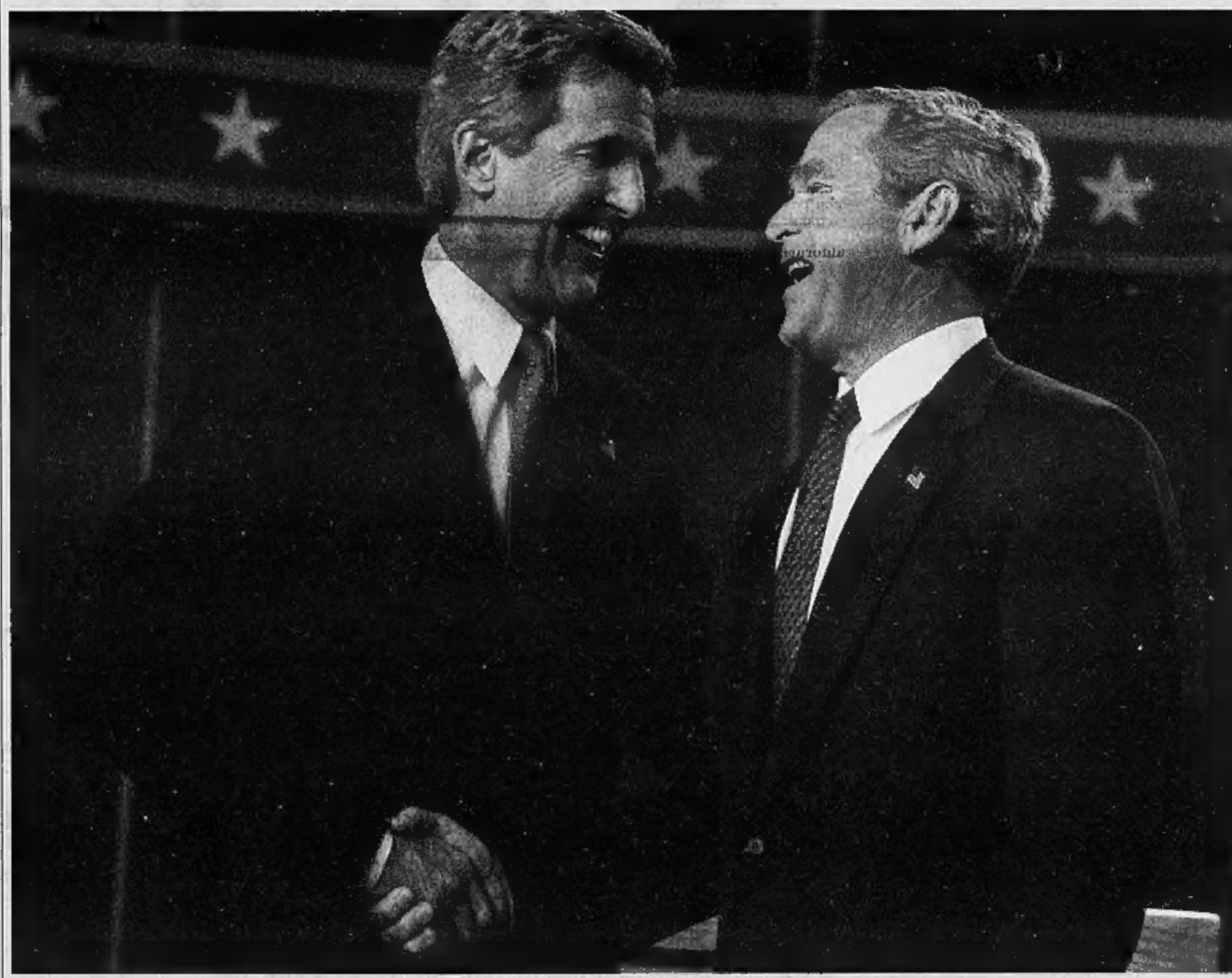
### LA MIMICA

Le regole erano chiare: nessuno controcampo sui candidati mentre parlava l'avversario. Invece il regista ha barato: con l'escamotage del campo lungo è riuscito a smascherare le reazioni dell'uno alle parole dell'altro. E Bush, che nel dibattito del 2000 con Al Gore era apparso perfettamente controllato, ne è uscito peggio, mostrando segni di palese disagio, scuotendo la testa, aggrottando le sopracciglia, roteando gli occhi, sbuffando in modo poco presidenziale,

interrompendo il giornalista con secchi «Mi lasci finire...». Un repertorio già ridicolizzato nel film di Michael Moore dedicato al presidente e prontamente ripreso in un video lanciato sul web dai democratici.

### GLI AUTOGOL

A Kerry, che invocava la sua esperienza in Vietnam per spiegare come da comandante in capo non manderà in guerra le truppe a cuor leggero, il presidente, che non ha mai partecipato ad alcuna azione, ha replicato: «Combattere è un lavoro duro. Lo vedo in tv tutti i giorni». Kerry ha ammesso di avere sbagliato nel votare contro i fondi per le truppe al fronte in Iraq. Avvalorando così l'immagine di voltagabbana che è l'accusa preferita nei suoi confronti da parte repubblicana.



### GRANDI ASSENTI DAL CONFRONTO

## Ignorati il conflitto in Medio Oriente e l'Europa

WASHINGTON. Hanno parlato di tutto, il presidente George W. Bush e il suo rivale John Kerry nell'ora e mezzo di dibattito. Di tutto, o quasi. Perché alcuni temi, e alcuni continenti, sono stati clamorosamente assenti: il Medio Oriente e il conflitto tra israeliani e palestinesi - non sono bastate le stragi di Gaza a renderlo d'attualità; l'Europa (qualche citazione individuale di Paese qua e là a basta); l'America Latina, nonostante il dibattito si svolgesse a Miami e gli esuli cubani aspettassero una parola dal presidente, a cui diedero, nel 2000, voti decisivi. Colpa, anche, del moderatore: Jim Lehrer ha piazzato una domanda sul Darfur, la regione del Sudan teatro di un genocidio - su questo, Bush e Kerry erano d'accordo - e una domanda sulla Russia, ha attizzato la discussione sull'Iran e la Corea del Nord, ma ha lasciato inesplorato intere aree di questo mondo (forse perché l'Iraq ha preso un sacco di tempo). E i due contendenti non ci sono entrati di propria scelta. Dell'agenda positiva di politica estera del presidente Bush, sbandie-

ramo il 21 settembre all'Assemblea generale dell'Onu, ad esempio, non s'è trovata traccia. Anche quando hanno parlato degli alleati degli Stati Uniti, sono stati estremamente parchi di citazione: entrambi hanno l'intenzione di convocare vertici sull'Iraq, ma Kerry non dice con chi (in passato, aveva detto con l'Unione europea) Bush trasforma la conferenza internazionale in preparazione di un summit arabo. Ma clamorosa è considerata dai commentatori la mancanza di attenzione per il conflitto israelo-palestinese. Solo un breve accenno ciascuno e in tutti e due i casi si è trattato di un riferimento nel contesto di una pacificazione dell'Iraq, ma mai si è entrati nel merito di un conflitto di cui non si vede via d'uscita. Per Jon Alterman, a capo del programma Medio Oriente del Centro di studi strategici e internazionali, l'accenno frettoloso dimostra che Israele non è materia di contrasto fra i due candidati, sostanzialmente, sulla stessa linea di sostegno al governo dello Stato ebraico. (E. ST.)

### ALTROVE

di Guido Ceronetti

Athor... Nei manoscritti alchemici viene rappresentato come una piccola torre avente in alto una cupola e all'interno il vaso di vetro a forma di uovo poggiato su un letto di sabbia o di cenere a diretto contatto col fuoco. Tutti questi particolari hanno insieme un senso letterale e simbolico: fornaci di questo tipo erano effettivamente usate nelle operazioni chimiche e metallurgiche, mentre il più autentico Athor - quello chiamato a compiere la Grande Opera - non è altro che il corpo umano steso come immagine semplificata del cosmo.

TITUS BURCKHARDT: *Alchimia* - 1960 (ediz. it. Guanda 1981)

soldati Bush gli è andato dietro, assicurando di volerlo fare anche lui «ma solo quando l'Iraq sarà un Paese stabile». A 48 minuti dall'inizio il presidente è sotto i colpi dell'oratoria senatoriale dello sfidante, che spesso ha citato Colin Powell a proprio favore, ma è riuscito a riprendere le redini del match rilanciandoci contro l'accusa di «inaffidabilità». «Il mio sfidante ha detto che la guerra in Iraq è il conflitto sbagliato, al momento sbagliato nel posto sbagliato, questo è il messaggio sbagliato alle truppe, agli alleati ed ai nostri nemici, un uomo così non può diventare comandante in capo». E ancora «Kerry cede sotto pressione, la debolezza è una tragedia, non garantisce la sicurezza né nostra né degli altri, con me invece l'America resterà all'offensiva contro il terrorismo, combattere i terroristi in Iraq significa non doverli affrontare in casa».

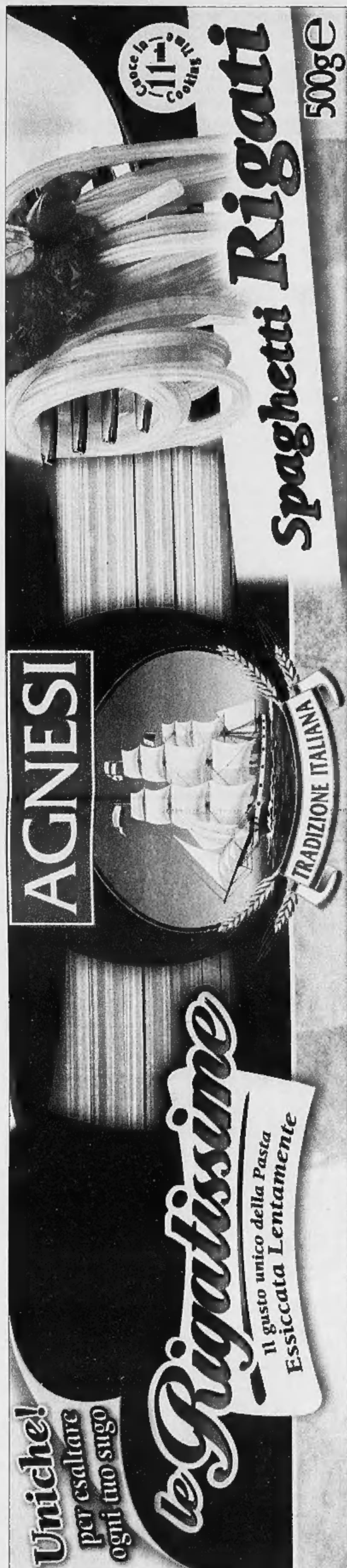
Andare all'attacco ha rinvigorito il presidente che ha snocciolato tutti gli episodi già raccontati dagli spot tv per descrivere il «messaggio confuso» del rivale, come le frasi in cui Kerry appoggiava Bush sull'Iraq «quelle in cui si contraddiceva, quando disse di aver votato a favore prima di aver votato contro gli 87 miliardi di dollari per la ricostruzione in Iraq ed Afghanistan». «E' vero in quell'occasione ho fatto un errore - ha ribattuto Kerry - Bush ne ha commesso uno più grande invadendo l'Iraq». Il passo falso del senatore è arrivato poco dopo, allorché nella foga di imputare a Bush l'assenza di alleati internazionali ha dimenticato di elencare la Polonia fra i Paesi che - assieme a Gran Bretagna e Australia - furono a fianco degli Stati Uniti all'inizio del conflitto. Una gaffe che potrebbe costare caro a Kerry perché gli americani di origine polacca sono milioni in Stati decisivi come quelli del Midwest. Il ritorno di Bush ha riequilibrato il match, che nella parte finale ha visto i due contendenti duellare come pugili sul ring. Kerry ha enumerato le «bugie» del presidente su «nuocere iracheno, esistenza di una coalizione, passaggio all'Onu a possesso di un piano di pace» e Bush ha risposto «mandolo di inseguire il sostegno internazionale a scapito della sicurezza nazionale, facendo in proposito riferimento al sostegno di Kerry per il Tribunale penale internazionale «che vorrebbe poter processare i nostri soldati e cittadini senza doverne rispondere a nessuno».

Sulla Corea del Nord il duello è stato a ruoli rovesciati: Kerry ha accusato Bush di sbagliare a voler negoziare con Pyongyang in una «comune» multilaterale mentre il presidente ha difeso la scelta di abbandonare l'approccio bilaterale che fu dell'amministrazione Clinton. In un segno di rottura con quanto avvenuto finora nella campagna, Kerry ha fatto pochi riferimenti al servizio prestato in Vietnam - «ho difeso il mio Paese e sono pronto a farlo ancora» - e Bush gli ha reso omaggio per aver vestito la divisa ed «essere stato tanto a lungo senatore, salvo poi precisare di non apprezzare ciò che ha fatto in questi vent'anni».

Gli unici terreni su cui si sono trovati d'accordo sono stati la definizione della proliferazione delle armi di distruzione di massa come «maggiore pericolo per la sicurezza nazionale» e lo scambio di complimenti sul fatto di essere un «buon padre».

Usciti dal Convocation Center entrambi si sono lanciati da subito nella campagna, comizi notturni e quindi partenza verso nuove tappe. In attesa dei sondaggi del dopo-dibattito già incombe il prossimo match, fissato l'8 ottobre a St. Louis.





GLI SPAGHETTI,  
SONO DAVVERO  
TUTTI UGUALI?

NO.

AGNESI È UNICA.  
I PERCHÉ SONO CINQUE.

180 anni di alta qualità.

13% di proteine per una perfetta tenuta in cottura.

100% dei migliori grani macinati nel proprio molino  
per una pasta straordinaria.

15 ore di essiccazione lenta per trattenere  
tutto il gusto pieno del grano.

11 minuti di cottura per assaporare tutto  
il gusto di Agnesi in uno dei suoi tanti formati unici.  
Hai mai provato gli Spaghetti Rigati?

Scopri il mondo Agnesi su [www.agnesi.it/agnesiunica](http://www.agnesi.it/agnesiunica)



Più gusto alla pasta.



ANCORA POLEMICHE DOPO LA LIBERAZIONE DELLE VOLONTARIE ITALIANE

Il New York Post: gli italiani sono orgogliosi di aver pagato degli assassini di bambini?

Chi pensa di poter fare affari con i terroristi deve sapere di avere «le mani insanguinate»: il quotidiano americano New York Post insiste nel criticare il governo italiano per il presunto pagamento di un riscatto nella vicenda di Simona Pari e Simona Torretta. Dopo aver pubblicato giovedì una lista di armi che secondo il tabloid i terroristi possono comprare con un milione di dollari, il giornale ha attaccato ieri il governo Berlusconi, sostenendo che pagare «mette in pericolo ogni altro occidentale in Iraq». Il governo italiano - si chiede il quotidiano conservatore di proprietà di Rupert Murdoch, in un editoriale intitolato «Il cedimento di Berlusconi» - si lamenta orgoglioso di aver riscattato Simona Pari e Simona Torretta pagando degli assassini di bambini? Sì, le vite di queste due volontarie sono preziose, ma dire che dovevano essere salvate a ogni prezzo è ignorare la crudele realtà del terrorismo.



Il «New York Post»

L'Istituto islamico di viale Jenner: adesso pensiamo alle stragi in Iraq e Palestina

«Siamo contenti della liberazione delle due cooperanti italiane, ma ora abbiamo altre cose per la testa, come i nostri soliti problemi per avere strutture adeguate o quello che continua ad accadere in Iraq e in Palestina». Lo afferma Abdel Shaari, direttore dell'Istituto islamico di viale Jenner a Milano, importante centro di preghiera della città, di cui diversi frequentatori sono stati al centro di inchieste sul terrorismo internazionale. Durante la preghiera del venerdì non vi è stato alcun accenno diretto alla vicenda di Simona Pari e Simona Torretta, solo qualche discorso a margine. Shaari dice: «Siamo felici che le nostre preghiere e quelle di tutti abbiano dato qualche frutto, ma ora non bisogna dimenticare le stragi quotidiane in Iraq e anche quelle in Palestina, che invece sembrano passare sotto silenzio».



L'Istituto islamico di viale Jenner

IL PREMIER RIVIVE GLI ULTIMI GIORNI E «GUSTA» IL RECUPERO NEI SONDAGGI DOPO LA LIBERAZIONE

# Berlusconi: rimproveri? No, le due Simone sono state fraintese

«Quando sono salito sull'aereo appena atterrato a Ciampino una delle ragazze mi ha anche abbracciato: c'è stata una grande forzatura nel riportare le loro frasi, non si meritano la figuraccia»

colloquio

Augusto Minzolini

ROMA

MA no, ma che rimproveri. Sono stati i giornali ad indurre in inganno le due ragazze. Come si fa a chiedere a due persone che hanno subito quel trauma se vogliono tornare in Iraq... Ma sì, sono da poco passate le 19 e in via dei Coronari in un negozio di antiquariato specializzato in porcellane e miniature va in scena il Berlusconi «comprensivo». Il premier ha lasciato per una mezz'oretta Palazzo Chigi rispettando le raccomandazioni del medico. «Debbo sgranchirmi un po' le gambe - racconta - Ho il ginocchio che continua a farmi male da più di un mese. Dalla visita di Blair in Sardegna. No, non è il menisco. Stanno cercando di capire, continuo ad avere i legamenti del ginocchio infiammati».

Appunto, il ginocchio è rimasto l'ultimo fastidio che gli rovina le giornate, per il resto non potrebbe chiedere di più. Per cui in questi giorni il Cavaliere vuole solo pensare positivo. E' talmente contento per l'epilogo positivo del rapimento delle due pacifiste, per la ritrovata concordia nella maggioranza che presto sarà ratificata con il «rimpasto» e per essere diventato nuovamente nonno, che non concede una virgola alle polemiche. Per cui è proprio lui a difendere le due Simone, a chiudere un occhio su alcuni atteggiamenti che subito dopo la loro liberazione avevano suscitato malumori. «La verità -

osserva da capo famiglia - è che c'è stata un'evidente forzatura delle loro parole, visto che anche l'opposizione si è comportata correttamente. Io so solo che quando sono salito sull'aereo che le ha riportate in Italia mi hanno ringraziato e una di loro mi ha anche abbracciato. Ecco perché le polemiche del giorno dopo sono state un peccato. Hanno esposto le ragazze ad una brutta figura che non si meritavano e che tutti si potevano risparmiare».

Così va il mondo. C'è sempre qualcuno che rovina la festa e quel ruolo nell'immaginario di Silvio Berlusconi ce l'hanno sempre i giornalisti. Comunque, non sono questi i giorni in cui il premier ha voglia di imprecare o di sparare le sue bordate a 360

gradi. E' soddisfatto del trend e non vuole fare nulla che possa modificarlo perché, anche se i sondaggi sugli umori degli italiani non lo registrano del tutto, per lui il quadro generale piano piano sta cambiando, la popolarità del governo è in ripresa e i partiti della maggioranza stanno riconquistando consensi.

Lui, almeno, ne è convinto ed è quanto emerge dalle disquisizioni sullo scenario politico a cui il premier si lascia andare mentre il fido Valentino concorda con l'anti-quario gli ultimi acquisti. «La situazione - osserva - è totalmente cambiata rispetto a tre mesi fa. Ora sono loro, quelli della sinistra, che litigano. E quanto litigano! Noi abbiamo qualche problema fisiologico che appartiene alla normale dialettica di ogni maggioranza». Ci pensa un attimo poi spiega come ha chiarito l'ultimo qui pre-quo che ha provocato la solita sequela di dichiarazioni. «Anche questa storia - spiega - per cui la Lega avrebbe approvato alcuni aspetti della finanziaria con riserva l'abbiamo risolta in quattro e quattr'otto. Lo stesso Maroni mi ha detto che non ci sono più problemi. Volevano dire la loro sugli studi di settore ma di fatto avevano già trovato l'intesa possibile con il ministro Siniscalco. La verità è che con questo sistema per raggiungere un'intesa devi tenere conto anche di quello che pensa l'ultimo sottosegretario».

E' il solito cruccio dell'imprenditore prestato alla politica, come continua a definirsi il Cavaliere. Per lui il sistema perfetto è quello in cui il capo del governo o il presidente, può decidere senza troppi condizionamenti, prendendosi fino in fondo la responsabilità



L'abbraccio di Silvio Berlusconi a Simona Pari e Simona Torretta

«Non ho visto in tv il duello Bush-Kerry, ma l'ho registrato e lo vedrò. Mi dicono che George non è andato male ed è stato più efficace. Bisognerebbe copiare dal sistema americano le regole per le sfide fra i candidati in tv. Qui basta un niente per avvantaggiare uno»

...tà delle sue scelte davanti agli elettori. Forse per questo Berlusconi è un patito degli Stati Uniti e della politica stelle e strisce. E come quattro anni fa segue con attenzione le presidenziali americane e le mosse del suo vecchio amico George W. Bush. «Come è andato il duello televisivo con Kerry?», chiede. E subito dopo, quasi per scusarsi come fanno i fans che perdono un grande appuntamento di ciò che li appassiona, aggiunge: «Io purtroppo non l'ho visto perché era troppo tardi, ma l'ho fatto registrare. Voglio vederlo con calma. Cosa risulta dai primi sondaggi? Che è andato meglio Kerry? Mi pare strano, chi ha visto il confronto mi ha detto che Bush è stato più efficace. Vedremo».

Al di là dei due candidati, quello che colpisce di più Berlusconi è la liturgia che governa i

quelli tv in America. «Quello che trovo più giusto - rimarca il premier - è il lungo capitolo di regole che deve essere rispettato durante il confronto. E' una cosa sacrosanta. La tv è uno strumento delicatissimo, ci vuole poco per favorire questo o quello, ve lo dice uno che se ne intende: ad esempio, se alla fine dell'intervento di uno dei due candidati la telecamera inquadra immediatamente l'avversario che ride del discorso tenuto dall'altro, si avvantaggia considerevolmente quest'ultimo. E purtroppo queste sono le cose che puntualmente capitano da noi. Ecco perché credo che anche noi dovremmo concordare delle regole per i confronti elettorali sulle tv di casa nostra in modo da garantire tutti i candidati. Insomma, dovremmo seguire l'esempio degli Stati Uniti».

## Ora la Procura vuole sentire il direttore di «Al Rai al Aam»

Francesco Grignetti

ROMA

Per fare un po' di luce sul rapimento e sulla liberazione di Simona Pari e Simona Torretta, i pm del Pool Antiterrorismo di Roma - Franco Ionta, Pietro Savio e Erminio Amelio - stanno valutando di interrogare il direttore del quotidiano kuwaitiano che è stato il primo a scrivere di un riscatto di un milione di dollari. Per sentire la versione del giornalista Ali al Roz, però, la Procura dovrebbe ricorrere a una rogatoria internazionale (ed è da verificare se esista un trattato di assistenza giudiziaria tra Italia e Kuwait) oppure, in alternativa, una richiesta di cortesia internazionale. Il giornale kuwaitiano, come si ricorderà, nell'ultima settimana del sequestro aveva avuto molte notizie in esclusiva dal suo corrispondente di Baghdad. E scrisse che l'accordo tra i rapitori e i mediatori italiani era stato raggiunto sulla cifra di un milione di dollari, da pagare in due tranches. Ma ormai è chiaro: delle due trattative che sono state portate avanti fino all'ultimo momento, una a cura del Sismi e l'altra della Croce Rossa Italiana (Berlusconi le definì in Parlamento: «Due strade conflittuali»), la prima aveva un'eco sul giornale «Al Rai al Aam». Della seconda, quella che si è rivelata vincente, non era filtrato nulla.

Questa storia delle due trattative separate, coordinate personalmente dal sottosegretario alla Presidenza, Gianni Letta, ha risvolti anche curiosi. Ha scoperto il quotidiano «L'Opinione» che il giorno della liberazione, all'aeroporto di Baghdad, c'erano due aerei per le Simone. Uno, il piccolo jet Falcon che poi s'è visto atterrare a Ciampino, era l'aereo della Ciri che partì con Scelli, il dottor Nawar e le due giovani appena liberate. Il secondo, un C130 dell'aeronautica militare, decollò in tutta fretta da uno scalo degli Emirati Arabi e arrivò in Iraq mezz'ora dopo la partenza dell'altro. Salirono a bordo gli uomini del Sismi, il servizio segreto militare. Questo secondo velivolo è quello di cui si parlava molto nella concitazione di quella notte. Fece scalo a Kuwait City e poi, lentamente, mestamente, diresse verso Roma. Intanto le luci della ribalta erano tutte per il protagonista Maurizio Scelli. Si capisce adesso che l'insistenza dei ringraziamenti per il Sismi da parte del governo e di tutto il mondo politico, era una forma di risarcimento. Di Scelli non c'era bisogno di parlare. Era sulle televisioni di tutto il mondo. Su «L'Opinione» si dà conto di un certo malumore dei militari per essere stati completamente tagliati fuori dalla vetrina: il Falcon utilizzato dalla Croce Rossa non sarebbe stato dotato dei dispositivi tecnici ed elettronici di sicurezza e autoprotezione di cui dispongono invece i velivoli dell'Aeronautica.

A proposito della trattativa vincente, il Pool dei magistrati ha intanto disposto una perizia sul traffico telefonico del cellulare del dottor Nawar, il braccio destro di Scelli e vero artefice della mediazione. Attraverso il traffico telefonico si dovrebbe poter risalire alle utenze irachene coinvolte.

In Parlamento piovono anche le prime interrogazioni sul caso. Il vicepresidente della Camera, Fabio Mussi, Ds, torna sull'elenco delle spie e se la prende con Scelli. «Laddove confermata, l'esistenza stessa della suddetta lista apparirebbe di inaudita gravità. Tanto più che dopo pochi giorni dal rapimento il presidente della commissione Esteri di Montecitorio affermava: «Quando saranno liberate, si dovrà capire bene quale sia stato e quale sia il loro vero ruolo».

Secondo Oliviero Diliberto, dei Comunisti unitari, «restano tanti dubbi e non sapremo mai la verità».

LE «OMBRE» DOPO LA LIBERAZIONE DELLE DUE PACIFISTE

## Il grande gelo tra il Cavaliere e Frattini

I presunti «sgarbi» del premier mettono in agitazione la Farnesina

retroscena

Emanuele Novazio

ROMA

ANOMALIA numero uno: la sera di martedì scorso, Franco Frattini non accompagnava Silvio Berlusconi all'aeroporto di Ciampino per accogliere Simona Pari e Simona Torretta, da poche ore tornate in libertà. Anomalia numero due: da tre giorni il ministro degli Esteri non parla più del rapimento delle due volontarie e della sua felice conclusione.

Eppure, motivi di soddisfazione il capo della nostra diplomazia dovrebbe averne: fin dall'inizio della vicenda Frattini e la sua squadra alla Farnesina non hanno risparmiato energie. Il ministro ha inteso una fitta rete di contatti con i Paesi dell'area, ha compiuto una delicata missione in Qatar, Emirati e Kuwait (rivelatosi poi un Paese chiave per la

soluzione del caso nonostante le perplessità di molti). Ha rivolto un appello al mondo musulmano da «Al Jazeera» e «Al Arabiya», due reti satellitari che hanno un'enorme audience in tutto l'universo musulmano. Ha scritto un articolo - pubblicato dai principali quotidiani del Medio Oriente - per invitare al dialogo e ribadire l'impegno di pace delle truppe italiane in Iraq. Ma quando l'incubo finisce il ministro si fa da parte, preferisce tacere, non si mostra.

Si dilunga sull'ipotesi di una Conferenza per l'Iraq, con un intervento sul «Foglio», ma rifiuta una diretta con il «TG2» dedicata alla liberazione delle due ragazze. Perché? C'è una terza anomalia, in una vicenda che lascerà traccia anche nei corridoi di Palazzo Chigi e Farnesina: appena appresa dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta - la notizia della liberazione delle due volontarie, nel pomeriggio di martedì,

Il ministro ha scelto il silenzio dopo essere stato pubblicamente escluso dai ringraziamenti

I «falchi» di Frattini gli imputerebbero di essere troppo in sintonia col Quirinale

Il «disagio» avrebbe già preso corpo a fine luglio alla conferenza degli ambasciatori

Silvio Berlusconi convoca una conferenza stampa e ringrazia Letta, la Croce Rossa, i servizi segreti, i governi dei Paesi vicini all'Iraq e le opposizioni per quanto hanno fatto nelle tre settimane trascorse dal rapimento di Simona Pari e Simona Torretta. Ma non spende una sola parola per il titolare della Farnesina e la sua squadra.

Una semplice gaffe, come qualcuno ipotizza? O una dimenticanza meditata e cercata, come altri sostengono? A porre la domanda in via ufficiale si ottengono risposte di circostanza, «nessuna ragione di attrito», «la stima reciproca è quella di sempre», «la stanchezza e l'emozione hanno fatto la loro» e così via.

Ma dietro le quinte, alla Farnesina non si nasconde il disagio, l'amaro, l'irritazione per quello che sono in molti a considerare un affronto. Ci si ricorda, per esempio, che già chiudendo la Conferenza degli amba-



Il ministro degli Esteri Franco Frattini

sciatori italiani, a fine luglio, Berlusconi aveva tessuto le lodi della nostra diplomazia, ma nel suo saluto aveva elogiato il segretario generale della Farnesina Umberto Vattani, senza dedicare nemmeno una parola al titolare del ministero. E ci si chiede se - allora come adesso - il pesantissimo silenzio del capo del governo non sia stato un segnale di irritazione, un sintomo di stizza.

Semplici fantasie paranoiche di diplomatici frustrati e facili alla dietrologia, al sospetto? Suscettibilità esasperata delle feluche? C'è chi preferisce una spiegazione meno umorale e più politica per il silenzio di Silvio Berlusconi. Frattini, spiegano i sostenitori di questa tesi, ha accumulato tre «spech» agli occhi del presidente del Consiglio e dell'ala più mullare di Forza Italia: eccesso di «ciampismo» (troppa sintonia con il linguaggio del Presidente della Repubblica); eccesso di «moderatismo» (troppo rispetto del bon ton e delle tradizioni diplomatiche); eccesso di «protagonismo» (troppa esposizione sui media per illustrare le linee guida della politica estera italiana).

«Una miscela altamente infiammabile», nelle parole di un diplomatico di rango: «Abbastanza per seminare più di un sospetto».



AL JAZEERA: ATTACCATO IL CONVOGLIO SULLA VIA DELLA LIBERTÀ A DAMASCO

## «I due ostaggi francesi fermati dalle bombe Usa»

Ma il Pentagono smentisce. Il deputato francese Didier Julia che sostiene di aver preso in mano la trattativa aveva detto: «Imminente il loro rilascio»

Cesare Martinetti  
corrispondente da PARIGI

Se non ci fosse tragicamente in gioco la vita di due ostaggi, la liberazione dei giornalisti francesi Georges Malbrunot e Christian Chesnot sembrerebbe ormai una commedia semiseria. Ieri è successo di tutto. Prima l'annuncio della liberazione e la scoperta che i francesi si stanno preparando a pagare un riscatto (valigie con biglietti di banca sono arrivate in medioriente). Poi l'accusa agli americani di aver bombardato il convoglio che scortava i due ostaggi sulla via della Siria (con sei morti) subito smentito dal comando delle forze Usa in Iraq. Infine la desolante ammissione: Malbrunot e Chesnot sono tuttora nelle mani dell'Esercito islamico, lo stesso che ha rapito e ucciso Enzo Baldoni.

Protagonista di questa incredibile giornata è stato il deputato Ump (e cioè del partito del presidente Chirac) Didier Julia. È stato lui a rivelare che il muro di silenzio che l'Eliseo e il Quai d'Orsay hanno alzato da giorni sulla trattativa, nascondeva la preparazione di un riscatto. «Valigie con biglietti», ha assicurato il deputato. Ufficialmente sconfessato dalla presidenza della République, dal ministero degli Esteri e dall'Assemblée Nationale, Didier Julia, 70 anni, da una settimana ha preso in mano le cose. È l'uomo della cosiddetta lobby irachena, addirittura amico personale fin dal '57 di Tarek Aziz, ex ministro degli Esteri e vice di Saddam Hussein. Julia è partito per il medioriente con l'intenzione di aiutare il mio Paese, dal momento che la diplomazia francese è in gravi difficoltà.

Qualcuno l'ha mandato? Non si sa. Ma intanto lui ha preso con sé un altro personaggio discusso e discutibile: Philippe Brett, ex autista e guardia del corpo di Bruno Gollnisch,

vice segretario del Fronte Nazionale, il fedelissimo luogotenente di Jean-Marie Le Pen. Brett è uno degli attivisti di un'associazione di amicizia e business franco-irachena. Lo stesso Le Pen vantava l'amicizia con Saddam e l'estrema destra francese è sempre stata vicina a Baghdad.

Questo Brett, che già due giorni fa aveva detto - senza aver fornito alcuna prova - di aver incontrato nel covo dei sequestratori i due giornalisti francesi scomparsi il 20 agosto, ieri ha telefonato a una radio francese annunciando che si trovava con loro, li aveva lungamente «intervistati» e stava rientrando a Damasco dove

contava di arrivare verso mezzanotte. Ma anche questa volta non una sola prova concreta e nemmeno un filo di voce dei due sequestrati ha confortato i suoi annunci.

Da Damasco, contemporaneamente, in un crescendo melodrammatico ad effetto, Didier Julia faceva da sponda a Brett, spiegando però che la telefonata alla radio francese era stata un errore, che tutto stava procedendo bene, ma si doveva andare avanti nella massima segretezza e che più tardi sarebbero arrivate notizie. Gli hanno chiesto se si aspettava di incontrare Malbrunot e Chesnot finalmente liberi. Lui ha risposto di sì. Aggiungendo però: «Finché



La conferenza stampa del parlamentare francese Didier Julia a Damasco

Dalla capitale siriana il parlamentare del partito di Chirac (che agisce senza l'approvazione di Parigi) ha parlato di una «valigia piena di danaro» che sarebbe servita per pagare il riscatto

Nel convulso negoziato ufficioso si è inserita anche l'ex guardia del corpo del vicesegretario del Front National che sostiene di aver incontrato i due reporter sequestrati

non saranno qui non posso aggiungere altro».

Nel frattempo a Parigi cresceva l'irritazione per l'attività della strana coppia. Nel settembre 2002 i due avevano già organizzato un viaggio di deputati a Baghdad (per «rompere la capia dell'embargo») che aveva provocato la ire del Quai d'Orsay. Ieri è stato il presidente dell'Assemblée, Jean-Louis Debré a sconfessare Didier Julia: «I suoi movimenti impegnano solo lui e non la Francia». Persino il primo ministro Jean-Pierre Raffarin è intervenuto per raffreddare gli entusiasmi sull'attesa di un imminente liberazione: «Siamo prudenti». E dalla campagna dove vive, anche il fratel-

lo di Georges Malbrunot ha aggiunto: «Mi hanno detto di non essere impaziente».

Fuochi dopo Julia si è rifatto vivo per annunciare che purtroppo i due sequestrati non erano ancora stati liberati, ma che da Parigi erano arrivate le «valigie», di cui fino ad allora nessuno aveva ancora parlato. Anzi, qui, tutti hanno commentato polemicamente la scelta italiana di pagare un riscatto per liberare Simona e Simona. Per adesso, insomma, un pasticcio senza fine. Col «gatto e la volpe» (Julia e Brett) che tengono col fiato sospeso la nazione; e due uomini (Malbrunot e Chesnot) che restano prigionieri. Da 43 giorni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO CHE SI OCCUPA DI DROGA E CRIMINE ORGANIZZATO

## «Una task force Onu contro i sequestri in Iraq»

Il vicesegretario Costa: «Si occuperà della formazione delle forze di polizia»

intervista

Guido Ruotolo

ROMA

«VUOLIAMO creare una task force in Iraq in grado di contrastare l'industria dei sequestri». Antonio Maria Costa, vicesegretario delle Nazioni Unite, direttore dell'ufficio di Vienna (Unodc) che si occupa di droga e di crimine organizzato. A Roma per denunciare i rapporti tra terrorismo e narcotraffico, Costa annuncia, in questa intervista, che il suo ufficio ha pronto un «piano molto impegnativo» per affrontare l'emergenza irachena. «Droga, sequestri di persona, traffici di clandestini - aggiunge il direttore esecutivo del

l'Unodc - rappresentano oggi una fonte inesauribile di finanziamento delle organizzazioni terroristiche e insurrezionaliste. Le ultime informazioni sulle cellule al Qaeda del Marocco mi fanno ipotizzare una futura minaccia terroristica per l'Europa, ancora più grave delle precedenti, finanziata proprio dal traffico di droga».

Dottor Costa, l'Anonima sequestri irachena continua a mettere a segno altri colpi. Cosa può fare l'Onu?

«Abbiamo elaborato un piano molto impegnativo, che non è stato finora lanciato pubblicamente perché le Nazioni Unite ritengono comunque prioritario lavorare perché si possano svolgere nelle condizioni di sicurezza le elezioni politiche del gennaio prossimo. In Iraq i sequestri di

persona sono all'ordine del giorno. Come ufficio di Vienna abbiamo chiesto ai colleghi di New York e della coalizione presenti in Iraq di verificare se si possano determinare le condizioni per un nostro intervento. Che non vuole essere di investigazione specifica né di negoziazione finalizzata alla liberazione degli ostaggi. Così come facciamo in America latina, vorremmo aiutare l'Iraq a dotarsi di strutture professionalizzate che si occupino di sequestri, e ad elaborare strumenti che supportino un quadro normativo efficace, precondizione per ridurre l'intensità del fenomeno».

In concreto, il piano cosa prevede?

«Il nostro progetto misura anche con gli aspetti finanziari del fenomeno, e la formazione

tecnica delle forze di polizia, per renderle in grado di negoziare la liberazione degli ostaggi o di intercettare i carcerieri. E, infine, ipotizziamo la creazione di una struttura in grado di garantire assistenza psicologica agli ostaggi liberati e alle famiglie dei sequestrati».

Quale la lettura dà di questo fenomeno?

«È evidente che ci troviamo di fronte a una realtà complessa perché il sequestro di persona è diventato, in Iraq, soprattutto uno strumento di reperimento di risorse finanziarie e di iniziativa politico-militare-terrorista. Ai tempi del regime di Saddam esisteva un'area grigia parastatale e criminale che sopravviveva grazie ai traffici di contrabbando di petrolio e di altre risorse poste

sotto embargo Onu. Quest'area grigia si è in parte riciclata nell'industria dei sequestri».

I sequestri hanno una finalità criminale e politica? Accanto a questa realtà ci sono poi i sequestri, con esiti drammatici, eseguiti dai gruppi al Qaeda.

«A questo mi riferivo quando accennavo alla complessità del fenomeno iracheno. Per esempio, è evidente che si sovrappongono diversi interessi e finalità dietro la cattura di un ostaggio. Sul terreno agiscono diversi gruppi e non si può escludere, anzi tendere a dirlo con certezza, che accanto alla industria dei sequestri sia fiorito il mercato degli ostaggi. E cioè che gli stessi prigionieri passino di mano in mano, di banda in banda, venduti e comprati per

migliaia di dollari».

La gestione pubblica e mediatica del sequestro è solo una anomalia irachena?

«La regola fondamentale della gestione di un sequestro è l'anonimato, il silenzio, la segretezza della trattativa. Una regola capovolta in Iraq. In Colombia, dove tra le organizzazioni criminali e insurrezionaliste è molto diffusa l'industria dei sequestri - nel 2001 ve ne furono più di 3.000, nel 2003 poco meno di 2.000 -, tutto si svolge nella segretezza totale».

Come nell'Afghanistan in Iraq, attorno al traffico della droga si potrà cementare una coesistenza del potere?

«Oggi non è ipotizzabile questo scenario perché il passaggio dell'oppio, prodotto in Afghanistan, è circoscritto all'Iraq curdo. Il collante che potrebbe unificare i vari interessi criminali è il petrolio, che è facilmente monopolizzabile. Nel caso iracheno, però, almeno una delle etnie regionali, i sunniti, sono esclusi dalla possibilità di sfruttare questa ricchezza».

# Nuova Panda 4x4

Vieni a scoprirla

Nata per l'avventura. Anche quelle di tutti i giorni.

IN CORSO GIULIO CESARE 360  
TROVI OLTRE 600 AUTO USATE  
GARANTITE Autoexpert

Auto con meno di sei anni di vita

Usato che ha superato i più severi controlli

Fino a due anni di garanzia a chilometraggio illimitato

Assistenza stradale 24 ore su 24

Finanziamenti Sava prima rata Gennaio 2005

Assicurazione furto e incendio



Centro dell'Usato

Fiat Center Torino  
NUOVO - USATO - VEICOLI COMMERCIALI - KM 0

C.so G. Cesare, 360 - Torino

Tel. 011 222 16 01

LA DOMENICA SEMPRE APERTI



IL GOVERNO PACHISTANO: UNA VENDETTA PER LA MORTE DI FARUQI, IL TERRORISTA DI AL QAEDA UCCISO DALLA POLIZIA

## Kamikaze in una moschea sciita trenta morti a Islamabad

Almeno trenta persone sono morte e più di cinquanta sono rimaste ferite, molte in modo grave, in un attentato kamikaze compiuto questa mattina in una moschea sciita di Sialkot, nel Pakistan orientale. Quando l'ordigno è deflagrato, la moschea di Zainabya era affollata da un migliaio di fedeli per la preghiera del venerdì. L'ordigno usato, molto potente, ha formato un cratere profondo 75 centimetri e largo 90 nella moschea nel centro di Sialkot, 170 chilometri a sudest di Islamabad, vicino al confine con l'India. Una seconda bomba di 5 chili è stata scoperta all'interno di una valigia e disinnescata dagli artificieri. Dopo l'attentato, fuori dalla moschea una folla inferocita si è scontrata con la polizia. I dimostranti hanno dato fuoco a una stazione di servizio e a due veicoli della polizia e hanno preso a sassate diversi edifici del quartiere. Le autorità hanno rafforzato



Soldati nella moschea sciita di Sialkot devastata dall'attentato

la sicurezza in tutta l'area mentre gli agenti cominciavano i rilievi dentro la moschea. Sono state fermate otto persone sospette. Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha condannato il «vile» attentato, sottolineando che nessuna «causa o motivo può giustificare attacchi contro luoghi di culto e civili innocenti». L'attacco non è stato rivendicato, ma il ministro dell'informazione pakistano Rashid Ahmed ha avanzato l'ipotesi che si tratti di una rappresaglia per l'uccisione, domenica, di Amjad Faruqi, primo della lista degli estremisti sunniti ricercati dalla polizia. «Potrebbe essere una reazione per la sua morte», ha spiegato il ministro, comunque si tratta «di un'azione di terrorismo con l'obiettivo di destabilizzare il paese». Faruqi, esponente di spicco di al Qaeda, era sospettato di avere preso parte alla preparazione dei falliti attentati contro il presidente pakistano Pervez Musharraf; faceva parte del gruppo Jihad-e-Islam accusato di avere ucciso nel 2002 il giornalista americano Daniel Pearl. Diversi attentati compiuti quest'anno a Karachi contro luoghi santi degli sciiti, il 20 per cento su una popolazione di 150 milioni di abitanti, sono stati attribuiti a estremisti sunniti.

VIOLENTISSIMA BATTAGLIA, NELLA CITTA' IRACHENA I MILITARI HANNO ANCHE LIBERATO UN OSTAGGIO TURCO

# Gli americani riconquistano Samarra: 110 morti

## Messaggio di al Zawahiri: colpite gli ebrei, i crociati Usa e i loro alleati

BAGHDAD

Nuova giornata di sangue in Iraq, con oltre 100 morti nella battaglia scatenata dalle forze americane e irachene per riprendere il controllo di Samarra, città a 125 chilometri da Baghdad diventata una roccaforte della ribellione. L'offensiva è scattata mentre in Florida stava per andare in onda il primo faccia a faccia tv tra il presidente George W. Bush e lo sfidante democratico John Kerry.

Nel panorama delle violenze quotidiane in Iraq non sono mancati altri scontri a Sadr City, sobborgo di Baghdad, con nove miliziani e tre civili uccisi. A Samarra le forze americane hanno liberato un ostaggio turco mentre potrebbe essere imminente il rilascio dei due giornalisti francesi prigionieri dallo scorso agosto. Non vi sono novità, invece, sulla sorte di Ken Bigley, ingegnere britannico minacciato di decapitazione.

Era ancora notte quando le forze americane, affiancate da reparti iracheni, hanno sferrato la violenta offensiva contro Samarra, città a Nord di Baghdad che, come Falluja, era caduta in mano ai miliziani ed era diventata uno dei focolai più inquieti e pericolosi della ribellione all'intervento anglo-americano.

La battaglia è stata violentissima e sul terreno sono rimasti decine di morti. Il comando americano ha reso noto che, oltre a un soldato statunitense, almeno 109 miliziani sono rimasti uccisi e più di 200 feriti. Fonti dell'ospedale di Samarra hanno detto di avere contato un'ottantina di cadaveri, tra cui vi sarebbero anche donne e bambini. Nell'operazione sono stati catturati 37 miliziani.

Il Pentagono: ucciso un nostro soldato, tutte le altre vittime sono miliziani. Ma le fonti ospedaliere smentiscono: ci sono anche donne e bambini

Scontri anche a Sadr City: morti tre civili e nove guerriglieri. A Bassora uccisi quattro agenti iracheni e quattro membri di una tribù

Soldati americani a Samarra



Gran parte della città, secondo fonti americane, ora non è più in mano ai ribelli.

Giorno di scontri anche a Sadr City, mega-sobborgo sciita di Baghdad: nella battaglia tra reparti americani e miliziani dell'Esercito del Mahdi dell'irriducibile Moqtada al Sadr sono morti nove guerriglieri e tre civili.

A Bassora, nell'estremo Sud del Paese, quattro poliziotti iracheni e quattro membri di una tribù sono stati uccisi quando le forze dell'ordine han-

no cercato di sedare gli scontri tra due tribù rivali.

Alla vigilia della riapertura delle scuole, confermata per oggi, gli abitanti del quartiere di Al Amel, a Baghdad, hanno dato sepoltura ai 34 bambini dilaniati in due attentati kamikaze che giovedì hanno sconvolto la capitale irachena. La città ha reagito con sdegno all'uccisione, condannando senza riserve gli attentati.

Molti però attribuiscono parte della responsabilità all'occupazione americana. «Questi bambini sono martiri e andran-

no direttamente in paradiso», ha detto piangendo un loro compagno durante le preghiere comuni. Gli attentati sono stati rivendicati dal gruppo che fa capo a Abu Mussab al-Zarqawi.

Non ci sono notizie sulla sorte di Kenneth Bigley, l'ingegnere inglese di 62 anni rapito assieme a due colleghi americani successivamente decapitati dal gruppo di Zarqawi. Due giorni fa Bigley era stato mostrato in un'impressionante video, con indosso una tuta americana e chiuso in una gabbia. Il governo

di Londra non vuole trattare. Ieri 100 mila volantini in cui si chiede che a Bigley venga risparmiata la vita sono stati distribuiti a Baghdad per iniziativa della famiglia.

Sul volantino, la famiglia si appella ai rapitori perché liberino subito il prigioniero. Nel messaggio i leader di varie comunità islamiche britanniche chiedono ai sequestratori la libertà di Bigley, sottolineando che rapire le persone è in contrasto con le regole dell'Islam. «Siamo la famiglia di Ken Bigley, sua

madre, i suoi fratelli, sua moglie e suo figlio. Chiediamo ai rapitori di ascoltare le voci dei fratelli musulmani», si legge nel messaggio. Tra i vari messaggi di leader islamici anche quello di Yusuf Islam, l'ex cantante Cat Stevens, che chiede ai rapitori «in nome di Allah, vi chiedo di liberare il cittadino britannico Ken Bigley per il buon nome della nostra religione, e nel rispetto delle parole di Allah nel Corano». Bigley, 62 anni, è nelle mani dei sequestratori da oltre due settimane. (le.st.)

## Nuova cassetta del numero due di Al Qaeda

IL CAIRO

Il numero due della rete terroristica di Al Qaeda, Ayman al Zawahiri, in un messaggio registrato ha incitato ieri a organizzare la resistenza islamica per colpire gli ebrei e gli interessi dei «crociati americani» e dei loro alleati in tutto il mondo. «Limitare la battaglia alla lotta contro gli ebrei in Palestina non attacca l'America, non fermerà gli americani e i crociati», afferma il messaggio attribuito al medico egiziano di 53 anni, braccio destro di Osama bin Laden. «Difendere la Palestina non è una questione di fervore patriottico o nazionalista o una lotta politica. È una questione legittima, prima di tutto, a liberare la Palestina è un dovere per tutti gli islamici...», afferma la registrazione, trasmessa dalle televisioni del Qatar, al Jazeera. «Le persone consapevoli debbono prendere in mano la questione e organizzare i loro sforzi per formare una leadership della resistenza per far fronte alla campagna dei crociati, come hanno fatto i mujaheddin in Afghanistan, Cecenia e Palestina, malgrado gli occupanti e i loro agenti nei governi nazionali», afferma la voce, che sembrerebbe molto simile a quella dei precedenti messaggi. I giovani musulmani sono esortati a emulare quelli in Iraq e Afghanistan e a cominciare subito la resistenza, prima che gli «occupanti» arrivino a «divorare» a uno a uno tutti paesi islamici. [Ansa]

ANCORA UN GIORNO DI COMBATTIMENTI NEL CAMPO PROFUGHI DI JABALIYA

# La guerra dei razzi minaccia il ritiro da Gaza

L'esercito a caccia dei rudimentali ma micidiali missili che colpiscono le città israeliane in una fascia di sette chilometri

analisi

Flamma Nirenstein

GERUSALEMME

NELLA guerra fra Israele e i palestinesi è in corso una rivoluzione strategica. Fino a qualche giorno fa, l'Intifada aveva subito un grosso rallentamento, gli attentati terroristici suicidi sono diminuiti verticalmente, Hamas è stato decimato. Sharon aveva come principale ostacolo rispetto al programmato sgombero degli insediamenti soprattutto l'opinione pubblica di destra. Ma nella ultime settimane quella che era una strategia di attacco palestinese che non destava sovrachia preoccupazione, è diventata la via principale, da parte di Hamas e delle altre organizzazioni, di mostrare la loro combattività e anche di competere per la supremazia post-sgombero: si tratta della pioggia dei missili Kassam da Gaza, che si è intensificata fino a provocare il panico in porzioni della popolazione israeliana dentro e fuori la Linea Verde, e fino a disegnare una guerra nuova, quella che viene chiamata più a piedi con la cintura di dinamite, o del cielo con una carica esplosiva.

Non fa altrettanto morti, ma è sudale perché entra dal tetto nelle case della gente che guarda la tv seduta sul divano (così è stata

ANCORA SCONTRI: SEI PALESTINESI MORTI E 4 FERITI

## Prosegue l'attacco nella Striscia

GAZA. Almeno sei palestinesi sono morti ieri negli scontri con i soldati israeliani penetrati per nove chilometri nel loro mezzo nella Striscia di Gaza. Un elicottero poi in serata ha sparato tre missili contro una casa a Gaza. L'edificio era utilizzato come carrozzeria e autolavaggio. Quattro persone sono rimaste ferite (due gravemente) nel raid. L'esercito israeliano sgancia spesso missili contro gli stabili che sospetta vengano utilizzati dai miliziani per assemblare missili artigianali e armi. L'attacco missilistico ha fatto seguito al posizionamento di centinaia di militari israeliani lungo i confini di Gaza. I militari israeliani, che hanno richiesto l'anonimato, hanno annunciato che saranno intensificati gli omicidi mirati di leader miliziani nell'ambito dell'operazione, denominata in codice «Giorni della penitenza». La rappresaglia è stata lanciata in seguito all'omicidio nella città di confine di Sderot di due bambini israeliani, uccisi da un missile palestinese. Giovedì nella zona dei combattimenti erano stati uccisi 32 palestinesi, fra cui anche molti civili. [Apcom]

uccisa una ragazza una settimana fa, sfascia e uccide, non richiede molta spesa né organizzazione, è quasi introvabile e chi non conosce i nascondigli fra i vicoli dei campi profughi e dei villaggi palestinesi. Ieri la tv ha mostrato un gruppo di palestinesi che trasportava dei Kassam dentro un'auto che sul tetto aveva la scritta «Onus». E' un'arma vecchia e arrugginita che crea ferite capaci a cambiare lo stato d'animo e il ritmo dello scontro.

Nove chilometri sono la massima profondità di lancio di un missile Kassam, almeno del tipo più diffuso, quello in uso nel nord

di Gaza, nel campo profughi di Jabaliya e altri agglomerati palestinesi come Beit Hanuna. E proprio nove chilometri è larga, da ieri sera, l'occupazione israeliana nel tratto fra Jabaliya e il confine segnato dalla Linea Verde a Nord di Gaza in direzione Sderot. Nove chilometri conquistati con una lunga scia di sangue e di disperazione, con decine di morti fra i palestinesi che avevano preparato la zona con cariche esplosive e popolazione all'erta casa dopo casa.

Se i Kassam arretreranno, si può immaginare che l'occupazione si allargherà. Per ora ne sono state scoperte 12 postazioni; sono nasco-



Un palestinese ferito dai soldati israeliani nel campo profughi di Jabaliya

Sharon alle prese con le proteste della destra e dei coloni teme che i «Kassam» diventino un argomento contro lo sgombero

La popolazione martoriata dall'intervento dei militari, comincia a dare segni d'insofferenza verso Hamas e i gruppi che lanciano gli ordigni

sti nei retrobottega, nei giardini, sotto un letto, nel campo, perché la rampa del missile Kassam, che non consente una mira accurata, ha il migliore vantaggio: quello della leggerezza; e poi quella della semplicità che ne consente la riproduzione in loco; dell'immediata messa in opera con sparizione successiva. Un Kassam può cadere dappertutto, può portare morte dappertutto, può suscitare, come i palestinesi hanno imparato bene dagli Hezbollah che usano le Katushe da dentro il Libano sul nord d'Israele, panico e depressione pari a quello degli attacchi terroristici, anche se fanno meno morti. La gente guarda il cielo in continuazione, come per un tic, racconta un cittadino di Sderot, e anche in casa si è in pericolo. Sharon sente che se non riesce a battere questo fenomeno, corre un rischio strategico anche il piano di fuoriuscita da Gaza. Se infatti Hamas, che usa i Kassam, riesce a creare una situazione di panico fra gli israeliani dentro e fuori la Striscia, per il Primo Ministro, già sotto tiro da destra, diventa quasi impossibile giustificare l'uscita da Gaza e lo sgombero dei coloni che dicono: «Vedi, Gaza si può bombardare non solo i nostri insediamenti, ma anche Sderot, e domani, quando noi e l'esercito non saremo più qui, anche Ashdod e Ashkelon».

Dal momento dell'attacco di giovedì a Sderot, dopo l'uccisione dei

piccoli Dorit Aniso e Yval Abebeh, due cugini di due e quattro anni color cioccolato che giocavano con altri bimbi feriti a decine alla vigilia della festa delle Capanne, e dopo che erano stati uccisi a Gaza cinque soldati e una ragazza che faceva il jogging, è scattata l'operazione che secondo il governo israeliano è destinata a recuperare la dimensione strategica precedente all'offensiva delle bombe dal cielo, «Giorni del pentimento». E' un'offensiva molto dura, i morti palestinesi si contano a più di trenta, i soldati hanno l'ordine di frugare bene e di trovare i Kassam e gli addetti ai Kassam, e come al solito la popolazione civile che è retrovia e avanguardia delle organizzazioni palestinesi, ci va di mezzo.

E' difficile prevedere quale effetto possa fare sull'opinione pubblica internazionale la richiesta di Arafat all'Onu e all'Europa di intervenire; l'esercito cercherà di uscire dalla palude di Gaza, e forse l'operazione sarà quindi più superficiale e di breve durata di Muro di Difesa, che scattò dopo la strage di Natania nel marzo 2002 e riportò l'esercito in Cisgiordania. Inoltre, può darsi che i risultati siano più rapidi perché la popolazione palestinese dà segni di ribellione contro i padroni del kassam: per esempio, a Beit Hanuna, luogo preferenziale per i lanci, oggi sembra che la popolazione abbia in parte bloccato Hamas.



IN ARRIVO IL PARERE DELLA COMMISSIONE PRODI

# La Turchia in Europa ma al rallentatore

Si riconosce un progresso verso gli standard dell'Unione ma si chiedono nuovi sforzi. Chirac e Schroeder parlano di dieci anni

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Convergenza sostanziale verso gli standard europei e sforzi supplementari ancora da compiere. Il verdetto della Commissione Prodi sulle prospettive di ingresso della Turchia all'Unione si può riassumere in queste due frasi contenute nelle oltre duecento pagine dei rapporti che saranno presentati mercoledì prossimo all'Europarlamento. E' un giudizio che apprezza le riforme, ma che individua anche delle carenze e che suggerisce un «sì» all'ingresso nella famiglia europea condizionato a nuovi passi avanti. In altre parole, a un negoziato di adesione che non bruci le tappe, ma che si sviluppi

rispettando il tempo necessario per stabilizzare il processo radicale di cambiamenti che Bruxelles riconosce ad Ankara. Quanto lungo sarà questo cammino lo decideranno i capi di Stato e di governo della Ue in un vertice che è già convocato per il 17 dicembre.

Ma proprio ieri Chirac e Schroeder, che si sono incontrati a Strasburgo, hanno lasciato capire che, dall'avvio formale del negoziato, la marcia della Turchia potrebbe durare ancora dieci o quindici anni. E il capo dell'Eliseo ha annunciato che i francesi dovranno anche avere la possibilità di esprimersi attraverso un referendum sull'ingresso del futuro, nuovo, grande Stato membro dell'Unione.

Ma tutto questo sarà argomento di discussione e di polemiche nelle prossime settimane. Per adesso quello che la Commissione Prodi ha completato è la verifica dello stato di attuazione delle riforme da parte della Turchia per adeguarsi ai principi di Copenhagen: gli standard europei, appunto, in fatto di libertà politiche, civili, umane ed anche di mercato. Un lavoro che è durato due anni e che si è tradotto in tre documenti. C'è il rapporto sui risultati ottenuti dalla Turchia (151 pagine) e quello (altre 54 pagine) sull'impatto che il suo ingresso potrà avere sull'Unione. E c'è anche un testo con le raccomandazioni per il Consiglio europeo del 17 dicembre.



Il cancelliere tedesco Gerhard Schröder con il presidente francese Jacques Chirac

bre. Documenti di cui, ormai, circolano bozze definitive.

Nel primo si legge che le riforme hanno introdotto dei cambiamenti che hanno migliorato le libertà pubbliche e i diritti dell'uomo, compresa l'abolizione della pena di morte e un più forte controllo sull'esercito, che «la società civile si è

rafforzata e mostra un consenso sempre più grande per la democrazia liberale». E nell'interesse di tutti che questa trasformazione prosegua, dice il rapporto, perché «la Turchia potrebbe essere un importante modello di Paese a maggioranza musulmana che aderisce ai principi fondamentali della democrazia».

Ma il rapporto ammette che rimangono delle deficienze, che le riforme «devono essere consolidate e allargate». Tra i problemi ci sono i «numerosi casi di tortura dei detenuti», anche se Bruxelles riconosce che «in Turchia non esiste più una tortura sistematica». Tra gli altri punti critici, c'è il funzionamen-

to troppo lento della giustizia e il livello di libertà di stampa. Anche la corruzione è definita un problema molto significativo. Le perplessità maggiori riguardano la condizione delle minoranze religiose - «le comunità non musulmane continuano ad affrontare problemi di natura legale e di diritti di proprietà» - e di quelle etniche, come la minoranza curda. Sull'altro piatto della bilancia c'è il vantaggio strategico dell'ingresso della Turchia che può «contribuire in modo significativo alla politica europea della sicurezza e della difesa».

Anche i temuti contraccolpi economici sono ridimensionati: il costo dell'ingresso di Ankara oscillerà fra lo 0,1 e lo 0,2 per cento del Pil europeo per gli aiuti allo sviluppo. E non è prevedibile una ondata di nuovi immigrati (sono già quattro milioni i turchi che lavorano nella Ue e, in particolare, in Germania). Certo, quella della Turchia è definita «un'adesione diversa da tutte le altre» per l'impatto combinato dell'entità della sua popolazione (80 milioni oggi, 95 tra dieci anni secondo le stime) e per le differenze culturali-religiose. Queste sono realtà che nessun negoziato di adesione, per quanto lungo, potrà modificare. Ma il tempo, più che alla Turchia, servirà all'Unione europea per rafforzare il suo quadro istituzionale e «esportare» così l'apertura al colosso islamico moderato. Almeno questa è la scommessa che la Ue sembra decisa a giocare.

NECATI UTKAN RISPONDE ALLE PERPLESSITÀ SULL'INGRESSO DEL SUO PAESE TRA I VENTICINQUE

## «Non chiediamo favori, l'interesse è reciproco»

L'ambasciatore turco: «Il nostro ingresso darà una nuova dimensione all'Ue»

intervista

Emanuele Novazio

ROMA

«NON stiamo chiedendo un favore all'Ue e non stiamo facendo un favore all'Ue. Si tratta di un reciproco interesse: la Turchia ha una valenza economica e strategica che darà una nuova dimensione all'Unione europea. Vogliamo una soluzione positiva, ma vogliamo soprattutto una risposta molto chiara dall'Ue, il 17 dicembre: per poter pensare al nostro futuro con conoscenza dei fatti. A margine di un convegno organizza-

to dall'Università «Luiss» e dal «Luiss Lab on European Economics» sulle prospettive dell'Unione europea, l'ambasciatore turco in Italia, Necati Utkan, spiega alla «Stampa» le ragioni della richiesta di adesione. Replicando alle perplessità di chi vorrebbe tenere Ankara fuori dell'Unione.

Due commissari di punta, l'olandese Folkers e l'austriaco Fischer, hanno detto chiaramente di non volere la Turchia nella Ue, rivelando un diffuso malessere che potrebbe ripercuotersi sulla decisione del Consiglio europeo del 17 dicembre, quella definitiva.

«Il fatto è che la Turchia è un

problema sui generis. Ha detto bene Emma Bonino quando ha paragonato la Turchia ad altri aspiranti candidati: «Ci stiamo comportando come se, per provare la sua idoneità all'Ue, chiedessimo alla Bulgaria quando è stata sganciata la prima bomba atomica. E alla Romania dove è stata sganciata. Alla Turchia invece stiamo chiedendo i nomi di tutte le vittime di Hiroshima, in ordine alfabetico».

Perché una Turchia nell'Ue fa paura a molti. Il primo timore è di ordine culturale, forse: l'identità europea rischia di esserne «contaminata» da un grande Paese islamico, si dice. «La Turchia è membro del Consiglio d'Europa dal 1949, della Nato

dal 1952, dell'Oceano dal 1961, è associata all'Ue dal 1992, ha rivolto la prima richiesta di adesione alla Comunità economica europea nel 1993. E ancora: la Turchia è membro del patto di stabilità per l'Europa del Sud Est, l'accordo di Ankara è stato firmato nel 1963, nel 1987 è stata presentata una nuova richiesta formale alla Comunità europea. In una dichiarazione del 1997 la Commissione confermava inoltre che la Turchia è qualificata per aderire all'Ue sulla base degli stessi criteri adottati per gli altri candidati. Ci sono molti anni di storia, dietro le nostre richieste di adesione: non mi sembra corretto dire adesso che la Turchia non è parte dell'Europa. Le occasioni, nel

passato, non sono mancate».

Non mancano neanche le obiezioni politiche: fra 10-15 anni la Turchia sarebbe il Paese più popoloso dell'Ue e avrebbe la maggioranza dei seggi nel Parlamento europeo e la maggioranza dei voti in Consiglio. «Francamente mi sembra strano organizzare una trattativa su una prospettiva di 15 anni. Un negoziato è un negoziato, ci vorrà il tempo che ci vorrà. Ma ricordo che la popolazione turca rappresenta soltanto il 14 per cento della Ue, e che secondo la nuova Costituzione per bloccare una direttiva serve almeno il 33 per cento. La Turchia potrebbe farlo soltanto alleandosi con almeno

altri due grandi Paesi, dunque. Non credo neanche che dopo l'ingresso nell'Unione la nostra popolazione invaderà i mercati europei del lavoro. Al contrario: l'economia turca sta facendo progressi tali che abbiamo cominciato a riprenderci i nostri immigrati. E l'accelerazione economica aumenterà dopo l'avvio dei negoziati».

Ma in Germania la leader della Cdu Angela Merkel sostiene che le differenze restano troppo profonde. Un europeista come Giscard d'Estaing è stato ancora più brutale. E il cardinale Ratzinger ha espresso le forti perplessità della Chiesa.

«Hanno il diritto di pensarla. Ma vorrei sottolineare che noi accettiamo l'Ue come modello e progetto di civiltà: per questo vogliamo aderirvi. Non vorremmo avere niente a che fare con un'Europa segnata dalla xenofobia e dal doppio standard. Non ci interessa un'Unione che si considera un club cristiano».

Che farete se l'Ue vi respingerà?

«Durante la crisi di Cipro, negli Anni 70, il presidente turco si era recato al premier turco dicendogli di non interferire, pena l'embargo e l'espulsione dalla Nato. Il premier gli rispose: «Fate quel che volete, la Turchia farà parte di un mondo diverso».

Neanche l'opinione pubblica turca però è unanime.

«Ma i favorevoli all'ingresso nella Ue sono il 75 per cento. Spezzando questa atmosfera di attesa si creerebbe una grande delusione, per lo meno».

Un pericolo per le relazioni fra il mondo musulmano e l'Occidente?

«Si invidierei un pessimo messaggio: il mondo musulmano potrebbe dire che l'Europa non vuole dialogare e respingere i musulmani. Al contrario, l'Ue lancerebbe un messaggio molto forte ai Paesi musulmani accogliendo la Turchia. Saremmo un ponte da ogni punto di vista: culturale ma anche economico e strategico».

SOTTOPOSTO IN ANESTESIA LOCALE A UN INTERVENTO CARDIACO

## Blair, recupero record dopo l'intervento

Non è rimasto neppure una notte in osservazione: «Sono guarito»

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Come per ribadire che la corsa alla sua successione è chiusa per altri quattro anni, ieri Blair è andato a venuto in giornata dallo Hammer-smith Hospital di Londra, dove ha subito un intervento al cuore per correggere un problema di tachicardia. Giovedì sera il primo ministro aveva fatto venire un coccolone a tutta la stampa britannica quando aveva annunciato all'ultimo momento che la mattina dopo sarebbe entrato in ospedale per farsi operare. Allo stesso tempo, per rispondere ogni domanda a fior di labbra sul suo stato di salute, aveva anche annunciato la sua intenzione di restare in carica sino alla fine di un eventuale terzo mandato elettorale.

E' vero, Blair non è rimasto neppure una notte sotto osservazione in ospedale, come di solito accade ai pazienti che si sottopongono a un'ablazione transcatetere, una procedura eseguita in anestesia locale e sotto sedazione con cui si cauterizzano le cellule del cuore responsabili dell'insorgenza della tachicardia. «Sono completamente guarito», ha detto il primo ministro ieri pomeriggio rientrando a Downing Street. Ma allo stesso tempo si è saputo che ha comperato, proprio quando il mercato immobiliare è ancora al top, una casa da 3,5 milioni di sterline (5 milioni di euro) che si affaccia su una piazza vicina a Hyde Park, ovviamente con l'intenzione di ritirarsi quando farà le valigie da Downing Street.



Tony Blair dopo l'operazione è già tornato a casa

le incannulate a livello inguinale e si risale fino al cuore, può essere del tutto risolutiva.

Tuttavia i dubbi residui sullo stato di salute di Blair e la storia della casa non convincono molti commentatori britannici, i quali ipotizzano che nonostante tutto Blair potrebbe farsi da parte prima piuttosto che poi. Fino all'altro ieri si credeva che, nel caso di una vittoria elettorale laborista la primavera prossima, Blair si sarebbe persuaso a cedere la staffetta a Brown entro un anno o due. Ma giovedì il primo ministro è stato categorico: vuole restare al potere altri quattro anni tutti interi. «Non si può dire che ci si candida alle elezioni e poi il lavoro lo fa qualcun altro. Non credo che questo escluda in nessun modo Gordon, che sarebbe molto più giovane di molti primi ministri se subentrasse alla fine di un terzo mandato. Non ho intenzione di candidarmi per un quarto mandato».

Ma ce la farà Blair, visti per giunta i suoi problemi di popolarità sull'Iraq, a restare in sella per tutto questo tempo? Gli alleati di Brown temono che il loro candidato, a quel punto, finisca con l'ereditare un governo laborista ormai esausto.

Anche la questione dell'acquisto della lussuosa casa su Connaught Square è destinata ad alzare più di un sopracciglio tra le file laboriste. Secondo l'Independent, che ha rivelato la notizia, Blair avrebbe chiesto un grosso mutuo e si accingerebbe a vendere altri due appartamenti a Bristol.

Il dottor Antonio Miglio, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, unitamente al Comitato di Indirizzo, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Segretario Generale, parteciperanno al cordoglio in tutti i colori della dott.ssa Maria Leddi, Segretario Generale della Fondazione CRT, per la perdita della mamma.

Grazietta Zanelli

— Fossano, 1 ottobre 2004.

Il Presidente, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e la Direzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria parteciperanno al cordoglio in tutti i colori della dott.ssa Maria Leddi, Segretario Generale della Fondazione CRT, per la perdita della mamma.

Grazietta Zanelli

— Alessandria, 1 ottobre 2004.

Il Presidente Andrea Comba con il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Indirizzo, il Collegio Sindacale e tutti i collaboratori della Fondazione CRT parteciperanno con grande commozione al grave lutto che ha colpito il Segretario Generale Maria Leddi e la sua famiglia per la improvvisa scomparsa della madre signora.

Grazietta Zanelli

— Torino, 1 ottobre 2004.

Il Presidente Andrea Comba con il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Comitato Tecnico dei Segretari Generali dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi parteciperanno al cordoglio del Segretario Generale della Fondazione CRT Maria Leddi per la scomparsa della madre signora.

Grazietta Zanelli

— Torino, 1 ottobre 2004.

Presidente, Vice Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori, Comitato di Valutazione e Personale della Fondazione Anli Usura CRT addolorati parteciperanno al lutto della dott.ssa Maria Leddi - Segretario Generale della Fondazione CRT - per la perdita della mamma, signora.

Grazietta Zanelli

— Torino, 1 ottobre 2004.

Il Presidente Giovanni Ferrero, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori, il Direttore e i collaboratori del Comitato Scientifico della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT parteciperanno sentitamente al grave lutto che ha colpito il Segretario Generale della Fondazione CRT Maria Leddi e la sua famiglia per la scomparsa della madre, signora.

Grazietta Zanelli

— Torino, 1 ottobre 2004.

La Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura partecipa sentitamente al lutto che ha colpito la dott.ssa Maria Leddi per la perdita della sua cara mamma.

Il World Political Forum è vicino a Maria Leddi in questo tristissimo momento.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i dirigenti e i dipendenti tutti di Olivetti Tecnost S.p.A. parteciperanno al cordoglio in tutti i colori della signora SONIA.

Sonia Mancini

— Ivrea, 1 ottobre 2004.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Archivio Storico Olivetti partecipa con vivo cordoglio al lutto del Consigliere Mario Cagliaris, Presidente dell'Associazione Spille d'Oro Olivetti, per la scomparsa della moglie SONIA.

Sonia Mancini

— Ivrea, 1 ottobre 2004.

Carlo De Benedetti prende parte con sentimento di affettuosa amicizia al dolore di Mario Cagliaris per la perdita della moglie signora.

Sonia Cagliaris

— Milano, 1 ottobre 2004.

Il Presidente, il Segretario Generale, il Consiglio di Amministrazione e i Collaboratori tutti della Fondazione Adriano Olivetti parteciperanno al dolore del Consigliere e amico Mario Cagliaris e della figlia Michela per la scomparsa della moglie signora.

Sonia Mancini Cagliaris

— Roma, 1 ottobre 2004.

Lalla Olivetti è vicina a grande affetto a Mario e Michela Cagliaris ricordando la signora SONIA.

Sonia Mancini

— Roma, Ivrea 1 ottobre 2004.

Enore Deotto e famiglia sono affettuosamente vicini a Mario e Michela Cagliaris nel grande dolore per la scomparsa della signora.

Sonia Cagliaris

— Milano, 1 ottobre 2004.

Le famiglie Rossi e Vianchino parteciperanno con profondo cordoglio al dolore di Mario e Michela Cagliaris per la perdita della cara signora.

Sonia Cagliaris

— Milano, 1 ottobre 2004.

Chi ricorderanno sempre con affetto per la sensibilità e l'amicizia.

Sonia Cagliaris

— Strambino, 1 ottobre 2004.

Franco e Isabella Girard sono affettuosamente vicini al signor Mario Cagliaris in questo tristissimo momento.

Sonia Cagliaris

— Torino, 1 ottobre 2004.

Il mancato all'affetto dei suoi cari.

Paolo Tallia

— Biella, 2 ottobre 2004.

Ne danno il triste annuncio le moglie Gabriella; i figli Albertina con i suoi ragazzi, Peter; le sorelle Milena e famiglia, Pia. I funerali avranno luogo a Strona sabato 2 ottobre alle ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale.

La sorella Elena, il fratello Guido con Lucia, Stefano e Filippo sono vicini a Gabriella, Albertina, Peter e alla famiglia tutta per la perdita del caro PAOLINO.

Alberto e Mariarosa, Stefano e Marcello con Giovanni e Pietro sono vicini a Gabriella, Peter e Albertina e ricorderanno con affetto il caro PAOLO.

Alfredo e Milla Ottolenghi, Giulio e Maria Bertrand, Alberto e Bina De Lachenal si uniscono al dolore di Gabriella e Peter nel ricordo di PAOLO.

Sergio e Giorgia Pininfarina parteciperanno con tanto affetto al grande dolore di Gabriella, Peter e Albertina, ricorrendo con commovente infinita il carissimo amico PAOLO.

Milla e Piero Gallo con Cesare e Elena uniti con affetto a Gabriella, Albertina, Peter, Milena e Pia, nel dolore piangono il caro, indimenticabile amico.

Paolo Tallia

— Biella, 2 ottobre 2004.

Il Presidente del Golf Club Biella «Le Sestulle» Piero Gallo, con tutti i membri del Consiglio Direttivo e i soci, partecipa con profondo cordoglio al dolore della signora Gabriella, di Albertina e Peter, delle sorelle Milena e Pia, ricordando il past president.

Paolo Tallia

— Magnano, 2 ottobre 2004.

Elisabetta, Massimo, Gildo, Elena, Anna, Franco e Benedetta si uniscono al profondo dolore di Gabriella, Peter e Albertina nel ricordo del carissimo PAOLO grande e raro amico di sempre.

Paolo Tallia

— Milano, 1 ottobre 2004.

Caro Paolo, ci mancherai molto, sei stato per noi un grande, carissimo amico. Ci stringiamo forte a Gabriella, Peter e Albertina e ci uniamo al loro immenso dolore ma siamo affetto e amiamo. Angelo e Maria.

Luigino, 1 ottobre 2004.

Andreina con Laura, Renata, Paolo, Andrea e le rispettive famiglie si stringono commossi a Gabriella, Peter, Albertina ed ai loro cari, nel ricordo di PAOLO amico carissimo e speciale, sempre vicino a tutti noi con grande attenzione ed affetto.

Trivero, 1 ottobre 2004.

Giulivanni, Stefano, ed Elena sono, con tutto l'affetto di sempre ed ancora di più, vicini a Peter e ricorderanno sempre la particolare simpatia ed il grande cuore di PAOLO.

Biella, 1 ottobre 2004.

Mario e Daniela, Rosanna e Marco con Caterina, Francesca, Camilla e Giacomo si uniscono al dolore di Albertina, Gabriella e Peter per la scomparsa del caro PAOLO.

Biella, 1 ottobre 2004.

Mauro e Silvana con i loro figli piangono il caro amico PAOLO e abbracciano Gabriella, Peter Albertina e Pia con tanto affetto.

Diaghi e Pucci con Lucio e Barbara, Fabrizio e Adriana con Massimo e Silvia, Emanuele e Umberto, Lusianna e Giancarlo, Massimo e Nicole e figli abbracciano commossi Gabriella e Peter ricordando PAOLO amico prezioso e compagno di tante belle ore.

(continua a pagina 10)



**TOUMI MESSAOUDI, IN PASSATO CONDANNATA A MORTE DAGLI INTEGRALISTI, È MINISTRO DELLA CULTURA DEL GOVERNO ALGERINO**

“ In Algeria sono stati i civili stessi ai quali Fis e Gia avevano dichiarato guerra già prima delle elezioni del '91 a resistere e a vincere. Hanno resistito con il loro comportamento, rifiutando di piegarsi ai ricatti ”

“ Gli ultrà islamisti vietavano le tv paraboliche promettendo sangue a chi le utilizzava e i tetti delle case si coprivano di paraboliche. Minacciavano d'uccidere le donne senza velo e le donne giravano senza ”



Khalida Toumi Messaoudi ha condotto una battaglia per la liberazione delle donne



Un'immagine che vinse il premio Pulitzer, scattata in un sobborgo della capitale, simbolo della sofferenza delle donne algerine

## intervista

Barbara Spinelli

**K**HALIDA Toumi Messaoudi è ministro della Cultura del governo algerino, dopo aver combattuto per dieci anni il terrorismo integralista: una lotta che si trasformò in scelta esistenziale il 12 giugno '93, quando la fatwa che la condannava a morte fu affissa alle porte delle moschee d'Algeria. Tutto, di lei, era in vista agli islamisti violenti: la sua battaglia per la liberazione delle donne, per l'abrogazione del codice della famiglia, per la laicità democratica, per la sopravvivenza del berbero, la sua lingua madre. A seguito della fatwa decise di rimanere in patria e presto venne chiamata la donna coraggiosa dell'Algeria: cambiava dimora ogni notte, e per sfuggire agli attentati indossava parrucche di vario colore. La conobbi prima a Parigi poi ad Algeri in quegli anni di terrore, e saprei oggi ai vertici dello Stato fa impressione: Abdelaziz Bouteflika, presidente dal 1999 ed erede del Fnl (il partito unico che decolonizzò l'Algeria) ha scelto Khalida come ministro della Cultura, nel 2001, vuol dire che l'Algeria ce l'ha fatta, a debellare nella sostanza il terrorismo. Il nuovo codice della famiglia che Khalida reclama dagli Anni 80 e che adesso è pronto non è ancora passato in Parlamento, ma Bouteflika sembra deciso ad andare avanti: in fondo, qualora la Camera non l'approvasse: se necessario, indirà un referendum.

L'Algeria ce l'ha fatta da sola, senza che l'Occidente intervenisse militarmente esportandovi democrazia. Il Paese non è alle prime armi, non scopre ora Al Qaeda e le ramificazioni del terrorismo afgano. Avendolo contrastato e vinto, è forse il Paese arabo più vaccinato contro il virus, ed è strano che oggi se ne parli tanto poco. Già nei primi Anni 90, quando ebbero inizio i massacri e le decapitazioni terroriste di uomini e donne, opera del Fis e del Gia (Fronte Islamico di Salvezza e Gruppo Islamico Armato), Khalida fu chiara: «Questa non è una guerra civile», disse più volte, criticando la stampa occidentale. «Questa è una guerra contro i civili».

Khalida conosce quindi da molto tempo il pericolo mortale che si nasconde nell'uso politico della sua religione, l'Islam. Non ha aspettato l'11 settembre 2001, o il massacro a Beslan, per accorgersi, come è accaduto recentemente a Abdulrahman Al-Rashed, editorialista del quotidiano arabo Asharq Al-Awsat, che «La maggior parte degli autori di attentati suicidi nel mondo, da dieci anni a questa parte, sono musulmani». «Dobbiamo ammettere questa realtà scandalosa», scrive il giornalista arabo, che «anche dirigente della rete televisiva Al-Arabiya,

# KHALIDA il mio Islam libero dal terrore

«dobbiamo ammettere che i nostri terroristi sono il prodotto finale della nostra cultura corrotta». Tutte queste cose Khalida le sa per averle vissute in prima persona, e tuttavia è convinta che sia la politica ad aver sequestrato l'Islam, e non viceversa. Tanto più importante è sapere, oggi, quel che pensa della lotta algerina al terrorismo, e della politica di Bush. «In Algeria sono stati i civili stessi - ai quali Fis e Gia avevano dichiarato guerra, già prima delle elezioni del '91 - a resistere e a vincere. Hanno resistito con il loro comportamento, rifiutando di piegarsi ai ricatti degli islamisti. Questi vietavano le televisioni paraboliche promettendo sangue a chi le utilizzava, e i tetti delle case si coprivano di paraboliche. Minacciavano d'uccidere le donne che non portavano il jibab, e le donne continuavano a girare per città e villaggi senza velo. Di questa resistenza le donne sono state protagoniste, e Bouteflika l'ha capito: altrimenti non avrebbe scelto una laica e femminista, per un ministero che gli islamisti considerano di primaria importanza, e non avrebbe promesso di andare sino in fondo, nella riforma del codice della famiglia. Un codice infame, che il partito unico concordò con gli integralisti islamici nel 1984 e che tratta la donna come una minorenni bisognosa di tutori in tutte le tappe della sua esistenza adulta: matrimonio, divorzio, tutela dei figli, eredità, trasmissione della nazionalità. Queste sono le battaglie da fare contro il terrorismo. Esse hanno la questione femminile al proprio centro, perché per gli islamisti la donna simboleggia la libertà dell'individuo in quanto tale: libertà che non è esclusa dall'Islam in sé, ma per sé, ma dall'uso politico che di esso fanno gli integralisti. Non a caso Bouteflika ha fatto in modo che il nuovo codice della famiglia fosse compatibile con l'Islam, e per i principali articoli della legge ha consultato esperti religiosi ottenendo risposte positive. Nell'Islam ci sono in realtà vari «riti», varie scuole d'interpretazione, e si tratta di trovare il rito più adatto alle leggi liberali che

“ Il presidente Bouteflika ha fatto in modo che il nuovo codice della famiglia non fosse in contrasto con il Corano cercando tra le sue varie interpretazioni il rito più adatto. Questo è possibile se il popolo è convinto che la battaglia non è imposta dall'esterno ”

“ Il Paese nella sua lotta è stato abbandonato dal mondo civile che ora scopre il terrorismo. L'intervento in Iraq è una catastrofe e mi chiedo se la Casa Bianca abbia preso le misure di quel che sta facendo e di quel che significa la sua politica estera ”

hanno fatto nulla, ma proprio nulla, per aiutarci nel decennio del terrorismo acuto. Anzi, per sette anni hanno di fatto appoggiato il Fis. Come dimenticare che uno dei principali firmatari islamisti dell'accordo di Sant'Egidio, l'intesa che nel 1995 volle scendere a patti coi terroristi, viveva ben protetto negli Stati Uniti? Come dimenticare che per anni gli Stati Uniti hanno aiutato, finanziato e addestrato Bin Laden, e vari terroristi in Afghanistan, Sudan, Libano? L'Algeria è stata completamente sola, nella sua resistenza. Abbandonata dall'intero mondo civile, che oggi si risveglia e scopre quant'è minaccioso il terrorismo per la civiltà.

L'amministrazione Usa non nega di essersi sbagliata, in passato. Adesso dice di voler correggere gli errori con la guerra in Iraq.

«Il terrorismo s'è aggravato drammaticamente, a seguito della guerra in Iraq. Noi in Algeria siamo in realtà un caso a parte, perché con tutto quel che abbiamo sofferto siamo vaccinati. Anche se volessero risorgere, gli islamisti non avrebbero più alcun successo, da noi. Il nostro è l'unico Paese dove le riforme democratiche si stanno facendo senza pressioni. Così alto è il prezzo che le algerine e gli algerini hanno pagato per ottenere la libertà e la laicità, che non le sacrificheranno. Dieci anni di terrore, 200.000 morti, 20 miliardi di dollari di distruzione a causa degli attentati - distruzione di case, fabbriche, ponti, villaggi: tutto ciò rende irreversibili certe conquiste di libertà. In Algeria gli islamisti non possono più promettere il paradiso, perché s'è visto che che stoffa è fatto il loro paradiso. Forse si rifaranno vivi fra trent'anni, chissà. Per il momento non possono più dire che le donne sono dei mostri, perché la gente ha visto come le donne hanno saputo resistere».

E nel resto del mondo musulmano, che effetto ha la guerra di Bush? «Nel resto del mondo musulmano la guerra ha acceso le speranze degli integralisti terroristi, ovunque. L'Iraq è divenuto una base strategica,

per le loro operazioni. In Marocco il radicalismo islamista sta crescendo enormemente, anche se il Maghreb nel suo complesso è più liberale. Il fatto è che la guerra in Iraq ha creato in una grande nazione quel che già è successo nei territori palestinesi: l'intreccio mortifero tra movimenti di liberazione nazionale e terrorismo. Ci sono infatti Paesi - l'Iraq è uno di essi - che non sopportano di essere occupati, anche se si promette loro la più bella delle democrazie. Neppure gli algerini lo sopporterebbero, avendo alle spalle una guerra di liberazione anticoloniale. La politica americana è una catastrofe, e mi chiedo se l'amministrazione abbia preso le misure di quel che sta facendo e di quel che significa il suo modo di far politica nel mondo».

La vostra strada, in fondo, è la vera speranza di chi - nei Paesi arabi - vuol evitare il trionfo del terrorismo religioso. Grazie alla resistenza popolare d'un decennio alla battaglia che lei sta facendo sul codice della famiglia, l'Islamismo è praticamente messo a tacere in Algeria.

«Il codice della famiglia è una ipoteca islamica messa sulla società algerina. Vorrei ricordare i suoi paragrafi più vergognosi, che adesso si vogliono abolire. Nel codice dell'84 la donna non può concludere da sola un matrimonio, ma deve farlo attraverso un tutore: il padre, il fratello, un parente stretto, o altrimenti un giudice. Nel nuovo testo, l'età legale per sposarsi è 18 anni, per l'uomo come per la donna, e nessuno ha più bisogno di tutori. Poi ci sono i cambiamenti che riguardano il divorzio. Nel vecchio codice l'uomo può divorziare anche senza una ragione specifica, mentre la donna no. Nel nuovo testo, uomo e donna sono su un piede d'uguaglianza. Chi divorzia unilateralmente deve pagare danni e alimenti: un dovere che prima non c'era per l'uomo. Prima il marito conservava il diritto di restare nel domicilio coniugale anche quando la moglie aveva figli, adesso è obbligato a dare un alloggio alla moglie e ai figli, e a pagarle l'equivalente

d'un affitto, o a lasciarle la casa comune. Anche la tutela dei figli è garantita. Prima la donna poteva tenere i figli ma non ne aveva la tutela, ora se ottiene la custodia ha anche la tutela giuridica. Infine, la poligamia è resa praticamente impossibile. Per poter prendere una seconda moglie è necessaria l'autorizzazione di un giudice, e tra le spose deve esserci uguaglianza di trattamento: un punto che manda in bestia gli integralisti. Riforme simili erano del tutto immaginabili, cinque anni fa».

In fondo l'Europa potrebbe far molto di più, per Algeria e Maghreb. Potrebbe scommettere sulla loro democratizzazione, così come forse scommetterà sulla democratizzazione dell'Islam in Turchia.

«Se l'Europa chiuderà alla Turchia, non sarà per motivi politici. Questo pensa la maggior parte degli algerini: se l'Europa chiude, è per motivi di carattere religioso-culturale, se non razziale. La verità è che l'Unione non vuol saperne, di ammettere in casa dei musulmani. L'Europa, dal nostro punto di vista, non è molto più dello spazio Schengen: per noi è come un muro di Berlino, spostato sulla riva Sud del Mediterraneo».

Quel che insegna l'Algeria è anche che la democrazia non è riducibile alle elezioni e al governo della maggioranza. Ricordo bene come voi democratici e laici, in Algeria, appoggiate la decisione dei generali di sospendere le legislative, nel gennaio 1992, dopo un primo turno che aveva visto il trionfo del Fronte Islamico di Salvezza. In fondo, la riuscita del modello algerino presuppone anche uno Stato forte, oltre alla resistenza. E quello che l'Iraq, adesso, non ha più.

«L'intervento Usa ha totalmente sfasciato lo Stato iracheno, e dunque l'esperienza dell'Algeria non può servirgli da modello. Comunque è vero, la democrazia non si fa senza Stato e non si fa solo con le elezioni. La democrazia ha il dovere di proteggere le minoranze e di fondarsi su una costituzione che garantisca l'alternanza. Il Fronte Islamico di Salvezza prometteva una vittoria democratica alla Hitler, senza più alternanza. È una fortuna per tutti noi, che il voto sia stato sospeso e che una resistenza abbia potuto formarsi. Il suffragio universale non è l'unico ingrediente di cui è fatta la democrazia. Quanto all'Iraq, non vedo la presenza di alcun ingrediente democratico, visto lo sfacelo d'ogni struttura statale. È il motivo per cui sono convinta che i governanti americani non avessero intenzione alcuna d'esportarvi democrazia. A giudicare da come si sono comportati si direbbe che volessero proprio questo caos, purché i pozzi petroliferi fossero relativamente protetti».



Un corteo di donne festeggia la vittoria schiacciante di Bouteflika nel 2003

s'intendono promulgare: non è difficile trovarlo, se si ha l'intelligenza di cercare l'interpretazione giusta. Tutto questo è possibile a una condizione, però: la popolazione deve essere persuasa che la battaglia la riguarda personalmente, e non le è imposta dall'esterno».

I neoconservatori in America sembrano convinti che questi risultati siano a volte ottenibili esportando militarmente democrazia. «Washington non è intervenuta per liberare l'Iraq, ma per mettere le mani sul suo petrolio e controllare il Golfo. Inoltre non c'era violenza islamista, prima che invadesero il Paese. La violenza che c'è oggi è scoppiata dopo, e non so davvero come si possa fronteggiarla nel caos che hanno creato. In Algeria, poi, le amministrazioni Usa non



INTENZIONI DI VOTO, REGIONALI, TOP TEN DEI MINISTRI ED «EVENTI» DEL MESE

LE INTENZIONI DI VOTO, dati in %	EUROPEE GIUGNO 2004	LUGLIO 2004	AGOSTO 2004	SETTEMBRE 2004
<b>FORZA ITALIA</b>	21,0	20	20	21,5
<b>AN</b>	11,5	12	12	12,5
<b>UDC</b>	5,9	5,5	5,5	5
<b>LEGA NORD</b>	5	6	5,5	5,5
<b>NUOVO PSI</b>	2	1,5	1,5	1,5
<b>REPUBBLICANI - SGARBI</b>	0,7	0,5	0,5	0,5
<b>TOTALE CENTRO DESTRA</b>	<b>46,1</b>	<b>45,5</b>	<b>45</b>	<b>46,5</b>
<b>LISTA UNITI NELL'ULIVO (MARGHERITA - PPI - DS - SDI)</b>	<b>31,1</b>	<b>33,5</b>	<b>33,5</b>	<b>33</b>
<b>UDEUR</b>	1,3	1,5	1,5	1
<b>PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI</b>	3	2,5	3	2,5
<b>VERDI</b>	2,5	3	3	2,5
<b>LISTA DI PIETRO/OCCHETTO</b>	2,1	1	1	1
<b>RIFONDAZIONE COMUNISTA</b>	6,1	6	6	7
<b>TOTALE CENTRO SINISTRA</b>	<b>46,1</b>	<b>47,5</b>	<b>48</b>	<b>47</b>
<b>LISTA PANNELLA/BONINO</b>	2,3	2	1,5	2
<b>ALTERNATIVA SOCIALE</b>	1,2	1	1	1,5
<b>ALTRI</b>	4,3	4	4,5	4,5

## L'Ulivo avanti di poco Regioni, 3 testa a testa

La liberazione delle due Simone «vale» un punto e mezzo per Fi. Gli azzurri al 21,5%, i due poli separati soltanto da mezzo punto. A sorpresa Sirchia (Salute) è il ministro più gradito dagli italiani



Nicola Piepoli

La liberazione delle due Simone «rilancia» il centrodestra. Ma anche il centrosinistra è in lieve espansione, non la Lista Unitaria e Rifondazione comunista in crescita. Le regioni più importanti (dove si voterà in primavera, forse il 16 e 17 aprile 2005) confermano l'attuale maggioranza, con tre eccezioni: Abruzzo, Calabria e Liguria - dove i due schieramenti sono testa a testa. Il infine una sorpresa: è Girolamo Sirchia, responsabile della Salute, il ministro più «amato» dagli italiani nella top ten del governo Berlusconi.

Sono queste, in sintesi, le indicazioni più significative del primo sondaggio mensile che l'Istituto Piepoli ha realizzato per La Stampa. Eccone, in sintesi, i dati salienti.

**LE INTENZIONI DI VOTO.** Rispetto al dato delle europee di giugno, il centrodestra con uno scatto negli ultimi giorni - dovuto alla liberazione delle due ragazze - è passato dal 20,7 al 21,5%, mentre l'attuale opposizione di centrosinistra cresce dal 46,1 al 47%. Nella Casa delle Libertà si registra la caduta di Forza Italia che, dopo un'estate stabile al 20%, ora è al 21,5%;



mentre a sinistra la Lista Unitaria guadagna un paio di punti, attestandosi al 33%. Tra i partiti al di fuori dei due schieramenti principali, da rilevare una certa vitalità, anche se marginale, del partito di Alessandra Mussolini.

**LE REGIONALI.** A metà aprile si voterà in 14 regioni a Statuto ordinario (erano 15 nel 2000, ma il Molise ha avuto il voto anticipato nel 2001). Al momento - e in assenza dei candidati - la rilevazione è per forza generica, e dunque le regioni tradizionalmente poliste o uliviste tendono

a confermarsi. Tre le più incerte: Abruzzo, Calabria e Liguria. Anche nel Lazio la partita è aperta, anche se al momento il centrodestra è genericamente in vantaggio. Ma a 200 giorni dal voto, molto può ancora cambiare.

**I MINISTRI.** A sorpresa è un tecnico, Girolamo Sirchia, al centro di tante polemiche quest'estate, a guidare la top ten della squadra di Silvio Berlusconi. Il governo nel suo complesso ha un punteggio di fiducia di 40, che lo situa nell'area media dei governi italiani nel corso

ATTUALI MAGGIORANZE	Presidente
<b>PIEMONTE</b>	Enzo Ghigo Forza Italia
<b>LIGURIA</b>	Sandro Biasotti Indipendente Centrodestra
<b>LOMBARDIA</b>	Roberto Formigoni Forza Italia
<b>VENETO</b>	Giancarlo Galan Forza Italia
<b>EMILIA R.</b>	Vasco Errani Democratici di Sinistra
<b>TOSCANA</b>	Claudio Martini Democratici di Sinistra
<b>MARCHE</b>	Vito D'Ambrosio Indipendente Centrosinistra
<b>LAZIO</b>	Francesco Storace Alleanza Nazionale
<b>ABRUZZO</b>	Giovanni Pace Alleanza Nazionale
<b>UMBRIA</b>	Maria Rita Lorenzetti Democratici di Sinistra
<b>BASILICATA</b>	Filippo Bubbico Democratici di Sinistra
<b>CAMPANIA</b>	Antonio Bassolino Democratici di Sinistra
<b>PUGLIA</b>	Raffaele Fitto Forza Italia
<b>CALABRIA</b>	Giuseppe Chiaravallotti Forza Italia

### IN PRIMAVERA SI VOTERÀ PER RINNOVARE 14 AMMINISTRAZIONI REGIONALI



#### METODOLOGIA

Questo sondaggio è stato eseguito il 6, 13, 20, 27 settembre 2004.  
Ente Committente: La Stampa  
Ist. esecutore: Istituto Piepoli  
Campione: rappresentativo della popolazione italiana per sesso, età, titolo di studio, Grandi Ripartizioni Geografiche, Ampiezza Centri  
Numero interviste valide: 2520  
Metodo di intervista: telefonico C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interviewing)  
Cod. etico di riferimento: Esomar  
La ricerca è stata inviata al sito della Presidenza del Consiglio  
www.agcom.it

#### GLI EVENTI CHE PIU' HANNO COLPITO GLI ITALIANI

SETTIMANA 20-27/9	SETTIMANA 13-20/9	Dati in %
L'annuncio della morte delle due italiane in Iraq	Le due italiane prigioniere in Iraq	44
Calcolo delle notizie sulle due italiane rapite in Iraq	La nuova ondata di rapimenti in Iraq	18
Il mancato ritrovamento della piccola Denise	La piccola Denise scomparsa	17
La raccolta di firme per il referendum sulla fecond. assistita	L'arbitro svedese colpito da una moneta all'Olimpico	4
L'Europa taglia l'embargo alla Libia	Il blocco dei prezzi	4
Berlusconi che garantisce che il taglio delle tasse ci sarà	L'accordo fra Alitalia e sindacati	3
Le dichiarazioni di Colin Powell sull'aggravarsi della situazione in Iraq	Altro	6
L'ottantenne adottato come nonno in una famiglia	Nessuno/ senza opinione	4
Le vittorie italiane di Palermo e Messina nella serie A di calcio		
Altri eventi / Non indica		5
SETTIMANA 6-13/9	SETTIMANA 30/8-6/9	
Le due ragazze prese in ostaggio	La strage di bambini in Russia	91
Non ancora trovata la piccola Denise a Mazara del Vallo	La sparizione della bambina Denise da Mazara del Vallo	3
La rievocazione del terzo anniversario dell'attacco alle torri a New York	I due ostaggi francesi ancora nelle mani dei terroristi	2
La reazione del mondo islamico al rapimento	I problemi di cuore di Clinton	1
I due ostaggi francesi ancora nelle mani dei terroristi	Il Festival del Cinema di Venezia	1
La crisi Alitalia	Altri eventi / Nessuno di questi	1
L'inizio dell'anno scolastico	Non indica	1
L'inizio del campionato di calcio		
Altri eventi		3
Non indica		1

#### A ORVIETO L'ASSEMBLEA DI «LIBERTA' EGUALE»

## Amato: sosteniamo Prodi il federatore

«E' il primo passo per poter dare vita a un partito riformista»

ORVIETO

«Lo sforzo di Romano Prodi di dare vita a una federazione tra i partiti del centrosinistra è uno sforzo da assecondare perché è il primo passo per dare vita a un partito riformista». Lo ha detto ieri pomeriggio Giuliano Amato intervenendo all'assemblea di Orvieto dei riformisti.

Amato si è detto «sicuro del fatto che entro tre mesi la federazione cui sta lavorando Prodi si nutrirà di organizzazione e contenuti: ora questo progetto sta camminando con ruote quadrate su un terreno accidentato». «Per questo Romano il federatore - ha continuato Amato - va sostenuto nel suo sforzo, e non va lasciato cadere un reo nudo».

Nel corso dell'assemblea il presidente dell'associazione «Libertà Eguale», Luciano Cafagna, ha rilanciato l'idea di dare vita in Italia a un partito dei riformisti.

«È un'idea controcorrente - ha detto - da perseguire anche da posizioni di minoranza». La proposta di Cafagna è stata avanzata di fronte a una platea di politici e vari partiti della sinistra, tra i quali, oltre ad Amato, Enrico Morando, Ugo Intini e Claudio Petruccioli.

«Manca una cultura della sinistra - ha fatto rilevare Cafagna - che comprenda un impegno programmatico chiaro, senza il quale non si sa né che cosa siamo, né cosa vogliamo. Qui si rischia di non essere più nessuno e di scomparire senza accorgersene. Era stato chiesto ad Amato - ha ricordato Cafagna - di stendere un programma, ma poi è come se lui avesse lavorato per nessuno».

Dallo stesso presidente di «Libertà Eguale» è venuta anche la denuncia «rischio che si riapra in Italia una frattura tra il progressismo cattolico e quello laico». Infine Cafagna ha messo in risalto il «pericoloso scivolamento

verso un centrismo che ha come protagonisti dei gruppi politici che cercano disperatamente, con combinazioni o inciuci post-elettorali, di risolvere in sede parlamentare quello che non sono stati capaci di risolvere prima».

Nel corso dell'assemblea Giuliano Amato è anche intervenuto sulla questione irachena: «L'Italia - ha detto - non può cavarsela col solito ritornello degli italiani brava gente. L'idea di presentarci come coloro che fanno la buona azione è piena di buone intenzioni ma lascia immutata la situazione in quel paese. Dobbiamo invece porci veramente il problema: cosa succederà all'Iraq? A questo riguardo - ha continuato Amato - è ragionevole verificare cosa succederà con il voto americano per la Casa Bianca, visto che Kerry, nel confronto con Bush, ha detto chiaro che se andrà al governo avvierà il ritiro delle truppe».

(segue da pagina 11)

**Giuseppe Melacarne**  
di anni 90

Ne danno il triste annuncio figli e nipoti: il funerale avrà luogo il 2/10/04 nella cappella dell'osp. Giovanni Bosco a Pergolesi.

Torino, 1 ottobre 2004.

E' mancata

**Mirella Giacante**  
ved. Bard

La annunciano figlia, genero, nipoti. Fu sepolta in Grugliasco oggi ore 14,30 parrocchia S. Cassiano.

Grugliasco, 30 settembre 2004.

Si uniscono le famiglie Barda, Falco, Faraci, Laminara, Maronero, Molit, Pelissier, Trivellin, Zanellato.

I colleghi ricordano con sentito dolore

**Lodovico Walter Motta**

mancato improvvisamente.

Torino, 1 ottobre 2004.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Direttivo e i dipendenti tutti di Stola 5 p.a. porgono a Francesco Galletto le più sentite condoglianze per la perdita della mamma

**Candida Barda**

ved. Galletto

Rivoli, 1 ottobre 2004.

Francesco Rangoni partecipa con commozione al gravissimo lutto che ha colpito l'amico Francesco Galletto.

Stefano e Maria Iacoponi sono vicini all'amico Francesco.

(continua a pagina 12)

Oggi con  
**La Stampa**

un supplemento di 16 pagine  
dedicato alla  
**Moda**

Si ringraziano:  
Kristina T., Sabelt, M. Burani, Gilmar Iceberg, Pomellato, Conbipel, Tommy Hilfiger Italia, Bluefin, Caracità Miroglio, Pirelli, Pignatelli, L. Vuitton

Un mare di sapere,  
goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi li ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. Perché, come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

**LA STAMPA**  
Supplementi

**tst**  
tutto quello che c'è da sapere.







POLEMICO IL TESTO SULLA FECONDAZIONE

Capezzone: «A Fassino e a tutti gli altri dico giù le mani dal referendum»

«Niente leggine» per cambiare il testo sulla fecondazione, «ma voto referendario a primavera. A Fassino e a tutti gli altri dico: giù le mani dal referendum». Questo il messaggio che il segretario dei Radicali italiani, Daniele Capezzone, ha lanciato in un'intervista a Piero Fassino, all'indomani della consegna delle firme sul referendum in Cassazione. Capezzone respinge le affermazioni del segretario della Quercia, secondo il quale «dovrebbe» l'atteggiamento miope ed arrogante che ha contraddistinto il varo della legge e si sarebbero pronti a discutere per migliorare il testo in Parlamento. «Ora i partiti devono fare un passo indietro - chiede il segretario dei Radicali - lo dico a Fassino, ma anche a tutti gli altri. Le firme raccolte in questi mesi non sono merce da rivendere o barattare chiuso nel palazzo come fossimo al supermercato. Il testo che abbiamo rispetto solo per i cittadini che hanno firmato».



Daniele Capezzone

LA DECISIONE DEL DIRETTORE FERRARIO D'INTESA IL DG CATTANEO

Sospeso «Due punti», il nuovo programma di Raidue  
Contrasti tra i conduttori Gigi Moncalvo e Anna La Rosa

«Due punti», il nuovo programma di approfondimento giornalistico di Raidue che doveva partire giovedì prossimo 7 ottobre in prima serata, condotto da Gigi Moncalvo e Anna La Rosa, non andrà in onda. La trasmissione è stata sospesa dal direttore di Raidue Massimo Ferrario d'intesa con il direttore generale della Rai Flavio Cattaneo. Motivo della sospensione, l'impossibilità di mettere d'accordo i due conduttori anche sugli argomenti da affrontare nella prima puntata che, secondo indiscrezioni, per Moncalvo era la giustizia, mentre per Anna La Rosa argomento della trasmissione doveva essere l'islam. Di fronte a questi nuovi contrasti, Ferrario ha deciso di sospendere il programma per il quale erano già iniziati gli spot di promozione.



Anna La Rosa

IL FINE SETTIMANA POLITICO DEL PROFESSORE E' COMINCIATO AL CONVEGNO DEI CRISTIANO SOCIALI AD ASSISI

# Prodi: dalla Margherita un buon passo avanti

## Il partito dice sì alle primarie subito e apre sulle liste unitarie alle regionali

Fabio Martini

inviato a ASSISI

Nella silenziosa Cittadella, luogo di riti e di incontri spirituali, Romano Prodi arriva alle otto della sera, con largo anticipo senza curarsi troppo della "regola" che richiede al politico sempre uno studiato ritardo. Lo aspettano i cristiano-sociali - piccolo nucleo di aclisti, cislini, ex-Mpi da anni approdati nei Ds - gente che è naturalmente in sintonia con Prodi e che infatti accoglie il Professore con un calore speciale. Lui, per un giorno, non vuole parlare di politica domestica, si vuole gustare senza ostentazioni il primo squarcio di sole dopo settimane di litigi sotto l'Ulivo.

Dopo una lunga resistenza, ieri la direzione della Margherita ha fatto cadere i veti finora opposti alle richieste di Prodi: sulle liste unitarie alle Regionali e sulla Federazione dell'Ulivo. Prodi è soddisfatto, ma non ne vuole parlare pubblicamente.

A chi gli chiede - con espressioni prodiane - se «adagio» la sua linea stia di nuovo avanzando, il Professore respon-

de con una frase sospesa: «Adagio adagio? In pochi giorni...». Prodi non lo dice, ma allude al fatto che in pochi giorni si è invertita una rotta che lui stesso, alcune esternazioni, aveva reso più movimentata. Ma nelle chiacchierate private i suoi amici della Margherita, volta ascoltate le novità. Prodi si concede un giudizio positivo: «Quello che è successo oggi è un passo avanti, si è un passo avanti».

Reduce dalla Macedonia, dove è stato per una delle ultime missioni europee, Prodi arriva ad Assisi poche ore dopo la conclusione della riunione della Direzione della Margherita che, dopo mesi di lotte intestine, ha trovato un compromesso tra le varie anime. Il partito di Rutelli chiede che le primarie invocate da Prodi si tengano il prima possibile e dunque non più nell'autunno del 2005, gradito ai Ds e come si era concordato nell'ultimo summit tra lo stesso Prodi e i segretari dell'Ulivo. Ma soprattutto la Margherita - sotto la regia di Francesco Rutelli - pungeolito e punzecchiato da Arturo Parisi - va incontro a



Il presidente della Commissione Europea Romano Prodi

Prodi sul terreno della Lista unitaria da presentare alle Regionali del 2005: dopo la Direzione di ieri, la Margherita chiede che ogni decisione sia demandata a livello locale, correggendo il

documento dei primi di luglio che impegnava il partito a presentare liste col simbolo fiorente ovunque possibile, salvo eccezioni. Il compromesso raggiunto ieri tra Rutelli, Marini, Parisi

caldo sembra aver soddisfatto tutti. Compreso Prodi. Che oggi, dopo la quaresima di Assisi, parlerà ripetutamente di politica italiana. Questa mattina il Professore sarà al congresso

Con un compromesso tra Rutelli, Marini e Parisi si è corretto il documento che impegnava a presentare il simbolo fiorente ovunque possibile

Il presidente Ue avrebbe già deciso di aprire la Federazione anche Di Pietro

Nei giorni scorsi Di Pietro aveva fatto capire che Prodi è pronto a far entrare l'Italia dei Valori nella Federazione, ma visto che il documento di "iscrizione" sono più di 100 i seguaci di Sergio D'Antoni, di Achille Occhetto) è probabile che l'accesso sia preceduto da un'iniziale affiliazione. Nel pomeriggio Romano Prodi quasi certamente al convegno "Salviamo la Costituzione", promosso da Astrid di Franco Bassanini e da Libertà e Giustizia. Un'assemblea in un'arena impegnativa - il Gran Teatro di Roma può ospitare quasi diecimila persone - che è stata pensata e organizzata da diversi mesi da parte dei più tenaci oppositori della Grande Riforma istituzionale voluta dal Polo. Il drappello costituzionalisti e politici guidato da Franco Bassanini ha trovato forte alimento dalle ultime esternazioni di Prodi. Che la sua sortita di qualche giorno fa, ha tagliato i ponti rispetto ad ogni possibilità di dialogo. Non è certo che Prodi compaia, la sorpresa non è esclusa dai suoi amici.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO GIUDICA IL CANDIDATO DELL'ULIVO

# «I Ds? Vittime dello zapping»

## Storace: se Marrazzo mi sfida, mai più in Rai

intervista

Amedeo La Mattina

ROMA

SONO arrivato al capolinea, sono spacciato... Ora che il volto nero della televisione è su in campo per me è finita, ancora mesi, poi me ne tornerò a casa a fare zapping, come hanno fatto i Ds per scegliere il loro candidato». La risata di Francesco Storace rimbomba nella cornetta del telefono mentre si trova in macchina dalle parti di Rieti.

Se l'aspettava la candidatura di Marrazzo alla presidenza della regione Lazio?

«Francamente non me l'aspettavo. Pensavo che il centrosinistra avesse ancora una classe dirigente da esprimere. Anche perché nel Lazio c'è già stata l'esperienza di un altro giornalista, che si chiamava anche lui Piero».

Marrazzo come lo sconfitto Badaloni alle Regionali del 2000?

«Marrazzo è molto meno popolare».

Badaloni era più popolare di Marrazzo?

«Certo. Stava tutto le sore al Tg1. Mi manda RaiTrevi è una trasmissione popolare, Marrazzo è il «paladino» dei consumatori. Nessuna preoccupazione».

C'è reciprocità. Nelle case ci entro pure io. La assicuro che il presidente pro tempore della Regione è altrettanto popolare. Immagino che questo palcoscenico televisivo non lo usi più. Quello di Marrazzo è più un ruolo di difensore civico che di presidente della Regione: denunciare un problema non significa risolverlo. Governare una Regione invece può cambiare la vita di una persona, di una comunità».

Affrontare i problemi in tv lascia il tempo che trova?

«Non dico questo, sarebbe irrispettoso per Marrazzo, ma vorrei che la sua fosse una scelta irreversibile: non può pensare che, se perde, torna alla Rai. L'abbiamo già visto questo film, con Badaloni».

Il che questa scelta irreversibile è contenuta in



Francesco Storace



Piero Marrazzo

«Piero Badaloni era più popolare di lui e io l'ho battuto. Denunciare un problema non significa risolverlo. Se sceglie la politica deve essere irreversibile, anche se perde».

come Giovanna Melandri o il segretario dei Ds romani, Nicola Zingaretti? Per questo ha detto che non si aspettava la candidatura Marrazzo?

«Stavo scherzando: sapevo già di Marrazzo. Guardi, la scelta di Marrazzo è legittima e anche apprezzabile. Ma la fa definitivamente. Mi stupisce invece a cosa si sono ridotti i Ds che più che politica fanno zapping televisivo: prima la Gruber, ora Marrazzo. Sembra che i candidati li cerchino con il telecomando. Non è un bel spettacolo. E' possibile che non hanno una classe dirigente pronta a combattere come feci io all'epoca? Mi permetto di ricordare che quando nel 2000 cominciai la campagna elettorale stavo sotto di 18 punti nei sondaggi. In politica bisogna avere il coraggio di rischiare oppure una classe dirigente combatte solo quando è sicura di vincere?».

Conosce Marrazzo?

«Come no! Sono stato presidente della commissione Vigilanza Rai. Li conosco tutti. Marrazzo ha anche collaborato con l'amministrazione regionale, la».

Quando?

«In aprile scorso, facemmo un convegno sull'educazione alimentare. Marrazzo era il conduttore».

Conduttore, meglio dire moderatore, non significa che abbia collaborato con la giunta?

«E' una questione di punti di vista. Comunque questa è una cosa che parleremo in campagna elettorale...».

(segue da pagina 10)

Sorellamente mancata  
**Gabriella**  
ved. Mosagna  
anni 55  
Addolorati l'annuncio il figlio Benzo, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerale sabato 2 ottobre ore 15 Parrocchia di Gabiano Monferrato (AI).  
- Arignano, 1 ottobre 2004.

Sono vicini all'amico Rocco.  
Angelo Marelli  
Oscar Merello  
Ennio Graziella Rovatti

L'annunciato  
**Pina De Forti**  
in Gambera  
anni 78  
Lo annunciano il marito Pippo, i figli Antonio e Franca, Maria e con Giuseppe, nipoti Luca ed Emanuele e parenti tutti. Funerale oggi ore 14 Parrocchia San Massimo Collegio.  
- Collegio, 2 settembre 2004.  
O.F. Funerari Torino tel. 011-389.335

L'annunciato  
**Luigi Montersino**  
Addolorati lo annunciano moglie, figlie, genero, nipoti, sorella e parenti tutti. Funerale lunedì 4 ottobre alle ore 11,30 nella parrocchia Santa Rita, partendo dall'ospedale Giovanni Bosco.  
Torino, 1 ottobre 2004

Nico, Marco, Sandra, Joannina con tutti i loro figli partecipano con affetto al grande dolore della cara Gabriella, si uniscono commossi Franco, Marina e Graziella

Haraggiunti i suoi cari  
**Maria Bottino**  
ved. Osella  
anni 95  
Lo annunciano il figlio Enzo con Maria Carla e figlia Cristina con Andrea, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Gino Giamberini, funerale oggi, ore 11 Parrocchia Ss. Filippo e Giacomo - Chiusamberto (TO).  
- Torino, 2 ottobre 2004.

Mario e Martina ricordano con affetto NONNABIS

Maestranze e collaboratori della ditta Osella di Atella (PZ) partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara mamma

**Maria Bottino**  
- Atella, 2 ottobre 2004.

Pasquale e Francesca Irlando con Vittoria, Alessandro e Lilla, partecipano commossi al dolore che ha colpito Enzo e Carla, Cristina, Andrea, Martina e Marina per la perdita dell'amata mamma e nonna su su

**Maria**  
ved. Osella  
- Locorotondo (BA), 1 ottobre 2004.

**ANNIVERSARI**  
1969 2004  
**Luigi Aimo Boot**  
2004  
**Sconfienza**  
Sempre nei nostri cuori

**Giorgio Mosso**  
La moglie e famiglia li ricordano con affetto.

9-17 Ottobre 2004

# Genova, la nautica dà spettacolo

**44** SALUTE NAUTICA INTERNAZIONALE

Piazza J.F. Kennedy, 1  
 16129 Genova - Italy  
 Tel. +39-010-574911  
 Fax +39-010-5631104  
 Web site: www.fiera-gen.it  
 E-mail: fiera@fiera.gen.it

UCINA - Unione Cantieri Industriali Nautiche  
 Piazza J.F. Kennedy, 1  
 16129 Genova - Italy  
 Tel. +39-010-574911  
 Fax +39-010-5631104  
 Web site: www.ucina.net  
 E-mail: bogis@ucina.net

Italia Nautica  
 Via...  
 Tel. +39-010-574911  
 Fax +39-010-5631104  
 Web site: www.italianautica.it  
 E-mail: info@italianautica.it



# STRAPPA IL PREZZO

CASHIERE A 12065 19065  
 VIA ALTA POSTERIOR 12/12/04  
 ROMA 0686888888  
 P. TEL. 06-86868686  
 calzature -50.00%  
 (X-)  
 SUBTOTALE 57.00  
 TOTALE 10-5008938 SF.  
 16-09-04 DP

**SCEGLI  
I TUOI  
PRODOTTI  
E OTTieni  
SCONTI**

fino al

**50%**

**VENDITA PROMOZIONALE**

**MILANESIO**  
SPORT

C.so Po 274 - Via Boticelli, 34 TORINO - C.so Savona, 85 MONCALIERI (TO) - C. Comm.le Panorama SETTIMO TORINESE (TO)  
 C. Comm.le Le Gru GRUGLIASCO (TO) - Shopping Center VILLANOVA MONFERRATO (AL)  
 C. Comm.le Le Fornaci BEINASCO (TO) - AREA ARDISPORT Località Grand Chemin n. 76 SAINT CHRISTOPHE (AO)

Le date di partenza e fine delle promozioni seguiranno le normative regionali. A. Rich.



# LA PREALPINA

## Centri del Fai da Te

### Scoprite le offerte!

fino al 10 ottobre



**LEGNO**  
**FERRAMENTA**  
**UTENSILI ELETTRICI**  
**GIARDINAGGIO**  
**ARREDO GIARDINO**  
**VERNICI - COLLE**  
**RIVESTIMENTI**  
**ELETTRICITÀ**  
**IDRAULICA**  
**ARREDO BAGNO**  
**ACCESSORI BAGNO**  
**COMPLEMENTI d'ARREDO**  
**ARREDO KIT**  
**MOBILI RUSTICI**  
**CASALINGHI - CORNICI**  
**AUTOACCESSORI**  
**TEMPO LIBERO**  
**ALIMENTI E ACCESSORI PER ANIMALI**



CALORE IMMEDIATO

Stufa parabola radiante con dispositivo di sicurezza antiribaltamento diffusore di calore oscillante 2 temperature selezionabili 500/1000W regolazione con timer

€39,80

Pensile in pino 1 ante persianaata dim.: 30 x 13 x h39

€16,90



10 pezzi



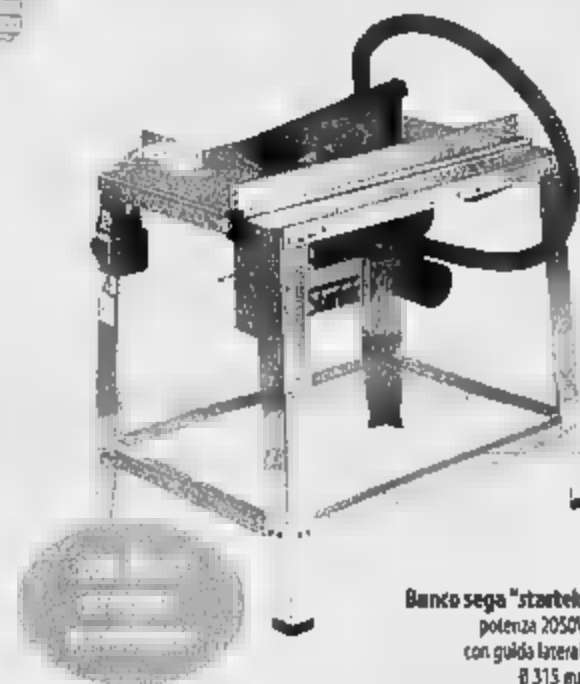
Confezione di 10 lampadine da 40 e 100 watt

€4,90



Stufa in ghisa PARLOR con particolari in metallo ottinato

€159,00



Banco sega "startek" potenza 2050W con guida laterale Ø 315 mm

€189,00

€52,15  
€44,33

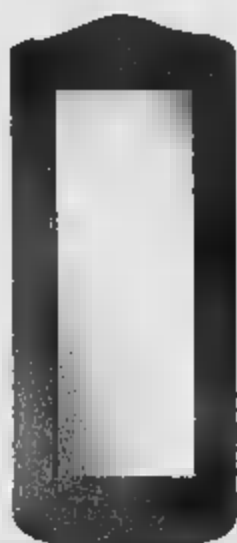


Cancello per scale in legno - estensibile da cm 75 a 115 - h 75 cm

Specchio in arte povera dim.: 32 x h80 cm

€36,30

€29,04



La tua ditta è SUBITO tua al box informazioni

SCONTO 50%

Tavolino porta telefono in arte povera dim.: 32 x 32 x h80 cm

€85,50

€42,75



Trapano elettrico potenza 500 Watt mandrino autoserrante

€16,50

# LA PREALPINA

## Centri del Fai da Te

PUNTI VENDITA

ACQUI TERME / AL tel. 0144.313.340

ALBA / EN tel. 0173.361.472

ALBENGA / SU tel. 0182.541.007

MONTE tel. 0165.335.50

UFFICI CENTRALI tel. 0121.542.121

VALLE DI TAGGIA / IMB tel. 0184.461.053

CASTELL'ALFERO / AT tel. 0141.296.054

AVIGLIANA / CN tel. 0172.648.024

IMPERIA tel. 0183.264.111

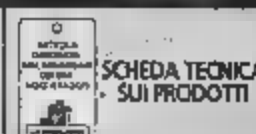
MAGAZZINO CENTRALE tel. 0121.342.156

POIRINO / TO tel. 011.945.04.83

ROLETTA / TO tel. 0121.542.121 Inf. 244

APERTI LA DOMENICA

www.prealpinafaiadate.com - info@prealpinafaiadate.com









## IN PASSERELLA A MILANO PER LA PRIMAVERA-ESTATE 2005



La giacca Savanna di Fay

Ecco la «Savanna jacket», nuova giacca icona della collezione Fay per la primavera-estate 2005

Si chiama «Savanna jacket» la nuova giacca icona della collezione Fay per la primavera-estate 2005. Presentata ieri al Museo della Scienza e della tecnica. Paesaggi africani, i caldi colori della terra e della sabbia ma soprattutto il manto della giraffa, scomposto in dettagli che propongono un elegante effetto grafico. Grande attenzione ai bottoni di ed un ampio bavero che conferisce al capo femminilità. Il tradizionale gancio Fay è completamente rivestito in morbido cuoio naturale. Lo si trova sulla cintura in tessuto. Alla presentazione di ieri, oltre alla «Savanna jacket», c'erano strutture in acciaio che contenevano anche il resto degli accessori della collezione Fay 2005. (L. don.)

## Femminilità africana tra pitonesse e tigri

Con Dolce e Gabbana capi di rettile sottili come un guanto in edizione limitata Ferré parte per i Tropici e lancia il pizzo in neoprene. Da Mattiolo il multietnico

Antonella Ampane

inviata a MILANO

Safari esclusivo in compagnia di una Naomi pitonessa. E' uno schianto la Venere Nera, stretta in sexy abito-corsetto di rettile, sottile come un fazzoletto, collana e bracciali alla Masai. Pedana e specchio, sabbia e liane sono la scenografia voluta da Dolce e Gabbana per evocare l'Africa in superlusso. Dove grossa è fatta capi speciali, lavoratissimi, in edizione limitata. Applauditi anche dalla figlia e dalle nipoti di Elvis Presley. Settantadue uscite opulente e sfarzose, toriali. Dedicate a chi non chiede mai i prezzi e ordina il guardaroba in esclusive vip-room tappezzate di coccodrillo. Un business basato sulle voglie di moda scatenate da oggetti del desiderio. Come spolverini mosaico che sono tasselli d'alligatore sullo chiffon; vestiti zebraati punteggiati da piume e strass; giacche cardigan in fettuccia, camoscio, georgetta, fili di seta a ciuffi e paillettes; tuniche di velo drappaggio stampate con una nuvola fantasia maculata. E un di gonfi e sottovesti in pizzo ricamato su pannelli leggerissimi di serpente. I tailleur pantalone affusolati, trompe l'oeil, con giacche minuscole dai doppi rever. Mentre bernarda e pantaloni safari si coordinano a zeppe di 16 centimetri o ballerine ultrapiatte. La via di mezzo non è prevista. La sera è un tripudio e trasgressivo, modelli sirena che fumano passerella.

Dal Continente Nero ai Tropici. Ferré parte per mete esoti-



Naomi Campbell

per Dolce & Gabbana  
A sinistra un  
collezione  
primavera-estate  
2005



Il look secondo Ermanno Scervino

che guarda al futuro mischiando suggestioni tecnologiche. L'architetto attinge dai colori di Salvador de Bahia e della foresta amazzonica. Abbona nelle proposte dalla fantasia animalier, mutua il pizzo neoprene, rende elegante lo sportswear con giacche a calzoni zippati in confortevole jersey; rinuncia al piacere di spettacolari toilettes couture multistrato, leopardate e zebra, trasparenti, gonfie e plissate, serrate a vita e interi coccodrilli. Increspate da giganti spille insetto e corai di faccero portafortuna. Donne animalesche, dal fascino selvaggio, fiere chic che anche ai tropici viaggiano in limousine. Il pubblico da Gai Mattiolo scalpita, lo show comincia con un'ora e mezza di ritardo. Motivato? Non arriva Naomi, trattenuta dalla sfilata precedente di Dolce & Gabbana. Alla fine sciolta sul podio miste a fischi. Incidenti di percorso, dovuti a orari serrati - Mattiolo



Una proposta  
firmata  
Gal Mattiolo  
a Milano Moda

si sovrappone al défilé di Luisa Beccaria - e al traffico milanese. Omaggio alle donne di colore con la Campbell e con Esther Kamatari, principessa del Burundi, in platea (ex modella immortalata 30 anni fa sulla copertina di «Vogue»). Contaminazioni e genere hippy fondono nelle tuniche color Sa-

vana. Dell'Afghanistan lunghe gonne di nera istoriate e preziosi cabane arricchiti da una sfilza di rare monete tribali (20 giorni di lavoro).

Prendi e mischia la regola di Ermanno Scervino, che fa i suoi capi nell'oscuolo di Siwa (in pieno deserto egiziano) da 500 donne locali, dando corpo a grafie inedite, confuse a piercing medaglie hollywoodiane jeans e vestiti di georgette rosa e azzurri. Ed Africa da Ter e Bantine, vista alla di Veruschka, quando negli Anni '70 posava per Avedon in body painting, il corpo statuario pitturato animale feroce.

Si dilatano all'inverosimile i volumi di abiti e pantaloni da Jil Sander, ma l'effetto è morbido, fluttuante e femminile. Ispirati Hawaii a iper realismo Anni '50 con tanto humour da Moschino Cheap and Chic, fra stampe ibiscus, rafia e maglietta spiritosa che recitano «Why?», come dire «andò via?».

Lavinia Elkann in prima fila da Blugirl, applaude la sorella Beatrice che sfilava vestita microcattani stretti in vita. Il pitone tinto rosa, trattato come un tessuto, trionfa da Thes Trivelli. Bruciature e tagli alla Burri imperversano da Pucci.

## ACCESSORI DI LUSO

Tacchi alti e borse glamour  
Le donne seducono così

Marta Co.

inviata a

Marilyn diceva: «Non so chi sia ad avere inventato i tacchi alti, ma gli uomini gli devono molto». L'icona indiscussa femminilità, ancora auge nonostante il cambio di millennio, sapeva bene che scarpe un'arma fondamentale nella seduzione e anche placare le ansie delle donne. Non si possono mangiare bigné, nemici accerrimi taglia 42? E allora tanto vale scaricarsi facendo incetta di décolleté, sandali, mocassini, stivali. E anche borse, perché no, le donne conoscono bene il valore terapeutico di uno shopping dedicato agli accessori. L'ossessione accomuna donne fivole come le protagoniste di Sex and The City e generali di ferro come Condoleezza Rice, che ha l'armadio pieno di Ferragamo. Per tutte, in questa settimana della moda milanese, c'è di che sbizzarrirsi. A cominciare dai vecchi e vituperati sandali da tedesco, si proprio loro: i Birkenstock, tanto comodi quanto capaci di rendere poco sexy anche Naomi Campbell. Bene, adesso i grandi nomi dello stile li hanno ridisegnati, rendendoli glamour. Quelli di Givency (gruppo Rossimoda) sono materassi, coloratissimi, ratonella d'argento a renderli vezzosi. Pucci ha vestiti delle sue stampe ma ce ne sono di tutti i tipi, con pietre, cristalli, paillettes, in pelle d'oro e anche di coccodrillo.



La borsa di Roberta di Camerino

Lusso estremo da Caovilla, che ha aperto il suo negozio-salotto a via Bagutta. I sandali gioiello, incrostati di Swarovski (costo superiore ai cinquecento euro) sono immersi in un'atmosfera da boudoir settecentesco. Profumo di ricchezza anche da Cesare Paciotti che ha disegnato per la prossima estate scarpe dai tacchi altissimi in oro e borse ricamate con perline e conchiglie. Anche qui il concetto è quello del boudoir, luogo simbolo della seduzione femminile. Ma per chi vuole sfarsarsi su tacchi dodici centimetri dalle forme affusolate e dai materiali luccicanti e preziosi non c'è che l'imbarazzo della scelta e, tra gli indirizzi giusti, certamente quello di Sergio Rossi e di Jimmy Choo (il marchio preferito dalle star americane) che lancia il sandalo Geisha e quello Elvix.



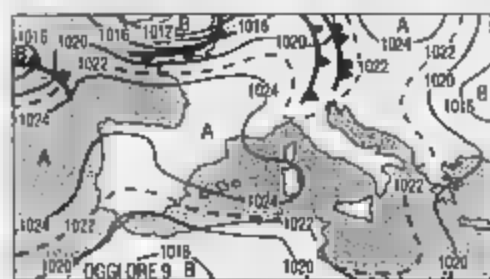
Il sandalo geisha di Jimmy Choo

Chi preferisce, invece, suggestioni etniche può farsi ispirare dall'african bag di Roberta di Camerino dove i tradizionali velluti hanno un fondo di vaso ispirato ai colori del Masai o dalle borse con i corni di faccero (portafortuna) di Gianfranco Ferré. Loro Piana ha chiesto la Oak Bag, omaggio alla solidità della quercia: la forma è cilindrica e l'interno è pieno di tasche. Dolce e Gabbana inventano la Jeans Bag, da portare attaccata al passante dei pantaloni, consigliata solo a chi si porta dietro l'essenziale: cipria e carta di credito.



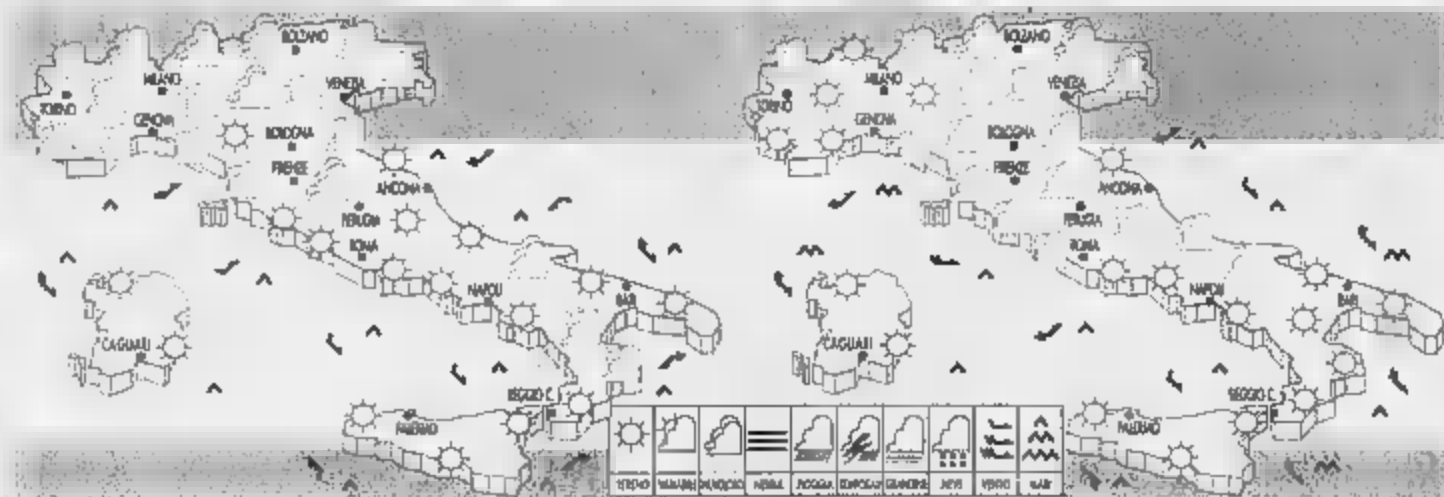
La borsa di Paciotti

## IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



**POCHE NUVOLE.** Con l'alta pressione atlantica distesa sull'Europa centro-occidentale e sul Mediterraneo, le perturbazioni, nel loro movimento verso Levante, continuano a lambire le regioni settentrionali. Una parte dell'aria atlantica, leggermente instabile, attraverso la valle del Rodano si riversa sulle regioni centrali tirreniche. Al Sud invece continuano a prevalere il cielo sereno e il tempo mite.

**Tendenza per dopodomani.** Ancora parziali annuvolamenti sulle alpine e poco nuvoloso sulle regioni padane con foschie e banchi di nebbia mattutini. Poco nuvoloso sulle regioni centrali con qualche annuvolamento in mattinata. Sereno al Sud.



**OGGI.** Al Nord e sulle zone interne Centro nuvolosità irregolare alternata a schiarite. Nel pomeriggio annuvolamenti più intensi sulle Alpi orientali, con qualche piovoso sul Friuli. In serata si rasserenano. Al Sud sereno o scarsamente nuvoloso sulle zone appenniniche. Clima mite.

**DOMANI.** Al Nord e al Centro poco nuvoloso, salvo qualche stratificazione nuvolosa sulle regioni padane e su quelle tirreniche centrali. In serata annuvolamenti sulle Alpi orientali con qualche piovoso. Al Sud cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie mattutine. Temperature stazionarie.

## CITTA' ITALIANE

min	max	min	max	min	max
Aosta	8 25	Bologna	14 25	Bari	13 24
Asolo	14 23	Firenze	16 23	Belluno	10 18
Verona	15 24	Pisa	17 24	Napoli	15 25
Trieste	18 21	Ancona	15 26	Patenza	12 22
Venezia	15 24	Perugia	14 24	S. M. Leuca	17 24
Milano	17 25	Pescara	10 23	Reggio C.	15 27
Torino	13 23	L'Aquila	10 21	Palermo	17 24
Cuneo	10 23	Roma Camp.	15 25	Catania	15 29
Genova	20 24	Roma Fium.	12 24	Messina	19 25
Imperia	18 22	Campobasso	13 21	Alghero	12 26
				Cagliari	14 26

## CITTA' (PREVISIONE 8 OTTOBRE)

min	max	min	max	min	max
Amsterdam	11 17 sereno	Uster	16 26		
Atene	18 23 sereno	London	10 18 sereno		
Bangkok	25 31 sereno	Los Angeles	18 23 part. nuv.		
Berlino	8 16 sereno	Madrid	11 31 sereno		
Bruxelles	11 18 sereno	Montecarlo	21 23 part. nuv.		
Bucarest	7 21 sereno	Montréal	12 19		
Budapest	7 18 part. nuv.	Mosca	6 8 sereno		
Buenos Aires	9 28 sereno	New York	15 20 part. nuv.		
Copenaghen	8 14 sereno	Parigi	11 19 part. nuv.		
Dubino	9 14 sereno	Pechino	9 21 sereno		
Frankfurt	11 18 part. nuv.	Praga	6 16 part. nuv.		
Ginevra	22 33 sereno	Rio de Janeiro	21 24 sereno		
Helsinki	10 20 sereno	Sofia	8 20 part. nuv.		
Il Cairo	6 12 sereno	Sydney	8 24 sereno		
Istanbul	21 33 sereno	Tokyo	15 24 part. nuv.		
Johannesburg	17 25 sereno	Varsavia	8 15 part. nuv.		
		Venezia	8 18 part. nuv.		

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA  
10126 Torino, via Marengo 32, tel. 011/5481111, fax 011/5481110, Roma, via Barberis 56, tel. 06/47661, fax 06/460233, 06/484855, Milano, piazza Cavotti 2, tel. 02/762181, fax 02/760493.  
ABBONAMENTI  
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56381, fax 011/5627988. Italia 6 numeri (c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Usa la Stampa (Lips 68-900) published daily in Torino Italy. \$ 3.75 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedprint Usa Inc. 3502 48th Avenue L.L.C. NY 11191-3421.

SERVIZIO ABBONAMENTI  
Abbonamento annuale 6 numeri: € 199 (60,54 a copia).  
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta Indirizzata a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.  
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salotto La Stampa, via Roma 80, Torino.  
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ  
PUBBLICITÀ SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424610. Torino 10126 via Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 6665306. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5483111. Bologna via Parmigianini 8, tel. 051 6494026. Padova via Montebelluna 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 374/3, tel. 095 7265311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberis 86, tel. 06 4300881, fax 06 43011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.  
Subconcessionaria pubblicità Publitalia SpA: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 943197.

## CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine «durezza» si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, però, vedono, non la riportano: Sant'Anna sì. E il suo valore è basso: solo 3,2 gradi francesi.

Vuoi metterlo alla prova Sant'Anna? Invia gratuitamente il Test Durezza sul sito [www.santanna.it](http://www.santanna.it).

### Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

**SODIO 0,0001%**

Fonte: dati forniti dal produttore sull'etichetta e disponibili su [www.santanna.it](http://www.santanna.it) o al Servizio Clienti 800 12 12 12 - Servizio Clienti S.A. S.p.A. del sud-est.



L'ACCHIAPPAFARI

EURONICS

I grandi negozi d'Europa.

PAGHI DA  
SETTEMBRE 2005...

Lettore DVD  
**Samsung**  
DVD P 142  
Legge: DVD/CD/CD-R/CD-RW/MP3, Slim

68,00€

Televisore  
**Milvar** 20 P2  
Schermo 20", televideo, p... scart, Ingresso cuffia

139,00€

Personal computer  
**Acer** T 120  
Processore AMD Athlon Xp 2600+, RAM 1 Mb, HD 1 Gb  
Masterizzatore DVD, Card reader, Monitor LCD 15"

199,00€

Telefono cellulare  
**Sony Ericsson**  
K 700

Tri Band, GPRS, Wap,  
display a 65535 colori TFT,  
vivavoce incorporato,  
suonerie polifoniche,  
infrarossi (IrDA),  
fotocamera VGA 640x480  
zoom 4x - flash  
Auricolare Bluetooth

329,00€

Lavatrice  
**Bosch**  
WFD 1260

Centrifuga 600 giri,  
regolazione automatica  
dei consumi,  
termostato  
regolabile,  
classe di efficienza  
energetica AA

259,00€

Scopa elettrica  
**Moulinex**  
AD SB 51

Potenza 800 W,  
4 livelli di filtraggio,  
variatore di potenza  
elettronico,  
spazzola a 2 posizioni.

49,00€

... DA 6 A 48 RATE' A PARTIRE DA 25€ AL MESE

Offerta valida fino al 10 Ottobre 2004 su tutti i prodotti in vendita nei negozi Euronics

Video - Hi-fi - Computer - Telefoni - Elettrodomestici

Gruppo  
**VIPIANA**

Alessandria  
Via ...  
Biella  
Via ...  
Viale ...  
Fano  
Fano  
Fano  
Via ...

APERTO LA DOMENICA  
Centro  
Novara  
Via ...  
Margherita  
Viale ...

Tortona  
Verbania  
Viale ...  
Villanova M.to





Elio Altare, da La Morra

## IL VITICOLTORE DELL'ANNO

**Elio Altare**  
La notizia dell'assegnazione del titolo di «Viticoltore dell'anno» lo ha colto in piena vendemmia, nelle sue vigne di frazione Annunziata a La Morra. Per Altare è un riconoscimento in più che va ad aggiungersi al già ricco palmares, ottenuto da questo tenace cinquantenne di Langa, giudicato tra i

leader del movimento innovatore del barolo. Altare con altri otto vignaioli ha dato vita anche al progetto «insieme», un vino-etico che finanzia ogni anno azioni di solidarietà locale e internazionale ottenute da parte del ricavato della vendita di queste bottiglie. I tre anni «insieme» ha destinato oltre 450 milioni delle vecchie lire a tali scopi.



Giuliano Noè, di Nizza Monferrato

## L'ENOLOGO DELLA BARBERA

**Giuliano Noè**  
Con quel cognome era un predestinato. Ma le assonanze tra l'«inventore» biblico del vino e l'enologo monferrino si fermano qui. Schivo, scrupoloso, attento al territorio Noè è uno dei «padri nobili» rilancio della barbera. A Nizza Monferrato ha un

laboratorio prim'ordine. Da sempre consulente della cantina di Vinchio ha contribuito al lancio dei vini di questa cooperativa. Suo anche il «Sogno», una barbera ottenuta da uve delle cantine di Nizza e Vinchio e venduta da Fontanafredda e Scrimaglio a prezzi da «sogno quotidiano».

LA GUIDA DEI VINI D'ITALIA 2005 DI SLOW FOOD SARÀ PRESENTATA AL SALONE DEL GUSTO AL LINGOTTO

# Al Piemonte la «sfida dei 3 bicchieri»

## Battuta la Toscana 61 a 58. Cresce la Sicilia

Sergio Miravalle

Nell'anno delle Olimpiadi sul podio della Guida dei vini d'Italia, edizione 2005, salgono 264 bottiglie. Vincono i «Tre bicchieri», il che equivale alla medaglia d'oro di questo campionato virtuale, ma non troppo, viste le ricadute commerciali che il giudizio della Guida ha sul mercato reale. «Ma la nostra pubblicazione non è solo fatta per i Tre bicchieri», annota ogni Gigi Piumatti di Slow Food, che affianca Daniele Cernilli del Gambero Rosso curatore, con i vice Gianni Fabrizio e Marco Sabatelli e una pattuglia di 250 degustatori. Hanno valutato 25 mila vini, in forma anonima, questi 14.671 (un record), prodotti da 2.057 cantine, hanno un giudizio in guida. Il top è in quei 264 «tre bicchieri» (dieci più dell'anno scorso, il 15% per la prima volta ai vertici, 70% sono rossi) in rappresentanza di 16 regioni (mancano all'appello Lazio, Liguria, Molise e Calabria).

Nella consueta sfida toco-piemontese è l'enologia subalpina a prevalere dopo un paio d'anni di supremazia del Granducato, 61 top. La Toscana si ferma a 58.

### LE REGIONI A CONFRONTO

Lombardia	Emilia Romagna	Campania
11	7	7
Trentino	Toscana	Basilicata
6	58	2
Alto Adige	Marche	Puglia
18	12	5
Valle d'Aosta	Friuli	Umbria
2	26	5
Piemonte	Veneto	Abruzzo
61	20	5
Sardegna	Sicilia	
4	15	

Dopo le due «superpotenze» del vino italiano ci sono il Friuli con 26, il Veneto a 20. Seguono le altre con forte crescita di Sicilia e Marche (due delle regioni dove l'enologia di qualità sta facendo più progressi) commenta Piumatti. Angelo Gaja prende i «tre bicchieri» con il suo Barbaresco, il toscano Ca'Marcanda e il produttore più premiato nelle edizioni della Guida con 36 super-vini.

Da segnalare la Val d'Aosta che piazza due vini della cantina delle Cretes di Aymavilles di Costantino Charrier, finora l'unico valdostano all'asse salito enologicamente così in alto.

Sfida nelle sfide il confronto tra Barolo e Brunello. Stravince il primo con 10 grazie degustazioni dell'annata Duemila e qualche riserva '98. Tra i barolisti premiati c'è anche la cantina Giacomo Conterno, doppio premio alla

Giuliano Conterno il vignaiolo di Monforte scomparso quest'estate. Le degustazioni della piovosa annata 2001 hanno falcidiato le barbere al top: solo quattro quelle d'Asti, sparite quelle d'Alba. Significativa la presenza di due Gattinara, soli i Roero. La storica spumantistica piemontese è rappresentata dal solo «Brut Zero» di Valentino, Rocche dei Manzoni, spumante metodo classico, riserva '98.

La guida è in libreria a 30 euro. Le premiazioni avverranno sabato 23 al Lingotto, durante il Salone del Gusto. Segnalati anche tra i migliori vini dell'anno per le «bolicine» il Trento Giulio Ferrari '95, per i bianchi il Verdicchio dei Castelli di Jesi, Villa Bucci, i rossi il Brunello di Montalcino, Poggio al Vento '97 Tenuta Col d'Orzio (ex Cinzano, condotta dal piemontese Edoardo Virano), per i vini dolci Angialis '01 Argiolas (Sardegna); la cantina dell'anno il Castello di Ama (Toscana); enologo dell'anno Giuliano Noè di Nizza; cantina emergente Pintracupa (Campania); il «tre bicchieri» più premiato Pinot Bianco Vorberg '01 Cantina Terzano; viticoltore dell'anno Elio Altare di La Morra.

### QUESTI VINI AI VERTICI

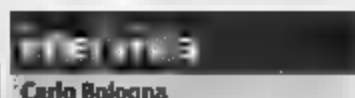
**Barbaresco '01**  
Florenzo Natta, Treiso  
**Barbaresco Bric Ballin '01**  
Moccagatta, Barbaresco  
**Barbaresco Bric Montina '01**  
La Cà Nova, Barbaresco  
**Barbaresco Camp Gros '00**  
Tenuta Cisa Asinari dei Marchesi di Gresy, Barbaresco  
**Barbaresco Pajore '01**  
Sottimano, Neive  
**Barbaresco Rabbaj '01**  
Bruno Rocca, Barbaresco  
**Barbaresco Santo Stefano '01**  
Piero Basso, Neive  
**Barbaresco Santo Stefano Ris. '99**  
Castello di Neive, Neive  
**Barbaresco Santo Stefano '00**  
Bruno Giacosa, Neive  
**Barbaresco Serravallo '01**  
F.lli Cigliuti, Neive  
**Barbaresco Sorì Burdin '01**  
Fontanafredda, Barbaresco  
**Barbaresco Vanotù '01**  
Pelissero, Treiso  
**Barbaresco Vigneto Stardi '01**  
La Spinetta, Castagnole Lanze  
**Barbaresco Vigneti in Montestefano Ris. '99**  
Produttori del Barbaresco, Barbaresco  
**Barbera d'Asti Brico dell'Uccellone '01**  
Braidà, Rocchetta Tanaro  
**Barbera d'Asti Sup. Nizza La Court '01**  
Michele Chiarlo, Calamandzani  
**Barbera d'Asti Sup. Nizza Vigna dell'Angelo '01**  
Cascina La Barbatella, Nizza Monferrato

**Barbera d'Asti Sup. Sanesi Sol. '01**  
Scagliola, Calosso  
**Barolo Brico delle Viole '99**  
G. D. Vajra, Barolo  
**Barolo Brico Rocche '00**  
Bricco Rocche - Bricco Asili, Castiglione Falletto  
**Barolo Brunato-La Costa '00**  
Giuseppe Rinaldi, Barolo  
**Barolo Ca' Mla '00**  
Bionva, Castiglione Falletto  
**Barolo Camp della Spinetta '00**  
La Spinetta, Castagnole Lanze  
**Barolo Cannubi '00**  
Demilano, Barolo  
**Barolo Cannubi '00**  
E. Pira & Figli, Barolo  
**Barolo Cannubi Boschis '00**  
Luciano Sandrone, Barolo  
**Barolo Cascina Francia '00**  
Giacomo Conterno, Monforte  
**Barolo Enrico VI '00**  
Montalento  
**Barolo Falletto '00**  
Bruno Giacosa, Neive  
**Barolo Fontanafredda Vigna La Rosa '00**  
Fontanafredda, Serralunga  
**Barolo Gavarini Vigna Chiviera '00**  
Elio Grasso, Monforte  
**Barolo Maraschi '00**  
Franco M. Martinetti, Torino  
**Barolo Monforte Ris. '97**  
Giacomo Conterno, Monforte  
**Barolo Monvigliero '00**  
F.lli Alessandro, Verduno  
**Barolo nel Cannubi '00**  
Einaudi, Dogliani  
**Barolo Pericostina '99**  
Domenico Clerico, Monforte  
**Barolo Pressenda '00**  
Marziano ed Enrico Albano, Dogliani  
**Barolo Rocche dell'Annunziata '00**  
F.lli Revello, La Morra  
**Barolo Rocche dell'Annunziata Torrigione '00**  
Roberto Vozzo, La Morra

**Barolo San Giovanni '00**  
Gianfranco Alessandria, Monforte  
**Barolo Sorano '00**  
Aschet, Bra  
**Barolo Sorì Ginesio '00**  
Conterno Fantino, Monforte  
**Barolo Vigna Elena '99**  
Elvio Cogno, Novello  
**Barolo Vigna Rionda '00**  
Luigi Pira, Serralunga  
**Barolo Vigna Rionda Ris. '98**  
Vigna Rionda - Massolino, Serralunga  
**Barolo Vigneto in Cannubi '00**  
T. Carretta, Piocheli d'Alba  
**Barolo Vigna Conca '00**  
Mauro Molino, La Morra  
**Barolo Vigneto Arberina '00**  
Elio Altare - Caschina Nuova, La Morra  
**Vigneto Arberina '00**  
Mauro Veglio, La Morra  
**Barolo Villero '00**  
Boroli, Alba  
**Dolcetto di Dogliani Siri d'Jermu '03**  
Pechenino, Dogliani  
**Gattinara Vigneto Castelle '00**  
Antonino, Gattinara  
**Gattinara Vigneto Molino '00**  
Nervi, Gattinara  
**Langhe Bianco '02**  
G. D. Vajra, Barolo  
**Langhe Nebbiolo Sorì Tiddin '00**  
Gaja, Barbaresco  
**Roero '01**  
Cascina Val del Prete, Priocca  
**Roero Rocche d'Ampè '01**  
Matteo Correggia, Canale  
**Roero Sup. Trinità '01**  
Makrì, Canale  
**Valentino Brut Zero Ris. '98**  
Podere Rocche dei Manzoni  
**Valle d'Aosta Châmussey, Cuvée Frissoniera, Le Cretes Cuvée Bois '00**  
Aymavilles  
**Famula, Vigne La Tour '02**  
Les Cretes, Aymavilles

# «Bisogna governare la ripresa»

## A Stresa confronto sullo sviluppo del Nord-Ovest



Carlo Bologna

**TORINO**, Milano e Genova alleate per lo sviluppo. E' il tema centrale del convegno «La scommessa del Nord-Ovest» ospitato oggi e domani al Grand Hotel Bristol di Stresa a promossione da «Iniziativa subalpina», nuova veste dell'associazione «Per Torino» per riassumere una «vocazione» che guardi oltre la cinta dei bastioni. Presidente è Michele Vietti, sottosegretario alla Giustizia.

**Sottosegretario Vietti, qual è la scommessa del Nord-Ovest?**  
«Il convegno è focalizzato attorno a due temi centrali. Uno è il ruolo della politica che non è altra cosa rispetto allo sviluppo economico. La politica deve essere lo spintore che collega i vari fattori produttivi. Dobbiamo recuperare questo ruolo dopo gli anni del pregiudizio, in cui la politica era vissuta come invadente, persino imbarazzante. L'altro fulcro del convegno è quello delle prospettive. Come portare il Nord-Ovest fuori dalla crisi? Partendo da una seria analisi. Non siamo il Nord-Est della microimprenditoria, ma nemmeno un territorio dove tutto il grande industria. Siamo una terra di mezzo che deve puntare sui servizi all'impresa. Bisogna creare business per reimpiantare imprese».

**Con quali carte in mano?**  
«Bisogna individuare le specificità: come la ricerca (abbiamo il miglior Politecnico), l'industria aerospaziale, il grande polo bancario del San Paolo. Intorno a questi elementi si può organizzare la ripresa, superando la fase del ribellismo fiscale che ha caratterizzato gli anni '70 e il Nord-Est in particolare. E' una fase superata, quella dell'imprenditore che entra in

### discute anche di bipolarismo

Il convegno di Stresa sullo sviluppo del Nord-Ovest si apre stamattina alle 11 al Grand Hotel Bristol. Dopo l'intervento del sottosegretario Michele Vietti il deputato Luigi Maninetti coordina la tavola rotonda con Sandro Biasotti, Formigoni, Enzo Ghigo, governatori di Liguria, Lombardia e Piemonte. Con loro Ettore Incalza, consigliere del ministro Lunardi, Vincenzo Pozzi presidente dell'Anas e Carlo Sangalli Unioncamere. Alle 15 l'argomento della tavola rotonda, moderata dall'on. Luca Valentè, si sposta sulle riforme delle professioni tra Europa e Regioni. Alle 18 la tavola rotonda che riguarda la crescita economica del Nord-Ovest. L'on. Bruno Tabacchi che modera gli interventi di Sergio Billè (presidente Confindustria), Piero Gnudi (presidente Enel), Luigi Marino (presidente Confindustria), Antonio Miglio (presidente Fondazione Cassa di risparmio di Fossano), Savino Pezzotta (segretario generale Cisl), Roberto Testore (amministratore delegato Trentitalia). Partecipa Teresa Deffino, sottosegretario all'Agricoltura, il senatore Tomaso Zanocelli, l'europarlamentare Vito Bonsignore e gli assessori alle attività produttive di Piemonte, Liguria e Lombardia. Il convegno prosegue domenica con una pagina decisamente più politica. Il tema della tavola rotonda che inizia alle 10 è infatti «per un bipolarismo moderato». Intervengono, moderati dal direttore del Censur Massimo Introvigne, il segretario nazionale dell'Udc Marco Folini, il presidente dei deputati Ds Luciano Violante, il ministro Claudio Scajola. Le conclusioni affidate al



Michele Vietti, è sottosegretario alla Giustizia e presidente dell'associazione «Iniziativa subalpina» che ha promosso la due-giorni di Stresa

bis di regole offerte alla classe imprenditoriale; non concedo contributi strumento per correre meglio.

**Dai convegni ci si aspetta anche qualche indicazione concreta. Non c'è il rischio restare sul piano astratto?**  
«Usciremo con indicazioni concrete. Lo sviluppo dell'asse Torino-Milano-Genova è anche diviso di vocazioni? Bisogna pensare a strategie, scenari. E lo facciamo i grandi enti. A Stresa c'è anche Roberto Testore, appena approdato da Finmeccanica a Trentitalia come amministratore delegato. Sergio di Confindustria, l'ing. Ettore Incalza consigliere del ministro Lunardi ed altri esponenti di primo piano. Ognuno deve dire quello che può dare al Nord-Ovest per farci diventare una macroregione d'Europa appetibile».

**Interverrà anche l'on. Marco Folini, segretario dell'Udc. Da Stresa arriva anche un messaggio politico?**  
«Certo. Il nostro partito assiste anche al Nord, non solo in Sicilia e sotto la linea gotica. Siamo. E battiamo un colpo».

politica, modello Forza Italia. E' superato anche un certo dirigismo che immaginava di orientare i fenomeni economici per decreti.

**A Stresa ci saranno un ministro, due sottosegretari, tre presidenti di Regione. Quali un vertice di Governo?**  
«Ciò che più conta è la cultura di governo, proprio perché la politica è la levatrice potenziale se è capace non solo di sfoculare istinti di cambiare le regole possibilmente in modo condiviso. Un'autocritica: la riforma del diritto societario è esempio di cam-





# FOPPAPEDRETTI®

# IL LEGNO: RESISTENTE, ECLETTICO... MORBIDO.



# Novità

**La Collezione Lei-Lui è composta da:**

**Valigia Trolley che contiene:**

**Accappatoio Uomo L/XL colore CORDA**

**Accappatoio Donna M/L colore ROSA ANTICO**

**Telo bagno Uomo colore CORDA**

**Telo bagno Donna colore ROSA ANTICO**

Asciugamano  colore CORDA

**Asciugamano Donna colore ROSA ANTICO**

**Ospite Uomo colore CORDA**

**Ospite Donna colore ROSA ANTICO**

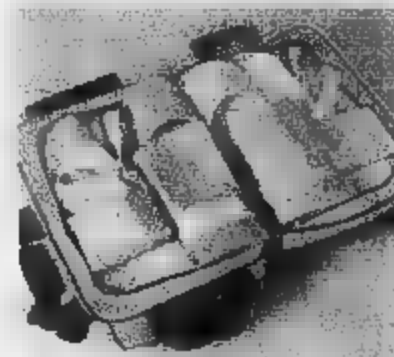
**Palo pentafoto Uomo XL colore CORDA**

**Paio pantofole Donna il colore ROSA ANTICO**

**Manopole Uomo colore CORDA**  appendino

**Manopola Donna colore ROSA ANTICO con appendino**

**I pezzi del set possono essere venduti anche separatamente.**

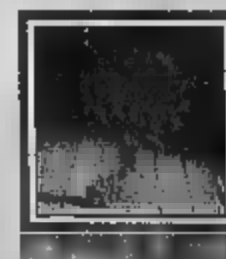


**Valgita trolley:**  
h.31 x p.39 x l.53



FILE# 1590

Foppapedretti da sempre rispetta l'uomo e l'ambiente e utilizza, per la maggior parte dei suoi prodotti il legno, materiale ecologico per natura. Per questo motivo, oggi, firma anche un'elegante collezione di **FILO DI LEGNO**, realizzata con una leggera trama in puro cotone e con il riccio in Modal, una fibra ottenuta dalla cellulosa proveniente dalla polpa di alberi di apposite coltivazioni ecologicamente compatibili. **FILO DI LEGNO** è il bagno d'élite cui principali caratteristiche sono la lucentezza, la morbidezza e una elevata capacità di assorbimento. Sono spugne che lasciano una gradevole sensazione di pulito, freschezza e morbidezza sulla pelle. **FILO DI LEGNO** Collezione Lei-Lui, è proposto in una preziosa valigia trolley dotata di ruote. È un elegante e prezioso regalo, particolarmente indicato per la lista nozze. La collezione è certificata "OEKO-TEX STANDARD 100" a garanzia della totale assenza dei prodotti dannosi alla salute. Facili da lavare in lavatrice, anche ad alte temperature.



## L'albero delle idee

**SHOW ROOM FOPPAFEDRETTI: MILANO - corso Magenta (via Sui Nicolari, 3) Tel. 02/96430043 • BOLIGNA - via Nazario Sauro, 16 Tel. 051/273596**



## Pirelli-Continental, accordo fatto

Pirelli e Continental hanno siglato ieri un accordo che prevede la creazione di una joint venture per la produzione di cinghiale metallica in Romania (materiale utilizzato negli pneumatici) e che sarà partecipata da Pirelli Pneumatici (all'80%), rappresentando il primo investimento della società nell'area balcanica. La nuova società, denominata Cord Romania, investirà fino a 40 milioni di euro nei prossimi 3 anni ed avrà 350 occupati.



## Pubblicità comparativa per Agnesi

A partire da oggi Agnesi sceglie «la Stampa» per lanciare un nuovo modo di fare pubblicità attraverso una campagna comparativa indiretta che, con un format unico e provocatorio, mette a nudo le caratteristiche della pasta Agnesi per chiarire la sua vera qualità. L'obiettivo è comunicare l'autorevolezza della marca e l'indiscutibile qualità dei suoi prodotti, con particolare attenzione al Nord-Ovest, area storicamente di forza per Agnesi.

«DA LUNEDÌ DEDICHERO' ALLE MISURE PER MIGLIORARE LA COMPETITIVITA'»

# Siniscalco: prima i conti, poi il rilancio dell'economia

## Nuove critiche della Lega sul concordato. Il ministro: nessuna imposizione

Stefano Lepri

Inviato a WASHINGTON

Questa è una legge finanziaria le tasse si aggrava, se è altro al lavoro autonomo, come Lega Nord? Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco è pronto a ribattere, in una luminosa mattinata nella capitale degli Stati Uniti, che le nuove misure per commercianti, artigiani, piccole imprese, agevolano il rapporto dei contribuenti con il Fisco, ma soprattutto saranno concordate con le categorie interessate, nessuna imposizione.

È una fondazione più sull'aumento delle entrate che sui tagli, una manovra «alla Visco», come afferma dallo stesso ministero dell'Economia il sottosegretario leghista Daniele Molgora? Qui Siniscalco si stringe nelle spalle e non risponde. La idea è che a Roma si stia facendo molta tempesta per poco, e lui, tra una riunione internazionale e l'altra, non ha avuto ancora tempo di informarsi in dettaglio su tutti i capricci della politica di casa.

Né nella riunione del governo mercoledì, né negli incontri con i gruppi parlamentari, gli sembra di aver incontrato grandi difficoltà, si parlasse di misure fiscali o si parlasse di tagli di spesa. Si dice contento perché la impostazione della manovra è stata capita e accettata. La «pianificazione triennale» per le dichiarazioni di imposta del lavoro autonomo, fondata su una duplice revisione, quadriennale e annuale, degli studi di settore, da cui il governo si attende ampi aumenti di gettito, è nelle parole del ministro dell'Economia uno strumento di chiarezza e di semplificazione con cui i contribuenti potranno mettersi tranquilli per un triennio.

ANAS

**AL VIA NUOVE OPERE PER QUASI UN MILIARDO** Il cda dell'Anas ha approvato ieri sette nuovi progetti per un valore complessivo di oltre 955 milioni di euro. I lavori, afferma una nota, riguardano l'ammodernamento di un tratto della Salerno-Reggio Calabria (242,5 milioni), l'adeguamento a 4 corsie della Grosseto-Siena (277,3 milioni), il completamento della Statale 131 (6 milioni), i progetti di ampliamento della A4 Milano-Bergamo (301,7 milioni), e i lavori di completamento della Roma-L'Aquila-Teramo (137,7 milioni). «Come richiesto dal ministro Lunardi - ha dichiarato ieri il presidente Anas, Vincenzo Pozzi - proseguiremo il nostro impegno per la modernizzazione della rete infrastrutturale dell'Italia».



Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco

«Una volta letto l'articolo e vista l'applicazione pratica di queste nuove norme, non dovrebbero esserci più problemi confidando Siniscalco. Resta l'attesa per il secondo tempo della manovra, il provvedimento su competitività e rilancio che dovrebbe portare anche (con compensazioni di gettito, per quanto finora si è capito) sgravi all'imposta sui redditi personali e all'Irap. Qui il ministro risponde che «la riduzione fiscale ci sarà, i limiti sostenibili, senza avventure» e che l'obiettivo principale resta «assicurare la gente che non succede niente» di drammatico, con «un disegno condiviso per creare fiducia».

Ma quando ai tagli di spesa c'è chi attende una evoluzione opposta, man mano che si chiarirà

che comporta nei fatti, come blocco a spese già programmate, il principio che il disegno di legge finanziaria annuncia solo in via generale (il tetto al 2% per le uscite) le proteste potrebbero scendere. Il ministro dell'Economia pensa di no, e ripete la tesi scelta fin dall'inizio, che il 2% in più di spese rispetto all'anno precedente rappresenta al netto dell'inflazione non un taglio, ma l'invarianza; una «regola condivisa» che consente di togliere ansia, da qui per i prossimi tre anni, alla formazione della politica economica. Ovvero, «se sei soffocato nel breve periodo non puoi pensare alle riforme».

«Stanno lavorando per renderla più noiosa, la politica economica», azzarda Siniscalco, «ma

paradosso suggeritogli, dice, dal governatore della Banca d'Inghilterra Mervyn King: la regola di incremento delle spese, al 2% annuo per triennio, serve a evitare di dovere a più riprese inseguire l'emergenza dei conti pubblici, con le manovre d'autunno e magari anche con manovre bis e manovre ter, e trovare tempo per affrontare i veri problemi di competitività e di fiducia che impediscono all'economia italiana di crescere; «non siamo in una fase in cui occorre drammatizzare, come nel».

Nessuno in patria sta sbadigliando per la noia, peraltro. Rispetto alla prima agitazione di protesta che incombe, lo sciopero degli statali, è il «leggero» a far balenare una novità.

L'incremento del 3,7% biennale per i contratti del pubblico impiego, scritto dal governo nel disegno di legge finanziaria, non è esattamente l'ultima parola. «Se ci si siede a un tavolo, vuol dire che per il contratto ci sarà una trattativa - dice - dove sindacati e datori di lavoro faranno la loro parte, e si vedrà come trovare i margini per pagare gli aumenti».

Alla critica del presidente della Camera Pierferdinando Casini sul ritardo del provvedimento a tutela del risparmio, Siniscalco risponde che al ritorno a Roma, «dopo l'impegno sulla finanziaria che ci ha fatto anche dormire poco la notte», si dedicherà subito a questo tema e a quello collegato della riforma del sistema fallimentare.

PASSI AVANTI CON LA CINA SUL CAMBIO PIU' FLESSIBILE

## I sette grandi vogliono far luce su prezzi e riserve di petrolio

dall'inviato a WASHINGTON

Il petrolio costa troppo caro perché non sappiamo bene quanto ne è, afferma il G-7. Nel giorno in cui la speculazione ha spinto per la prima volta il prezzo sopra i 50 dollari il barile, il vertice economico mondiale proclama che facendo più chiarezza, quanto petrolio si estrae su quanto ne consuma, si sgonfierà l'allarmismo e i prezzi non potranno che scendere. A dire la verità, questa affermazione è stata fatta in vertici precedenti. La novità del comunicato finale sta nella richiesta di un'indagine approfondita all'Iea, l'agenzia internazionale per l'energia. Ci si appella ai Paesi produttori perché aumentino le forniture.

Il ministro dell'Economia italiano, Domenico Siniscalco, che in passato ha lavorato all'Eni, è convinto che il prezzo «giusto» del petrolio sia sui 35-36 dollari al barile, e spera che queste cifre presto si possa tornare. Il Fondo monetario internazionale, nel suo rapporto economico appena uscito, prevede un prezzo medio di 37 dollari abbondanti fino a tutto il 2005, grosso modo sui livelli attuali; le quotazioni di mercato implicano per l'anno prossimo prezzi prossimi ai 40 dollari.

E la trasparenza dipende molto dalla franchezza dei Paesi produttori, molti dei quali sono poco o per nulla democratici. Un'altra speranza assai esile che esce dalle riunioni autunnali di Washington riguarda la possibile rivalutazione della moneta cinese, lo yuan. Ammessi per la prima volta ai dialoghi di vertice tra i potenti dell'economia planetaria, il ministro delle Finanze Jin Rengui e il governatore della banca centrale Zhou Xiaochuan annunciano passi in avanti per rendere più flessibile il cambio. All'attuale cambio fisso sottovalutato, 8,28 yuan per dollaro, la Cina invade il mondo di merci a buon mercato e sta accumulando enormi riserve valutarie ca-

pacì di dare potere nella finanza globalizzata. Ma i «passi avanti» vengono progettati per il 2005, sostengono gli ottimisti, o per il 2008-2010, come sostengono i pessimisti? Non avendo il problema di farsi rieleggere, i governanti di Pechino progettano con flemma. Ieri, nella di lavoro in cui sono stati ospiti dei ministri dell'Economia dei governatori delle banche centrali del G-7 (Usa, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Francia, Italia e Canada), hanno ricevuto l'incitamento a far presto, al più rapidamente possibile, ha detto l'americano John Snow.

Una volta tanto Stati Uniti ed Europa qui sono d'accordo; ma, propaganda a parte, non si fanno illusioni. Gli europei vorrebbero, in più, che dall'aggravio del solo dollaro lo yuan passasse a un paniere di valute dove ovviamente si riconosca all'euro il suo ruolo di seconda moneta mondiale. Sanno però benissimo, ricorda Siniscalco, che la Cina ha anche delle buone ragioni (di instabilità del suo sistema finanziario) per essere cauta nel rivalutare.

Per la prima volta ieri è stato riconosciuto un ruolo chiave nell'economia mondiale a uno Stato il cui governo si professa comunista. Nella pratica, si sa, in Cina vige un capitalismo assai più incontrollato, e spietato, di quello dei Paesi capitalisti; la regola resta che al vertice economico-finanziario sono ammessi solo Paesi democratici, dunque il G-7 resta a sette.

Trattandosi di Paesi democratici, la riunione del G-7 è stata profondamente influenzata dal fatto che nel principale di essi le elezioni sono imminenti. Si è recepito l'ottimismo del governo americano in carica, per la verità confortato da alcuni degli ultimi dati pervenuti: superata una lieve fase di rallentamento, l'economia Usa sembra tornata a una crescita vigorosa e significativa: rischi di inflazione.

[A. L.]

I DUE MINISTRI: SU QUESTO PUNTO ALL'ULTIMO CONSIGLIO CI SIAMO ASTENUTI

## Maroni e Calderoli insistono «Autonomi troppo penalizzati»

Annunciati emendamenti alla manovra. La Loggia nega contrasti Visco (Ds): il tetto del 2% alle spese non è conforme alla Costituzione

Roberto Giovannini

ROMA

È già duello sulla Finanziaria (per adesso solo verbale) all'interno del maggioranza. A sollevare il caso è Lega Nord, che prende le distanze da «delle norme contenute nella manovra» 24 miliardi: il giro di vite a carico dei lavoratori autonomi attraverso la revisione (al rialzo) degli studi di settore, che dovrebbe assicurare bella fetta dei 7 miliardi di nuove entrate fiscali previste. Una misura su cui i della Lega - al momento voto del Consiglio dei ministri - avrebbero espresso a verbale la propria contrarietà. Alla fine, dopo di botta a risposta tra esponenti del Carroccio e i ministri Siniscalco e La Loggia, per il momento sembra prevalere una sorta di tregua. Ma a questo punto il terreno su cui si giudicherà la tenuta del centrodestra è la «fase due» della manovra 2005: i provvedimenti su incentivi e tasse, che dovrebbero contenere un taglio dell'Irpef per 5 miliardi e dell'Irap per un miliardo. Non sarà semplice trovare la copertura finanziaria per questi «sgravi fiscali», ma è certo che il premier Berlusconi conta fortissimamente proprio sull'intervento sui tributi per cercare di mettere a tacere le fortissime critiche che un po' da tutte le parti hanno accolto la Finanziaria. Ed è chiaro che il

malumore della Lega è letto anche alla luce del confronto parlamentare sulla riforma federalista.

Ad aprire le ostilità si pensa il capogruppo alla Camera Alessandro Cei, che parla di «Finanziaria che non entusiasma», annuncia atteggiamento di alcuni punti intransigenti, e spiega che «possiamo ridurre la pressione fiscale e consentire a Regioni ed Enti locali di applicare le addizionali: è un gioco di prestigio, si prende da una parte e si toglie dall'altra». Sempre Cei riferisce che i ministri della Lega si sarebbero astenuti sul voto della Finanziaria. Circostanza smentita dal ministro degli Affari Regionali Enrico La Loggia: «memoria di dissenso tra i nostri, io potrei essermi distratto». La Loggia nega l'eventualità di spaccature nella maggioranza sul tema degli studi di settore, e apre a possibili correzioni e miglioramenti.

Il ministro Welfare Roberto Maroni precisa: in Consiglio c'è stato un dissenso circoscritto al tema fiscale, e posto a verbale. Maroni attacca però Siniscalco sul suo «niet» al bonus per la nascita, che non solo non esteso anche al primo figlio, ma che rischia di essere cancellato nella versione 2003, riservata solo per i «secondi figli». Il ministro annuncia emendamento che passerà sicuramente, visto che è sostenuto dalla maggioranza della maggioran-

LE NORME CONTESTATE

È stata definita «pianificazione fiscale». Cosa prevede? L'Agenzia delle entrate, sulla base degli studi di settore per i lavoratori autonomi, elabora una proposta di reddito imponibile e delle imposte dovute per i tre anni 2005-2007. La proposta viene quindi recapitata agli interessati per lettera e questi (commercianti, artigiani, professionisti o piccole imprese che siano) hanno 30 giorni per rispondere. Quattro le possibilità: accettare la proposta (anche solo per uno o due anni) ed in questo modo evitare altre verifiche; avviare un contraddittorio, dimostrando che la proposta si basa su dati sbagliati; dichiarare di più, ed ottenere uno sconto del 4% sull'imposta, pagando un'iva media mentre la quota di reddito in più non deve contribuire previdenzialmente; oppure si può restare esposti ai controlli del Fisco, con l'applicazione delle normali regole di verifica. Per chi accetta la proposta dell'Agenzia, ma non rispetta l'impegno a pagare per 3 anni, scatta invece un accertamento parziale con applicazione di sanzioni e interessi di mora.



Il ministro del Welfare Roberto Maroni

Sulla questione degli studi di settore, dice Maroni, «studiamo delle alternative, che potrebbero arrivare in Parlamento sotto forma di emendamenti. In serata, dopo le riunioni del ministro dell'Economia dagli Usa, il suo collega Riforme Roberto Calderoli ribadisce: «abbiamo già espresso le nostre riserve, e novità rilevanti potremmo che confermarle. A noi non può andare bene dire che oggi aumentiamo le tasse per ridurle tra 10 anni».

Intanto, dall'opposizione continuano a fioccare le critiche. Per l'ex ministro Ds Vincenzo Visco, la manovra nel capitolo del tetto del 2% non è conforme alla Costituzione, obiezione che Visco ha sollevato formalmente presso il presidente della Camera Casini. Il segretario Ds Piero Fassino accusa: «c'è una lira per il Sud, per la infrastruttura e per la riforma degli ammortizzatori sociali. E soprattutto non ci sono soldi per il taglio delle tasse. Siniscalco raccon-

ti agli italiani la verità». Per Enrico Letta, della Margherita, questa sa- ricordata come la Finanziaria delle sette tasse; tanti infatti gli interventi previsti per fare cassa aumentando la pressione fiscale sui cittadini e le imprese.

Cominceranno sin da martedì le operazioni della Cdl per cercare di mettere a punto il secondo capitolo della Finanziaria. Per quel giorno, infatti, il ministro Siniscalco si incontrerà con gli esperti economici dei partiti della maggioranza per tentare la messa a punto del provvedimento collegato su Piscofamiglia e incentivi alle imprese. Non sarà una discussione semplice e rapida. Il grande problema sarà quello di trovare in qualche modo le risorse per un provvedimento politicamente obbligato per il centrodestra. Forza Italia una proposta: l'ha: colpire duramente i trasferimenti ai sistemi delle imprese. Una soluzione che però scatenerrebbe le ire Confindustria.



LA NUOVA LEGGE DI BILANCIO



Giancarlo Cinioli

Per la ricapitalizzazione di Alitalia  
il governo stanza 750 milioni

■ Settecentocinquanta milioni di euro. Questa la cifra che la Finanziaria 2005 stanza per la ricapitalizzazione di Alitalia. Esattamente la metà del miliardo indicato da Giancarlo Cinioli nel piano industriale. Entro martedì bisogna però superare l'ultimo scoglio per il via piano di risanamento: il pacchetto di ammortizzatori sociali per i 3.700 lavoratori in esubero. Per la cassa integrazione «non c'è problema» ha ripetuto ieri il ministro Maroni, confermando però l'indisponibi-

lità del governo a mettere a disposizione risorse ulteriori per il fondo di integrazione chiesto dai sindacati. «Noi abbiamo detto che siamo disponibili ad affrontare il modo in cui fare questo fondo. Il problema vero è che adesso le responsabilità sono di altri e se si vuole salvare davvero Alitalia bisogna che tutti facciano uno sforzo, anche il governo» ha risposto il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta. Intanto è un documento depositato Sec americana emerge che il 2% di Air France in Alitalia è «available for sale security», cioè investimento disponibile per la vendita. Una semplice «classificazione contabile» sulla base della normativa Usa, da Parigi.

IL FABBISOGNO STATALE

Fonte: ministero dell'Economia e delle Finanze



IL TOTALE SALE A QUOTA 51,1 MILIARDI. IL TESORO: I CONTI SONO IN LINEA

# Migliora il deficit di settembre

## Fabbisogno di 8,6 miliardi, 2 in meno del 2003

Alessandro Barbera  
ROMA

Aumenta il fabbisogno complessivo base annua - da 44 miliardi di euro a 51,1 - ma scende rispetto allo stesso mese di un anno fa: da 10,6 miliardi a 8,6. L'andamento dei conti pubblici a settembre è in linea con le previsioni, spiega la nota del Tesoro. Lo deve al buon andamento delle entrate fiscali, all'impatto di un'operazione di cartolarizzazione dei crediti, ma soprattutto all'effetto di trascinamento della manovra correttiva da sette miliardi dello scorso luglio. Ora Domenico Siniscalco spera che l'effetto di contenimento della spesa (quella cosiddetta «corrente», di cassa) garantito con l'intervento di luglio funzioni anche per la Finan-

za. 2005: secondo quanto si legge nella relazione presentata ieri in Parlamento il tetto del 2% dovrebbe garantire 6,2 miliardi di euro di risparmi le non sette come inizialmente ipotizzato) pari a mezzo punto di prodotto interno lordo. Sarà impresa ardua, le deroghe previste per sanità, pensioni, rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici e organi costituzionali. Ieri la Lega ha tuonato contro alcune di queste deroghe: «È assolutamente negativo che il tetto non valga per istituzioni come Camera, Senato e Quirinale, dove il personale attività supera quello realmente necessario», ha detto il vicepresidente del gruppo alla Camera Dario Galli. Ma il cahier de doléances del Carroccio è lungo: «Ci vuole reale blocco del turn over - un

meccanismo che in passato ha prodotto alterni risultati - a deve resistere alle pressioni di An che spinge per nuovi incrementi sui rinnovi dei pubblici». Di segno opposto (rispetto alle previsioni di gettito) le puntualizzazioni della Lega sull'altra grande voce della spesa, cioè la cosiddetta «manutenzione del gettito», ovvero la revisione degli studi di settore. La relazione conferma che nel corso del prossimo anno viene ipotizzato un aumento delle entrate tributarie pari a circa il 3,5%, un incremento inferiore a quello del Pil nominale poiché è impensabile sostituire nell'anno tutte le una tantum del 2004. In questo caso vengono però indicati i valori assoluti: la voce resta i puntini di sospensione.

GRANDI IMPRESE

IL CALO DELL'OCCUPAZIONE

Frena il calo dell'occupazione nelle grandi imprese. A luglio - segnala l'Istat - il calo complessivo dell'occupazione è stato dello 0,5% rispetto a un anno prima (la variazione più contenuta dal febbraio 2001) pari a 10.000 posti in meno. La variazione rispetto a giugno è stata nulla. Nell'industria sono stati persi 22.000 posti mentre nelle grandi imprese del servizio l'occupazione è aumentata di 12.000 unità. La rilevazione è fatta sulle imprese che hanno almeno 5 dipendenti, riguarda circa 2.041.000 lavoratori pari al 21,9% di dipendenti nei settori corrispondenti.

L'ultima grande voce è quella delle dimissioni immobiliari: 6,3 miliardi di euro, dice la relazione presentata in Parlamento. Anche in questo caso si tratta di una cifra più prudente di quelle finora indicate. Tutto prima invece quanto riguarda i proventi da privatizzazioni e cessioni del cosiddetto «attivo patrimoniale»: 25 miliardi nel solo 2005 che il ministro potrà conferire a riduzione del debito pubblico. La relazione non ha precisato solo i grandi numeri della manovra - anche quei dettagli cancellati e riscritti all'ultima ora dai tecnici governativi. Alcuni di questi avranno effetti diretti sulle tasche dei cittadini: anzitutto le ritenute sulle vincite al Lotto, che dal 3% di passaggio al 10%, e al 5% come si

sapeva fino a ieri. Spunta inoltre una cattiva nuova per chi fuma: oltre 10 milioni di euro l'aumento del prelievo fiscale complessivo sulle sigarette, arriva anche la fissazione di un prezzo «minimo» per la vendita al pubblico. In entrambi i casi il provvedimento è demandato alla direzione Monopoli. Nelle pieghe della Finanziaria c'è inoltre una novità per i piccoli comuni che vogliono finanziarsi emettendo obbligazioni: chi accederà «in pool» al mercato dei capitali potrà presentare un'unica garanzia fidejussoria a fronte dell'intera emissione, presentata parte dell'ente capofila dell'operazione. Uno strumento per effettuare emissioni di importo maggiore a costi più contenuti. Con l'arrivo della manovra in

Parlamento è stato messo a punto anche un primo calendario dell'esame di Camera e Senato che, va ricordato, devono approvare la finanziaria inderogabilmente la fine dell'anno. Quest'anno si comincia a Montecitorio, che ha fissato i tempi per l'esame in Commissione Bilancio: entro il 20 si potranno presentare emendamenti, il voto sarà fra il 27 e il 29 ottobre. Lunedì Siniscalco sarà in aula per presentare la manovra, mercoledì pomeriggio sarà ascoltato dalla Commissione. In quella sede dovrà fare i conti con chi, nella maggioranza, invoca ancora un intervento in materia fiscale. Ieri il viceministro di An Urso ha ipotizzato un emendamento da agganciare a Siniscalco: «Sul taglio delle tasse Berlusconi non è solo».

ARTONI: NON C'È DECLINO, MA BISOGNA RESTITUIRE LA FIDUCIA AI CITTADINI

# «La Finanziaria cancella il Sud»

Anche i giovani industriali bocciano la manovra

Roberto Ippolito  
inviato a CAPRI

Un paese «immobiliare». Anzi che «sembra avere il passo del gambero». L'Italia vista dai giovani imprenditori. Darsi un progetto di speranza comune per il futuro. È una brutta Italia quella descritta da Anna Maria Artoni, presidente della Confindustria junior, nella sua relazione all'annuale convegno di Capri. Ma è un'Italia in cui ci sono anche forze che non accettano passivamente la situazione. La Artoni pronuncia infatti un deciso «no» quando si chiede se c'è un vero declino. Aggiungendo: «È sbagliato e pericoloso pensare di aver imboccato la via del tramonto. Anche perché, nonostante il deficit di classi dirigenti, nel mondo imprenditoriale per esempio negli ultimi anni una patungia di «capitani coraggiosi» sta emergendo».

Con il convegno di Capri viene lanciato un appello ai partiti, di maggioranza e di opposizione, incalzati a «recuperare la vera politica in momenti di crisi: restituire fiducia ai cittadini». E un «segnale forte» e concreto in questa direzione sarebbe l'approvazione della riforma (non una «riformicchia») del risparmio definita «urgente» per dare una risposta positiva «ipo gli scandali Cirio e Parmalat. La Artoni invita a un «provvedimento» del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini che, intervenuto subito dopo, si dice pronto a sollecitare l'impegno del ministro dell'economia Domenico Siniscalco. Dal resto «Riforme» cerca d'autore, con attenzione alla «trappola del consenso» è il tema del convegno (che sarà chiuso oggi dal presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo). Più in generale la Artoni dice che «quella delle riforme negli ultimi dieci anni è una storia di occasioni mancate».

Lamenta il «doppio pasticcio» del federalismo ovvero la somma della riforma varata nel 2001 con quella attualmente in cantiere: «Entrambe sono calate dall'alto, senza una preventiva analisi costi-benefici. I giovani imprenditori invitano a fermarsi «in tempo». Impostando un'operazione di trasparenza: rendere noti i costi

PER IL CONTRATTO

## Il 22 trasporti in sciopero

■ Trasporti pubblici fermi per 24 ore il prossimo 22 ottobre per uno sciopero indetto dai sindacati del settore. La vertenza contrattuale. Gli autotrasportisti attendono il rinnovo del contratto 2004-2007 (il precedente è scaduto il 31 dicembre scorso), e gli aumenti per il biennio 2004-2005. Lo sciopero è stato indetto dalle organizzazioni di settore di Cgil, Cisl e Uil a sostegno del negoziato che si è riaperto il quale, dicono i sindacati, «dopo una settimana di trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale, le posizioni delle controparti rimaste sostanzialmente invariate». Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti ricordano infatti che nella settimana «non sono stati fatti passi» nonostante fosse stato individuato, nella settimana appena conclusa, il tempo ultimo per verificare la possibilità di una sintesi positiva. Le segreterie nazionali giudicano questo stato di cose non più sostenibile; il diritto al rinnovo del contratto non può essere continuamente rinviato e messo in discussione attraverso la conduzione del negoziato che ne dilata i tempi impedendone la verifica conclusiva. Le organizzazioni chiedono ad Asstra - Anav di rispettare l'impegno di fare il contratto e di farlo presto. «Le gravi inadempienze del Governo, che ha disatteso gli impegni assunti il 7 aprile, delle Regioni e degli Enti locali, in relazione allo stato del settore, pesano negativamente sulla trattativa» aggiungono i sindacati secondo cui, tuttavia, «questo può consentire alle controparti di utilizzare tutto ciò che comanda albi per non fare il contratto... Governo, Regioni, Province e Comuni si sono dimenticati quanto promesso in occasione del rinnovo precedente biennio e gravi problemi che quella vertenza aveva messo in evidenza».

della riforma».

Impegnata a guardare lontano - riflettere sul bisogno di classe dirigente e di tensione morale, la Artoni sembra quasi dimenticarsi della legge finanziaria per il 2005 varata dal consiglio dei ministri appena poche ore prima della relazione. Ma la sua scarsa atten-

zione non è un caso: la finanziaria è definita «vuota» rispetto all'esigenza di liberalizzazioni, di interventi a favore della concorrenza ovvero di «liberare energie private» fondamentali le risorse pubbliche sono scarse.

Finanziaria «vuota» dunque. Non viene soddisfatto il «disperato bisogno di investimenti» per l'economia italiana. Apprezzati invece i «bonus fiscali» a favore della natalità proposti dal ministro del lavoro Roberto Maroni ma non approvati. Ed è evidente il disappunto per il mancato sostegno al Mezzogiorno viste le affermazioni della Artoni: «Negli ultimi anni il Sud è stato abolito». E ancora: «Il Mezzogiorno è il vero banco di prova del nostro ceto dirigente. Qui tutti hanno fallito. È proprio da qui che può rinascere la speranza».

I giovani imprenditori sostengono poi una «nuova concertazione» limitata a contratti «chiudere o alla definizione di nuove regole per i contratti. Ma considerata un'occasione storica per «dare alle generazioni più giovani e alle donne» opportunità mai avute, definire insieme un nuovo modello di stato sociale, progettare «nuovi» sociali capaci di creare più occupazione. Sempre a Capri, il vicepresidente della Confindustria per le relazioni industriali Alberto Bombassei sollecita ai sindacati a tornare al tavolo dopo la sospensione del confronto avvenuta il 14 luglio con l'abbandono della Cgil in polemica con Cisl e Uil. Bombassei afferma che «veramente il cuore del rilancio dell'economia bisogna chiedere che i sindacati smettano di litigare». La riforma delle regole, contratti, aggiunge Bombassei, «è dei tanti argomenti che possiamo discutere per bene».

Presenti al convegno, i segretari della Cisl e della Uil Savino Pezzotta e Luigi Angeletti si dicono disponibili a sedersi al tavolo. «Da domani mattina se Confindustria è disponibile a parlare di innovazione, ricerca, Mezzogiorno, tutela del reddito, sapendo che dal primo gennaio si parla della riforma contrattuale» dice Pezzotta. «Siamo disposti a discutere di tutto ma non a far scegliere gli argomenti dalla Confindustria; quindi senza diktat puntualizza Angeletti».

**Cerchi Asilo?**

**PAGINE BIANCHE**  
Facile trovarsi

**L'Asilo Nido della tua città su Pagine Bianche**

Con Pagine Bianche trovi l'Asilo Nido che cerchi, le Scuole, le Università e qualunque altro servizio. Basta sfogliare il volume, usare il CD o, se preferisci, dare su Internet: [www.paginebianche.it](http://www.paginebianche.it)

**PAGINE BIANCHE**  
trovarsi



# FREELANDER. VIVI COME VUOI.



Il Freelander è sempre a suo agio, in città e su tutta la strada del mondo. La sua capacità di grandi prestazioni su strada e fuoristrada ne rende di riferimento qualunque situazione nel mondo dei SUV. E poi, una Freelander è anche la scelta ideale per l'urbanità e la linea del suo design e per il comfort e l'eleganza dei suoi interni. Disponibile in una straordinaria gamma di motorizzazioni, dal più potente al 3.0 Td4 ai motori a benzina 1.8 e 2.5 V6. Dove tutte le altre SUV si fermano, la Freelander continua a guidare.

## Esempio di acquisto con Freedom

Land Rover Freelander 3.0 Td4 Cambio a 5 marce Softback	Prezzo chiavi in mano	Quota contanti	Quota mensilità	Quota al fine
	26.886,76	9.431,76	275	13.443,14

Prezzi in euro, IPT inclusa. Salvo approvazione della Land Rover Financial Services. Informazioni e test drive presso la nostra Concessionaria.

TECNOLOGIA: • Trazione integrale permanente • Cambio manuale o automatico sequenziale • Gestione elettronica ABS, EBD, ETC, HDC, ACEVOLAZIONI • Garanzia 3 anni/100.000 km • 3 anni di assistenza stradale • 3 anni di manutenzione programmata (a richiesta) • Opzione di acquisto Freedom\*

Consumi da 7,6 a 12,49 litri/100 km (ciclo combinato) Emissioni CO<sub>2</sub> da 205 a 259 g/km. \* Se ogni mese guida la 2 anni, poi si può completare il pagamento restituendo la vecchia Land Rover.



Concessionario Ufficiale Land Rover

## My Land srl

Torino • C.so Giulio Cesare 322 • Tel. 011.246.76.21 • Fax 011.266.676  
Gaglianico (BI) • Via Matteotti, 60 • Tel. 015.254.70.11 • Fax 015.254.54.14



A MILANO INCONTRO A PORTE CHIUSE CON LA COMUNITA' FINANZIARIA

# «Fiat senza problemi di finanziamento»

Per l'ad Sergio Marchionne «ora all'Auto non serve un nuovo aumento di capitale. Sui bond del 2005 dormo tranquillo»  
Confermati gli obiettivi del gruppo: nel 2007 atteso un forte utile

Paolo Monti

Per ora l'aumento di capitale per Fiat auto non serve. Lo ha detto ieri l'amministratore delegato del gruppo torinese Sergio Marchionne nel corso dell'incontro con la comunità finanziaria organizzato a Milano da Mediocredito centrale e dalla comunità finanziaria organizzata a Milano da Mediocredito centrale. Secondo quanto riferito da alcuni analisti che hanno preso parte al seminario per il 2005, Marchionne prevede infatti una piccola perdita per Fiat Auto e quindi, almeno nei prossimi mesi, c'è bisogno di altre risorse. L'unico problema sul fronte dei bond in scadenza, «Non vedo problemi di finanziamento per il gruppo - ha spiegato - Abbiamo delle scadenze nel 2005 e il gruppo farà quanto è necessario per rinnovare le linee e trovare i finanziamenti necessari. Dormo benissimo durante la notte perché so che questo problema

Quello dell'aumento di capitale dell'auto, assieme all'opzione put che consente alla Fiat di cedere il controllo dell'auto a General Motors, è stato uno dei temi del rapporto col socio americano rilanciato di recente dall'inaugurazione del salotto dell'auto di Parigi. In quella sede, infatti, Gm ha ribadito di non voler aderire all'aumento di capitale di Fiat auto da 5 miliardi di euro di cui 3 miliardi già sottoscritti da tempo dalla Fiat. Già in quell'occasione Marchionne aveva spiegato che la decisione avrebbe comportato problemi per la società operativa, né avrebbe avuto ripercussioni sulla collaborazione tra i due partner.

Per quanto riguarda la «put Mar-

## «Al Lingotto si lavora bene»

«Ho un ottimo rapporto e mi ritengo fortunato di poter lavorare con persone di così elevata professionalità come Luca Cordero di Montezemolo e Sergio Marchionne». Sono le uniche, ma significative parole, che John Elkann ha voluto dire sulla sua visita a Torino in un incontro a Tokyo con i soci della Camera di commercio italiana in Giappone, nel suo primo viaggio nel Sol Levante come vice presidente di Fiat spa e presidente della Fondazione Italia-Giappone. John Elkann, infatti, preferito parlare in veste di presidente, da poco formalizzato, della Fondazione Italia-Giappone, al posto dello scomparso zio Umberto Agnelli. «Il nostro obiettivo - ha affermato - è quello di intensificare il possibile gli scambi culturali tra i due Paesi. E per questo ci stiamo concentrando con grande attenzione sull'imminente appuntamento dell'Expo universale di Alchi nel 2005. La Fondazione farà il possibile, in collaborazione con le istituzioni, perché l'Expo sia un'occasione di incontro dell'Italia. Sul fronte di questo importante appuntamento, costruiamo volta per volta le iniziative future». Il vicepresidente Fiat ha poi assicurato anche il suo impegno personale nel Business Group Italia-Giappone di cui lo zio Umberto era presidente. «Il nuovo presidente è Luigi Pininfarina - ha affermato - ma io mi impegnerò personalmente in questa iniziativa».

Marchionne ha confermato che a giudizio del Lingotto, l'opzione «ha» valore dal momento che è un diritto che Fiat potrà esercitare fino al 2010. Con il socio americano, al di là delle dispute sul piano finanziario, la collaborazione industriale non solo continua, ma è destinata a rafforzarsi. Lo ha confermato ieri in un'intervista al Financial Times Deutschland l'amministratore delegato di Fiat Auto, Herbert Demel. «Fiat Auto - ha spiegato Demel - rafforzerà la partnership con General Motors sul fronte concreto. I prodotti, a lavoro paritario, i costi allo scopo di combattere la politica di sconti e ribassi praticata dai concorrenti».

Marchionne, nel suo intervento di ieri all'Italian Industrial Conference, ha confermato gli obiettivi del gruppo presentati a luglio. In particolare, è previsto che a fine anno la società raggiunga il break even operativo contro una perdita di 740 milioni di euro del 2003. Il cash flow prima delle poste straordinarie sarà invece ancora negativo per circa un miliardo di euro. Il cash flow diventerà poi positivo nel 2005, ma soprattutto per effetto delle partite straordinarie. Nel 2006 si registrerà un ulteriore miglioramento: il cash flow di gruppo sarà positivo anche senza partite straordinarie, mentre per l'auto torinese il risultato operativo



L'amministratore delegato del gruppo Fiat Sergio Marchionne

vo che cash flow. In questo modo fra due anni, a livello di gruppo, Fiat conta di ottenere risultato netto pari a circa 500 milioni. Sarà però il 2007 l'anno in cui Fiat conta di completare il suo piano di rilancio e di conseguire un utile di tutto rilievo, compreso tra 1,4 e 1,8 miliardi di euro. Nel corso dell'incontro con la comunità finanziaria Marchionne ha quindi spiegato che il processo di ristrutturazione del gruppo sta procedendo nei tempi previsti ed ha ribadito che il controllo Ipeco e Cmh hanno raggiunto livelli di efficienza soddisfacenti. Dal fronte bancario, intanto, continuano ad arrivare apprezzamenti

per il lavoro del management. «La Fiat ha fatto ottimi passi e sta lavorando nella direzione giusta dal nostro punto di vista e deve avere tutto il sostegno che merita perché sta vivendo una grave difficoltà ma la sta affrontando con il massimo della determinazione» ha dichiarato ieri il vicepresidente di Unicredit, Fabrizio Palenzona. Quanto al prestito da 3 miliardi convertibile in titoli Fiat erogato dalle banche, Palenzona ha spiegato che «come ho già detto, se necessario il convertendo va convertito perché dobbiamo credere nel futuro di un'azienda che deve stare sul mercato ed è una forza per tutta l'economia».

CONVEGNO A COURMAYEUR SUGLI SCANDALI FINANZIARI

# «Per il risparmio non basta la legge»

Federico Monga

inviato a

Il convegno ai mercati finanziari e sistemi di controllo, ieri pomeriggio è andato in onda una sorta di trailer del processo Parmalat che da martedì prossimo sarà proiettato sui grandi schermi allestiti nel corridoio del Palazzo di giustizia di Milano in occasione dell'udienza preliminare. Protagonista Francesco Greco, titolare della filiale milanese dell'inchiesta. Forse il più atteso. Se non altro perché, con la richiesta di rinvio a giudizio per aggravi, vuol cercare di rendere giustizia agli oltre 10 mila possessori di bond vittime del crack

Tanzi che saranno affiancati dalle associazioni dei consumatori in veste di parti civili. Ospite della Fondazione Courmayeur è il Centro nazionale di difesa sociale (Cnpds), il magistrato milanese ha voluto attirare l'attenzione sull'aspetto che nella intricata storia della Parmalat sarà decisivo: individuare i colpevoli nella moltitudine di attori che hanno costruito il gigante dai piedi d'argilla. «Per costruire un bond - sostiene Greco - intervengono decine di attori con ruoli di difficile comprensione che rendono impalpabile la responsabilità». Colpa di tutti, colpa di nessuno si potrebbe riassumere. Anni di inchieste, da giovane magistrato ai tempi del Banco Ambrosiano, da protagonista di Mani Pulite agli inizi degli anni Novanta, da titolare dell'inchiesta di Parmalat hanno trascinato il pm a vedere la finanza come un mondo autoreferenziale, con codici impenetrabili e incomprensibili per un profano, un mondo che va bene sia che l'economia tiri sia che vada male dove la trasparenza e la veridicità delle comunicazioni al mercato, al grande pubblico dei piccoli risparmiatori il più delle volte sono inattendibili: non addirittura false e comunque quasi sempre coesistenti o persino imposte dalle banche e dagli intermediari finanziari in chiaro conflitto di interesse. C'è molto delle cronache da Collecchio di un «falso»: «Controllori esterni, revisori, analisti, agenzie di rating (che andrebbero abolite) inattendibili o collusi». Il caso dei bond, e non solo quelli Parmalat andati a gambe all'aria, riecheggia. «La due diligence dei prestiti obbligazionari viene fatta troppo spesso dalla stessa società di revisione che certifica il bilancio».



Il sostituto procuratore Francesco Greco

Il pm Francesco Greco, titolare dell'inchiesta milanese su Parmalat (martedì la prima udienza), è scettico sulle riforme: «Il problema è l'autonomia della Magistratura»  
Concorda Guido Rossi (ex presidente Consob): troppo potere alle banche

L'arringa di Greco era stata preceduta dal racconto di due esperienze americane. Il commissario della Sec, Cynthia Glassman, e il giudice della Suprema Corte del Delaware Norma Veasey che hanno insistito sull'importanza dell'autoregolamentazione e della diffusione delle «best practices». «Se guardo all'Italia - ha commentato Greco - mi sembra di sentire leggere il libro dei sogni. Difficile dargli torto: i giorni in cui per l'ennesima volta la legge sulla trasparenza del risparmio è data per desaparecida nei meandri della politica italiana. Anni polemiche hanno portato Greco quasi a una riserva indiana: «Ormai credo poco alle riforme legislative, il problema dell'autonomia della magistratura è più importante di una nuova legge e senza un magistrato indipendente qualsiasi norma non può essere applicata». Chiaro il riferimento alla riforma dell'ordinamento giudiziario e alla battaglia sul falso in bilancio. «In Italia - ha chiuso Greco - è più grave fare il gioco delle tre carte all'angolo di una strada o masteggiare un cda. Oggi a Courmayeur salirà un altro protagonista della telenovela Collecchio: il commissario straordinario della Parmalat Enrico Bondi».

senza ombra di dubbio, una degenerazione all'ennesima potenza. «Le società - ha aggiunto il magistrato - si legano mani e piedi alla finanza e hanno dimostrato tutta la loro debolezza, tutta la loro incapacità di stare sul mercato, di saper fare impresa. L'allenamento dei vincoli tra impresa e banche, dirla con Guido Rossi, ha portato, secondo Greco, a un «diffuso ricorso alle alchimie finanziarie che avevano come obiettivo l'occultamento delle perdite gestionali poi esplose all'improvviso». A sostegno di questa tesi Greco ha ricordato «che non a caso a metà degli anni Novanta si è verificato un forte sviluppo del

mercato dei bond». Una chiave di lettura nuova se si vuole metterci sopra il marchio Parmalat. Fino ad ora la causa di tutti i mali è stata addossata proprio alla finanza creativa. Come dimenticarla? Il ritorno alla «pensiero che si tratta di società industrialmente sane». E, se si vuole, le tesi che potrebbe trovare qualche parallelo con l'ultima uscita di Fausto Tomma. Proprio l'altro «lex direttoriale» finanziario di Parmalat, nel primo giorno da uomo libero, ha cercato di difendersi ricordando che l'origine dei guai andrebbe nella gestione e non avrebbe nulla a che vedere con paradisi fiscali, fondi neri, operazioni estere, bond e via dicendo.

DOPO AVER RIVISTO AL RIBASSO LE STIME SUI RISULTATI DEL GRUPPO A CAUSA DEI RINCARI DELLE MATERIE PRIME

# Merloni in Borsa paga il caro-petrolio

Il titolo perde l'8,5%. Milani: «Nessun allarme sui conti»

Corriere

L'onda lunga del caro-petrolio colpisce gli elettrodomestici. Questa volta non è una questione di ricadute sulla bolletta della luce, ma dei componenti in plastica di frigoriferi e lavatrici. E' successo alla Electrolux, numero uno mondiale del settore, che dieci giorni fa aveva annunciato, per il secondo dell'anno, utili più bassi rispetto alle previsioni a causa dell'aumento di costi delle materie prime. Adesso tocca alla Merloni. Giovedì il gruppo di Fabriano ha fatto sapere di prevedere un margine operativo netto 2004 inferiore rispetto a quanto previsto, per un ammontare complessivo di circa 20 milioni di euro. A fine luglio Merloni aveva riconfermato le stime per il 2004 del fatturato annuale a circa 5,5 miliardi di euro, con un margine operativo netto sulle vendite a circa l'8,2% del 2003. Ora, invece, anche se le vendite continuano ad essere positive ed in linea con le attese, con un fatturato stimato in crescita del 5%, ci sarà un calo del margine operativo netto. Motivo principale, spiega una nota: «l'inaspettato e significati-

IL GRUPPO OUTLOOK STABILE, LA TELEFONICA DEVE ASSATTERE I

## Moody's promuove Enel e lascia al palo Telecom

Tempo di pagelle per i grandi gruppi italiani. Per Enel l'agenzia Moody's ha confermato il rating sul lungo termine «a1» e «prime-1» sul breve, mentre l'outlook è passato da «negativo» a «stabile». Particolare, per il gruppo dell'outlook, Moody's «le recenti iniziative finanziarie per la riduzione del debito, così come i miglioramenti gestionali della controllata nelle tlc Wind». L'agenzia apprezza inoltre l'abbandono delle strategie multitalità sulla base della considerazione che il business delle tlc dell'Enel è considerato un business finanziario. Cambia, invece, il giudizio di Moody's su Telecom Italia. L'agenzia di rating sottolinea che «la performance operativa ha

superato le aspettative», mantiene il rating «baa2» con outlook «stabile» attribuito nell'agosto 2003, all'epoca della fusione Telecom-Olivetti. L'agenzia, deciso, destando polemiche, di riduce il merito Telecom dal precedente «baa1», portandolo al livello della società di Ivrea. Tra gli elementi per un'eventuale promozione «una riduzione maggiore delle attese dei livelli di debito significativamente sotto dei 30 miliardi» e ulteriori chiarimenti sull'uso free cash flow da qui al 2006. Significativo, comunque, che per la prima volta l'agenzia Usa non consideri il debito di Olimpia nel ratio finanziario della società.

vo aumento dei costi delle materie prime, petrolio principalmente. Immediata la ricaduta sui titoli Merloni, che ieri poco dopo l'apertura delle contrattazioni a Piazza Affari, cedevano il 9,45%, scendendo a 12 euro, a poco dopo venivano sospesi per eccesso di ribasso. Alla riammissione il calo toccato il 10,96% e la discesa proseguiva all'11,72%. Più tardi il titolo riprendeva un po' di terreno, pur

registrando una pesante perdita, pari all'8,53%, che lo portava a 12,122 euro, il minimo da inizio anno. Tutto questo è avvenuto tra forti scambi, con oltre 6,3 milioni di azioni passate e il 5,77% del capitale ordinario della società.

Una situazione alla quale i vertici dell'azienda reagiscono mantenendo il sangue freddo: «Sicuramente c'è speculazione in corso -

commenta il presidente, Vittorio Merloni - ci preoccupano i risultati aziendali, ci sono stati quasi cinque milioni di scambi contro una media di 170 mila, quindi è uno choc sulla caduta del titolo, che certamente con questi prezzi è molto sottovalutato. Noi comunque - prosegue Vittorio Merloni - conferiamo i nostri obiettivi per il gruppo».

Più tardi l'amministratore delegato



Vittorio Merloni

to, Marco Milani, è entrato nel dettaglio: «Merloni elettrodomestici chiuderà il 2004 con un utile netto e in ogni caso almeno a quello dell'anno scorso, che è stato di circa 10 milioni di euro», ha detto Milani, che poi, spostando lo sguardo sul 2005, ha aggiunto: «A tutt'oggi ho motivo di pensare che, nonostante l'incremento delle materie prime, non possiamo ripetere una performance sul tipo quest'anno». La redditività simile. Insomma, la società è assolutamente ottimista su quello che succederà nei prossimi giorni. «La Merloni - ha concluso l'ad - resta la migliore del settore e il prossimo anno prevede di annullare i rincari delle materie prime con una riduzione dei costi e un aumento del fatturato».

COLLEZIONE AUTUNNO/INVERNO 2004-2006. STRINGATA UOMO IN MORBIDA PELLE DOTATA DEL BREVETTO ESCLUSIVO AIR ZONE. IL SISTEMA GARANTISCE LA MASSIMA TRASPIRAZIONE DEL PIEDE ASSICURANDO COMFORT E BENESSERE TOTALI. WWW.STONEFLY.IT



IL PUNTO SUI MERCATI

# Rimbaltò record al listino

**PIAZZA Affari** chiude la settimana in gran carriera, con un rialzo dell'1,63% per il **Mibtel** segnando un nuovo record dell'anno. **crescita dell'1,91%** lo **S&P500** e bene il **Nasdaq** del **1,30%**. A dar fiato agli acquisti, dopo la partenza positiva nel mattino, lo sprint di Wall Street in **Balzo** del **2,48%** in **18,495** per **Eni**, tra i migliori petroliferi europei. Bene anche **Enel**, in rialzo del **2,42%**, mentre entra nel vivo il collocamento della terza tranche con la pubblicazione del prospetto e il via al road show atteso lunedì. In controtendenza **Edison** (-0,14%) **Snam Rete Gas** (-1,90%). Decisa- mente meglio **Saipem** (+1,35%). **Brilla Telecom Italia**, in rialzo del **3,50%** in linea con il resto comparto europeo, mentre il rally del **Nasdaq** favorisce anche **Tim** (+2,42%) e **Pirelli** (+2,55%).

Progressi che fanno da volano anche a **Camfin**, che segna un **+3,70%**. **Stm** avanza del **2,83%**, dando una spinta anche all'azionista **Fimmeccanica** (+1,58%). Bene anche **Fiat**, che si allinea al comparto senza però riconquistare la soglia psicologica del **6 euro** (+2,10%). Tra i titoli della **glia Agnelli**, bene anche **Ili** (+1,25%) e **Ifil** (+0,77%). **Riscossa** di **Seat** (+2,29%) dopo i minimi storici recenti. **Affonda Merloni** (-8,53%) dopo la revisione al ribasso delle stime sugli utili. **Imprigilo** segna un balzo del **3,75%** sulle attese per l'ingresso nel capitale della società del gruppo spagnolo **Sacyr Vallehermoso**. Bene **Alitalia** (+2,25%) dopo lo stanziamento della **Fianziaria**. In calo dello **0,27%** **Tiscali**. **Bulgari** (+3,00%), nuovo allungo dell'Espresso (+3,15%), **Mediobanca** avanza del **3,26%**.

Indice	Valore	Var. %
Mibtel	18.495	+1,63%
S&P500	1.191,91	+1,91%
Nasdaq	2.130,00	+1,30%
Eni	18,495	+2,48%
Enel	12,420	+2,42%
Edison	10,140	-0,14%
Snam Rete Gas	10,900	-1,90%
Saipem	11,350	+1,35%
Brilla Telecom Italia	13,500	+3,50%
Tim	12,420	+2,42%
Pirelli	12,550	+2,55%

Indice	Valore	Var. %
Mibtel	18.495	+1,63%
S&P500	1.191,91	+1,91%
Nasdaq	2.130,00	+1,30%
Eni	18,495	+2,48%
Enel	12,420	+2,42%
Edison	10,140	-0,14%
Snam Rete Gas	10,900	-1,90%
Saipem	11,350	+1,35%
Brilla Telecom Italia	13,500	+3,50%
Tim	12,420	+2,42%
Pirelli	12,550	+2,55%

Indice	Valore	Var. %
Mibtel	18.495	+1,63%
S&P500	1.191,91	+1,91%
Nasdaq	2.130,00	+1,30%
Eni	18,495	+2,48%
Enel	12,420	+2,42%
Edison	10,140	-0,14%
Snam Rete Gas	10,900	-1,90%
Saipem	11,350	+1,35%
Brilla Telecom Italia	13,500	+3,50%
Tim	12,420	+2,42%
Pirelli	12,550	+2,55%

DEBITI E CAPITALE

Indice	Valore	Var. %
Mibtel	18.495	+1,63%
S&P500	1.191,91	+1,91%
Nasdaq	2.130,00	+1,30%
Eni	18,495	+2,48%
Enel	12,420	+2,42%
Edison	10,140	-0,14%
Snam Rete Gas	10,900	-1,90%
Saipem	11,350	+1,35%
Brilla Telecom Italia	13,500	+3,50%
Tim	12,420	+2,42%
Pirelli	12,550	+2,55%

IL MERCATO AZIONARIO

Indice	Valore	Var. %
Mibtel	18.495	+1,63%
S&P500	1.191,91	+1,91%
Nasdaq	2.130,00	+1,30%
Eni	18,495	+2,48%
Enel	12,420	+2,42%
Edison	10,140	-0,14%
Snam Rete Gas	10,900	-1,90%
Saipem	11,350	+1,35%
Brilla Telecom Italia	13,500	+3,50%
Tim	12,420	+2,42%
Pirelli	12,550	+2,55%

IL MERCATO AZIONARIO

Indice	Valore	Var. %
Mibtel	18.495	+1,63%
S&P500	1.191,91	+1,91%
Nasdaq	2.130,00	+1,30%
Eni	18,495	+2,48%
Enel	12,420	+2,42%
Edison	10,140	-0,14%
Snam Rete Gas	10,900	-1,90%
Saipem	11,350	+1,35%
Brilla Telecom Italia	13,500	+3,50%
Tim	12,420	+2,42%
Pirelli	12,550	+2,55%

IL MERCATO AZIONARIO

Indice	Valore	Var. %
Mibtel	18.495	+1,63%
S&P500	1.191,91	+1,91%
Nasdaq	2.130,00	+1,30%
Eni	18,495	+2,48%
Enel	12,420	+2,42%
Edison	10,140	-0,14%
Snam Rete Gas	10,900	-1,90%
Saipem	11,350	+1,35%
Brilla Telecom Italia	13,500	+3,50%
Tim	12,420	+2,42%
Pirelli	12,550	+2,55%

STILI DI VITA

Indice	Valore	Var. %
Mibtel	18.495	+1,63%
S&P500	1.191,91	+1,91%
Nasdaq	2.130,00	+1,30%
Eni	18,495	+2,48%
Enel	12,420	+2,42%
Edison	10,140	-0,14%
Snam Rete Gas	10,900	-1,90%
Saipem	11,350	+1,35%
Brilla Telecom Italia	13,500	+3,50%
Tim	12,420	+2,42%
Pirelli	12,550	+2,55%

STILI DI VITA

Indice	Valore	Var. %
Mibtel	18.495	+1,63%
S&P500	1.191,91	+1,91%
Nasdaq	2.130,00	+1,30%
Eni	18,495	+2,48%
Enel	12,420	+2,42%
Edison	10,140	-0,14%
Snam Rete Gas	10,900	-1,90%
Saipem	11,350	+1,35%
Brilla Telecom Italia	13,500	+3,50%
Tim	12,420	+2,42%
Pirelli	12,550	+2,55%

STILI DI VITA

Indice	Valore	Var. %
Mibtel	18.495	+1,63%
S&P500	1.191,91	+1,91%
Nasdaq	2.130,00	+1,30%
Eni	18,495	+2,48%
Enel	12,420	+2,42%
Edison	10,140	-0,14%
Snam Rete Gas	10,900	-1,90%
Saipem	11,350	+1,35%
Brilla Telecom Italia	13,500	+3,50%
Tim	12,420	+2,42%
Pirelli	12,550	+2,55%

STILI DI VITA

Indice	Valore	Var. %
Mibtel	18.495	+1,63%
S&P500	1.191,91	+1,91%
Nasdaq	2.130,00	+1,30%
Eni	18,495	+2,48%
Enel	12,420	+2,42%
Edison	10,140	-0,14%
Snam Rete Gas	10,900	-1,90%
Saipem	11,350	+1,35%
Brilla Telecom Italia	13,500	+3,50%
Tim	12,420	+2,42%
Pirelli	12,550	+2,55%

**Directa Quote**

Su Directa Quote acquisti on line  
attivazione immediata  
quotazioni push tick by tick  
multiBook™, Visual Trader™,  
analisi finanziarie, report...

Indice	Valore	Var. %
Mibtel	18.495	+1,63%
S&P500	1.191,91	+1,91%
Nasdaq	2.130,00	+1,30%
Eni	18,495	+2,48%
Enel	12,420	+2,42%
Edison	10,140	-0,14%
Snam Rete Gas	10,900	-1,90%
Saipem	11,350	+1,35%
Brilla Telecom Italia	13,500	+3,50%
Tim	12,420	+2,42%
Pirelli	12,550	+2,55%

Indice	Valore	Var. %
Mibtel	18.495	+1,63%
S&P500	1.191,91	+1,91%
Nasdaq	2.130,00	+1,30%
Eni	18,495	+2,48%
Enel	12,420	+2,42%
Edison	10,140	-0,14%
Snam Rete Gas	10,900	-1,90%
Saipem	11,350	+1,35%
Brilla Telecom Italia	13,500	+3,50%
Tim	12,420	+2,42%
Pirelli	12,550	+2,55%

Indice	Valore	Var. %
Mibtel	18.495	+1,63%
S&P500	1.191,91	+1,91%
Nasdaq	2.130,00	+1,30%
Eni	18,495	+2,48%
Enel	12,420	+2,42%
Edison	10,140	-0,14%
Snam Rete Gas	10,900	-1,90%
Saipem	11,350	+1,35%
Brilla Telecom Italia	13,500	+3,50%
Tim	12,420	+2,42%
Pirelli	12,550	+2,55%

Indice	Valore	Var. %
Mibtel	18.495	+1,63%
S&P500	1.191,91	+1,91%
Nasdaq	2.130,00	+1,30%
Eni	18,495	+2,48%
Enel	12,420	+2,42%
Edison	10,140	-0,14%
Snam Rete Gas	10,900	-1,90%
Saipem	11,350	+1,35%
Brilla Telecom Italia	13,500	+3,50%
Tim	12,420	+2,42%
Pirelli	12,550	+2,55%



# DOMENICA 3 OTTOBRE siamo aperti

## LEGO RACERS



### LANCIATI IN CORSA!



#### LANCIATI IN CORSA!

Appuntamento

■ Centro Commerciale

Shopville Le Gru

viene in piazza Centrale,  
fino al 9 Ottobre!

Potrai gareggiare con i nuovi,  
stupendi modelli LEGO  
lanciandoti in eccitanti sfide  
al massimo dei giri!

Inoltre avrai la possibilità di salire  
su una fiammante LEGO F1  
in dimensioni reali,  
realizzata con 150.000  
mattoncini LEGO!

#### SHOPVILLE



Le Gru,  
dove trovi di più?

[www.legru.it](http://www.legru.it)

Tangenziale Sud di Torino • Uscita Corso Allamano  
Orari di Apertura: Lunedì 12.00-22.00 • da Martedì a Sabato 9.00-22.00

## CI PIACE ESSERE I PIU' GRANDI



CHRYSLER PT CRUISER. CHI LA GUARDA, NON VEDE ALTRO.



Originale nel design, elegante ed esclusiva nelle forme, ma non solo. Lo stile inconfondibile completa con una versatilità unica degli interni. I sedili permettono oltre 30 configurazioni e possono essere abbattuti, ribaltati in avanti o rimossi, garantendo la massima flessibilità di carico per ogni esigenza. Chrysler PT Cruiser. Una sintesi perfetta tra bellezza e comfort che non passa inosservata.



A partire da Euro 14.384\* anche con ANTICIPO ZERO.

\*1.6 16 valvole Classic - Offerta valida per auto presenti in stock immatricolate a settembre 2004.



800 223  
chryslerjeep.it

**Green Car S.p.A.**  
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

[www.greencar-chryslerjeep.it](http://www.greencar-chryslerjeep.it)

Moncalieri (To) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.6056320  
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011.332727  
Alessandria Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402  
Verrone (Bi) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550



[illegible]

# Beati i prudenti.

**Vieni nelle agenzie Sara e scopri come guadagnare sulla polizza auto.\***

**La prudenza è sempre premiata.** Se sei un guidatore nella classe di bonus malus compresa tra 1 e 11

*e non hai incidenti da almeno 3 anni, beato te! Scopri nelle agenzie Sara la formula su misura per te e per il tuo stile di guida. Cosa aspetti?*

**Chiama ■ numero verde 800 111 111 per sapere qual è l'agenzia Sava più vicina ■ te**

\*prodotto SaraSaverClub


**SARA**  
 ASSICURAZIONI

**LA COMPAGNIA CHE ASPETTAVI**



**SCHE  
AQUINO  
OLOGICO  
ENZA"**  
**zione**  
Centro Oncologico d'Eccel-  
locali dell'Azienda Ospeda-  
o ■ persegue la finalità di  
scienza per la Cura e la  
ogico da collegare alla rete  
tuti avveni ■ ■ ■ ■ ■ finalità  
Cura a carattere Scientifico  
perimentazione gestionale  
ccessive modifiche ■ inte-  
di realizzare gli scopi Indi-  
004 è scaduto il termine di  
e, di cui all'avviso di sele-  
termini di adesione alla Fon-  
2/09/2004;  
i soggetti pubblici e privati,  
ti nel campo dell'assisten-  
■ ■ ■ ■ ■ condividano gli scopi  
esse ad aderire alla stessa  
proporre richiesta di ade-  
004.  
■ ■ ■ ■ ■ corredata da un'offerta ■ ■  
o non inferiore ad Euro  
lavorà indicare le generalità  
fiscale, il campo di attività  
rale e ■ ■ ■ ■ ■ riserva dello  
Aquino", l'autorizzazione al  
scapito, completo di codice  
sidera siano trasmesse le  
viso.  
Fondazione valuterà ■ ■ ■ ■ ■  
dere visione dello Statuto  
pia presso la sede della  
ario, Contrada Papardo,  
3992863 ovvero sul sito  
  
IL PRESIDENTE  
of. Francesco Tomasello  
  
CURAZIONI in l.o.s.  
a) Nostro con la natura delle offerte segre-  
ad una utilizzazione max.30 sec. al punto 1 e can-  
il 10% rispetto a gara precedente; Selezionare  
iti in corso e un'aggiornamentale e un'aggiornat  
on Andreottoli SpA in l.o.s., Via Manin  
630183211 ore 9-15 di lunedì e venerdì.



## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 SABATO 2 OTTOBRE 2004

## Poteri della mente

Nell'Aula Magna della Sapienza a Roma si tiene oggi il convegno "Poteri della mente e gli stati di coscienza", tema affrontato da "ostie visioni, religiose e laiche. Partecipano esponenti del mondo massonico, psicologi e psicoanalisti, scrittori e informatici e Moshe Idel dell'Università di Gerusalemme.

## I temi di Sturzo

Autonomie locali, sussidiarietà, democrazia, temi di don Luigi Sturzo (foto) nella tavola rotonda che chiude il convegno, a Caltagirone, sul fondatore del Partito Popolare. Con Ferdinando Adornato, Francesco D'Onofrio, Andrea Manzella e Vito Riggio. Moderatore Luigi La Spina della Stampa.

## Le amanti di Greene

Iniziativa in Gran Bretagna per festeggiare i cento anni dalla nascita di Graham Greene (2 ottobre 1904, foto), con un "Greene Day", rassegne di cinema e il terzo volume della biografia di Norman Sherry, secondo il quale lo scrittore avrebbe avuto 70 amanti e incontrato 47 prostitute.

INCONTRO CON IL DISEGNATORE DI «MAUS» SULLA VITA NEI LAGER CHE CAMBIA SOGGETTO: RACCONTA LA TRAGEDIA DELLE DUE TORRI

JEAN-DANIEL POLLET

## Il regista che dipingeva le idee

La scomparsa del regista francese Jean-Daniel Pollet, accolto da un silenzio quasi generale, dimostra quanta fatica ancora oggi faccia il cinema d'autore, fuori dagli schemi consueti, per affermarsi. Consacrato anche in Italia dopo la personale dedicata dal Torino Filmfestival nel 1998, Pollet (nato nel 1936, morto il 9 settembre) è autore di un altro cinema, di cinema di forte tensione, lucido nel risarcire di forza espressiva la memoria, rigoroso nell'animare le cose, i volti, le istantanee, i paesaggi. In tutto l'arco della sua vita di autore, Pollet, ha sempre cercato di comporre musicalmente la sua «pittura di immagini», visioni più di una idea che di una realtà, di avvertirne le vibrazioni e i suoni.

Dentro le inquadrature sfilano figure, situazioni, spazi aperti, di civiltà antiche rivissute nella memoria, ripescate dal fondo dell'oblio in un lavoro di montaggio, che richiama il percorso delle *reveries* di Bachelard. Come accade nel suo film *Pour mémoire* del 1979, dove l'oblio si rapporta con la memoria e intrattiene gli seimoli di un percorso nel tempo, tra vita e morte, che ci riporta al pensiero di Marc Augé, a *Les formes de l'oubli*: nella persistenza del tempo, nella ricerca di una dimensione di pensiero dove l'oblio acquista una valenza metaforica «come forma di morte, che è vita di ricordi» e si impone in una visione complessa nella molteplicità degli sguardi possibili.

Nel precedente *Méditerranée* (1963), altro film cult, l'immagine della statua egizia che ritorna più volte configura la presenza di un passato, arrestato nel tempo, nei religiosi, nella "figura" poetica, che fa persistenza della memoria, sostanza diegetica. E' forza viva del ricordo, dell'immagine pensata, a riattivare l'oblio, come espressione di una memoria collettiva, come mondo della affabulazione. Il suo ultimo film - *Ceux d'en face* (2001) - è come uno schermo del tempo, racconto di immagini fotografiche di avvenimenti, di guerre e di morte, che introducono dialetticamente dentro un non-luogo, in un eterno ritorno, premonizione filosofica sull'oggi.

«Non mi sono mai considerato un vignettista politico, perché sono così lento a lavorare che in genere gli eventi mi superano. Volevo realizzare un diario personale cosa aveva significato l'11 settembre per me»

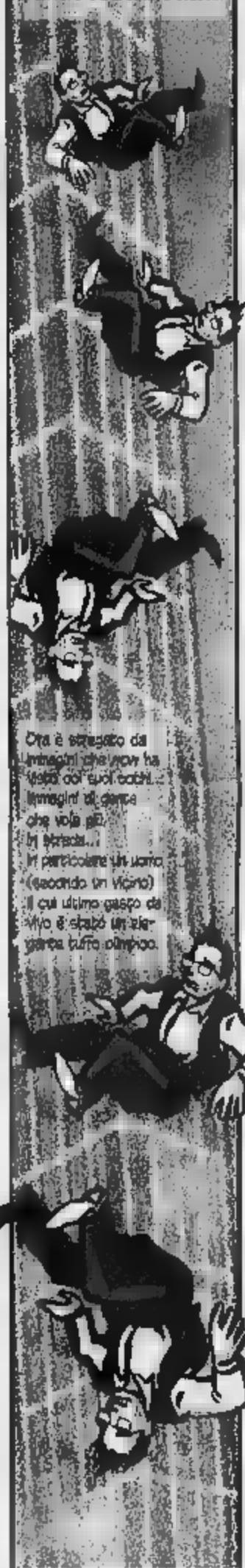
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

UN figlio di genitori ebrei sopravvissuti all'Olocausto, che è diventato famoso in tutto il mondo raccontando la loro tragedia a fumetti, può sospettare di disfattismo filo terrorista? Se la risposta a questa domanda è negativa, bisogna chiedersi mai Art Spiegelman abbia trasformato il suo ultimo libro appena uscito, *In the Shadow of Towers*, in un atto d'accusa abrasivo contro l'amministrazione Bush. Ci prova lui stesso a spiegarlo, durante la presentazione del volume a New York: «Non mi sono mai considerato un vignettista politico, perché sono così lento a lavorare che in genere gli eventi mi superano. L'idea originale era quella di disegnare un diario personale cosa aveva significato l'11 settembre per me, che vivevo a pochi passi dalle Torri Gemelle e le ho viste cadere davanti ai miei occhi. All'inizio ero così terrorizzato e certo della prossima fine del mondo, che non volevo neppure iniziare l'opera: pensavo che tanto non avrei vissuto abbastanza per completarla, o comunque non ci sarebbe stata una posterità a cui passarla. Pensavo che le sigarette, sempre accese sulle mie labbra, non avrebbero fatto il tempo ad uccidermi. Poi però la fine del mondo è stata ancora più lenta di me, e il governo ha dirottato il dirottamento degli aerei dell'11 settembre per i suoi fini politici. Allora ho deciso che tanto valeva fare un libro».

Spiegelman non è un vignettista qualunque che si mette a rantolare contro il presidente Bush, nato nel 1948 a Stoccolma, da padre e madre ebrei sopravvissuti ai campi di concentramento nazisti. Quando era bambino i genitori avevano deciso di emigrare a New York, e così era cresciuto nel Queens. Loro volevano che Art facesse il dentista, lui preferiva studiare filosofia all'Harvard College. Finita l'università si era lasciato risucchiare dal movimento underground dei fumetti, che nel 1968 cominciava a piantare le radici nei quartieri liberal di San Francisco, e poco alla volta è diventato un mito del disegno, prima con gli pseudonimi Joe Cuatrato, Skeeter Grant e Al Fungo-buckle, e poi fondando la storica rivista RAW. Nel frattempo si era accorto che era padre sanguinario, ma ci aveva messo tredici anni per capire cosa fare del patri-

Continua a cadere nel vuoto che ha in testa: i milioni di vittime dell'Olocausto nel 2001 da quello che c'era sempre stato...



## SPIEGELMAN i miei fumetti contro Bush

monio personale costituito dalla memoria di una tragedia come l'Olocausto, che alla fine aveva piegato la resistenza della madre spingendola al suicidio.

Quando finalmente Art aveva avuto l'intuizione, nelle librerie usciti *Maus: A Survivor's Tale*, e poi *Maus II: From Auschwitz to the Catskills*, che gli è fruttato la popolarità mondiale e un premio Pulitzer. La pubblicazione in Italia fu la rivista L'Espresso allora diretta da Oreste del Buono. L'Olocausto a fumetti, con gli ebrei disegnati come topi perseguitati dai gatti nazisti. Ora Spiegelman ha deciso di tornare negli scaffali, con questo librone disegnato sul cartone a tutta pagina, pieno di soluzioni grafiche che confondono, stordiscono e a volte inorridiscono, proprio come la tragedia dell'11 settembre. Ho cercato di raccontarla come l'ho vista, e il fumetto mi sembra la forma di linguaggio che può esprimere meglio e fissare quelle sensazioni. Ho testimoniato il convergere della storia mondiale, quella personale, che quando ti fa capire perché i miei genitori mi consigliavano di tenere sempre pronte le valigie. Una tragedia presa diretta, senza la solita mediazione della tv, per un artista che viveva con la moglie Françoise e i figli Nadja e Dashiell all'incrocio tra Green e Canal Street, cioè due passi dalle Torri: «La cosa personale che mi colpì di più fu la faccia di mia figlia, quando vide che ero andato a prenderla a scuola. Aveva visto l'impatto degli aerei

dalle finestre della classe, ma forse aveva sperato che fosse tutto un videogioco: il nostro arrivo l'ha obbligata a capire la realtà. Poi eravamo scappati insieme dalla scuola, sfuggendo alla nube tossica provocata dal crollo del primo grattacielo. Quell'immagine, con le vittime che si gettavano nel vuoto, è rimasta impressa per sempre: la Torre ancora bellissima e luccicante di riflessi, subito prima di esplodere. Anche io, in fondo, ho continuato a guardare fuori per giorni, nella speranza di rivedere le Twin Towers al loro posto. Perché quando cade un simbolo del genere, costruito per durare come le piramidi d'Egitto, l'essenza effimera di tutte le cose finisce per soffocarci. Il mio giorno dopo è durato circa tre mesi: tanto che ho voluto perché finalmente svegliassi. E allora io, che mi considero un cosmopolita, sono agito in ogni angolo del mondo, e quindi sono radicato in ogni angolo del mondo, ho scoperto quanto fosse importante New York per me. Ho capito, forse, perché tutti gli ebrei scapparono da Berlino dopo la notte dei cristalli».

Finita la disperazione, era subentrata una percezione nuova della tragedia: «Per esempio quando hanno detto a mia figlia di andare a scuola vestita di rosso, bianco e blu, come la bandiera. Poco alla volta quel dirottamento è stato dirottato dall'amministrazione Bush, per i suoi scopi politici. E allora l'essenza effimera delle cose si è allargata a quella delle istituzioni, dando la netta impressione che anche i sistemi democratici costruiti per durare secoli potevano cedere o crollare a terra. La nuova normalità è diventata quella della bandiera, con i capelli dritti per la paura della prossima scarpa che ci cadrà in testa. Così è nata quella vignetta contestata in cui si vede Spiegelman disegnato con la faccia da topo, come i suoi ebrei. *Maus*, è una sinistra dalla scimitarra di Osama bin Laden e a destra dalla pistola di Bush: «Mi sento impaurito allo stesso modo», entrambi. Sensazione controversa, certo, per me innegabile. Seguendo la Convention repubblicana a New York ho ricordato perché alle presidenziali di novembre bisogna votare. Non che sia un fan di Kerry: in altri tempi avrei preferito un candidato più liberal. Due anni fa, però, avevo disegnato una vignetta in cui inneggiavo al terzo partito, accusando i democratici di nascondere la testa nella sabbia come gli struzzi. Ecco, oggi regalerò questa vignetta al candidato indipendente Ralph Nader e accetterò di infilare la sua testa in qualche altro buco, magari della propria anatomia, e si levasse. Aspettando il voto di novembre, Spiegelman ha cercato consolazione nei fumetti. I propri, e quelli classici come *Little Nemo*, inseriti nel suo nuovo libro: «Io ammetto, mi sono rifugiato nell'arte di cent'anni fa. Ma è sempre meglio di quanto ha fatto il governo, che è tornato indietro di cinquecento anni e pensa di poter ricominciare le crociate».

«All'inizio ero così terrorizzato che non volevo iniziare l'opera: poi però il governo "ha dirottato" il dirottamento degli aerei per i suoi fini politici. Allora ho deciso che dovevo disegnare»

È MORTO A 81 ANNI IN TEXAS IL FOTOGRAFO AMERICANO CHE HA IMMORTALATO EISENHOWER E LA MONROE  
Avedon, la moda per dovere i ritratti per piacere

L'ACCIDENTE di essere un fotografo ha reso la mia vita possibile. Così pensa di se stesso Richard Avedon, la cui vita è finita a San Antonio, in Texas, dove un'emorragia cerebrale lo ha colpito la sera fine settimana, mentre lavorava ad un nuovo servizio per il New Yorker.

Avedon è nato a New York nel 1923. Ann e Jacob Israel, proprietario di un negozio di abbigliamento sulla Fifth Avenue. Da bambino lo aveva affascinato la musica dei compositori Sergei Rachmaninoff, che abitava e si esercitava in una

casa vicina a quella dei suoi nonni. La leggenda racconta che un giorno Richard è appeso con la sua vecchia macchina fotografica dietro al palco dove Rachmaninoff aveva appena tenuto un concerto: gli fece il ritratto, e così cominciò la passione invincibile per le immagini.

Nel 1940, a 17 anni, aveva mollato la scuola per entrare in una compagnia fotografica. Due anni dopo, durante la guerra, si era arruolato nella U.S. Merchant Marine, come regala prima della partenza il padre gli aveva dato una macchina Rolleiflex. Naturalmente Richard aveva ricevuto l'incarico di fare le foto identificative

personale, andando più in missione per riprendere le immagini delle navi naufragate. Al ritorno è stato assunto prima dai grandi magazine Bonwit Teller, e poi dalla rivista *Harper's Bazaar*. In quel giornale aveva cominciato una carriera che sarebbe diventata leggendaria, raccogliendo tutti i premi possibili della categoria e finendo anche al Metropolitan Museum of Art, con l'esibizione *Richard Avedon: Portraits*. «La moda», spiegava lui, «è il modo con cui mi guadagno da vivere. Poi c'è il mio piacere più profondo, che sono i ritratti».

Il primo lavoro lo faceva assai bene, a giudicare dall'opinione della modella Suzy

Parker: «Era migliore, perché capivo che noi donne non siamo solo attaccapanni». Ma i ritratti di personaggi come il presidente Eisenhower, Adlai Stevenson, e Marilyn Monroe, avevano spinto la rivista *Time* a definirlo come uno strumento più sottile e crudele di distorsione, qualunque caricatura. Avedon sosteneva che era nato tutto dalla miopia: «Ho cominciato cercando di creare un mondo sfuocato. Una realtà sublimata, migliore vero, perché suggerisce piuttosto che dire».

Evidentemente tutti avevano sentito quello che intendeva sussurrare, a cominciare dalla raccolta *Nothing Perso-*



Richard Avedon fotografato a Londra nel 1995 con Twiggy, celebre modella degli Anni 60

nal del 1964, lo ha trasformato in un mito. Avedon aveva 81 anni, e quando lo ha colpito l'emorragia stava lavorando ad un progetto intitolato «On Democracy», immagini di politici, candidati, delegati e cittadini qualunque, raccolte in giro per l'America nell'anno delle elezioni presidenziali. A chi gli chiedeva perché facesse così, al tanto, rispondeva nella maniera più semplice possibile: «Perché se passo un giorno senza fare qualcosa collegato alla fotografia, è se ne se».

Aspetto essenziale della mia esistenza. Mi sento se quella mattina avessi dimenticato di svegliarmi. [p. m.]



# una volta nella vita



# prezzi

Santander Consumer  
Finconsumo Banca

Findomestic  
1999

# mai visti!

nei negozi UniEuro oltre **250** prodotti a prezzi mai visti prima!



**399,00€**

televisore  
audio/stereo  
1024x768, connessione PC  
contrasto 500:1, luminosità  
500:1, refresh 16ms



**499,00€**

REAL FLAT  
100Hz 16:9

NORDMENDE, form. 16:9, nescopio  
Virtual Dolby, subwoofer attivo, televi  
scart (1 super VHS) presa 16 pagine  
multistandard



**399,00€**

REAL FLAT  
100Hz 16:9

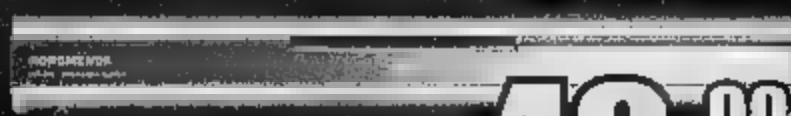
Televisore 32" NEXIUS, formato 16:9, 100 Hz, cinescopio REAL FLAT  
stereofonico, televideo, 2 prese SCART, estetica silver



**129,00€**

Macchina grafica digitale  
NORDMENDE 4.0 Mpixel, zoom  
metallo, film audio/video  
batteria al litio + borsa

4.0 Mpixel



**49,00€**

Lettore DVD NORDMENDE, sistema slot in,  
estetica extra-slim, lettura Mp3, wma, cdr, cd-rw, progressive scan



**39,00€**

Lettore DVD NORDMENDE, estet. slim,  
uscita 5.1, let. Mp3, video cd, cd-rw



**149,00€**

Sistema Home Cinema NORDMENDE con lettore dvd + videoregistratore,  
8 testine, stereo, 2 scart, uscita audio digitale, lettura Mp3, wma, cdr, cd-rw



**99,00€**

Sistema Home Cinema NORDMENDE, 1100 W totali, radio, dvd  
dvd audio, mp3 audio, audio, cd/rw, Mp3, wma, cd photo

acquisto 1000,00 + €

Spese

al finanziamento

esaurimento scorte

€ 21,00 per acquisto

ad ommissioni fino al 16

foto

essere puramente

indicativo

# UniEuro

**CITY**  
UniEuro

www.unieuro.com



## L'Australia è vicina (ma alla Cina)

Aldo Rizzo

AUSTRALIA, tra i giorni si vota. E anche agli antipodi il tema più scottante delle elezioni è l'Iraq. Il governo di Canberra, che nel 1996 è guidato dal conservatore John Howard, è schierato a riserve, anche con una presenza militare, dalla parte di Bush. Insomma l'Australia è nella scollatura delle willing, messa insieme dalla Casa Bianca per la guerra al terrorismo. Ma se il governo non ha riserve, ne ha molte l'opinione pubblica, largamente contraria all'estensione di quella guerra all'Iraq, viste le atroci conseguenze, e si sono avute manifestazioni di piazza,

che l'Economist definisce le più grandi nella storia del paese. Ora, politicamente, il tema è se di ciò approfitteranno i laboristi di Mark Latham per tornare al potere, o se, nel caso vincessero, ci sarà anche lì un effetto Zapatero, cioè un rovesciamento della politica precedente come quello effettuato dal nuovo capo del governo spagnolo, ivi incluso il ritiro delle truppe.

Le elezioni, un po' ovunque, hanno spesso un personaggio imprevisto, e in Australia il personaggio si chiama Brian Deegan, un emigrato che ha perso il figlio Joshua nell'attentato di Al Qaeda alla discoteca di Bali, in Indonesia, nel 2002, dove morirono molti giovani turisti australiani.

All'epoca c'era stato l'Afghanistan, ma non l'Iraq, dopo l'Iraq ci sono state altre minacce, e, ultimo, il 9 settembre, l'autobomba all'ambasciata australiana a Giacarta, di nuovo in Indonesia. La tesi complessiva del magistrato Deegan è che il governo, senza plausibili motivi, salvo un allineamento passivo con l'America di Bush, ha fatto dell'Australia degli australiani un obiettivo del terrorismo islamico, proprio quando l'Australia stava uscendo dall'isolamento "bianco" (di stirpe anglosassone) per calarsi nella nuova e realtà geopolitica, quella dell'Asia. Con questa tesi, che chiaramente cumula elementi comprensibilmente emotivi (la perdita del figlio) con altri di tipo razionale, Deegan sfida addirittura il ministro degli Esteri Alexander Downer nel collegio di Adelaide Hills.

Come finirà tra una settimana, Downer e Deegan, il campo nazionale tra il sessantacinquenne Howard e il quarantatreenne Latham, è difficile dire. I

sondaggi nazionali danno un testa a testa. Il risultato non sarà irrilevante per lo stesso Bush (che ha già perso in Asia la Spagna), quando mancheranno tre settimane al definitivo confronto con Kerry. Ma anche se i conservatori resteranno al potere, l'idea che abbiamo dell'Australia sarà comunque destinata a cambiare, anche per gli Stati Uniti. Già, perché, non più tardi dello scorso agosto, proprio quel ministro Downer, in visita a Pechino, disse chiaro e tondo che, in caso di guerra tra Cina e Taiwan, l'Australia non si sarebbe sentita impegnata ad aiutare gli Usa nella difesa dell'isola nazionalista. Poi, ovviamente, rettifiche, precisazioni, per non allarmare Washington, il succo era ed è quello. E figurarsi se vince il laborista Latham, che in un duello televisivo con Howard ha affermato: «Noi crediamo che i nostri interessi siano nell'altra parte del mondo (l'Asia), il nostro reale obiettivo è nella nostra parte del mondo, in Asia» (Financial Times del 20 settembre).

Questa è dunque la vera novità che ci giunge dagli antipodi, da quell'Australia ex colonia britannica, poi indipendenza della superpotenza americana, un paese che in questa veste ha sempre dato mano all'Occidente, a scopre un destino diverso, in una ormai ineludibile realtà geopolitica. O geoeconomica. Perché a determinare la svolta sono, anche e soprattutto, i sempre più stretti rapporti commerciali con la superpotenza emergente dell'Asia, la Cina. Che importa materiali australiani decisivi per la sua crescita industriale (ferro grezzo, metalli non ferrosi, carbone), ma anche "educazione" di personale ad alta tecnologia. L'interdipendenza economica non può non avere conseguenze sul rapporto politico. Il non vuol dire un rovesciamento delle alleanze, ma loro diversa articolazione. Una lezione che ci giunge dall'Oriente più lontano, mentre brucia l'Oriente più vicino.

## LETTERE al DIRETTORE

LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6558924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

### Fra cannolo siciliano e gelato al gelsomino

GREGIO Direttore, mi ha colpito l'articolo di Ugo Magri, sulla Stampa di giovedì, sul triplice festeggiamento (presenti i venti ministri del nostro governo) del premier Berlusconi a Palazzo Chigi. Non tanto per gli anni compiuti e portati «da ricco» o per aver «volontariamente» copiato, con la nascita di un nipotino col «stesso nome», il tormentone delle «due Simone» o, ancora, per i meriti di governo seguiti alla loro liberazione. E' stato il gesto di Gianfranco Micciché a colpirmi: il fatto d'aver chiamato a Roma, da Palermo, il proprietario (con aiutante al seguito) del bar più famoso dell'isola affinché preparasse, in loco, il famoso dolce della regione: il cannolo siciliano. Dato che le feste private, in genere, devono essere pagate dal festeggiato spero di non aver dovuto contribuire, nel mio piccolo, al pagamento «del viaggio dei due pasticciari che dei numerosi cannoli serviti a molto graditi».

Loris Nucera, Cagnoli

GENTILE lettore, pur avendo già sopportato in passato una polemica sulla ricetta della pasta con le sarde, azzardo lo stesso una risposta alla sua lettera e comincio col dirle che chiunque abbia assaggiato il cannolo siciliano sa che è un dolce che perde moltissimo se non è preparato al momento. Va da sé che nella preparazione la «artigiana» del pasticciere conta molto. Non credo che il sottosegretario Micciché sia incorso nel banale errore di far pagare all'erario il viaggio dell'artigiana e il costo del suo pregiato manufatto; riconosco piuttosto una certa pignoleria e il rispetto di un'antica tradizione dell'ospitalità siciliana che prevede, come gesto di omaggio, l'invio di cibo a casa. Nei miei ricordi d'infanzia palermitana sono rimasti una serie di ricambiati viaggi all'aeroporto, con aggiunta di raccomandazioni ai piloti, e appuntamenti cronometrici con l'autista che doveva curare il ritiro a Roma, per spedire a Carlo Levi, che era particolarmente ghiotto, confezioni di gelato al gelsomino, altra tipica, e ormai rara, specialità dolciaria dell'isola. Consideri che nei primi anni sessanta non esistevano le confezioni termiche, oggi invece presenti in qualsiasi gelateria, che l'unica speranza di che il gelato arrivasse a destinazione liquefatto era affidata a pietre fredde di ghiaccio secco; e che naturalmente la preparazione del dono cominciava con la raccolta di fiori freschi, al mattino presto, dalla siepe del giardino di casa.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

### La difesa di Boris Berezovsky

#### Anatolia, una delle culle della civiltà europea

#### GLOBAL NO GLOBAL

Cara Stampa, non si è ancora capito - da un punto di vista epistemicamente corretto - se le multinazionali dell'abbigliamento siano global o non global.

Alberto Arbasino

#### NON HO A CHE FARE CON L'ATTACCO CECENO

L'articolo «Chi mette gli ordigni e chi lascia fare: la spietata lotta per il potere all'ombra del Cremlino» pubblicato il 1 settembre sulla Stampa reitua la menzogna secondo cui avrei finanziato l'attacco al Daghestan del 1999.

Questa falsa «mia» è stata rivolta per la prima volta nel marzo del 2002, proprio mentre a Londra e in Francia veniva presentato un documentario da me prodotto, distribuito anche in Russia. Quel documentario, *L'assassinio della Russia*, presentava prove del coinvolgimento dei servizi segreti russi negli attentati perpetrati a Mosca nel settembre del 1999, che vennero invece attribuiti al terrorismo ceceno e portarono alla ripresa del conflitto armato. Invece di esaminare le prove presentate dal documentario, nel maggio del 2002 l'ufficio del Procuratore Generale scelse di accusarmi di finanziamento al terrorismo.

Da allora, sono ben noto, il governo russo ha fatto di tutto per tentare di ottenere la mia estradizione dal Regno Unito. Gli atti presentati nel 2003 sono stati respinti dalle corti britanniche nel settembre dello stesso anno. Il governo russo non mi ha mai accusato ufficialmente di aver finanziato i terroristi, preferendo usare l'accusa altrettanto falsa di rubato 2.000 automobili. Si tratta, in effetti, di veicoli che la mia società ha acquistato e interamente pagato in base a un regolare contratto commerciale. Vorrei ricordare che in qualità di sottosegretario per il consiglio di sicurezza della Federazione Russa ho avuto un ruolo di rilievo nella negoziazione del trattato di pace firmato nel maggio del 1997 tra il presidente russo Eltsin e il presidente ceceno Maskhadov, che concluse la prima fase del conflitto in Cecenia. Purtroppo, in entrambe le fazioni militanti estremisti violenti che hanno preferito far riprendere la guerra invece che proseguire nel cammino di pace.

Boris Berezovsky

#### CON I TURCHI NON CI SIAMO

L'Unione Europea è una nazione di Stati Europei una cultura uniforme che li pervade.

Anche se nella nuova Costituzione Europea, vi è una sezione dedicata all'istituzione di corti costituzionali, queste di fatto esistono. Le radici culturali dell'Italia sono certamente più vicine a quelle della Svezia che a quelle turche. Cosa abbiamo europei da spartire con i turchi? La storia, forse? No, perché i due mondi sono sempre stati lontani e se si sono avvicinati è stata subito guerra. La religione? Men che meno! La cultura? Quale? E' evidente che i soli che vogliono la Turchia in Europa sono quei circoli economici che vedono la possibilità di entrare in un mercato da circa 70 milioni di consumatori. Angelo Benessia nell'articolo di sabato 25 settembre «Quando i turchi entrano» non sottolinea che la Turchia è membro della Nato, ma dimentica due cose: la prima che non tutti i Paesi Nato devono/possono aspirare a entrare nella EU (che dire del Canada, allora?); la seconda che la Turchia occupa militarmente parte di un altro Paese membro della Nato e dell'EU facendosi beffe di tutte le riprese in merito. E questo la dice lunga sulla serietà di un popolo! Se la continuità geografica fosse la vera discriminante, allora perché non far accedere al Marocco, e poi via gli altri Paesi? Perché dire sì alla Turchia e no all'Iraq?

Maurizio Bertolini, Torino

Si chiede il lettore: abbiamo da spartire con i turchi? Molto, ci pare. San Pietro, catechismo i cristiani di Antiochia, San Paolo nacque a Tarso, Alcamo, tradotto da Quasimodo, di Sardi. E così via, da Esopo a Erodoto. «L'Anatolia - si legge nel rapporto della Commissione indipendente presieduta dal finlandese Martti Ahtisaari - è stata una delle culle della civiltà europea». E' comprensibile che la prospettiva dell'integrazione della Turchia nella Europa possa turbare. Ma se, con tutto il tempo che occorre, quel percorso si concludesse favorevolmente, il messaggio al mondo, ha sottolineato Giuliano Amato su *Il Sole 24 Ore* di domenica scorsa, sarebbe straordinario: lo scontro di civiltà si rivelerebbe ancora di più un senso.

(a. b.)

#### LE SIMONE E GLI AMICI

Qualcuno si lamenta perché le due Simone stanno facendo politica. E allora? Dov'è lo scandalo? Chiunque può dire quello che pensa. O forse il Diritto vale soltanto per i propri amici?

Lettera firmata

### IL DIBATTITO SULLA NATURA DEGLI EMBRIONI

## Ma l'uomo è una misura etica

Leonardo Zega

DOPO tanto girare attorno al nucleo delle problematiche connesse con la fecondazione medicalmente assistita, la sua regolamentazione per legge, su cui grava la spada di Damocle del referendum, ecco che si torna al punto di partenza. Ma, insomma, che cos'è l'embrione? In subordine: può una legge sposare tesi, per quanto rispettabili, sostanzialmente fondate su convinimenti filosofici o religiosi? Infine: in questo gioco delle parti, qual è il ruolo che può rivendicare di svolgere la scienza medica?

La discussione è stata riaperta sulla Stampa soprattutto da due recenti interventi di Gian Enrico Rusconi e Tullio Regge, un sociologo, ai risvolti politici del dibattito in corso, e un uomo di scienza che si preoccupa delle ricadute di una legislazione troppo rigida sulla ricerca medica e le sue applicazioni pratiche. Sono entrambi opinioni meditate e rispettabili, espresse con sobrietà, la violenza e l'acredine di certi slogan referendari. E non è poco di questi tempi.

Sono anche compatibili con la dottrina della Chiesa e quindi condivisibili? credente? La risposta a questo quesito è stata data e ribadita in molti modi e in molteplici occasioni. La Chiesa cattolica è convinta, e non da oggi, che l'embrione, più che promessa di vita, è già una vita umana, con diritti propri, tanto più da tutelare quanto più è fragile l'involucro che la protegge e forte la tentazione di «usarla» a fini impropri, anziché vestiti di scopi umanitari: non è bello consentire a una coppia sterile di avere un figlio? Non è giusto «sacrificare» un po' di materia genetica per curare malattie inguaribili?

Ma l'embrione - ribatte la Chiesa - non è un ammasso indistinto di cellule da cui si sprigionerà la pienezza della vita, non è solo una realtà biologica di cui si possa disporre per altri fini che siano l'uomo, già tutto lì, in fieri ma con una precisa identità e individualità. L'uomo fine e non mezzo, misura etica di tutte le cose, è un concetto che addirittura precede il cristianesimo. Ripreso da Kant, postulato categorico dell'etica, esso ha però radici lontane, che la filosofia e la teologia cristiana riconducono a quello di natura e di persona. Ma Kant - si dice - non poteva immaginare gli sviluppi della scienza moderna e le potenzialità di cura nascoste nell'embrione; il suo postulato quindi non è scalfito dalle scoperte recenti della scienza. L'uomo resta al centro, ma l'embrione è uomo.

Il dibattito può andare avanti all'infinito. La Chiesa ha però una sua posizione, chiara e razionalmente sostenibile, e la difende con tutti i mezzi che in una libera società debbono esserle consentiti. Lo Stato deve tenerne conto nel legiferare? Sicuramente sì, ma senza l'obbligo di trapiantare i principi della dottrina cattolica nel corpo delle sue leggi, a meno che non sia la maggioranza dei cittadini a volerlo. La scienza a sua volta non può presumere una libertà assoluta, che neghi ogni vincolo etico, anche se la deontologia e la coscienza dei suoi operatori sono già uno sbarramento importante contro possibili abusi. Una legislazione equilibrata deve tenere conto di tutti questi elementi, garantendo la correttezza dei comportamenti di singoli e gruppi e tutelando i cittadini da abusi e prevaricazioni. E qui fermarsi, sulla soglia della coscienza: che, se onesta e ben illuminata, è più esigente della legge stessa.

La legge sulla fecondazione assistita rispetta questi criteri? E' legittimo dubitarne, ma andrebbe perlomeno messa alla prova prima di sottoporla a frettolosi emendamenti o cancellarla del tutto, visto che un legittimo Parlamento l'ha a lungo discussa e poi approvata con una maggioranza trasversale. Non si possono invocare le regole della democrazia solo quando comoda.

leonardo.zega@stpa.it

### I NUOVI TERMINI DELLA COMPETIZIONE FRA REPUBBLICANI E DEMOCRATICI



Gli ispanici sono la componente della società americana che secondo David Mermin potrebbe decidere le elezioni

## Elezioni Usa, il fattore ispanico

Esce oggi il numero della rivista *Aspenia*, diretta da Marta Dassù. L'articolo di apertura, «Rossi e blu: radiografia dell'America 2004», un'analisi elettorale, è firmato da David Mermin. Ne pubblichiamo la parte finale.

David Mermin

MENTRE, a quanto pare, le elezioni presidenziali (americane) si decideranno ancora una volta sul filo del rasoio, la prospettiva per il prossimo futuro è il mantenimento di una maggioranza repubblicana al Congresso, anche se sostanziale mutamento ideologico nell'elettorato. Salvo imprevedibili catastrofi, entrambi i partiti continueranno a ottenere tra il 46 e il 52 per cento dei voti congressuali, come hanno fatto fin dal 1994. In ogni caso, è difficile rimuovere una maggioranza al Congresso, per due ragioni strutturali: il potere derivante dal possesso delle cariche di governo e il modo in cui sono definiti i collegi. Gli sfidanti di qualsiasi partito devono ormai affrontare difficoltà quasi insormontabili per riuscire a battere un candidato già titolare di una carica, se si tiene conto che i tassi di rielezione sono saliti al 98 per cento nella Camera e al 79 per cento nel Senato.

Un candidato tipico già titolare di un seggio, con facile accesso a una miriade di interessi particolari, è in grado di raccogliere 840.000 dollari a campagna, mentre lo sfidante medio ne raccoglie 307.000. Poiché ogni campagna viene combattuta e vinta in modo individuale, questo squilibrio nella possibilità finanziaria determina una decisa tendenza nazionale, in quanto un partito è incapace di far cadere ben poche tra i poltrone più traballanti del partito avversario. Le recenti riforme del sistema di finanziamento delle campagne elettorali toccano solo la superficie del problema, senza scalfire il vantaggio fondamentale offerto dal possesso delle cariche di governo. Si aggiunge il fatto che i repubblicani hanno una base finanziaria più estesa nell'America delle corporazioni. Come ha osservato il *Washington Post*, nel decennio passato le compagnie più importanti (aziende aerospaziali, banche commerciali, industrie degli armamenti) hanno interrotto le loro tradizionali contribuzioni elettorali bipar-

tisan spostandole prevalentemente sul partito repubblicano. Il Republican National Committee ha calcolato che i repubblicani hanno ottenuto da otto a dieci seggi della Camera grazie alla semplice ridefinizione dei collegi. Nel 2003, questa vantaggio dei repubblicani si è combinato con un secondo e molto controverso tracciamento dei confini distrettuali nello Stato del Texas. Inoltre, impiegando nuove e sofisticate tecnologie di mappatura computerizzata, tanto i repubblicani quanto i democratici hanno provveduto a creare un «precedenti di collegi sicuri», nei quali il candidato già in carica non può essere battuto. Perlopiù fino alla prossima revisione dei collegi nel 2011, ben pochi seggi della Camera saranno disponibili in qualsivoglia elezione. Il Senato, eletto su base nazionale, non dovrebbe offrire maggiori opportunità per i democratici, ma il numero di senatori rieleggibili nel (soltanto un terzo dei senatori può essere rieletto) è concentrato negli Stati di tendenza repubblicana.

La scena politica americana continuerà a offrire, per almeno una decina d'anni, una certa amplificazione delle tensioni provocate dalle tendenze demografiche. Il grande target dei partiti repubblicano e democratico sarà, nel prossimo futuro, la fedeltà dell'elettorato ispanico, in costante crescita. Una massiccia immigrazione dall'America latina e un alto tasso di natalità hanno fatto degli ispanici il più grande gruppo minoritario (14 per cento della popolazione), che tuttavia è ancora sotto-rappresentato come (soltanto un terzo dei votanti (7 per cento dell'elettorato). Popolati nelle questioni economiche, fortemente a favore dell'immigrazione, ma conservatori su vari temi culturali, gli elettori ispanici sono dimostrati compatteamente democratici in California, nello Stato di New York e nel sudovest, e repubblicani in Florida e nei cubani anticomunisti, ma il voto dei cittadini più giovani e dei naturalizzati sembra essere ancora di conquista.

I repubblicani del Congresso hanno conquistato il 39 per cento del voto ispanico nel 2002, e il loro partito sta facendo attive per aumentare ancora quel risultato. Tuttavia, l'ala che nel partito repubblicano difende i nativi e ostacola l'immigrazione sta già

provocando tensioni interne su questo problema. In particolare, in Arizona, uno degli stati nelle elezioni presidenziali del 2004, una proposta di votazioni contro l'immigrazione sostenuta dai repubblicani locali potrebbe essere respinta da una generazione di ispanici democratici che non è più supinamente di essere trattati come capro espiatorio, come accadde in California nel 1994, quando fu approvata una proposta analoga. Consapevoli di questo rischio politico, i più autorevoli esponenti repubblicani della California si sono dissociati da questa campagna anti-immigrazione. In tutto il paese, il sempre più numeroso elettorato ispanico offre ai democratici l'opportunità di diventare nuovamente il partito di maggioranza e sapranno elaborare una strategia che non dia per scontato il voto.

Altre nuove ondate di immigrazione dall'Asia, dall'Africa e dal Medio Oriente sono ancora politicamente marginali su scala nazionale, ma nel nuovo secolo cominceranno a influenzare più decisamente la mappa politica del paese. L'altra opportunità che hanno i democratici (o i repubblicani) per superare lo stallo nazionale è quella di conquistare la duratura adesione di una nuova generazione di giovani elettori. I dati dei sondaggi effettuati negli ultimi anni indicano che negli Stati swing gli elettori al di sotto dei trentacinque anni propendono per i democratici, sebbene il livello di partecipazione politica di questo gruppo, sempre piuttosto esiguo, nelle ultime elezioni si sia ulteriormente ridotto. Una maggioranza di questi giovani, in genere di tendenze liberali sulle questioni culturali, e che oggi vedono davanti a sé deprimenti prospettive economiche, cominceranno a provare una certa avversione per lo stile ideologico di cui Bush esercita la propria leadership.

Nel fallito tentativo di ottenere la nomination al partito democratico, il governatore del Vermont Howard Dean ha entusiasmato molti giovani elettori, ma rimane ancora da stabilire se un qualche candidato o leader politico abbia la capacità di creare un autentico movimento politico giovanile.

David Mermin è vicepresidente di Lake Street Perry & Associates, una società di ricerche sull'opinione pubblica

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

Direttore responsabile Marcello Sorgi  
Vicedirettore Vittorio Sabaia, Carlo Bastian, Roberto Bellio  
Redattori capo: Luca Uboldi, Dario Corradino  
Capo della redazione romana Federico Geronzi  
Capo della redazione milanese Francesco Manzoni  
Art director Cynthia Sigarilino

EDIZIONE LA STAMPA SPA  
Presidente Sergio Mainfrina  
Amministratore delegato Ernesto Anselmi  
Direttore generale Giovanni Dotti  
Amministratore Luca Cordeiro di Montezemolo  
Capo della redazione Antonio Girardo, Francesco Paolo Mattioli  
Lodovico d'Entrevé, Giovanna Nevra, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMBUSTAZIONE E TIPOGRAFIA  
via Marengo 32 - 10126 Torino, tel. 011 6558924

STAMPA IN FACSIMILE  
La Stampa, via G. Bruno 8, Torino  
Lunedì via Carlo Poletti 136, Roma  
STP spa, Quindici Strada 33, Catania  
Nuova SAGM spa, via della Cattedrale 11, Milano  
L'Unione Sarda spa, via Cavour, Sassari (CA)  
B.E.A. printing, Mantova 31, Mantova (MN)



PER LA RASSEGNA ITALIA-RUSSIA INAUGURATA A ROMA L'ARDITA MOSTRA «DA GIOTTO A MALEVIC»



Sebastiano Ricci, «Baccante con satiri» (dall'Ermitage di San Pietroburgo)



Duccio di Boninsegna, «Madonna con bambino»

## L'arte dorme a Kiev ma scalpita a Siena

Duecento opere mettono a confronto due culture  
E i capolavori svelano più le distanze che le affinità

Marco Vallora

ROMA

CHI è abituato ad interrogare, anche all'Università, si stupisce non tanto dell'ignoranza legittima, ma della sovrana sorpresa con cui i giovani studenti accolgono la notizia, per loro dirompente (sarà un effetto della globalizzazione?) che essere astrattisti in Olanda, dopo essersi nutriti di teosofia di Vermeer, vedi Mondrian, è un po' diverso che esserlo in Russia, a base di icone e di iconoclastia, diventando Malevich o Kandinskij. Ebbene sì, il *genius loci*, nell'arte, significa ancora qualcosa.

L'arditissima mostra che si apre oggi alle Scuderie del Quirinale, che ha il titolo allarmante (tanto è vasto) di *Da Giotto a Malevich* ed il sottotitolo più suggestivo e rassicurante di *La reciproca meraviglia*, vuol tentare proprio quest'ambizio-

sa arrampicata. Verificare, con una dozzina d'opere prestigiose, che ne è stato del cascaro percorso parallelo e spesso d'opposto disprezzo, tra l'arte russa e quella nostra, figlie entrambe da un'unica matrice-crogiuolo poi disastata e rinnegata: quella dell'arte costantinopolitana. Appunto: in Principio era Bisanzio. Ah! s'immagina poi un registro doppio, che si snoda a sulle pareti contrapposte si sbaglia: perché come le cose d'arte più complesse e miscelate. E poi le intenzioni estetico-religiose, che si mostrano sin dall'inizio opposte e bellicose, in realtà si mescolano, si frastagliano e frappongono, nel tempo sino ad annacquarsi.

A spiegare il tutto, *ab initio*, bastano due elementi capitali. Da un lato quel volto ieratico e fidei, da un altro quel rasputiniano di folle, da, fosse blasfemo, Giu-

Casella dell'empireo, che è la rappresentazione «acheropita» del Salvatore. Acheropita significa «non dipinta da mano umana»: un'impronta, un'emozione, che scende dal cielo e che i monaci «scrittori d'immagini» debbono imitare, come in una preghiera dipinta: bandita ogni originalità. L'icona, fiorentissima, non è un oggetto estetico, che si origina e inventa. Anzi è un frammento del sacro, che pretende un'adeguazione religiosa al modello, il più possibile spersonalizzato. È la storia suggestiva del Mandilione. Il Re Edessa esige per guarire un'effigie prodigiosa di Cristo, e gli invia un copista a ritrarlo. Ma Gesù s'infuria di quel ritratto indegno, scaccia il pittore ed imprime i propri: una specie di sindone della vita, che avrà presto effetti miracolosi. Regalmente «bloccando», se vogliamo, la storia dell'estetica orientale.

Da noi ecco invece quel gesto vivo, malizioso del Bambino di Duccio, che vuole attirare l'attenzione della Vergine e le strappa il velo; lei, che finge di ammonirli, fuggendo lo sguardo in noi spettatori, ha realtà sguardo vuoto, perduto, perché vuol guardare il destino di quel bambino vispo di cui conosce la sorte. Ma intanto la sorte della nostra pittura si è mossa: il vento della vita è filtrato entro l'involucro mariano dell'icona, rompendo le fila di quell'inamovibile fissità convenzionale-orientale. Mentre un inedito pulsare sanguigno irrorerà le giottesche carnagioni di Santi e Profeti, annunciando l'Umanesimo.

Se nella sala iniziale, l'elegantissima orficeria bizantina confonde le acque (sono prodotti veneziani, furti perpetrati a Bisanzio?) se in quella successiva, la giabra slavina di torace del Cristo-martire

di Dionisijs par respirare un'aria toscana, nelle successive, il divario si fa più lampante. Il Tempo è fermato a Kiev, mentre invece briga e sperimenta e trionfa: a Siena, Firenze, Venezia. Non è giudizio valore, perché basta la zampata aspra d'un Rublev (anche se mancano ahimè qui la Discesa agli Inferi o i frammenti dell'Iconostasi della Cattedrale di Vladimir) a riequilibrare i conti. Ed è magnifico anche, accanto a quel crollare ricco, nel dolore musivo, delle *Pie Donne* di San Marco, quella seraficità basica e poverista della Deesis della Cattedrale della Dormizione di Cremlino, che par lasciare navigare quelle «parusies» sovrane, sopra un miserrimo pannello da staccata di porcella, nemmeno nobilitato dal fondo oro.

Il nostro Rinascimento, con le sue astuzie prospettiche, ed il culto dell'uomo e la nascente natura, non penetra nella cittadella: a sorprendersi ci sono alcune porte-cerniere inquietanti. Per esempio: quella solenne Croce d'Altare, intatta nel suo stupore intemporale, come fa ad essere contemporanea a quell'Escole del manierista Giambologna, che agita un flusso nevrotico di muscolature atletiche in tensione? E fa ad essere datato fine XVII secolo quel bordinio di paesaggio d'unico a Pavlovic, che non ha ancora nemmeno «visto» Lorenzetti? Non sarà il gesso lasciato solo a boxare il pur dappolo (di Domenichini e Batoni) Ivanovic Sokolov, tra Crespi, Canova, Tiepolo e Pitagora? O schierare Mantegna, Botticelli, Leonardo, Michelangelo, Correggio, Bellini e Tiziano e magari la corsa sospirante dell'Altare di Guido, a petto di quel legnosso passo in levare? La mascella d'ordine del Principe Repnin d'Anonimo, che pare un indiano d'America naïf sorpreso da un fotografo di paese? O confrontare la smorfia di ribrezzo del Ragazzo dal Caravaggio, che sembra un ranocchietto barocco che scatta fuori dalla tela, quella fissità da cantastorie della pur nobilissima *Madre di Dio Sorgente di vita*, con tutti gli oranti che diresti comparse felliniane alle Terme della fede?

Ma il sud moderno che ci pare che il masochismo dei russi (che ci hanno lesinato i pezzi, stoltamente) non paghi. E' possibile prescindere da un'edogianeria primitiva fondamentale come Pirosmanni, da un geniale delirante costmico come Ciurionis? Non mandarci un *Quadrato nero* di Malevich, primo monodromo della storia, non sarà un auto-gol-improvviso, come dimentici quel precursore di Ivan Puni, che inserì oggetti nella tela quarant'anni prima di Jasper Johns?

## Dodin e il cinema mai visto per lunghe notti bianche

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, il ministro Beni culturali Giuliano Urbani e il ministro degli Esteri Franco Frattini hanno inaugurato ieri mattina, alle Scuderie del Quirinale, la *Da Giotto a Malevich - La reciproca meraviglia*. Costata 2,5 milioni, l'esposizione delle 190 opere provenienti dai maggiori musei internazionali costituisce il primo capitolo della manifestazione «Italia-Russia attraverso i secoli», che si svilupperà in due fasi: comprenderà rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche, balletto, musica, letteratura, gastronomia. La prima fase, aperta da oggi al pubblico, si concluderà a Roma il 9 gennaio 2005. La seconda fase, dal 7 febbraio al 31 luglio 2005, si svolgerà con qualche variazione al Museo Puskin di Mosca.

Le due fasi devono considerare un momento unico: dialogo tra due popoli, prima ancora che tra governi e Stati, ha detto all'inaugurazione il ministro Urbani. Ma in questo dialogo, confronto, fino a farsi specchio di una più ampia corrente di civiltà, due tradizioni artistiche di altissimo livello. Lo ha osservato il presidente Ciampi dicendo: «percorso di questa mostra il lo specchio di una cultura europea di cittadini avvertono la suggestione; negli splendidi musei che conservano le mirabili espressioni artistiche, nel vivo dell'esperienza quotidiana collettiva che guida i comportamenti, nella fiducia per la piena affermazione delle potenzialità dell'Europa». E il presidente russo Vladimir Putin, un telegramma inviato per l'inaugurazione, ha come dal partitativo artistico una vicinanza di più ampie potenzialità: «Noi parliamo a pieno diritto del partitativo privilegiato tra la Russia e l'Italia, un partitativo basato sull'attaccamento ai valori democratici universali e sull'appartenenza alla civiltà europea».

Il quadro dei rapporti economico-politici tra Italia e Russia è quanto mai dinamico. Però i due paesi intendono stabilire intese anche di altro genere. Non è un caso che ieri il ministro della Cultura abbia annunciato che lunedì sarà firmato un accordo di collaborazione tra l'Accademia di Santa Cecilia e il Conservatorio Ciaikovskij. In prospettiva, verrà alla pubblicazione dei documenti diplomatici relativi alle relazioni fra i due paesi in cento anni: dall'unità d'Italia al 1961.

Insomma, cominciati nel Medio Evo, i rapporti tra Italia e Russia tendono ora a rinsaldarsi, a cercare intrecci e nuovi confronti. Il programma extra pittorico della rassegna rovescherà su Roma, soprattutto nel dicembre, un autentico diluvio di avvenimenti spettacolari. Per la musica, fra tante cose, la *Sinfonia* di Ciaikovskij, la *Sheherazade*, suite sinfonica di Rimskij-Korsakov, l'Orchestra del Teatro Mariinsky (3 dicembre); un Concerto dell'Orchestra sinfonica e Coro del Conservatorio di S. Pietroburgo (19 dicembre). Per il teatro sono in programma *Vivere con un idiota* di A. Schnitzke con l'Opera and Ballet Theater di Novosibirsk (8-10 dicembre); *Moscow Choir* con la regia di Lev Dodin (15-18 dicembre); *White Cabinet* della compagnia Arché di S. Pietroburgo (17-19 dicembre); *Guerra e pace* del Theater Studio Piotr Fomenko di Mosca (27-30 dicembre). Per la danza, tra l'11 e il 12 dicembre, arriveranno i due nuovi astri del balletto russo: Olga Pona e Tatyana Baganova. Il cinema, oltre ai classici del cinema russo e ai film di animazione, offrirà una serie di rari lungometraggi della storia sovietica mai presentati in Italia (10 dicembre).

Il regista Lev Dodin

Il regista Lev Dodin

Il regista Lev Dodin

[ Aria ]

[ Acqua ]

[ Terra ]

[ Buderus ]

## Il calore che dà più valore alla tua casa

Con oltre 2,3 milioni di generatori installati dai migliori professionisti del calore, Buderus è leader mondiale nella produzione di caldaie ecologiche a condensazione.

Risparmia energia, riscalda con Buderus!



**Buderus** Il calore è il nostro elemento

Numero Verde  
**800.199.044** [www.buderus.it](http://www.buderus.it)

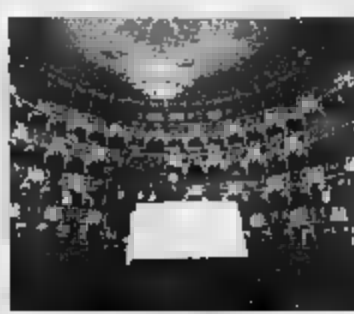
Anche con finanziamento TASSO (TAN 0,07% - TAEG 0,07%) \*\*  
\*\* messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta valida sino a nuovo avviso.  
Per le condizioni contrattuali si vedano i fogli informativi disponibili presso la sede o le filiali Fickels Spa.



CERIMONIA STASERA ALLA TITANUS

Rained candidato  
■ premio Hot Bird

Rained, il canale in arabo e italiano della Rai, è candidato agli HOT BIRD (tm) Tv Awards 2004, il più prestigioso riconoscimento ai programmi delle televisioni satellitari europee, giunti quest'anno alla settima edizione. Gli HOT BIRD (tm) Tv Awards 2004 verranno assegnati durante la cerimonia che avrà luogo questa sera al Teatro La Fenice a Venezia.



Il Teatro La Fenice

CAPRA E TAMARA BALDUCCI

Il «Salvo Randone»  
ai giovani attori

Fausto Capra, della scuola del Piccolo Teatro di Milano, e Tamara Balducci, dell'Accademia Galante Garrone di Bologna, hanno vinto il Premio Salvo Randone - città di Siracusa per il migliore attore e per la migliore attrice giovane. Il premio è stato assegnato dalla giuria presieduta da Galatea Ranzi e composta da sei attori italiani.



Galatea Ranzi

SUONA IL TROMBETTISTA INGLESE

«Double Vision»  
con Kenny Wheeler

Per la presentazione di «Double Vision», nuovo cd jazz dell'inedito duo Alex Rolle percussionista e Daniele Tione pianista, pubblicato dalla Spals(h) Record, il trombettista inglese Kenny Wheeler, affianca il duo sarsenese Fontanetto Po in provincia di Vercelli. Occasione le Giornate Musicali dell'Associazione Giovan Battista Viotti: l'appuntamento è alle 21 presso la Chiesa di San Martino.



Kenny Wheeler

PRIME CINEMA

Re Artù  
senza mago  
Merlino

Alessandra Levantesi

MAI VISTO Re Artù, negli innumerevoli film sulla sua leggenda, in veste di coscritto sarmatico (ovvero indiano) sotto il piumaggio dei romani e poi primo sovrano patriota della nuova Britannia. Mai vista la futura regina Ginevra come indemoniato guerriero pagano, più violenta e pericolosa dei nemici che abbatte sul campo. Mai visto Lancillotto morire in battaglia senza imbastire la famosa storia d'amore con la regina. Decisamente l'inglese «King Arthur», diretto dall'americano colore Antoine Fuqua, ribalta la leggenda alla ricerca di un'indimenticabile storia vera. Qualcuno, come fonte non dichiarata del film, ha menzionato il recente libro di Howard Reid, «Arthur the Dragon King: The Barbaric Roots of Britain's Greatest Legend». A questo si sarebbe ispirato David Franzoni, co-sceneggiatore del «gladiatore» eliminando quasi tutti gli appuntamenti rituali dell'argomento, tra cui la spada nella roccia, le magie di Merlino e la reggia di Camelot. Nel V secolo, mentre l'impero è allo sfascio e i romani abbandonano l'isola, minaccia il paese un'orda di feroci Sassoni: ed è contro questi che, in nome di una società più giusta e democratica, si mobilitano i nativi con i suoi cavalieri.

Allestito come un grande spettacolo senza badare a spese, su sfondi naturali irlandesi, «King Arthur» è un distillato di cinema delle battaglie all'arma bianca. Non occorre essere specialisti per riconoscere l'impronta di Eisenstein nella battaglia sul lago ghiacciato che a un certo punto si rompe e inghiotte i nemici; e i mugoli di frecce in volo vengono tempi di Olivier alla battaglia di Agincourt. Da impeccabile stratega Fuqua ha messo macchine da presa dappertutto, sfruttando ogni possibile punto di vista, e il montaggio dello strapuntato materiale deve essere stato un'altra battaglia. Ma il risultato c'è, gli scontri sono ben girati, tempestosi e avvincenti. Molto meno convincenti i dialoghi. E poi, la differenza che in «Il gladiatore» dove s'imponesse il carisma di Russell Crowe, qui interpreti (Clive Owen, Keira Knightley e soprattutto il grintoso Stellan Skarsgård) svolgono egregiamente il loro compito senza suscitare entusiasmi.

di A. Fuqua con K. Knightley, C. Owen; Usa, 2004

TORINO, cinema Adua, Arlecchino, Massimo, Pathé, Repost, Warner; MILANO, Arcobaleno, Ducale, Manzoni; ROMA, Adriano, Alhambra, Atlantic, Barberini, Broadway, Cinesat, Cinesat, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Odeon, Royal, Savoy, Stardust, Tristar, Uci, Warner

LUNEDÌ E MARTEDÌ SU RAIUNO, ALLA TITANUS NON PIACE LA COLLOCAZIONE CONTRO TEOCOLI

# Amore, morte, polemica Tempestose queste Cime

Il direttore Del Noce: i palinsesti li sappiamo fare, si vede dai risultati  
Alessio Boni e Anita Caprioli: difficile entrare nel mistero della Brontë

Fulvia Caprara

ROMA

Un salutare dal punto di vista pubblicitario corredo di polemiche accompagna la Titanus in onda di «Cime tempestose», fiction tra le più attese della stagione che ripropone sul piccolo schermo l'epopea dell'amore estremo tra lo zingaro Heathcliff e la ricca Catherine, protagonisti del celebre romanzo di Emily Brontë. La Titanus ha deciso di anticipare la presentazione del film-tv in due puntate (lunedì e martedì) la mossa ha fatto saltare quasi del tutto il battage pubblicitario previsto per lanciare il kolossal televisivo. Il produttore Titanus Guido Lombardo ha reagito lanciando nei giorni scorsi dichiarazioni avvelenate e ieri, alla conferenza stampa in Viale Mazzini, c'era alcun rappresentante della storica casa cinematografica. In compenso il stato diffuso un comunicato con un invito rivolto stampa: «Nel ringraziare i giornalisti, la Titanus si scusa di partecipare personalmente alla conferenza stampa, onde evitare ulteriori polemiche...».

Inutile dire che buona parte dell'incontro è stato dedicato a «querelle»: il produttore Lombardo - ha dichiarato il direttore di Raifiction Agostino Sacca - ha fatto

una polemica pubblica sbagliata. E' un grande produttore e un grande amico dell'azienda a cui ha dato moltissimo, penso a «Orgoglio», o a essere a capo della casa di produzione che ha realizzato 40-50 film tra i più belli della storia del cinema italiano. L'azienda Rai ha però il diritto di cambiare la programmazione e di trasmettere i prodotti quando lo ritiene più opportuno. Il direttore di Raiuno Del Noce gli ha fatto eco spiegando che la scelta di anticipare «Cime tempestose» rimandando «il veterinario» con Gigi Proietti è stata dettata dall'idea che fosse meglio opporre una storia di sapore drammatico al debutto su Canale 5 di Teo Teocoli. Insomma, meglio spingere il pubblico a scegliere tra dramma e comicità piuttosto che farlo dividere tra due prodotti di uguale sapore brillante: «La programmazione spetta sempre alla Rai - ha aggiunto Del Noce - noi i palinsesti li sappiamo fare e lo si vede dai risultati che otteniamo. Sarà l'audience a dire se la scelta è stata saggia: lunedì, prima della sfida con Teocoli, il film di Fabrizio Costa dovrà vedersela con «A beautiful mind» e quindi con il fascino di Russell Crowe.

Intanto i protagonisti Alessio Boni e Anita Caprioli spiegano come hanno affrontato i ruoli e come si sono confrontati con le varie versioni cinematografiche della storia, a iniziare la più celebre,

IL TEMPESTOSO

Alessio Boni, classe 1966, si diploma all'accademia di Arte Drammatica Silvio d'Amico

■ INCANTESIMO

La grossa popolarità arriva con la parte del dottor Oberon nella fiction Rai «Incantesimo»

■ LA MEGLIO GIOVENTÙ

Nel fortunato film Marco Tullio Giordana è il fratello poliziotto e suicida dello psichiatra Luigi Lo Cascio

■ LA CACCIA

Un'altra parte drammatica per questo film tv dove interpreta un uomo cui il rapinatore Claudio Amendola stermina la famiglia

«La voce nella tempesta» William Wyler con Laurence Olivier e Merle Oberon. Dice Boni: «Ho cercato di interpretare l'essenza passionale e l'aspetto gotico del romanzo. Le convenzioni della società ottocentesca in cui si svolge rovinano per sempre i due protagonisti finendo per trasformare lui in un uomo sadico e lei in una donna masochista. E' chiaro che è difficile lasciarsi andare al mistero, cominciare a iniziare la più celebre,



Alessio Boni e Anita Caprioli in una scena di «Cime tempestose»

di Heathcliff quando dice di credere negli spiriti e di desiderare solo l'aldilà per ricongiungersi all'amata. Eppure se si va nello Yorkshire, magari a novembre, me ho fatto, tutto diventa credibile: basta trovarsi davanti a quei pannaggi e a quella nebbiolina che si avvolge per iniziare a pensare che forse i fantasmi esistono. Secondo Anita Caprioli, perfetta negli abiti d'epoca, con l'ovale pallido e i lunghi ricci corvini sparsi sulle

spalle, bisogna sempre distanziare tra i vecchi film e i loro remake. Dice Caprioli: «Rivendo la re-interpretazione del regista, il film di Wyler è stato girato nel '39 in una determinata epoca sociale, noi, che l'abbiamo fatto oggi, siamo il risultato di una realtà diversa, quindi il distacco da quella lettura è inevitabile. Particolarmente importante, nella versione televisiva della vicenda, è stata, spiega il regista Costa, la scelta di collocarla

in un paesaggio di inverno perennemente freddo e di neve e del freddo che contrappone, secondo la precisa volontà stilistica, al fuoco della passione che divora i due protagonisti. Le riprese, durate tre mesi, si sono svolte tra la Cecoslovacchia (nel palazzo del ghiaccio di Praga è stata ricostruita la residenza di «Cime tempestose») e la Cornovaglia, con una temperatura che spesso scendeva a venti gradi sotto zero.

LA SUA MITICA COMPAGNIA TORNATA ALLA SCALA

## Béjart narra l'arte di diventare nonno

Sergio Trombetta

Inviato a MILANO

Per festeggiare i 50 anni di vita della sua compagnia Maurice Béjart, il grande coreografo francese, uno dei più prolifici e reclamati del secondo 900, s'è fatto un bel regalo. Ha portato la sua compagnia agli Arcimboldi, ancora sede della Scala, in attesa della riapertura, e ha dato il via a questa breve residenza con un gala benefico a favore della Fondazione Francesca Fava. Alla Scala dunque, come i tempi d'oro, negli Anni 70 quando la compagnia era al massimo dello splendore e ogni creazione era una sorpresa di bellezza e coraggio. Per l'occasione Béjart si è presentato con un programma misto che in qualche modo recupera anche quegli anni.



Maurice Béjart

È stata una bella idea proporre in chiusura di serata «Brel & Barbara» brano recente incontrato dalle musiche di questi due amatissimi chansonniers francesi i cui ruoli erano affidati a Gil Romain e Elisabeth Ros. Bastano certe canzoni di Jacques Brel (accendere la commovente del pubblico, «Ne me quitte pas», «Le plat pays» (qui cantato in fiammingo), «Une valse à mille temps»). Una colonna sonora su cui si snoda una coreografia affettuosa, calda, elegante, dove spesso si ritrova il miglior Béjart, quello più canaglia che sa afferrare il cuore dello spettatore. Non è stata una bella idea mettere in scena invece «L'art

d'être grand-père» musica di Hugues Bar ancorché in prima mondiale. Qui nel ruolo di grand-père (poi affidato a Stéphane Bou-rhis) dove essere scena lo stesso Béjart, ma poi motivi di salute lo hanno fatto scegliere diversamente. E un brano tirato via, che raccoglie tutti quei tic e moine del Béjart che non si a compresa la sbarra, la mamma e l'infanzia.

È stata una buona idea riproporre il duo da «Heliogabale», declinato su percussioni africane sempre di forte impatto e tratto da un balletto che i milanesi hanno visto a metà Anni 70 proprio alla Scala.

Chissà se è stata una buona idea rispolverare «Wien, Wien, nur du allein» balletto del 1982, qui presentato in apertura di serata, danza su musiche che vanno da Mozart ad Alban Berg e dedicato, naturalmente, alla Finis Austriae e tutti i suoi miti. I primi 80 erano anni e anni anche sciampiste leggevano Joseph Roth (invece di guardare il Grande Fratello) nessuno avrebbe confuso Arthur Schnitzler con la Wiener Schnitzel. E quindi vai di Danubio blu, valzer, Kakanis, Karl Kraus, Lulù e la contessa e Jack lo squartatore, gli ultimi giorni dell'umanità e la danza sul bordo dell'abisso. Peccato che in appena 80 anni nel baratro ci siamo precipitati in fondo: è crollato il muro di Berlino, è finito l'impero del male, c'è il terrorismo e bombardano Baghdad. Altro che Finis Austriae, monsieur Béjart. Qui siamo alla Finis Terras.

L'ALBUM E' GIÀ DISCO D'ORO, TRA GLI AUTORI ANCHE IL PADRE ■ ZAMPAGLIONE



Il Tiromancino hanno appena firmato l'album «Illusioni parallele». La canzone apripista «Amore impossibile» sta andando molto bene in radio

## I Tiromancino si fanno «Illusioni» Gerini-Eva Kant nel clip ispirato a Diabolik

Luca Damurri

MILANO

I Tiromancino si ripresentano all'appuntamento pubblico e lo fanno grazie a un disco che ha già diviso (almeno ascoltando le chiacchiere fra colleghi) buona parte della critica italiana. C'è a chi piace tantissimo e chi ne critica il taglio che, in qualche caso, è meno intellegibile che in precedenza. Comunque sia la maggior parte dei fans del Tiromancino sembra la pensino come i critici che hanno applaudito il lavoro e «Illusioni parallele», questo il titolo del cd, ha già raggiunto le cinquantamila copie pre-nodate dai negozi ed è Disco d'Oro. Federico Zampaglione, anima e mente della band, ha incontrato ieri i giornalisti per raccontare la nuova avventura.

«Sono felice - dice - ed è normale pensare che mi stanno dando un disco d'oro per un prodotto sul mercato da poche ore. Mi fa piacere che la scelta che abbiamo fatto, «Amore impossibile», sia piaciuta alle radio che la stanno super programmando. Sono soddisfazioni: vuol dire che il lavoro fatto negli ultimi cinque anni ha dato i suoi frutti. Il videoclip sta ruotando come un matta sulle tv musicali... Insomma, tutto bene. E a proposito del video «detto che Federico, grande fan dei film italiani degli anni sessanta, ha voluto che fosse Lamberto Bava a dirigere il clip che cita un film di suo padre Mario intitolato «Danger Diabolik» (1967). Claudia Gerini fa la parte di Eva Kant mentre Daniel Mc Vicar (uno dei belloni di «Beautifull») è Diabolik.

Andrea Pasco, Luigi Pulcinella e Lorenzo Amurri sono gli altri tre Tiromancino che insieme a Federico hanno impegnato gli ultimi due anni e mezzo della loro vita per pensare e scrivere le «Illusioni parallele». Tra l'altro, e qui c'è un'altra delle notizie interessanti di questo disco, anche il padre di Federico, Domenico (Presidente di una scuola romana per anni insegnante di storia e filosofia) ha co-scritto ben quattro pezzi del cd. «Amore impossibile», «Attraversare la notte», «Cercchi veramente» e «La terra vista dalla luna» sono infatti il prodotto della fervida di padre e figlio. Altre novità: nel brano «Verso Nord» c'è il debutto di Nicole Pellicani, una voce, a detta di Federico, piena di sensibilità. In «Esplode», collaborazione di Manuel Agnelli degli Afterhours per uno dei pezzi più rock del cd.

FLOWER KINGS, GIOVEDÌ SOLA DATA ITALIANA A LEINI

## I Re di Fiori riscrivono Adamo, Eva e la Mela

TORINO

Ascoltare i Flower Kings è come leggere un buon libro giallo. Sai che sta per succedere qualcosa, che non puoi dare nulla per scontato, che da un attimo all'altro ci sarà una svolta e sarai sorpreso. E' la stessa gradevole sensazione d'attesa che comunicavano i grandi gruppi progressivi degli anni 60 e 70. «La mia musica nasce quella stagione, sono i gruppi che seguivo da ragazzo - confessa Roine Stolt, chitarrista, cantante e del gruppo - Molti potranno trovare tracce familiari e similitudini col passato. E' vero, ma non mi preoccupa. Soprattutto se poi questo dà del piacere al nostro pubblico». Così il musicista svedese non rifiuta l'etichetta di «Yes del XXI secolo». Il solco era già tracciato, ma i re di fiori non hanno mai smesso di andare avanti.



Roine Stolt

L'album uscito da qualche settimana - «Adam And Eve» - è più immediato e rispetta i precedenti, solo due brani superano i quindici minuti. Giovedì prossimo, 7 ottobre, saranno rinascite Kubo e Leini, a un passo da Torino, per l'unica data italiana. «Abbiamo in effetti pensato che dovevamo un disco meno complesso - dice Stolt in una pausa delle prove - ma in realtà è così che venendo. Andava bene. La vena creativa della band è ricca. In dieci anni hanno sfornato nove cd in studio dei quali tre doppi. Prolifici, non c'è che dire. Sono un compositore disciplinato - spiega Stolt - Lavoro con metodo e accumulo materiale. Se qualcosa non è subito abbastanza buona, è lo spirito del gruppo che la mette a posto. Per carattere, se dovessi scrivere solo quando sono ispirato non sarei riuscito a mettere la metà di quello che ho fatto».

In «Adam And Eve» le atmosfere solenni, «Love Supreme» se di Genesis e Co., il che non guasta. Compare anche qualche traccia zap-piana, che viene sublimata nella brevissima «Days Gone By», quasi omaggio a Chopin: potenza e passaggi dolci che dal vivo guadagnano in immediatezza. «A Torino suonarono quasi tutto il nuovo disco - rivela Stolt - con una sorpresa, qualcosa dei Beatles. Il nerbo dello show sarà completato da estratti presi dai due lavori migliori dei Flower Kings, «Stardust we are» del 1997 e «Unfold» futuro del 2002. Quest'ultimo è permeato dalle tensioni seguite all'11 settembre. Quando ci fu l'attacco alle torri gemelle il gruppo era in America. Non sapevano interrompersi i tour e andare avanti. Scelsero la seconda soluzione, e oggi dicono di aver fatto bene. Bisogna impedire che il terrorismo rendesse le vite meno normali. Ci pensano a lungo. E dalla riflessione nasce uno dei loro brani più belli, i trenta minuti di fuochi artificiali di «The truth will set us free». La verità ci renderà liberi, era il messaggio. Era una buona idea in una - dice così si può chiamare - difficile da dimenticare. [m. f. z.]







proposte



#### LE NOSTRE FREQUENZE

##### PIEMONTE

Torino 100.600  
Alessandria 100.600  
Novara, Biella,  
Vercelli 100.600  
Cuneo 94.000  
Verbania, Stresa 106.000  
Aosta 96.700  
Courmayeur 92.000  
St. Vincent 104.000  
Verrès/Pont St. Martin 106.000

##### VALLE D'AOSTA

92.200 - 92.500  
Golfo Paradiso 96.700  
Rapallo 104.000  
Golfo Tigullio 104.000  
Sestri Lev. - Riva Trigoso 104.000  
La Spezia 97.500  
Sarzana 97.500  
Finale Ligure 92.200  
Albenga 92.200  
Cairo 92.200  
Imperia 104.000  
Sanremo - Ventimiglia 98.300

**La musica  
di sempre,  
l'informazione  
di oggi.**

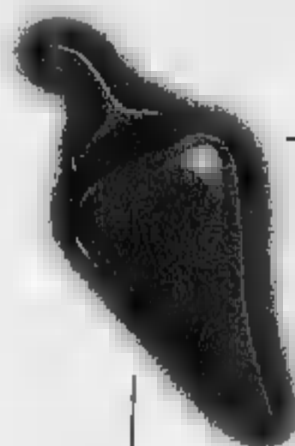
Da settembre  
news in collaborazione con  
**LA STAMPA**

Viabilità con bCONNECT INFOTRAFFICO.

[www.nostalgia.it](http://www.nostalgia.it)



# Grazie 1000.



- ✓ Servosterzo
- ✓ EBD
- ✓ 2 Airbag
- ✓ 4 freni a disco
- ✓ ABS
- ✓ 5 porte

da **7.650,00\*€**

**Zero anticipo, Zero rate per un anno, Zero interessi per due anni.**

Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi tan max 5,88% - taeg max 6,04% + 24 rate a interessi zero (tan 0% - taeg 0%). Finanziamenti salvo approvazione Findomestic Banca S.p.A. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Offerte non cumulabili con altre in corso, valide su tutta la gamma Picanto disponibile in rete.



## Nuova Picanto 1000. Picantissima.



Numero Verde  
800-097330

[www.picanto.it](http://www.picanto.it)

Kia Motors Italia srl. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

Non seguita la moda, **MADE IN KOREA**

Vieni a vedere la tua Picanto Sabato 2 e Domenica 3 Ottobre 2004  
presso la NUOVA FILIALE di TORINO.



**KIA MOTORS ITALIA S.r.l.**

C.so Taranto, 33 - 10155 Torino - Tel. 011.268.86.32

C.so Vittorio Emanuele II, 18 - 10125 Torino - Tel. 011.835.281

\*Con sconto incondizionato di 800 euro. I.P.T. esclusa. Versione 1.0 12V LX. Consumo combinato (litri x 100 km) 4,9. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) 118. La foto è inserita a titolo di riferimento.



10,30 Ciclismo. Mondiali junior uomini Raitre  
11,15 Motociclismo. Gp Qatar 125 e 250 Italia II  
13,25 Dribbling Raidue  
14,00 Motociclismo. Gp del Qatar: MotoGp Italia I  
15,30 Ciclismo. Mondiali strada donne Raitre

15,45 Volley. Foppap. Bg-Monte Schiavo Jesi Raitre  
16,00 Calcio. Arsenal-Charlton Sky Sport 1  
16,00 Auto. Rally Italia-Sardinia Italia 1  
18,30 Basket. Avellino-Siena Sky Sport II  
20,30 Calcio. Serie A: Chievo-Lecce Sky Sport 1

## Oggi junior elite donne

VERONA. Oggi (ore 9) prova in linea junior (km 132,750 su 9 giri): per Italia Capocchi, Corti, Donatoni, Franchin, Masiero, Oss, Ponzi. Alle 13,30 elite donne (km 132,75 su 9 giri): le azzurre Belvedere, Cantale, Fusaroli, Guderzo, Parretti, Zugno. Domani alle 10 prova in linea professionisti uomini (km 265,500 su 18 giri): Italia schiererà Bettini (foto), Basso, Bertagnolli, Cunego, Frigo, Garzelli, Mazzanti, Moreni, Nardello, Paolini, Pellizzotti, Petito, Simeoni.

IL CICLISTA CHE HA CAMBIATO NAZIONALITÀ NON PARTECIPERÀ ALLA SFIDA IRIDATA DOMANI SULLE STRADE DI CASA. I SUOI TIFOSI PRONTI A BLOCCARE LA GARA

# Rebellin, niente Mondiale

## «Mi danno del traditore invece sono io la vittima»

Il veronese non correrà per l'Argentina: «Provo solo amarezza. Sapevano tutti che il passaporto non sarebbe arrivato in tempo»

## intervista

Giorgio Viberti

inviato a VERONA

DAVIDE Rebellin avrebbe voglia di piangere. A 33 anni il veronese San Bonifacio non potrà inseguire la maglia iridata nella prova in linea: domani sul circuito delle Torricelle. Temendo - non senza motivo - di non essere convocato Franco Ballerini, poco più di un mese fa aveva tentato la strada disperata del cambio di nazionalità per partecipare al Mondiale con i colori dell'Argentina. L'obiettivo pareva ormai centrato. All'ultimo momento, invece, un intoppo burocratico ha ritardato l'arrivo del passaporto da Buenos Aires e al posto di Rebellin è stato iscritto Alejandro Borrajo. Il sogno di corridore veronese si avvera: niente prova iridata sulle strade di casa, un tracollo perfetto per lui, in cui i suoi tifosi. Cinque anni fa, nel Mondiale disputatosi sullo stesso circuito, vinto dallo spagnolo Freire, Rebellin era ruzzolato sulle Torricelle e si era fratturato due costole. Avrebbe voluto riscattarsi, ma il suo struggente e appassionato tango argentino è finito col casqué.

Rebellin, più rabbia o tristezza? «Soprattutto amarezza, ma non posso incolpare nessuno. In Argentina hanno fatto il possibile. Ci ho provato, rischiando anche di restare escluso dalla corsa. Non è andata bene».

La Federciclismo italiana aveva già preannunciato il rifiuto contro la sua iscrizione: una posizione non proprio simpatica.

«Non fa parte del mio carattere lanciare accuse. Non crede però che proprio le pressioni di qualcuno abbiano costretto la Federciclismo internazionale ad applicare i regolamenti? «Di sicuro c'è stato un intoppo che non so spiegarvi. Mi avevano

## IL CAMBIO DI TESSA

ARGENTO JUNIORES

VERONA. Un altro argento per l'Italia: la juniores Marta Bastianelli, 16enne di Lariano, ha vinto la volata alle spalle dell'olandese Marianne Vos, sola al traguardo. Occasione mancata per i nostri dilettanti: 4 nei primi 7, senza medaglie. Risultati. Prova in linea junior donne (km 73,750): 1. Marianne Vos (Ola) 2h 11'44" (media 33,591 km/h); 2. Bastianelli (Ita) a 30"; 3. Van Dijk (Ola); 4. Andruk (Ucr); 5. Knetemann (Ola); 6. Tuslaite (Lit); 7. Sabrina Bernardi (Ita); 9. Spratt (Aus); 10. Van Veen (Ola); 25. Francesca Andina (Ita) a 202"; 32. Federica Bolestri (Ita) a 3'18". Prova in linea under 23 uomini (km 177): 1. Kanstaintsin Siutsov (Rus) 4h 33'33" (38,823 km/h); 2. Dekker (Ola) a 1'01"; 3. Christensen (Dan) 1'02"; 4. Domenico Pozzovivo (Ita) a 1'09"; 5. Vincenzo Nibali (Ita) a 1'30"; 6. Breschel (Dan) a 1'38"; 7. Giovanni Visconti (Ita) a 1'38"; 8. Maar (Ola) a 1'41"; 9. Dietziker (Svi) a 1'50"; 10. Ingels (Bel) a 1'51"; 51. El Rigotto (Ita) a 5'57"; rit. Cononi.

detto che era tutto a posto, anche se sapevano benissimo che non avrei potuto avere il tempo il passaporto. Poi improvvisamente proprio il passaporto originale è diventato l'unico documento indispensabile per correre. Non mi stupirei se mi arrivasse lunedì. Anzi, sono sicuro che sarà così».

Che cosa le dispiace di più in questa storia? «Il fatto che molti miei tifosi siano già accampati sulle Torricelle e aspetteranno invano il mio passaggio».

Alcuni suoi ultra hanno minacciato di bloccare la corsa. «Sarebbe un errore e spero che non succeda. Fare casino stonerebbe con il mio modo di essere, quindi il prego di godersi serenamente il Mondiale».

Ha qualcosa da rimproverare?

«No. Ballerini dice che mi avrebbe chiamato in Nazionale, ma l'avevo cercato per decine di volte al cellulare, inviandogli anche dei saggi senza ottenere mai risposta. Che cosa avrei dovuto fare?».

Qualcuno le ha dato del «traditore». «Casamai adesso potrei essere io a sentirmi tradito. Non c'è stato rispetto nei miei confronti. Era già successo per i Giochi di Sydney, quando il mio posto fu preso in extremis da Pantani che si presentò in Australia con la maglia dell'Italia e la scritta "Rebellin" sulla schiena».

Davvero nessun rammarico? «Soltanto uno, forte: mi sono mosso troppo tardi. Peccato. Avevo già preparato la tattica di gara. Sarei scattato più volte negli ultimi passaggi sulla salita delle Torricelle per staccare il particolare lo spagnolo Valverde, che su questo tracciato è il favorito a in volata è difficile da battere...».

Aveva anche immaginato di essere aggredito?

«Di no. Avremmo marciato stretto e corso contro. Ma io non ce l'ho con loro. A questo punto vinca il migliore».

Dove sarà Rebellin durante il Mondiale?

«Purtroppo nello stesso posto in cui rimasi per quello di Hamilton: a per gli ultimi Giochi di Atene: a mia, davanti alla tivù. Proprio il ricordo di quelle due tristi esperienze mi aveva convinto a cercare la pista argentina».

Adesso che cosa farà?

«Sono abituato a rialzarmi dopo le cadute».

Ma resterà argentino o tornerà italiano?

«Mi sembra giusto cercare di dare qualche soddisfazione a chi comunque si era prodigato per farmi correre questo Mondiale. Quindi affronterò da argentino le prossime corse e lancia la sfida a chi vincerà la maglia iridata: lo aspetto alla Parigi-Tours o al Giro di Lombardia per vedere chi è più forte».



Non c'è pace per Rebellin: «Con la maglia dell'Argentina sono pronto a sfidare chi vincerà questo titolo»

BOLOGNA: UN ANNO DI CARCERE AL DOTTOR FERRARI

## Doping, ci risiamo

### Cioni torna a casa

VERONA

La notizia arriva attraverso il comunicato della Federciclismo italiana: «Il corridore Dario Cioni - si legge - non figura più nella squadra azzurra perché considerato inadatto dopo un controllo sanitario preventivo della Fci per la tutela della salute».

Ci risiamo: valori del sangue non conformi ai regolamenti. Il presidente federale Ceruti precisa: «Il fermo ha carattere preventivo, ora accetteremo se il problema è esterno o interno», quindi il corridore è responsabile o vittima. La Fassa Bortolo, cioè il team di Cioni (e Petacchi, Frigo, Pozzato, Aitor Gonzalez...), ha invece espresso piena fiducia nel proprio corridore, reputando i para-

metri riscontrati dagli esami assolutamente fisiologici. Solo ulteriori esami chiariranno la posizione del corridore, nato 30 anni fa in Inghilterra da papà empoiese, che aveva stupito all'ultimo Giro d'Italia concluso ai piedi del podio. Il suo posto in azzurro domani sarà preso da Franco Pelizzotti, al quale subentra come riserva Marzio Bruseghin.

Da Bologna, invece, arriva notizia che il medico sportivo Michele Ferrari, ex preparatore anche di Lance Armstrong, è stato condannato a 1 anno di reclusione e 900 euro di multa oltre all'interdizione dalla professione medica per 11 mesi e 21 giorni (tutte pene sospese); la motivazione è frode sportiva ed esercizio abusivo della professione di far-

ta. Come si ricorderà, Ferrari è stato tirato in ballo dal corridore Filippo Simeoni - che domani correrà il Mondiale al fianco di Bettini e Cunego - in una deposizione nella quale l'azzurro aveva anche ammesso l'uso di eritropoietina e ormoni anabolizzanti (subendo poi una squalifica).

A livello umano mi spiace per la condanna - ha detto ieri lo stesso Simeoni - ma il verdetto conferma che le mie dichiarazioni non erano infondate. Tutti sanno come andavano le cose in quegli anni, ma nessuno diceva niente. Io ho parlato. Mi fa piacere che le mie parole risultino attendibili anche dopo il linciaggio che ho dovuto subire da Armstrong e altri colleghi.

Ferrari ha commentato laconicamente: «Non mi aspettavo questa sentenza, sono convinto della mia innocenza. Faremo appello». Dagli Usa Armstrong si è detto «deluso» dalla condanna di Ferrari, ma ha confermato la propria fiducia in un amico di lunga data e consigliere che non ha suggerito, ordinato o fatto produrre dopanti.

## LA CURIOSA BUROCRACIA DEL BUSINESS

VERONA

DAVIDE Rebellin, corridore di razza, aveva una fuga audace. Dall'Italia, dal mitico Ballerini, da quel destino di tenore, brutto anatroccolo tatuato sulla pelle che gli ha sempre impedito di diventare una star del ciclismo. Ma l'anno scorso proprio sul traguardo.

potrà consumare la Grande Vendetta, battere nella Verona il team azzurro che non l'ha voluto. Così il tenero anatroccolo è stato sconfitto due volte. Da Ballerini che non l'ha selezionato e dall'Argentina che gli ha aperto le porte in buona sostanza poi le ha chiuse con quei catenecci terribili rappresentati dalla burocrazia.

Quando, forse già lunedì, gli arriverà il passaporto, a Verona i tendoni del circo mondiale saranno già stati smontati. Lui a quel punto potrà correre quando e dove vuole, ma il treno della speranza ormai sarà passato. Il prossimo la corsa iridata si svolgerà a Madrid su un percorso che premierà i velocisti e non dei corridori che in linea ha vinto di più non avrà altre possibilità per inseguire il sogno mondiale.

Verbruggen, il presidente del ciclismo internazionale (Uci), avrebbe potuto sbloccare la situazione con un atto d'imperio accettando i documenti presentati da Rebellin, in attesa che si completasse la pratica. Poteva far correre il tenero anatroccolo. Ma a chi avrebbe giovato? Rebellin era coccio, la vicenda stava dando fastidio a tutti. All'Italia, paese organizzatore della corsa, che voleva sentire a Verona le note dell'inno argentino. Ai responsabili del team azzurro, che pur annegarsi nel fiume auspica-

to da Moser avrebbero perso la faccia, se il Nostro avesse vinto. All'Uci stessa, che aveva improvvisamente scoperto i suoi regolamenti approssimativi, dove la nazionalità è una maglia da acquistare al supermarket anche all'ultimo momento. Quale miglior soluzione dell'intoppo burocratico? E chissà che dietro i documenti il ritardo non ci sia stato qualche bastone ad fra le ruote per stoppare il progetto.

Morale. Forse ha davvero ragione Gianni Bugno, quando propone di aprire il Mondiale ai primi 200 della classifica Uci, abolendo le rappresentative nazionali. Le bandiere sono più nascoste, i trofei interessi del ciclismo, compresi quelli degli sponsor che spesso impongono gli uomini da convocare. Se Rebellin, invece di gareggiare per il team tedesco Gerolsteiner fosse stato della Saso, sarebbe rimasto fuori dall'azzurro?



Valentino si deterge il sudore: caldo e sabbia sono un problema in più per i piloti

MOTOMONDIALE: ALLE 14 PRENDE IL VIA IL PRIMO GP DEL QATAR. VALENTINO INSEGUE

## Rossi diventa ragioniere: ho tanti nemici, anche la sabbia

«In questo circuito nel deserto bisogna usare il cervello, altrimenti finirà con una grande ammucchiata»

DOHA (Qatar)

Una cosa è certa: Valentino Rossi ama solo un tipo di sabbia. Quella della spiaggia di Ibiza dove, appena può, scappa e riposarsi quando gli impegni del motomondiale glielo permettono. Se invece la trova in pista, gli va tutto di traverso, riesce a «buttarsi» (come dice lui) e non ne combina una giusta.

E' successo anche ieri nelle prove cronometrate del Gp del Qatar, quart'ultima gara del motomondiale. Risultato finale: terza fila e ottavo posto. Insomma, una tragedia. E' la seconda volta che gli capita quest'anno di partire così lontano dai primi (stessa posizione a Rio in luglio): questa volta Valentino è preoccupato. Seriatamente preoccupato. «Beh, più che altro è un po' nero - ha coloritamente detto ieri a fine prova -. Credevo di aver il ritmo migliore fino al momento in cui le gomme

da tempo. Ne avevo 4 a disposizione ma a 15' dalla fine ho fatto un errore, sono di uscita in pista (sette volte nel weekend, un record per lui, ndr) rovinando tutto. E adesso mi aspetta gara da incubo».

E passa a spiegare perché: «Qui bisogna che ci mettiamo mani sul cuore tutti per arrivare alla prima curva: il cervello inserito. Ci piomberemo a 22 e ne passeremo uno solo. Non potremmo disporci a ventaglio come si fa di solito, perché fuori traiettoria non si sta in piedi. E qui abbiamo appena una striscia di gomma larga un metro e mezzo. Se provi a fare il furbo, a uscire di traiettoria, ben che ti vada ti si chiude l'anteriore e ti ritrovi per terra. E magari porti qualcuno con te. Quindi recuperare 8 posizioni per uno che ci tira a vincere non sarà facile. Anzi, forse quasi impossibile».

Un Valentino «ragioniere» non lo si era ancora visto. «Non si

ITALIA1 ORE

125: DOVIZIOSO SPERA

ROLFO PARTE 16

Questi gli orari tv (su Italia 1) del Gp del Qatar. Ore 11,15 classe 125; 12,30: classe 250; 14: Motogp. La prima fila e gli italiani. MotoGp: Checa (Yamaha) 1'58"98, Barros (Honda) a 0,13, Gibernau (Honda) a 0,13, 5. Capirozzi, 8. Rossi, 11. Biaggi, 16. Melandri. 250: Porta (Aprilia) 2'02"71, Pedrosa (Honda) a 0,47, De Angelis (Aprilia) a 1'18, De Puniet (Aprilia) a 1'67, 7. Battaini, 16. Rolfo. Classe 125: Lorenzo (Derbi), Dovizioso (Honda) a 0,284, Jenker (Aprilia) a 0,852, Stoner (Ktm) a 0,852, 5. Locatelli, 7. Simoncelli, 9. Gianantoni, 11. Corsi, 15. Pasini, 16. Lal, 18. Perugini, 21. Ballerini, 22. Borsol, 25. Zanetti, 27. Pellino, 31. Manna, 32.

tratta di essere ragioniere, ma di usare la testa: ho i punti su Gibernau e lui parte in prima fila, è molto più veloce di Checa che ha fatto la pole e di Barros che è secondo. Vediamo di fare cretinate, prima di tutto. Poi, se c'è la possibilità di vincere mica mi tiro indietro».

Che la situazione non delle migliori lo si può dedurre dalle immagini tv e dal bollettino delle cadute: ai più attenti, ieri, non sarà sfuggito il fatto che i piloti, di qualsiasi cilindrata, «spieghino» pochissimo, segno che non si fida del grip dell'asfalto. Pochissime, di conseguenza, le cadute mentre i «dritti» nella ghiaia sono stati un'infinità.

Ma l'aderenza è l'unico problema che angustia Valentino. Ci sono anche il caldo e il problema pneumatici: «Nessuno quanto resisteranno le gomme. Quanto al fisico, correre qui è una vera sofferenza, almeno per me. Dopo 10 giri le manopole sono

caldisime e i piedi pure».

Non stanno certo meglio Capirozzi, 6°, e Max Biaggi, addirittura 12°. I due sono accomunati con Gibernau dallo stesso problema: partiranno all'interno, quindi sul lato più sporco della pista. «E che Dio mi assista» dice Loris, che ha di nuovo male alla gamba infortunata a Motegi. Mentre Melandri veleggia, ahimè, intorno alla sesta fila è il 16° tempo, Biaggi ha il volto scuro dei giorni peggiori e si sente virtualmente fuori dai giochi. Sete Gibernau invece prova a scherzare sopra: «Questa notte prendo la mia moto e mi metto a fare un sacco di burn-out (bruciare la gomma posteriore tra una nuvola di fumo, ndr) lungo tutto il tratto che dovrò percorrere alla via. Magari. Caldo, sabbia, pubblico scarso e un solo vip presente, Batistuta che qui è di casa, sull'unica tribuna del circuito: se questo è il futuro del motomondiale, torniamo all'antico. (s.b.)



## PARTITE ■ ARBITRI DEL

SERIE A - 5ª GIORNATA					
OGGI	ORE 18				
■ Cagliari-Brescia	Saccani	Sky Calcio 2	■ Parma-Fiorentina	Tombolini	Sky Calcio 2
	ORE 20,30		■ Sampdoria-Livorno	Rosetti	Sky Calcio 7
■ Chievo-Lecce	Messina	Sky Sport 1	■ Udinese-Juventus	Farina	Sky Calcio 1
DOMANI	ORE 15		DOMANI	ORE 20,30	
■ Atalanta-Lazio	Collina	Sky Calcio 4	■ Roma-Inter	Bertini	Sky Sport 1
■ Messina-Siena	Dondarini	Sky Calcio 5			
■ Milan-Reggina	Trefoloni	Sky Calcio 3			
■ Palermo-Bologna	Racalbuto	Sky Calcio 6			

Muviri in campo?  
Serve l'ok della Fifa

«Dopo i positivi esperimenti nel basket con la moviola a bordo campo, pronti per l'esperimento nel calcio», dice il direttore di Sky Sport, Giovanni Bruno. Bergamo e Piretto frenano: «Lega e Sky sono pronti? Nulla in contrario ma la Federazione non può decidere gli ok della Fifa e del presidente Blatter».

B - 5ª GIORNATA					
IERI					
■ Perugia-Genoa	2-2	■ Vicenza-Piacenza	4-2	■ Empoli-Salernitana	Romeo Sky Calcio 12
OGGI		ORE 20,30			
■ Arezzo-Triestina	Tagliavento	Sky Calcio 8	■ Modena-Ternana	Mazzoleni	Sky Calcio 13
■ Ascoli-Treviso	Nucini	Sky Calcio 9	■ Torino-Catania	De Santis	Sky Calcio 7
■ Bari-AlbinoLeffe	Squillace	Sky Calcio 6	■ Venezia-Pescara	Cruciani	Sky Calcio 14
■ Catanzaro-Crotone	Banti	Sky Calcio 10	CLASSIFICA		
■ Cesena-Verona	Stefanini	Sky Calcio 11	Ascoli 4 Salernitana 3		
			AlbinoLeffe 12 Perugia 9 Cesena 7 Verona 3		
			Torino 12 Vicenza 9 Catania 3 Catanzaro 3		
			Empoli 10 Genoa 5 Bari 1		
			Pescara 9 Cesena 5 Crotone 3		
			Piacenza 9 Arezzo 7 Venezia 3		
			Triestina 4 Verona 3 Modena 3		

STASERA AL DELLE ALPI ARRIVA IL CATANIA DELL'EX GRANATA FERRANTE

## Toro, ecco l'ora di Maniero

Per la prima volta sarà titolare al fianco di Quagliarella Rossi: «Rispetto Marco e Walem ma occhio a Russo»

Silvia Garbarino

TORINO

Il signor F. Ferrante, l'anno scorso (il 16 novembre) segnò contro il Catania il gol vittoria di un Toro equilibrato. Adesso «Marco-gol» gio- le casacche rossoazzurre nutre comunque gran voglia di segnare una rete portante sotto la ex curva, la Maratona, che non lo ha dimenticato e che lui stesso cita a ripetizione anche nelle dichiarazioni ai piedi dell'Etna. Fino- le prestazioni non hanno indotto al rimpianto, anzi, però la sua verva sotto porta è risaputa. «E' uno dei migliori attaccanti della serie B - dice Ezio Rossi - e con i suoi gol ha scritto parte della storia del Toro. Un giocatore importante che merita il massimo rispetto e la massima attenzione, non lo perderemo di vista».

Nei siciliani milita anche altro granata, Walem, il belga-mignon che sotto la Mole non trovò né la forma fisica né il pensiero positivo per emergere dal grigiore totale. «Per il gioco Catania è un altro elemento indispensabile - aggiunge Rossi - Torino è stato sfortunato, tanti problemi fisici lo hanno condizionato senza permettergli di per quello che vale».

Il Toro capolista a punteggio pieno, imbattuto da 9 gare fra campionato e Coppa Italia, spende parole di rispetto per tutti gli avversari e cade nel tranfreno della sottovalutazione delle forze altrui. Il Catania ha sette punti in graduatoria e media gol in parità segnati e altrettanti subiti) a fronte del «fortino» granata che di reti ne ha incassate finora due e realizzate nove.

Rossi, che qualche cruccio l'ha potendo disporre di bomber Marazzina (la cui distrazione al polpaccio destro

potrebbe, secondo nuovi consulti medici, guarire più rapidamente del previsto), segnala comunque i pericoli maggiori nel tecnico Costantini e in Russo, potenziale spalla in attacco di Ferrante e Vugrinec. «Il Catania gioca 4-3-3, un allenatore preparato che conosco dai tempi della serie C, che fa difendere in modo tenace e non ad aggredire in forza. Ritengo i siciliani, che hanno speso tanti soldi per allestire la squadra, fra i favoriti alla promozione. Delle punte che ci giocheranno contro, oltre a Ferrante, temo Russo, molto bravo per la categoria».

D'accordo gli altri il Toro? «Il Toro deve giocare sempre da Toro - risponde Rossi - imporrà il proprio gioco. Chi va in campo è perché ha la fiducia. Il gruppo è composto di 20 giocatori, la loro risposta giornaliera sul campo è l'aspetto più importante. I risultati se c'è concentrazione e forma vengono di conseguenza».

La coppia d'attacco, alimentata dalla fantasia di Pinga, sarà composta dall'inedito Quagliarella-Maniero, con Pip- pronto a cedere il posto all'uruguayano Franco appena gli si accenderà la spia della capacità tecniche e una stazza che richiede una certa carburazione - sottolinea il tecnico granata -. In questo periodo dobbiamo giocare partite e siccome alle punte chiedo sacrifici, perché devono aiutare anche il centrocampio, il ruolo molto dispendioso. Ci sa- spazio per tutti gli attaccanti. In difesa, dopo l'infortunio di Mezzano, ha conquistato la casacca da titolare Peccarisi, che anche il Chievo nel di Coppa Italia un palmo sopra i compagni di reparto, e non solo per la statura.

## SKY CALCIO 7 ORE 20,30

Torino		Catania	
(4-3-1-2)	(4-3-3)		
1	SORRENTINO	PANTANELLI	1
2		LO MONACO	2
21	PECCARISI	BIANCO	21
4	IANI	PASCHETTA	15
17	BALZARETTI	MANFREDINI	3
8	CONTICCHIO		17
3	CODREA		6
15	ASCENTIS	CASERTA	15
10	PRIGA		7
20	MANIERO		9
9			10
Arbitro: DE SANTIS			
31	FONTANA	POLITO	31
23	GIACCHETTA	MARINIELLO	11
13	CARBONE		8
6	MUDINGAYI	PADALINO	11
25			18
19			19
7	FRANCO		25
AUT.			

## GLI ANTICIPI

## COSMI

Una targa a Serse Cosmi Giovanni Tedesco, tanti applausi ma nessuno il «Curia» ha salutato così il ritorno, per la prima volta da avversari, dell'ex allenatore e dell'ex capitano degli umbri. Al momento dell'ingresso in campo Cosmi molto emozionato. Il Genoa ha poi pareggiato con il Perugia (2-2) dopo essere stato in vantaggio per tre quarti gara. Al gol di (20'), ha risposto Fusani (83') ancora in avanti i liguri all'86' con Tedesco e pari definitivo al 90' di Mascara. Vittoria del Vicenza sul Piacenza (4-2) allenato dal suo ex-tecnico Iachini. Al gol di Pepe (37') ha risposto una doppietta di Schowch (55' e 92'), Bonanni (57') e Cherubini (61') per i locali. Secondo gol piacentino di Beghetto al 66'.



Filippo «Pippo» Maniero ha disputato finora 50' in campionato

## In barba al palo

GIGI GARANZINI

Baggio-Mannini

una staffetta che

«spiazza» Brescia

VIBRANTI discussioni si sono accese a Udine 32' del secondo tempo, quando... Lunga vita alla rubrica di Bergamo e Piretto

serve, almeno sul versante degli eufemismi, riscoprire la prosa sportiva anni '30. Vibranti discussioni. Si menavano così appassionatamente che un piacere vederli e, nello stesso tempo, un peccato non riuscire a distinguere i colpi più precisi. Come riuscito l'arbitro di Udinese-Brescia, che non aveva visto a campo aperto né la scarpata di Sculli a De Sanctis né il portiere esanime al suolo, a pescare in quel salvaggio Jankulovski e Biasi e a gratificarli del personalissimo cartellino, resta dei più divertenti misteri di questo bello di stagione arbitrale.

FRUSTRAZIONE. Fortuna che lo sport offre sempre l'occasione del riscatto. Mentre De Biasi recuperava prontamente l'aploomb, dichiarando per esempio che al portiere non avrebbe dato l'invalidità permanente, Jankulovski ha continuato a macerarsi per quattro lunghi giorni. Dopodiché, in Coppa Uefa contro i greci, ha pensato bene di centrare in pieno con shoot mancino dei suoi la capoccia un avversario terra. Meritandosi finalmente un cartellino rosso ad personam superando così la frustrazione di quell'altro da condividere coi compagni.

PIANO. Sono passati sei giorni e risulta che il Bre- si scusato. Né per quel che è stato fatto in campo, quel gol da vergognarsene saeculorum, né per quel che è stato detto fuori, da presidente, direttore sportivo, allenatore e giocatori. Poiché viviamo nell'era della comunicazione, nuto dopo che il pallone Mannini entrato nella porta vuota, inconsapevolmente pisce, tant'è vero che da trenta metri in su tutti tirano in porta così, piano piano, per non disturbare il portiere, un minuto dopo per l'appunto quell'immagine aveva già fatto il giro del mondo. E poiché anche nell'era dell'immagine, quella del Brescia - di Brescia - che per quattro anni è levitata per il solo fatto quella era la maglia di robertobaggio, nel giorno di sessanta di precipitata a simbolo di slealtà sportiva. Non realizzarlo sul campo, all'istante, è già il vero ne fu capace Di Canio, non (cfr. Beccantini) madre Teresa di Calcutta. Non vergognarsene almeno fuori, provando a rimontare la china, oscilla tra l'incomprensibile e il disgustoso.

CONVOCATO. In altre accezio- invece la può diventare un optional. Per pio l'altro ieri, giovedì 30 settembre, Gentile ha convocato nell'Under 21 Davide Biandini, centrocampista del Vicenza. Peccato che lo scorso 18 settembre, contro il Catania, il povero Biandini avesse riportato doppia frattura scomposta alla tibia. E che ad operarlo qualche giorno più tardi all'ospedale di Pisa personalmente provveduto il professor Castellacci, voluto, anzi preteso da Lippi nello staff sanitario azzurro. Un colpetto di cellulare tanto potrebbe essere un'idea?

A PORTO CERVO L'APPUNTAMENTO CON IL MONDIALE

## Rally: in Sardegna comanda Solberg

Roberto Valentini

PORTO CERVO

Lo spettacolo non è mancato nella prima tappa del Rally Italia Sardegna, prova italiana Mondiale. Gli sterrati a Sud di Olbia hanno retto bene al passaggio delle potenti Wrc, regalando intense emozioni.

La più positiva l'ha provata il norvegese Petter Solberg, che con la Subaru Impreza gommata Pirelli concluso al comando, precedendo il finlandese Marcus Gronholm, con la Peugeot 307 CC e il leader della classifica tridato, il francese Sebastien Loeb, con la Citroën XSara.

Due campioni del mondo (Solberg in carica e Gronholm nel 2000 e 2002) stanno tentando il tutto per tutto per impedire al giovane aliziano di nel club degli iridati. Ma l'impresa appare difficile, visto a Loeb, caso di successo di Solberg, sarebbe sufficiente il 3° posto per aggiudicarsi il titolo tre d'anticipo. In 4ª posizione Sainz (Citroën), il migliore degli italiani Andrea Navarra, la Subaru Wrc. Un po' di difficoltà Ford Focus, l'estone Marco Martin 5°.

Prosegue invece successo il test della Fiat Punto Abarth del campione italiano Paolo Andreucci. Ostacolato da una par-

tenza a handicap, ha comunque dimostrato la competitività della vettura italiana vincendo una speciale nella categoria Super 1600, che vede al comando nel Mondiale Junior l'estone Aava (Suzuki). Bene anche Gigi Galli, primo di Gruppo N con la Mitsubishi.

La prima tappa convinto molti addetti ai lavori circa la validità del tracciato della sarda, all'esordio nel iridato. Il fondo sterrato ha tenuto, grazie anche al lavoro degli addetti alla Foreste Demaniali, dove si snodano le più specialistiche, giudicate dai piloti difficili e impegnative. Il lavoro degli organizzatori e dell'Acisai è stato notevole. Ieri il presidente Macaluso ha accompagnato sul percorso il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Lunardi che è rimasto affascinato dallo spettacolo. Oltre mille, tra commissari di percorso, cronometristi, commissari tecnici e sportivi, le persone impegnate nell'organizzazione tutte alloggiate due grandi traghetti Moby e che si spostano sul percorso con le nuove Panda 4x4, ideali nell'affrontare le strade di accesso al percorso.

Oggi 2ª tappa, partenza da Porto Cervo alle 6,30 e arrivo alle 20, dopo 7 prove speciali, per un totale di 148 km. Domani la conclusione.

GE NOVA 04

ARBITRATIETTURA

1000/2000

Genova Palazzo Ducale

Con il sostegno della

COMPAGNIA di San Paolo

GAMGA

Jacobus imprete

DOMINIC DELLA SERA

Callegio Salm





**GRUPPO ALTA ITALIA**  
BY Ramello

**30 giorni di outlet ad Andora...!**  
**le più grandi firme in pelle, shearling e tessuto...**  
**Solo fino al 31 Ottobre - 50%**

**GRUPPO ALTA ITALIA**

Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria  
TEL. 0182 / 86710

[www.ramellopellicce.it](http://www.ramellopellicce.it) - [info@ramellopellicce.it](mailto:info@ramellopellicce.it)

aperto ore 10 alle 12,30 e ore 15 alle 19,30  
sabato e domenica orario continuato dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì



**ECCEZIONALE**

**3x1**

**IN PIU':**  
 L'ESTO ASSORTIMENTO  
 AUTOCARAVAN USATO  
 ED IN NOI FOCIO  
 con finanziamenti fino  
 a 100.000 a tasso  
 agevolato!



**A MONCALIERI, tre diverse aziende per un evento unico!**

# PORTE APERTE

domenica 3 ottobre



corso Trieste, 14

**ABRATE**  
 il leader del plein air

corso Trieste, 60

**Caravan  
 Giorre**

corso Trieste, 62

*Sulla stessa strada, in soli 200 metri,  
 potrete vedere le novità e i modelli 2005  
 di quasi tutta la produzione autocaravan.*

**elnagh**

Elliot Riviera Mirax Cipro  
**d**

**CHAUSSEON**  
 CAMPING-CARS

**ROLLER TEAM**

**FENDI**  
 CARAVAN

**MOBILVETTA**  
 DESIGN

**LAIKA**

**eurocamp**



**Miller**

**SEK**



CT ERIKSSON LO PROVERA' IN ALLENAMENTO

«Se Owen non gioca nel Real rischia il posto in Nazionale»

LONDRA. Tempi duri per Owen. L'attaccante ha fatto sapere che di essere stufo di stare in panchina nel Real Madrid e il ct inglese, Sven Goran Eriksson, l'ha avvisato: se continuerà a non giocare nel suo club rischia anche il posto in Nazionale. In vista della sfida di sabato 9 ottobre contro il Galles, il ct deciderà dopo aver verificato le condizioni del giocatore negli allenamenti che svolgerà con la Nazionale.



Owen è passato dal Liverpool al Real

IL BRASILIANO DARA' L'ADDIO AL CALCIO IL 10 NOVEMBRE

Romario: «Io, non Ronaldo il migliore dopo Pelé»

DE JANEIRO. «Ronaldo? Dopo la fine della generazione-Pelé in Brasile c'è più stato un calciatore più bravo di me». Lo ha affermato Romario alla presentazione della sua partita d'addio fissata per il 10 novembre a Pasadena, dove il Brasile 1994 celebrerà contro una selezione messicana il decennale della conquista del titolo mondiale. Il Real Madrid ha impedito a Ronaldo di partecipare alla festa.



Romario, campione del mondo '94

TOTTI A CACCIA DEL CENTESIMO GOL IN CAMPIONATO

Nell'Inter ritorna Davids Roma, Del Neri perde Mido

MILANO. Per il big match di domani con la Roma, l'allenatore dell'Inter, Roberto Mancini, trasferisce Champions il campionato lo schema a rombo che ha avuto successo mercoledì contro l'Aderlecht. Davids al posto di Emre. In attacco ancora Adriano e Martins. L'allenatore romanista, Del Neri, in attacco avrà Mido, infortunato, conta su Totti che è alla ricerca del numero 100 in campionato.



Davids rivale della Roma all'Olimpico

BONIPERTI HA CONSIGLIATO A DEL PIERO DI GIOCARE PIU' ARRETRATO E DI ESSERE PIU' REATTIVO IN ZONA GOL

# Alex: se sto bene sono ancora una punta

## Ma al rientro dopo le cure capirà il suo futuro

Marco Ansaldi  
TORINO

Gliel'ha detto persino Boniperti, che pure non si illude che lo ascolti. «Inutile suggerire a Del Piero di arretrare - ha dichiarato il presidente onorario della Juve nell'intervista pubblicata ieri - probabilmente renderebbe di più, ma se preferisce giocare di punta, ripeto, è inutile». Alex ha letto. E' legato a Boniperti, l'uomo che lo portò a Torino dal Padova e gli diede i primi consigli, ma per il momento non pensa di ripercorrere le orme mentre la carriera si allunga, da attaccante a regista dietro la punta.

La teoria di Del Piero è che la sua crisi - dal ruolo di della salute malferma. «Datemi una stagione senza infortuni e, se segnerò pochi gol, potrete criticarmi - forse convincermi a cambiare. - fino a quel momento lasciatemi in pace». Parole dette meno di un mese fa, a Chisinau. Lui sicuro di non avere perso lo smalto in zona gol. Anche l'invito bonipertiano ad essere «più reattivo, vorrei che ogni tanto tirasse una "lecca" da venti metri», lo convince. Per provare certi colpi - è il suo pensiero - potenza ed è difficile possederla se ci sono problemi ad allenarsi. Insomma convinzioni cambiate. Le speranze sì. L'annata di Alex è già segnata dal problema al tendine che lo ha costretto a fermarsi per almeno due settimane, saltando sicuramente la partita di Udine (forse anche quella con il Messina) e la Nazionale. Al rientro, pochi giorni dal 30° compleanno, quale Juve lo attenderà?

Ibrahimovic e Trezeguet vogliono sfruttare la trasferta di Udine per imporre il proprio marchio e Capello potrebbe concludere definitivamente che quella è la coppia più adatta per al gol. Come la Roma, la Juventus è ricorsa poco al turnover in questo anno: stagione e continuerà con questo andazzo. Nelle prime partite, quattro in campionato a due in Champions League, Capello ha indicato con i fatti gli uomini che per lui saranno intoccabili: la difesa è blindata e giocatori - Tulliano e Legrottaglie (per il quale, un

fa, Capello aveva quasi litigato con lui). Sensi che gliel'aveva comprato - praticamente scomparsi. La prima riserva è

QUEST'ANNO UN AVVIO SENZA TURNOVER

	BRESCIA	ALAX	ATALANTA	SAMPDORIA	PARMA	MACCARI
• Buffon	X	X	X	X	X	X
• Zebina	X	X	X	X	X	X
• Thuram	X	X	X	X	X	X
• Cannavaro	X	X	X	X	X	X
• Zambrotta	X	X	X	X	X	X
• Camoranesi	X	X	sub	X	X (s)	X
• Emerson	X (s)	X	X	X	X	X
• Blas	X	X	X	X	X (s)	X
• Nedved	X	X (s)	X	X (s)	X	X
• Del Piero	X (s)	X (s)	p	X (s)	X (s)	p
• Trezeguet	X (s)	p	X	sub	sub	X (s)
• Ibrahimovic	sub	X	X (s)	sub	X	X (s)
• Tacchinardi	sub	p	X (s)	sub	sub	sub
• Olyera	sub	sub	X (s)	sub	sub	sub
• Birindelli	sub	X (s)	p	p	p	p
• Chimenti	sub	p	p	p	p	p
• Bonnetfol	p	p	p	p	p	p
• Tudor	p	p	p	p	p	p
• Pessotto	p	sub	p	p	p	p
• Zelayeta	p	sub	p	p	p	p
• Appiah	sub	sub	p	sub	sub	p
• Legrottaglie	sub	sub	p	p	p	p

LEGENDA: X presenza, s sostituto, sub soubstituto, p panchina

Intanto Capello cerca conferme da Trezeguet e Ibrahimovic. A Udine la Juve dovrà rinunciare anche a Cannavaro mentre a centrocampo si fa strada l'ipotesi di Appiah con Emerson

Tudor, che giocherà anche a Udine al posto di Cannavaro, pure lui in cantiere di rimessaggio e di fatto obbligato a saltare la Nazionale. A centrocampo Emerson giocherà sempre, a meno che non gli venga l'influenza, e al suo fianco si alterneranno gli altri con preferenza a Blas (ma in Friuli potrebbe ad Appiah). L'unico rimessaggio costante è stato finora i attaccanti scelti in un pacchetto di tre.

Il turnover è ridotto al mini-

mo. E forse non è un male visto che Lippi l'anno scorso ne fece il suo cavallo. battaglia ma, dopo i primi mesi, il cavallo si azzoppò. La Juve dalle cento facce non trovava una fisionomia precisa e i giocatori (che all'inizio avevano sposato quel progetto) fecero in fretta a cambiare opinione, scaricando sul tecnico anche quella colpa. Capello viaggia su una strada diversa. In estate spiegò che, per amalgamare una squadra con quattro o cinque giocatori nuovi, bisogna di farli giocare insieme il più possibile. Poi avrebbe cominciato la rotazione, sfruttando la Coppa Italia e la Champions League, se la qualificazione agli ottavi sarà conquistata in fretta. Ma non è certo una situazione che potrebbe soddisfare Alex. Vedrà. In futuro il capitano potrebbe chiedere un chiarimento ai dirigenti che lo hanno vincolato fino al 2008. Lo stesso farà probabilmente Tacchinardi, cui è difficile ritrovare lo smalto giocando poco. Ma sono questioni rimandate di qualche mese. E Capello tira dritto per la propria strada.

GLI ANTICIPI DI OGGI: IL BRESCIA RISCHIA A CAGLIARI

Il Lecce di Zeman  
l'esame del Chievo

Il Brescia punti nell'anticipo di Cagliari dopo la bufera di Udine e l'eliminazione dalla Coppa Italia. Il tecnico De Biasi, squalificato, non potrà contare su Almeyda, infortunato. Nel Cagliari, finora sempre vittorioso in casa, sarà Suazo, mentre rientreranno Brambilla e Abajon. In gran forma Zola ha dimostrato trascinando i sardi alla vittoria contro la Triestina nel mercoledì di Coppa Italia.

Alle 20,30 secondo anticipo con lo scatenato Lecce di Zeman in casa del Chievo. Entrambe le squadre sono ancora imbattute. Il boemo conferma la squadra di domenica. Il tridente Bojnov-Bjelanovic-Pinardi. Scatenato il bulgaro 4 gol all'attivo: «Voglio mantenere il passo di Trezeguet e Montella».

SKY CALCIO 2 ORE 18  
Cagliari Brescia

	[4-3-3]	[4-4-2]
1 KATERGIANNAKIS	CASTELLAZZI	1
14 PISANO		
35 MALTAGUATI		
4 ZOBOLI	6	
AGOSTINI	DALLAMANO	
18 ASELON	STANKEVICIUS	3
19 BRAMBILLA	GUANA	
DI BRAGIO	32	
7 ESPOSITO	DOMIZI	20
23 SCULLI	9	
ZOLA	CARACCIOLLO	29
ARBIZIO	SACCANI	
AGLIARDI	22	
15 LORRA	MILANETTO	7
11 DEL NERO	11	
5 CONTI	15	
3 ALBINO	BACCHINI	26
20 PERALTA	31	
32 BRANCHI	MANNINI	
ALL: ARRIGHI	ALL: DE BIASE	

SKY SPORT 1 ORE 20,30  
Chievo Lecce

	[4-4-2]	[4-3-3]
1 MARCHEGGIANI	SICIGNANO	1
27 CASSETTI	77	
	2	
22		
23	RULLO	3
7	GIACOMAZZI	18
33 BRIGHI	24	
8	DALLA BONA	10
19 FRANCESCHINI	BOVINDI	10
COSSATO	BIJELANOVIC	28
31 PELLISSIER	PINARDI	31
ARBIZIO	MESSINA	
34 MARCON	27	
2	SILVESTRI	19
33		
1	LUCIANO	PACI
20 ALLEGRETTI	MARIANINI	23
11 TRIBOCCHI	EREMENKO	
11 AMAURI	BARBI	13
ALL: BERETTA	ALL: ZEMAN	

**COPPA, 105 SQUALIFICATO.** L'allenatore del Torino, Ezio Rossi, è stato squalificato per un turno in Coppa Italia per «platea» di proteste verso un assistente durante la partita con il Chievo.

**F1: TRULLI** **IL** Jar- Trulli ha deciso di disputare gli ultimi due GP della stagione con la Toyota, la squadra per la quale correrà nel 2005. Sarà quindi in Giappone e in Brasile. Intanto Ecclestone ha confermato che il GP d'Inghilterra per ora non è nel calendario del prossimo anno: «Offrono troppo poco». Annunciata al momento la corsa in Francia, che dovrebbe essere sostituita dalla Turchia. Buone notizie invece per Imola. Il Governo ha proposto di inserire nella Finanziaria un contributo di 10 milioni di euro per la ristrutturazione del circuito.

**VOLLEY, GIOCA** **IL** La stagione del volley femminile comincia oggi e domani a Cuneo, tradizionale «capitale» delle schiacciate al maschile. Il programma la Fimondomestic Super Cup che anticipa di una settimana il via al campionato di A1. Programma. Oggi (semifinali): 15,45 Foppapedretti Bg-Monte Schiavo Jesi; 18,30 Sant'Orsola No-Columbi Pg. Domani (finali): ore 16, 3 punto; 18,30 1° posto.

**ANTENA SERIE A** Prende il via oggi, con l'anticipo tra Avellino e i campioni d'Italia della Montepaschi (ore 18,30), il campionato di basket. Domani, il resto del programma: 19,30 Jesi-Avicchi; 20,30 Milano (ore 14), 18,30 Avellino-His-Snaide; Ud (17,15). Ore 18,15: Bipop Re-Roseto, Livorno-Scazzolini Pu, Teramo-Pall. Varese, Viola Re-Lauretana Bi, Vertical Vision Cantù-Climamio Ro, Benetton Tv-Pompea Na.

**PALLANUOTO, IL CT LASCIA.** Paolo de Crescenzo non è più della Nazionale maschile di pallanuoto. Reduce dal deludente torneo olimpico, il tecnico ha presentato le dimissioni alla federazione, che le ha accolte. Tra i candidati alla successione, il responsabile della selezione femminile, Pierluigi Formiconi.

**PUGILATO, TRINIDAD.** Il pugile portoricano Felix Trinidad risale sul ring dopo mesi di inattività. Stasera affronterà, nella categoria dei pesi medi, un altro ex campione del mondo, il «figlio» del Nicaragua Ricardo Mayorga.

**TENNIS, SEPI FUORI.** L'azzurro Andreas Seppi (n. 154 della graduatoria mondiale) è sconfitto dal ceco Tomas Berdych (6-2, 6-4) nei quarti di finale degli Internazionali di Sicilia in svolgimento a Palermo.

LA RINASCITA DI TORINO, CITTA' IN MOVIMENTO

GLI INDIRIZZI PER GUSTARE I PRODOTTI TOP

UNA MONTAGNA DA VIVERE TUTTO L'ANNO

E MOLTO ALTRO ANCORA

**Touring Club Italiano**

RIVISTA + ATLANTE A SOLO

**6,50€**

Atlante stradale e turistico Piemonte 1:250.000

qui Touringspeciale Piemonte

UNA D'ARTE DI STORIA E DI SAPORI



# FantastECH!

Ottobre:  
**LowCost Party**  
della tecnologia

**299,00**



IPAQ RZ 1710

COMPUTER PALMARE

Processore (ARM) da 203 MHz, Ram 32 Mb.  
Display 3,5" Transflective TFT Touch.  
S.O. Microsoft Pocket PC 2004.  
Caricabatteria.



**1.590,00**

**MEDION** MD 1000

TV LCD 30"

Formato 450 500:1

Ingressi A/V multipli.



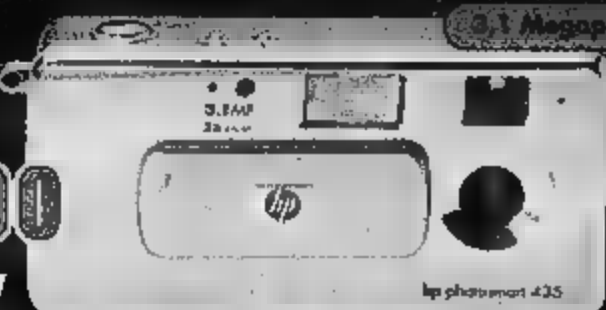
**99,00**



Instant

CAMERA DIGITALE

Zoom digitale 5x. Display LCD 1,5".  
Memoria interna 16Mb espandibile con SD.  
SD da 32Mb.

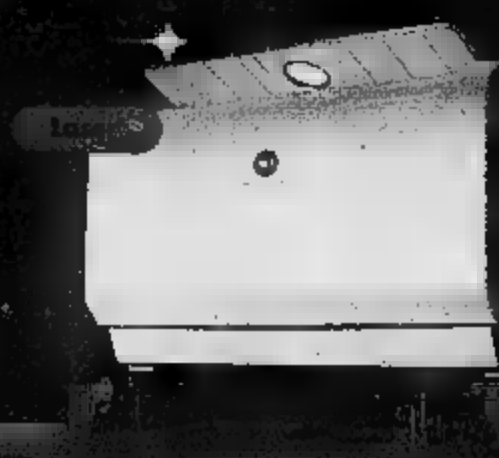


**99,00**

**MINOLTA** 1300W

STAMPANTE LASER

A4. Risoluzione 1200x1200 dpi. Velocità di stampa 8 MB.  
Connessione USB e parallel.



**69,00**

**Panasonic** 103

FORNO MICROONDE

Capacità 20 lt. Potenza microonde 800 Watt, grill 1100 Watt.



7 ottobre nuova apertura  
**MilanoFiori, Centro Commerciale**

Saturn for You  
**800.992300**

Aperto domenica 3 e 10 ottobre

[www.saturn.it](http://www.saturn.it)



# SATURN

The digital planet.

TELEFONO - Lingua 11 - Lunedì 11-22 Da martedì a domenica 10-22

Le offerte sono valide fino al 16/10/2004, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.



# SPAZIO AFFARI

Gli avvisi al ordinario presso: **TORINO**, via Roma, 80 - via Marengo 32, t. 866211; **MILANO**, via G. Carducci 28, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445222; **ASTI**, corso Dante 80, t. 310111; **BARI**, via Perruggini 8, t. 849482; **BIELLA**, piazza Casalegno 94, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 295552 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Conte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/45, t. 7305311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724080-725120; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 725227; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 509122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561182-573585; **GOZZANO**, via Cervino 15, t. 813839; **LECCE**, via Trenchese 87, t. 314165; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2530855; **NAPOLI**, via A. De Pretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Marzani 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 8235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tin. Panella 15, t. 24478-24479; **ROMA**, via Ostro Fontana 11, t. 462011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PU**, S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi al ordinario presso: **GENOVA**, piazza Piccolotta 21, t. 50841; **SAVONA**, via Palacopala 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Albo il Santo 15, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 15, t. 504851; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publinterpass S.p.A. Coloro che intendono indire la loro richiesta per corrispondenza postale, scrivere a: Publinterpass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 80 - 10128 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di pagine (minimo 15) per la durata della pubblicità, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte per il 20% globale.

Per un'occasione speciale intervenendo con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedici Dipendenze di tutta questa Banca esistenti in Italia.

**ATTIVITA' COMMERCIALI**  
**NEODI E AZIENDI VENDITA / GERENZA**  
BAR centralissimo, angolare, permesso piccolo cucina, € 500.00 al di, codici mobiliari, Bono 011 812.7887.  
CAVISA gravi mobili familiari vendi negozio abbigliamento totalmente ristrutturato, zona semicentrale, prossima uscita metro. Per informazioni tel. 348.441.8947 - 011.455.0456.

**Zona cuneese cedesi avviata discoteca**  
**CAPENZA 425**  
centrale posizione ampio parcheggio  
Richiesta € 280.000,00  
Baldini 011.596.771.

**LAVORO OFFERTI**  
**PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI**  
Via Nizza, 355 - TORINO  
ambasciati per alberghi cuoco, aiuto, lavapiatti, pulisti Torino, provincia. Tel. 011.678.045.

**C.I.S. A.I.U.T.O.** 28  
ricerca ambasciati per  
persone, vedi pg. 111 e 112.

## AGENTI E RAPPRESENTANTI

**AFFERMATA** azienda cerca agenti commerciali per Piemonte, Valle Aosta, Liguria, Lazio, altre zone Italia, esperienza, max 35 anni, introdotti assistenti ingegneri fornire ambasciati, igiene e pulizia, levante industriale oppure esperienza commerciale settore altri. Ambasciati offresi remunerazione di sicuro interesse, provvigione, fissa mensile, ambasciati spese, portabilità clienti, inquadramento Enasarco, possibilità carriera. Effetti Srl via Boggia 41, Gallico (No). Tel. 0322.833.700 - fax 0322.833.799 - www.affermatagroup.it

**CERCASI** venditore/venditore pubblicità editoriale portafoglio affidato. Offresi fisso, alla provvigione. GAG Marketing di Gianpiero Giampino via Lenti 43, Sesto. Tel. 011.800.7570.

**ITALIA** operante nel settore dell'edilizia industriale, alta in Torino via Assisi, 4 - selezione per il Piemonte agenti e procuratori per ampliamento proprio organico. Compensi mensili da € 2.000,00 a € 5.000,00, godimento a partire dal primo mese. Ambasciati telefonare 347.078.2038 - 011.291.9004 - fax 011.221.

**IT** in collaborazione con Fuji Electric ricerca uomini e donne da inserire nella propria rete commerciale per le aree di Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Novara. Si offre rimborso spese più provvigione e incentivi, unicamente ad un piano di carriera e formazione professionale di sicuro interesse. Per collegare telefonare al numero 0173.212.229. Rm. Segura oppure compilare l'apposito modulo alla agenzia all'indirizzo www.com7.it. Srl, via Albo 19, 12050 Castagnito (Cn).

**leader** utensili per falegnameria potenziando vendite dirette introduce mondanario, per Valle Aosta, Fiesco e 1.000,00 provvigione, premi, carriera. Ambasciati telefonare 0464.480.359 Isola (TN).

**MIZAR** srl, software/house di Via Zungue 11 Torino, ricerca ambasciati per attività commerciale sviluppo settore ERP PMI. Si richiedono Parità Iva, auto propria, portafoglio clienti. Inviare curriculum a: info@mizar.it

**LAVORO DOMANDA**  
**IMPIEGATI**

**GEOMETRA** trentennale esperienza commerciale, civile, industriale, settori edile, impiantistica, meccanica, carpenteria, ottime referenze, offresi. E-mail: professionalgeometra@libero.it

**RAGIONIERA** pluriennale esperienza contabile generale, SAP fino a bilancio, vasto proprio presso sede azienda, anche part-time. Telefonare al pomeriggio 333.235.8213.

**40ENNE** rumena, referenziata, amministrativa aziendale, pc, Windows, AS400, bolle, fatture, inglese, francese, passaggio di ruolo. Tel. 329.166.9400.

**DOMESTICO**  
intermedia, non documenti regolari cerca per assistenza anziani, mutati anche notte. Massima serietà, tel. 4306.

**SIGNORA** peruviana cerca lavoro come assistente, baby - sitter. Tel. 339.208.4036

**LAVORI VARI E PART TIME**

**CONIUGI** ampia disponibilità, propria, ottime referenze, massima serietà, offresi per lavoro proprio domicilio. Scrivere a: Publinterpass 5308 - 10100 Torino.

**DESSIGNATORE CAD** offresi, massima flessibilità, per time o lavoro a distanza. Telefonare 011.505.5348 - 333.801.1430.

**TORINO PROVINCIA**

**BARDONECCHIA** residenza "La Principessa" bilocali, bilocali, quadrilateri con giardino, box auto, Consegna dicembre 2005. Immobiliare Europa 0122.902.232.

**VILLAGGIO** offresi. Rivista ultima unitaria, complesso di pregio ultimato. Strippoli Costantini 011.437.4615 - 335.588.8048.

**PIEMONTE**

**Vaglio Serra (At)**  
in panoramica posizione  
via Roma 1  
in NUOVA BOUTIQUE  
appartamenti anche duplex  
Baldini 011.596.771  
oggi dalle ore 10.30 alle 12.00  
personale in loco 333.779.2727.

**LIGURIA**

**IMPERIA** Anaghi metri 300 mare nuova villetta mq 100 abitabile più 100 metri splendido vista mare, mq 500 terreno, € 328.324.7375.

**area** bilocale 2° ultimo piano, zona residenziale comoda. Caratteristiche private, posto auto comodatario. Tel. 019.672.172 - 329.433.2891.

**COSTA AZZURRA**

**AGENZIE DES ETRANGERS** Montecarlo: dell'appartamento vicino al Casinò, Palazzo Bourgeois, molto interessante. Tel. +377.631.085.55

**AREA** 0162.555.627 Les Pins, mare, nuovi appartamenti - tel. razzia. Parking. Da €

**TORINO**

**SARDEGNA** Costa Smeralda - Gallura vendiamo area edificabile residenziale-abitabile 5.000 - 10.000 - 20.000 mc. alberghi. www.immobiliarsarda.com

**IMMOBILIARE EUROPA** 0122.902.232 ricerciamo per nostra selezionata clientela appartamenti vani metratura a Bardonecchia e Salze d'Oliv.

**APPARTI OFFERTI**

**TORINO**

**ABBIAMO** Carignano centro casella quadrato camera, negozio, bagno laboratorio, cortile, affittati euro mq 250. Sempri 011.596.810.

**LOCALI UTILE CAPANNONI**

**ABBIAMO** Collegno vincolo tangenziale capannone a nord mq 2.000 cortile, ufficio, affittati euro mq 1,80. Sempri 011.596.810.

seminterro capabile via Botticelli mq 1.800 compresi uffici, ogni destinazione. Sempri 011.596.810.

**ABBIAMO** ufficio open space mq 400 via Bocca di Leone, tutti servizi a norma, termo particolare, sicurezza. Sempri

capannone industriale e mt. da tangenziale nord di Torino/Venaria, composta da mq. 1.200 + mq. 300 palazzina uffici e alloggio casa + mq. 1.500 area esterna metratura. Tel. 011.790.4504 - 333.211.447.

**AFFITTASI** Torino affittarsi corso Giulio Cesare, magazzino commerciale, artigianale 450 mq fronte via. Tel. 333.466.1193.

**CHIERI** via Vittorio Emanuele "casa Quare" prestigioso ufficio di rappresentanza in epoca 19 piano con 5 stanze e 3 bagni. 2008 auto interno cortile. Cassystem 011.811.5053.

**SETTIMO** casale, deposito laboratorio mq 160 - 250 possibilità ufficio mq 90 - 250, ampio cortile. Telefonare 347.444.8547.

**TANGENZIALE** casale Settimo, capannone 2000 / 8000 mq più uffici, ampiissimi parcheggi, cabina Enel. Telefonare 347.444.8547.

**A. ACQUISTA** autovetture max valutazione contanti con valuta, via Sant'Orsola 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

**LAUREA**

**REMI** - Hotel Lancia - Tel. 011.811.811.811. Offertissimo, divertimento, mare, servizi, tv, balconi vista mare. Scelte menu, colazione verdure buffet. Grazie: acqua, parcheggio, biciclette, sauna, idromassaggio Jacuzzi. Ottobre e 29.00 - www.hotel-lancia.it

**ANGELO** 51enne titolare bar, more, amante bicicletta, dedica via salutare, cerca compagna. 51enne metano educante scopo matrimonio. Mond 011.838.4771.

**51enne** donna dolce e graziosa, per cercare il vero di esperienza passata. Scopo matrimonio, Solenne destino, ottima posizione, bisogno di affetto. Indispensabile telefono. Scrivere: Publinterpass 8623 - 10100 Torino.

**EUROSTUDIO** centri consulenza anti-terrorismo, la persona che cerchi e pochi passi da te. Affidabilità, professionalità, senza obbligo di iscrizione. Tel. 011.563.1233.

**33enne** italoitaliana, affidabile, commessa abbigliamento incontrerebbe uomo max 60enne purché giovanile per condividere momenti felici scopo matrimonio. Elisana Mond 011.838.4771.

**GIORGIO** 42enne insegnante aerobica appassionato moto calcio bella presenza cerca ragazza seria anche separata con figli scopo matrimonio. Elisana Mond 011.838.4771.

**IRENE** 42enne divorziata senza figli, bel sorriso, nordica affascinante comunicativa, cerca trovare serietà uomo giovane onesto. Elisana Mond 011.838.4771.

**13**

**A. GIOIELLERIA M.C.** 011.334.832 acquiretta pro, argenteria, monete, gioielli, in consoli. Corso Paschiera, 163 Torino.

**A. ORFEDERIA GEMA** 011.550.2212 acquiretta oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

# Anteprima

## Idea Sposa

Salone dedicato alla Cerimonia Nuziale

### Torino - Teatro Regio

#### 1 - 3 ottobre 2004

Orario di apertura  
• Venerdì e Sabato ore 15,00 - 23,00  
• Domenica 10,00 - 20,00

## INGRESSO GRATUITO

PROMOTOR INTERNATIONAL  
in collaborazione con l'Agenzia FASHION TEAM  
"volti nuovi" per l'edizione 2005 di IDEA SPOSA.

La selezione avverranno o/o l'Agenzia FASHION TEAM,  
nei giorni 21/09/2004 e 27/09/2004.  
Per maggiori informazioni, telefonare al numero 011.540101.

Con il patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE

In collaborazione con:

www.hieraideasposa.it

Scoprite, ricerca, Le cose inventate e chi le ha inventate, quello che si sa e quello che gli lo sanno. I perché, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

Tutto quello che c'è da sapere.

In vendita presso le seguenti Profumerie:

- **BOIDI**  
Via Boston 21 - TORINO  
Piazza Gran Madre di Dio 14 - TORINO  
Corso De Gasperi 53 - TORINO  
Via Madama Cristina 16 - TORINO  
Via Pietro Micca 15 - TORINO  
Via Marco Polo 15 - TORINO  
Corso Sommeiller 24/26 - TORINO  
Via B. Buozzi - TORINO  
C.C. "Bennet" - CASTELLAMONTE (TO)  
C.C. "Le Alpi" - CIRIE (TO)  
C.C. "Le Gru" P. Terra - GRUGLIASCO (TO)
- **DOUGLAS**  
C.C. "Lingotto" - TORINO  
Via Roma 95 - TORINO
- **LIMONI**  
Via Nizza 385 - TORINO  
Piazza Risorgimento 20 - TORINO  
Corso V. Emanuele II - TORINO  
Piazza Carducci 169/173 - TORINO  
Via Treviso 24 - TORINO  
Via Roma 235-237 - TORINO
- **MARIONNAUD**  
Via Duchessa Jolanda 6 - TORINO  
C.C. "Le Torri" - AVIGLIANA (TO)
- **PROFUMERIA ROSSI**  
Via Carlo Alberto 31 - TORINO  
Via Bertola 20 - TORINO  
Corso Giulio Cesare 178 - TORINO  
Via Mazzini 21 - TORINO  
Via Di Nanni 94 - TORINO  
Via Tripoli 7 - TORINO
- **SEPHORA**  
Via Roma - TORINO  
C.C. "Auchan" - TORINO  
C.C. "Le Gru" P. Terra - GRUGLIASCO (TO)

# Clinique Skin.

## La pelle Clinique. Provala anche tu.

### Oggi a solo 8,00 euro.

**Kit Pori Invisibili**  
Minimizza le imperfezioni e i pori, uniforma la pelle: Exfoliating Scrub 30 ml, Total Turnaround Visible Skin Renewer 15 ml, Pore Minimizer Instant Perfector 4 ml.

**Kit Idratazione**  
Il pieno di idratazione e benessere per tutto il giorno: Comforting Cream Cleanser 30 ml, Moisture Surge Extra Thirsty Skin Relief 15 ml, All About Eyes 5 ml.

**Kit Anti-età**  
Riparazione intensiva contro i segni del tempo: Comforting Cream Cleanser 30 ml, Repairwear Day SPF15 Intensive Cream 15 ml, Repairwear Intensive Eye Cream 5 ml.

**Kit Pelli Sensibili**  
Riparazione intensiva contro i segni del tempo: Comforting Cream Cleanser 30 ml, Repairwear Day SPF15 Intensive Cream 15 ml, Repairwear Intensive Eye Cream 5 ml.

Vedi la tua pelle trasformarsi.

Clinique ha le soluzioni misura per ogni esigenza. Semplici, affidabili. Efficaci.

E siamo così sicuri dei risultati, da dedicarti un invito alla prova davvero straordinario. Clinique ha preparato per te 3 Kit, 3 programmi specifici per iniziare subito l'esperienza di una pelle Clinique.

Clinique. Provalo contro le allergie. Privato profumo al 100%. clinique.com

# CLINIQUE

© 2004 Clinique Laboratories, Inc. In vendita esclusivamente nei Reparti Specializzati e nelle Profumerie Concessionarie.



# SHISEIDO

Bio-Performance



Super Lifting Formula

Trattamento anti-rilassamento per il viso

## SHISEIDO L'AUTUNNO INIZIA IN BELLEZZA

Alla Profumeria Camurati,  
l'autunno è la stagione  
della nuova bellezza Shiseido.  
Dal 4 al 9 ottobre  
esperte Beauty Consultant  
e un abile Make-up Artist di Shiseido  
la attendono per suggerirle qualcosa  
di veramente speciale.

**ANALISI CON MULTI-MICRO  
SENSOR SHISEIDO**  
tipo di pelle, condizioni della superficie  
cutanea e del cuoio capelluto.

**AUTENTICO TRATTAMENTO VISO  
SHISEIDO**  
eseguito con specialità mirate  
per il suo tipo di pelle.

**TRUCCO PERSONALIZZATO**  
con i nuovi, preziosi colori  
della collezione Shiseido The Makeup.

Inoltre, potrà conoscere in anteprima  
l'ultima, grande conquista  
della tecnologia Shiseido:

### Bio-Performance Super Lifting Formula

Un esclusivo trattamento  
ad effetto visibile e di lunga durata  
che è pura energia  
anti-rilassamento per il viso.  
Con Super Lifting Formula  
la pelle ritrova rapidamente compattezza  
■ il viso riappare straordinariamente  
più giovane.

Non perda questa occasione:  
regali una nuova bellezza al suo viso.  
Prenoti subito il suo appuntamento  
al numero 011.43.44.626.



**camurati** il profumiere

**1**

**LA PROFUMERIA - L'ESTETICA**  
Strada Settimo, 338/340 - **MAURO** (TO)  
tel. 011/223.53.11 - fax 011/223.53.22  
Orario continuato: 9.15 - 19.30



**2**

**LA PROFUMERIA**  
Piazza Adriano, 1 - tel. 011/434.40.60  
Torino - Orario continuato: 9.15 - 19.30

**3**

**LA PROFUMERIA**  
Via De Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)  
tel. 011/561.38.38 - 561.10.20  
Torino - Orario continuato: 9.15 - 19.30

**4**

**IL SOLARIUM**  
C.so Ferrucci, 32 (Ang. Adriano, 1)  
tel. 011/434.46.26  
Torino - Orario continuato: 10.00 - 19.00

**5**

**IL SOLARIUM**  
C.so Ferrucci, 32 (Ang. Adriano, 1)  
tel. 011/433.42.86  
Torino - Orario continuato: 10.00 - 19.30



indirizzo internet: <http://www.camurati.com>  
e-mail: [info@camurati.com](mailto:info@camurati.com)

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare





va bene

Il nuovo rettore dell'Università assicura che lo sviluppo della ricerca è impegno fondamentale del mandato. L'augurio è che desiderata non restino sulla carta, spesso è accaduto in passato.

male

Un giorno tregua e si ripresentano nuove polemiche sulle Olimpiadi. Questa volta riguardano i bilanci di Toroc e Agenzia, prossima chissà. Certo, queste condizioni difficilmente mobilitano la città verso l'obiettivo comune.

Alle 19 si inaugura il festival Film South Asia ospite di «Identità» differenza, Centro Interculturale di corso Taranto 160. Tredici film proposti (oggi, lunedì, martedì) mercoledì.

Il primo è in programma alle 19.30 e «The 18th Elephant», il diciottesimo elefante, nel quale è lo stesso animale a raccontare il degrado ambientale che causerà la sua estinzione.

il tempo

Resiste l'alta pressione sul bacino del Mediterraneo ostacolando le perturbazioni atlantiche che scorrono sul Nord Europa. Prevedono pertanto giornate soleggiate o parzialmente velate su tutto il Piemonte senza precipitazioni, più probabili in Liguria. Foschie mattutine in pianura. Soleggiato ieri a Torino con 24,8 di massima, 14,7 di minima e 45% di umidità ore 18. Brutto tempo l'anno scorso 23,6 massima, 14,2 di minima, 52% di umidità 1,2 mm di pioggia.

MOLTA INCERTEZZA, GRAN LAVORO PER I VIGILI E CODE LUNGO IL PERIMETRO

# In centro la rivoluzione riesce a metà

## Da ieri il nuovo senso di marcia in via Lagrange e via Carlo Alberto

QUI LAGRANGE



Giuseppe Maugeri

### IL GIOIELLIERE

«Non mi aspetto certo miracoli ma rispetto al doppio senso di marcia così pericoloso è già un successo»



Stefania Rossini

### LA COMMERCIANTE

«Anche oggi la situazione è invivibile. Ora speriamo nel parcheggio promesso dal Comune su un lato della carreggiata»



Una giornata difficile in centro: è ancora presto per giudicare gli eventuali benefici portati dalle modifiche alla viabilità in presenza dei molti cantieri

Alessandro Mondo

È stata una giornata difficile ma non drammatica, con traffico speso per ore dal mattino. Ritorno al futuro nelle vie Lagrange e Carlo Alberto dopo dieci anni di circolazione promiscua tra veicoli privati e mezzi pubblici. Sono gli stessi che da ieri, pur continuando a coabitare, lungo lo stesso senso di marcia: via Maria Vittoria verso corso Vittorio Emanuele (via Lagrange); da corso Vittorio direzione via Po (via Carlo Alberto).

Tutto ok? Tanto Palazzo civico quanto la Polizia municipale concordano sul fatto che per i prossimi giorni le due vie continueranno ad essere «sorvegliate speciali». Allo stesso modo, è prematuro valutare le ricadute sul traffico in via Magellano e in via Roma. Resta il fatto che, grazie ad una serie di interventi preventivi, la giornata è stata meno peggiore del previsto. Il discorso vale per entrambi gli assi di attraversamento del centro, interessati da flussi considerevoli. L'ultima rilevazione è del 4251 passaggi al giorno in via Lagrange (nel

erano 3300); 6266 in via Carlo Alberto (tre anni fa erano 4 mila). «Mi pare vada discretamente bene», ha commentato l'assessore Maria Grazia Sestero (Mobilità), informata sull'andamento della situazione. Servirà qualche giorno di «adattamento» per archiviare abitudini consolidate. Confermato per fine mese lo spostamento dei mezzi pubblici su via Accademia Albertina; il Comune sta valutando tempi e modalità della

ATTUALITÀ

I più soddisfatti sono i commercianti. Come spiega Christian Volkhard, presidente del Coordinamento delle associazioni di via, il nuovo assetto viario garantirà risultati diversi: meno traffico in via Maria Teresa e via Roma; maggiore sicurezza per i pedoni e automobilisti; minore inquinamento; parcheggio per la clientela. Coordinamento e Confedervie hanno sottoposto Sestero nuove richieste per migliorare la circolazione in centro.

sosta prevista un lato di via Lagrange e Carlo Alberto, la cosa che più preme ai commercianti. Nel pomeriggio l'assessore ha incontrato i sindacati, che hanno ottenuto un tavolo di confronto sulle politiche dei trasporti in città. Nell'occasione, la Sestero si è detta disponibile a portare giunta le loro richieste (no all'eliminazione delle corsie riservate per i mezzi pubblici; no alla sosta a pagamento nelle due vie).

LA MANIFESTAZIONE

Giornata nera per gli ambientalisti, ostili ad un provvedimento in rotta di collisione con la loro politica del centro: liberarlo dal traffico privato; renderlo fruibile per i cittadini e per i turisti; aumentare la velocità dei mezzi pubblici; migliorare la qualità dell'aria. Per questo sostengono, con i sindacati, che nelle due vie vadano mantenute le corsie riservate per i mezzi pubblici. Contestata la decisione di destinare un lato alla sosta, riducendo la carreggiata.

Questo non significa che la giornata di ieri sia stata tutta rose e fiori. Soddissfatti i commercianti a parte dei residenti, in difficoltà parecchi automobilisti. Come spiega l'ispettore Leonardo Di Giovanni, responsabile della prima sezione Centro dei vigili, molti loro si sono presentati impreparati all'appuntamento: più di uno è stato bloccato mentre stava imboccando il senso di marcia alla vecchia maniera. Il punto più critico se lo è aggiudicato Lagrange, tra corso Vittorio e l'omonima piazzetta: qui resta in vigore il doppio senso di circolazione; qui si è registrato il tasso più elevato di disorientamento. «Perché la situazione entri a regime sarà fondamentale prevenire il fenomeno della sosta in doppia fila, volta realizzata il parcheggio», commenta Di Giovanni.

Altrettanto importante la modifica della segnaletica, completata nella notte fra giovedì e venerdì. Idem per la erottazione dei semafori, svolta dall'Aem in linea con il nuovo senso di marcia. Positiva l'introduzione delle transenne all'altezza degli incroci, già predisposti da una trentina di «civici»: quelli che, alla fine, hanno fatto la differenza.

all'interno

L'INCHIESTA

INDAGINE SUI MORTI A CARDIOCHIRURGIA  
Acquisiti i documenti sui decessi negli ultimi mesi. Il primario assicura: «Tutto sotto controllo non sono pericoli»

ACCOSSATO E NUMA 39  
A PAGINA

INCHIESTA

«PIÙ RICERCA NELL'UNIVERSITÀ»  
Il nuovo traccia le linee-guida del suo mandato. E la città della salute conferma l'impegno a prescindere sede

FAVRO 38  
A PAGINA

LA

IL MINISTRO VUOLE I BILANCI DEI GIOCHI  
Lettera a Toroc e Agenzia per ottenere i conti di Torino 2006. Nuovo attacco all'Alfieri al presidente Castelli. Preoccupano i mancati introiti

41

LA MANIFESTAZIONE

SFILANO I COLORI DELLA SOLIDARIETÀ  
Migliaia di volontari in città per il raduno della pubblica assistenza

43  
A PAGINA

PERSONAGGIO

LA SIGNORA DELLA MODA AL PASSO D'ADDIO  
A 89 anni Elda Rossetti racconta una vita trascorsa al servizio del buon gusto tra successi e amarezze. «Per farsi belle non usare tanto il trucco ma guardarsi allo specchio»

GARBEROGLIO 47  
A PAGINA

QUI CARLO ALBERTO



Sergio De Nicola

### L'EDICOLANTE

«C'era da aspettarsi che il primo giorno riservasse problemi ma rispetto a prima abbiamo da guadagnare»



Giuseppe Fierro

### IL CASERMIANO

«Temo che non cambierà nulla in termini di traffico. Ci vorrebbe ben altro per alleggerire l'impatto di piazza San Carlo»

## Il vero progetto è non fermarsi

Claudio Gorfier

Non mi è mai piaciuto il giochino di chi sceglie di buttare dalla torre. Lo trovo improduttivo e un poco scemo. Per questo motivo, non mi pronuncio sul futuro del parcheggio di piazzale Valdo Fusi; dichiaro che non mi piace quello un poco di via Magellano, mentre apprezzo quello di Bolzano. Insomma, scelgo per caso, e mi infastidisce il divampare della polemica, degna di una guerra di religione, progetti di arredo urbano vigorosamente sostenuti dall'assessore Firenze Alfieri, la personalità e il cui spirito di iniziativa apprezzo da anni.

Cominciamo con le opere d'arte, si tratti del centro o di una cosiddetta Spina, destinate a dare un tocco d'immaginazione, sussulto di fantasia. Da decenni, tanto per fare due casi significativi, iniziative del genere, affidate ad artisti riconosciuti o di avanguardia, sono sboccate in due città profondamente diverse: Chicago e Monaco di Baviera. Al di là

degli inevitabili dibattiti, hanno trovato il loro posto e sono diventate parte integrante del paesaggio urbano. L'obiezione, dunque, riguarda se mai il fatto che ci arriviamo per ultimi e che anche noi tentiamo qualcosa di nuovo.

L'arredo urbano della Torino del centro costituisce un patrimonio unico nel suo genere, e non saremo mai abbastanza grati agli Juvarrà e ai Bertola per averlo creato. L'unica seria ferita si registrò negli Anni Trenta dello scorso secolo, non lo dimentichiamo, lo stravolgimento di via Roma. Pure, se facciamo eccezione per l'inopportuno grattacielo, dobbiamo ammettere che, ad occhi dei pareri, anche ferocemente contrastanti, Torino lo ha metabolizzato. Si capisce bene che ora lo scontro riguarda la periferia. Pure, mi spingo in quartieri, tempo dominati da capannoni, da inquietanti anche se rappresentative officine, constato che ci troviamo di fronte a una realtà in movimento. Penso, tanto per scegliere un esempio, al nascente

quartiere Dora. Casermoni sì, casermoni no? Dipende dal progetto, dalla collocazione, dal rapporto con l'ambiente naturale, un bene che davvero dobbiamo salvaguardare. Discutiamone, facciamo proposte anche alternative, prima di gettare dalla torre, fatalmente, il nostro Alfieri.

mai, cerchiamo di non ipotizzare il progetto salvifico delle prossime Olimpiadi. Dobbiamo trovare il modo di far uscire Torino, diciamo così, dalle mura. Citavo prima Monaco di Baviera, città ricca di fascino, che ha visto rinascere dalle rovine della guerra. Bene: è uno dei punti di riferimento obbligati del grande turismo internazionale, visitata e ammirata da americani e giapponesi in eguale misura. Lo merita, indubbiamente, ma che ha in meno Torino? Così, mentre dobbiamo progettare, discutere, inventare, ci manca la capacità di imporci, di restituire a Torino quel richiamo che la vecchia capitale esercitava non soltanto in Europa. Diamo la faccenda. E' questo il progetto dei progetti.

**ASTA DI ANTIQUARIATO**  
Aredi dal XVI al XIX sec.  
Dipinti d'epoca e dell'800 italiano  
Argenti - Gioielli - Collezioni - Tappeti di antica manifattura.  
Particolari lotti provenienti dalla Famiglia Farnese.  
Catalogo fotografico a memoria dell'Artista in Sede.  
Catalogo completo di tutti i lotti in Sede.  
Nei giorni settimanali esposizione dalle 10 alle 18.  
**TORNARE D'ASTA OGGI E DOMANI**  
ore 15.30  
Le vendite proseguiranno tutti i venerdì sabato e domenica fino al 1° novembre.  
TORINO - Principe Amedeo 20  
Tel. 011 51 97780  
Parcheggio convenzionato: Alfieri, autorimessa S.A. Albertina

**PANORAMA**  
centro commerciale  
**domenica 3 ottobre**  
**APERTO**  
con orario continuato  
**9.00 - 20.30**  
GRANDE NOVITÀ:  
Sei giorni aperti sia l'ipù che l'ipù dello gull



LUNEDÌ LA **UNIVERSITÀ** DI GIOVANNI SARTORILezioni Norberto Bobbio  
da oggi i nuovi biglietti

■ Sono in distribuzione da oggi presso la vetrina «Torinocultura» di Atrium, in piazza Solferino, i biglietti gratuiti per assistere, lunedì alle 18, all'incontro con Giovanni Sartori sul tema «La democrazia ha futuro?». Nell'ambito delle «Lezioni Norberto Bobbio». Dopo il tutto esaurito per la lezione di Umberto Eco, e dopo che erano terminati in poche ore, martedì, i 600 biglietti messi a disposizione per l'incontro con Sartori, gli organizzatori hanno deciso di spostare l'appuntamento al Teatro Carignano al Teatro Regio, per consentire di assistere all'incontro a un maggior numero di persone. I nuovi biglietti sono disponibili fino a esaurimento dalle 9.30 alle 19. I ticket già emessi per il Teatro Carignano daranno diritto di accesso anche al Teatro Regio.



Giovanni Sartori

LAUREATI ■ **POLITECNICO**Luca Cordero ■ Montezemolo  
incontra gli ingegneri dell'auto

■ Il presidente della Fiat Luca Cordero ■ Montezemolo incontrerà lunedì mattina gli studenti e i docenti del corso di laurea di Ingegneria dell'autoveicolo al Lingotto, dove i primi 40 allievi si accingono a conseguire, fra ottobre e dicembre, la laurea specialistica. Saranno i primi ed ■ solo in in ■, ma addirittura nell'Ue, a conseguire questo titolo: il ■ di laurea, progettato e gestito dal Politecnico ■ a Fiat, è infatti ■ in Europa. È stato avviato nell'anno del centenario della Fiat e ■ a formare una nuova figura di ingegnere, in grado di affrontare ■ progettazione e la produzione degli autoveicoli, ■ anche la gestione dei processi produttivi e delle risorse umane, l'economia ■ l'organizzazione aziendale, la gestione e il controllo di qualità, i problemi dell'ambiente e della ■.



Luca Cordero di Montezemolo

IL NUOVO RETTORE TRACCIA LE LINEE GUIDA DEL SUO GOVERNO DELL'UNIVERSITÀ

# Pelizzetti: dalla ricerca il futuro del Piemonte

«La città della Salute si deve fare, non importa quale sarà la sede»  
Prevista una revisione dei corsi di laurea triennali: oggi sono troppi

Giovanna Favro

Primo giorno da rettore dell'Università degli Studi ieri per Ezio Pelizzetti, dopo 8 anni di governo di Rinaldo Bertolino. Nella sua prima, affollata conferenza stampa, ha annunciato le linee-guida del suo mandato accanto al nuovo pro-rettore Sergio Roda, fino a ieri preside della facoltà di Lettere e filosofia, e all'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo, che ha indicato tra i prossimi impegni, in una linea di sostegno dell'ateneo, «la possibilità di varare un canale satellitare dell'università, dedicato a istruzione e formazione». Da Pelizzetti, intorno al filo rosso della ■ scientifica ■ dell'innovazione tecnologica, ■ programma che presenta ■ ateneo cosciente della sua forza, della ■ storia e del suo valore, che non si chiude però su ■ stesso, ma ■ mette a disposizione della città e della regione come grande opportunità per riqualificare e rilanciare questo territorio. Tra le priorità, «portare all'attenzione generale, anche del governo, l'anomalia piemontese. Esiste un vero e proprio caso Piemonte, quanto alla ricerca scientifica. In questa regione è collocato solo l'1% dei centri di ricerca pubblici italiani. Il territorio è cioè gravemente e largamente sottodimensionato, anche a fronte dell'impegno dell'università, che produce da sola

il 3-4% dei prodotti ■ degli atenei italiani.

Professore di Chimica Analitica ■ già vicerettore per la Ricerca scientifica durante il secondo mandato di Bertolino, Pelizzetti ■ fatto proprio della ■ la ■ bandiera elettorale. ■ ieri ■ s'è smentito. Ha intenzione ■ riformare la scuola di dottorato, di intensificare i rapporti e gli scambi internazionali, «in particolare sull'area Mediterranea, l'India ■ le Cina», ■ di lavorare ■ un progetto ■ per inserire i dottori di ricerca nelle aziende. «Sforziamo circa 350 dottori di ricerca l'anno. Persone che hanno seguito ■ lungo periodo formativo post-laurea: sono costate alla collettività molto denaro, investito proprio per portare queste persone a un altissimo livello ■ specializzazione. Solo una cinquantina di loro viene però assorbito dall'Università o da altri centri di ricerca. ■ altri ■ disperdono, e si rassegnano ad accettare impieghi ■ alla loro altezza. Una grave dispersione di risorse: lavorando in ruoli non da ■ tori, vivono per di più una grave frustrazione personale».

Pelizzetti ha elogiato la politica della Regione: «La ■ regionale per la ricerca è un ottimo strumento, e la Regione s'è molto impegnata a sostegno dell'ateneo, anche operando nell'Edisu ■ favore ■ diritto

## IL SETTORE

Un grande motore  
per lo sviluppo

Ezio Pelizzetti ha definito ieri l'Università degli Studi il più grande motore di ricerca scientifica del Piemonte, uno dei maggiori d'Italia. Le cifre che rivelano la qualità ■ prodotti di ricerca collocano l'ateneo al 3°-4° posto in Italia per bontà ■ risultati prodotti dai nostri ricercatori. Siamo i soli cui il ministero ha riconosciuto tre centri d'eccellenza. L'ateneo impegna nella ricerca 2100 professori e ricercatori, oltre a 1200 dottorandi, ■ migliaia di tecnici. Aldo Fasolo, presidente della Commissione ricerca ■ Senato accademico, ricorda ■ offre impegnate: «Oltre ai quattromi per gli stipendi, 30 milioni di fondi ordinari per dipartimenti, biblioteche, borse di dottorato, assegni e ricerca locale, cui s'aggiungono 12 milioni di fondi Miur per la ricerca di base e nazionale, e 20 milioni per progetti specifici erogati da enti locali, aziende, Unione europea».



Il Magnifico Rettore Ezio Pelizzetti, ■ anni, docente di Chimica analitica, è entrato ufficialmente in carica ieri mattina

■ studio. Il rapporto ■ gli enti locali e territoriali sarà cruciale anche per i prossimi anni. Occorre infatti ■ fare di più. ■ ringrazio ■ Bertolino che mi ha lasciato un'università di grande prestigio e con ■ ■ ovata vocazione europea. L'ateneo rappresenta una grande offerta e una grande possibilità per il territorio, e non solo per la formazione di capitale umano preparato. Il piano edilizio varato anni fa ha portato a importanti riqualificazioni urbane, lungo l'asse da piazza Castello a piazza Vittorio a fino alla Manifattura Tabacchi. E Mirafiori? ■ città della salute? ■ L'Università sta elaborando un

suo progetto per la creazione di una città della ■. Si tratta di un'idea stimolante, che offre la possibilità di scelte strategiche dai tempi lunghi. Siamo disponibili ■ a ragionare su questa ■ quell'area, ma ■ offrire ■ ■ strategica. L'Università ■ ricchezza di proposte e possibilità. Questo conta, mentre non sono per niente interessato all'urbanistica». Per la didattica, Pelizzetti torna a ribadire: «Non c'è didattica di qualità ■ ricerca ■ alto livello. Poi s'impegna ■ rivedere gli effetti del 3+2, che in qualche caso ha portato un'ingiustificata proliferazione di lauree. Senza imporre

decreti d'imperio, fissaremo dei criteri d'ateneo, che potranno prevedere anche la chiusura o la revisione dei corsi con un numero insufficiente di studenti». Dall'assessore Leo è arrivata ieri soprattutto la promessa ■ ■ continuità di dialogo ■ di rapporti. E, a margine dell'incontro, ■ notizia: «Stiamo lavorando con la facoltà di Scienze della Formazione al varo di un canale satellitare tutto dedicato alla formazione, dall'università ai gradi inferiori di istruzione. Per ■ si ■ ancora di uno studio di fattibilità, che potrebbe però tramutarsi in fatto concreto tra qualche mese».

INSEDIATO IN REGIONE

# Via al tavolo Istituzionale per Mirafiori

Non si chiamerà cabina di regia, ma tavolo sulla Fiat ■ da ■ in poi ■ istituzioni ■ il sindacato non andranno più in ordine sparso agli incontri con l'azienda, ■ si presenteranno insieme con il comune obiettivo di difendere lo stabilimento di Mirafiori.

Il prossimo appuntamento del nuovo organismo ■ varato ■ da ■ ■ Regione tra Ghigo, Saitta, Chiamparino ■ i segretari regionali e territoriali di Cgil, Cisl e Uil, Scudiere, Scotti, Rossetto, Lorenzoni e Tosco ■ si terrà subito dopo l'incontro del 6 tra Fiat Auto e Fim-Fiom-Uilm e Fimic. In quella occasione ci saranno anche i sindacati metalmeccanici.

Ghigo: «È positivo che abbiamo deciso di lavorare tutti insieme. Il risultato ■ oggi ■ che d'ora in poi ci sarà un'interlocuzione univoca ■ la Fiat. Chiamparino sottolinea che ■ questa ■ di trattativa sarebbe importante che l'azienda non attuasse atti unilaterali ■ quello sul trasferimento del motore Torque». Per Saitta «finisce la liturgia degli incontri separati con l'obiettivo ■ allargare la questione dall'ambito torinese a quello regionale e poi nazionale».

Cgil-Cisl-Uil regionali esprimono ■ giudizio positivo sulla volontà registrata fra istituzioni e sindacati di «fare sistema» per interloquire con più forza nei confronti dell'azienda; alla vigilia della trattativa del 11 ottobre, le istituzioni si sono impegnate a manifestare all'azienda la necessità di non procedere unilateralmente a riduzioni dei livelli produttivi e occupazionali. (M. Cas.)

zeppelini36.com

# Spazio in festa!

Sabato 2 e domenica 3 ottobre Spazio  
regala ■ grandi e bambini un'occasione  
per divertirsi insieme.

Presentiamo la Nuova Panda 4x4,  
da scoprire e prenotare per ■ ■ prova su strada.

Inauguriamo "Tasty Break", il nuovo ■ ristorante  
interno aperto ■ ■ con gustosi spuntini e aperitivi.

Sabato 2 ore 17.30 concerto  
■ vivo musica anni 70/80.

Vi aspettiamo per trascorrere insieme  
un week-end ■ festa ■ musica  
e regali per tutti i bambini.

www.spaziofiat.it

**SPAZIO**  
AUTO E STILLO IN GRATIA

Via Ala di Stura, 84 Torino  
Telefono 011.225.17.11

**SPAZIO. PIU' DIVERTENTE DI COSI'.**



## CONTROLLI IN CITTÀ A CHIARI

In Piemonte 200 mila persone hanno il diabete  
Una campagna per diffondere la prevenzione

In Piemonte 200 mila persone sono affette da diabete, il 4 per cento della popolazione. E ogni anno il numero aumenta in modo vertiginoso, anche oltre i confini della nostra regione: nel 1985 le persone diabetiche nel mondo erano 30 milioni, oggi si contano più di 180 milioni di malati, con previsioni di 225 milioni nel 2010. Per diffondere l'importanza della prevenzione, individuare la popolazione a rischio e scoprire il diabete anche in Piemonte, la Fand promuove da oggi a martedì una serie di iniziative in piazza: a Torino, oggi, in via Toselli, si potranno misurare i livelli di glicemia e pressione arteriosa. A Chieri, nella Civica Sala, si terrà una conferenza con esperti in materia. Ai presenti sarà controllati i valori di glicemia, colesterolo, pressione arteriosa, glaucoma. Informazioni allo 011-581.666.33 dell'Associazione diabetici Torino 2000.



Un'iniezione di insulina

## COLPISCE UN BAMBINO SU OGNI 1500 NATI

## «Ecco cosa fare per prevenire e combattere la spina bifida»

Ogni mille e 500 bambini nati vivi, uno è affetto da spina bifida. La Regione Piemonte ha risposto all'invito di partecipare alla campagna nazionale per la prevenzione della spina bifida organizzata a livello nazionale dall'Associazione genitori associati spina bifida (Gasbi) e, in Piemonte, dall'Apisb. La campagna si terrà dal 2 al 10 ottobre ed ha proprio nelle modalità di svolgimento nella nostra regione uno dei punti di maggiore attenzione per la capillarità dell'informazione. Dice l'assessore alla Sanità Valter Galante: «vogliamo che nella nostra regione si diffonda la consapevolezza, soprattutto della popolazione femminile, che questa malattia si può prevenire e con costi contenuti, assumendo l'acido folico almeno prima del concepimento e nei tre mesi successivi».



L'assessore Valter Galante

## DENUNCIA CONTRO IL REPARTO DI CARDIOCHIRURGIA DELLE MOLINETTE

## «Ucciso da un'infezione dopo il trapianto»

## In Procura le cartelle cliniche di altri 12 decessi

Massimo Numa

Una storia terribile. La cronaca di una morte scandita da una serie convulsa di ricoveri, di inutili trasferimenti da reparto a reparto, tra cardiocirurgia e Rianimazione, alla disperata ricerca di una terapia per bloccare un'infezione post-operatoria, contratta secondo i legali della famiglia - alle Molinette. Vengono descritte le molte sofferenze di un uomo sottoposto a trapianto, mentre le ore, i giorni passavano uno dopo l'altro, senza alcuna speranza. Adesso la procura ha aperto un'inchiesta sull'esposto denuncia presentato da una donna alla polizia sul reparto di rianimazione della Cardiocirurgia, diretto da Claudio Verdecchia. «Mio marito è morto dopo un trapianto cardiaco, stroncato da un'infezione contratta alle Molinette, nel reparto di Cardiocirurgia».

Poche righe, più serie di documenti allegati, cioè le cartelle cliniche e altro. E una richiesta precisa, sapere quella morte, in circostanze così drammatiche, poteva essere evitata. Contestualmente, gli investigatori hanno rivolto la loro attenzione alla clinica Maria Pia, convenzionata con l'Asl, dove operano alcuni chirurghi delle Molinette, gli stessi della Cardiocirurgia.

Anche questa tranche dell'indagine riguarda casi di uomini e donne morti. Il problema, apparentemente, è semplice. Se ci sono o no responsabilità penali. Il pm Carlo Pellicani ha così aperto il fascicolo, per «omicidio colposo». Nessun nome, per ora, è stato iscritto nel registro degli indagati, ma sono state acquisite dall'autorità giudiziaria le cartelle cliniche delle persone decedute, in quel reparto, nello stesso periodo, tra febbraio e marzo 2004. I casi presi in considerazione sono 13. Obiettivo, valutare se c'è un nesso tra il microorganismo che ha stroncato l'uomo sottoposto al trapianto, e gli altri decessi. Insomma, se si è verificata una specie di epidemia incontrollata all'interno del reparto, con esiti tragici per le persone ricoverate in quel periodo. «Non c'è nessun elemento, per ora, che porti a questa conclusione. Nomineremo dei periti».

L'indagine vuole chiarire se c'è un legame fra la morte «sospetta» e le altre di quel periodo

precisano gli inquirenti - proprio per ricostruire ogni aspetto di questa vicenda, che merita comunque di essere approfondita, per eliminare ogni dubbio.

Gli agenti della polizia hanno sequestrato, quindici giorni fa alle Molinette, la cartella clinica dell'uomo morto per l'infezione e acquisito la documentazione relativa al numero di pazienti deceduti nella fase post-operatoria. Altri ele-

Gli accertamenti estesi anche a Villa Pia dove operano gli stessi medici di corso Bramante

menti potrebbero essere raccolti attraverso le testimonianze dei familiari, che seguirono il percorso post-operatorio del trapiantato. «Fu trasferito da Cardiocirurgia a Rianimazione, poi, quando sembrava sempre più grave, fu stabilito che dovesse ritornare nel reparto dove era stato operato. Ma solo ed esclusivamente per mori».

Bisogna ora capire (ma senza creare un clima da caccia

alle streghe», dicono gli investigatori se l'esposto è dettato dal comprensibile stato di choc dei familiari, incapaci di affrontare la realtà di una morte inevitabile sotto il profilo clinico, o se è possibile accertare - alla fine di un'inchiesta che si preannuncia lunga e complessa - se qualcosa, all'interno del reparto, ha funzionato; se c'è stata una scarsa tutela dei pazienti, esposti così alle infezioni. Non va dimenticato che i trapiantati sono «soggetti immunodepressi», dicono i medici, e perciò molto più esposti alle infezioni. Dunque, nessuna responsabilità può essere addebitata ai dirigenti del reparto; una morte che rientra in quella che si può definire la «normale statistica», un modo forse troppo semplice per fotografare la realtà.

## IL PRIMARIO

## «E' un'accusa incomprensibile il reparto sarebbe già chiuso»

## intervista

Marco Accossato

Se nelle sale operatorie della Cardiocirurgia (e nella Rianimazione della Cardiocirurgia) fossero state tredici infezioni ospedaliere avrebbero già chiuso il reparto per una disinfezione. Siamo costantemente monitorati dalla direzione sanitaria. E' impossibile.

Il professor Antonio Maria Calafiore, primario di Cardiocirurgia alle Molinette, è categorico. Cade dalle nuvole sentendo della lunga serie di infezioni mortali nel suo reparto. Infezioni presunte, che hanno fatto scattare l'inchiesta.

«Posso confermare l'esistenza di una denuncia da parte di una signora dopo la morte del marito. La cartella clinica è stata sequestrata dall'autorità giudiziaria: la signora sostiene che il coniuge è morto per un'infezione presa qui. Ma smentisco che si sia anche un'inchiesta per altre dodici vittime

di infezioni prese in reparto».

Le infezioni, ammette il professor Calafiore, «sono diventate, per gli ospedali, un problema serio. Una minaccia concreta, che fino a pochi anni fa non spaventava come oggi. Ma attenzione: per alcuni decessi, soprattutto se si tratta di pazienti a difesa immunitaria, è bassissima, dire che una persona è morta per un'infezione è come dire che è morta perché il suo cuore si è fermato. Non è l'infezione, sostiene il primario, a provocare il decesso. L'infezione è soltanto una delle conseguenze di un indebolimento letale dell'organismo. L'infezione è il primo pericolo che molti pazienti debilitati corrono, dopo un intervento. Ad esempio: un malato rimane intubato a lungo in rianimazione: è molto probabile che svilupperà un'infezione polmonare. Ma non per questo è condannato a morte. Combatteremo quotidianamente contro questa minaccia».

Ricorda, professore, il decesso della denuncia per la quale



Il professor Antonio Maria Calafiore

la procura ha acquisito la lista di tutti i decessi? A quando risale?

«A qualche mese fa, di preciso ora non saprei».

Conferma però la vicenda? «La moglie di un ricoverato sostiene che il marito sia morto per un'infezione dopo un trapianto andato bene».

Il professor Calafiore «Le infezioni sono un problema serio ma per alcuni casi di pazienti con difese immunitarie bassissime come i nostri è come dire che si è fermato il cuore»

Professore, risulta che nell'elenco delle persone decedute in Cardiocirurgia siano anche i pazienti morti a Villa Maria Pia.

«Su Villa Maria Pia bisogna fare chiarezza una volta per tutte. E' una struttura accreditata dal Servizio Sanitario e dalla Regione, a cui la Cardiocirurgia delle Molinette s'appoggia per l'attività elettiva, cioè i casi non urgenti. Operare a Villa Maria Pia è come operare alle Molinette, soltanto qualche chilometro più in là. Il paziente non paga nulla e noi prendiamo un euro in più sullo stipendio».

Quindi lei non svolge la sua attività privata?

«Assolutamente no».

L'ultima domanda: quanti interventi ha eseguito, professore, da quando è primario alle Molinette?

«Circa 1800 in un anno. E sono state soltanto due denunce, che peraltro non mi riguardavano direttamente. Credo che questi numeri siano significativi».

Nell'immagine di repertorio, la sala operatoria di cardiocirurgia alle Molinette



## I pericoli

Sono l'aspergillo e la legionella

Aspergillo, legionella, infezioni ospedaliere... Per i malati più gravi il pericolo, in ospedale, non è solo il rischio di un intervento chirurgico. Va ben oltre i contenuti del consenso informato, alla probabilità di non risvegliarsi da un'anestesia totale. Da alcuni anni gli ospedali - e in particolare i più vecchi come le Molinette - combattono un nemico subdolo, minuzioso ma potentissimo. Micidiale e invisibile, purtroppo. E molto proliferante.

Alle Molinette l'acqua dei rubinetti non è più potabile da chissà quanto tempo, anche se ogni lavandino è dotato di un speciale filtro che viene sostituito frequentemente. Il consiglio che ci viene ripetere in continuazione da medici e infermieri, è di «non sciappare nulla nell'acqua». «Non lavarsi i denti, non lavarsi neppure le mani, usare acqua minerale naturale in bottiglia, sigillata e quindi sicura». Anche farsi la doccia, in ospedale, può diventare un rischio.

Più di una volta la procura di Torino ha aperto - e non solo alle Molinette - fascicoli su presunte vittime di aspergillo e legionella. Si è scoperto che non è solo l'acqua a rappresentare una minaccia, per i pazienti immunodepressi. Anche attraverso i sistemi di ventilazione - in ospedale come negli hotel, dimostra una recente indagine del procuratore Raffaele Guariniello - possono diffondersi microrganismi pericolosi ma così potenti da mettere a rischio la sopravvivenza di un malato.

L'ultima inchiesta torinese - sugli ospedali parte dalla Cardiocirurgia che dopo l'era Summa ha moltiplicato del 50 per cento il numero di operazioni ed è concentrata sull'«acinetobacter», germe resistentissimo all'ambiente e agli antibiotici, origine di tutte le principali infezioni ospedaliere gravi: aggredisce le vie respiratorie (un particolare polmonite nei pazienti ventilati nei reparti intensivi), provoca batteriemie e meningiti secondarie. Ma in questi casi esistono altre infezioni, più rare ma altrettanto minacciose, come l'endocardite in seguito a un intervento di chirurgia cardiovascolare. [m. acc.]

## NO AL PIANO INDUSTRIALE

## Sciopero della Cgil di 2 ore all'Amiat «Rischio per 190»

Per lunedì la Cgil ha indetto uno sciopero nelle ultime due ore di lavoro per gli addetti dell'Amiat; saranno assemblee al Gerbido e in via Germagnano. Il sindacato sostiene che il piano industriale dell'azienda è applicato integralmente potrebbe portare a centinaia di esuberanti soprattutto gli impiegati dove gli esuberanti sarebbero 190.

La Cgil chiede di fermare lo scoppio dell'Amiat e un piano industriale di rilancio e sviluppo volto alla creazione di una vera azienda multiservizi consociata alle grandi aziende pubbliche torinesi quali Aem-Aes e Smat.

Il sindacato rivolge un appello a Cisl, Uil e Fiel che affinché si crei un percorso unitario per battere il disegno di spezzettamento dell'Amiat in tante società create per espellere centinaia di lavoratori dall'azienda.

## ENTRO DICEMBRE

## La raccolta rifiuti differenziata punta al 35%

L'obiettivo è di portare al 35% nella raccolta differenziata entro dicembre. Per questo è stata varata da Comune e Amiat una campagna di comunicazione. Da alcuni mesi si sono moltiplicati gli sforzi per sviluppare la raccolta porta a porta e per superare il 31% sul quale è attestata Torino che è tra le grandi città italiane quella ad avere il più alta percentuale di differenziata. In alcune zone - ha sottolineato il presidente dell'Amiat Carlo Tongo - è stato superato il 50 per cento, circa sette-otto volte la quantità raccolta soltanto pochi mesi fa.

Il vicesindaco Calgaro ha annunciato che entro il 2005 il numero dei cittadini raggiunti dal po a porta passerà dagli attuali 100 mila a 300 mila. E allo studio un sistema di personalizzazione della raccolta, al fine di pesare l'impegno di ciascuno e premiare chi fa più raccolta differenziata.

## MILLE IN PIAZZA

## Ancora proteste contro la riforma della scuola

Oltre mille persone hanno partecipato al pomeriggio alla manifestazione promossa dai coordinatori genitori di Torino e della provincia nella giornata nazionale contro la riforma Moratti. Alla protesta - iniziata in piazza Castello e proseguita fino alla sede regionale del Miur, in via Pietro Micca - hanno aderito tutti i partiti di opposizione, Cgil, Cisl, Uil, Cub, Cobas. In prima fila decine di bambini. La mobilitazione contro tutor, smantellamento dell'attuale organizzazione oraria, riforma dei superiori prosegue: le coordinate dei genitori ha chiesto al direttore regionale del Miur Luigi Catalano un tavolo di ascolto. I sindacati hanno indetto il 7 al 20 ottobre un piano straordinario di assemblee e il 27 un'ora di sciopero con comizi in alcuni istituti a distribuzione di informazioni sulla legge che vuole abolire il contratto nella scuola. La Cub annuncia per il 27 lo sciopero dell'intera giornata.

## LA CITTÀ CHE CAMBIA

## Ad Atrium l'«Infocantieri» spiega i lavori

E' stato aperto al terzo piano di Atrium Città il sportello «Infocantieri». Un operatore - tutti i giorni dal lunedì alla domenica dalle 14 alle 19 - risponderà alle domande, raccoglierà le segnalazioni relative ai cantieri cittadini in corso, guiderà alla consultazione degli strumenti multimediali disponibili, distribuirà materiale informativo ed inviterà a partecipare alle visite guidate presso i numerosi cantieri che sono aperti sul territorio cittadino.

Ieri oggi sono anche aperte le prenotazioni per le visite guidate ai cantieri riservati ai cittadini: a partire dal 7 ottobre, ogni giovedì e sabato, sarà possibile visitarli gratuitamente in bus con partenza da Atrium alle 14,30 e ritorno intorno alle 18.

Le visite, a cui possono partecipare i cittadini con più di 12 anni, potranno prenotate allo sportello «Infocantieri» o al numero verde della «Vetrina Torino Cultura» 800015475 dalle 9,30 alle 19.

## SI CELEBRA CACHERANO

## Registro Fiat Autoraduno a Bricherasio

A cent'anni dalla morte di Manuele Cacherano di Bricherasio si terranno alcune iniziative per ricordarne l'attività di ideatore del primo artefice della Fiat. Oggi e domani a Stupinigi, Torino e Bricherasio il registro Fiat italiano organizza un raduno. Oggi alle 9.30 arrivo dei partecipanti alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, registrazione, vetture e equipaggi e inizio delle visite guidate. In tarda mattinata arrivo al Centro storico Fiat - pranzo di benvenuto.

Domani mattina partenza per l'itinerario turistico verso Bricherasio. Arrivo nell'Azienda Vinicola «Il Tralcio». Visita agli impianti a degustazione dei prodotti locali. Arrivo a Bricherasio. Pranzo e subito dopo trasferimento a per visita al Parco del Castello, già dimora di Emanuele Cacherano di Bricherasio. Infine seguiranno le premiazioni.

**DANTE DI LILLA**  
FA IL PREZIOSO!

OCCORRINI CON DIAMANTI  
ORO BIANCO  
ORO GIALLO  
ORO ROSSO

**Giarelli**  
UNICO SHOWROOM EUROPEO  
VIA NICOLA FABRIZI, 5 - TORINO  
WWW.DANTEDELILLA.IT



# I PREZZI PIU' BASSI DELLA CITTA'

**IN 6 RATE  
SENZA ANTICIPO  
SENZA INTERESSI**



**ALCATEL 735**

- Camera integrata
- Display a colori
- Suonerie polifoniche
- Vibrazione
- Connessione infrarosso
- Vivavoce integrato

**AURICOLARE INCLUSO!!**

**99,00**

*sotto costo!*



**MOTOROLA C200**

- DualBand
- Vibrazione
- Modem interno
- Voice memo
- WAP

**49,00**

*sotto costo!*



**SIEMENS Mc60**

- Tri Band
- GPRS
- MMS
- Display a colori
- Fotocamera integrata
- Suonerie polifoniche

**AURICOLARE INCLUSO!!**

**99,00**

*sotto costo!*



**SONY Z600**

- Display a colori
- Fotocamera integrata
- Suonerie polifoniche
- Vivavoce incorporato
- MMS
- Bluetooth

Con sole 6 rate da **€ 43,17\***

**sotto costo!**



**ONIDA N3000**

- GPRS
- Display principale alta definizione
- Suonerie polifoniche
- Registrazione filmati
- Fotocamera integrata con flash

**AURICOLARE INCLUSO!!**

Con sole 6 rate da **€ 29,84\***

**sotto costo!**

**Telefono Satellitare**  
**Ericsson R290**

Ti permette di comunicare nelle aree più remote del mondo!

**330,00**

**CENTRO TIM**

**il Telefonino TIM**

**De Fazio:**  
Via Rotticelli, 2  
C. So. Orbasiano, 183  
Via Cernala, 28  
Via P. Cossa, 13/C  
**il Telefonino:**  
C. So. Potenza, 103

**DE FAZIO**





«Siamo una società di diritto privato ma soddisferemo la richiesta sperando che non ci siano strumentalizzazioni»

## Frattini a Castellani, che ribatte: nulla da nascondere

come da noi sollecitato 18 mesi fa, dalle società a partecipazione statale. In soldoni, servono ancora tra i 60 e gli ■■■■ milioni di euro ma secondo il presidente Forcè si tratta di ■■■■ situazione fisiologica a 500 giorni dall'inizio dei giochi. Conclude: «Abbiamo fatto delle previsioni di costo che adesso si stanno sostanzialmente confermando così come abbiamo azzeccato le entrate dai privati. Resta un problema: chi eventualmente coprirà le mancanti entrate che potrebbero ■■■■ fino al 15% (dichiarazioni di Castella- ■■■■ Sole ■■■■ dopo Atene) del miliardo ■ 200 milioni di bilancio complessivo. L'articolo 2 della legge che modifica la 285 prevede che il Comitato si assuma da responsabilità anche patrimoniale senza utilizzare le risorse finanziarie della 285 né alcun altro finanziamento, sovvenzione o contributo pubblico».

■ Morgando stamane, dalle 9,30 alle 12,30, hotel Diplomatic (via Cernaia 42) partecipa al convegno «Quale democrazia per governare l'Italia», con Guido Bodrato, il Ds, Carlo Leonelli, Marcello Paccini di Forza Italia e Taresio Delfino (Udc). Modera il presidente dell'Ordine dei Giornalisti, Mario Berardi.

prima dell'incontro si potrà visitare la mostra "Non donna bianca"

specchiotempi@lastampa.it





## Nuovo Centro Veicoli Commerciali

CORSIA PREFERENZIALE DI ASSISTENZA

VEICOLI SOSTITUTIVI

POSSIBILITA' DI NOLEGGIO

LEASING ARTIGIAN CASSA

SPECIALISTI AL VOSTRO DOMICILIO



### PANDA 1.1 BZ ACTIVE 5P VAN 2 POSTI

Accessori inclusi:  
ABS, AIRBAG, LUNOTTO TERMICO,  
PRED. RADIO, TERGILUNOTTO  
PARAURTI IN TINTA

NS PROPOSTA  
**6.750,00\***



### PUNTO 1.3 MULTIJET 3P VAN 2 POSTI

Accessori inclusi:  
AIRBAG, DUAL DRIVE, VETRI ELETTR.,  
CHIUSS. CENTR., CLIMA,  
PRED. RADIO, PARAURTI IN TINTA

NS PROPOSTA  
**9.750,00\***



### SCUDO 2.0 JTD 94 CV FURGONE BUSINESS

Accessori inclusi:  
TERZO POSTO,  
PARATIA DIVISORIA, IDROGUIDA

NS PROPOSTA  
**13.590,00\***

\* al netto di IVA - esclusa IPT

**FIAT**  
**viva**  
[www.fiatviva.it](http://www.fiatviva.it)

Torino - Corso Rosselli, 181  
Tel. 011 33503210

INTERGEA  
GRUPPO



VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Domani, essendo giornata festiva, i problemi maggiori alla circolazione possono derivare da manifestazioni e appuntamenti cittadini. In piazza Zara «Festa Provinciale» della Lega Nord; al Lingotto «Euromineralexpo»; in via Nitti festa Giochi con tornei, dibattiti, cabaret, musica; in piazza Madama Cristina e in via Cesare Battisti mostra mercato prodotti biologici, mentre in piazza Palazzo di Città mercato «Oasi prodotti tipici». In piazza San Giovanni processione con la statua del Santo Pellegrino Martire a cura della comunità Iripina e da piazza Zara, alle 9,30, partenza del 30° Giro della Collina.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

L'indice di inquinamento per la qualità dell'aria		L'indice di inquinamento per la qualità dell'aria	
1	MOLTO INSALUBRE	5	POCO SALUBRE
1	INSALUBRE	4	POCO SALUBRE
2	POCO SALUBRE	3	POCO SALUBRE
3	MEDIOCRE	2	POCO SALUBRE
4	DISCRETA	1	POCO SALUBRE
5	BUONA		
6	OTTIMA		

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via Madama Cristina 62; corso Sebastopoli 272; Vandalino 9/11; via Cardinal Massala 45; piazza Carlo Felice 63; via Mugheri 1; corso Palermo 122; via Montegrappa 55; via Arnaldo da Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; Candoglio 31. Di (19,30-9): corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; Nizza 15; Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Borgaro 58. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IERI IL 5° MEETING NAZIONALE DELLE OLTRE 850 ASSOCIAZIONI DI ASSISTENZA E SOCCORSO ANPAS

# Volontari, tre giorni sotto la Mole

## Domani corteo in centro assieme alle autorità

Maria Teresa Martinengo

Migliaia di volontari sono arrivati a Torino da tutta Italia per il 5° Meeting Nazionale delle oltre 850 associazioni di pubblica assistenza, soccorso riunite nell'Anpas, l'associazione nazionale che celebra nel 2004 il centenario della fondazione, una delle maggiori realtà italiane del Terzo Settore: 100 mila volontari, 700 mila soci, migliaia di mezzi. «Le pubbliche assistenze rappresentano una realtà diffusa capillarmente - hanno ricordato durante l'inaugurazione delle celebrazioni il presidente nazionale Luigi Bulleri e il presidente del Comitato regionale Luciano Dematteis - pronte a soccorrere nella quotidianità come nelle grandi catastrofi nazionali».

Il Meeting avrà il suo momento culminante domani, nel corteo dei volontari accompagnati dai rappresentanti di Regioni, Province e Comuni con i propri gonfaloni, che partirà alle 10,30 da piazza Arbarello e percorrerà la via del ... In piazza Solferino, alle 12, si terrà la celebrazione della Giornata Internazionale del Volontariato promossa dall'Onu con la partecipazione di Ad De Raad, coordinatore esecutivo degli United Nations Volunteers, del sindaco Sergio Chiamparino, del presidente della Provincia Antonio Saitta. Tra i tanti gruppi in arrivo in città in queste ore, la Pubblica Assistenza «Aviti» di Palermo ha scelto di risalire l'Italia in bicicletta, con la «Staffetta per la pace e la solidarietà». Il Meeting ha preso il via giovedì sera alla Mole, con una cerimonia alla presenza delle autorità e della dirigenza dell'Anpas, e con la presentazione del libro «I volontari del ...» di Fulvio Conti (Marsilio), cento anni di storia italiana attraverso le vicende del volontariato laico, ieri, poi, il convegno «Sanità: nuovi modelli per ... sfide», dove il presidente Bulleri ha sottolineato che «nonostante la legge di riforma sanitaria sia stata approvata nel 2000, ancora oggi non si può dire che in Italia sia garantito il livello essenziale di ...». Il presidente dell'Anpas e numerosi intervenuti hanno poi manifestato per-

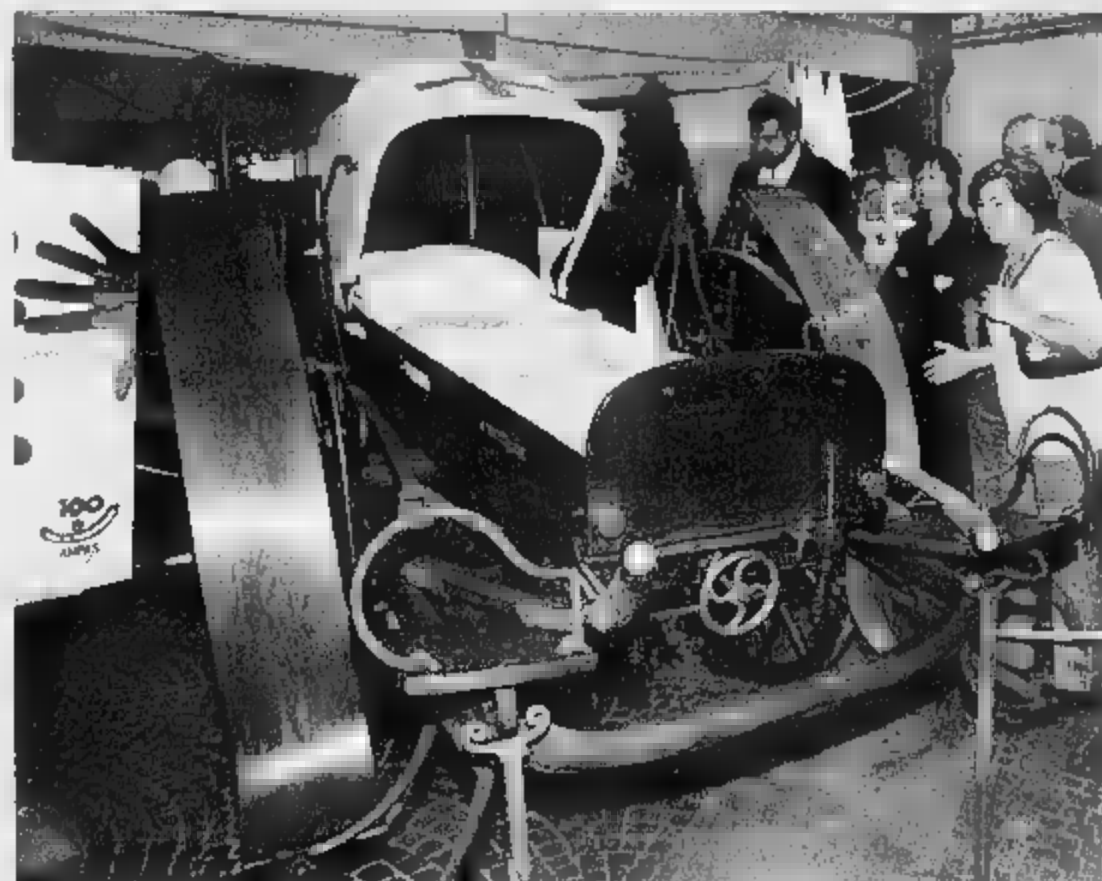
L'associazione, che festeggia il centenario, conta oltre 100 mila aderenti in tutt'Italia

Fra gli appuntamenti: convegni, dibattiti ma anche una mostra canti e fuochi artificiali

plexità sul progetto federalista di sanità regionali diverse. La giornata di ieri si è conclusa con l'inaugurazione - presenti il sindaco Sergio Chiamparino e Tiziana Nasi - dell'affascinante mostra storica, in piazza Carignano (proseguirà fino al 12 ottobre, ore 9-22), sull'evoluzione della solidarietà del soccorso attraverso suggestive immagini, documenti, reperti d'epoca (barrelle, ambulanze, carri, uniformi).

Oggi il Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, accoglie il convegno «La Costituzione per un'Europa solidale», una riflessione su volontariato e cittadinanza attiva in Europa per sviluppare un modello sociale armonizzato nel contesto del nuovo Trattato Costituzionale. Tra i partecipanti, esponenti di organismi della Commissione Europea, parlamentari, mondo della solidarietà.

Nel pomeriggio (ore 14,30), tavola rotonda «Volontari in Europa per affermare i diritti» con rappresentanti del volontariato europeo. E questa sera, dalle 22, l'Anpas invita i torinesi ad un grande spettacolo pirotecnico ai Murazzi: «Fuochi della solidarietà» organizzato per sostenere la raccolta di fondi finalizzata a premiare un contributo le Società affiliate alla Federazione Piemontese Sport Disabili. Ancora: via Po (addobbata con stendardi e foto storiche), oggi e domani, stand di degustazione e vendita di prodotti tipici della Provincia di Torino e, ore 14-19, annullo filatelico. Centenario in piazza Carignano. Domani pomeriggio, poi, in piazza Solferino (ore 15-19) spettacolo di danza e canti della tradizione italiana a cura della Famija Turinisa.



Un'antica ambulanza in mostra nell'affascinante allestimento in piazza Carignano sull'evoluzione della solidarietà e del



Il «Multiethnic point» aperto alla Banca San Paolo di piazza della Repubblica

I DATI DELLA FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI: IN CRESCITA PURE LE RICHIESTE DI MUTUO

# Il mattone piace anche agli immigrati

## Il 5% degli extracomunitari desidera acquistare una casa

La casa continua a essere l'investimento preferito dai torinesi e, sempre più spesso, anche dai «nuovi torinesi», gli immigrati, soprattutto cinesi, romeni, marocchini e tunisini. Lo dicono i dati della Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali che ha presentato il rapporto sull'andamento del settore immobiliare urbano e turistico nel primo semestre 2004. Dal monitoraggio risulta che il mercato si mantiene dinamico, in alcuni casi addirittura effervescente e che, nel complesso, gode di ottima salute anche in relazione all'ondata di rinnovamento che sta interessando la città. In fatto di prezzi, la precollina mantiene il primato del valore (le case nuove o ristrutturate arrivano a un ... di

4740 euro al metro quadrato), seguita dal Centro (fino a 4160 euro), da Crocetta (3010) e Cenisia-Città Turin (2600). All'opposto, le occasioni più convenienti si trovano (1330 euro, prezzo minimo al metro quadrato) in Barriera di Milano, Borgo Vittoria, Lucento, Madonna di Campagna, Mirafiori Sud. Tra le località di montagna della provincia di Torino, Sestriere arriva a un massimo di 7000 euro al metro, seguita da Bardonecchia (5500), Sicario e Sauze d'Oulx (4500), Cesana (4000). «L'investimento immobiliare non tradisce le attese dei risparmiatori e si consolida come bene rifugio per eccellenza, confermando un trend di crescita su base semestrale del 2,12%», osserva Aurelio Amerio, presidente del

consiglio regionale Flap. Le previsioni? «Orientate a una sostanziale stazionarietà sia per gli acquisti che per le locazioni. A Torino i prezzi di compravendita e di locazione di case, uffici e negozi restano stabili, anche se il mercato continua a registrare buone prospettive di sviluppo». In questo quadro, significativa è appunto la percentuale di immigrati interessati all'acquisto di un appartamento. «In città il 4-5% degli extracomunitari - dice Amerio - tende ad acquistare casa, bene percepito come investimento sicuro e durevole. Per questa ragione sono in crescita anche le richieste di erogazione di mutui nell'ordine dei ... mila. Gli immigrati, infatti, sono interessati all'acquisto di piccoli allog-

gi, spesso da ristrutturare ... professionale «fai da ...». E' in buona parte da questa mobilità «dal basso» - spiegano gli esperti - che il mercato immobiliare si vivacizza fino ai livelli più elevati. «In Piemonte il 73% delle compravendite avviene attraverso l'erogazione di un mutuo. Gli acquirenti - aggiunge Aurelio Amerio - si orientano principalmente su un tasso variabile, con una percentuale di importo dell'83% rispetto al prezzo di vendita e con una durata media di 20 anni. A Torino i tempi medi di vendita - tra incarico conferito all'agente immobiliare e rogito notarile - si aggirano intorno ai 5 ... il divario tra prezzo richiesto e prezzo di vendita oscilla fra il 10 e il 20%.

[m.t.m.]

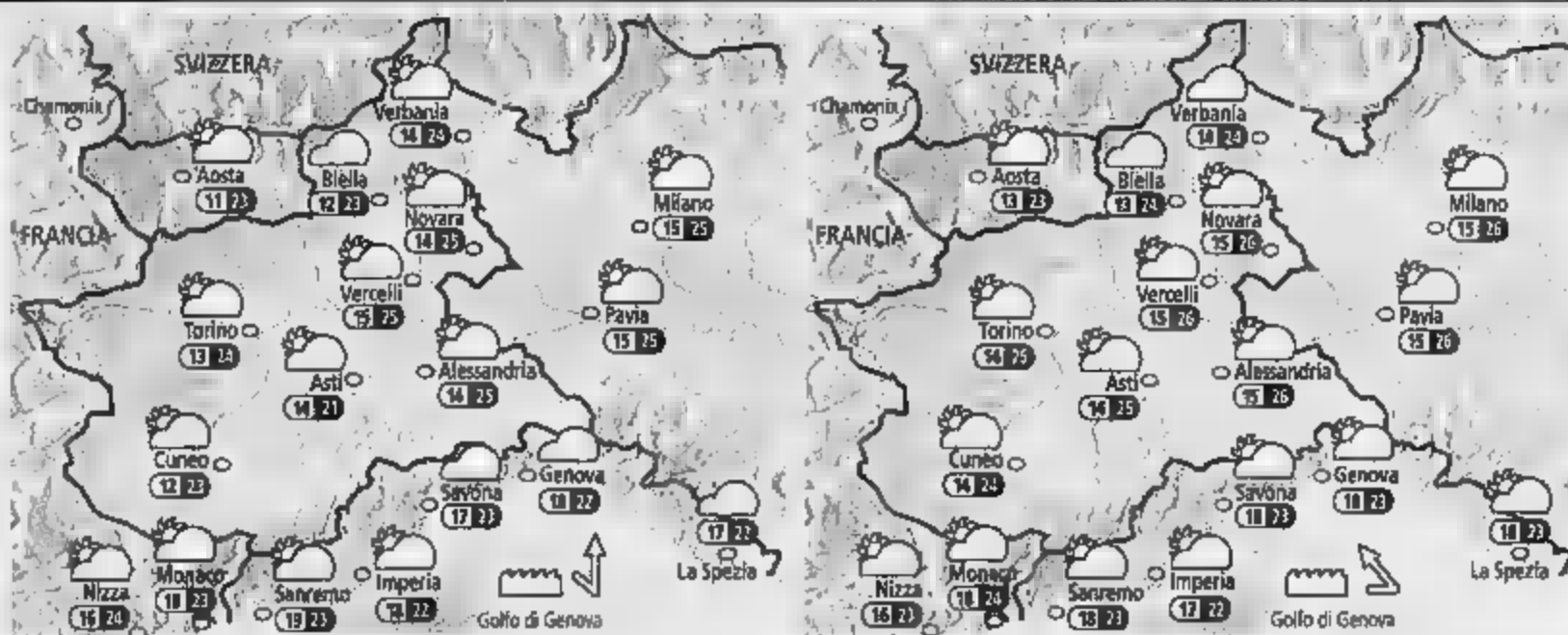
BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® - www.meteoitalia.it



**IL SOLE**  
Sorge alle ore 7 e 29 minuti; culmina alle ore 13 e 19 minuti; tramonta alle ore 19 e 8 minuti.

**LA LUNA**  
Si leva alle ore 20 e 53 minuti; cala domani alle ore 12 e 52 minuti.



**OGGI** Al mattino nubi più intense sul settore centro-orientale ligure e lungo l'arco alpino, con possibilità di occasionali precipitazioni. Sulle pianure cielo parzialmente nuvoloso o velato, senza fenomeni. Possibili foschie e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti. Nel corso della giornata attenuazione delle nubi in Liguria, invariato altrove. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli.

**DOMANI** Situazione sostanzialmente invariata: cielo parzialmente nuvoloso su tutti i settori, con nubi più compatte su Liguria e arco alpino in genere. Basso il rischio di pioggia. Sulle pianure possibili schiarite nel corso della giornata. Formazione di foschie e locali banchi di nebbia di notte e nelle prime ore del mattino. Temperature stazionarie o in lieve aumento. Venti deboli, a componente meridionale sulla Liguria.

# DAGNOLI

MENWOMAN

- |                   |           |
|-------------------|-----------|
| ASPESI            | METRADAMO |
| ARMANI J.         | CHURCH'S  |
| ACQUA DI PARMA    | GURU      |
| POLO RALPH LAUREN | MASON'S   |
| BROOKSFIELD       | FAY       |
| CANTARELLI        | SABELT    |
| CAR SHOE          | BASE      |
| GUY ROVER         | PEUTEREY  |
| JECKERSON         | TRICKER'S |
| BLAUER USA        | JAGGY     |

VIA MADAMA CRISTINA, 23  
TORINO

# IDROCENTRO

www.idrocentro.com





PICCOLI COMUNI IN PROVINCIA

SAMONE

«Insieme ad altri 13 Comuni vorremmo che iniziassero i lavori per realizzare il nuovo depuratore perché non vogliamo più continuare a scaricare nei torrenti le acque reflue»



Maurizio Giovando

LUGNACCO

«Vogliamo che la Provincia ci tenga sempre informati sui finanziamenti ai quali possiamo accedere e sulle nuove leggi. Un paese come il nostro non può aggiornarsi continuamente»



Giovanni Perassa

ALICE SUPERIORE

«Chiediamo una manutenzione più attenta della "provinciale" 64 e un sostegno all'idea di creare un'oasi naturalistica che potrebbe portare un incremento del turismo e dell'economia»



Remo Minellono

IN BREVE

■ **ANNEGATA NEL** Il corpo di donna dall'apparente età di 60 è stato ripescato ieri pomeriggio sommozzatori dei vigili del fuoco nel Po, all'altezza del Museo dell'Automobile. A dare l'allarme alle 15,30 un passante. La donna - di cui non è stata l'identità - vestita con gonna e a fiori bordeaux. Portava un paio di orecchini e calze delle scarpe tipo babbucce. Il medico legale ha fatto risalire la morte ad una due ore prima del ritrovamento. Sul decesso indagano i carabinieri della stazione Lingotto.

■ **CAMBIO A TRM** Stefano Esposito, capogruppo del Ds in Provincia, ha rassegnato le dimissioni da amministratore delegato di Trm - l'azienda nata per seguire la gestione dell'inceneritore torinese -, dopo aver terminato il mandato legato all'individuazione del sito. Esposito era stato nominato il dicembre 2003.

■ **AMBIENTE** Oggi e domani si svolgerà al Parco Ruffini «Ambientando 2004: differenziare ci differenzia», manifestazione organizzata da Comune, Associazione consumatori-utenti e terza circoscrizione per sensibilizzare sul rispetto dell'ambiente. Previsti giochi, balli all'aperto e visite guidate per conoscere le piante del parco.

■ **OGGI E DOMANI** L'Enpa promuove la Giornata degli animali: i volontari dell'Associazione saranno presenti via Garibaldi angolo piazza Castello per suggerire come aiutare i nostri amici con la coda. Per un primo gesto concreto, è disponibile il conto postale n. 43321811.

■ **SCONTI PER STUDENTI** Grazie a un accordo tra le associazioni di Varese, Jetap, Fuorisede e Unitoweb, in collaborazione con la città capitale Europea, gli studenti universitari ieri possono ritirare gratuitamente la «Scardis» carta cui hanno aderito 235 attività commerciali, con convenzioni in Piemonte: negozi, palestre, bar, ristoranti e strutture per il tempo libero. La card offre sconti dal 10 al 50%, con ulteriori servizi sul sito [www.uscard.it](http://www.uscard.it). Consegnata dalla card presso l'Accademia Albertina (Segreteria studentesca); Torino Cultura ad Atrium in piazza Solferino; associazione Fuori sede via Roero; Cortanze; Jetap (al Politecnico); Informaggio; Università di Grugliasco.

■ **ALL'ESTERO** Tornano i tirocinanti del Ministero degli affari esteri per gli studenti universitari che possono effettuare periodi di studio-lavoro presso il ministero e le rappresentanze. Occorre rivolgersi all'Area ricerca e relazioni internazionali dell'ateneo, via Bogino 9, 011-670.4397-93.

■ **SENZA BARRIERE** E' il titolo del bando del servizio civile volontario cui partecipa l'Università per il supporto agli studenti disabili. Durata del servizio 12 mesi. 433,80 euro mensili di rimborso. Scadenza 21 ottobre, info alla Divisione gestione umane dell'Università, via Montebello 1, o all'Area percorsi didattici-Servizio disabili, via Artisti 9, 011-670.4083.

A PALAZZO CISTERNA INAUGURATI IERI «I VENERDI' DEL SINDACO»

# Le balestre di Prarostino sul tavolo del presidente

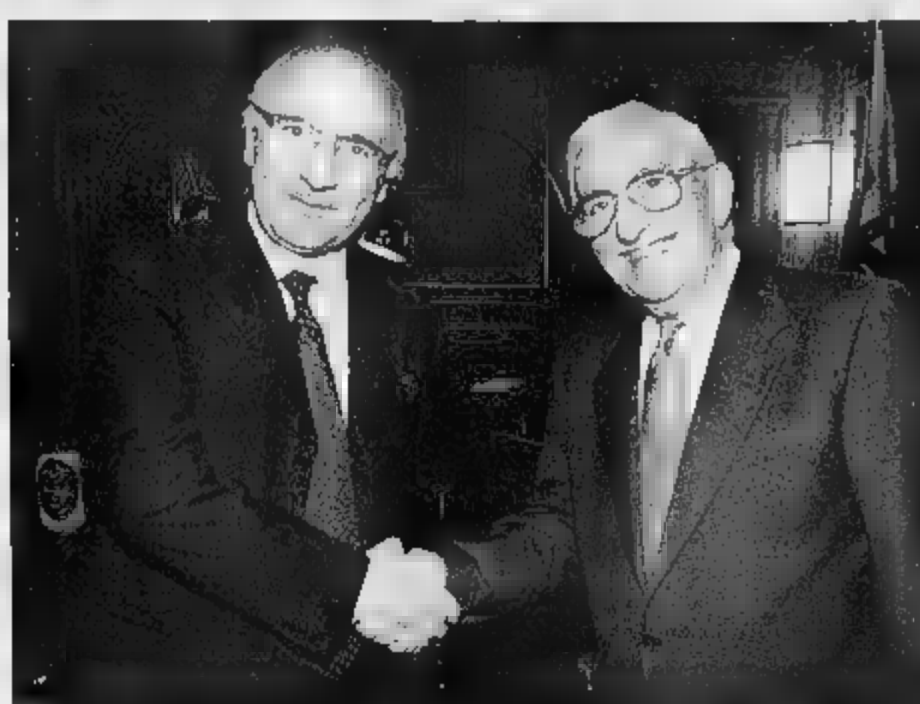
Soddisfatto Saitta: «Questi primi incontri mi hanno già permesso di avere un panorama molto più completo delle questioni aperte»

Gianni Giacomino

Mario Mauro, primo cittadino di Prarostino, 78 anni tra due settimane, più di mezzo secolo di vita amministrativa alle spalle. E' lui che inaugura la serie di incontri - presidente della Provincia Antonio Saitta con i sindaci del Torinese. «Quando ho saputo che c'era questa possibilità ho immediatamente fissato un appuntamento» - esordisce Mauro. Saitta lo saluta e poi, per una ventina di minuti, i due si chiudono nell'ufficio della presidenza di via Maria Vittoria. Via le lunghe e aride trafale burocratiche a spazio al più umano faccia a faccia.

«Gli ho raccontato del progetto per l'edificazione della residenza per gli anziani che è al palo da oltre dieci anni - spiega l'amministratore dell'ultimo comune della Val Chisone -. Poi gli ho chiesto aiuto per l'organizzazione del campionato italiano di tiro - la balestra antica che si svolgerà a Prarostino nel 2005». Dopo lui è una sfilza di amministratori: Samone, Lugnacco, Valprato Soana, Alice Superiore e Rocca. Tutti entusiasti di incontrare Saitta, tutti con il loro fardello di magagne e proposte chiuse nella valigia. «Nonostante stati appaltati i lavori decolla la ricostruzione del

ponte Ribes - si lamenta Maurizio Giovando, sindaco di Samone dal 1997 -. Sono qui per cercare di risolvere questa situazione e per caldeggiare la realizzazione di un depuratore che nell'Eporediese attendiamo da vent'anni». Dopo Giovando tocca al collega Remo Minellono, riconfermato per la seconda volta alla guida del comune. Alice Superiore, in Valchiusella: «Sottoporro al presidente i problemi di manutenzione della strada provinciale numero 64 - gli illustrerò l'idea di un'oasi naturalistica che ha già incontrato il parere favorevole della Regione». Il geometra Giovanni Lajolo, «capo dell'ammi-



Mario Mauro, primo cittadino di Prarostino, 78 anni tra due settimane, più di mezzo secolo di vita amministrativa alle spalle. E' stato lui ad inaugurare la serie di incontri del presidente della Provincia Antonio Saitta con i sindaci del Torinese

nistrazione di Rocca Canavese, sbucca dai corridoi di Palazzo Cisterna quando mancano pochi minuti alle 17. «Ho chiesto a Saitta perché la Provincia ha rifiutato di concederci un contributo per la messa a norma delle caldaie del plesso scolastico frequentato dai ragazzi Rocca, Levone e Barbania - racconta

Lajolo -. Poi ho sottolineato come la carreggiata dell'arteria che collega Nole, Rocca e Levone deve essere allargata». Alla fine del lungo pomeriggio di audizioni Antonio Saitta è stanco, ma, soddisfatto. «Questi primi incontri mi hanno già permesso di avere un panorama molto più completo e

articolato delle questioni aperte» in giro per la provincia - ammette Saitta -. Lunedì sottoporro le questioni ai dirigenti di settore e vedremo come muoverci. Conclude: «Il mio obiettivo è quello di risolvere anche i problemi più piccoli, per favorire concretamente la ripresa del territorio».

PER UOMINI ■ DONNE TRA 18 ■ 25 ANNI. PRIMO BLOCCO DI DOMANDE FINO AL 30 OTTOBRE

## Si arruolano i «volontari a ferma prefissata»

E' entrato in vigore il nuovo sistema di reclutamento delle Forze Armate

E' nata ormai la nuova figura del soldato italiano: da ieri è infatti radicalmente cambiato il modo con il quale si potrà entrare a fare parte delle Forze armate.

Con l'addio alla leva (eventuale previsto a partire dal gennaio del 2005) e l'abrogazione di figure professionali come i volontari a ferma breve e a ferma annuale e gli ufficiali di complemento, i sistemi di reclutamento nell'esercito cambiano pelle. Chi sogna, infatti, di vestire un giorno la divisa del soldato professionista, e quindi ambisce ad una carriera maturata interamente all'interno di un corpo militare, do-



Il Maggiore Generale Roberto Montagna

vrà intraprendere strade alternative. E diventare, prima di tutto, un «volontario a ferma prefissata», Vfp I,

per dirla - il linguaggio militare, che sintetizza la nuova figura con l'acronimo. Cosa significa è presto detto: stipendi leggermente più consistenti rispetto ai militari di leva e di quelli a ferma annuale, e poi la possibilità di accedere con tutti i crismi alla seconda fase del progetto, ossia il volontario a ferma prefissata a 4 anni: l'ultimo passaggio obbligato prima di poter diventare, sotto ogni profilo, un soldato professionista. Potendo, inoltre, scegliere la regione di destinazione e l'Arma presso la quale iniziare a lavorare. L'entrata in vigore di questo nuovo sistema di arruolamento - destinato a uomini e

donne di età compresa tra i 18 ed i 25 anni - è avvenuta questa mattina in Vinzaglio 6, sede del comando Rfc interregionale nord, alla presenza del comandante, il Maggiore Generale Roberto Montagna. Le domande per il primo blocco di arruolamento vanno presentate fino al 30 ottobre. I moduli per la proposta di arruolamento possono essere scaricati direttamente dal sito internet dell'Esercito: ([www.esercito.difesa.it](http://www.esercito.difesa.it)) oppure si possono trovare presso gli uffici del Distretto militare, in corso Unione Sovietica oppure al comando Rfc di corso Vinzaglio 6.

L'IMPIEGATO «INFEDELE» DELLA SESTRIERES SPA

## «Scoperto l'ammanto si era subito dimesso»

Una crisi di coscienza legata forse al fatto che ormai era scoperto. «Un difensore legittimo per ammortizzare gli effetti della denuncia della società», precisa l'avvocato Sergio Cellerino. Una mossa per cercare la clemenza del giudice. Così ieri mattina l'avvocato della Sestrieres Spa ha commentato la sentenza con la quale il giudice del Tribunale di Pinerolo, Alberto Giannone, ha condannato a un anno e un mese di reclusione Mario Nebiolo, l'ex responsabile del personale che in 7 anni di attività si era appropriato di 469.000 euro, facendo figurare nelle distinte dei pagamenti un numero di lavoratori stagionali gonfiato.

«Quando era stato scoperto l'ammanto si era subito dimesso», precisa l'avvocato della società - con memoria ammessa i fatti senza quantificarli ed ha cominciato a risarcire l'azienda». Iniziato anche il recupero da parte della società degli oneri previdenziali che Nebiolo, per rendere più veritieri i pagamenti, aveva versato all'Inps. L'Istituto previdenziale era così trovato nelle sue tasche 379.000 euro, somma che adesso verrà compensata nel trattamento previdenziale con i dipendenti della società. Nebiolo ha già risarcito l'azienda con 220.000 euro.



CITTÀ DI TORINO  
Divisione Servizi Educativi

COMPAGNIA di San Paolo  
Tata Doing  
con un sacco di...  
...micronidi familiari  
... dove quattro bambini da tre mesi ai tre anni vivono, giocano e crescono insieme in una famiglia una mamma...

011.442.7486 / 442.7427

Il Progetto coordinato dalla Città di Torino - Divisione Servizi Educativi si realizza in collaborazione con le Associazioni e le Cooperative che costituiscono l'Albo delle Agenzie Educative:

- EDUCAZIONE PROGETTO tel. 0115712839/838/837
- ACCOMAZZI tel. 0114362123
- ABC DEI BIMBI tel. c/o UISP 011677115 • 3334618673
- TERZO TEMPO tel. 0118129503
- ANIMAZIONE VALDOCCO tel. 0114359222
- CASA BIMBO Tagesmutter tel. 0119874002
- S. CRISTINA tel. 0114390590
- LA CICOGLIA tel. 0115681408
- ASTEROIDE B612 tel. 0113017455
- ICS tel. 0113828248
- SEPI E.T. tel. 011544075 / 011501942
- ALLEGRO MOTO tel. 0118395510





ESEMPIO ■ POLITICA DELL'AUSTERITÀ

Chieri, per sindaco e missione in Cina ■ spese proprie

Comuni arriva la stangata «taglia spese». Chieri il sindaco Agostino Gay ha addirittura deciso di pagare il viaggio istituzionale in Cina a tasca propria. Il primo cittadino ha deciso di dare un esempio della politica di austerità insieme all'assessore alle attività economiche Antonio Guarini che lo accompagnerà nella missione, anche a proprie spese. Ci saranno anche due rappresentanti della Coldiretti della Confederazione nazionale artigiani. Obiettivo: aprire Chierese a nuovi mercati. Martedì prossimo voleranno nella regione di Liaoning, a km da Pechino, per incontrare le autorità locali. Il viaggio è stato deciso all'interno dei Patti territoriali di Torino Sud - spiega il sindaco - per aprire canali di sviluppo nel contesto della scelta della Regione di rafforzare i rapporti economici con la Cina.



Agostino Gay, sindaco di Chieri

CONSIGLIO COMUNALE ■ COLLEGNO

Bocciata dal centrosinistra la proposta di An  
intitolare una via ai bimbi della strage di Beslan

«Solo a Collegno succedono queste cose, solo qui», esce dalla sala consiliare infuriato il consigliere di An Rosario Fichera. Giovedì sera la mozione per intitolare una piazza o via ai bambini vittime della strage di Beslan è stata cassata dalla maggioranza centrosinistra. «È incredibile - ha affermato - in tutti i Comuni della provincia presentata una mozione identica ed è stata votata all'unanimità. Qui no». Già, perché la maggioranza vuole «rifare il trucco» mozione di Fichera. Il consigliere Rifondazione, Luigi Giacalone, parlando a nome della maggioranza chiede allargare la mozione a tutte le vittime del terrorismo. Per Fichera è troppo. «Non credevo fosse possibile trovare di ridire anche questo - ha dichiarato - non accetto che venga stravolta; o si vota così o la ritiro». E nel silenzio della maggioranza è stata ritirata.



Un bambino salvato da un soldato

L'ASSESSORE COMUNALE POZZI AL CONVEGNO SULLA RISTORAZIONE SCOLASTICA

# «Influenza, non intossicazione»

## Il caso della materna Santorre di Santarosa

Giampiero Maggio

sgonfia il caso della materna di via Braccini a Torino. Le analisi dell'Asl effettuate sui campioni di cibo della mensa scolastica sui bambini che avevano dovuto ricorrere alle cure mediche a causa di vomito, nausea e mal di pancia, hanno escluso presenza di patogeni e batteri nelle pietanze consumate a scuola. «A colpire quei bimbi è stata presumibilmente un'influenza intestinale» spiega l'assessore Paola Pozzi, che ieri si trovava a Collierato Giacosa, nella sede del Bioindustry Park, in occasione del convegno «Ristorazione scolastica, organizzazione del servizio, sicurezza dei pasti ed educazione alimentare».

Rientra dunque l'allarme. Ma restano, in generale, i dubbi e le preoccupazioni sui casi di intossicazione alimentare sono rari, è vero, comunque è passato sì sono verificati, in particolare dei genitori, sulla sicurezza del cibo nelle scuole. Paola Pozzi, per stemperare i toni ma anche per rassicurare, annocchia le cifre relative alle 300 mense scolastiche torinesi: «Dove - spiega - vengono giornalmente erogati mila e 800 pasti negli asili nido, 13 mila

nelle materne, 37 mila nelle elementari e medie. I casi di intossicazione si contano sulle dita di una mano e impallidiscono di fronte a simili cifre. Non solo. Il lavoro che sia il Comune di Torino, sia Provincia e Regione stanno effettuando per rendere sempre più sicure le mense scolastiche è notevole. Dai prodotti ortofrutticoli, ad esempio, che provengono tutti da coltivazioni biologiche, così i succhi di frutta, gli yogurt, il pane e la pasta. O i formaggi, che sono a denominazione d'origine protetta; per parlare delle bovine, di razza esclusivamente piemontese, provenienti da consorzi selezionati.

Ma è sul fronte dei controlli che si sta lavorando in maniera serrata e determinata. «C'è molta attenzione su questi aspetti», spiega Ombretta Felleray, del Gruppo Biolab - e nulla lasciato al caso. Ci sono precise normative alle quali attenersi e la legge è assai rigorosa. Ancora l'assessore Pozzi: «Vengono compiuti controlli sistematici sul servizio affidati al laboratorio chimico merceologico della Camera di commercio di Torino, le mense torinesi sono certificate Iso9002, le diete alimentari vengono preparate con sup-

porti scientifici. Mentre per Alessandro Lazzari, avvocato ed esperto su legislazione e giurisprudenza in tema di ristorazione scolastica, il servizio può ottenere un ulteriore salto di qualità.

«E al futuro che si guarda con interesse. La Provincia di Torino, prima in Italia, sta portando avanti il progetto «Panie» dei prodotti tipici. Un'idea

che coinvolgerà anche le scolastiche: «Abbiamo selezionato prodotti delle nostre terre - spiega Elena Di Bella, dirigente il progetto Sviluppo e valorizzazione produzioni tipiche dell'assessorato all'Agricoltura - dalla toma di Lanzo, al prosciutto della Val di Susa, dall'asparago di Santena alla menta Panchieri, passando per le tipiche mele piemontesi».

CASELLE IN PENSIONE IL BLOCCHETTO CHE HA ACCOMPAGNATO MIGLIAIA DI ALLIEVI

## Arriva il «buono pasto» ricaricabile

Tramonta a Caselle il sistema dei buoni pasto con blocchetto. Dall'inizio del 2005, infatti, il Comune adotterà un metodo completamente nuovo, elaborato con l'Onama, l'azienda che si occupa della ristorazione nelle scuole casellesi. Il vecchio sistema - ha illustrato l'altra sera i genitori l'assessore all'Istruzione Massimiliano Bertini - è ormai datato e in passato ha creato spesso problemi. Ecco perché ne abbiamo studiato uno più pratico e moderno. In

cosa consiste? Ad ogni bambino, iscritto nei plessi cittadini, verrà attribuito un codice numerico (che tra l'altro riporterà allergie alimentari e particolari patologie) attraverso cui potrà essere fatta la ricarica dagli edicolanti del territorio, che saranno ovviamente dotati dei strumenti. «Abbiamo pensato di dare il servizio ai giornali perché hanno orari più lunghi - ha spiegato Bertini - e soprattutto sono aperti anche la domenica». Non sarà,



Dai nidi alle medie vengono giornalmente erogati quasi 54 mila pasti

credito residuo, ovvero i pasti ancora possibili. E per i meno tecnologici, non avvezzi alla navigazione in rete, niente paura, come accade per i cellulari, quando il credito sarà in via di esaurimento, arriverà il messaggio, questa volta consegnato a mano al bambino. Ovviamente i blocchetti non finiti all'avvio del nuovo sistema saranno borsati.

Presentato anche il nuovo menù e distribuito un opuscolo dove si evidenziano le qualità e la provenienza dei prodotti utilizzati. Una curiosità? Al menù del pranzo è affiancato per 6 settimane quello consigliato per la cena per un bilanciamento completo e sano dell'alimentazione giornaliera. (n.ber.)

IN BREVE

**CHIERI, INAUGURAZIONE.** S'inaugura oggi a Chieri, in via Palazzo di Città 12, il «Magazzino delle Nuove», un negozio-galleria d'arte dove è possibile acquistare oggetti realizzati da persone inserite in laboratori gestiti da cooperative che operano nel campo del disagio sociale sia torinese che italiano. Ricercando sempre alta qualità e uno stile personale le due educatrici-imprenditrici del Magazzino hanno selezionato una varietà di oggetti: lampadari, quadri, bomboniere, articoli di cancelleria, ceramiche, tessuti da abbigliamento e per la casa.

**VILLASTELLONE, INCIDENTE.** Scontro ieri mattina alle 7,40 lungo Santa tra Fiat Brava e uno scooter Piaggio. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri l'auto stava svolgendo a sinistra in corrispondenza del civico 1/3, dove ha sede la Fiat lubrificanti, quando è sopraggiunto dalla corsia opposta il motociclista. Marco Audisio, 32 anni di Buttigliera d'Asti, è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale S.Croce di Moncalieri: ha riportato un forte trauma cranico ma non è in pericolo di vita. Illeso la conducente della vettura, Susanna Maggiolaro, settantottenne residente a Poirino.

**COLLEGNO, COMUNITA'.** Sarà inaugurata oggi alle 15 la Residenza «Le Nuove», la nuova comunità alloggio per disabili costruita nel parco «Fabrizio Da André» in via Susa a Collegno. Alla manifestazione saranno presenti il sindaco Silvana Accossato e l'assessore Susanna Ruzza.

**GRUGLIASCO, DISABILI.** Una piscina a dimensione di disabili. Così è da ieri l'impianto di corso Torino a Grugliasco, dove le spese della compagnia telefonica Wind è stato installato un sollevatore elettrico che rende più agevole l'ingresso alle persone in carrozzina. Inoltre è stato anche premiato Alfonso Talarico, ragazzo di 24 anni, affetto da distrofia muscolare e miglior portiere ai mondiali di Hockey a carrozzina elettrica svoltisi a giugno in Finlandia.

**CHIERI, FESTA.** Il Comitato Pace e Cooperazione del Comune di Chieri organizza questo week end una grande festa multietnica nella Tensostruttura del quartiere delle Maddalene, in via della Resistenza a Chieri. Questa sera, ore 19,30, cena esotica e concerto sulle note delle musiche del Senegal e del Nicaragua.

**PREMIO AURORA BLARDONE.** Il Premio Aurora Blardone, istituito dal Concorso Internazionale di chitarra Michele Pittaluga di Alessandria in memoria della musicologa e critica de La Stampa scomparsa prematuramente, è stato assegnato alla ventenne spagnola Anabel Montesinos, che ha vinto una borsa di studio di 2000 Euro e un concerto da tenersi a Torino.

GRUGLIASCO L'AMMINISTRAZIONE VARA UN NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA

## Tombe abbandonate, caccia ai parenti

Il Comune: tocca ai famigliari mantenerle decorose, ma troppi non lo fanno

Patrizio Romano

Tombe deteriorate, abbandonate, ingressi e loculi ormai non più a norma e lunghe diatribe tra residenti per chi ha diritto di essere sepolto. Nel cimitero di Grugliasco si riposa poco e male negli ultimi tempi e anche i vivi non stavano sereni. Per questo l'amministrazione ha deciso di varare un nuovo regolamento di polizia mortuaria, che approvato il 1° agosto è passato un po' in sordina. Ma al ritorno dalle vacanze in diversi casi sono stati trovati appesi loro tombe di famiglia o cartello che li avvisava che la concessione era scaduta e di recarsi presso l'ufficio ST. Civile dopo il 15 settembre.

«Molti lo sanno che le loro tombe sono a norma», spiega la responsabile Aurelia Tallone, «che devono renderle dignitose e adeguarle alla legge 626, ma molti se ne fregano». Una situazione che accomuna ventina delle tombe del

COLLEGNO

## Sindaco muta un «writer»

Il Comune difende il writer. Collegno il giovane Andrea Pagano, invece di imbrattare muri di nascosto, aveva chiesto autorizzazione all'amministrazione per dipingere cabina Enel in via Pari. Finito il lavoro, a rovinarlo sono stati alcuni vandali. E ieri è stato il sindaco Silvana Accossato a pagare il bomboletto a Pagano perché a suo dipinto.

campo 1. «Alcune sono brutte e pericolose - continua - però la gente fa finta di nulla. Poi succede che quando arriva la bara è l'Asl stessa a impedire che venga tumulata. E' già avve-

nuto un paio di volte e non è bella scena vedere corteo funebre bloccato. E sebbene siano in torto i parenti capaci di arrabbiarsi. In molti casi, poi, è difficile risalire persino a chi è il concessionario e a chi ha diritto ad essere sepolto.

«Adesso, mano a mano che vengono qui da noi per rinnovare le concessioni - precisa la dirigente Giuseppina Maiorana -, facciamo il censimento delle tombe nei vari campi e chiediamo al concessionario o al suo erede di stilare l'albero genealogico, per evitare liti inutili e noi avere una visione più chiara». Una specie di lista sia di quanti sono già tumulati sia di quanti hanno diritto a essere in lista d'attesa. «La legge dà diritto ai familiari fino al 6° grado di parentela e al 4° di affinità, ma noi nel regolamento abbiamo dato la facoltà di inserire anche persone che non essendo parenti sono legate alla famiglia - dichiara -. Così si evita anche che ci siano speculazioni

sulle tombe, che in alcuni casi vengono vendute sottobanco o affittate, come se fossero camere ammobiliate».

Tutto per agevolare il loro lavoro. «Ma anche a garanzia cittadina», sostengono. Molte tombe di famiglia inoltre sono così antiche da rendere difficile il recupero dei parenti. «Il bello, e può dire così, è che se c'è un posto libero ne trovi diversi che se lo contendono - dice la Maiorana -, nessuno invece è disposto a metter mano al portafoglio per fare i lavori». Intanto le concessioni sono state ridotte: quelle delle tombe di famiglia da perpetue sono scese a 50 anni e quelle dei loculi a 40 anni, entrambe rinnovabili. Un lavoro lungo e certosino per lo Stato Civile, che dovrebbe portare al restyling del campo storico del cimitero e a una maggiore sicurezza. Oltre a garantire un riposo sereno anche se nel cimitero di Grugliasco.

VALLO CERIMONIA DI TRASLAZIONE A SAN SECONDO

## Maria Orsola, serva di Dio

### Dn oggi riposerà in chiesa

Quarant'anni fa nasceva Maria Orsola Bussone, la ragazza di Vallo che al parroco confidava: «Sarei disposta a dare la vita perché i giovani capiscano quanto è bello amare Dio». Maria Orsola morì quando non aveva ancora compiuto 16 anni a Cà Savio di Venezia, durante un campeggio estivo. Insieme al ricordo della sua grinta e del suo entusiasmo, lasciò un diario che negli anni è diventato un messaggio d'amore verso Dio e la vita rivolto ai più giovani. Pagine fitte di annotazioni e riflessioni, tradotte in diverse lingue, anche in arabo e cinese, che hanno fatto della Serva di Dio Maria Orsola un esempio da seguire.

Il 1996 il cardinale di Torino Giovanni Salazarini aprì ufficialmente il processo di beatificazione di Maria Orsola Bussone che oggi a Vallo compirà un altro passo fondamentale. I resti mortali dell'adolescente, sulla tomba della quale in questi anni hanno pregato migliaia di

persone provenienti da tutto il mondo, saranno collocati nella chiesa parrocchiale San Secondo Martire di Vallo, al trasferimento delle spoglie sarà un ulteriore segno di incoraggiamento per molti ragazzi ad intraprendere con determinazione e coraggio l'itinerario della santità, misura alta della vita ordinaria - ha il cardinale Severino Poletto.

La cerimonia della traslazione inizierà oggi alle 10 con la processione dal cimitero alla chiesa parrocchiale, alle 17 il cardinal Poletto, insieme a monsignor Vincenzo Chiarle, parroco di Vallo, celebreranno la Santa Messa. Intanto i membri della Congregazione Vaticana delle Cause dei Santi stanno analizzando quello chiamato genericamente «un miracolo» che sarebbe avvenuto grazie all'intercessione di Maria Orsola Bussone. Altri due segni divini, delle guarigioni improvvise di persone molto malate, sarebbero all'esame della Chiesa. (g. gla.)

CITTA' DI TORINO

primo  
le tappe del '900

spettacoli  
musica  
canzoni  
teatro  
fiere

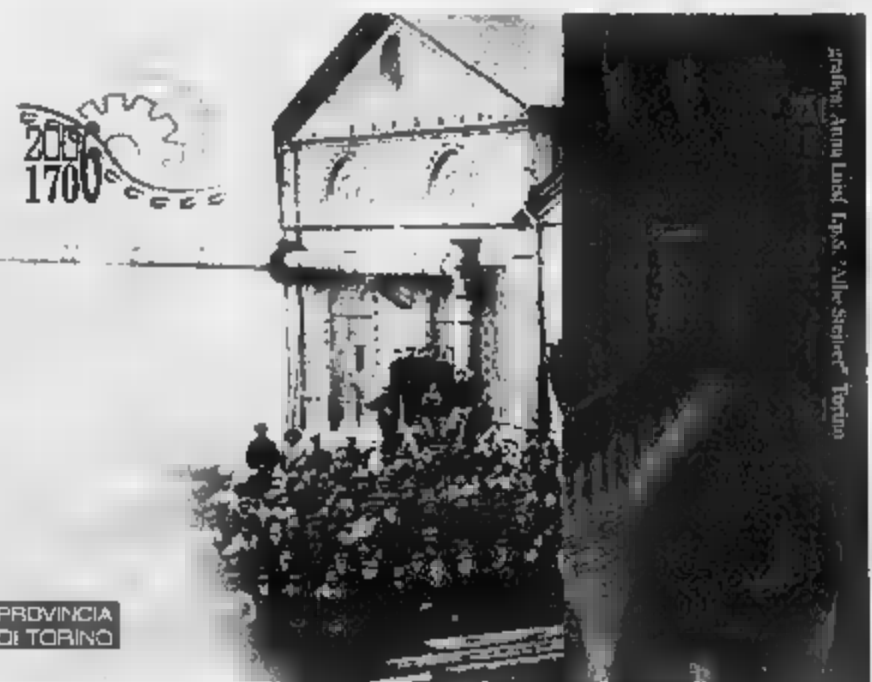
informazioni  
Via Stradella, 192 - Torino  
011.44.35.518 - 011.44.35.555  
Orario al pubblico: dal lunedì al venerdì 9.00 - 12.00  
dal lunedì al giovedì 14.00 - 15.00  
www.comune.torino.it/cires

UN TERRITORIO SI RACCONTA  
trecento anni di storia  
18 settembre 20 ottobre 2004



REGIONE  
PIEMONTE

PROVINCIA  
DI TORINO





# 30° GIRO DELLA COLLINA

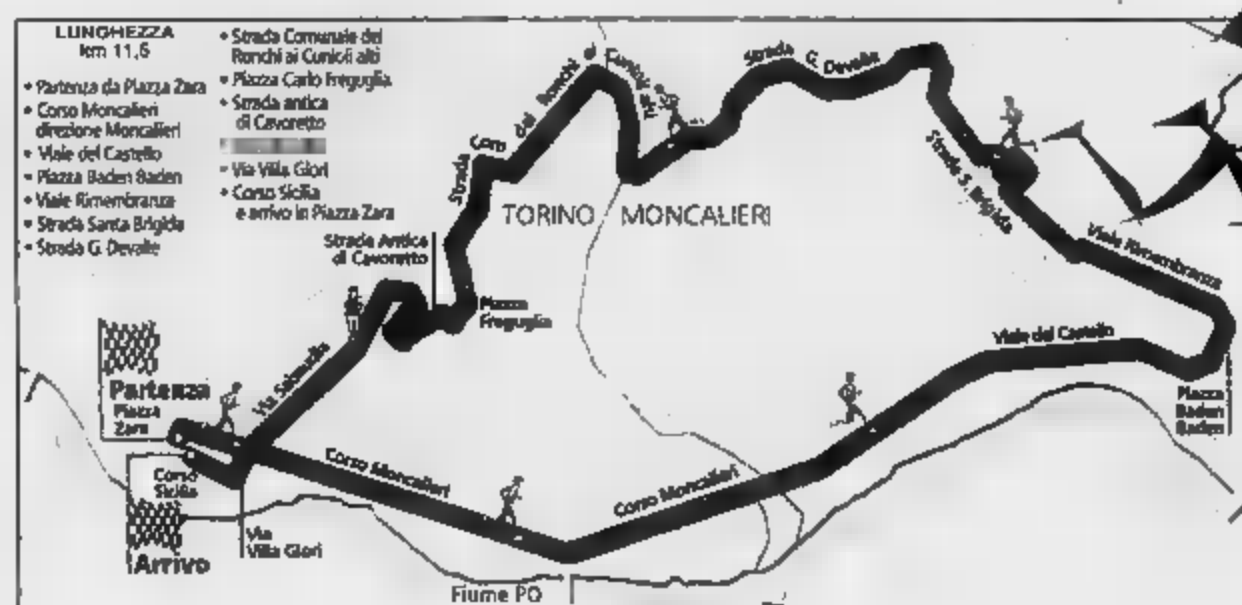
DOMENICA 3 OTTOBRE

Joyful promotion

torinosette



**PARTENZA**  
**COMPETITIVA ■ NON COMPETITIVA ORE 9.30**  
**da Piazza ZARA - Torino**



Allianz Subalpina

Spontex

ISOTETTO

Kinder Pan e cioc

S. Bernardo

TAPPOROSSO

PIAGGIO

SANPAOLO RENAULT

CAMAC

GIEMME

CENTER TOSA

Iscrizioni dal 23 settembre

info: tel. 011 4543050 - www.joyfulpromo.it

## COMPETITIVA, NON COMPETITIVA

Salone LA STAMPA - Via Roma 80  
 MILANESIO SPORT - Corso Peschiera 274  
 MILANESIO SPORT - Via Botticelli 34  
 MILANESIO SPORT - Shopville Le Gru (Grugliasco)  
 MILANESIO SPORT - C.C. Panorama (Settimo T.se)  
 MILANESIO SPORT - Corso Savona 85 (Moncalieri)  
 GIANNONE SPORT - Corso Regina Margherita 221  
 RUN - Corso Unione Sovietica 339  
 RUN - Corso Belgio 137

## NON COMPETITIVA

MILANESIO BARONIO - Via Garibaldi 11  
 MILANESIO CENTER CLUB - Via delle Rosine 12  
 MILANESIO SPORT - Via Castelframberta 116  
 MILANESIO SPORT - Corso Siracusa 196  
 HALLOWEEN VIAGGI - Via Tripoli 10/18  
 OLYMPIK - Corso Traiano 68 int 13  
 MANTUETTO SPORT - Via Asiago 1  
 GIEMME - Via Ciamarella 23/4  
 FIDAS - Via Ponza 2  
 SPORTISSIMO - Via S. Secondo 11  
 PIERI SPORT - Corso Belgio 96  
 BAR GIARDINO - Piazza Zara 1  
 SILVANO GELATI - Nizza 142  
 JOLLY SPORT - Via 53  
 DECATHLON - Corso Allamano 143  
 LA LATTERIA DELLA CENTRALE - Via Filadelfia 212  
 DELLACORTE SPORT - Corso Palermo 123/e - Via Borgara 67  
 DELLACORTE SPORT - Via Vittorio Emanuele II 73 - CHIARI  
 NARDELLI SPORT - Via E.lli P. 41 RIVOLI  
 BANNY SPORT - Via Goito 1  
 DIMENSIONE SPORT - Via Martiri della Libertà 5/3 - CHIVASSO  
 PROVERA SPORT - Via PO - CHIVASSO



# Caldo inverno Jøtul!

grande calore piccolo prezzo



**Stufa Jøtul F 100 CE BP**  
 Volume riscaldato 180m³ - Potenza massima 7,5 Kw  
 Autonomia fino a 8 ore

~~€ 1000,00~~ **€ 720,00**

(Prezzo IVA compresa)



**Inserto Jøtul C 31 BBE**  
 Volume riscaldato 300m³ - Potenza massima 12,0 Kw  
 Autonomia fino a 8 ore

~~€ 1800,00~~ **€ 1550,00**

(Prezzo IVA compresa - escluso kit ventilazione e rivestimento. Richiedi al tuo Rivenditore la offerta per l'allestimento completo)

## Rivolgiti al Rivenditore Jøtul più vicino:

**GABIANO (AL)**  
 BACINO GIUSEPPE  
 via Torino, 20 loc. Piagera  
 tel. 0142.945176

**MONLEALE (AL)**  
 BAIRDI  
 via Roma, 46/A tel. 0131.80395

**OVADA (AL)**  
 COSEVECCHIE.IT  
 via Cairoli, 36 tel. 0143.81721

**SERRAVALLE SCRIVIA (AL)**  
 FERRAMENTA BOGGERI  
 piazza F. Coppi, 8 tel. 0143.65162

**MASIO (AL)**  
 SARDI  
 via U. Rattazzi, 86 tel. 0131.79919

**ROBELLA (AT)**  
 CASA MIA  
 via Torino 18 tel. 0141.998379

**S. DAMIANO (AT)**  
 DELRIVO MAGGIORINO  
 via Peano, 1 tel. 0141.975267

**CALLIANO (AT)**  
 EDIL MODERNA  
 via Asti, 126 tel. 0141.928393

**BIELLA (BI)**  
 BRUSCA EDILIZIA DAL 1900  
 via Serralunga, 20/22 tel. 015.21803

**ALBA (CN)**  
 ALBA EDILE  
 c.so Brà, 5/bis tel. 0173.33998

**CEVA (CN)**  
 AL.GE.  
 via Roma, 11 tel. 0174.704600

**CORTEMILIA (CN)**  
 LA CERAMICA SAS  
 c.so Einaudi, 88 tel. 0173.821217

**SAVIGLIANO (CN)**  
 BECCIO REMO  
 via Macra, 58 tel. 0172.31127

**SOMMARIVA PERNO (CN)**  
 MOLLO GIACOMO  
 fraz. S. Giuseppe, loc. R. 4 tel. 0172.46085

**BORGO S. DALMAZZO (CN)**  
 LINEA BAGNO  
 c.so Barale, 103 tel. 0171.262089

**DOGLIANI (CN)**  
 RAINELLI MARIO  
 via Gen. Cappa, 29 tel. 0173.70395

**FONTEFONTO D'AGOGNA (NO)**  
 A. CERRI  
 via XXV Aprile, 33 tel. 0322.89190

**CIRI' (TO)**  
 CATTAROSI SERGIO  
 via Torino, 2 tel. 011.9214069

**CUMIANA (TO)**  
 GOSS RINALDO  
 strada Pinerolo, 46 tel. 011.9070100

**S. MARTINO CANAVESE (TO)**  
 IL FOCOLARE  
 via Arduino, 34 tel. 0125.739993

**TORINO (TO)**  
 PROVERA  
 lungo Dora Napoli, 32 tel. 011.859393

**VILLADOSSOLA (VB)**  
 ANTICA FUMISTERIA  
 OSSOLANA DI TESTONE ITALO  
 via Zonca, 52 tel. 0324.53576

**VARALLO SESIA (VC)**  
 DEALBERTO GRANITI  
 S.S. per Alagna, Loc. Balangera  
 tel. 0163.51733

**HONE (AO)**  
 EDIL VUILLERMOZ  
 viale Stazione, 11 tel. 0125.803154

**PIASTRELLART (AO)**  
 Fraz. Taxel, 22 tel. 0165.250939

**AGENTE PIEMONTE VALLE D'AOSTA**  
 LAMBERTI RICCARDO  
 tel. 335.5687895

# JØTUL

Jøtul è leader nel mercato

di stufe a legna e pellet

per il riscaldamento domestico

Una ghisa di qualità

superiore, un'alta efficienza

calorica, bassi consumi,

una lunga autonomia,

un design elegante,

la qualità costruttiva

di ogni elemento

di ghisa e della ghisa

e tutto sul tutto

per un riscaldamento

completo e sicuro

dal 1953

Offerta valida dal 01/10/04 al 30/11/04 presso i rivenditori Jøtul aderenti all'iniziativa fino ad esaurimento scorte, salvo errori e omissioni. Le foto hanno valore puramente illustrativo.



## GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicazioni: Redazione Giorno e Notte, via Moretto 32, 10126 Torino  
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036  
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

## INVITO A PALAZZO LEVALDIGI

Oggi, per la terza edizione di Invito a Palazzo promossa dall'Abi, Bli aprirà per la prima volta Palazzo Levaldigi in via S. Sordani 40, dal 1939 sede della Banca del capoluogo piemontese. L'edificio venne costruito da Amedeo di Castellamonte tra il 1673 e il 1677. Accompagnati da studiosi d'arte, si potranno ammirare due saloni settecenteschi con sovrapposte rappresentazioni scene mitologiche, recentemente restaurate, tappezzerie di Flandra e mobili pregiati, diversi dipinti dal '600 al '900 oltre al grandioso portale ligneo, uno dei più belli della città.

## VIA LIBERA AI CORI

Un concerto al "speranza", cioè per un aiuto all'Unione Genitori il tumore del Bambino. Il titolo così iniziativa musicale che domani alle 21 in Conservatorio vede protagonisti i Coristi Toninesi diretti Massimo Peiretti (foto) e l'Optional Sing Quartet, quattro ballerini e Mario Brusca presentatore. Oggi alle 17 nella chiesa Santa Pelagia (via Massimo 21) il col Coro Voci Bianche del Teatro Regio e del Conservatorio diretto da Claudio Marino la rassegna internazionale di voci bianche "Piccoli dialoghi musicali".

## PERSONAGGIO

## La signora della moda

GIORGIA GARBEROGLIO

**G**IORNALISTA, organizzatrice di manifestazioni e sfilate di moda in Italia e all'estero; coordina per 21 anni (dal 1985) e presenta le sfilate Samia di Torino realizzando passerelle promozionali di moda a Düsseldorf, Londra, Belgrado, Tripoli, San Salvador, Copenaghen, Dublino; lavora per la Fiat all'insegna del binomio moda-automobile; porta a Mosca, nel 1984, la prima sfilata italiana di prêt-à-porter, alta moda e calzature. È solo un assaggio del curriculum vitae di Elsa Rossetti, classe 1915, tratto dal dizionario della moda (2004, Baldini Castoldi Dalai Editore). Elsa Rossetti ha lavorato per la moda ancora l'anno scorso, presentando a Torino la collezione di Tonio. «Quest'anno non riesco a prendere l'impegno, mi dispiace molto: fermata da un problema agli occhi e qualche malanno dovuto all'età la signora Rossetti continua ad essere le chiacchierate sulla moda. Ho seguito tanti cambiamenti storici: quando Chanel ha tolto il busto alle donne, creando abiti sinuosi e fluidi; quando sono arrivati i jeans e quindi i pantaloni indossati dalle donne, fino alla minigonna. L'ultima tappa è stata l'avvento del casual: ha portato una grande libertà nel vestire. Ha livellato la moda, nel senso che i jeans sono stati indossati da Giovanni Agnelli, dal manovale o dallo studente. Oggi si è persa una linea guida, ogni stilista fa la sua collezione».

Elsa Rossetti ha tra le mani le foto di tante sfilate, i suoi occhi la tradiscono: il ricordo è così nitido da sembrare presente: «A Mosca organizzai un grande evento, scelsi le mannequin più belle. Allora erano diverse anche le modelle, c'era più personalità. Trovai la musica più adatta, portai una coreografia di ballerine. Litigavo con i tecnici per la minima ombra, curavo ogni dettaglio». La sua storia resta però fortemente legata a Torino: «Qui abbiamo inventato la Samia, il salone dell'abbigliamento che nel 1954 iniziò con 80 espositori e arrivò a 800. Un evento importante anche per la città, che diventò un centro di cultura della moda. Era curato dall'Ente Italiano della Moda ed esprimevano produttori di moda, sartorie, aziende industriali e di sarti. Erano abiti di tutti i giorni, questo ci permetteva di essere in concorrenza con Firenze o Bologna. Quando il conte Giordano decise di fare la selezione molte si sentirono offese e lasciarono il salone. Non è stato l'unico motivo della fine, ma Torino perse la moda e la trovò Milano».

A quel punto iniziò il lavoro alla Fiat: «Girai il mondo presentando macchine e vestiti, trovai però il tempo di sposarmi. Anche il marito era in Fiat, faceva un lavoro totalmente diverso ma si divertiva molto con il mio. Tutto inizia con il giornalismo, con qualche collaborazione con giornali di moda e poi l'approdo a Stampa Sera, come titolare del settore moda, e del Radiocorriere: «Sono arrivata alle passerelle e le proprie. Mi piaceva molto raccontare gli abiti e organizzare sfilate indimenticabili, magari promuovendo tailleur da tutti i giorni. Elsa si appoggia alla poltrona di casa sua, ha sempre il sorriso e una voce serena: «È impostata: nella mia adolescenza a Roma frequentai un corso di dizione, mi è molto utile». Ha visto il mondo, ha conosciuto la storia: «Ai



Sopra, Elsa Rossetti. Nelle altre fotografie, modelli e sfilate degli Anni Settanta, quando Torino con la Samia diventava capitale della moda



Elsa Rossetti organizzò il Samia a Torino nel '54. A Mosca, negli Anni 80, fece sfilare il made in Italy «Veste bene chi è capace di guardarsi allo specchio»

tempi di Gheddafi incontrai il re Idris. A Tripoli organizzavamo una fiera sontuosa, dove abiti meravigliosi venivano acquistati dalle signore delle ambasciate. Di moda ne ha vista tanta, nel cuore gli è rimasto il nome: «Ho amato Roberto Capucci, il marito di Catherine Spaak, i suoi abiti erano architetture. Lo portai al Gala di Saint Vincent, lui mi regalò una spilla una violetta, che persi a Firenze un immenso dispiacere».

Appoggia al tavolino accanto alla poltrona le fotografie e i dépliant di alcune sfilate (Londra, Mosca, Düsseldorf). Indica i pantaloni scuri: «Indosso anche io le braghe. Una volta per un incontro formale non neanche pensabile. Adesso alle feste si va in jeans e per strada l'ombelico fuori. Non esiste più l'eleganza, solo il modo di vestire». Appoggia allo schienale della poltrona e sorride, con la classe che non riesce più a vedere: «Una volta era la moda a dare indicazioni, adesso confonde. Oggi è solo questione di stile. La signora della moda di Torino ha ancora una soluzione: «Per vestire bene resta un trucco: sapersi guardare allo specchio. Valorizzarsi, non ridicolizzarsi».

## INCONTRI

## Come trovare memoria e relax

Il nonno non dovrà preoccuparsi se dimentica il nome del nipotino, perché non è un problema di vecchiaia ma di stress. Con destinatari gli over 60, parte un ciclo di incontri («Memoria, rilassamento e fiducia in sé stessi») il cui obiettivo è incoraggiare gli anziani ad essere sereni anche quando c'è qualche piccolo vuoto nei ricordi, insegnando loro le tecniche di rilassamento. L'idea è di Piero Valentini dell'Accademia Europea C.R.S. e I.D.E.A., un'associazione nazionale di promozione sociale, in collaborazione con le circoscrizioni. Il corso si sviluppa su 8 appuntamenti, con una prima parte dedicata all'autorilassamento: «Stress: primo nemico della memoria». Nell'incontro successivo il rilassamento: rimedio per eliminare lo stress. Quindi, spazio alle nozioni tecniche, anche se Valentini ribadisce «di non essere un medico». Si comincia con il cervello: conoscerlo per amarlo, si prosegue con «Chi che influenza sul cervello». Approfondimenti anche su:

«Immagini», «Tecniche di memorizzazione veloce-Associazioni mentali». E ancora: «Attenzione e ascolto» e «Come ricordare parole e argomenti». Infine «Ciclo del sogno», «Memoria fotografica», «Autoanalisi». L'obiettivo è aiutare gli anziani a capire che la memoria non si perde solo perché si è vecchi, ma perché non si è più abituati a stimolarla nel modo corretto - spiega Piero Valentini -. Le nostre lezioni sono solo una proposta di riflessione. Si articolano in due fasi: una parte teorica e un ampio spazio dedicato alle domande. Alla circoscrizione 2 gli appuntamenti con la memoria sono il lunedì alle 15 nella Sala Consiglio di Guido Reni 102 (prenotazioni: 011/443.52.47); nella circoscrizione 6 in via San Benigno 22 tutti i martedì dalle ore 15 alle ore 17 (info: 011/443.56.06); all'Unità di Alipignano (via Mazzini 1) a partire dal 16 novembre tutti i martedì e nel 2005 alla circoscrizione 8 in corso Moncalieri 18. [g. gar.]

## ALTRI APPUNTAMENTI

## CULTURA

**Democrazia**  
«Le radici storico-filosofiche della democrazia», convegno internazionale alla luce del pensiero di Augusto Del Boca. Organizza: Centro Pier Giorgio Frassati con la Fondazione Augusto Del Boca e il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Torino. Info: tel. 011/812.66.01.  
Archeologia di Stato, piazza Castello 209, ore 9,30

## VARE

**Sport d'antan**  
Esposizione di oggetti della storia del calcio dagli anni Venti ai giorni nostri. Domani appuntamento con Mercatino - i mercatini - tema della domenica - dedicato al modo della musica. Info: tel. 800/019.531  
Ballo, Cortile del Mayrò, ore 10

## comunità alpina

Pier Paolo Viazzi presenta l'87° volume della Collana editoriale: Floriana Montani, «Famiglia, matrimonio e condizione della donna in una comunità alpina (Usseglio - Valli di Lanzo)». Organizza la Società storica Valli di Lanzo  
Lanzo, sala Comunale ATL, Umberto I, 9, ore 17

## Sagra del fungo

Apri oggi la II Sagra del Fungo di Cossano Canavese. Alle 16,30, convegno «Il fungo» prodotti tipici delle nostre colline; alle 20 cena a base di funghi. Domani, dalle ore 9,30, ricostruzioni di scene di vita quotidiana dell'Ottocento, dell'Archivio «Giulia Avetta» e dell'Associazione Frammentati di Storia e Femminile, rassegne di funghi,

mostra mercato dei prodotti tipici del bambini. Info: tel. 0125/77.99.47 o 0125/77.97.03. Organizzano il Comune e la Pro Loco.  
Cossano Canavese, dalle 16,30

## Sentiero didattico

Presentazione del sentiero didattico nella Riserva Naturale del Meisino e Isolone Bertola: dimostrazioni e attività equestri per bambini, visite didattiche.  
Galoppatoio Militare di Sassi, dalle 15 alle 18

## differenza

Bus-navetta gratuito (partenza ogni ora) da piazza Solferino per il centro Interculturale di Corso Taranto 160. La navetta percorre i luoghi dell'immigrazione di ieri e di oggi. All'andata performance teatrale sui temi dell'interculturalità, ritorno proiezione del video «Tulin, la città agli occhi dei nuovi cittadini». Anche domani.  
Atrium Torino, Piazza Solferino, dalle 15 alle 19

## Notturmo alla Mandria

Passeggiata alla scoperta dei segreti del parco dei Savoia, dagli appartamenti reali del Borgo Castello all'osservazione notturna di volpi, cervi, cinghiali e daini, con un guardaparco. Partenza da piazza Statuto, ore 20,30. Costa 2 euro. Prenotazioni obbligatorie.  
Somewhere, tel. 011/668.05.60 o 011/668.70.13

## Malessero

Iscrizioni ai seminari Metis-Centro Studi e Ricerche di Psicologia Psicoanalisi. Il primo



BALLERI

programma è «Gli impegni del malessero». Fino al 9 giugno con cadenza mensile. Info: tel. 348/640.01.40.  
Metis, via Vassalli Eandi 7

## Danza egiziana

Aperte le iscrizioni ai corsi di danza orientale egiziana dell'Associazione Artemide. Oggi seminario gratuito. Info: tel. 011/358.30.14  
Circolo Giau, strada Castello Mirafiori 346, ore 11-12

Iscrizioni al corso gratuito di Cultura e

Lingua araba del Politecnico di Torino (con l'Università di Torino). Per iscriversi inviare mail a: corsodiarabo@hotmail.com. Il corso si terrà ogni martedì dalle 18,30 alle 20,30 dal 10 ottobre ed è tenuto da Sherif El Sebaie, redattore di Aljazeera.it  
Info: corsodiarabo@hotmail.com

## Fiamenco

può prenotare una lezione di prova gratuita di Danza Fiamenco (in programma da mercoledì 6). Info: tel. 011/812.32.66.  
Teatro di Torino, via Principessa Clotilde 1

## Cucina naturale

La Gados (Gruppo Assistenza Donne Operate al Seno) con il sostegno del Centro Servizi per il Volontariato Vssp, organizza un corso di cucina naturale. Info: tel. 011/313.43.78 (tutti i giorni dalle 10 alle 12).  
Sesamo's Kitchen, via Saluzzo 23

## Arturo Brachetti

«L'uomo dai mille sogni», di Arturo Brachetti, in programma al teatro Alfieri, è stato prorogato dal 12 al 17 ottobre.  
Info: Biglietteria Piazza Carignano, 8 (dalle 11 alle 19, domenica riposo), tel. 011/5176246; vendita telefonica: 011/5637079 (dal martedì al sabato, 12/18); vendita on line: www.ticketone.it

Prima del nuovo musical degli Alunni del Cielo «L'ultimo mistero», Parrocchia Madonna di Campagna, Cardinal Massia 98, ore 21

## In movimento

Rassegna video-cinematografica «In movimento», a cura di Francesco Bernardelli, dedicata alla performance. Ingresso gratuito. Anche domani. Info e prenotazioni: tel. 011/7956.52.70.  
Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea, piazza di Savoia, ore 19,30

## Costume, moda e teatro

Fino al 31 ottobre «Sul filo della Storia. Moda, teatro e costume dal '700 ai giorni nostri»: un viaggio ideale nel costume, nella moda e nel teatro dal 1700 ai giorni nostri. Visite: sabato e domenica 10-18; visita per gruppi (su prenotazione) durante la settimana. Info 0173/611.101.  
Castello di Guarene (Cuneo), info: www.castellodiguarene.com

## Ponti del Piemonte

Alla Galleria «Alberto Vattiat», Palazzo Biragge di Vische collettiva di pittura «Di qua e di là del fiume tra i ponti del Piemonte», promossa dall'Associazione «Andrea Zerbino». Dal 5 al 17 ottobre la mostra prosegue all'8 Gallery.  
Palazzo Biragge di Vische, via Vanchiglia 8/a e 8 Gallery, via Nizza 262

## Festa giovani

Concerto «Il ritmo suona», con concorso musicale per band emergenti (ore 16) e concerto della Crazy Band (ore 21,30). Info: Comitato per lo sviluppo della Falchera, tel. 011/262.56.87.  
Piazza Falchera, dalle ore 16



## MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

**REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (via Emanuele II 256, tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10.30-11.30-14.30-15.30-16.30. Gradita la prenotazione.

**ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or. da lun. a ven. 8.30-18.15, sab. 8.30-14.45.

**AMERICA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per il riallestimento della Galleria Beaumont.

**U.S. DI REALISMO**

**CASA SAVOIA** (str. Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle 10.30-11.30, 14.30-15.30, 16.30-17.30. Sab. e dom. 10.30-12.30.

**AMERICA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Or. lun. a ven. 8.15-14.45; sab. e dom. 8.15-13.45.

**BORGIO E ROCCA** (via Virgilio 100 del Valentino, tel. 011 443.1701). Il borgo è sempre aperto. Rocca da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostre: «Le ceramiche». Fino al 31/10.

**DI MONCALIERI** (p. Boden Baden, tel. 011 641.303). Or. gio., sab. e dom. 9-18.

**IL CORSO CASALE 13 - PARCO MICHELLOTTI** (p. 13, tel. 011 839.3100). Or. da mar. a sab. 15-20, domenica 10-20; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.

**FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or. mar. a sab. 10-20; dom. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

**FONDAZIONE SANDRETTO RE REAU-DENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or. tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; sab. 10-23 con ingresso libero.

**GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 22/11. Or. mar. ven. sab. e dom. 8.30-14; mer. gio. 14-18.30. Lun. chiuso.

**GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Medardo Rosso». Fino al 28/11. Or. da lunedì a domenica 9-19. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso.

**IV. ACCADEMIA ALBERTINA** (17). Mostra: «La vetina del museo. I reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or. scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria. Tel. 011 6704707.

**MUSEO D'ARTE**

**CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or. da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

**DIRITTI E LIBERTÀ**

**Valdocco 4a, ang. via del Carmine**, tel. 011 436.1433. Or. da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

**MUSEO DEL**

**Superga**, tel. 011 899.7456. Or. lun. a dom. 16.30-19.30.

**MUSEO DEL TEMPIO** (via Andorno presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amori della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (c. Belfiore 10, tel. 011 672.666). Mostra: «45 personaggi famosi in auto». Fino al 31 ottobre. Or. tutti i giorni 10-18.30; 10-22; dom. 10-20.30; lun. chiuso.

**MUSEO MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or. tutti i giorni su prenotazione.

**DELLA SINDONE** (c. Dome-

## MUSICA D'ORE

**GIOVANNA** (I. La seconda edizione della rassegna di musica e teatro «Stazione Nord» vede protagonista questa sera nello stabilimento ex Ilya, via Pittara angolo via Di Francesco, Giovanni Marini. Al suo fianco, Patrizia Nasini. S'inizia alle 21. Il biglietto d'ingresso costa 3 euro. Per prenotazioni occorre rivolgersi al numero 011/5217099.

**ARCHITA** (il sabato all'hirosima Mon Amour e all'insegna dello ska degli Archita: la band torinese, al decimo anno di attività, presenta il nuovo album «Barrio Ska». Il concerto comincia alle 22. L'ingresso in via S. Inizia alle 21. Il biglietto d'ingresso costa 3 euro. Per prenotazioni occorre rivolgersi al numero 011/5217099.



«Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncalieri 13 bis). S'inizia alle 22. I successi di Ligabue vengono suonati dai Fuori Tempo al «Didgeridoo» (via Massari 240/36). Appuntamento alle 22. I Wild Angels propongono le canzoni degli Uriah Heep al «Corner House» (corso Sebastopoli 230, ore 22).

I Siamo Solo Tracks protagonisti del sabato sera al «Controsenso»: propongono, a partire dalle 22 nel locale di via Valperga Caluso 15, il repertorio di Vasco Rossi. Omaggio ai Deep Purple stasera al «Mediterraneo» (via Oristano 3): suonano, dalle 22, il 60/70. Il rock dei Frozen Autumn caratterizza il sabato dello «Shock Club» (via Valprato 68, ore 22).

di Mr. Brown è di scena stasera al «Sacrificante» di Ala di Stura (strada Circonvallazione 42, ore 22). Rock con gli Alphabeth City stasera al «Il Peccato» di Trofarello (via Belvedere 31, ore 22). I successi di Vasco Rossi alla «Birreria Re Artù» di Settimo Torinese (via Astegiano 18, ore 22) con i Radio Edit.

## TENDENZE

## Quattro piste per le capriole degli skaters

### Inaugurazione in piazza Arbarello. Aperte anche di notte

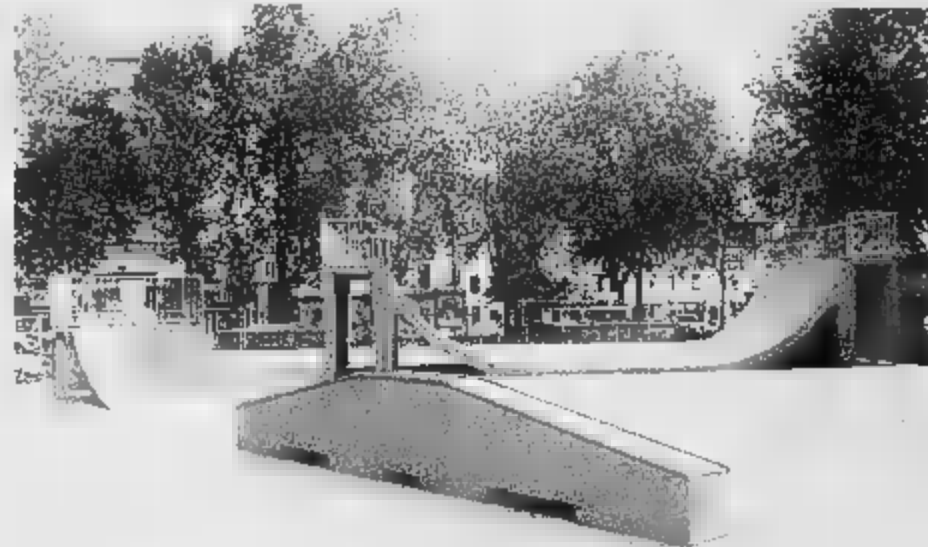
FABRIZIO VESPA

Inaugura oggi pomeriggio alle 16 in piazza Arbarello una nuova pista skateboarding, una pubblica interamente dedicata agli amanti della tavola a rotelle e della bici bmx. Non sono pochi i punti cittadini dove è possibile praticare queste discipline sportive metropolitane così particolarmente acrobatiche, ma a parte la piccola rampa presente ai Giardini Reali Bassi, si tratta di luoghi in larga parte non autorizzati ufficialmente, soprattutto se parliamo delle zone del centro cittadino.

L'iniziativa che prende il via quest'oggi segna quindi un passo importante per lo sviluppo e la promozione del «surf da strada» per molteplici motivi. Il primo luogo perché finalmente ci sarà un parco attrezzato per questo tipo di attività nel cuore della città, una facilmente raggiungibile da un genere di utenza estremamente giovane che avrà a disposizione un rettangolo grande quasi un migliaio di metri quadrati, protetto da una recinzione, dotato di quattro pedane (mezza-pipe, bank, half-pipe) e box di dipinte con colori vivaci, realizzate in cemento precompresso e alte da uno a due metri.

Inoltre l'impianto possiede un sistema autonomo d'illuminazione e potrà essere utilizzato anche di sera.

Non sarà tuttavia un'area di semplice pratica quotidiana, un luogo in cui verranno concentrate iniziative ed eventi per insegnare lo skateboarding, a partire



Un parco di mille metri ospita le rampe per gli appassionati di surf su strada che oggi saranno inaugurate dai campioni della specialità

proprio da oggi, dal giorno di debutto.

Infatti all'inaugurazione prenderanno parte alcuni tra i più affermati skaters italiani e sarà per tutti possibile avvicinarsi alle regole della tavola da skate, provando magari a fare qualche slalom con la skateboard e la guida di istruttori e con i consigli di atleti esperti.

Tra questi è presente il campione Luca Giammarco, l'atleta torinese che più è affermato negli ultimi anni vincendo ben 3 titoli mondiali, 7 europei, due coppe del mondo e recentemente la World Cup 2004 ad Antibes, battendo la forte rappresentanza americana.

Un individuo che

nasce da una tradizione lontana che lega la città di Torino allo skateboarding, una disciplina sportiva riconosciuta dal Coni dal 1978 e che proprio sul territorio piemontese ha conosciuto le prime manifestazioni di rilievo anche a livello internazionale, allestendo un'ottima scuola di professionisti come Gianluca Ferrero, l'attuale presidente della Federazione internazionale di Skate, e dalle figure di spicco

Di fronte alla crescita di questo sport l'amministrazione comunale ha sempre mostrato forte sensibilità e la pista da skateboard ne è un'ulteriore conferma che ha visto impegnato in

prima linea l'assessore allo Sport Renato Montabone.

Proprio a quest'ultimo spettava l'incarico di dare il via ufficiale alla festa di questo pomeriggio in piazza Arbarello insieme ad un nutrito gruppo di ospiti come Enzo Di Gregorio (atleta azzurro e vincitore di numerose prove di streetstyle), Mario Marinelli e Marco Vercelli (nazionale di freestyle e campione italiano ed europeo juniores) Andrea Ferrero (campione internazionale di carving), gli istruttori federali Co-niskiste della Federpattinaggio Coordinati dal commissario tecnico Alberto Lomuscio e poi ancora Oliver Rege (tra i migliori specialisti di bici bmt) e Luca Gicciello (bici bmx).

## MUSCOLI E CAREZZE

Chissà se è meglio sostenere il cielo o subirne il peso

«Nei tempi antichi i grandi maestri stavano eretti sulla terra, sostenevano il cielo, controllavano yin e yang, respirando l'essenza di qi, eretti e solitari, spirito allertato a corpo luso, unica entità». Con questo dipinto Diego Beni, allievo di Vlado Stevanovich, maestro di Tai Chi Chuan, invita a conoscere una disciplina che in città sta attirando molti simpatizzanti. Come assaggio offre una giornata gratuita di prova, domenica 10, dalle 14 alle 19 a Multikulti di via della basilica 3.

Tai Chi Chuan - spiega Beni - è una forma di esercizio fisico-energetico, basato su qualità di presenza del corpo eseguiti l'impiego della forza muscolare. Si lascia che il CHI (qi o energia vitale), propagandosi in tutto il corpo, esegua il movimento stesso. Si tratta di imparare le tecniche di rilassamento, respirazione, assottigliamento della postura per arrivare al corpo in consapevolezza e soprattutto per ritrovare il piacere di sentirsi vivi e vitali.

Le parole chiave sono dunque fluidità (respiro) movimento, posizione di ogni parte del corpo rispetto alla complessità del nostro piccolo universo, armonia, forza vitale. Beni cita le parole del maestro: «La forza vitale, l'amore e la felicità, sole, vere ricchezze e mi permettono di distinguere i ricchi di vita dai poveri di vita».

Non può prenotare per do-sappia altre lezioni si svolgono Studio Yoga di Galliari e Itado di via Goito. Anche qui è possibile fare una lezione di prova gratuita. Info: 340-1547673 e www.taijienitalia.it

## DAL REGISTA DE "L'ORSO"

### LA STORIA EMOZIONANTE SUL LEGAME TRA FRATELLI E IL POTERE DELL'AMICIZIA



ALFIERI - AMBROSIO - IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

SCEGLI IL CINEMA  
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



ALFIERI

ADUA - ELISEO  
PATHÉ LINGOTTO - ROMANO

www.bimfilm.com

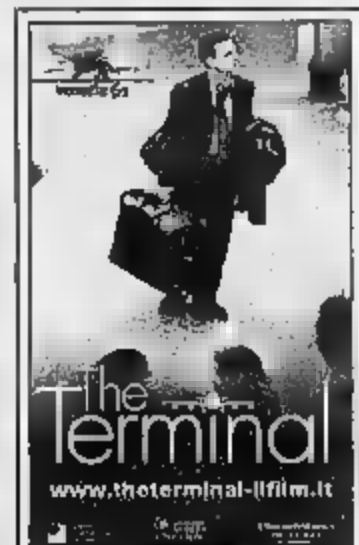
"Un film di rara perfezione" (L. Tornabuoni - La Stampa)  
"Originale, riflessivo, ironico" (T. Rooney - Variety)



ARLECCHINO - FRATELLI MARX - OLIMPIA

Per la pubblicità  
LA STAMPAPK  
publikompassCorso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO  
Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.666.53.00  
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO  
Tel. 02.481.24.511 - Fax 02.244.24.90ERA TORMENTO, PASSIONE.  
E QUALCOSA ANCORA.

DUE GIARDINI - REPOSI - STUDIO RITZ

MEDUSA  
PATHÉ LINGOTTO  
REPOSI



IL BUGIARDINO. La città in pillole

# La piazza nascosta del Regio

Piccola e sconosciuta, è dedicata a Carlo Mollino ben protetta dal teatro e dall'Archivio di Stato

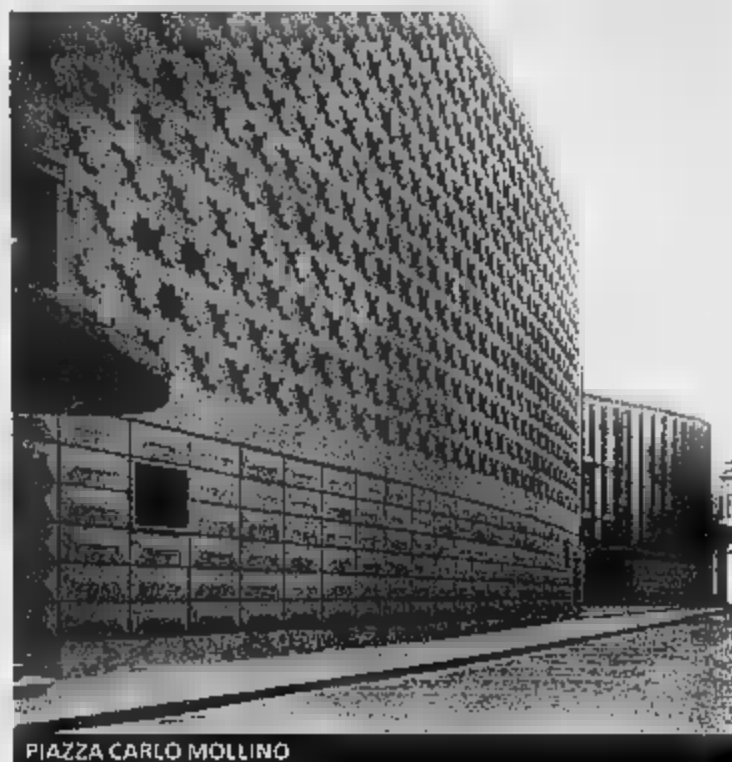
GIUSEPPE CULICCHIA

**COMPOSIZIONE.** Piazza Carlo Mollino è composta da uno spiazzo rivestito di cubetti di porfido proprio di fianco al Teatro Regio e all'Archivio di Stato. Talvolta, sopra il pavimento in pietra, vengono sistemate delle luci bianche, rosse e blu che a forma di cubetto pure loro sospese lassù cielo fanno da contraltare ai cubetti di porfido laggiù a terra. Di solito, ciò accade durante la manifestazione denominata «Luci d'Artista», che si tiene a Torino da qualche anno a questa parte nel periodo natalizio. Oltre ai cubetti di pietra e ai cubetti di luce, Piazza Carlo Mollino non contiene molto altro. Ogni tanto si scorgono figure antropomorfe, che devono appartenere allo staff teatro o a una qualche compagnia di recitazione. Pochi, il resto, piazza Carlo Mollino è perlopiù deserta: nemmeno i pic-

alla categoria «piazze», anche quella di «luoghi ignoti alla maggior parte torinese». Provate empiricamente a chiedere al primo torinese che incontrate dove si trovi, e a sentire che cosa risponde. **IL LUOGO.** Piazza Carlo Mollino è indicata a qualsiasi ora del giorno e della notte nel caso detestate i luoghi troppo affollati, o quelli troppo caciaroni, o quelli a un tempo troppo affollati e troppo caciaroni, come in certi giorni l'adiacente Piazza Castello sul lato di Via Garibaldi. Essa è inoltre particolarmente indicata nel caso vogliate giocare con gli amici a nascondino: dato che non la conosce quasi nessuno, difficil-

Quasi deserta e molto silenziosa si popola talvolta di cubetti di luce bianca, blu e rossa e di strane figure antropomorfe

trovati. **CONTROINDICAZIONI.** Piazza Mollino non comporta, carica di fascino com'è, controindicazioni di alcun genere. **PRECAUZIONI E AVVERTENZE.** Piazza Carlo Mollino, come tutti i luoghi appartati e silenziosi, non si adatta a ospitare gazebo di alcun genere, gestiti da importanti compagnie di telecomunicazioni o di qualsiasi altro settore. Il suo equilibrio è per forza di cose delicato, e mal sopporterebbe qualsivoglia intrusione. **POSOLOGIA E MODALITÀ D'USO.** Piazza Carlo Mollino è usata con moderazione. Per sua stessa natura, è anzi pensabile di usarla davvero in alcun modo, se non per periodi brevissimi e senza alcun impatto ambientale significativo. Del tipo: ci si può portare la fidanzata per farle vedere dove è Piazza Carlo Mollino, dopo di che però non si può star lì a contarsela o a «dimonare». Piazza Carlo Mollino è una piazza molto riservata, tipicamente torinese. E certi senesi la amano smisuratamente. **EFFETTI INDESIDERATI.** Non se ne conoscono.



PIAZZA CARLO MOLLINO

## INTELLIGENZA CINEMATOGRAFICA

### Storie dal Sud dell'Asia Si comincia dall'elefante

Arriva a Torino il Film South Asia, festival di documentari che si svolge a Kathmandu in Nepal dal 1997, per la prima volta in Italia. Quattro serate da oggi a domenica, selezione delle opere più interessanti provenienti dalla manifestazione asiatica ospite di «identità e differenza», al Centro Interculturale di Taranto 160.

Con «South» si indica un'area comprendente Pakistan, India, Nepal, Bangladesh, Sri Lanka, Butan e Tibet: «Paesi che non hanno una precisa identità geopolitica perché non hanno mai posseduto gli strumenti adatti», spiega Marcello Varaldi di Kinetika, l'associazione che ha curato la rassegna con l'editore multimediale Otto comunicazione e in collaborazione con la Facoltà di Lingue dell'Università di Torino e il Casmus. «Vi vivono un milia-

to e persone ed è un enorme bacino d'emigrazione verso l'Europa, l'America e la stessa Asia». Una delle finalità del festival è la ricerca di un'identità e di una collaborazione tra quei Paesi. Organizza l'Associazione Himal diretta dal giornalista Kanak Mani Dixit che, oggi alle 19, presenterà la rassegna e poi, in settanta minuti, parlerà a paio d'incanti all'università e al Centro Studi Regis. Tredici i film proposti, oggi, lunedì, martedì e mercoledì dalle 18.30. Documentari dalle tematiche incentrate sull'uomo: società, lavoro, ecologia, ricostruzione di storie. Apre l'ultimo vincitore, «Il diciottesimo elefante», nel quale lo stesso animale è raccontato il degrado ambientale che lo sta portando all'estinzione. Per il programma dettagliato e il Casmus. «Vi vivono un milia-

## come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI



### Signora Lia, stasera stai con tuo marito

Cara Stefania, in relazione alla lettera di Lia, io credo che dopo anni di vita matrimoniale si possa arrivare ad apprezzare la calma piatta come normale evoluzione. Se, attraverso un percorso interiore su se stesse, si raggiunge delle nuove consapevolezze di essere donne stimate per il proprio cervello, per la capacità di essere colonne portanti nell'edificio familiare. Se affidiamo le nostre sicurezze alla quantità di ardori che sappiamo suscitare, è evidente che, con l'avanzare dell'età, le destinate a scomparire. Il complimento, la corte che qualcuno cerca fuori del matrimonio, portano erroneamente a credere che il tempo stia passando, che soltanto una questione di persona sbagliata. Se ci autostimiamo poco da ricercare le nostre esterne, diventiamo facili prede di opportunisti che fanno leva sulla nostra vulnerabilità. Con il passare del tempo, che è la comunanza di tutti, di esperienze e non quella dei sensi la base di un'unione, poiché scriveva Montale è bello «scendere un milione di scale dandosi il braccio». Saba ritrovava la moglie «un tutte le fiamme di tutti i animali che avvicinano a Dio: proviamo anche noi a vedere nel compagno qualcosa di più alto che qualcuno

con cui far sesso è tanto, tanto, altrimenti ci resta che Calafiori. Ciao.

Enrica

Vorrei regalare a Lia a quanti si pongono il medesimo quesito la mia esperienza. Sono sposata da 24 anni, e ci sono sposati molto giovani; la vita ci ha regalato come tutti gioie e dolori, ma la nostra unione, coppia era «di superficie». Spesso noia anziché gioia, apatia anziché empatia, anziché stima, staticità anziché evoluzione hanno accompagnato la nostra unione, finché alla soglia della separazione legale la vita ci regalò... un «colpo basso», che ci fa toccare gli abissi della disperazione più nera, dello smarrimento, insopportabile quel che si dice «toccare il fondo». È passato un anno e allora? Uno di noi è inciampato e caduto, l'altro non se n'era accorto e non l'aveva sentito... Guardati dentro, Lia! non aspettare una dura prova per crescere, guarda tuo marito negli occhi, è a lui che devi rubare un abbraccio! Il rammarico più grande per me è il mio compagno sarebbe stato quello di non sapere come saremmo diventati... insieme!

F.R.

## Desiderio-speranza

Osservare. Limare lo sguardo e racchiuderlo in uno specchio. Riflettere un'immagine. Dov'è l'ombra? E il corpo? Le mie parole sono semplici carezze smarrite nel tempo. Le mie parole sono lontane da me. Le mie parole sono semplice fiato sprecato? Qual è il limite tra il desiderio e il fatto? Tra la speranza e il suono della sveglia? Qual è il limite? Mi guardo attorno e vedo solo persone sognanti. Mi guardo attorno e sento sogni infranti in una macchina che ruota incessantemente. Vedo gesti ripetuti e privi di forma. Vedo la libertà nascosta nel pensiero. Vedo la mia immagine rivolta al contrario. Chiudo gli occhi e ascolto le note accarezzare i pensieri: batto le dita contro una tastiera, come questa fosse la vita. Il desiderio mi ha sempre affascinato; il desiderio mi ha sempre accaduto. Il desiderio è la speranza. La speranza è la notte senza

fine. La speranza è un ricordo nel passato. La speranza è trasformare quello che sarà in questo preciso momento. Vivere il futuro nel presente; conservare la malinconia e non il rimorso del passato. La speranza è il respiro che mi tiene in piedi. La speranza.

Jacob

## Due Simone Due

E no, basta! Felice e la liberazione delle due ragazze ostaggio in Iraq mi chiedo per quanto tempo si maltratterà lingua italiana? Ora anche una persona intelligente te trasforma due propri di donna in una singolare maschile? Due Simona diventa due Simone?

Mirko

## Simone Uno

Buongiorno signora Stefania, sono interessato a sapere perché, luogo di «due ragazze chiamate Simona» tutti oggi parlano e scrivono delle «due Simone»... è un po' come, quando, subito dopo una raffica di titoli urlati sui tg, (quasi) tutti i radio-telegiornalisti dicono «come avete sentito dal titolo» o «lo avete appena sentito dai titoli»; un po' quando come oggi ci si riempie la bocca del vocabolo «orta», inutile, quanto antipatico... di-

**AVETE ragione.** Ma le due ragazze - anziché: le due ragazze - nome Simona - ha un suo perché: fa più favola. Inoltre, lo dico soprattutto per il signor Caminiti quanto «anti bogian», tenete presente che la lingua non è un inossidabile monolite, viva, e cambia. In piemontese, bogia.

LE LETTERE VASNO INVIATE AL: come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO  
SMS: 3357530300 - e-mail: stefania@laStampa.it

**DOMENICA 10 ottobre 2004**  
**IL LINGOTTO FIERE**

Via Nizza, 294 - Torino

IL PIÙ GRANDE MERCATO  
DIRETTAMENTE AL CONSUMATORE

IMPROVVISATI MERCANTI, VENDONO E SCAMBIANO MIGLIAIA DI ARTICOLI  
UN MODO SIMPATICO PER TRARRE UN UTILE DALLE COSE INUTILI

**MERCANTI PER UN GIORNO**  
Vendere e comprare



CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE PIEMONTE

MERCATINO  
ATI  
A FAVORE DI

BIGLIETTO INGRESSO € 4,00 orario 8,30 - 19,00  
- 47ª Edizione -

[www.mercantiperungiorno.it](http://www.mercantiperungiorno.it)

Per informazioni: tel. 011.8196393 - fax 011.8196274 - e-mail: info@mercantiperungiorno.it

Per la pubblicità su:

**LA STAMPA**

**PK**  
pubblikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 11  
10126 TORINO  
Tel. 011.666.52.11  
Fax 011.666.53.00  
Via Carducci, 20  
20123 MILANO  
Tel. 02.244.24.511  
Fax 02.244.24.90

**Asti Camion**  
Nuovo camion solo e con DAF  
Vi invita all'inaugurazione della nuova sede  
**sabato 9 e domenica 10 ottobre**  
Asti Camion S.r.l.  
Via Assauto, 5 - 14100 ASTI  
tel. 0141.470883

**DAF**



BASKET: INIZIANO OGGI I CAMPIONATI DI A2 E ■ ECCELLENZA FEMMINILE

# L'Ivrea per salvarsi cambia sponsor, tecnico e squadra

Le eporediesi si affidano all'esperienza di Pasino e Alfonso. Ambizioni diverse, nella categoria inferiore, per Auxilium e Pallacanestro Torino

Domenico Latagliata

Fronti via. Prendono il via oggi i campionati di basket femminile di serie A2 e B Eccellenza. Tre le squadre di Torino e provincia che sperano di far bene: Ivrea, sponsorizzata Caffè Giuliano, nella categoria superiore, Auxilium e Pallacanestro Torino, quella appena sotto. Diverse le ambizioni e le aspettative: il massimo, tra qualche mese, sarebbe festeggiare una tranquilla salvezza delle eporediesi, la pro-

tezione della Auxilium e la partecipazione ai playoff di Torino. Tanti, i cambiamenti avvenuti nel corso dell'estate. Caffè Giuliano ha addirittura cambiato pelle e solo per merito dello sponsor che ha preso il posto di Xelion: gruppo nuovo, età media notevolmente abbassata e due sole esentriche rimaste, ovvero Eleonora Pasino ed Elena Alfonso. Loro, trent'anni ancora compiere, sono il legame con il passato e il braccio in campo di Nicola Maiocco, più che mai

aveva raggiunto prima l'A2 e poi centrato la salvezza. Per il resto, tante facce nuove che hanno preso il posto di Palieri (gravidanza), Maiorano (a Rovereto, in A1), Favre (anno di pausa), Strobbia (a Collegno, in serie B), Germanetti e Barsotti.

Così, l'impresa della salvezza dovrà essere centrata da Antonella Simonetti (play, classe 1980, da Collegno), Veronica Lovato (guardia, 1984, da Malmate, serie B1), Nicole Reali (guardia, 1982, da Castelfiorentino, B2), Chiara Paleari (ala-pivot, 1978, da Forlì, B1), Roberta Santuz (ala-pivot, 1985, dalla Pallacanestro Mirafiori, B1). Il precampionato è andato così così, una vittoria qua e una sconfitta là. Forse, per reggere l'urto della categoria, mancano un po' di chili e centimetri e per questo sarà importante alzare i ritmi il più spesso possibile: in compenso, con Simonetti la squadra potrebbe avere fatto un salto di qualità in

Le incognite non mancano, ma quanto accaduto lo scorso anno aiuta la fiducia: per raggiungere la salvezza Ivrea era infatti aggrappata a Maiorano,

## LE RAGAZZE DI MAIOCCO

■ TARANTINO LA BABY LA PASINO CAPITANO

4 Marta Tarantino, playmaker, alta 170 cm, classe 1978, 1975

5 Antonella Simonetti, play, 172, 1980

6 Chiara Paleari, pivot, 185, 1978

7 Eleonora Pasino, ala, 180, 1975 (capitano)

8 Elena Alfonso, guardia-ala, 178, 1975

9 Nicole Reali, guardia, 173, 1982

10 Margherita Greppi, pivot, 185, 1986

11 Veronica Lovato, guardia, 174, 1984

12 Stefania Balbo, play, 170, 1986

13 Alice Tori, ala, 182, 1983

14 Roberta Santuz, pivot, 185, 1985

15 Teresa Valguarnera, guardia, 177, 1985

Coach: Nicola Maiocco, presidente della società e ora anche allenatore al posto di Tony Brasolin.



Della squadra Xelion che ha festeggiato nel 2003 la salvezza in A2 sono rimaste soltanto l'ex azzurra Pasino e la Alfonso

ragazzina quasi sconosciuta l'estate precedente e poi rivelata tra le migliori nel suo ruolo. Quest'anno cerca il bis (almeno) dei tanti volti nuovi della squadra. Saranno sedici squadre al via: la prima sarà promossa A1, l'ultima retrocederà in B1, mentre ci saranno i playoff per chi sarà compreso tra la penultima e la quint'ultima. Oggi, all'esordio, il Caffè Giuliano giocherà a Reggio Emilia contro la Juventus.

In B Eccellenza (prime otto i playoff, il resto salva, dalla

10ª alla 13ª playoff, la 14ª retrocede direttamente), trasferite anche per Auxilium e Pall. Torino: le prime a Livorno, le seconde a Firenze. Delle due squadre, quella messa meglio è senz'altro l'Auxilium di coach Potenza che punta dritta al salto in A2: partita per il canavese Simonetti, sono arrivate proprio da Ivrea Germanetti (play) e Strobbia (pivot). Due giocatrici da quintetto e per di più con esperienza recente nella categoria superiore: un

nel frattempo Manolino dovrebbe continuare a martellare le reti avversarie con i suoi tiri dalla grande distanza. Diverso invece il discorso della Pallacanestro Torino, abbandonata in mezzo alla preparazione dal coach allenatore Gino Sgavocchia per contrasti con la presidenza e poi affidata al suo vice Marco Genta: squadra giovanissima e Monica Vasco a fare da chiocciola. Non può bastare per un campionato di vertice: per la salvezza forse sì. Ma camminando sul filo.

## SOTTO CANES

## Cagliaris: «Un anno in Legadue costa 200 mila euro» Torino cerca finanze

Chissà se il vero e se la può davvero non terminare qui. Il grande basket maschile è tornato a Torino e i torinesi hanno apprezzato un paio di weekend fa, nel rinnovato palasport di parco Ruffini, quasi quattromila persone hanno assistito alla prima edizione del Trofeo Akena che ha visto sfidarsi Lauretana Biella, Pallacanestro Livorno, Ulker Istanbul e i russi del Kimkh. Risultato più che positivo, in una città dove il basket di alto livello è sparito da troppo tempo. L'ultima serie A risale al 1994-95: dieci stagioni fa esatte, con l'Auxilium Torino di allora che decise per motivi di bilancio di ripartire dalla categoria inferiore e fondendosi poi con Collegno. Oggi, quella Torino partecipa al campionato di B2, ha perso le prime due partite della stagione e gioca nella prima cintura cittadina, in un impianto gioiello come il PalaTorino che si dimostra più che sufficiente per ospitare la passione di chi si accontenta della quarta serie.

Questo successo però al Ruffini potrebbe aver fatto drizzare le antenne non solo agli appassionati, ma anche a qualche imprenditore e agli stessi amministratori locali, al punto che l'assessore allo Sport del Comune di Torino, Montabone, si è detto pronto a riunire intorno a un tavolo gli statuti generali della pallacanestro e della pallavolo e avviare contatti per impegnarsi per far crescere lo sport torinese. L'allenatore della Lauretana Biella, Alessandro Ramagli, si è esposto: «È un peccato che qui ci sia più una squadra di vertice. Torino la meriterebbe».

Si riacende la speranza, allora. Anche perché in questi ultimi anni si è giocata la Ginnastica e Cus Torino, per esempio, hanno raggiunto la C1 e non hanno perso un incontro, così Moncalieri ha lavorato bene con i giovani raggiungendo le finali nazionali della categoria Bam. Anche il Comitato regionale si è dato da fare e, dopo avere cercato di convincere in estate Castelletto Ticino a disputare la LegaDue a Torino, ha recentemente verificato a segno un gran colpo, convincendo Lega e Federazione a far sì che proprio al Ruffini si disputi il prossimo 11 dicembre l'All Star Game tra l'Italia vice-campione olimpica e la selezione dei migliori stranieri del nostro campionato: in quell'occasione è probabile che il palazzetto (4000 posti) si dimostri fin troppo piccolo, ma sarà un altro momento in cui chi ama il basket dovrà far sentire la propria voce.

Prima di quella data sarà curiosa verificare se qualcosa si muove: la strada è in salita, ma qualcosa potrebbe succedere. Charlie Cagliaris, gloria del basket torinese da giocatore e poi dirigente che ha visto sulla propria pelle le difficoltà nel tirare avanti, da un lato vede l'ora: «Se penso alla mia esperienza da dirigente, non posso essere ottimista. Ma è ovvio che la prospettiva mi renda felice: forse, sfruttando alcune conoscenze politiche, qualcosa si potrebbe davvero costruire. In fin dei conti, i diritti di una LegaDue costerebbero circa 200.000 euro. Niente di troppo».

(d. lat.)

C'ERA UN PO' DI TORINO AI MONDIALI UNDER 23 DI VERONA. IL LUCANO CORREVA PER IL SASSI-KATOXYN

## Pozzovivo fermato solo dai crampi

Franco Bocca

Anche non erano in gara corridori della nostra provincia, c'era ugualmente un po' di Torino ieri a Verona ai mondiali Under 23. Il migliore degli azzurri in gara, il lucano Domenico Pozzovivo, ha infatti i primi passi nel ciclismo che conta proprio nella nostra città. Dopo aver iniziato l'attività agonistica con una squadra del suo paese d'origine, Montebano Jonico, come tutti i ragazzi del Sud che vogliono cimentarsi con la bicicletta, Domenico ha poi dovuto risalire la Penisola per giocare le sue carte.

A Rocco Marchegiano, a quel tempo vulcanico team-manager del Sassi-Katoxy, erano sfuggite le doti del piccolo scalatore lucano, che nel 2000, al secondo anno tra gli Juniores, ha difeso i colori della squadra torinese. In quella stagione Domenico vinse sette corse, tra cui il campionato regionale a Borgomano, la Collegno-Marmorio (con 3' di vantaggio sul 2°) e la classica in salita Como-Ghisallo. Una curiosità: nella stagione



Domenico Pozzovivo nel 2000 aveva vinto sette corse correndo per la squadra torinese del Sassi-Katoxy. A quel tempo il suo cognome era Pozzovivo e solo ricorrendo all'anagrafe riuscì a cambiare l'ortografia in Pozzovivo.

torinese il cognome dell'atleta era Pozzovivo e solo nell'inverno scorso, ricorrendo all'anagrafe, Domenico è riuscito a modificarlo in Pozzovivo. Ieri il ragazzo, che il prossimo anno debutterà tra i professionisti nella Panaria di Bruno Reverberi, è stato br-

vissimo a creare la selezione sulla salita delle Torricelle e a dare vita alla fuga decisiva con il bielorusso Siutsov, che poi si è laureato campione del mondo. Purtroppo, proprio sul terreno a lui più congeniale, all'ultimo passaggio sulle Torricelle, Domenico

è stato colto dai crampi e alla fine ha dovuto accontentarsi del 4° posto. Un risultato comunque lusinghiero per un corridore poco vincente sempre piazzato, come dimostrano, quest'anno, il 3° posto al Giro d'Italia Under 26 e il 2° posto al Giro della Valle d'Aosta.

Benché siciliano a tutti gli effetti, è un po' torinese anche Giovanni Visconti, 7° ieri, che l'11 gennaio 1983 nacque ad passaggio nella nostra città. Quando nel marzo scorso il ragazzo vinse la corsa Grossa Canavese a festeggiarlo c'erano molti parenti, tuttora residenti a Caselle. Come non bastasse, Visconti, l'anno scorso si laureò campione europeo Under 23, difendendo i colori di una squadra toscana, la Finauto-Yomo, che utilizza le biciclette torinesi Boeris.

Due tra i protagonisti della gara iridata di ieri, il danese Breschel (6°) e lo svizzero Dietziker (9°), domenica scorsa si classificò 1° e 2° nel Giro del Canavese a Valperga, ultimo test per molte nazionali prima del mondiale.

## SPORT FLASH

■ **GIRO DELLA COLLINA.** Domani a Torino si corre il Giro della Collina 11,5 km, giunto alla 30ª edizione. Partenza alle 9,30 piazza Zara. Le altre gare: «Maratona dell'Abate Guglielmo» di 21,097 km a Volpiano (ore 9,30; campo sportivo); «Circuito della Maschera di Ferro» di 7,5 km a Pinerolo (ore 9,30; San Lazzaro); «Corri nel parco del monte San Giorgio» di 13,8 km a Piossasco (ore 9,30; Cà Bè) e la Sra Fomaretto di 4,8 km (ore 16; impianti sportivi).

■ **GHIAIO.** I Torino Bulls perdono 4-5 a Bolzano contro i Foxes nella prima giornata di A1. Reti gialloblù di Winkler, Karhula, Johansson e Brolin. Stasera a Torino Esposizioni (Via Petrarca 39, ore 18,30, prezzo 7 euro) arrivano i più abbordabili Mastini Varese.

■ **PRATO.** Trasferta cagliaritana per il Cus Torino: nella 2ª giornata di A1 maschile è ospite dei Suelli; entrambe le squadre sono a zero punti.

■ **TRIATHLON.** Iniziano ad Imperia i Campionati Italiani a squadre e individuali sulla distanza sprint: grande favorito il team del Peperoncino (Mione-Ballerini-Poljakovskij), ai nastri partenza anche Torino 3 e Top Master Team.

■ **EQUITAZIONE.** Concorso nazionale di salto ad ostacoli di tipo C e Dressage, domani (ore 9) al Circolo Ippico il Ciliegio di Vische.

■ **VOLLEY.** A Villanova Mondovì (Cuneo), la Pallavolo Chieri è stata sconfitta 3-0 (25-13, 25-22, 25-13) in amichevole dalla Monte Schiavo Jesi; Zetova miglior marcatrice biancoblu con 13 punti.

■ **VOLLEY.** Coppa Italia. Maschile, gir. 1: Biella Searpe-Gold Gallery Pinerolo (ore 21), Mokaor Vercelli-Erbaluce Caluso (21). Femminile, gir. 2: Bentley Ceruti Pinerolo-Progetto Alpiagnano (21); viale Grande Torino 2). Gir. 3: Elettronica Racconigi-Più Volley Chieri (17,30).

■ **BASKET.** Oggi. C1 masch.: Tecnosteel Ginnastica Torino-Padova (20; v. Olivero). D masch.: Curi-Bip To (20,30; v. Preveri); Atlavir Riva-Chieri (21; v. Piossasco).

■ **CALCIO.** 5. Oggi (ore 16) seconda giornata del campionato di B: Real Milano-Piemonte, Tonio Milano-Real Torino, Cesana-Cornaredo (Palasport di Brindizzo).

LA PRIMAVERA GRANATA ELIMINATA DALL'ATALANTA CHE PASSA AGLI OTTAVI

## Il Toro esce dalla Coppa Italia

Battuto a Bergamo 3-2, espulso Ebagua migliore in campo

Aurelio Benigno

Amara Coppa Italia per il Torino Primavera. Nell'ultima e decisiva partita i granata sono stati eliminati: ha vinto 3-2 l'Atalanta che si qualifica per gli ottavi di finale dove sono entrate diritto anche la Juventus (detentrici) e l'Inter (finalista).

A Bergamo, il Torino poteva contare due risultati utili per centrare la qualificazione, perché nonostante la parità di punti (4) con l'Atalanta, la squadra di Giacomo Ferri aveva, rispetto ai nerazzurri, la differenza reti migliore. E infatti l'inizio del primo tempo è stato ben amministrato dai granata che hanno controllato la partita, con l'Atalanta in difficoltà nel trovare varchi e nel gioco in fase offensiva. Il Torino va vicino al gol su un'azione di contropiede ben manovrata che porta Vailatti a servire Ac-

quafresca, il centravanti si coordina e al volo coglie la traversa. Solo alla fine del primo tempo l'Atalanta si affaccia nella metà campo granata e al 44' trova la punizione benevolmente concessa dall'arbitro su anticipo netto di Battaglia su Lorenzi che viene valutato gambizzato. Sulla punizione Sangiovanni infila di giustezza all'incrocio dei pali.

Nella ripresa si invertono le parti: è il Torino ad attaccare e l'Atalanta che controlla, i granata giocano meglio e più convinzione e infatti al 14' arriva il pareggio: un angolo di Vailatti si crea una mischia con palla che arriva Ebagua che infila di prepotenza. Forse il Toro commette l'errore di non insistere, perché l'Atalanta non sembra in grande giornata, invece sono i granata che indietreggiano e al 25', sfruttando un errore di impostazione, Morosini conquista palla e va al tiro da

fuori rispetto dalla traversa, la palla proprio sul destro di Lorenzi che insacca a porta vuota.

A questo punto diventa l'arbitro il protagonista, ammonisce 5 giocatori granata e nessuno dell'Atalanta alla mezz'ora uno di questi, Ebagua il migliore in campo, viene espulso per doppia ammonizione. L'Atalanta sfrutta al meglio la superiorità numerica e al 34' chiude la partita con un contropiede di Defendi che in diagonale supera Corradino. Del tutto inutile il gol del Torino che accorcia le distanze al 40': Colombo lancia Acquafresca che prova la girata al volo, ma trova il braccio di Motta. Per l'arbitro è rigore, che Bongiovanni trasforma. Ma è ormai troppo tardi per recuperare: vince l'Atalanta che avanza negli ottavi, al Toro rimangono l'eliminazione e la grossa delusione di aver già fallito uno degli obiettivi stagionali.

## Campeggiatori.



## "PORTE APERTE" A VERCELLI

DA SABATO 02/10 A SABATO 09/10  
CON DOMENICA 03 OTTOBRE

"OUTDOOR, Professionisti dell'avventura"

esclusivista per le province di CUNEO e VERCELLI

AUTOCARAVAN e CARAVAN

Uscito selezionato, controllato e garantito.

Finanziamenti personalizzati fino a 120 mensilità, anche sull'usato.

maestri del campeggio

Officina specializzata con servizio express.

RICAMBI ed accessori tecnici.

Holiday Card, la carta sconti e promozioni.

NOLEGGIO AUTOCARAVAN e FURGONI

nella sede di VERCELLI

\*età massima del mezzo 10 anni



CLICCA QUI E COMPRALINE

www.grossovacanze.com

GROSSO

AUTOCARAVAN e CARAVAN

LEASING/NULEGGIO/TEMPI/INCHIESTA

GIARDINO

CAMPEGGIO

Genova (Cuneo) - bivio s.s. 20/28 - via Div. Alpina Cuneense, 2 - Tel. 0172 68 650 ra. - Fax 0172 68 781 - e-mail: staff@grossovacanze.com

Vercelli - Via Cavanna, 20 - Vicinanze Carrefour (uscita Vercelli ovest) - Tel. 0161 39 46 16 - Fax 0161 29 36 58 - e-mail: staffvc@grossovacanze.com



# DOMENICA 3 OTTOBRE 2004

# APERTURA

# STRAORDINARIA

## TV 32" REAL FLAT SAMSUNG WS32M164V

Schermo: 32" 16:9 Schermo piatto; Audio: Stereo 2x10w Virtual dolby; Funzioni: Euro Multisystem, Menù su Schermo, 100 Programmi memorizzabili in modo automatico; Televideo, Preset: 2 scart, ingressi AV, ingresso S-video; LxAxP 910x565x596



€ 492,00

1° RATA GENNAIO 2005  
TASSO 0%  
12 RATE MENSILI DA

€ 41,00  
€ 492,00

32"  
TELEVISIONE  
SCHERMO PIATTO

1° RATA GENNAIO 2005

TASSO 0%  
12 RATE MENSILI DA

€ 83,00  
€ 996,00



€ 996,00

**NOTEBOOK HP PAVILLON XV**  
Processore Intel P4 - 2,4 GHz,  
Memoria 256 MB DDR PC2700 a 333MHz,  
40 GB Disco fisso EIDE, Schermo TFT VXGA da 15,4",  
Unità Combinata DVD+R/RW  
Masterizzatore e Lettore CD/DVD,  
Grafica ATI MOBILITY RADEON IGP,  
Modem Compatibile con Standard V92,  
3 Porte 2.0, LAN Ethernet 10/100 Integrata,  
Sistema Operativo Windows Microsoft Home Edition.

MASTERIZZA ANCHE I DVD

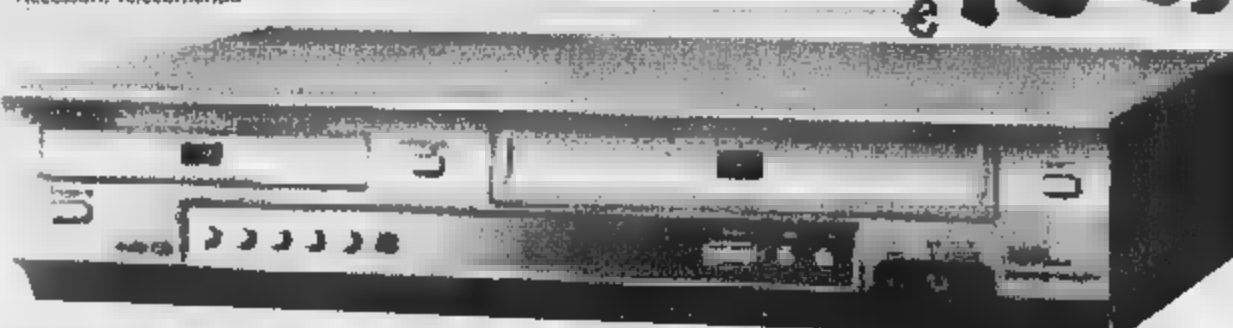
€ 29,90

CASCO INTEGRALE BIEFFE  
Misura: S-M-L-XL



## LETTORE DIVX DVD VHS SV DVD640

Caratteristiche Lettore: Dvd-Video, Dvd-R, +Rw, -Rw, Vcd, Svcd, Cd Audio,  
Compatibile mpeg4; Caratteristiche Video: 4 testine, stereo, Show View, Sp.Lp;  
Uscite: 2 scart, Video, S/Video, Ottico e Coassiale; Ingressi: Frontali Audio e Video,  
Accessori: Telecomando



€ 199,00

Barbera del Monferrato  
D.O.C. vivace Manfredi  
Provenienza: Piemonte  
750 ml - € 4,00/lt

€ 3,00

BEVI 6  
SPENDI 4  
€ 12,00  
ACQUISTANDO 6 BOTTIGLIE  
DI QUESTO VINO  
DUE TE LE OFFRE Carrefour



Müller Thurgau Venezia  
I.G.T. Porta Vinaria  
Provenienza: Veneto  
750 ml - € 3,67/lt

€ 2,75

BEVI 6  
SPENDI 4  
€ 11,00  
ACQUISTANDO 6 BOTTIGLIE  
DI QUESTO VINO  
DUE TE LE OFFRE Carrefour



Chianti D.O.C.G. Poggio Felice  
Provenienza: Toscana  
750 ml - € 4,67/lt

€ 3,50

BEVI 6  
SPENDI 4  
€ 14,00  
ACQUISTANDO 6 BOTTIGLIE  
DI QUESTO VINO  
DUE TE LE OFFRE Carrefour



€ 11,95

Rotari Trento D.O.C.  
Spumante Metodo  
Classico  
Provenienza: Trentino  
conf. 2 pezzi  
da 750 ml cad  
1,5 lt tot. - € 7,97/lt

Offerta valida solo Domenica 3 Ottobre  
nei nostri ipermercati di:

NICHELINO - Via Carlatini 111 aperto dalle 9.00 alle 20.00

GRUGLIASCO - Via Crea 10 aperto dalle 9.00 alle 21.00

PINEROLO - Via Giuseppe 51 Loc. Albiola Alpina aperto dalle 9.00 alle 21.00


C50 GROSSETO 330 (Torre) aperto dalle 9.00 alle 20.00

Numero Verde  
800-650650

servizioclienti@carrefour.com

Carrefour è un marchio registrato

www.carrefour.it

Carrefour  batte ancora l'inflazione.  
Ogni giorno, da 7 mesi, qui  
spendete meno dell'anno scorso!

In ogni Ipermercato Carrefour non si fanno eccezioni di mercato i prezzi  
nel confronto del periodo marzo/settembre 2003 con un paniere medio di 600 prodotti  
abbiamo abbassato i prezzi fino a un punto del 2,30% a la media delle 8.629.

Carrefour  
è di parola.





RITROVI

**AMERICA** - La Troupe e da martedì 5 ottobre si anche al martedì!  
**HILLS** - Santhà - Il film del...  
Questa sera Grande orchestra Luigi Gallo. In salita al ballo latino e poi spaghetti omaggio. Giovedì 7 ottobre grande... Franco Basteri.  
**CLUB 84** - c.so M. D'Azeglio 9 - 011.6699560 - ore 15.30 e 21 danza by Anna...  
**MITHO** - 21  
Giorgio Villani, nella sala superiore serata latino... Plohesi Torino...  
- Giardinireali - h. 21.15  
Tosca e Chessa. Domani ore 15.15 e 21.15.  
**GARDEN** - h. 15-21 Roki con piatto offerto.  
**LA LUCIOLA** - h. 15-21  
Le Roi - ore 21 Musica e divertimento...  
In una cornice artistica...  
011.284600.  
**PIPER** - Vigona - 011.9801402.  
Ore 21 liscio con... Manera & Papillon, latino... revival come.  
**DANCING** - Ore 21 orch. Rox.  
**TROADERO** - via A. Doria  
Ore 21 International show.  
Orchestra Dina. Aperto tutte le sere. Tel. 011.5620866.

GALLERIE

**ACCADÉMIA** - Inaugurazione mostra personale di Luciano Scifano dalle ore 17 alle ore 20. Presenta l'artista...  
Isabella Molard.  
**ARTISTICO CULTURALE**  
- Roma - ore 18 presentazione libri di Fabrizio Legger.  
- Pilo Sarranoli.

**ASSOCIAZIONE LIGURE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA CONTEMPORANEA**  
- Antologica P. Arias. Inaugurazione...  
**BERMAN** - Enrico Reygand - pittori dell'800.  
**CARLINA** - Adriano Pansol - 111 vasi della forma - Opere dal 1948...  
**NARCISO** - Geomanica - G. Sangregorio.

**CRAZY ONE**  
Via G. 15 - 011.6595470  
IARA e le mitiche CRAZY GIRLS  
Grande Fratello erotico.  
Addio al celibato con o senza cena, ecc.

**OGGI RIAPRE IL CINEMA ERBA**  
completamente rinnovato



**nel mio amore**  
un film di Susanna Tamaro  
www.nelmioamore.it  
VENERE SO...  
CONTINUA AL NAZIONALE  
alle 16.00 e 18.00

**CONTINUA AL NAZIONALE**  
alle 16.00 e 18.00



**DORIA - MEDUSA  
PATHÉ LINGOTTO  
WARNER VILLAGE**

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!  
dall'1 al 10 ottobre

GARFIELD IL FILM	SPIDERMAN 2
13.50 <sup>1</sup> - 15.50 - 17.50 - 19.50	13.05 <sup>1</sup> - 14.05 <sup>1</sup> - 14.40 <sup>2</sup>
DUE FRATELLI	15.40 - 16.40 - 17.20 - 18.20
13.10 <sup>2</sup> - 15.25 - 17.45	19.20 - 19.55 - 21.00
20.10 - 22.25 - 0.45 <sup>3</sup>	22.00 - 22.40
MUCCHE ALLA VISCOSA	23.40 <sup>3</sup> - 0.40 <sup>3</sup> - 1.20 <sup>3</sup>
13.40 <sup>1</sup> - 15.30 - 17.15	THE BOURNE SUPREMACY
FOR PROTEZIONE TESTIMONI 2	19.00 <sup>2</sup> - 15.20 - 17.40
14.30 <sup>2</sup> - 16.30 - 18.30	20.00 - 22.20 - 1.00 <sup>3</sup>
20.30 - 22.30 - 0.35 <sup>3</sup>	THE
14.10 <sup>2</sup> - 16.50 - 19.30 - 22.10 - 0.50 <sup>3</sup>	19.10 - 21.50 - 0.30 <sup>1</sup>
	MAN ON
	21.45 - 1.10 <sup>1</sup>

www.warnervillage.it  
PER PREVEDITA TEL. 011 36 111

IL NUOVO KOLOSSAL EPICO.  
UN EVENTO DA NON PERDERE.



**ADUA - ARLECCHINO - MASSAUA  
PATHÉ LINGOTTO - REPOS**

LIONELLO CERRI con RAI e LUMIÈRE il CO  
Luigi Lo Cascio Sandra Ceccarelli  
Gaetano Ranzi



**ELISEO - ROMANO**

AGLI OSCAR 2005



**ADUA - MASSIMO - OLIMPIA - PATHÉ**



**LUX - MEDUSA MULTICINEMA - PATHÉ**

TEATR STABILE  
www.teatrstabiletorino.it - info@teatrstabiletorino.it  
GU...  
Via Rosmini, 8 - 10121 Torino

DUE GIARDINI E NAZIONALE

Dieci minuti d'applausi al festival di Venezia  
(M. Porro - Corriere della Sera)  
"Un film bellissimo"  
Stimolante, fuori dagli schemi, innovativo.  
(R. Nepoti - La Repubblica)  
Libero, creativo, ironico. Efficacissimi gli attori.  
(F. Forzetti - Il Messaggero)  
Bravo Chiesa, immune... nostalgia. Splendida fotografia.  
(A. Crespi - L'Unità)  
È bello rivedere ragazzi rivoltosi, creativi, neo-dadaisti  
(L. Tornabuoni - La Stampa)



CON LE CANZONI DI PATTI SMITH, FRANK ZAPPA, RINO GAETANO, AFTERHOURS e tanti altri

PIGRIZIA • DELIZIA.



**DORIA - DUE GIARDINI - FRATELLI MARX  
MASSAUA - MEDUSA  
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE**

"GRAN FILM DIVERTENTE, EMOZIONANTE, TECNICAMENTE MIRABOLANTE"  
(La Stampa)  
"AFFASCINANTE SUL PIANO SCENOGRAFICO..."  
(Corriere della Sera)



**NEI CINEMA  
AMBROSIO - ELISEO - IDEAL  
PATHÉ LINGOTTO - MASSAUA**

LE TV PRIVATE

**TELESTAR**  
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Nottario; 1.30 Tg 9, Nottario.  
**TELECUPOLE**  
13.50 Tg4 (anche alle 19.30-20.22.30); 14.10 Turnover; 20.30 Il meglio della natura; 24.00 Sexy.  
**TELECITY**  
19.00 Tg 7, Nottario; 19.30 Diretta stadio; Superboy, TF; 30 Film.  
21.00 Stellina, TN; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie; 24.00 Autoexpo.  
**PRIMAANTENNA**  
21.00 Animo; 22.00 Video Top; 23.15 Locazioni; 23.30 Proposte indecenti.  
**QUARTA RETE TV**  
17.30 Fox Kids; 19.30 Alce; China beach; 21.30 Film; 30 Penhouse; 24.00 Le auto della settimana.  
**TELETIME**  
9.00 Il Sequela, Film; 14.30 L'ultimo più pazzo del mondo, Film; 00.00 Un ostaggio a Beirut.  
**QUINTA RETE**  
20.00 Itinerari turistici, Doc; 20.30 Lunar cop, Film; 22.30 Ghostbuster, TF; 23.00 Giorno; 23.45 Auto d'oggi.  
**QUADRIFOGLIO ODEON TV**  
20.00 Cartoni animati; 21.00 Selvaggio west, TF; 21.45 Coming soon; 23.00 Agisaport; 1.00 Sexy.  
**RETE CANAVESE**  
20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.  
**SESTA RETE**  
Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Musica.  
**G.R.P.**  
19.10 Università; 19.30 Adnkronos; 19.45 Blocknotes; 20.00 Tv web; 20.30 Novastudio; 23.15 Look Tv.  
**RETE 7**  
19.30 Qui e voi stadio; 23.00 Telegiornale - Mete; 23.30 Popolo della notte.  
19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.  
**TELESUBALPINA - TORINO**  
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.55 Hobson il tiranno, Film; 23.00 Il Regionale.  
**TELESUBALPINA - ASTI**  
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.  
**TELESTUDIO**  
19.30 Cartoni animati; 20.30 Sport; 21.50 Contratti del Piemonte; 22.50 legge del far west; 0.15 Auto d'oggi; 1.15 Giuramurica; 1.30 Auto d'oggi.  
**IDEON**  
20.00 Mete - Totò in salotto - Cartoni animati - Film-Tv - Week end; 22.30 Shopping.  
14.30 Autocaccia; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videonotizie; 30 Prima fila; 22.30 Aristo; 23.00 Autocaccia; 23.30 Tutto sposi.  
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



SCOPRI COME TUTTO È INIZIATO  
THE BOURNE IDENTITY IN DVD EDIZIONE SPECIALE

regista di SOTTO LA  
E MISTERO  
"Che attori, che dialoghi, che cinema." Il Messaggero  
"Valeria Bruni Tedeschi bravissima protagonista." Il Corriere della Sera



**FRATELLI MARX E ROMANO**













L' AUTUNNO-INVERNO 2004 E' SCANDITO DAL RITORNO DEI CAPI TRADIZIONALI CORRETTI DA TOCCHI STRAVAGANTI

## La donna eccentrica ama i classici

Antonella Amapane

Replicanti addio. Si apre la stagione dedicata ai classici ritrovati con fantasia e alle eccentriche. Alle individualiste che scelgono pezzi particolari, anti omologazione, anti appiattimento. Fine del genere sciato e sdrucito, adottato in massa da chi crede che giovinezza faccia rima con capelli arruffati, ombelico al vento, sedere fasciato in jeans sforacchiati e petto in vetrina. Quest' autunno la moda oscilla fra eleganza e tradizione bon chic - beau genre, modello Anni Cinquanta riveduto con ironia e ricercatezza; e esercizi di stile d'antan, bizzarri e raffinati. A incoraggiare le donne alla svolta non è solo Giorgio Armani, guru dell'eleganza che stavolta - ispirandosi a creature gentili e un po' boldiniane del primo Novecento - promuove lunghe e ondegianti gonne ricamate, giacche godet dai rever-corolla decorati con macru spilla e piccoli turbanti di cigno nero. In molti hanno intuito che il vintage è dovuto al bisogno delle donne di indossare capi speciali. E nella ricerca smodata di accontentarle - proposte più lavorate, ma che di stampo classico rivisitato da interi stravaganti - si allontana anche il fantasma del nudo. La dilagante svolta al pudore sublima l'assemblaggio di capi iperdecorati, provenienti da epoche diverse, favorendo seduzione suggerita da un fisico coperto che si muove sinuoso sotto preziosi tessuti. Addirittura damaschi invecchiati ad arte, scippati ai boudoir di fine secolo. Come quelli opulenti voluti da Cavalli per pigiama palazzo scaldati da zibellini e cinghilla con grandi obli e vita tempestati di pietre e cristalli. Mise per donne che il lusso e si divertono a provocare brividi di eccitazione solo svelando un ginocchio. Il Novecento con i suoi volti, i suoi bois de rose e certi rossi abbinati ai neri, rispunta qua e là, come ricordo di grande raffinatezza.

Il bisogno di distinguersi, la necessità sempre più forte che sfocia nella ricerca per dar corpo, ad esempio, alle sottovesti "tremblant" di Alberta Ferretti. Formate da centinaia di striscioline in seta sbieca digradante, quasi tatuaggio sul corpo. Lo chiffon è tagliuzzato ad arte, danza sulle silhouette che virano dal nero al mauve. Fino al verde oliva, smeraldo e alle sfumature chartreuse (di modissima quest'autunno) di certi modelli vetrificati, con pieghe pressate e laccate. Kovic e videogame sono la passione della sentimentale donna Prada, regina virtuale, in palati di moiré stampato con capitelli e templi sfigurati dai sassi e dal computer. Annebbiati come certi quadri dell'Ottocento di Caspar David Friedrich dai tramonti struggenti e il mare in tempesta. Complicata, eccentrica e passionale, lei guarda al domani con magliette su cui campeggiano piccoli robot, portandosi dietro le stigmate passate in gonfie gonne ricamatissime, bustine di astrakan in testa e scarpe gioiello con grandi broche. Individualismo e ricercatezza però, ma non svenevole, diventano ingredienti fondamentali. La vena romantica si fonde con la Pop Art per Iceberg dando corpo a una collezione che mette l'accento su pellicce fluorescenti e vestiti-bustier stampati, inserti di pizzo, stringhe e zip che li modellano sul corpo seguendo l'anatomia di ogni tipo

tessuto. Dalle impalpabili sete ai più corposi materiali felpati.

Con l'ascesa del classico torna il trench. Tradizionale e pulito da Hermès grazie a Jean Paul Gaultier che lo alleggerisce fino a farlo sembrare un fluido robe manteau. Scomposto e riassemblato da Ferré, con interventi di volute e lacci. In versione militare-vintage per Scervino che lo foderà con caldi interni maculati. Le divagazioni sul tema di questo indumento eterno non si contano.

Il genere d'antan con grinta andrà alla grande. Lo ribadisce Moschino fra bellezze che giocano a imitare Grace Kelly con nastri in testa, tailleur simil Chanel e abiti di trine debuttante.



ICEBERG

La tradizione che riaffiora è bacchettona. Si arricchisce di ironiche, femminili e sensuali. Lo dimostra anche Lancetti, per mano del brasiliano Icarus, fondendo la sensualità di Carmen Miranda all'androginità di un'eroina virtuale, genere Lara Croft. In tailleur di lana resi moderni da un filo di plastica lucente, cappottini spalmati in resina, chemisier con fiori rivisti al pc e pellicione Anni Quaranta alle meches colorate.

Nei rifrulli fra ieri e oggi persino il punk vive all'eleganza. Tutta di borchie si veste la femmina di Donatella Versace. Ma il royal il punk della Medusa. Cioè sexy e impeccabile, ripulito dalle provocazioni. Ribelle e regale, così si presenta la collezione, dove si riconoscono certe citazioni omaggio a Lady Diana, cliente affezionata. Lei potrebbe osare il piccolo kilt con la giacchina di tweed nero a doppio petto, chiodata sui polsi; l'abito in Principe di Galles con il golfino di cashmere. Oppure il palto tartan di lana bollita e sfrangiata, nei tipici gialli e neri movimento nichilista.

L'ambiguità gioca un ruolo importante nel guardaroba attuale. Se Valentino pensa a una Marlene Dietrich che mischiava maschile e femminile con maliziosi cravatta e camicia a pizzo trasparente con reggiseni a vista, bocca rossa e pantaloni da ometto, Dolce e Gabbana citano Helmut Newton quando nel '70 fotografava Saint Laurent. E i simboli di lui e lei diventano un gioco di erotismo sofisticato, quasi saffico, scandito da smoking lucidi e bluse scollate; a velluto, ad astuccio, col colletto di pizzo bianco. Le lady newtoniane stretti pallo di guilla mossa, tacchi vertiginosi, giacchini di volpe e gonne enatoniche. Ma con il tailleur stiloso



BLUMARINE



MARIELLA BURANI

in principe di Galles osano anche la maglietta di Topolino pallottata.

La perfezione è triste. A rendere e simpatiche le persone lo sbaglia, sostiene Rossella Tarabini traducendo il concetto per Anna Molinari con donne un po' Virginia Woolf, un po' Janis Joplin. Fan di sottovesti viola Anni Venti, scaldate da pellicciotti di capra effetto scimmia. Inizio secolo e Anni Settanta vanno spesso a braccetto. Da Dell'Acqua con abiti goffrati, golfi pelosi e sottane vagamente hippy fatte di leggere sovrapposizioni. Da Blumarine attraverso le raffinate icone dei Seventy, da Bianca Jagger a Marina Schiano, che mescolate a suggestioni genere Biba, tocchi alla Jimmy Hendrix e dettagli da zarina. Declinati con femminilità, soprattutto nelle toilette Charleston, oro e nere dai preziosi decori in chiave attuale.

Vestirsi con libertà, divertendosi a sovrapporre capi estivi e capi invernali è la specialità di Mariella Burani. Così su tailleur di lanetta bianca, quando fa freddo, si finisce un cardigan norvegese a grandi coste. Sul cappottino nero abbottonato alamanoro sta bene anche il piumino bordato a pelliccia. Mentre gli abiti gitati si arricchiscono di coprispalle in volpe.

Al sexy de Gucci - nell'ultima collezione realizzata da Tom Ford - offrono una cartellata di tenute da Oscar. Per divine elegantissime, dalla sensualità strepitosa, vestite di nastri bondage-chic. Frange e nervature formano capi sartoriali anatomici che serrano il sedere e i fianchi. I rosa, i lilla, i turchesi, i verdi oliva un tripudio, tingono tubini morsa con ciuffi e trasparenze. Dedicati a femmina ricca e libera, vagamente Anni Quaranta nei

«Nel mio guardaroba, come nella vita sono i sentimenti a dettare legge»

Vittoria Puccini

Non assolutamente fanatica della moda. Non segue le tendenze stagionali. E non leggo avidamente tutte le rubriche di stile. Certo, come ogni donna, amo i vestiti. nei capi cerco soprattutto emozioni, virtù interiori più che esteriori, a partire dalla sensazione di benessere che mi danno i miei capi preferiti.

Indubbiamente, l'identificazione di uno stile permette a noi del gentil sesso di far risaltare i punti di forza della nostra bellezza, soprattutto i tratti della nostra personalità. E l'alure, quell'impronta unica che distingue nella massa, che ci rende eleganti anche l'abito più semplice. L'attrice Uma Thurman, per esempio, secondo me riesce a interpretare al meglio la sua fisicità con l'abbigliamento, facendo emergere un fascino straordinario e caratteristico.

Ma, nella scelta del mio stile, io non ho dei modelli di riferimento precisi. Diciamo pure che non ruberei il guardaroba a nessuno. La mia mise d'estate è sempre ultra leggera: amo molto le gonne e i top di chiffon. Ai piedi, sempre solo sandali. D'inverno, mi ricopro di strati come cipolla: grandi maglie e grosse sciarpe. E indosso costantemente i pantaloni perché sono una gran freddolosa.

La sera, invece, amo giocare alla principessa (Elisa di Rivombrosa a parte). Avendo cura di non scivolare nel travestimento. Ho la fortuna che per esigenze di lavoro devo spesso indossare vestiti da sera: la considero po' una necessità e un po' un divertimento. Gli abiti di Alberta Ferretti mi permettono sognare senza stravolgere la mia personalità. Apprezzo molto lo stile di questa creatrice perché sa elevare la femminilità in modo non scontato, utilizzando trasparenze sensuali, ma mai aggressive, mai volgari, mostrando il corpo in maniera raffinata. Riesce ad ampliare la capacità evocativa dei colori e dei tessuti grazie alla semplicità dei modelli. Per questo ho accettato di posare per la sua ultima campagna pubblicitaria.

Non è stata una delle tante operazioni commerciali. Ma l'incontro e la fusione tra le affinità di due donne. Già, perché la Ferretti mi



VITTORIA PUCCINI E ALESSANDRO PREZIOSI IN DOSSA UN ABITO FERRETTI

piace anche come persona. Alcuni mesi fa, per esempio, ha invitato al suo compleanno, a New York. È stato il genere di festa che preferisco: molto intima, fatta solo di amici, lontana da certi fasti hollywoodiani e dalla polvere dell'immaginario di certe dive coi bauli al seguito. Proprio quella sera ha sciuso Scarlett Johansson: ragazza poco più giovane di me, con un grandissimo talento. Ci siamo subito trovate in sintonia, è molto aperta e alla mano. Il suo stile d'abbigliamento rispecchia come è lei: semplice e lineare.

Ma torniamo al mio modo di vestire. Il capo che amo più di ogni altro sono i jeans: essenziali, versatili e adatti ad ogni situazione. Li abbinio indistintamente alle grandi maglie, ai piccoli top in chiffon, alle micro giacche. Anche le scarpe devono essere confortevoli, basse, meglio se colorate. I tacchi li trovo veramente scomodi. Diventano necessari con gli abiti da sera, con i quali volte addirittura altezze vertiginose.

Fondamentalmente amo l'abbigliamento semplice che non mi snaturi, non mi stravolga, che non faccia sentire me stessa e non alteri la mia personalità. Al mio uomo voglio piacere per quella che sono e non per quella che appaio. Viceversa, vivrei nel dubbio che si fosse innamorato della mia immagine, di ciò che si vede.

I sentimenti al primo posto nella hit dei miei valori. Anche nell'abbigliamento acquistano un ruolo. Figuratevi che ho la stessa borsa da oltre dieci anni. Quando mi affeziono a un capo, difficilmente lo abbandono. Adesso, per esempio, ho una passione per il verde. Indossavo un abito Ferretti di questa tonalità, quando quest'anno ho vinto inaspettatamente il Telegrafato per "Elisa di Rivombrosa". Così, ora lo considero una sorta di portafortuna, non crediate che sia scaramantica. Semmai, resto un'inguaribile romantica.

Vittoria Puccini è l'interprete della fiction "Elisa di Rivombrosa"



GUCCI

tagli delle giacche porta con pantaloni di pizzo vedo nudo. Nel momento bui riaffiora il bisogno di esibire ricchezza. Così Coveri immagina femme-bijoux. Di sera, in tuniche scotch stampate con grandi pietre preziose. Di giorno, in tailleur crema cangianti, dagli iridescenti colli di selva. Né suore, né pornstar, quindi. Solo donne dalle mille sfaccettature, tese a sottolineare la loro identità emergendo cora oltre che col cervello - anche con l'abito. Che sia la volta buona?



Milano, Corso Venezia 23  
+39 02 78003044



Maria Corbi

Un guardaroba per ogni città. Se è vero che gli stilisti creano collezioni «universali» da vendere nei negozi di tutto il mondo, è anche vero che le donne non vestono tutte nello stesso modo, anche quelle che seguono la moda. Per rendersene conto, basta andare in un aeroporto e divertirsi a giocare, cercando di indovinare da dove arrivano signore e signorine. Facile soluzione per le milanesi che da anni hanno adottato un look «vedova» che nemmeno gli stilisti con la scelta del colore riescono ad annientare.

Le milanesi sono efficienti nel dna, si svegliano presto, corrono in ufficio, fanno carriera, sembrano sempre arrabbiate. Una vita a trecento all'ora con obiettivi ben delineati che impone una speciale divisa, meglio se di Prada o del monarca assoluto Giorgio Armani, un finto minimalismo chic dove impera il nero e dove il bianco, il grigio, il marrone sono pigri comprimari.

Tutto molto griffato, borse, scarpe, cinture, ombrelli. Volendo fare paragoni, possiamo dire che sono cugine strette delle newyorkesi, anche se molto più calviniste nella scelta dei loro armadi. Perché le ragazze di New York celebrate in tanti telefilm di successo, tra «Sex and the city», un trattato di antropologia femminile applicato a una metropoli, un filo più allegre delle loro colleghe milanesi. Tendono un po' di più agli eccessi e vere fashion victim anche nel basic: i jeans possono comprare solo al sesto piano del grande magazzino Barney's.

Per le strade di Manhattan queste amazzoni glamour possono incrociare mentre con un tazza di caffè caldo in mano (di Starbucks, naturalmente) corrono verso l'ufficio calzando sneakers all'ultima moda che si toglieranno in ascensore per salire su scomodi, ma molto glamour tacchi a spillo, di Manolo Blahnik o di Jimmy Choo, of course. Cosa diceva Miranda «Sex and the city» mentre «locco figurò la rapinava? «Prendimi tutto ma non le mie Manolos».

Se dobbiamo eleggere un popolo femminile di feticiste, non possiamo che scegliere le newyorkesi, che hanno con i piedi un vero rapporto di dipendenza. Un'ossessione.

MILANESI VEDOVILI, TORINESI SOBRIE. ■ ROMANE, SUPERATE DALLE NAPOLETANE ■ DI COLORE

## Donne italiane: città che vai, stile che trovi Da Nord a Sud, viaggio fra vezzi e manie

Tornando a Milano, possiamo vedere però, che qualcosa è cambiato nell'ultima estate declinata nei toni del rosa. Le signore total black, si sono sforzate con adeguati occhiali da sole (grandi e quadrati come quelli di Chanel e Roberto Cavalli, o molto tecnici, fascianti (di Prada e Gucci) hanno scelto accessori in tutte le sfumature del nuovo colore fashion, dal fucsia acceso al cipria. E la prossima estate sostituiranno questo raggio di luce con il verde, da fluo, al prato, al classico verde pisello. Ma nel loro cuore rimangono delle perfette dark-lady.

Costrette dai dikta modaiole a colorarsi. Le donne milanesi accettano un tocco di colore grande sforzo, le signore romane, aiutate dal clima caldo e solare, accettano il nero con grande difficoltà. Scendendo da Milano alla capitale il panorama cambia radicalmente. A volte in maniera esagerata, un po' «caf-chica», come malignamente suggeriscono le «amiche» meneghine.

Qualche esempio: cappotti bordati di pellicce colorate, giacche di velluto nei toni accesi di moda, pashmina arcobaleno, borse eccentriche, abiti da sera in sfumature brillanti e fantasie eccentriche. Sarti preferiti: Cavalli, Alberta Ferretti e... naturalmente Valentino. Non a caso gli Anni'80, «i magnifici», hanno celebrato questa città splendida ed eccessiva dove gli stili si confondono e si mischiano in un risultato disordinato e grande fascino se non di glamour. Anche nella capitale la follia delle scarpe ha iniziato a contagiare le donne che spendono volentieri patrimoni per adornare i piedi.

Continuando questo viaggio negli armadi delle signore fermiamoci a Torino che miscela abitudini provinciali a una vocazione capitale. Le signore torinesi sono donne che amano vestirsi bene, anche se non eccedono. Se lo fanno con buon gusto e misura. Qui, ancora, usa la sarta, i negozi sono quelli di fiducia. La clientela bisogna conquistarsela con serietà e qualità. Le novità vengono soppesate con solida diffidenza, anche nella moda. Non vedrete facilmente una torinese con il capo all'ultimo grido, mentre ne vedrete molte con abiti classici e magari una preziosissima Kelly o Hermès. La chic sussurrato che imperversa sotto la Mole ha non pochi estimatori. Lo ribadisce da sempre Giorgio Armani, «Le piemontesi sofisticate, eleganti, natura e mai banali», dice il re della giacca riscuotendo dalle medesime un gran successo. E ne è accorto anche Alessandro Dell'Acqua che nella collezione Borbone di quest'autunno, si è ispirato al genere sabaud.

Lo stilista - da svariate stagioni direttore creativo della linea - scartabellando negli archivi di Umberto Borbone e dell'azienda Redwall ha scoperto che le torinesi negli Anni Settanta erano di chic pazzesco e sfoggiavano accesor-

ribadisce da sempre Giorgio Armani, «Le piemontesi sofisticate, eleganti, natura e mai banali», dice il re della giacca riscuotendo dalle medesime un gran successo. E ne è accorto anche Alessandro Dell'Acqua che nella collezione Borbone di quest'autunno, si è ispirato al genere sabaud.

Lo stilista - da svariate stagioni direttore creativo della linea - scartabellando negli archivi di Umberto Borbone e dell'azienda Redwall ha scoperto che le torinesi negli Anni Settanta erano di chic pazzesco e sfoggiavano accesor-

sori strepitosi. «Le donne a Torino hanno un gusto insuperabile, non privo di originalità. Piace quella loro aria distaccata, così raffinata a un po' francese, snobissima. Troviamo che Carla Bruni riassuma alla perfezione il tipo», sostiene il napoletano Dell'Acqua che ha frullato lo stile piemontese da «La Donna della Domenica» a quello newyorchese da Studio 54.

Risultato: trench stampati occhio di pernice, punteggiati da pailettes nella stessa fantasia. Stessa base, in camoscio per paillo, dove si inseriscono listarelle di pelliccia. Poi mischier di jersey viola e rosa che sono una perfezione di drappaggi. E ancora, abiti di chiffon cipria, da portare con gilet bianchi «visone sfrangiato e astucci pelosi con chiusura a borsellino che paiono cuccioli di borse».

Lusso, quindi, rigorosamente «understatement», vietato apparire «nuovi», tutti i sensi: nuovi ricchi, nuovi vestiti, nuovi gioielli. In un matrimonio molto «upper class» degli ultimi tempi una signora ha spiegato che aveva scelto un completo di sette anni fa perché in nessun modo voleva che la mise potesse sembrare nuova. Una torinese perfetta.

Arrivando a Napoli, invece, l'aggettivo «nuovo» torna in auge. Se abbiamo detto che Roma è una città eclettica ed esuberante, anche nella moda, come possiamo definire questo luogo meraviglioso, prodigo di colori, sapori, profumi, accarezzato dal mare, baciato dal sole, sovrastato dal Vesuvio? Occorre certamente tirare fuori dal dizionario i superlativi. Vedere una ragazza partenopea agghindata a festa è un vero spettacolo a cominciare dal trucco. Qui la parola «minimal» è certo di moda. Possiamo dire tranquillamente che, ad esempio, le bocche esagerate sono nate da queste parti, dove da sempre le fanciulle (prima dell'arrivo della chirurgia estetica) sono maestresse nel farsi la riga alle labbra per renderle più corpose. Sarà una questione di latitudine, certo è che il colore a Napoli impera. Difficile vedere look «vedovili» in giro per le strade. Le camicie possono essere di organza o di cotone, ma sempre «allegre», come anche le scarpe e gli abiti da sera: fucsia, verde acceso, giallo, l'arancio. Insomma, città che vai, moda che trovi. Buon viaggio.



GIORGIO ARMANI HA LO STILE CHE PIACE ALLE TORINESI



FRA I PREFERITI DELLE ROMANE C'È VALENTINO



PRADA, UN GENERE MOLTO MILANESE

DALLE OTTOCENTESIME SIGNORE DI SANGUE BLU A MARILYN, FINO ALLE MODERNE BOVARY CHE FANNO SHOPPING A LONDRA

## La moda sfilava anche fra le pagine dei libri

Bruno Quaranta

Al Gran Ballo del Gattopardo Angelica indossava un «lungo guanto glacé», da cui fece uscire la mano, «piccola ma a taglio perfetto...». Nella di lei scia, Calogero, «sorretto custode di una fiammeggiante rosa; nei abiti non vi era eleganza, ma decenza si questa volta. Solo suo errore fu di portare all'occhiello la croce della Corona d'Italia conferitagli di recente...». Nella Sicilia ottocentesca conduce (riconduce) il nuovo romanzo di Simonetta Agnello Hornby *La zia Marchesa* (Feltrinelli), dopo il successo di *La Mennulara*. La saga di una famiglia aristocratica, il declino (il crollo) di un mondo che abitò palazzi sontuosi, che viaggiò su carrozze fatate, che sfoggiò gioielli superbi, che indossò toilettes al diapason. Un paradiso a poco a poco perduto... Che resta dei mirabili giorni? Forse a caso l'occhio narrativo quasi evita d'indugiare sui corredi... Quasi: Costanza, figlia del barone Safamita, trascorre intatta la prima notte di nozze, alla governante le lenzuola - «seta - appariranno pulite, appena spiegazzate, accanto la camicia da notte, la biancheria intima...».

Nobili decaduti, destini mai ascisi al cielo... Sovrani di ieri (il regno borbonico), nuove corone, i Savoia dell'Italia unita, discendenti per i rami. Loro, le Signorine sabauda, in primis, da Maria Teresa di Toscana andata sposa nel 1817 al principe di Carignano all'ultima regina, Maria José. Sorigul, sipari, piume e velette, un girotondo intorno al femminino sangue blu (la cura di Vittorio G. Cardinali e Maria Saffier, per i tipi di Bastogi). Ma «solo la principessa Margherita ebbe il carisma neces-



KINSELLA, SHOPPING A LONDRA

SIMONETTA AGNELLO HORNBY  
LA ZIA MARCHESA



CORREDI DI NOZZE NELLA SICILIA DELLA HORNBY



NELL'ATELIER DELLE SIGNORE SABAUDI



MARILYN MONROE



JULIA ROBERTS E TIM ROBBINS NEL FILM «PRÊT-A-PORTER» DI MICHAEL MURPHY

Truman Capote (un incontro che pulsa in *Musica per camaleonti*, meravigliosa miscela di letteratura e giornalismo, autunnale uscita Garzanti) riconobbe il mito biondo «solo quando disse: «Oh, tesoro, scusami tanto. Ma vedi, mi ero tutta truccata» e poi ho deciso che forse non era il caso di

avere ciglia finte o rossetto o altro, e così ho dovuto cancellare via tutto, e poi avevo l'idea di cosa mettermi...». Scegliendo così una mise che «sarebbe stata adatta per la badessa di un convento in udienza privata dal Papa. I capelli erano interamente nascosti da una sciarpa di chiffon nero;

l'abito nero, lungo e sciolto, sembrava preso a prestito; calze di seta nera oscuravano la bionda radiosità delle gambe snelle. Una badessa, questo è certo, avrebbe calzato quelle scarpe nere a tacco alto, vagamente erotiche, né i gufeschini occhiali da sole che davano risalto al pallore dorato

della sua carnagione da latte». Un nonsense, la «Marilyn? O un soprappiù, involontario, girato perché nell'atelier del divertissement fou, nel journal (il libro dei di Einar Einarsson, insegnante di disegno della regina Vittoria: «C'era una signorina di Correggio / che comperò un cuscione da passeggio; / Ma il colore / quei gran fiocchi / Le abbagliarono tanto gli occhi / Che in tutta fretta ritornò a Correggio».

Voleva forse, la signorina di Correggio, lenire una ferita d'amore? Mah... Alice, la moderna Bovary di Alain de Botton, scrittore «natale svizzero, da tempo a Londra, varietà di titoli che aiutano (aiuterebbero) a traversare le nostre pigri giornate (da *Esercizi d'amore* a *Come Froust può cambiarvi la vita*, da *Le consolazioni della filosofia* a *L'importanza di essere amati*); ebbene: Alice, in piacere di soffrire (Gustav) oscilla fra le mode sospinte da un profondo problema (iden-

tità: «La ricerca di un cardigan - per esempio - rappresentava un tentativo di adattare la propria confusione a uno stile preesistente», così lo schizofrenico andirivieni tra «in» e «out»: «In quel mese le maniche leggermente svasate, i colli bassi e i tessuti morbidi venivano indicati come le uniche possibili scelte. (...) I gioielli erano definiti «put», le donne gli orologi da uomo «in», gli abiti lunghi «out», i vestiti «denim in», il cashmere «out», la seta «in»...».

Tra «in» e «out» oscilla, ormai miticamente, Sophie Kinsella, di shopping in shopping, da «I love shopping» a «I love shopping a New York» a «I love shopping in bianco» al fresco di griffe *I love shopping con mia sorella* (sempre Mondadori). «Bevo un succo d'arancia, prendo la copia del «Financial Times» che Luke ha lasciato sul bancone, e comincio a sfogliarla». Oh, Becky, felicemente sposata, che per la milionesima volta si domanda «Sto bene?», infine annunciando: «Mi ci vogliono parecchi giorni per decidere, dopo tanto pensare, ho optato per un look che non è casuale». Il tempo stesso speciale. Indosso un paio di jeans Seven, quelli che mi stanno meglio, un paio di stivaletti col tacco a spillo, una T-shirt che Danny aveva creato per me secoli fa, e una favolosa giacca rossa pallida di Marc Jacobs. Prêt-à-porter, un soffio Anni Novanta di Robert Altman, en attendant sul set «il diavolo veste Prada» (Piemme), tra champagne, feste, lusso, fashionssystem...

(Ma perché, oh donne, non riaprire gli Anni Sessanta? Arbasino, non indossare (non custodire) la bas - castamente, maliziosamente - un baby-champagne?)



Antimo Fabozzo

E' tutta una questione di nodo. Basta sentirlo tra le dita. Se è spontaneo, trasmette sensazioni. Arriva, tocca, sedurre. Anche perché che cos'è la vita se non l'insieme di nodi che si fanno e si disfano. Quelli della cravatta sfiorano la scultura. Una scultura che realizziamo da zero ogni mattina. Non necessariamente dallo specchio, il duca di Windsor non ne aveva bisogno. E se ne vantava. Il suo nasceva come un'opera d'arte, un mix tra irregolarità ed eleganza. Ricco di significati simbolici, trasmette senza parole quando si vuole instaurare una complicità affettiva, prelude ad una forma di intimità i cui contorni delineandosi in quegli attimi del prima e del dopo.

Già, perché nell'immaginario dell'uomo il nodo rappresenta l'unione, il matrimonio, la fertilità. Per dirla in unicum: la vita, racchiusa tutta in un gesto. Fare un nodo a una cravatta non è un atto meccanico, per chi non l'avesse capito. I duri di comprendonio possono rinfrescare le loro nozioni di storia antica andando a riscoprire la genesi del nodo di Iside, simile alle cravatte che si portavano alla fine del XVII secolo, che era per gli Egizi il simbolo dell'energia vitale, della forza e dell'eternità. In quel groviglio che assembliamo magari di fretta e senza soffermarci troppo, uno scampolo di mattinata si ritrovano solo eleganza e seduzione ma anche una magia primordiale. Ecco perché farlo nel modo giusto diventa un imperativo categorico.

Pensare che si udite udite, ben duecento modi per annodarsi la cravatta. Oltre a quelli che inconsapevolmente ci inventiamo ogni giorno. Anche se, nella pratica, i nodi correnti si sulle dita di una mano: semplice, piccolo, doppio semplice, scappino, mezzo-scappino. Ognuno di questi lancia un messaggio in codice, il genere da uomo a donna. Lui manda in orbita, lei capta e decodifica. Chi sfoggia il nodo semplice non ha secondi fini: veste ordinario, senza eccessi, sbavature e intenzione di far prendere conversazione una piega diversa. In parola, lo si potrebbe

LO SCAPPINO, COME IL DUCA DI WINDSOR, BRAMOSIA, CHI SFOGGIA QUELLO SEMPLICE TENDE A RASSICURARE LA

## Cravatte, duecento nodi per sedurre Così le donne captano il messaggio



SILVIO BERLUSCONI



MARCO FOLLINI



DIEGO DELLA VALLE



JAS GAWRONSKI

pido proprio perché il recepito come una variazione sul tema. Ma chi si annoda la cravatta come faceva il duca di Windsor, cui prende il nome lo scappino, non si fa remore a manifestare chiaramente la bramosia: vuole andare a segno convinto del suo sex-appeal. Il più delle volte riesce se l'accessorio è all'altezza della situazione e il resto dell'abbigliamento. E' un suo cugino alla lontana chi ripiega sul mezzo-scappino perché al fuoco, fiamme di partenza fa da contraltare una timidezza tangibile che sul gentil sesso non sortisce l'effetto sperato. C'è seduzione, né mistero. La donna lo avverte e archivia il caso.

definire, rassicurante. Il nodo piccolo racchiude il coscervo significati: chi lo predilige tende ad attirare l'attenzione sul accessorio con un pizzico di malizia fidando sulla capacità di seduzione chiaro che giunge lim-

tarsi ripetizioni così costose, arrangiava apprendendo rudemente da appositi manuali. I valletti dei dandies si facevano pagare a peso d'oro per fornire ragguagli sulle ultime novità dei loro signori in materia di nodi. Spionaggio della prim'ora. Solo per raggranellare qualche soldo.

Oggi, una società di manager che setacciano la economia la cravatta cambia colore, tessuto, design rimane ancorata al classico. Parola d'ordine: regimental. Per conferma fare un salto da «Finollo» a Genova o da «Marinella» a Napoli dove le righe in diagonale regnano sovrane. E' di nuovo l'alba della serie di cravatta regimental diventa sinonimo di professionalità e carriera. Quindi basta con improbabili animalotti o cuoricini variopinti. Resiste solo Hermes. Grazie a congiunture politiche. Quel marchio insiste sotto la giacca del leader dell'Udc, Marco Follini, pronto a respingere l'attacco a colpi di «Marinella» sferrato dal premier Silvio Berlusconi in un caldo pomeriggio estivo quando la crisi di governo non era un'ipotesi surreale. E per scongiurarla il Cavaliere sfoderò un pacchetto «made in Naples». Rispedito al mittente dall'Harry Potter della politica italiana. Intendiamoci, il spregio alla Casa napoletana, solo per ribadire un'autonomia a prescindere. Il gusto. In senso lato.

Insomma, il teatrino della da vede sul proscenio sempre un personaggio in cravatta. Come il trentottenne Luca Roda che ha realizzato una collezione di cravatte tricot ispirata a dieci portabandiera dell'italian style. Qualche nome? Luca Cordero di Montezemolo, Jas Gawronski, Diego Della Valle, tanto per gradire. Per accontentarli Roda arriva sete e cachemire direttamente. Però è dal Paraguay. Filati duttili e pregiati con i quali produce più di trecentomila cravatte all'anno in dieci colori che vanno dal verde bosco al rosa salmone. Il così l'accessorio maschile per eccellenza diventa audace sfatando tabù e scavando un sentiero che porta sulle tracce dell'Oriental-chic. Il nuovo corso che esalta il pastello e nasconde nelle sfumature l'astuzia di seduzione.

## Profumi sul filo della memoria per scatenare mille sensazioni

Ad ognuno il suo. Jennyfer Lopez non fa un passo indossare «The Grow», la fragranza lanciata dall'attrice col flacone avvolto in uno string ultra-sexy. Nicole Kidman e Hilary Clinton rimangono invece fedeli ad «Angel» di Thierry Mugler, bouquet orientale tiziato al cioccolato. Tutt'ora uno dei 10 profumi più venduti al mondo, insieme a «J'Adore» di Christian Dior, che - per la prima volta - ha ingaggiato nel di testimonial una celebrità: Charlize Theron. Premio Oscar 2003 per l'interpretazione del film «Monsters».

Tra i cinque sensi, l'olfatto è quello che ha legami con una visione mediata, ragion del mondo. Nella letteratura come nella vita, può decidere simpatie e antipatie, può farsi veicolo di sensazioni e ricordi. Laura Tonnato, celebre ha materializzato nel percorso «Naso e Parnaso» - allestito fino al

(che non avrebbe mai tradito il suo Chanel n. 5), c'è chi non resiste a cambiare profumo, stagione insegua una nuova, inebriante. Sempre più esclusi. Basterà uno spruzzo di «Cinéma», ultima creazione di Yves Saint Laurent, per sentirsi diva del grande schermo. Fragranza che sprigiona un'armonia fiorita-sensuale racchiusa in un flacone-gioiello, a metà strada tra scultura

di «Pure Poison» - gelsomino, fiori d'arancio, ambra bianca - in una collezione completa bath/body per il benessere corpo. E lo stesso fa Hermès, che rilancia il «Eau de Merveilles» - profumo costruito al contrario dove si percepiscono immediatamente gli accenti legnosi-ambriati che abitualmente caratterizzano le note di fondo - in un gel bagno iridescente, latte per il viso e deodorante.

A novembre, arriva la profumeria in edizione limitata «On Upon a Star» di Mugler, flacone sfaccettato, punte gligate dai maestri vetrai di Brosse. Anche «24, Faubourg» di Hermès cambia vestito per l'autunno indossando il disegno stilizzato e i colori del carré di seta di Antoine de Jacquelin, una cascata di fiori di cappuccina, pianta ornamentale. Però, dalle corolle giallo arancio. Feticcio di stagione. Tra le new try, la fragranza donna Dolce & Gabbana, aspro



CHARLIZE

A TESTIMONIAL DEL PROFUMO «J'ADORE» DI DIOR

e bijoux, ispirato all'opera della poetessa del metallo Line Vautrin, emblematica scultrice parigina degli Anni '50. Alle donne appassionate e imprevedibili, come la Contessa di Castiglione, famosa provvinta del XIX secolo, a Mata Hari, mitica spia dal carattere turbolento, Boucheron dedica la sua ultima «tentazione». Chiamata «Trouble», note orientali, flacone rosso intenso, vagamente barocco, con un serpente che si attorciglia intorno. Il simbolo della tentazione avvolge anche la nuova versione del profumo femminile di Roberto Cavalli, cuore di cannella, albicocca, patchouli e legno di cedro, dal quale derivano le home fragrances che evocano i profumi toscana e Sardegna, ma anche atmosfere del party più effervescenti. Intanto Dior, declina il bouquet tutta seduzione

e dolce insieme, con qualche nota dura e maschile, dal quale sprigiona rosa bulgara, gelsomino d'Egitto, basilico di Grasse. Intanto, la stilista Stella McCartney propone l'eau de parfum «Stella», profumo in formato normale come lei stessa ama definirlo: vaporizzato dal design Art Decò, bocciattina new-age color ametista, sfaccettata e levigata in modo da scivolare con facilità nella tasca dei jeans. La nota più ironica è panorama olfattivo. «Mochino Couture» in bouquet dai maliziosi accenti di pepe, chi i profumi inglesi, c'è Dark Czech (Speake), che riprende la tradizione profumiera del sub-continente indiano: la speziata di testa di zafferano miscelata con il legno di Agar, famoso da millenni negli sattras indiani. [e.d.s.]

Info 0522 373131 www.mariellaburani.com

MARIELLA BURANI



Lorenza Biondi Pasquini

STILISTI ITALIANI CHE MAI RUBANO DALLA FRAI MONDIE' CONTINUO

Moda e arredamento. Dopo tanti anni di distacco sussiegoso tornano ad occhiarsi come due innamorati timidi. Due mondi, così vicini e distanti al tempo stesso, che fanno dispettucci tra di loro rubandosi idee come in un perenne gioco di vasi comunicanti, di travasi che mai come quest'autunno-inverno sono così evidenti.

Molteplici i terreni alla caccia di idee che vengono poi elaborate in maniere, situazioni e tempi diversi. Quello che conta in ogni caso è lo slancio ispirativo, la ricerca di un Graal di novità fatto di prospettive. Ricerca dei tessuti, più uso dei colori, effetti speciali, grado trasformarsi in un abito, una borsa, un divano, un copri letto. Sensazioni capaci, a seconda delle interpretazioni, di stupire, coccolare, confortare dopo una giornata di duro lavoro facendoci sentire, insomma, a proprio agio.

Non a caso molti designer italiani e stranieri si sono affacciati negli ultimi tempi nel settore dell'arredamento come se fosse una naturale prosecuzione dell'abito e dell'accessorio, aggiungendo dettagli ed enfatizzando un mood, un modo di porsi e di vivere la quotidianità.

Una vera passione per i colori dei tendaggi dei castelli francesi appaiono sotto forma di creazioni di Ferré. E i manieri nordici per lo scozzese Julian Mc Donald nella ultima collezione per Givenchy.

I francesi sono stati tra i primi ad accorgersi dell'importanza di "rubare" qualche spunto legato all'arredo per rilanciarlo sulle passerelle. Inés de La Fressange adoperò il tessuto più conosciuto delle manifatture d'oltralpe: la toile de Jouy, un cotone a fondo chiaro, scene di vita campestre finte animali e damine settecentesche che gio-

# Quando l'arredamento diventa moda con gusto e una buona dose di ironia



GIAMBATTISTA MOSCHINO POSATE (1989)



LE CORNA D'ALCE

cano leggiadre su prati fioriti. Inés li trasforma in leggere camicette, mentre l'eccentrica Vivienne Westwood ha creato passato abiti-bustier sputaseno aderentissimi che sono rimasti un cult. Christian Lacroix, invece, i lussi Versailles grazie alle sue ampie "ball gown" e certe fantasie che rimandano all'opulenza dei salotti. Fra gli italiani, Moschino, nell'89, stato primo a mescolare casa e abbi-

gliamento con gusto e. Come non ricordare le prosaiche forchette e coltelli che apparivano beffardi al posto degli alamari sulle giubbe militar-chic? E poi le casette tipo pan a zucchero e le radioline portatili formate borsetta?

Da non sottovalutare, quest'autunno, i colori che creano una liaison fra arredamento e moda, come il verde chartreuse, una tonalità chiara mischiata il giallo che fureoreggia

tantissime collezioni con velluti goffrati, sete croccanti che fino a ieri venivano usate dai tappezzeri per rivestire poltrone e divani Luigi XV.

D'altronde Valentino Garavani nell'ultima collezione di alta moda sfilata a Parigi spinge ancora più in là, fino a confessare ridendo di aver commissionato al suo tappezziere di fiducia, nappes e cordoni, usate embrasse per i ricchi tendaggi del suo castello. Videvil-

le, immerso nella campagna francese, complicati alamari che impreziosiscono giacchine avvitate e cappotti da zarina.

Isapori di un'americanità perpetrata nel tempo sono il cavallo di battaglia di Ralph Lauren, creatore amatissimo che ha mai distinto tra calore dei suoi arredi e proposte di moda. Si ispira agli chalet di Aspen, alle ville di Long Island, agli appartamenti affacciati su Central Park con gli arredi caldi

sobri, fatti di letti ammorbiditi da cuscini scozzesi in tartan black watch (blu e verde), abbinati a leggere lenzuola lo stesso disegno; mentre i lini bianchi alternati a seta grigia blu sono tutti fratelli gemelli delle giacche e dei cappotti, delle camicie a fiorellini, cuoio consumato dall'uso, appare negli stivali da equitazione come divani Chesterfield che arredano i negozi sparsi per il mondo. Stella McCartney e Viktor

Rolf staccano le corna d'alce dalle pareti dei manieri austriaci per comparire testa alle algeide modelle, le rimpiccioliscono per adornare i polsi arricchire con la loro presenza "importante" la semplicità di twin set in cachemire rigorosamente verde muschio o di una candida camicia.

Per restare in tema animalier Roberto Cavalli, con i ricercati maculati multicolori e i preziosi pelli intarsiati, accompagna le star dello show biz, sue accanite fan verso tavole imbandite decorate tovaglie patchwork dai disegni a squame di rettile, mantelli leopardati, ali di farfalle e pescistilizzati. Stefano Gabbana e Domenico Dolce ripercorrono il kitsch Anni Settanta trasformandolo con luci soffuse e print maculati in atmosfere piene di aggressiva raffinatezza, per dar vita a stanze dannunziane che piacerebbero alla follia ad Helmut Newton.

Il discorso a parte meritano invece i look optical e i disegni geometrici, i giochi di colore che si rincorrono perennemente tra moda e arredamento. L'alternanza di bianco e nero alle creazioni di Karl Lagerfeld-Chanel ispirano gli arredi moderni dei grandi alberghi contemporanei: il celebre Black di Londra, L'Hempel di Amsterdam voluti dalla decoratrice inglese Hanuska Hempel, rigorosi, puliti, forti di pezzi unici come divani in pelle nera bianche sculture contemporanee. L'esplosione di camicie maschili a righe multicolori "inventate" da Paul Smith diventano cestini, paralumi, bicchieri, copri letto e shopping bag. E nell'ultima collezione le stampe delle bandiere che sventolano sulle barche - fantasia per ricoprire i divani delle case al mare - finiscono sugli chemisier realizzati dallo stilista inglese. In continuo travaso doppio senso che percorre orizzontalmente moda e design.

## Sono arcobaleno i gioielli più originali

L'oro torna a fare tendenza. Gioia su semplici ma raffinate sfaccettature lucido-opache, o si accosta alle pietre, vistose come arcobaleno.

A firmare il viaggio intorno al colore è soprattutto Pomellato, che monta gemme dal taglio cabochon (tormalina rossa, peridoto e topazio azzurro), come fossero ciottoli trattenuti da griffe punteggiate da brillanti, a formare anelli e orecchini pendenti. Esalta invece il più nobile dei metalli, la linea Cocco dove segni grafici, liberamente rubati alle trame della pelle del coccodrillo, vengono incisi artigianalmente nell'oro: anello e bracciale, entrambi dalla forma fasciata e avvolgente, sono già considerati un must.

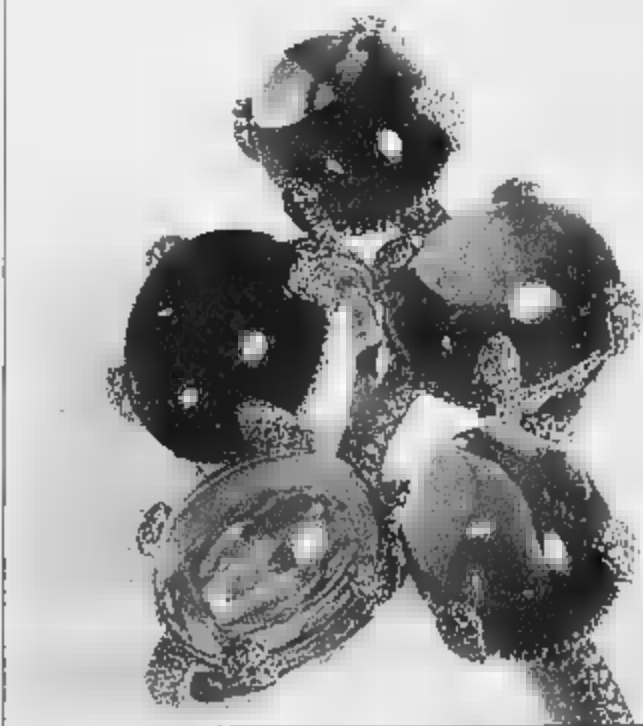
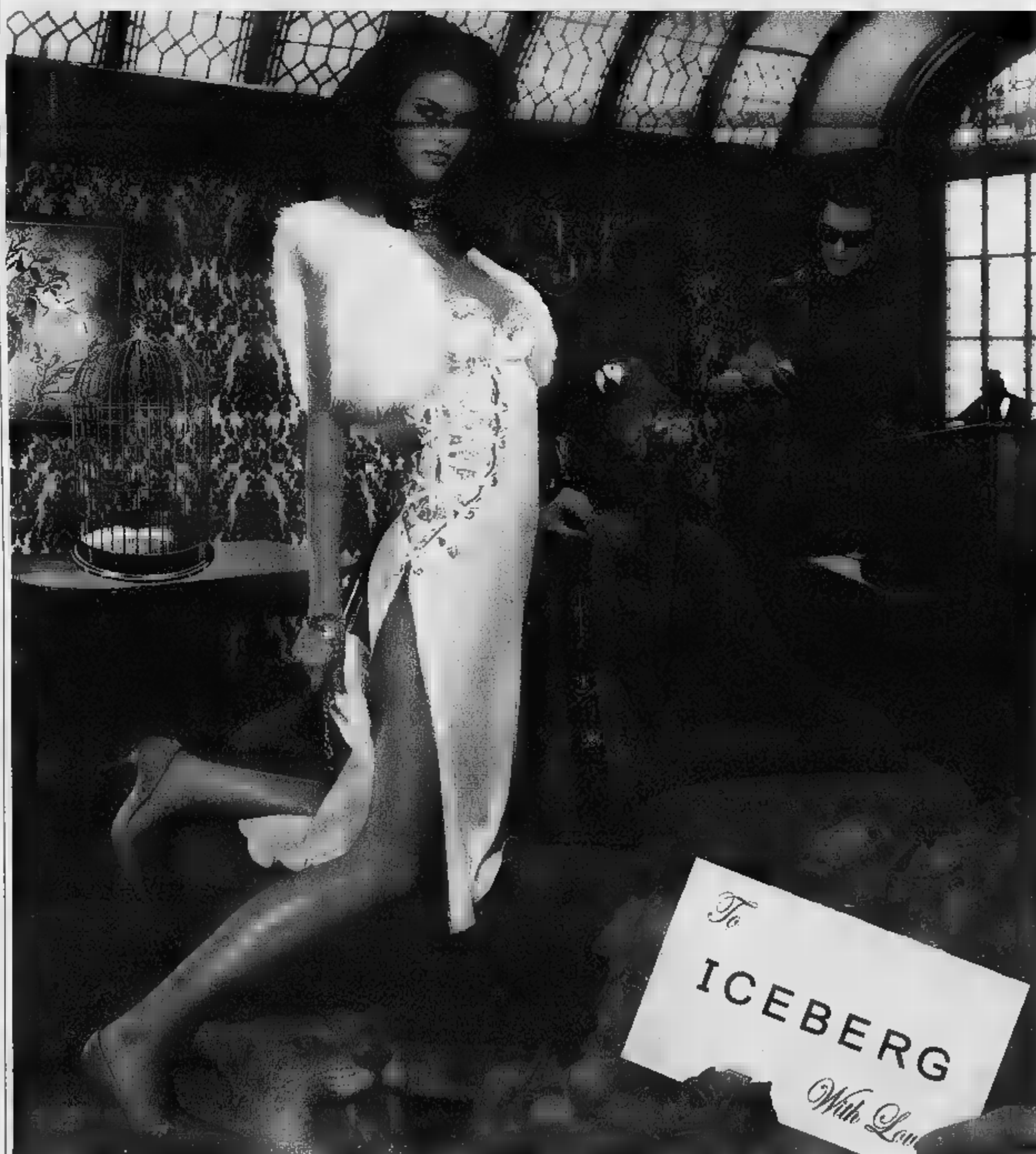
Stile puro e rigoroso per Gucci, che interpreta nella gioielleria il suo vocabolario creativo. Uno dei classici motivi della maison, il morsetto in metallo, rielaborato in forme nuove che avvolgono attorno al polso, al collo o alle dita, i bracciali sinuosi a foggia di serpente ricoprono di gemme, mentre collana Lariat (il lac d'oro), si propone in una nuova e lussuosa versione: con pavé di diamanti.

Dopo le anticipazioni viste passare nell'ultima sfilata, debuttano i gioielli indossati dalle modelle del défilé di Louis Vuitton. La collezione Empreinte (110 pezzi in totale), evoca le chiusure dei grandi bagagli storici della casa. Un totale di 110 pezzi, ognuno con un tema diverso. C'è la Fleur, ispirata ai

fiori che compongono il marchio: Clous, che trasforma i chiodi dei bagagli in un nuovo elemento décor, e Mini-malle, divertente nei giochi di pietre minyon.

I sottili fili, lavorati a telaio, elastici ma resistenti catene, di Oro Filato (invenzione di Pietro Balestra, erede di un'illustre dinastia di orafi che già nel '400 era rinomata per le incisioni e lavorazioni di metalli e preziosi), quest'anno sposano il mogano. La collezione - dai forti richiami etnici - chiama Maia, ogni gioiello è impreziosito da boules satinata e da una fibbia in legno pregiato, a creare una scala cromatica di calde nuances rubate alla natura. E sempre Madre Natura domina nella nuova collezione Beppe Sassi, che ha appena aperto show room a Torino. Per anelli, bracciali e collier, l'architetto-designer trae ispirazione dai fondali marini, leviga conchiglie madreperle, intaglia i coralli e utilizza cascate di pietre dure - cristallo di rocca, agata, le rivestendole di lamine d'oro. Ogni gioiello, un pezzo unico. Il più originale? I gemelli da una rara conchiglia proveniente dal mare delle Filippine.

Intanto, un nuovo animaletto nella famiglia dei ciottoli DoDo Pomellato marchio sta aprendo negozi in tutta Italia, Napoli, Torino, novembre, Milano: è una farfalla oro bianco e brillanti, portabandiera del progetto di salvaguardia ambientale dell'Oasi WWF di Caserta. (e.d.s.)



POMELLATO



800-018005 [www.pomellato.it](http://www.pomellato.it)

Pomellato  
SABBIA





Meno formali e più disinvolti  
Sempre vestiti da vacanzieri

## Corazzate in tessuti antigelo per avventure metro-montane

# conbipel

**Average Consulting** www.average.it

COEMAR

■ In tch, appunto. Salomon ha inventato una formula che si chiama «body temperature management». Applicata alle zone dove ■ perdita di calore è più marcata, rende la termicità dei capi più omogenea. Quindi, uno stop alla dispersione del calore mentre le imbottiture sono studiate per essere antimicrobiche e antiodore e tante trovate rendono le giacche originali. A cominciare dall'asciugacchiai sulla

■ ■ dal cappuccio ■ tripla regolazione. Certo, l'ideale sarebbe avventurarsi oltre i ■ metri, tra terra e cielo, ma il divertimento è muoversi così corazzati anche in città. Non a caso Etno ha ideato il maestoso piumino-armatura. Dotato di piumedine ■ gustuose, ha impunture che ricordano articolazioni metalliche ■ sulla schiena ricamati giapponesi «aiun» da girare. Impossibile non far girare ■ testa. (g. bec.)





TOMMY HILFIGER

VIA ROMA 100 TORINO



www.blumarine.com

*Blumarine*



LO STILE CLASSICO RIVISITATO DAGLI **ITALIANI** RILANCIA I DUE CAPI **ITALIANI** PIU' ELEGANTI

# Sorpresa, torna lo chic con cappotti e pellicce



**COMRADEL**

**Antonella Torra**

Indietro tutta. Ogni indumento deve avere una sua funzione d'uso: seconda dell'ora e della situazione. Quindi - nell'operazione di revival teso e sublime - i canoni dell'eleganza - anche cappotti e pellicce tornano alla grande quest'inverno - ■■■■ super chic, elaborati, raffinati al punto da sconfiggere nel retrò. Col rilancio del classico all'ennesima potenza - riveduto e corretto dagli stilisti - il buon gusto si ritaglia un posto di primo piano nel guardaroba ■ per farlo guardare indietro con un pizzico di nostalgia corretta da abbondanti dosi di attualità.

**CAPPOTTO.** Sembrava un capo destinato a scomparire guardando, ma dopo tanti anni è ritornato. E dal palco il palto ricompare più rafforzato di prima. Perché tante stagioni di assenza lo hanno reso pieno di fascino. In questo **III** **III** l'atmosfera romantica dell'aristocrazia del secolo scorso.

■ ■ ■ mistero dei film noir ■ ■ ■  
bianco ■ ■ ■ Il cappotto è versatile. Adatto nelle giornate ■ ■ ■  
■ sole, perché si può portare ■ ■ ■  
■ abbottonato con sotto ■ ■ ■ abito ■ ■ ■  
leggero...Oppure ben serrato fino ■ ■ ■  
al collo, abbinato a un dolce- ■ ■ ■  
vita e a un pantalone, quando il ■ ■ ■  
clima è freddo. Quelli scuri, poi, ■ ■ ■  
si addicono ad ogni tipo di fisico ■ ■ ■  
e snello. Soprattutto adesso ■ ■ ■  
che hanno linee essenziali ■ ■ ■  
aderenti per seguire la silhouette ■ ■ ■  
retro degli Anni Quaranta e ■ ■ ■  
Cinquanta, leggermente svassati ■ ■ ■  
■ stretti in vita. ■ ■ ■

Molta importanza è attribuita ai dettagli: bottoni gioiello in metallo dorato, fibbie a ciurme da allacciare ai fianchi. Il collo può essere coperto di velluto. Ma anche arricchito da inserti in pelliccia. E le stesse preziose bordure da zarina finiscono su orli e polsi. Se nelle linee il palto assomigliano ai modelli del dopoguerra, è nei materiali che si vede la differenza: lano ritorta, cachemire, tartan, bro-

cato ...che hanno subito trattamenti tecnici per renderli idropalpanti e caldissimi.

Se le citazioni Anni 'Settanta trionfano da Max Mara che propone pesanti cappotti quadrati con spalle importanti; da Loro Piana arriva il paltò-pel-

Licia Ribbon,  
dove il pelo di  
cincilla viene  
intessuto col fi-  
lo di cachemi-  
re per diventa-  
re un ■■■■  
preziosissimo.  
I mantelloni di  
cashmere pach-  
work ■ ■  
jacquard ■ ■  
un cult della  
nuova collezio-  
ne Gentry Por-  
tofino. In alter-  
nativa alle  
maniche a

de anche nell'ampio ventaglio ■ colori in cui sono proposti: azzurro, rosa, arancio, verde, marrone, blu ■ nero. Il brio delle tinte rivitalizza un indumento classico del guardaroba femminile regalando una grande freschezza. Conbipel presenta capi

svelti ■ giovani: trench in pelle nera ■ cappottini pied de poule dal taglio pulito. Tra le proposte più originali della linea tradizionale in pelle ecco corte pellicce nei colori fluo ■ giacche dark da motociclista.

e di moda per il cappotto sono due: al ginocchio o alla caviglia. I paltò corti si ferma-  
■ appena so-  
pra il ginoc-  
chio e vanno  
indossati ma-  
gari con ■ bel  
paio ■ stivali  
e una gonna.  
Mentre quelli  
più lunghi so-  
■ spesso an-  
nodati in vita  
a vestaglia.

I colori classici? Naturalmente il nero e il grigio. ■ anche le tonalità dei beige e dei marroni. E per chi ■ non ■ tutte le sfumature che dal bianco virano al panna e all'avorio.

**PELLICCIA**  
Riscicola, preziosa, suntuosa, ma anche pratica, colorata e leggera come un piumino, grazie a lavorazioni certissime. Comoda e poco ingombrante ■  
■ Travel Jacket di Simonet  
■ Ravizza: in



A black and white photograph of a woman in a dark, belted dress, captured in a dynamic pose with her hair blowing, suggesting movement or wind.

## Novità in pillole corrono sul filo e si trasformano in micro trend

Manie di nicchia, micro vezzi e novità in pillole sul filo, tam-tam, volutamente superficiali e dalla vita breve. Ma proprio per questo da acciappare al volo, con l'insostenibile leggerezza che accompagna i cambi di stagione. Tanto vale saperli, per comportarsi - magari - esattamente al contrario.

Collezione bambole. Meglio — arrivano dal mondo della moda. Tipo la nec Barbie in abito-corsetto di Versace color cipria. Oppure le Flexo — dall'ex modella — della Fraressange. Declinate in vari personaggi: sono sbarcate da poco nei grandi magazzini francesi. Molto moderni — jeans, sacche di vinile e T-shirt. Si chiamano Luigi di Napoli, Zita, Nene, Raymond, lui, lei e bambini... tutti buffi, modernissimi e chic.

**Qualcosa di buono.** Piccole squisitezze in cucina, ma anche nel cuore. Fra cibi e sentimenti raccontati in modo avvincente arriva l'ultimo best seller da non perdere di Sveva Casati Modona: ni (edito da Sparling & Kupfer). Il titolo, appunto è "Qualcosa di buono". La trama: un giovane e carismatico custode eredita un sacco di soldi e trova l'amore, compiendo gioie e dolori con ottime ricette di cucina che la sveva insegnato la madre. Tempo di cottura - cioè lettura - massimo un fine settimana. Impossibile non arrivare alla fine.

Qualcosa di giusto. La ciccia si elimina con un giorno ogni sette ■ dieta. One day-light. E il resto della settimana largo ■ abbuffate. Bugia? Macché, parola di Marc Messugué che ha studiato la formula nei minimi particolari. Spiegata alla perfezione nel suo libro fresco di stampa "La dieta di un giorno" ed. Mondadori. Leggere per credere.

Qualcosa di goloso. Se da Venchi arriva il trendissimo cioccolato all'assenzio che contiene estratto di **Absinthum**, pianta tanto amata da pittori e poeti francesi, c'è anche



SVEVA CASATI MODIGNAN



**FLYCO**



**DEER**      **EFFORT**

chi ■■■ cioccolato per farsi bella. Spalmandolo sul corpo. Dopo il gran successo ottenuto negli Stati Uniti ■■■ che i trattamenti al cioccolato arrivano anche nelle spa italiane. Tipo quella di Grotte Giusti Terme a Mussumano, dove uno staff medico ha sfruttato ■■■ le proprietà emollienti e leviganti ■■■ questo alimento - capace di favorire anche il buon ■■■ addizionando anche ingredienti termali. Si dice che questo ■■■ gio ■■■ la stessa sensazione di benessere di una scatola di gianduiotti.

**Giocare a golf.** Ma in luogo di super fashion, allegro, ipermoderno. Come il **Riviera Golf Resort a San Giovanni Marganone**, aperto da un gruppo di imprenditori della zona fra i quali spicca **Paolo Gerani**, proprietario del marchio di prêt-à-porter **Iceberg**. Che cosa ha di speciale questo posto? Rompe gli schemi classici con la sua beauty farm affacciata su una piscina immensa coperta e scoperta, trenette su **suite** diverse dall'altra (sbarco, total white, giapponese...), tanta buona musica, uno spazio per i giovani che non sono golfisti. E un ottimo ristorante. Non a caso **Martina Colombieri** e **Billy Costacurta** hanno festeggiato qui il loro matrimonio in giugno per tre giorni.

Genere ■ sconosciuti. Tipi, single, amanti della compagnia, curiosi ■ annoiati, ecco che cosa c'è di nuovo: ■ appuntamenti ■ ristorante ■ persone mai incontrate prima. Un gioco tra cibo e chiacchiere, inventato dal pierrel milanese Roberto Della Notte, oggi diventato quasi un fenomeno di costume, nuova meta della socializzazione a Milano, Roma, Bologna, Torino, Firenze e Senigallia. ■ trasgressivo se non negli intenti. Solletica l'idea di sedersi in mezzo a persone ignote, pronte però a rivelarsi. Ci vogliono curiosità e un pizzico di audacia. Info sul sito [www.lacasadeglisconosciuti.com](http://www.lacasadeglisconosciuti.com)



by HOLLIER ECRUSTEIN

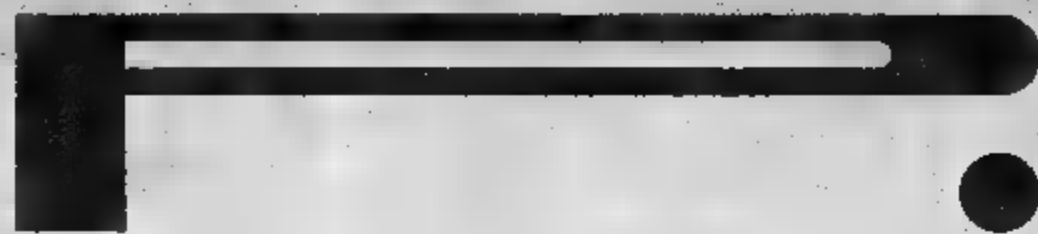
caractère

100

100



showroom tel. 0226017260 - [www.pzeroweb.com](http://www.pzeroweb.com)



**P ZERO CORSA**



**PIRELLI**







NON E' PIU' UNA QUESTIONE DI TACCHI, MA DI FORME. QUELLE CHE TITOLANO LA SCENA A TUTTE LE ALTRE

# Fra scarpe arrotondate e aguzze è una battaglia in punta di piedi

Agnese Marinari

Niente è fuori moda. Trampoli e rasoterra convivono con i più equilibrati tacchi a cubetto, le punte affilate si contendono la scena con quelle tonde e altre appena squadrate. C'è il neoromantico, c'è anche il western, il classico e il genere seduttore. In quanto ai colori, il nero è in sovrappiù e lascia il posto ai turchesi, ai lilla, ai rosa cipria. «Questo panorama multiforme, l'unica vera novità sta nell'arrivo delle scarpe con punte arrotondate. Un filone seguito in questi giorni dagli stilisti: Lacroix, che muta con tacchi in plexiglass sfumati, Vuitton dà ai suoi modelli un'impronta settecentesca, i Fratelli Rossetti le interpretano in stile Grace Kelly. Pura Lopez le addolcisce con ispirazioni genere "Colazione da Tiffany". Le punte stondate piacciono pure a Givenchy che alle femminissime décolleté del tacco a spillo, aggiunge una retina tinta carne, a ricreare l'effetto di un fantasma incorporato.

E le scarpe icona della maison, insieme a quelle storiche Anni Quaranta di Dior, Ungaro, Yves Saint Laurent, sono state esposte questi giorni in occasione del vernissage dello showroom milanese Rossimoda, accanto a calzature disegnate da Andy Warhol.

Chi ama i sandali elaborati trova le versioni gioiello dello stravagante stilista spagnolo Manolo Blahnik, reduci dalla conquista del tempio inglese del design, il Design Museum di Londra, e quelli di Emilio Pucci che avvolgono il collo del piede come piante rampicanti, per non nascondere la fantasia delle calze. Alle fredde, non sfuggiranno i modelli di Pacioti che ha rivestito i suoi stivali di scaldamuscoli staccabili, confezionati in voipe o lana jacquard. Ma nella collezione fashion, non mancano scarpe dal tacco vertiginoso ornate da scorpioni di Swarovski posti sul tallone. Quest'anno, debutta Gaetano Gentile, collezione zero di accessori che portano il nome

dello stilista fiorentino, nipote di Ferragamo. Un creativo di primo piano: trasforma un vecchio cappello di loden in décolleté e stivaletti, tacco 10 centimetri; prende i polsini di una camicia bianca smoking, gemelli d'oro, li usa per realizzare sandali da sera, i «black tie». Linee audaci ma assolutamente originali e sexy.

Intanto, reduci dal fortunato exploit estivo, continuano a rivendersi le ballerine. La ultrapiatte secondo Marc Jacobs, esibiscono punte che guardano leggermente all'insù, mentre Prada rilancia zeppe e pantofoline in velluto sfumato oppure decorate con spille d'antan, tipo broche, di jais. Per giocare col rigore c'è il gran ritorno della Collezione degli stivali da cavallerizza, di Loro Piana, mentre Sartore personalizza con borchie e grandi fibbie. Il marchio francese esordisce poi con stivali ispirati alle tradizionali calzature delle tribù Sioux americane. Sono in pelle scamosciata elasticizzata, para bassa a gomma, punta tonda. Salgono sopra il ginocchio oppure scendono morbidi alla caviglia. Se Sergio Marchionni, le gambe in stile cowgirl raffinata, la femme di Exté, indossa calzari scomposti, sadomaso che arrampicano sulle cosce, mentre Olympia, la sneaker in pelle a camoscio di Hogan, si allunga e diventa uno stivale altezza ginocchio dalla linea pulita e di design. Stringati, gli stivali di Sabel, vengono proposti in due versioni: in tela e in scamosciato, con con inserti in pellame a cavallo, suola a gomma e in cuoio. Stringhe pure per i modelli da cavallerizza secondo Jean Paul Gaultier: tacchi a spillo, borchie e cuoio accostato ai tessuti inglesi, come il Principe Galles. Tod's tinge i suoi stivali di scaldamuscoli staccabili, confezionati in voipe o lana jacquard. Ma nella collezione fashion, non mancano scarpe dal tacco vertiginoso ornate da scorpioni di Swarovski posti sul tallone. Quest'anno, debutta Gaetano Gentile, collezione zero di accessori che portano il nome



CESARE PACIOTTI



CHRISTIAN LACROIX



GIVENCHY

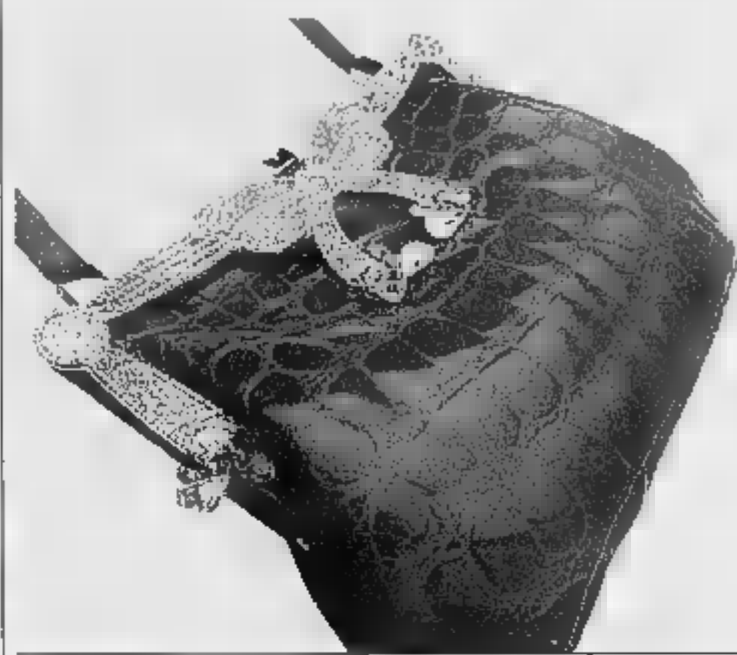


SABEL



PRADA

## Rovistando nel privato



VALENTINO

Donata Glaneri

Curiosare nella borsetta di una donna è come aprire il Vaso di Pandora. Ne escono alla rinfusa vezzi, vizi, tic e manie: ciascuna, racchiusa nella borsa, il suo universo personale: dalla idratante alla foto della zia, dalla fava portafortuna al collant di ricambio. Per cui ogni borsa è la storia della sua proprietaria nei dettagli più intimi, un po' di casa e un po' di vita. E basta sbirciarvi dentro per capire a che tipo di donna appartiene. L'ansiosa, accanto al fondotinta porta lo scatolino d'argento con Lexotan, Jo Xanax o l'Ea. Prende i tranquillanti perché sono di moda, lo fa l'amica e se ne parla in tivù. La vedi ingoiarli ai party, bevendo succo di pompelmo perché gli alcoolici guai. Non parla d'altro: «Preferisci le gocce o le compresse? Ma te lo fa fare un Prozac». La top: dentro la borsa, naturalmente Kelly, mette, naturalmente, il chiavistello. Dicono che accadano continue confusioni di borse con dentro microcani, visto che le Kelly sono tutte uguali e così pure i chiavistelli, ma pare che in questione molto adattabili e per loro una top valga l'altra. L'imprevedibile: l'agenda di anni fa, la sciarpa fatta a mano, un guanto di capretto spaiato, matite e terre per il trucco, un paio di stringhe, l'orsetto portafortuna, di ritagliate dai giornali, niente chiavi di casa perché le dimentica sempre. La manager: agenda elettronica, mini-computer, apparecchio fotografico digitale, due cellulari uno per le telefonate di lavoro, l'altro per quelle frivole, sigarette e accendino, il portafoglio diviso dalle carte di credito, un integratore alimentare perché la manager è pur sempre una donna, foto dei bambini perché la manager è pur sempre una mamma, niente rosetti, ciprie e profumi perché la manager è soprattutto una manager. La previdente: un gioiello, un ventaglio, due paia di occhiali (vista e sole), farmaci per tutte le evenienze, il passaporto (non si sa mai), un coltellino da barba (non si sa mai), le chiavi della casa in città, e in gna (non si sa mai), l'ombrello portatile e il cappello di paglia. La fashion victim: borsa gioiello, minuscola, a goccia, tempestata di strass. E, dentro la borsa, nulla.

ORMAI GRIFFE I SUOI CHE DIVENTANO INCONFONDIBILI

## Chiamami, sarò la tua fedele borsa da portare in giro come un cucciolo

Lettere al braccio. Praticamente un tormentone. Tra le star di Hollywood spopolano le borse firmate da Maria Lyons, con stampate le lettere dell'alfabeto, in diversi colori; in Italia piocono le ordinazioni per le «Cube» in vitello nappato, colori e caratteri. Il marchio Fiat anni '20/'30, edizione limitata, lanciata dalla casa automobilistica torinese - con il marchio Gili - per promuovere la nuova 500. Molto vintage-chic.

Mettiamolo in conto: destreggiarsi nel magnum di borse dotate di pedregre sarà un'impresa. Per l'inverno, quasi ogni Maison ha creato la sua «Qualcosa-bag». Se Fendi lancia la «Vanity» tutta specchi, «Ella-bag» di Celine si rifà all'eleganza degli anni '50, mix fra uno zainetto e una doctor bag, fibbia in metallo, taschine a calamita. Passione sportiva nell'«Attaquante» di Louis Vuitton, una sacca a forma di pallone da football.

Lanciata in occasione dei recenti Campionati Europei in Portogallo, ha all'interno due scomparti, uno dei quali è appunto - per infilarsi il pallone. La «Jpt» di Tod's ricorda invece, i finimenti da cavallo: Halle Berry - separa mai, neppure quando va al supermercato; Liz Hurley la indossa con disinvoltura con jeans e T-shirt, Charlize Theron e Kate Winslet la esibiscono nelle serate mondane.

Paciotti preferisce i bagliori dell'oro-pepita con cui ha rivestito la «El Dorado», Rifat Ozbek per Pollini pensa invece al Tibet e nutre la «Temple-bag» a forma di tempio buddhista. Si discioglie come ali di farfalla «Butterfly» di Hogan, in morbida pelle e fibbia design, mentre la linea «Mayfair» di Fay sforna tracolle capienti genere contenitori portatili, in tinte da brughiera inglese. Ro-

berta di Camerino firma la «Scrigno», ispirata agli antichi bauletti veneziani, fitti di borchie e lucchetti, guarda anche alla robotica con la «Robot-Bag», la prima borsa radiocomandata. Accenni futuristi pure per Prada che ha trasformato micro robotini in ciondoli per sporte e bauletto con stampe di rovine romane trattate al computer.

Nel guardaroba di classe ritorna la Birkin di Hermès, che proprio quest'anno spagne ventri candeline. Per celebrare l'an-

ni con nuovi materiali. Al braccio di Gwyneth Paltrow e Angie Harmon, la «Boogies» di Celine viene adesso proposta in astrakan, con manici stringati simili ai lacci dei guanti da baseball; mentre la famosa «Poulbot» si veste di autentico pitone, calda tonalità cacao.

Louis Vuitton lancia la Monogram in visone, ultra chic dell'eccentricità; mentre la borsa «Velvet» di Malo, in struzzo, si tinge di rosso, oppure adotta una singolare lavorazione patchwork.

Dopo essersi imposta le calzature a versione week-end, Sabel, azienda fondata nel 1972 da Piero e Giorgio Marsiaj, leader delle cinture di sicurezza e fornitrice ufficiale della scuderia di Maranello, annuncia una borsa ispirata ai colori ai materiali tecnologici del mondo della Formula Uno (in arrivo questa primavera). E' infatti realizzata in «anome», il materiale sintetico altamente tecnologico usato per le tute omologate dei piloti, ignifugo, affetto lucido simile al raso, con impunture in filo nero a quadri.

Dalla terraferma a mare. Wan battezza «Yatch-Girl» la collezione di borse realizzate in vetro resina, lo stesso materiale utilizzato per gli scafi delle barche.

Crazy bag, sempre e ovunque per spezzare il grigiore della quotidianità. Francesca Trezzi abbonda di manici in lana intrecciata e nastri grossi; il marchio londinese Accessorize - stores in Covent Garden e Carnaby Street - propone pochette da sera in piume, veluti, a evocare colpi di cipria; Unico, movimento bionesi con minuscoli puzzle di piumini in lana, tonalità pastello, senza dimenticare la serie di Gili dedicata agli animali.

[a.mar.]



MALO

versario, Jean-Paul Gaultier ha creato la «Shoulder Birkin», allungata e con i manici più ampi (per portata spalla), destinata a diventare il accessorio cult al femminile. Una borsa best-seller creata su misura (era il 1984) per l'attrice Jane Birkin, è diventata subito un mito: la prima della serie, la Birkin, è oggi un ricercatissimo oggetto da collezione. Come dire: una borsa è per sempre. Casamai può essere rimaneggiata, magari



LOUIS VUITTON



BO



LOPEZ SFOGGIA LA VANITY BAG DI





CARLO PIGNATELLI

Milano • Torino • Roma • Firenze • Venezia • Padova • Vicenza • Bergamo • Milano • Bologna (Spain) • Valencia (Spain)



I VESTITI SCENOGRAPHICI, DA DIVA, ELABORATE

# Impossibile resistere al richiamo degli scintillanti abiti da sirena

Beatrice Voza

Altro che sdrammatizzare, gli abiti da sera di questo autunno-inverno hanno la missione opposta: lasciare tutti a bocca aperta. Sono un tale concentrato di femminilità che garantiscono un ingresso trionfale ovunque: cene, feste, gala, prime, veglioni. Come non desiderarne uno... Anche le serie, le più rigorose, vacilleranno fronte a tanto potere seduttivo. Cercato ottenuto attraverso mille forme, dettagli e accorgimenti. Vediamoli.

**SIAMO TUTTE SIRENE.** Per restare imbambolati bisogna fare come Ulisse, meglio tapparsi gli occhi che le orecchie. L'abito da sirena è il più scenografico, il più sensuale dell'anno. Scivola lungo il corpo, lo fascia a lo modella, poi si allunga e allarga per finire in sinuosa coda-strascico.

Una forma già ricca di per sé, che gli stilisti hanno enfatizzato ulteriormente mettendoci del loro. Gucci (cioè ancora e per l'ultima stagione, Tom Ford) ha cercato l'effetto squame impiegando metri di lamé. Risultato: una sirena appena uscita dall'acqua, lucida e color dell'alga (verde), che per scaldarsi si butta addosso una stola di volpe in tinta.

Meno naturalistica è più punk, ma in versione chic, la seconda Donatella Versace: barchie e scollati abissali a parte, la seduzione sta in agguato nella coda. O meglio, nel passo deciso della gamba che si fa strada nello spacco. Mostrando, nel nero totale, un flash di seta tigrata in giallo.

È tigrata o leopardata, naturalmente, anche la di Roberto Cavalli. Che l'ha pensata anche monocroma, tutta in lurex, fantasmi uccelli ricamati e colorati a sottolineare i fianchi e il seno. È una sirena-diva divertita quella di Iceberg. Le gonne svasate sfidano la gravità e sembrano rincorrere le gambe a ogni passo. E poi ricami, intrecci, pizzi a incorniciare spaccati killer, rasi lucenti, chiffon leggeri, corposi crepon.

**PESI PIUMA.** L'effetto-piuma è sempre garantito, specie se l'abito è a piumaggio unito: quello a bustier di Cavalli, e il colore è nero, bagliori rossi e blu.

Ma la piuma fa tanto sera anche usata in modo più parco, qua e là, come propone Carlo Pignatelli che definisce la collezione «un po' charleston un po' business-woman. Sempre elegante». Nella linea Carlo Pignatelli Prêt-à-porter la piuma fa décor alla sconosciuta, oppure è boa che avvolge il collo sull'abito in georgette e scaglie di Swarovski trasparente che a volte virano al verde digradante di infinitesimali sfumature.

**FIAT LUX.** La notte è fatta per brillare: luce propria e riflessa. Bisogna quindi moltiplicare i superfici luminose e riflettenti. Dolce & Gabbana hanno pensato alla donna sofisticata e seducente: Helmut Newton negli Anni Settanta. E le hanno ricamato addosso nastri interi di Swarovski. Micropellicole, invece, per illuminare il del lungo abito in chiffon nero di Valentino. Ma è da Blumarine la luminosità. Con abiti in lamé, minigonne tempestate di paillettes, vestiti goiello, oro e argento, con concentrazioni e diradazioni di perline fatte ad arte, per otte-



CARLO PIGNATELLI

man. Sempre elegante. Nella linea Carlo Pignatelli Prêt-à-porter la piuma fa décor alla sconosciuta, oppure è boa che avvolge il collo sull'abito in georgette e scaglie di Swarovski trasparente che a volte virano al verde digradante di infinitesimali sfumature.

**FIAT LUX.** La notte è fatta per brillare: luce propria e riflessa. Bisogna quindi moltiplicare i superfici luminose e riflettenti.

Dolce & Gabbana hanno pensato alla donna sofisticata e seducente: Helmut Newton negli Anni Settanta. E le hanno ricamato addosso nastri interi di Swarovski. Micropellicole, invece, per illuminare il del lungo abito in chiffon nero di Valentino. Ma è da Blumarine la luminosità. Con abiti in lamé, minigonne tempestate di paillettes, vestiti goiello, oro e argento, con concentrazioni e diradazioni di perline fatte ad arte, per otte-

nere fasci di luce, bagliori improvvisi e trasparenze.

**SERA IN TAILLEUR.** Ci ha pensato ancora Carlo Pignatelli, che ha trasformato il feticcio di stagione in una mise da preziosa e disinvolta: giacca in broccato nero a blu di Prussia, gonna in seta, sirena tagli sbiechi. La seduzione si moltiplica coprendo anche le braccia con lunghi guanti in tinta, e il collo con un bel collier di pietre dure nere. Resta scoperto soltanto il décolleté, l'effetto è assicurato. Giacca e gonna eleganti tornano alla grande. Dall'America arriva potente il diktat della sottana, gonfia, a palloncino, oppure svasata e preziosissima. A sottolineare una femminilità composta e studiata.

**NON SOLO SIRENA.** L'alternativa è la donna-bambola, modello Anni Cinquanta. La veste Louis Vuitton, con gonne meringa, volant, falpalla e nuvole di tulle. Là dove abbiamo visto barchie e

strass, solo qualche fiocco sobrio, composto. fra le poche concessioni alla collettività sbandata per il Settecento, romantici busti in pizzo.

**NON SOLO LUNGO.** Il lungo è teatrale, la sirena impegnativa, la bambola pure. Chi proprio non se la sente di tanto, può virare sugli abiti corti. Tipo quelli di pizzo di Dolce & Gabbana. O tipo gli abiti-sottoveste di pizzo streatificato e merletti di Mariella Burani, da portare con microgolfini in mohair. Perché battere i denti per il freddo non aiuta certo la disinvoltura. Per le freddolossissime, comunque, ci sono anche gli abiti da in cachemere. Li fa Ralph Lauren, nella collezione Black Label.

**NON SOLO NERO.** Il nero è sempre il re della notte. Ma sono ammessi corte, quest'anno, anche verde e la rosa antico. Più il bianco, consacrato dall'abito mozzafiato in crepe Gucci. È quello che ha definitivamente il pubblico all'ultima sfilata di Tom Ford, sulle note di "Killing me softly".

**COSA.** Quest'anno è un core la schiena. La svelano tutti, Versace anche un po' più giù. Tornando su, le spalle sono un altro pezzo forte da mostrare. Il décolleté resiste, ma è diventato un concetto molto lato. vestiti Cavalli, di Dolce & Gabbana o Gucci, la scollatura è una voragine che parte appena il collo e arriva sotto l'ombelico. Perché soffermarsi sui seni e basta.

**SOVRASTRUTTURE.** Giorgio Armani sottolinea lo scollo dell'abito in seta ricamato di jais con una corolla di velluto. L'abito bustier in chiffon ricamato di strass di Prada ha scollatura con doppia balza piatta. Costruzioni architettoniche, come sempre, sono le balze che movimentano le gonne di Gianfranco Ferré.

**MASCHILE & FEMMINILE.** Gli abiti da sera di quest'anno sono un'esplosione di femminilità, ma anche il soffio di un refole del trend che vuole una spruzzata di schille. Non a molti stilisti hanno citato ampiamente Helmut Newton, arrivando a creare, come Dolce & Gabbana, sontuosi tailleur da fatti per sedurre gli uomini ma anche le donne. solo metaforicamente. Si è ispirato a Newton lo stesso Valentino. Che infatti sostiene non esserci niente di più sexy di donna in abiti maschili. Marlene Dietrich insegna.

TRIONFANO BODY BORDATI DI VISONE, CORSETTI SETTECENTESCHI E SLIP TEMPESTATI DI CRISTALLI

# E' sempre più preziosa la biancheria da rubare

Sara Ricci

chiamava biancheria intima, si buttava in lavatrice e stava in un cassetto. Ora si chiama solo intimo, tocca riservargli un'anta dell'armadio e, a volte, mandarla in lavatrice. Non volete mica rovinare il completino di visone, la coulote tempestate di cristalli, la guaina strapagata mettete la tuta da sci? Questo è altro c'è nelle collezioni autunno-inverno: lingerie che ormai sfilano in passerella, fanno notizia e moda. E fanno fatturato, a giudicare dalle new entry che quest'anno si registrano nel settore. Laura Biagiotti debutta con la linea Bodywear, sorta di seconda pelle con pezzi cult da indossare soprattutto per se stesse. Lavinia Biagiotti Cigna; Pucci concede il blasone delle sue famose stampe per un'edizione limitata di body e collant Wolford; Marina Ripa di Meana lascia perdere le feste ed entra anche lei nel business. già capisce che sarà un autunno caldo...

**OCCHIO ALLE MUSE.** Per re un'idea del contenuto osé dell'intimo invernale, basta vedere a chi si sono ispirati i grandi marchi: Wolford ha pensato alla Catwoman cinematografica che praticamente vive in body nero, e per lei ha disegnato un look completo; le muse delle varie linee di La Perla: Maria Schneider di "Ultimo tango a Parigi", la sempreverde Madame de Pompadour e, per un sexy più metropolitano, le eroine di "Sex and the City"; Rosanna Ansaldi ha pensato al ballerino del "Moulin Rouge", Marvel a quelle del musical "Chicago" a pure Kristina Ti, la più sobria e forse la più sensuale, si è ispirata alla scrittrice Anaïs Nin, una che non era certo un'educanda, ma è stile e discrezione.

**CORSETTO O SCHERZETTO.** Dopo l'ossessione per il seno e poi per il sedere, era chiaro che si arrivava al punto vita. Che viene strizzato, circondato, esaltato, complice anche una certa fissazione modaiola per il Settecento. Roberto Cavalli si vuole tutte vespe un po' gelose un po' ballerine di can-can con il suo obi-corsetto, bustier animalier e mezzo cintura-fascia giapponese. La linea più osé di La Perla, Black Label, presenta il bustier che si allarga sui fianchi, mentre "Intimissimi" pensa alla corte russa e presenta "Zarina", in cotone trapuntato con scollo a quadrato e spalline sottilissime. Ci sono anche le dolorose stecche di balena, ma sono finte, solo cuciture. Anche Bacirubati fa un bustier da abbinare al microperizoma tutto pizzo e nastri, mentre Argentovivo battezza il suo stringivita «Bou-

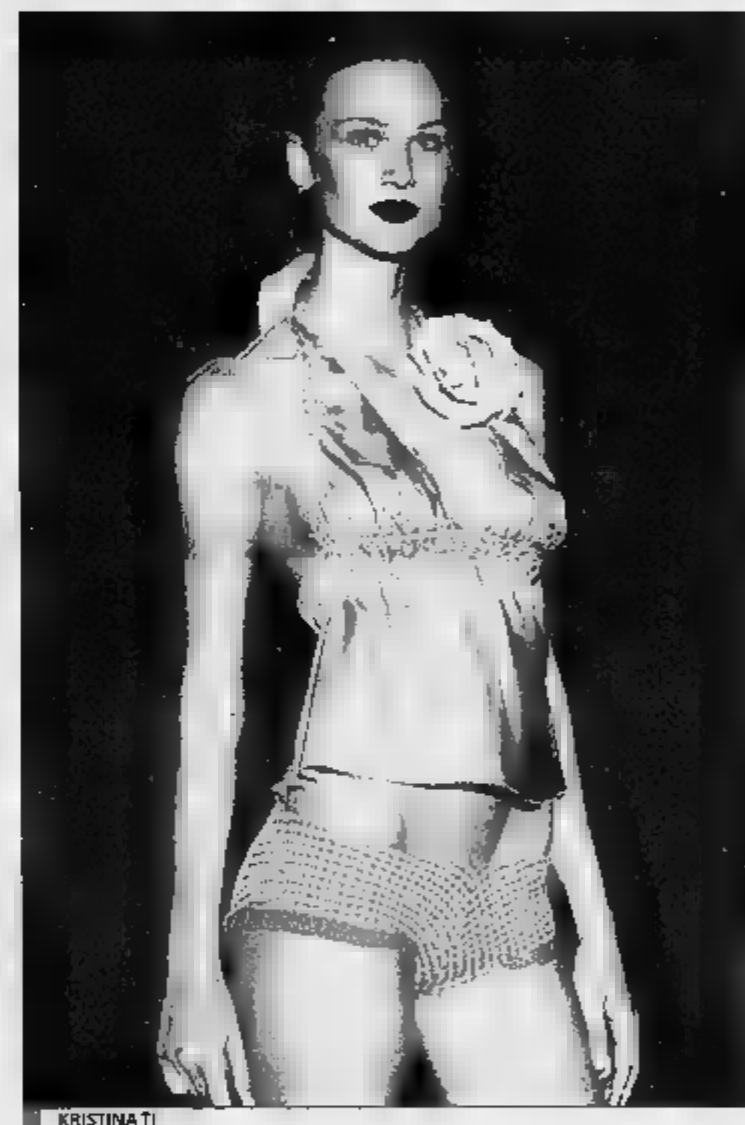
doir». Tutti pezzi di intimo...che vedremo però come sottogiacca.

**IL TOCCO FETISCH.** Se gli accessori fanno ormai la differenza nella moda estetica, sbagliare in quella intima può essere micidiale. Non può certo ritirare nei propri appartamenti in baby doll e ciabatte raso terra. Ci vuole la pantofola adeguata, tipo il sandalo Lingerie di La Perla, un concentrato di nastri e fiocchi in seta su dieci centimetri di stiletto da cui gustarsi l'effetto che fa. Sempre da La Perla stivali alti in pizzo, collarino aristocratico e piumino stile playmate. Victoria's Secret, poi, ha sconfinato nel settore dei dolciumi. Così dalle mentine (al cioccolato, zucchero), si può capire che biancheria c'è sotto.

**NUOVE SEDUZIONI.** Se l'intimo è un'arsenale armi per sedurre e semplicemente per giocare, quest'anno non mancano le novità. Dell'obi-corsetto di Cavalli si è già parlato, dei copricapezzoli, sorta di coroncine in pizzo. Ma l'ingrediente più intrigante è la tang-coulote di Kristina Ti, sopra coulote, maga-

ri intagliata e tempestate di microcristalli e sotto (sorpresa!) microperizoma. Blumarine, invece, ha pensato a chi si arrende all'infagottamento imposto dal guardaroba: sci. Non importa che cosa c'è sopra, basta il sotto, cioè la tuta in microfibra bianca, strass e bordi di pelliccia. I marchi del settore sono più pratici: Wonderbra lancia il con décolleté regolabile della linea «Hot explosion»; Lejaby breveta un sistema per allungare spalle e circonferenza toracica; Playtex mutua l'esclusivo Intelligent Comfort System, con ferretto e spalline rivestiti in gel.

**SU LE CALZE.** Basta gambe nude, la calza è e deve vedere. Invasa dalle fantasie di Pucci (Wolford), o punteggiate orchidee e rose (Mantoux), omaggio ai 200 anni della Royal Horticultural Society di Londra. Colori vivi, righe, fiori, pizzi anche sui collant e calzini di H&M, che risponde con due collezioni all'invasione delle gonne. E poi ben vengano i collant modellanti (Dime) che promettono ventre piatto e sedere scolpito.



KRISTINA TI

Raffaella Silipo

«Quel pullover che mi hai dato tu, mia cara possiede una virtù, ha il calore che tu davi a me e mi sembra di stare un po' con te...». La maglia è da sempre sinonimo di affetto, calore e colore, contrasto con il freddo e il grigio dell'inverno. Ma la maglia è declinata anche nei tempi e nei ritmi della moda, come ben si scopre curando le proposte degli stilisti per questo autunno-inverno. Fuori dal colore nero, fuori dal buio dei tempi cupi c'è tutto un mondo lucente di tonalità e sfumature e, come suggerisce Ballantyne, il cachemire diventa un talismano contro l'oscurità, il freddo, i cattivi umori. Non è caso nella cartella colore Ballantyne le tinte hanno il dei grandi compositori jazz, Rosso Miles Davis, Grigio Charlie Parker, Verde Keith Jarrett e così via.

Considera i colori vera gioia per gli occhi anche la donna di Fuzzi, che si attarda sul rosso lacca intenso, bordeaux, l'acru soffice e quello più deciso, i pastelli del rosa botticelli il verde salvia e i grigi asfalto, acciaio e fuligine, ancora il bruno malva, il brillante ciclamino e il verde acido, il mirtillo, zafferano e mandorla sottobosco dei boschi del Devonshire frequentati da Virginia Woolf, al cui «The hours» lo stilista si ispira esplicitamente.

E' all'insegna della e del comfort l'inverno firmato dal lanificio Luigi Colombo: l'azienda Borgosesia, leader mondiale nella produzione di

I MORBIDI CAPI IN MILLE E DIVENTANO CONSOLATORIO CONTRO I BUI E I CATTIVI

# Coccole di maglia per una felicità in technicolor

lane e tessuti pregiati, presenta collezione di capi evergreen, frutto di uno stile raffinato senza tempo, rivisitati in glamour per donna attiva, sportiva e femminile. «Fem-

minile e maschile, sofisticata e grintosa, sinuosa e geometrica» invece la donna Pierluigi Fucci la cui collezione è in perfetto equilibrio tra fantasia, qualità e vendibilità.

Ha perso l'attitudine sportiva per acquistare una più civetta la Donna Missoni: La maglia, pur nella sua duttilità, raramente riesce a diventare teatrale: ci riesce quella tratta-

con mano molto, ma molto femminile da Angela Missoni, una formula che piacerà molto alle donne. sentono, almeno in alcuni momenti della vita, un po' Eleonora Dusa. Molto

romantica, più per attitudine teatrale che per carattere, la donna Missoni è sciolta, persino quando indossa i pantaloni (pochi) in tweed di lana bouclé, persino quando mette i calzoncini e i bordati di ermellino. Fluidità è forse termine che rende meglio l'idea di una collezione che scivola libera sul corpo, che assembla cose diverse con leggerezza, tricot laminati in fantasia e maglia a onde sfumate, vere acrobazie da telaio.

Sono giovani esistenzialisti che sembrano usciti dalle caves parigine, immaginarie compagne d'avventura di Sartre, le donne di Cividini. Tra le proposte, tessuti maschili portati in chiave femminile con camicie stampate ispirate alle opere Ernest Wilhelm Nay, portate sotto pullover a "V". Anche Cruciani mescola il guardaroba di lui e di lei: cachemire dall'apparenza maschile, ma con costruzione femminile, è il contenuto della proposta «Him for her». Tra i modelli base: l'ampio cardigan, il pull e il giilet, personalizzabili su ordinazione con i nomi di lui e di lei. La collezione uomo di Daniele Grassi riflette una nuova eleganza, definita «Hi-brow gentile», sottilmente trasgressiva, decadente e contemporanea.

Per i primi freddi autunnali Avon Celli propone poi il pull «Spaghettini» fatto a mano, versione estiva dell'ormai celeberrimo pull «Maccaroni» 24 fili di cachemire: una maglia sportiva ed essenziale, fatta di cotone e cachemire, combinazione di particolare brillantezza detta «effetto rinato». Maglia solo maglia per Fabiana Filippi, che integra sportività e femminilità per dare confort ed eleganza, gioco e seduzione. Un total look fresco e coerente e, perché colorato.

Sembra uscita dalla valigia di uno sciatore Anni 20 la nuova collezione Brunello Cucinelli che si articola in tre momenti fondamentali della giornata: lo sci, il tè e la sera. Ecco quindi maglioni da montagna in jacquard agugliati e pull norvegesi, ma anche maglie in cachemire - must della maison - nei colori rosa pallido, azzurro, grigio melange da portare con giubbini tecnologici colli pelo. Per il tè giacche e cappotti di taglio maschile in flanella trench velluto bomber con intarsi, colli e maniche di maglia. Per le giornate di sole, le stole di con tasche e i ponchos sportivi con le frange. Di sera, twin set di cachemire stretch con drappaggio di crêpe georgette.

I baci più belli della storia come quello del film «Da qui all'eternità», sono infine il leitmotiv collezione dello stilista Angelo Marani. L'omaggio alla Hollywood più romantica è riprodotto top magliette incrostate anche di paillettes.



BRUNELLO CUCINELLI



CRUCIANI



GUERRA CELLULITE CON I PREPARATI HI-TEC. PER LE DONNE IN MENOPAUSA UNA LINEA DI COSMETICI COLLISTAR ■ COMPENSA IL DEFICIT ORMONALE ■ LIVELLO CUTANEO

# In forma con le creme dimagranti ai funghi cinesi Maschere di ribes e mirtilli per vincere le rughe

Elena Del Santo

Inversione di tendenza. L'albi della stagione fredda non tiene più. Oggi che la moda punta tutto sull'anno stilistico femminilità e seduzione, pancia piatta e fianchi da adolescente, l'argomento cura-corpo entra nella routine quotidiana. Così, oltre a preservare, a colpi di creme d'urto scacciarughe - sempre più efficaci - la giovinezza del viso, le donne rincorrono la silhouette perfetta.

Se c'è chi, come Demi Moore, non lesina sulla chirurgia estetica (nel 2003 tra lifting e liposuzione l'attrice ha speso più di 90 mila dollari), sono in molte a mantenersi in forma con ore di palestra. Britney Spears fa 300 addominali al giorno, Jennifer Aniston, moglie di Brad Pitt, si allena e segue un regime a stacchetto (ha perso 15 chili con la dieta Zoni). Angelina Jolie si affida al suo coach personale, Gunnar Peterson, l'allenatore più in vista di Hollywood, reclamissimo dalle star. Ognuna, a modo suo, cerca di dare scacco matto al tempo. Le italiane, ad esempio, spendono molto nell'acquisto di anticellulite (sono le maggiori consumatrici al mondo), mentre i sieri anti-età per il viso spopolano in tutta Europa. E le top-model fanno man bassa di creme idratanti. Ad assorbimento rapido.

**TRATTAMENTI CORPO.** Frutto dell'esperienza maturata nelle proprie Spa, Givenchy esordisce con No Complex, una linea ad hoc che si focalizza sulle zone critiche del corpo: busto-ventre-vita, glutei e gambe. I quattro prodotti hanno un principio attivo in comune: l'estratto di Shiitake, un fungo



SOPRA: COLLISTAR. SOTTO: LAUDER

trizionali mirati, a base di estratti vegetali. Otto specialità, in confezioni da 30 capsule da assumere con abbondante acqua in dosi raccomandate a seconda del problema: couperose, macchie cutanee, e pure rughe. Nel campo dell'estetica, gli interventi globali e combinati, capaci di agire su più fronti sono all'ordine del giorno. Il marchio Becos - celebre prodotto da Beauty farm - facilita l'operazione silhouette perfetta inserendo in beauty bag tutto il necessario per rimodellare il fisico in maniera professionale e fluida.

Novità a profusione, nei Fisiocenter e centri Dibi e Olos. In quest'ultimi in particolare vengono inaugurati tre sentieri benessere, ovvero tre nuovi trattamenti polisensoriali. A partire da ottobre.

**TRATTAMENTI VISO.** In Italia molte quarantenni hanno brindato allo sdoganamento del botulino, tossina da poco arrivata nel Bel Paese per uso cosmetico, bruciando capitali in dosi di acido ialuronico e filler permanenti che cancellano le rughe e spianano i segni d'espressione. Adesso però c'è ritorno a più miti consigli e prima passare nelle mani del chirurgo plastico si entra in profumeria.

Bisturi? No grazie. L'alternativa la suggerisce Chanel che interviene con un rimodellamento cosmetico effetto lifting (Ultra Correction Serum): corregge le rughe, rassoda la pelle, annulla gli effetti della legge di gravità e restituisce al viso un'ovale da teen-ager. Il segreto: stimolare la produzione di fibrillina, proteina «architetto» della compattezza. Con questa strategia Dior sforna numeri da record. Applicata come un gommage, la crema Capture R-Lisse, ultima nata nella gamma Capture R60/80, riduce le rughe fino al 39%, in soli cinque giorni. Praticamente un miracolo. Effetto tensore anche con Bio-Performance di Shiseido, capace di rinforzare la struttura e sostegno della pelle aumentando i livelli di collagene e acido ialuronico. Merito delle nuove scoperte della Biotecnologia, ovvero la cosmetica «intelligente» in grado di stimolare i processi cutanei deficitari e frenare i processi degenerativi, adattandosi alle diverse esigenze e diversi tipi di cute.

Le nuove conoscenze sui processi d'invecchiamento rilevate attraverso la ricerca genetica (il Progetto Genoma che ha coinvolto scienziati di tutto il mondo è stato completato nel 2003 con la mappatura completa del codice genetico umano), ha permesso a Estée Lauder mettere a punto una crema (Future Perfect) che compensa gli squilibri genetici della pelle, intervenendo là dove madre natura non è stata troppo generosa.

Arriva la menopausa. Quando la pelle è in crisi può essere semplicemente colpa degli scompensi ormonali dovuti al climaterio. Adesso però c'è una novità: la terapia cosmetica sostitutiva. L'ha messa a punto Collistar (si chiama Rigenere), e consiste in un trattamento studiato per compensare a livello cutaneo il deficit ormonale responsabile di sec-

chezza, perdita di tono elasticità, rallentamento del turnover cellulare, comparsa di macchie brune. Resta d'obbligo offrire all'epidermide, già sui 30 anni, un saggio trattamento preventivo e riparatore in grado di intervenire all'origine sul meccanismo degenerativo delle fibre cutanee (collage-

ne ed elastina). Praticità e alta tecnologia. Sulla base della High Cosmetic Technology - tecnologia d'avanguardia per l'estrazione dei principi attivi di applicazione cosmetica - Clinians ha elaborato Elax H.C.T., un trattamento globale elasticizzante e dermo-rassodante che proteg-

ge e prolunga la giovinezza del viso e del contorno occhi, in pratica confezione mini roll-on. Da Kanebo, il primo anti-età concepito per lo strato corneo, l'Advanced Recovery Concentrate Cell-refining Cream. Un prodotto che agisce sul metabolismo energetico degli epidermide, dai risultati praticamente immediati. Migliorare la qualità della pelle si può. Secret Divin di Guerlain agisce dall'interno regolando i pigmenti della carnagione in superficie ricrea la luce ideale che rende invisibili anche le piccole imperfezioni.

**Pelli compatte.** Decongestione e insieme neutralizza i rossori, il Philtre d'éclat di Jeanne Piauvert illumina l'incarnato, lo rende uniforme e non lucido. Operazione s.o.s. immediata? Ci vuole una maschera, da applicare con costanza a settimana, minimo una volta alla settimana. Sul concetto di cosmetica biodinamica (ultima frontiera beauty), si basa l'Ultra Firming Mask di Transvital, rassodante e anti-age; mentre per purificare può essere utile la Masque Normalisant di Clarins (il marchio ha recentemente aperto la sua prima boutique a New York), con argille naturali e microspugne di Tanakura effetto assorbente. E dopo ore di stress da ufficio, la maschera nutriente e rigenerante di Galénic, arricchita dall'olio di Argan, segreto di bellezza delle donne del Marocco.

**Stop all'acne.** Non appena un brufolo fa la sua comparsa, vorremmo vederlo sparire all'istante. Detto fatto: adesso c'è una matita che nasconde le cutanee e in più le

cura, assorbe il sebo in eccesso e rimuove i batteri. Niente di più comodo. E' l'Anti-Blemish Solutions Concealing Stick di Clinique, che per le più pigre ha ideato il kit verde anti-invecchiamento, un pronto-soccorso in formato pocket da tenere al primo accenno di rughe.

**Piaceri sensoriali.** Con le creme idratanti ed emollienti da spalmare su viso e corpo a piene mani. Dai vasetti antirughe allo yogurt dalle profumazioni fruttate (kiwi e pompelmo rosa), novità Sant'Angelica, al trattamento alle mandorle di Atkinsons, agli idratanti di Galénic a base di estratto di polpa di frutti rossi, ribes, lampone, mirtillo, che ottimizza la respirazione delle cellule. Sino all'acqua termale spray di Avène (si compra in farmacia) che viene imbottigliata direttamente alla fonte di Saint Odile, nel Sud-Ovest della Francia, dove sgorga a 25,6 gradi. Consigliata nella cura e nei trattamenti di eczemi e allergie, nonché un rito fresco benessere a relax.

**Vita di coppia.** La Mer, marchio di Estée Lauder, famoso per la Creme de la Mer, un «brodo» miracoloso ottenuto da alghe fermentate, si arricchisce il tempo di prodotti altamente specifici che garantiscono risultati immediati e visibili. La Mer ha scoperto i benefici della «vita di coppia» introducendo sul mercato (a partire da ottobre) un nuovo prodotto composto da due elementi: The Lifting face serum e The Lifting intensifier. Grazie a un processo «biofermentazione dell'alga blu» (si trova in un luogo segretissimo!) ricca di proteine.

TONI DEL VERDE E DEL VIOLA CON TOCCHI SOFISTICATI. TINTA PER LO STENCIL PER SOPRACCIGLIA

## Make up dai dettagli maniacali



YVES SAINT LAURENT



DIOR

Il maquillage mira a un nuovo modello di seduzione, inneggia ai virtuosismi cromatici dettati dai nomi della couture e archivia il look minimal della passata stagione. Parole d'ordine: lusso, glamour e mistero. Si gioca sulle stesse tonalità che percorrono abiti e tessuti, abbondanza di lacche e metallizzazioni, di trasparenze e colori saturi. Qua e là, cenni di revival romantico, a sottolineare un trucco dai dettagli quasi maniacali. La nuova paletta sfuma sui

toni della terra eccostate al verde brillante e viola dorato.

Ultima mania: lo stencil per le sopracciglia, lanciato dalla make-up artist americana Nancy Parker che sull'argomento ha pure scritto un libro, «Beautiful Browns», dove spiega come individuare il disegno più adatto al proprio viso. «Una pure l'eye liner impreciso e sfumato per ricreare l'effetto «smokey eyes» come fanno le modelle e dive del cinema su volti di porcellana. Cameron

Diaz, prima di esporsi ai flash dei fotografi, si sottopone a due ore di trucco. Ma se per star è facile sostenere che nessuna ragazza può assomigliare alla donna che si vede sulle copertine senza l'aiuto di persone di talento, le modelle mortali possono trovare nella cosmesi i loro alleati di bellezza, sempre più professionali e più high-tech. Basti citare il fondotinta «intelligente» Double Perfection di Chanel, che evapora sulla pelle lasciando una nuvola cipriata uniforme e priva di spessore, oppure il Dorskin ultra-mat, che annulla l'effetto lucido grazie all'ortica cinese, una fibra vegetale naturalmente porosa.

Altri alleati generazionali, il fondotinta auto-adattabile di Lancôme, i cui pigmenti riproducono il modo in cui la pelle interagisce con la luce; e quello a copertura modulabile di Clinique che idrata dove ce n'è bisogno e riduce l'oleosità in eccesso. In 50 diverse tonalità da scegliere in base al proprio colorito, a sottolineare che il make up perfetto è questione di sfumature.

Prende spunto dall'alta gioielleria, il maquillage ultra cangiante di Dior, una Jewel Collection in oro e nero, scintillante come una pietra rara e sofisticata all'ennesima potenza, declinata in due sontuose armonie: ombretti-gemme, una calda, dai toni dorati, l'altra con sfumature ametista e zaffiro rosa.

Se Yves Saint Laurent esplora la potente sensualità dell'Orien-

ta, puntando su visi pallidi e occhi contrasto, grigio carbone e champagne, con ombretti e matite che risalgono leggermente all'angolo degli occhi, sottile eco agli orientamenti chic così cari a griffe: Estée Lauder sottolinea l'importanza dello sguardo, rifacendosi agli Anni '60.

Il pezzo forte della stagione sono i Pure Color Eye Shadow Trio, ombretti tricolore, con una tonalità chiara e due scure (il must: pink/chocolate, disposte a cerchi concentrici, dal forte impatto grafico. Chanel, invece, esordisce con Ombre d'eau, serie di ombretti dalla consistenza liquida dai riflessi perlati, ma sempre tenuta impeccabile. La miscela, mix polvere e acqua pura associata ad un agente umettante, scivola sulla pelle senza segnare le pieghe della palpebra. Da agitare prima dell'uso. Intanto, novità si materializza sulle labbra: al posto del lipstick arriva il trio di spugne impregnate di rossetto da applicare come fossero dai tamponi ad inchiostro, quelli che fanno furore in Giappone. Rosso, arancio e violetto per sublimare il trucco da sera; legno di rosa e marroni per esaltare la carnagione albicocca.

E per non lasciare traccia, voilà il Kiss-Proof firmato Oreal effetto tatuaggio. Su labbra e zigomi ricompare il rosso, colore culto degli Anni '50, tonalità a cui Guerlain ispira l'intera gamma del maquillage autunno-inverno (la star: il fard Bubble Blush). E lo stesso fa Givenchy che - con Flash Emotion - veste le palpebre in rosso magnetico, e della stessa tonalità lancia pure l'eye-liner.

Il massimo dell'audacia. Per stemperare l'effetto shock, basta variare le intensità a seconda dell'ora del giorno. Espressione del giapponese Hojun, che fonde trattamento e colore, il rossetto anti-invecchiamento Nocturne Beauty di Kanebo, abbinare al trucco ispirato alle tonalità della foresta vergine, a rievocare il concetto della bellezza sognante e riposante. Discreta e chic. Come la palette Metalli preziosi occhi-labbra di Collistar, trionfo di ombretti beige, bronzo e bruno, caldi e avvolgenti, ma nello stesso tempo luminosi, capaci di magnetizzare lo sguardo. Rigorosamente polveri, tale è quale la ultra-leggera dalle proprietà cor-

rettive: il suo sapiente mélange cromatico, attenua otticamente le imperfezioni cutanee. Cromie metalliche appassionano pure Clinique, che combina lo stile da rock-star al femminile bohemien.

Ombretti in polvere oppure versione liquida? Maybelline NY sceglie la seconda ipotesi, e sforna tinte pastello perlate a base acqua, che si asciugano rapidamente e in modo uniforme. Sulle ciglia, la maschera che ne quintuplica il volume.

Il segreto: formula a base di cere microfini e spazzolino (three-tail turbo boost. Bellezza e trattamento insieme. Funziona così Linea Teint di Galénic, fondotinta e cipria con estratto di fiori selvatici, carotenoidi, flavonoidi e tiosina, tutti dedicati alle donne che iniziano a notare piccoli segni di cedimento del colorito. Con un make-up ipoallergenico la HQ viene invece in aiuto a chi ha la pelle molto sensibile, un problema che affligge il 24% delle donne italiane (30 e i 40 anni di età). (e.d.s.)



GUERLAIN



GIVENCHY

cinese capace di migliorare la compattezza, l'elasticità e la tonicità della pelle. Il must: il fluido spray che rassoda il seno.

All'istante. Estée Lauder dichiara guerra aperta alla cellulite con un siero ad immediata penetrazione che combatte il problema in due mosse: aiutando a trasformare in energia il grasso in eccesso, e irrobustendo la cute del corpo in modo che la cellulite venga, per così dire, «respinta».

In busta usa e getta. Clinians mette sotto vuoto l'Azione Lift Corpo, una urto rassodante che migliora la compattezza cutanea e pancia e fianchi (ma anche interno braccio e interno coscia), e agisce contro rilassamenti e rotolanti. Due settimane. Promette figura invidiabile e armonica (fino a una diminuzione di 1,9 cm del giro-coscia), la crema gel anti-cellulite di Rancé basata su un mix di ingredienti: acido ialuronico, caffeina, estratto di ananas, centella e quercia marina che, ricca di iodio organico, ha una parte determinante nell'azione sinergica di riduzione dell'edema.

Integratori e percorsi. Intanto Sant'Angelica firma le Ricette Bellezza, integratori che agiscono, come cosmetici dall'interno, nella lotta a una serie di inestetismi fra i più diffusi, apportando principi nu-







VIABILITÀ

Domani, essendo giornata festiva, i problemi maggiori alla circolazione possono derivare da alcune manifestazioni e appuntamenti cittadini. In piazza Zara «Festa Provinciale» della Lega Nord; Lingotto «Eurominalexpo»; in via Nitti festa Giochi, tornei, dibattiti, cabaret, musica; in piazza Madama Cristina e in via Cesare Battisti mostra mercato di prodotti biologici, mentre in piazza Palazzo di Città mostra mercato «Oasi prodotti tipici». In piazza San Giovanni processione con il Santo Pellegrino Martire a cura della comunità Iripina e da piazza Zara, alle 9,30, partenza del 30° Giro della Collina.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La qualità dell'aria per la qualità dell'aria		Giovvedì 30/9/2004		Venerdì 1/10/2004	
7	MOLTO INSALUBRE	4	4	5	5
6	INSALUBRE	3	3	4	4
5	POCO SALUBRE	2	2	3	3
4	MEDIOCRE	1	1	2	2
3	DISCRETA	0	0	1	1
2	BUONA	0	0	0	0
1	OTTIMA	0	0	0	0

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti.

FARMACIE

Orario 7-19,30; Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi); via San Donato 9; via Madama Cristina 62; corso Sebastopoli 272; via Vandellino 9/11; Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale Mughetti 1; corso Palermo 122; via Montegrappa 55; Arnaldo 25; Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31. Di (19,30-9): corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Borgaro 58. Aperta 24 ore: Venaria, Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

DA IERI IL 5° MEETING NAZIONALE DELLE OLTRE 850 ASSOCIAZIONI DI ASSISTENZA E SOCCORSO ANPAS

## Volontari, tre giorni sotto la Mole

### Domani corteo in centro assieme alle autorità

Maria Teresa Martinengo

Migliaia di volontari sono arrivati a Torino da tutta Italia per il 5° Meeting Nazionale delle oltre 850 associazioni di pubblica assistenza, soccorso e aiuto all'Anpas, l'associazione nazionale che celebra nel 2004 il centenario della fondazione, una delle maggiori realtà italiane del Terzo Settore: 100 mila volontari, 700 mila soci, migliaia di mezzi. Le pubbliche assistenze rappresentano una realtà diffusa capillarmente - hanno ricordato durante l'inaugurazione - celebrando il presidente nazionale Luigi Bulleri e il presidente del Comitato regionale Luciano Demattis - pronte a soccorrere nella quotidianità come nelle grandi catastrofi nazionali.

Il Meeting avrà il suo momento culminante domani, nel corteo dei volontari accompagnati dai rappresentanti di Regioni, Province e Comuni con i propri gonfalonari, che partirà alle 10,30 da piazza Arbarello e percorrerà le vie del centro, piazza Solferino, alle 12, si terrà la celebrazione della Giornata internazionale del Volontariato promossa dall'Onu con la partecipazione di Ad De Raad, coordinatore esecutivo degli United Nations Volunteers, del sindaco Sergio Chiamparino, del presidente della Provincia Antonio Salta. Tra i tanti gruppi in arrivo in città in queste ore, la Pubblica Assistenza «Avita» di Palermo ha scelto di risalire l'Italia in bicicletta, con la «Staffetta per la pace e la solidarietà». Il Meeting ha preso il via giovedì sera alla Mole, con una cerimonia alla presenza delle autorità e della dirigenza dell'Anpas, e con la presentazione del libro «I volontari del soccorso» di Fulvio Conti (Marsilio), cento anni di storia italiana attraverso le vicende del volontariato laico. Ieri, poi, il convegno «Sanità: nuovi modelli per nuove sfide», dove il presidente Bulleri ha sottolineato che nonostante la legge di riforma sanitaria approvata nel 2000, ancora oggi non si può dire che in Italia sia garantito il livello essenziale di assistenza. Il presidente dell'Anpas e numerosi intervenuti hanno poi manifestato per-

L'associazione, che festeggia il centenario, conta oltre 100 mila aderenti in tutt'Italia

Fra gli appuntamenti convegni, dibattiti ma anche una mostra canti e fuochi artificiali

plexità sul progetto federalista di sanità regionali diverse. La giornata di ieri si è conclusa con l'inaugurazione - presenti il sindaco Sergio Chiamparino e Tiziana Nasi - dell'affascinante mostra storica, in piazza Carignano (proseguirà fino al 12 ottobre, ore 9-22), sull'evoluzione solidaria del soccorso attraverso suggestive immagini, documenti, reperti d'epoca (barre, ambulanze, carri, uniformi).

Oggi il Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, accoglie il convegno «Costituzione per un'Europa solidale», una riflessione su «volontariato e cittadinanza attiva in Europa per sviluppare un modello sociale armonizzato nel contesto del Trattato Costituzionale». Tra i partecipanti, esponenti di organismi della Commissione Europea, parlamentari, mondo della solidarietà.

Nel pomeriggio (ore 14,30), tavola rotonda «Volontari in Europa per affermare i diritti» con rappresentanti del volontariato europeo. E questa sera, dalle 22, l'Anpas invita i torinesi ad un grande spettacolo pirotecnico ai Murazzi: «Fuochi della solidarietà» è stato organizzato per sostenere la raccolta di fondi finalizzata a premiare i contributi le Società affiliate alla Federazione Piemontese Sport Disabili. Ancora: in via Po (addobbata con standardi e foto storiche), oggi e domani, stand di degustazione e vendita di prodotti tipici della Provincia di Torino e 14-19, annullo filatelico. Centenario in piazza Carignano. Domani pomeriggio, poi, in piazza Solferino (ore 15-19) spettacolo di danze e canti della tradizione italiana a cura della Famija Turinisa.



Un'antica ambulanza in mostra nell'affascinante allestimento in piazza Carignano sull'evoluzione della solidarietà e del soccorso



Il «Multicultural point» aperto alla Banca San Paolo di piazza della Repubblica

I DATI DELLA FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI: IN CRESCITA PURE LE RICHIESTE DI MUTUO

## Il mattone piace anche agli immigrati

### Il 5% degli extracomunitari desidera acquistare una casa

La casa continua a essere l'investimento preferito dai torinesi e, sempre più spesso, anche dai «nuovi torinesi», gli immigrati, soprattutto cinesi, romeni, marocchini e tunisini. Lo dicono i dati della Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali che ha presentato il rapporto sull'andamento del settore immobiliare urbano e turistico nel primo semestre 2004. Dal monitoraggio risulta che il mercato si mantiene dinamico, in alcuni casi addirittura effervescente e che, nel complesso, gode di ottima salute anche in relazione all'ondata di rinnovamento che sta interessando la città. In fatto di prezzi, la precollina mantiene il primato del valore (le case nuove o ristrutturate arrivano a un massimo di

4740 euro al metro quadrato), seguita dal Centro (fino a 4160 euro), da Crocetta (3010) e Cenisia-Cit Turin (2600). All'opposto, le occasioni più convenienti si trovano (1330 euro, prezzo minimo al metro quadrato) a Barriera di Milano, Borgo Vittoria, Lucanto, Madonna di Campagna, Mirafiori Sud. Tra le località di montagna della provincia di Torino, Sestriere arriva a un massimo di 7000 euro al metro, seguita da Bardonecchia (5500), San Sicario e Sauze d'Oulx (4500), Cesana (4000). «L'investimento immobiliare non tradisce le attese dei risparmiatori e si consolida bene rifugio per eccellenza, confermando un trend di crescita su base semestrale del 2,12%», osserva Aurelio Amerio, presidente del

consiglio regionale Fiaip. Le previsioni? «Orientate a una sostanziale stazionarietà per gli acquisti che per le locazioni. A Torino i prezzi di compravendita e di locazione di case, uffici e negozi restano stabili, anche se il mercato continua a registrare buone prospettive di sviluppo». In questo quadro, significativa è appunto la percentuale di immigrati interessati all'acquisto di appartamento. «In città il 4-5% degli extracomunitari», dice Amerio - tende ad acquistare casa, bene percepito come investimento sicuro e durevole. Per questa ragione sono in crescita anche le richieste di erogazione di mutui nell'ordine dei 50 mila euro. Gli immigrati, infatti, sono interessati all'acquisto di piccoli alloggi,

spesso da ristrutturare con un professionista «fai da te». E' in buona parte da questa mobilità «dal basso» - spiegano gli esperti - che il mercato immobiliare si vivacizza fino ai livelli più elevati. In Piemonte il 73% delle compravendite avviene attraverso l'erogazione di un mutuo. Gli acquirenti - aggiunge Aurelio Amerio - si orientano principalmente a un tasso variabile, con una percentuale di importo pari all'83% rispetto al prezzo di vendita e con una durata media di anni. A Torino i tempi medi di vendita - tra incarico conferito all'agente immobiliare e rogito notarile - si aggirano a 5 mesi. Il divario prezzo richiesto e prezzo di vendita oscilla fra il 10 e il 20%.

(m.t.m.)

BOLLETTINO METEO

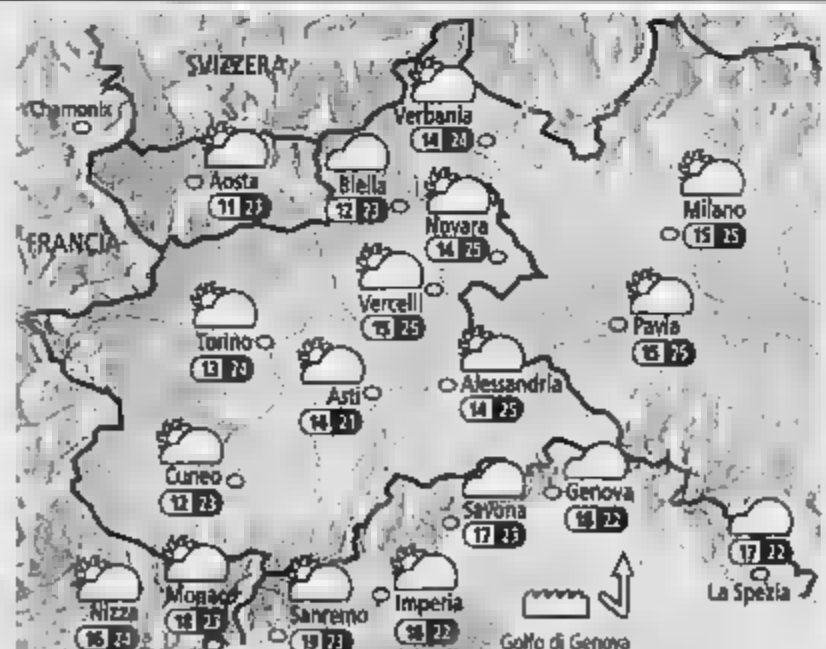
IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® - www.meteoitalia.it

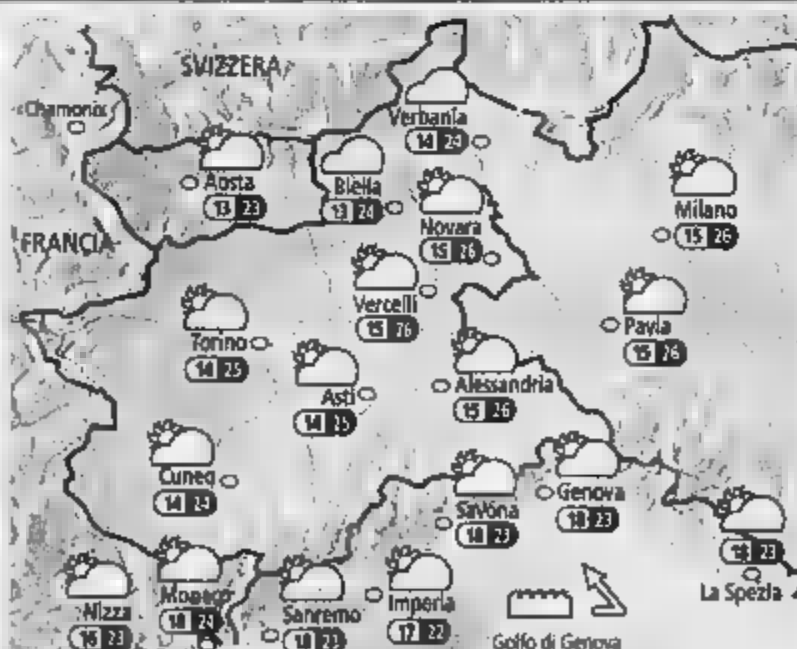


**IL SOLE**  
Sorge alle ore 7 e 25 minuti; culmina alle ore 13 e 19 minuti; tramonta alle ore 19 e 8 minuti.

**LA LUNA**  
Si leva alle ore 20 e 53 minuti; cala domani alle ore 12 e 52 minuti.



**OGGI** Al mattino nubi più intense sul settore centro-orientale ligure e lungo l'arco alpino, con possibilità di occasionali precipitazioni. Sulle pianure cielo parzialmente nuvoloso o velato, senza fenomeni. Possibili foschie e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti. Nel corso della giornata attenuazione delle nubi in Liguria, invariato altrove. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli.



**DOMANI** Situazione sostanzialmente immutata: cielo parzialmente nuvoloso su tutti i settori, con nubi più compatte su Liguria e arco alpino in genere. Basso il rischio di pioggia. Sulle pianure possibili schiarite nel corso della giornata. Formazione di foschie e locali banchi di nebbia di notte e nelle prime ore del mattino. Temperature stazionarie o in lieve aumento. Venti deboli, a componente meridionale sulla Liguria.

## DAGNOLI

MENWOMAN

ASPESI

ARMANI J.

ACQUA ■ PARMA

POLO RALPH LAUREN

BROOKSFIELD

CANTARELLI

CAR SHOE

GUY ROVER

JECKERSON

BLAUER USA

METRADAMO

CHURCH'S

GURU

MASON'S

FAY

SABELT

BASE

PEUTEREY

TRICKER'S

JAGGY

VIA MADAMA CRISTINA, 23  
TORINO

# IDROCENTRO

www.idrocentro.com





PICCOLI COMUNI IN PROVINCIA

SAMONE

«Insieme ad altri 13 Comuni vorremmo che iniziassero i lavori per realizzare il nuovo depuratore perché non vogliamo più continuare a scaricare nei torrenti le acque reflue»



Maurizio Giovando

LUGNACCO

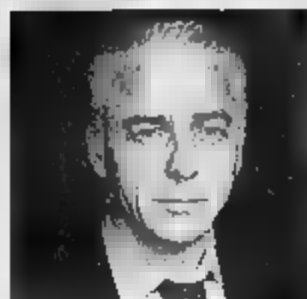
«Vogliamo che la Provincia ci tenga sempre informati sui finanziamenti ai quali possiamo accedere sulle nuove leggi. Un paese come il nostro non può aggiornarsi continuamente»



Giovanni Perassa

ALICE SUPERIORE

«Chiediamo una manutenzione più attenta della "provinciale" 64 e un sostegno all'idea di creare un'oasi naturalistica che potrebbe portare un incremento del turismo e dell'economia»



Remo Minellono

A PALAZZO CISTERNA INAUGURATI IERI «I VENERDI' DEL SINDACO»

# Le balestre di Prarostino sul tavolo del presidente

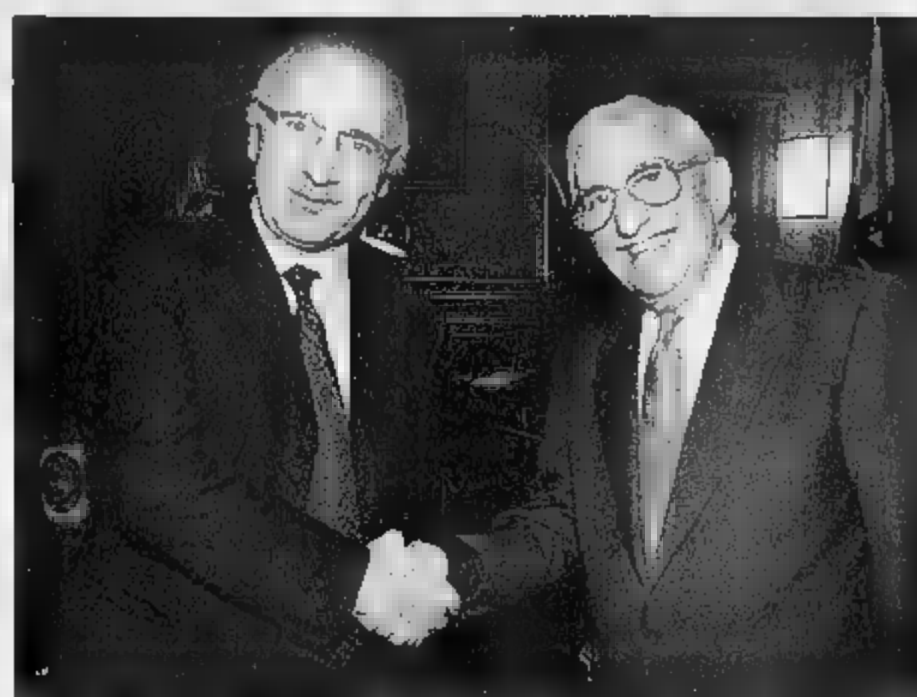
Soddisfatto Saitta: «Questi primi incontri mi hanno già permesso di avere un panorama molto più completo delle questioni aperte»

Gianni Giacomino

Mario Mauro, primo cittadino di Prarostino, 78 anni tra due settimane, più di mezzo secolo di vita amministrativa alle spalle. E' lui che inaugura la serie di incontri del presidente della Provincia Antonio Saitta con i sindaci del Torinese. «Quando ho saputo che c'era questa possibilità ho immediatamente fissato un appuntamento», esordisce Mauro. Saitta lo saluta e poi, per una ventina di minuti, i due si chiudono nell'ufficio della presidenza di via Maria Vittoria. Via le lunghe e aride trafale burocratiche e spazio al più umano faccia a faccia.

«Gli ho raccontato del progetto per l'edificazione della residenza per gli anziani che è al palo da oltre dieci anni», spiega l'amministratore dell'ultimo comune della Val Chisone. Poi gli ho chiesto un aiuto per l'organizzazione del campionato italiano di tiro con la balestra antica che si svolgerà a Prarostino nel 2005. Dopo di lui è una sfilza di amministratori canavesani da Samone, Lugnacco, Valprato Soana, Alice Superiore e Rocca. Tutti entusiasti di incontrare Saitta, tutti con il loro fardello di magagne e proposte chiuse nella valigia. «Nonostante siano stati appaltati i lavori non decolla la ricostruzione del

ponte Ribes», lamenta Maurizio Giovando, sindaco di Samone dal 1997. Sono qui per cercare di risolvere questa situazione e per caldeggiare la realizzazione di un depuratore che nell'Epoediese attendiamo da vent'anni. Dopo Giovando tocca al collega Remo Minellono, riconfermato per la seconda volta alla guida del comune di Alice Superiore, in Valchiuse. «Sottoporro al presidente i problemi di manutenzione della strada provinciale numero 64 e gli illustrerò l'idea di creare un'oasi naturalistica che ha già incontrato il parere favorevole della Regione». Il geometra Gio-



Mario Mauro, primo cittadino di Prarostino, 78 anni tra due settimane, più di mezzo secolo di vita amministrativa alle spalle. E' stato lui ad inaugurare la serie di incontri del presidente della Provincia Antonio Saitta con i sindaci del Torinese

nistratore di Rocca Canavese, sbucca dai corridoi di Palazzo Cisterna quando mancano pochi minuti alle 17. «Ho chiesto a Saitta perché la Provincia ha rifiutato di concederci un contributo per la messa a norma delle caldaie del plesso scolastico frequentato dai ragazzi di Rocca, Lavone e Barbania», racconta

Lajolo. Poi ho sottolineato come la carreggiata dell'arteria che collega Nole, Rocca e Lavone deve essere allargata». Alla fine del lungo pomeriggio di audizioni Antonio Saitta è stanco, soddisfatto. «Questi primi incontri mi hanno già permesso di avere un panorama molto più completo e

articolato delle "questioni aperte" in giro per la provincia», ammette Saitta. Lunedì sottoporre le questioni ai dirigenti di settore e vedremo muoversi. Conclude: «Il nostro obiettivo è quello di risolvere anche i problemi più piccoli, per favorire concretamente la ripresa del territorio».

IVREA DOPO SEI UDienze CONCLUSO IL PROCESSO IN TRIBUNALE CON UNA PENA PESANTE

## Il «Conte» condannato a 12 anni per spaccio

Era il principale fornitore di droga dei tossicodipendenti in Canavese

Sei udienze e quasi 10 testimoni sfilati davanti al giudice. Tanto c'è voluto per condannare Mario Adduci, alias «il conte», 58 anni, originario della provincia di Bari, considerato uno degli spacciatori di droga più pericolosi del Canavese.

Ieri il Tribunale di Ivrea l'ha giudicato colpevole infliggendogli dieci anni di scontare in carcere, più altri due da passare in una casa lavoro (12 di reclusione più 4 anni in istituto la richiesta del pm Lorenzo Fornace). Alla lettura della sentenza Adduci, difeso dall'avvocato Pio Coda, ha avuto parole di stizza nei confronti dei giudici: «Non è giusto, io non ho fatto niente, così mi farete morire in galera». Ma ad incastarlo, oltre ai testimoni che

hanno confermato d'aver acquistato da lui eroina e cocaina, c'erano le intercettazioni telefoniche registrate dai carabinieri. Oltre 9 mila telefonate in 110 giorni, due mila delle quali riferivano chiaramente a passaggi di cocaina ed eroina. Una mole impressionante di chiamate che arrivate sul cellulare di Adduci in poco più di tre mesi che hanno evidenziato il vasto giro di clienti che l'uomo è stato in grado di organizzare.

Sono stati i suoi stessi clienti ad incastrarlo. Quelle stesse persone sulla cui omertà Adduci aveva fatto affidamento, tanto da decidere di proseguire nel processo rinunciando al patteggiamento e al rito abbreviato, formule che gli avrebbero garantito lo sconto

di un terzo della pena. Dai racconti in aula è venuta fuori l'immagine di un uomo che cambiava il luogo dello spaccio in continuazione, terrorizzato dall'idea di venire arrestato: «Ti dava appuntamento in un bosco, lo vedevi pochi secondi, giusto il tempo per avere la droga. Poi, di colpo, spariva». Proprio per questo per i carabinieri era sempre impossibile acciuffarlo.

La svolta, però, è arrivata dopo che l'ex convivente di Adduci, due anni fa, aveva deciso di denunciarlo ai militari della stazione di Rivarolo. Uno dei motivi che aveva spinto la donna a raccontare tutto era accaduto pochi giorni prima che si decidesse a varcare la porta della caserma: dopo che aveva scoperto che il

suo ex compagno aveva venduto alla nipote minore una dose di cocaina. Un episodio che era sommato agli anni di angherie subite dall'ex convivente e che l'avevano convinta a rivolgersi ai carabinieri.

A quel punto era scattata la trappola: pedinamenti e intercettazioni telefoniche avevano impegnato i militari a lungo. Fino al giorno dell'arresto, nel febbraio dello scorso anno. Con lui, imputati in concorso e favoreggiamento, c'erano altre nove persone, uscite di scena nel corso del processo. Alla sbarra era rimasto solo lui. Convinto di uscirne pulito, di non dover ritornare in carcere un'altra volta. Invece per «il conte» le porte della prigione si apriranno di nuovo.

L'IMPIEGATO «INFEDELE» DELLA SESTRIERES SPA

## «Scoperto l'ammancio si era subito dimesso»

Una crisi di coscienza legata forse al fatto che ormai era stato scoperto. «Un atto difensivo legittimo per ammantare gli effetti della denuncia della società», precisa l'avvocato Sergio Cellerino.

Mossa per cercare la clemenza del giudice. Così ieri mattina l'avvocato della Sestrieres Spa ha commentato la sentenza la quale il giudice del Tribunale di Pinerolo, Alberto Giannone, ha condannato a un anno e un mese di reclusione Mario Nebiolo, l'ex responsabile del personale che in 7 anni di attività si era appropriato di 469.000 euro, facendo figurare nelle distinte dei pagamenti un numero di lavoratori stagionali gonfiato.

«Quando era stato scoperto l'ammancio lui si era subito dimesso», precisa l'avvocato della società, e con una memoria aveva ammesso i fatti senza quantificarli ed ha cominciato a risarcire l'azienda.

Iniziato anche il da parte della società degli oneri previdenziali che Nebiolo, per rendere più veritieri i pagamenti, versato all'Inps. L'Istituto di previdenza si era così trovato nelle mani di 379.000 euro, somma che adesso verrà compensata nel trattamento previdenziale con i dipendenti della società. Nebiolo ha già risarcito l'azienda con 220.000 euro.

■ CHIVASSO, FIDAS. Donatori di sangue in festa domani. Alle 10,30, Messa in Duomo, quindi premiazione dei donatori benemeriti e pranzo sociale.

■ MONTEU DA PO, FESTA. Tre giorni di patronale della Madonna del Rosario. Stasera alle 19 sagra della panissa e domani alle 15,30 concerto in piazza della banda musicale «La Fenice» di Brusasco.

■ VOLPIANO, RAPINA. Attimi di terrore ieri alle 9 per una ventina di clienti e una decina di impiegati delle Poste, in via Molino 3, rapinate da banditi armati di pistola e con il volto coperto calzamaglia. I rapinatori si sono fatti 25 mila euro. Poi si sono dileguati a bordo di una «Uno».

■ RUSSOLENO. In occasione della «Bagna Caoda» che si terrà domani nelle principali vie del Comune, stasera nel salone Don Bunino, concerto degli under 21, allievi delle scuole di musica. Alle ore 18 inoltre presso Casa Aschieri verrà inaugurata la mostra «Immagini di Natura Protetta».

■ CUORGNE, CISA 38. Polemiche in Consiglio comunale sulla quota che il Comune deve versare al Cisa 38. Il consorzio ha chiesto un aumento di due e cinquanta centesimi pro capite senza alcuna giustificazione. Mi chiedo se questa richiesta coincida con un miglioramento dei servizi oppure se sia soltanto il risultato di una pessima gestione del bilancio, si lamenta il consigliere di opposizione Aldo D'Amato.

■ SCIVONE, IN MOSTRA. Oggi viene presentata a Borgarello (Pavia) la scultura in marmo bianco realizzata dall'artista di Castellamonte Giovanni Matano, che s'intitola «Ovoides: scultura che canta». Nell'occasione viene inaugurata anche una mostra antologica dell'autore.

■ OULX, PROTESTA. Oggi, a partire dalle ore 11 in piazza Europa, manifestazione per protestare contro il nuovo orario dei treni in vigore dal prossimo 14 dicembre. La manifestazione è organizzata dal Comune di Oulx e dal Comitato dei pendolari Alta Valle di Susa.

■ MASCHERA DI FERRO. Per due giorni, oggi e domani, nelle vie del centro, si svolge la VI rievocazione storica della «Maschera di Ferro», misterioso prigioniero che venne rinchiuso nella fortezza di Pinerolo. La manifestazione prende il via alle 16 con la lettura del bando, segue alle 21 la sfilata e l'esibizione di falchi. Domani dalle 15 alle 19 per le vie del centro oltre 1.000 figuranti sfilano in costume.

■ VINOVO, AMBIENTE. Un contributo regionale di 540 mila euro per finanziare progetti legati all'ambiente. Il comune di Vinovo ha ricevuto dalla Regione il finanziamento legato al programma Corona Verde per realizzare tre interventi, tra cui un parco fluviale e un percorso ippico lungo il torrente Chisola.

CITTA' DI TORINO  
Divisione Servizi Educativi

COMPAGNIA  
di San Paolo

è tornata  
**Tata Doing**  
con un sacco di...

...micronidi familiari

... dove quattro bambini dai tre mesi ai tre anni vivono, giocano insieme in una casa...

011.442.7486 / 442.7427

Il Progetto coordinato dalla Città di Torino - Divisione Servizi Educativi si realizza in collaborazione con le Associazioni e le Cooperative che costituiscono l'Albo delle Agenzie Educative:

- EDUCAZIONE PROGETTO tel. 0115712839/838/837
- ACCOMAZZI tel. 0114362123
- ABC DEI tel. c/o UISP 011677115 - 3334618673
- TERZO TEMPO tel. 0118129503
- ANIMAZIONE VALDOCCO tel. 0114359222
- CASA BIMBO Tiges: nutter tel. 0119874002
- S. tel. 0114390590
- LA CICOGLIA tel. 0115681408
- tel. 8612 tel. 0113017455
- ICS tel. 0113828248
- SEPI E.T. tel. 011544075 / 011501942
- ALLEGRO CON MOTO tel. 0118395510



PRIMO PIANO



I controlli sulle mense scolastiche sono rigorosi

Convegno al Bioindustry Park sulla ristorazione scolastica

A Colletterto Giacosa, nella sede Bioindustry Park, si è svolto il convegno dal titolo «Ristorazione scolastica, organizzazione del servizio, sicurezza dei pasti ed educazione alimentare». L'assessore torinese Paola Pozzi snocciola le relative alle 300 scolastiche torinesi: «Dove - spiega - vengono giornalmente erogati 3 e pasti negli nido, 13 nelle materne, 37 mila nelle elementari medie. I da intossicazione si contano sulle di impallidiscono di fronte a simili cifre. Non solo. Il lavoro che sia il Comune di Torino, sia Provincia e

Regione stanno effettuando per rendere sempre più le mense scolastiche è notevole. Dai prodotti ortofrutticoli, ad esempio, che provengono tutti da coltivazioni biologiche, così come i succhi di frutta, gli yogurt, il pane e la pasta. O i formaggi, che sono a denominazione d'origine protetta; per non parlare delle carni bovine, razza esclusivamente piemontese e provenienti selezionati. Il dei controlli che si sta lavorando in maniera e determinata. «C'è molta attenzione su questi aspetti - spiega Ombretta Pellerrey, del Gruppo Biolab - e nulla viene lasciato al. Ci precise normative alle quali attenersi la legge è assai rigorosa». Ancora l'assessore Pozzi: «Vengono compiuti controlli sistematici sul servizio affidati al laboratorio chimico merceologico della Camera commercio di

Torino, le mense torinesi sono certificate Iso9002, diete alimentari vengono preparate con supporti scientifici. Mentre per Alessandro Lazzari, avvocato ed esperto su legislazione e giurisprudenza in tema di ristorazione scolastica, il può ottenere un ulteriore salto di qualità. è futuro che si guarda con interesse. La Provincia di Torino, prima in Italia, sta portando avanti il progetto «Paniere dei prodotti tipici». Un'idea che coinvolgerà anche scolastiche: «Abbiamo selezionato prodotti delle terre - spiega Elena Di Bella, dirigente del progetto Sviluppo e valorizzazione produzioni tipiche dell'assessorato all'Agricoltura - toma di Lanzo, al prosciutto della Val di Susa, dall'asparago di Santena alla menta Panchieri, passando per le tipiche mele piemontesi».

ALPETTE PRIMO GIORNO IN CLASSE NELLA «SUSSIDIATA» DEL PICCOLO CENTRO DELLA VALLE ORCO

# Una maestra per due allieve

## Alessia e Laura «salvano» la scuola elementare

Alessandro Ballesio

La maestra Maria Cristina è tutta per loro, così come l'aula grande con il pavimento bianco, rosso e blu, i computer, la tv con il videoregistratore, i giochi in scatola e perfino la giostra del parco di fronte al municipio, da dove le montagne si dicono tanto sono vicine. farebbe cambio con Alessia e Laura che ieri, al loro primo giorno di scuola, sono state coccolate un po' da tutti: genitori che più fotografie sulla scalinata del palazzo civico, dal vice sindaco che si preoccupava che tutto fosse perfetto, perfino dalle impiegate comunali che per l'intervallo hanno servito due belle tazzine di cioccolata calda. Che evento, la campanella Alessia Guglielmetti e di Laura Salbegio,

l'una vicina all'altra con il grembiulino bianco negli unici due banchi dell'unica classe delle elementari che resiste ad Alpette: l'ultimo «primino» era stato, cinque anni fa, Edoardo che quest'anno è passato alle medie. Senza di lui si rischiava davvero di chiudere. «E allora sapete che gioia scoprire che ci sarebbero state due nuove iscritte primas, si lascia andare il vice sindaco Marino Ceretto Castiglione che negli ultimi tempi ha visto la sua scuola perdere al anno dopo anno, fino ad essere sussidiata, nel 2001. «Adesso loro la nostra speranza per il futuro, ammette, ben sapendo che in questo paese di 300 dovranno pur sempre fare i conti con un problema antico: lo spopolamento delle valli. Anche se i dati, almeno per ora, consentono di tirare il fiato: tra un anno ci

saranno altri due «primini», nel 2007 invece sono previste addirittura cinque e a quel punto, numeri alla mano, la scuola di Alpette dovrebbe essere statale. Intanto, nello stesso palazzo che ospita l'aula di Alessia e Laura gli uffici del Comune, ci si gode quello che c'è già. Sembra piccola famiglia, non è soltanto un modo di dire: mamma di Alessia, Silvia, lavora come impiegata nella stanza accanto. La vigilezza Goglio invece dovrà aspettare fino 2006: «Avrei voluto iscrivermi mio figlio già fin d'ora, ma non ho potuto, compirà sei soltanto a marzo. Sarà per il prossimo anno. Intanto ha accompagnato la maestra Maria Cristina Gaiottino a comprare tutto il necessario per il primo giorno di scuola: libri di

testo, penne e matite, cartelloni colorati, perfino uno stereo portatile. «Il Comune ci fa niente», dice l'unica insegnante che occuperà di Alessia e Laura. Abita a Rivarolo, ha ventitré anni, e riguardo alle piccole scuole ha già maturato certa esperienza: due anni ad Alpette, dopo essere stata a Ceresole nell'unica stagione in cui i genitori riuscirono a tenere aperto un asilo per i loro figliolotti. L'esordio delle alunne lo ha festeggiato portando in classe un orologio da parete nuovo di zecca. Poi subito al lavoro, matite e quaderni: proprio perdere tempo, la scuola finisce quindici giorni prima statale, poi ci sono gli. Lavorare con loro sarà bellissimo: saremo soltanto noi tre, inutile dire che seguirle sarà molto più facile.



L'insegnante Maria Cristina Gaiottino con le sue due uniche allieve nella scuola di Alpette

PAVONE I CANI NON GRADITI DAI CONDOMINI. I PADRONI: NON CI ARRENDIAMO

# Sfratto per Kabiria e Margot

## In appello sentenza confermata

Quella Kabiria e Margot una storia che la scorsa ha fatto il giro di tutta l'Italia. Loro sono due cani meticcii: mamma e figlia costretti dalla sentenza un tribunale ad abbandonare i propri padroni e lasciare l'appartamento di Pavo dove sempre. Il tribunale di Torino ha confermato ieri la di primo grado emessa dai giudici di Ivrea la scorsa estate. «Speravamo nell'appello, è andata male», dice sconsolata Cristina Mastrandrea, la padrona dei due cani - ma non ci arrenderemo. Kabiria e Margot se andranno. Questo è sicuro.

Teatro della vicenda è una palazzina con 7 alloggi in via Circonvallazione 19 dove un regolamento che recita così: «Non si possono tenere cani o altri animali che arrecano disturbo». Non sarebbe accaduto nulla la maggioranza di chi vive in quel condominio non presentato denuncia per la presenza dei due cani. Così la vicenda è entrata in un'aula di giustizia e, lo per la famiglia Mastrandrea, è arrivata la doccia fredda. Kabiria e Margot per il tribunale di Ivrea dovevano sfrattati.

La battaglia legale è proseguita: nel frattempo i due meticcii non hanno mai abbandonato l'alloggio di via Circonvallazione.



Renzo Mastrandrea con Kabiria e Margot, i due cani ora dovranno lasciare la casa

na. Qualcuno, intanto, ha tentato di far leva sul buon senso e buon di chi i due cani proprio non li vuole in quel condominio. Ma successo. La sentenza in appello è arrivata come una mazzata. Però ha distrutto l'entusiasmo dei padroni due meticcii nel proseguire la battaglia. Il 7 ottobre sarà il tribunale di Ivrea a dover pronunciare sulle modalità da utilizzare per

portare via di casa i due cani e sul luogo che li dovrà ospitare. Le associazioni per la difesa degli animali sono compatte, schierate la famiglia Mastrandrea. «Si discute tanto sull'abbandono degli animali, vengono varate leggi specifiche per arginare questo fenomeno odioso», protesta Cristina Mastrandrea - «poi una sentenza di tribunale ci chiede di lasciare i nostri due cani in una strada. E' pazzesco». (l.p. mag.)

IVREA E CANAVESE

**STORIE DI CERAMICA.** La chiesa di San Rocco a Castellamonte ospita, alle 21, una creazione del Parco Culturale del Canavese dal titolo «Storie di ceramica», ideazione e lettura di Laura Curino. I biglietti costano 10 e per informazioni ci si può rivolgere al Contatto del Canavese, 0125/64.11.61, ilcontatto@libero.it, www.teatrogliacosa.it.

**L'ACQUA.** Si conclude alle 16.30, al palatenda allestito a Pont Canavese, l'Ecofilm Festival un convegno-dibattito dal titolo «Di chi è l'acqua?», partecipano Giulietto Chiesa, Grazia Francescato, Giorgio Gomelli, Giorgio Gili, Luca Mercalli, Riccardo Petrella, Silvano Ravera, Mario Salomone, Marco Galloni. Alle 21 la premiazione.

**CONCERTO.** Al centro congressi Ca Bertoldi a Montanaro, alle 21, l'associazione Libertas propone un concerto della violinista Lucia Pulzone e del pianista Roberto Santocchi: in programma pagine Bruch, Dönt, Kreutzer, Bach e Rode. Ingresso libero.

**FUNGI.** Inizia alle 16.30, nella sede della Pro loco di Cossano, la Sagra del Fungo, con il convegno «Il fungo e altri prodotti tipici delle nostre colline»: interventi di Maurilio Ognibene e Giovanni Curati, esperti micologi dell'Asl 9; Gianfranco Quilico, medico di base e intenditore funghi; Marino Gianotto, agronomo; Antonino Rosa, responsabile della Cantina sociale della Serra; modera Alberto Avetta. Alle 21, cena, al padiglione (prenotazioni allo 0125/779947).

**ORGANO.** Il maestro Luca Salvadori tiene un concerto, alle 21, sull'organo Giuseppe Mola della chiesa parrocchiale di San

Lorenzo Ivrea, per la rassegna «Organella». Ingresso libero. **CORO.** Il nuovo Centro documentazione Residenze Sabaude Agliè ospita, alle 21, il secondo appuntamento della diciottesima edizione di Settembre in Coro, rassegna canora organizzata dal alpino La Rotonda; esibirsi e il coro organizzatore, diretto da Giampiero Cagnola, che presenta il disco realizzato in occasione del ventennale di fondazione. **BAMBINI.** Al lido di Anza-

sco (Fiverone), alle 14, prima edizione dei Giochi senza Frontiere per i bambini fino ai 10 anni: la quota di iscrizione sarà devoluta canile di Caluso; domani, dalle 10 alle 18 sulla piazza della borgata, manifestazione aeromodellistica curata dal gruppo Eolo. **IN MOSTRA.** Il Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale Ivrea presenta una mostra personale di Paola Risoli, che si inaugura alle 18 e sarà visibile fino a domenica 10 in

sala Santa Marta. Inoltre sarà possibile vedere il cortometraggio «A piccoli passi», realizzato dalla stessa Risoli insieme a Luciano Menaldino. La mostra è aperta, nei giorni feriali, dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 20. **UNITÀ.** Alle 16, nell'Aula del Cotto al Chiostro dei Franciscani Minori di Caluso, si inaugura l'anno accademico 2004-2005 dell'Unità locale, presieduta da Loredana Bartolini.

**«Puliamo il mondo»** Legambiente sbarca Valchiusella, per iniziativa del circolo «Chiusella Vivo», che per domani organizza la pulizia delle «spiagge» del Chiusella. L'area interessata è, quest'anno, quella della riva e guje Chiara e Salamocca, a Traversella. Il ritrovo è sul piazzale davanti al Camping di località Chiara, alle 10.

**FESTE PAESANE.** Serata gastronomica, dalle 19 al padiglione in piazza Pertini a Tonengo. Mazzè, e appuntamento musicale con i Gem. Programma analogo a Lusigliè, dove il gruppo Claudio e Fabrizio Le Note del Cuore. In frazione Mastri di Rivarolo, alle 21, ballo con la discoteca mobile di Radio Gran Paradiso. **GOSPEL.** A Rivarolo, alle 21, Blue Note Gospel Choir presenta un concerto nel cortile interno dell'Istituto Santissima Annunziata.

**CANI.** Al campo scuola della Svacud, in via Cesare Battisti a Carema, ripartono i corsi di addestramento di educazione base per cani tra i 3 e i 18 mesi. Lezioni pratiche il sabato, dalle 14.30 alle 16.30; lezioni teoriche il giovedì alle 21, in data da concordare. Per informazioni adesioni allo 0125/81.10.30.

ESPERIMENTI TEATRALI



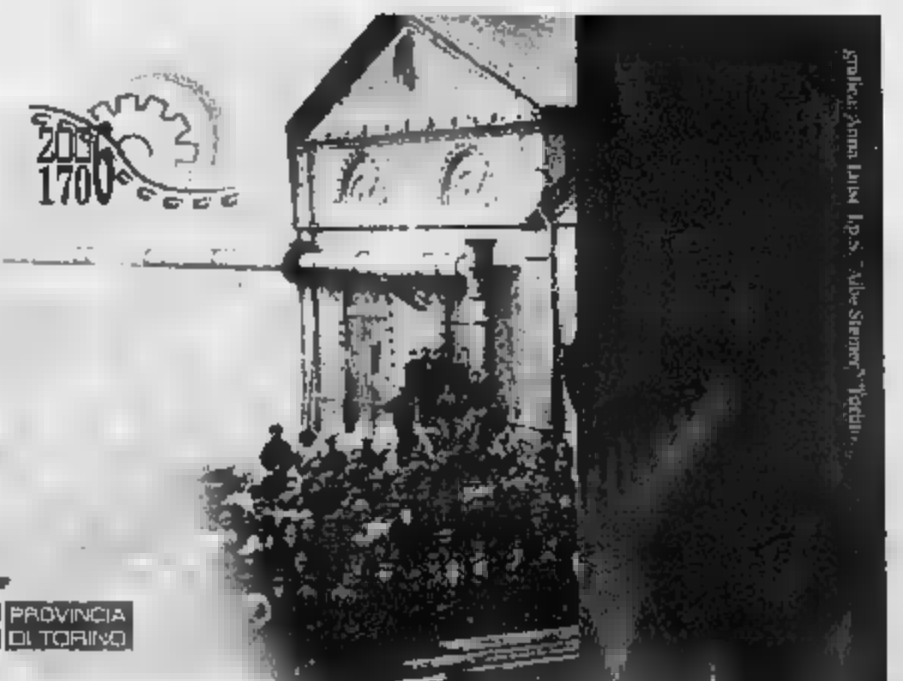
# Memoria delle Alpi in palcoscenico

Sarà ristampato in occasione delle celebrazioni per i 60 della tragedia del colle Galisia il volume della Priuli & Verlucca editori ha tratto il lavoro «Domani sarà tutto finito» (nella foto) per la regia di Mauro Stante. Prossime rappresentazioni sabato (ore 21) domenica 7 novembre (ore 16.30) al teatro Morgando di Cuorgnà.

CITTA' DI TORINO  
atto primo  
le tappe del '900  
spettacoli  
musica  
canzoni  
teatro  
fiere

UN TERRITORIO SI RACCONTA  
trecento anni di storia  
18 settembre 20 ottobre 2004

informazioni  
Via Stradella, 192 - Torino  
011.44.35.518 - 011.44.35.555  
Orario al pubblico: dal lunedì al venerdì 9.00 - 12.00  
dal lunedì al giovedì 14.00 - 15.00  
www.comune.torino.it/circ5






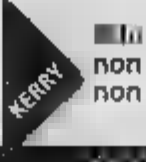
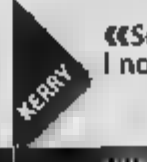


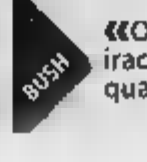
Offerta valida dal 01/10/04 al 30/11/04 presso i rivenditori abituali aderenti all'iniziativa fino ad esaurimento scorte, salvo errori e omissioni.  
Le foto hanno valore puramente illustrativo.







TESTA A TESTA CHE VALE LA VITTORIA

 <p>«L'Iraq non c'entrava nulla con la guerra al terrorismo quando è stato invaso»</p>	 <p>«L'Iraq non c'erano armi di distruzione di massa, non rappresentava una minaccia immediata, non c'era alcun legame con Al Qaeda»</p>	 <p>«Seguendo il piano possiamo far tornare i nostri ragazzi a casa entro sei mesi»</p>
 <p>«C'è più di un fronte in questa guerra»</p>	 <p>«Molti fedelissimi di Saddam hanno deposto armi, la coalizione li sta incalzando»</p>	 <p>«Occorre completare l'addestramento degli iracheni. I generali di stanza in Iraq ci diranno quando sarà il momento»</p>

DOPO LA SFIDA TELEVISIVA

# I sondaggi premiano ancora il Presidente

## Al senatore serve il ko

Bush è sempre al cinquantuno per cento, lo sfidante al quarantasette  
 Edwards: «Gli americani hanno visto chi è il nuovo comandante in capo»  
 Cheney: «Ora sappiamo perché la sicurezza impone di rieleggere Bush»

Paolo Mastrolilli  
 NEW YORK

Chi ha vinto la sfida televisiva di giovedì tra il presidente Bush e il senatore Kerry? I primi sondaggi danno la vittoria a Bush e il 37% a Kerry. Ora, però, si tratta di vedere che impatto questo risultato sulla corsa alla Casa Bianca, dove il repubblicano è in vantaggio. Secondo la Gallup, il 53% degli spettatori ha assegnato la vittoria a Kerry e il 37% a Bush. Per la Cbs le percentuali sono 43% contro 28%, per la Abc 45% contro 36%, ma la sostanza non cambia. La Gallup ha aggiunto che il 55% degli spettatori si è alzato un'opinione più favorevole a Bush rispetto al passato, mentre il 21% ora vede meglio il presidente. La Abc, però, ha fatto anche un rapido sondaggio sulle posizioni nella corsa alla Casa Bianca e non ha scoperto grandi novità: prima del dibattito il 50% degli ascoltatori favoriva Bush e il 46% Kerry; dopo il dibattito le percentuali sono salite entrambe, ma hanno conservato le distanze, col presidente al 51% e il senatore al 47%.

È troppo presto per giudicare, ma questo è il dato che conta. Kerry era arrivato al dibattito in svantaggio: la media tra i vari rilevamenti lo dava indietro di sette o otto punti sul piano nazionale, e difficoltà anche negli stati chiave come la Florida e l'Ohio. Quindi, assolutamente bisogno di evitare il k.o. e segnare qualche punto a favore per riaprire una gara che molti analisti giudicavano già chiusa. Secondo il politologo della Cnn, Bill Schneider, «quest'operazione è riuscita» e anche il direttore del settimanale conservatore Weekly Standard, William Kristol, ha ammesso che «Kerry è sembrato più presidenziale ed è riuscito a mettere Bush sulla difensiva». John Edwards, il candidato democratico alla vice presidenza, ha commentato: «Io penso che gli americani abbiano visto il vero comandante in capo del Paese. Kerry ha illustrato una visione per il futuro, mentre Bush ha negato la realtà del presente in Iraq. Non puoi risolvere un problema se non ammetti che esiste». Il vice presidente Cheney, che affronterà Edwards nel dibattito di martedì, ha visto il contrario: «Le sue idee e i cambiamenti nelle posizioni di Kerry dimostrano perché bisogna rieleggere Bush per garantire la sicurezza dell'America». Gli editoriali dei giornali sono stati più prudenti. New York Times ha scritto che «se qualcuno si aspettava l'errore fatale, il dibattito è stato un pareggio. Ma se la domanda era la capacità di Kerry di apparire presidenziale, presentare le idee in maniera chiara e succinta e tenere Bush sulla difensiva riguardo l'Iraq, allora ha centrato l'obiettivo». Il Washington Post ha rimandato il giudizio al prossimo dibattito, mentre sul New York Post l'ex consigliere di Clinton Dick Morris ha scritto

che il capo della Casa Bianca ha vinto sulla sostanza e il «moral» sullo stile. Morris, però, ha criticato duramente Bush, apparso distratto, annoiato e infastidito: «Se non avesse saputo chi era il presidente e chi lo sfidante, avrebbe scambiato i ruoli. Le posizioni di Bush sui temi erano così solide, e quelle di Kerry così contraddittorie, che il repubblicano doveva vincere per forza. Eppure Kerry ha mostrato agli americani che presenta e si comporta come un comandante in capo, qualcuno a cui puoi affidare il potere». Ma l'editoriale che farà più discutere è quello del Los Angeles Times. «Kerry ha vinto il dibattito con un margine confortevole, gli americani potrebbero decidere che Bush è più capace di ripulire il pasticcio che ha creato in Iraq». Il giornale della California ha esaltato la prestazione del senatore, scrivendo che ha messo alle corde il presidente e la sua accusa di aver commesso un «errore colossale» in Iraq. «Quello, però, è il passato. Ora l'imbarazzo inevitabile per la campagna di Kerry è non può offrire una chiara alternativa per il futuro. La sua pretesa di avere un piano radicalmente diverso cade quando si passa ai particolari: più vertici, più addestramento di truppe locali, e più Onus. Vuole trasformare il successo di giovedì in vittoria il 2 novembre, Kerry dovrà rispondere a questa domanda.

TERESA & LAURA



Gemelle per caso: le «prime signore» entrambe in bianco

Un saluto finto-cordiale che maschera un evidente imbarazzo. Teresa Heinz e Laura Bush al momento di accomodarsi in prima fila nell'auditorium del Wellness Center dell'Università di Miami per seguire il dibattito dei consorti hanno scoperto con orrore di essere praticamente vestite uguali, con un tailleur di candida, di taglio molto simile. Come due spose, o come due gemelline costrette dalla mamma a vestirsi uguali, Laura Bush e Teresa Heinz Kerry hanno fatto buon viso a cattivo gioco stringendosi la mano sotto i flash dei fotografi. Ma resta il mistero. E' stata coincidenza? L'ex bibliotecaria Laura Bush ha sempre dimostrato di preferire i colori forti per gli abiti delle sue performance televisive (verde, turchese, talora il rosso). La miliardaria Teresa, che alla Convention di Boston aveva scelto forse in omaggio al primo marito insieme color ketchup, il bianco era una novità per l'una come per l'altra.

I COLPI RIUSCITI, I TIC, IL RUOLO DELLE TELECAMERE

# I due duellanti che si assomigliano troppo

Dietro le battute aspre sono politici che fanno parte dello stesso club

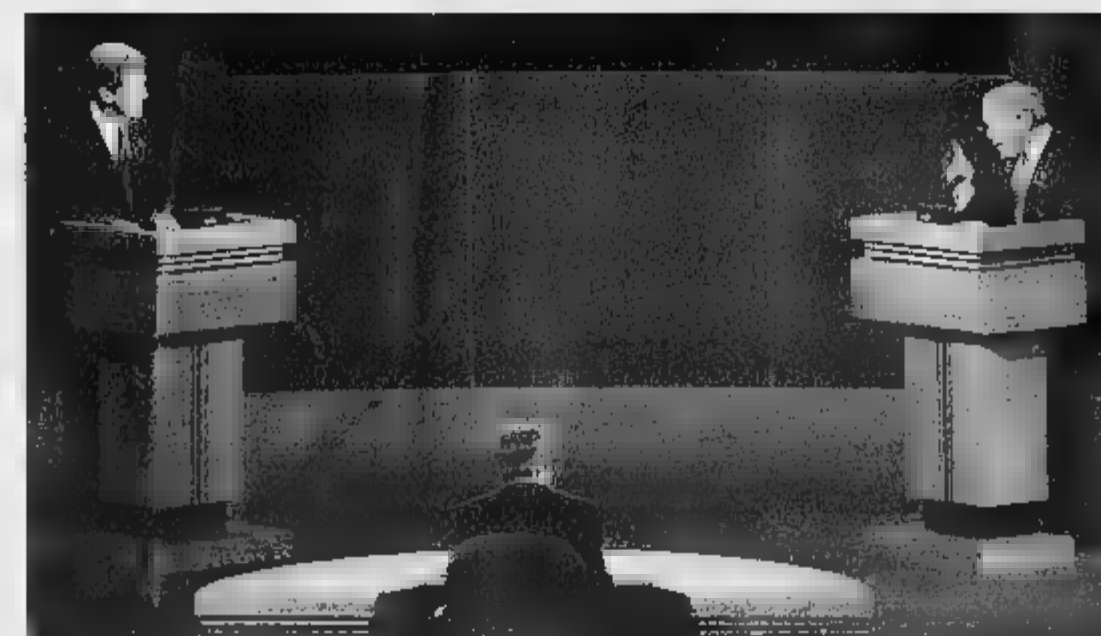
analisi  
 Lucia Annunziata

La sorte del dibattito si è decisa davvero nei primi dieci minuti. Kerry ha ricevuto, quasi in apertura, un colpo alla mascella sotto il peso di quale ha violentemente sbandato. Si è ripreso pochi minuti dopo, con negli occhi il lampo dell'alpinista che, i sensi avvertiti dal pericolo, vede una piccola sporgenza e vi si appiglia. Si è risollevato quasi senza crederci ancora e poi ha consolidato piano piano il suo vantaggio grazie soprattutto all'impazienza e a un pizzico di maleducazione: suo avversario, George Bush. E grazie anche un po' alla disubbidienza delle telecamere che - in cautela - non per questo meno visibile rivolta contro le regole stabilite (non si poteva inquadrare l'avversario durante l'intervento) - hanno rivelato l'impazienza di Bush cogliendolo mentre diceva le faccette rese famose dal documentario di Moore.

Tuttavia, quella di Kerry non è stata una vittoria travolgente. Il senatore di Boston è apparso rigido e un po' denso - nel suo gesticolare - nel suo eloquio. E, soprattutto, è un momento molto significativo - il siparietto sul carattere reciproco, che hanno giocato come scambio di cortesia - i due sono apparsi per quello che sono: gente della stessa razza, due ricchi insomma, più simili tra loro che a tutti noi.

Vediamo questa trama nel dettaglio.

Bush assesta il primo colpo, e molto presto. Il vecchio Jim Lehrer, icona della Pbs, la televisione pubblica, che ha gestito l'appuntamento con la serenità avvincente degli anchor della generazione (ormai quasi tutta sparita, per ragioni di età) ha tirato la moneta e ha iniziato - un sovvertimento delle cosiddette regole del racconto televisivo - partendo dal problema: «Senatore Kerry, Lei crede che potrebbe fare un lavoro migliore di quello fatto il Presidente Bush nel prevenire attacchi terroristici agli Stati Uniti?». Era la madre delle domande - il dibattito da quel momento non ha avuto quasi più storia. Kerry risponde con le giuste parole, ma senza vibrazioni, come un compito da svolgere, che un migliore piano su questo, su questo e su questo...». La replica di Bush è più energica: in fondo è il Presidente in carica sulle stesse questioni ha il vantaggio di elencare non quello che farà ma quello che ha già fatto. E questa onda



Un momento della sfida televisiva tra il presidente George Bush e lo sfidante democratico John Kerry in Florida

L'impazienza gioca un brutto scherzo al Presidente. Sbuffa si irrita, diventa scortese quando risponde

realtà si chiude il primo giro: il Presidente avverte questo vantaggio, si rilassa e si prepara a rinnovare carica per la prossima domanda - che è perfetta per il - stato d'animo. «Lei pensa che la elezione di Kerry aumenterebbe il rischio per gli Stati Uniti di subire altri attacchi come

quello dell'11 Settembre?», chiede Lehrer. «La teoria di Bush, e forse la sicurezza che questa domanda gli infonde l'elemento di sbilanciamento. Non credo che ci sia questa possibilità. Perché sarò io a vincere», dice, e fa il suo affondo introducendo il suo principale argomento contro Kerry:

«Il miglior modo di vincere non dubitare mai». A quel punto il discorso si arricchisce di aggettivi quali «forte», «risoluto», «deciso», «stabile». Sotto il fuoco di fila di queste definizioni, Kerry, al momento della replica, sa solo balbettare: «No, credo di essere forte, risoluto e determinato». Kerry tocca qui la sua maggiore difficoltà, e non sono passati nemmeno dieci minuti. Bush capisce il vantaggio e continua a martellare sul tema centrale della oscillazione fra varie posizioni di Kerry, e tenta di finirlo implicandolo nella gestione della guerra: «Il mio sfidante ha visto la stessa intelligenza che ho visto io, e anche lui nel 2003 ha detto che Saddam era un grave pericolo per il mondo, e che il mondo è migliore senza Saddam». Aggiunge un velenoso passaggio sul «modo vecchio» di ragionare di Kerry, definendolo «una mentalità pre 11 settembre». Schiacciato sotto le sue contraddizioni, Kerry trova il guizzo della ripresa: non contrario alla guerra, e non nego di essere contro Saddam - replica - ma è il modo che non funziona. I due slogan più efficaci partono qui: «Non si porta l'America in guerra senza un piano per vincere la pace. Non si mandano soldati americani in guerra senza che abbiano i giubbetti antiproiettile di cui hanno bisogno».

Questo è proprio il punto debole di Bush - dicono tutti i sondaggi - tanto guerra, quanto il modo come questa è gestita. Kerry capisce di toccare terreno solido, si rimette in piedi e passa a quello che è forse l'unico argomento di cui parla calore: i soldati in guerra. E' il suo passato, è la sua storia, racconta i genitori che hanno mandato i giubbetti antiproiettile ai figli in Iraq - regalo di compleanno. Bush comincia ad irritarsi. E nella irritazione di autocertificazione, forza che sa, al contrario, di debolezza.

Kerry ripete: «L'impazienza». Presidente esplicita poi anche su altri temi della politica internazionale: Cina, Darfur, relazioni con gli Alleati. Specie sulle questioni della proliferazione delle armi nucleari e Nord Corea a un certo punto risponde a Lehrer: «Ma questo l'ho già spiegato». Con il risultato che fa fare a Kerry la figura del grande esperto e del grande diplomatico.

E' grazioso Bush invece quando viene chiesto di indicare il principale difetto del suo avversario. Scarta le critiche, la strada signorile della lode e della stima: i due, quando rompono le righe della lotta politica, in fondo vivono nello stesso quartiere e fanno parte dello stesso club.

Nell'insieme quella di Kerry è una vittoria. L'Iraq e il Vietnam dopotutto si sono rivelati buoni cavalli di battaglia. Ma è una vittoria non definitiva: Bush è stato messo in difficoltà ma non distrutto, nonostante fosse proprio l'Iraq il suo fianco scoperto. Persa questa occasione sarà difficile rimetterlo all'angolo nei prossimi due dibattiti.



CONTROLLI GRATUITI OGGI IN CITTÀ E A CHIERI

In Piemonte 200 mila persone hanno il diabete  
Una campagna per diffondere la prevenzione

In Piemonte 200 mila persone sono affette da diabete, il 4 per cento della popolazione. E ogni anno il numero aumenta in modo vertiginoso, anche oltre i confini della nostra regione: se nel 1985 le persone diabetiche nel mondo erano 30 milioni, oggi si contano più di 180 milioni di malati, previsioni di 225 milioni nel 2010. Per diffondere l'importanza della prevenzione, individuare la popolazione a rischio e scoprire il diabete sommerso anche in Piemonte, la Fand promuove da oggi a martedì una serie di iniziative in piazza: a Torino, oggi, in via Toselli, si potranno misurare i livelli di glicemia e pressione arteriosa. A Chieri, nella Civica Sala, si terrà una conferenza con esperti in materia. I presenti saranno controllati i valori di glicemia, colesterolo, pressione arteriosa, glaucoma. Informazioni allo 011-581.666.33 dell'Associazione diabetici Torino 2000.



Un'iniezione di insulina

COLPISCE UN BAMBINO OGNI 1500 NATI

«Ecco cosa fare per prevenire e combattere la spina bifida»

Ogni mille e 500 bambini nati vivi, uno è affetto da spina bifida. La Regione Piemonte ha risposto all'invito di partecipare alla campagna nazionale per la prevenzione della spina bifida organizzata a livello nazionale dall'Associazione genitori associati spina bifida (Gasbi). In Piemonte, dall'Aspb, la campagna si terrà dal 10 ottobre ed ha proprio nelle modalità di svolgimento nella nostra regione uno dei punti di maggiore attenzione per la capillarità dell'informazione. Dice l'assessore alla Sanità Valter Galante: «Vogliamo che nella nostra regione si diffonda la consapevolezza, soprattutto tra la popolazione femminile, che questa malattia si può prevenire e con costi contenuti, assumendo l'acido folico almeno un mese prima del concepimento e nei tre mesi successivi».



L'assessore Valter Galante

DENUNCIA CONTRO IL REPARTO DI CARDIOCHIRURGIA DELLE MOLINETTE

«Ucciso da un'infezione dopo il trapianto»

In Procura le cartelle cliniche di altri 12 decessi

Massimo Numa

Una storia terribile. La cronaca di una morte scandita da una serie convulsa di ricoveri, di inutili trasferimenti da reparto a reparto, tra cardiocirurgia e rianimazione, alla disperata ricerca di una terapia per bloccare un'infezione post-operatoria, contratta secondo i legali della famiglia - alle Molinette. Vengono descritte le molte sofferenze di un uomo sottoposto a trapianto, mentre le ore, i giorni passavano uno dopo l'altro, senza alcuna speranza. Adesso la procura ha aperto un'inchiesta sull'esposto-denuncia presentata da una donna alla polizia sul reparto di rianimazione della Cardiocirurgia, diretto da Claudio Verdecchia. «Mio marito è morto dopo un trapianto cardiaco, stroncato da un'infezione contratta alle Molinette, nel reparto di Cardiocirurgia».

L'indagine vuole chiarire se c'è un legame fra la morte «sospetta» e le altre di quel periodo

Gli accertamenti estesi anche a Villa Pia dove operano gli stessi medici corso Bramante

precisano gli inquirenti - proprio per ogni aspetto di questa vicenda, che ritorna comunque approfondita, per eliminare ogni dubbio.

menti potrebbero essere raccolti attraverso le testimonianze dei familiari, che seguirono il decorso post-operatorio del trapianto. «Fu trasferito da Cardiocirurgia a Rianimazione, poi, quando sembrava pre più grave, fu stabilito che dovesse ritornare nel reparto dove era stato operato. Ma solo ad esclusivemente per mori-»

alle streghe», dicono gli investigatori se l'esposto è dettato dal comprensibile stato di choc dei familiari, incapaci di affrontare la realtà di una morte inevitabile sotto il profilo clinico, o se è possibile accertare - alla fine di un'inchiesta che si preannuncia lunga e complessa - qualcosa, all'interno del reparto, ha funzionato; se c'è stata scarsa tutela dei pazienti, esposti così alle infezioni. Non va dimenticato che i trapiantati sono «soggetti immunodepressi», dicono i medici, e perciò molto più esposti alle infezioni. Dunque, nessuna responsabilità può essere addebitata ai dirigenti del reparto; una morte che rientra in quella che si può definire la «normale statistica», un modo forse troppo semplice per fotografare la realtà.



Nell'immagine di repertorio, la sala operatoria di cardiocirurgia alle Molinette

I pericoli

Sono l'aspergillo e la legionella

Aspergillo, legionella, infezioni ospedaliere... Per i malati più gravi il pericolo, in ospedale, non è solo il rischio calcolato di un intervento chirurgico. Va ben oltre i contenuti del consenso informato, alla probabilità di non risvegliarsi da un'anestesia totale. Da alcuni anni gli ospedali - e in particolare i più vecchi come le Molinette - combattono un nemico subdolo, minuzioso ma potentissimo. Micidiale e invisibile, purtroppo. E molto proliferoso.

Alle Molinette l'acqua dei rubinetti non è più potabile da chissà quanto tempo, e anche se ogni lavandino in reparto è stato dotato di uno speciale filtro che viene sostituito frequentemente, il consiglio che ci si sente ripetere in continuazione da medici e infermieri, e di «non sciacquare nulla con quell'acqua». «Non lavarsi i denti», «non lavarsi neppure le mani», «usare acqua minerale naturale in bottiglia, sigillata e quindi sicura». Anche farsi la doccia, in ospedale, può diventare un rischio.

Più di una volta la procura di Torino ha aperto - e non solo alle Molinette - fascicoli su presunte vittime di aspergillo e legionella. Si è scoperto che non è solo l'acqua a rappresentare una minaccia, per i pazienti immunodepressi. Anche attraverso i sistemi di ventilazione - in ospedale come negli hotel, dimostra una recente indagine del procuratore Raffaele Guariniello - possono diffondersi microrganismi così piccoli ma così potenti da mettere a rischio la sopravvivenza di un malato.

L'ultima inchiesta torinese sugli ospedali parte dalla Cardiocirurgia che dopo l'era Di Summa ha moltiplicato del 50 per cento il numero di operazioni ed è concentrata sull'acinetobacter, germe resistentissimo all'ambiente e agli antibiotici, origine di tutte le principali infezioni ospedaliere gravi: aggredisce le vie respiratorie (in particolare polmoniti nei pazienti ventilati nei reparti di cure intensive), provoca batteriemie e meningiti secondarie. Ma corsia esistono altre infezioni, più rare ma altrettanto minacciose, come l'endocardite in seguito a un intervento di chirurgia cardiovascolare. [m. acc.]

IL PRIMARIO

«E' un'accusa incomprensibile il reparto sarebbe già chiuso»

Intervista

Marco Accossato

Se nelle sale operatorie della Cardiocirurgia (o nella Rianimazione della Cardiocirurgia) fossero state tredici infezioni ospedaliere avrebbero già chiuso il reparto per una disinfezione. Siamo costantemente monitorati dalla direzione sanitaria. E' impossibile.

di infezioni prese in reperto. Le infezioni, ammette il professor Calafiore, «sono diventate, per gli ospedali, un problema». Una minaccia concreta, che fino a pochi anni fa non spaventava come oggi. Ma attenzione: per alcuni decessi, soprattutto se si tratta di pazienti con difese immunitarie bassissime, dire che una persona è morta per un'infezione è come dire che è morta perché il suo cuore è fermato. Non è l'infezione, sostiene il professor Calafiore, a provocare il decesso. L'infezione è soltanto una delle conseguenze di un indebolimento letale dell'organismo. «L'infezione è il primo pericolo che molti pazienti debilitati corrono, dopo un intervento. Ad esempio: se un malato rimbalza a lungo in rianimazione è molto probabile che svilupperà un'infezione polmonare o un'infezione del sangue. Ma non per questo è condannato a morte. Combatterla quotidianamente contro questa minaccia».



Il professor Antonio Maria Calafiore

la procura ha acquisito la lista di tutti i decessi? A quando risale? «A qualche mese fa, di preciso ora non saprei».

Il professor Calafiore  
«Le infezioni sono un problema serissimo che combattiamo ogni giorno, ma per alcuni casi di pazienti con difese immunitarie bassissime come i nostri è come dire che si è fermato il cuore»

Professore, risulta che nell'elenco delle persone decedute in Cardiocirurgia ci siano anche i pazienti morti a Villa Maria Pia.  
«Su Villa Maria Pia bisogna fare chiarezza volta per volta. E' una struttura accreditata dal Servizio Sanitario e dalla Regione, a cui la Cardiocirurgia delle Molinette s'appoggia per l'attività elettiva, cioè i casi non urgenti. Operare a Villa Maria Pia è come operare alle Molinette, soltanto qualche chilometro più in là. Il paziente non paga nulla e noi non prendiamo un centesimo in più sullo stipendio».

Un lettore ci scrive:  
«Diciamo la verità: i soliti sistemi per penalizzare chi usa l'auto cominciano ad annoiarmi. E' troppo semplice aumentare il prezzo della benzina, del bollo delle assicurazioni, dei parcheggi e delle contravvenzioni. Riesci solo a farci i maledetti automobilisti, ma non li fermi».

Specchio dei tempi

«Un fantasioso metodo per liberare il centro dalle auto» - «Sale alle stelle la rifugi» - «Manca il semaforo: morte annunciata» - «Sarà più facile prenotare Valdesse» - «Servono altri skatepark»

Un lettore ci scrive:  
«Purtroppo ho appena letto la notizia che un uomo è stato investito mentre attraversava corso Re Umberto angolo via Legnano. Così è successo. Già un paio di anni fa aveva scritto più volte al Comune per richiedere l'installazione di un semaforo, anche solo lampeggiante o di un dissuasore di velocità, dato che proprio davanti c'è un grande istituto scolastico con alunni di ogni età, e le auto sfrecciano a folle velocità ugualmente. Mio figlio che lo frequenta rischia ogni giorno di essere investito quando deve attraversare».

La direzione sanitaria dell'ospedale Valdesse ci scrive:  
«In merito alle due lamentele concernenti la lunghezza dei tempi di attesa per visite ortopediche e la difficoltà di prenotazione, si fa presente che il sistema di prenotazione telefonica del Valdesse è ancora quello utilizzato dalla precedente gestione».

La Asl dispone di un tempo di un call-center a tempo prenderà in carico anche le prenotazioni delle prestazioni ambulatoriali dell'Ospedale Valdesse. In tal modo eliminate le cosiddette liste chiuse, e sarà possibile prenotare una visita anche oltre i giorni senza necessità di dover richiamare.

sospensione è stata dovuta ai necessari trasferimenti contabili ed amministrativi dalla precedente gestione privata a quella pubblica».

Un lettore ci scrive:  
«Pratico lo skateboard da circa 15 anni vorrei denunciare la mancanza di strutture adeguate allo svolgimento di questa disciplina a Torino sede olimpica nel 2006. Anche se sono stati costruiti dagli skatepark (c.so Vercelli, via Dina, p.za Arbarello) non sono sufficienti per la nostra città che ha moltissimi appassionati di skateboarding».

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, LA STAMPA.

Un lettore ci scrive:  
«Ho ricevuto in questi giorni la cartella di pagamento per tasse sui rifiuti solidi urbani e mi sono accorto che il costo è aumentato del 19,7% rispetto allo scorso anno. Già nel 2003 avevo avuto un aumento pari al 47,8% rispetto all'anno precedente. Quindi per la cronaca dal 2001 ad oggi l'incremento totale è stato del 81,92%».

Un lettore ci scrive:  
«Ho ricevuto in questi giorni la cartella di pagamento per tasse sui rifiuti solidi urbani e mi sono accorto che il costo è aumentato del 19,7% rispetto allo scorso anno. Già nel 2003 avevo avuto un aumento pari al 47,8% rispetto all'anno precedente. Quindi per la cronaca dal 2001 ad oggi l'incremento totale è stato del 81,92%».

Un lettore ci scrive:  
«Ho ricevuto in questi giorni la cartella di pagamento per tasse sui rifiuti solidi urbani e mi sono accorto che il costo è aumentato del 19,7% rispetto allo scorso anno. Già nel 2003 avevo avuto un aumento pari al 47,8% rispetto all'anno precedente. Quindi per la cronaca dal 2001 ad oggi l'incremento totale è stato del 81,92%».

Un lettore ci scrive:  
«Ho ricevuto in questi giorni la cartella di pagamento per tasse sui rifiuti solidi urbani e mi sono accorto che il costo è aumentato del 19,7% rispetto allo scorso anno. Già nel 2003 avevo avuto un aumento pari al 47,8% rispetto all'anno precedente. Quindi per la cronaca dal 2001 ad oggi l'incremento totale è stato del 81,92%».

Un lettore ci scrive:  
«Ho ricevuto in questi giorni la cartella di pagamento per tasse sui rifiuti solidi urbani e mi sono accorto che il costo è aumentato del 19,7% rispetto allo scorso anno. Già nel 2003 avevo avuto un aumento pari al 47,8% rispetto all'anno precedente. Quindi per la cronaca dal 2001 ad oggi l'incremento totale è stato del 81,92%».

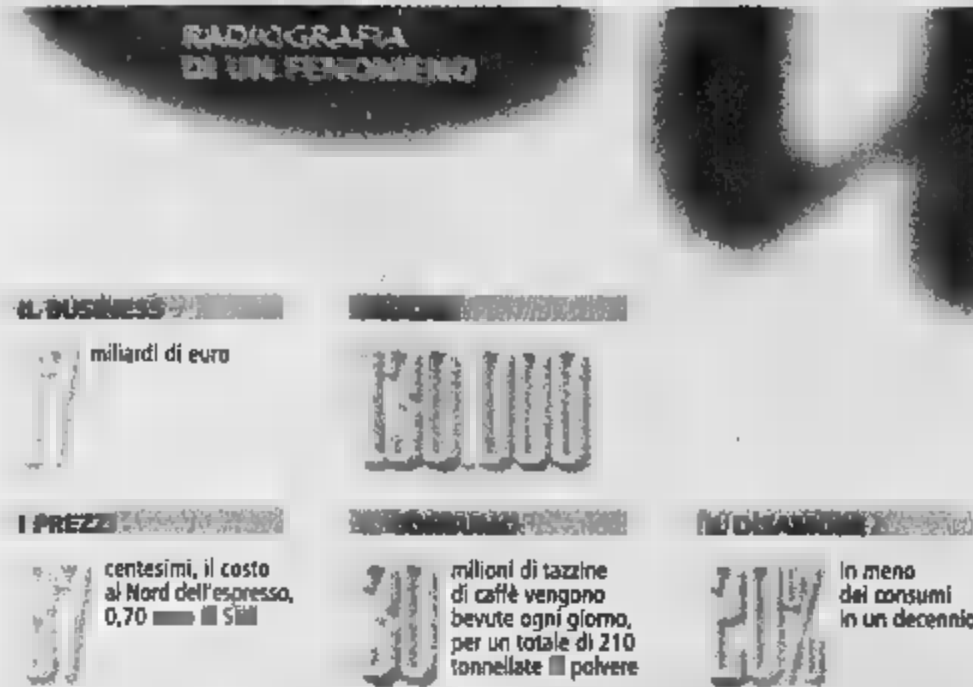
Un lettore ci scrive:  
«Ho ricevuto in questi giorni la cartella di pagamento per tasse sui rifiuti solidi urbani e mi sono accorto che il costo è aumentato del 19,7% rispetto allo scorso anno. Già nel 2003 avevo avuto un aumento pari al 47,8% rispetto all'anno precedente. Quindi per la cronaca dal 2001 ad oggi l'incremento totale è stato del 81,92%».

Un lettore ci scrive:  
«Ho ricevuto in questi giorni la cartella di pagamento per tasse sui rifiuti solidi urbani e mi sono accorto che il costo è aumentato del 19,7% rispetto allo scorso anno. Già nel 2003 avevo avuto un aumento pari al 47,8% rispetto all'anno precedente. Quindi per la cronaca dal 2001 ad oggi l'incremento totale è stato del 81,92%».



Vent'anni fa l'espresso rappresentava metà del fatturato oggi costituisce il 31 per cento dei 17 miliardi del giro d'affari annuo

Sotto accusa la miscela vietnamita «E' di scarsa qualità» I locali nel frattempo sono assai cambiati e somigliano sempre più a gastronomie o fast food



## Nei bar italiani è fuga dalla «tazzina»

### Negli ultimi due anni il consumo di caffè diminuito dell'11%

ROMA Il caffè espresso preso al bar resta un'abitudine che unifica l'Italia, ma la qualità del prodotto è assai disomogenea, al punto che dal 90 a oggi, venti italiani su cento hanno preferito rinunciare all'amata tazzina. Anche il prezzo è vario come la geografia del paese, e se a Milano costa 1,25 centesimi, a Roma 1,10 e a Palermo 0,70. Sono i dati del rapporto sull'Economia del bar presentato ieri da Fipe, la federazione dei pubblici esercizi aderente a Confindustria.

Intanto, si apprende, il caffè resta il «core business» del bar italiano, che dal suo

ottiene il 31% di quei 17 miliardi di fatturato annuo complessivo. Certo, vent'anni fa intorno alla bruna bevanda ruotava metà del lavoro, ma il bar è nel frattempo assai cambiato, e somiglia sempre di più ad una gastronomia o a un fast food. E poi, diceva, la qualità della materia prima è troppo eterogenea sul territorio nazionale. I bar si sono affidati a torrefazioni che distribuiscono caffè vietnamita, ottenendone spesso in cambio l'uso di attrezzature e finanziamenti, ma l'affare è stato pessimo: di quel 20% di mercato perso negli ultimi anni, l'11% è sfumato oggi.

Se si considera che ogni giorno vengono bevute 30 milioni

di tazzine di caffè e che in ogni tazzina ci sono 7 grammi di macinato, il consumo quotidiano in Italia è di 210 tonnellate.

La rete dei 130 mila bar italiani - dice la ricerca Fipe-Confindustria - dà lavoro a oltre 300 mila persone. Gli affari per quest'anno sono stimati in lieve calo (del 2,4%) ma il bar resta sempre un'azienda assai remunerativa, anche a fronte di una dedizione totale, dal momento che l'arco orario di apertura è in media di tredici ore al giorno.

Se il caffè perde peso - dice la Fipe - gli alcolici sono in caduta libera, sempre di più il bar sta diventando un posto in cui mangiare. Per 1,2 milioni di italiani è la mensa aziendale o il

fast food di tutti i giorni, e la gastronomia è arrivata a pesare per l'11% sull'insieme dell'attività.

La Fipe sottolinea anche l'emergere di una tipologia «ibrida» di bar che, da luogo privilegiato per il consumo della colazione e la mescolanza di bevande, è diventato sede di intrattenimento e «contenitore di servizi»: ecco allora il bar-shop, bar internet, bar drugstore, fino al bar-desk in cui giocare al lotto, pagare una multa o una bolletta, collegarsi alla rete, seguire l'andamento dei mercati azionari, acquistare un libro, un oggetto dell'artigianato locale, una cravatta, e via di seguito.

Per quanto riguarda i prezzi, quelli dei bar italiani -

secondo Fipe - tra i più bassi in Europa. Una birra - per dire - costa 4 euro in Irlanda e Norvegia, mentre da noi 1,95. La bibita costa qui 1,25 contro i 3,13 del Belgio e i 2,5 della Francia, un tè qui vale 0,95 e in Danimarca 2,68. E' possibile che noi siamo sfortunati e che in questi prezzi ci riconosciamo, ma questa - assicura Fipe - è la media.

Ci sono poi le differenze di prezzo interne all'Italia. Il caffè si è già detto. Ma una birra che in Toscana costa 1,55, in Piemonte è in listino a 2,62 e in Emilia 3,35. Una bottiglia d'acqua costa in Abruzzo 0,40, che diventano 0,60 in Friuli e 1,20 in Trentino.

Sui prezzi incidono però mil-

le variabili, per non dire le asettiche criticità che gli esponenti hanno segnalato e che Fipe ha rilevato nella sua ricerca: l'aumento dei prezzi delle materie prime, l'aumento degli affitti, la scarsa trasparenza nei prezzi delle forniture, l'aumento delle commissioni sui buoni pasto, il peso crescente della burocrazia, la difficoltà di accesso al credito, la mancanza di personale qualificato. Fatti due conti, tutto questo pesa sull'economia dei bar per almeno il 12%, ed è quel tanto che giustifica la grande varietà dei prezzi al consumo. Sulla qualità del caffè, però, converrebbe che i baristi riflettano un minimo: vale la pena lesinare se poi si perde l'11% in due anni? (r. mas.)

## Renzo Arbore

### «Il nostro aroma spopolò all'estero»

ROMA

Un grido d'allarme attraversa l'Italia: tramonta senza appello il rito del caffè al bar. Tante le cause che portano a questo smarrimento del costume italiano. E chi meglio di Renzo Arbore potrebbe analizzare il problema? Lui che del caffè è amante tanto da diventare persino testimonial. «Ormai esistono mille modi di fare il caffè in case e di farlo buono - dice Arbore - è finita la ciociara preparata in cucina e queste nuove macchinette elettriche in tutto simili a quelle dei bar, hanno fatto solo danni.

Lei continua a berlo il caffè?

«Non più tanti come prima. Bevo dei simulacri di caffè, liofilizzati, più blandi, con molta acqua aggiunta».

Addio a un uso tanto italiano?

«Che per assurdo sta conquistando gli stranieri sempre più attratti dal nostro espresso. Ci stiamo americanizzando e loro italianizzando, noi vogliamo gusti più leggeri, loro più forti».

Poi chi sale il banco degli imputati?

«Il prezzo troppo alto. Abbiamo detto che il caffè a casa può essere buono quasi quanto quello del bar, addirittura è diventato bevibile pure quello delle macchinette presenti in tutti gli uffici».

Addio senza rancore?

«Addio con dispiacere soprattutto se penso a Napoli e a quella grande tradizione del caffè al bar. Ma il fenomeno che segue l'attenzione sempre più forte ai consumi».



MONITO DEL PREFETTO DELLA CONGREGAZIONE PER IL CLERO HOYOS



«Sbagliano persino alcuni vescovi Per il prete la veste talare significa opporsi alla privatizzazione della religione e manifestare la propria identità»

Crescono le pressioni in Vaticano perché i sacerdoti vestano in ogni occasione l'abito talare

## «E' l'abito che fa il sacerdote Basta con giacca e cravatta»

Marco Tosatti  
CITTÀ DEL VATICANO

Sacerdoti, per favore, vestitevi da sacerdoti: l'invito viene dal cardinale Prefetto della Congregazione per il Clero, Dario Castrillon Hoyos, ed è legato all'apparizione di un testo «L'abito ecclesiastico: valenza e storia» presentato nella sede dell'Enciclopedia Italiana. «I segni sono parte integrante dell'umanità e ad essa appartengono», da fanciulli abbiamo imparato ad esprimerci, ad interpretare la realtà ed a porci dinanzi ad essa attraverso i segni - afferma Hoyos - il segno dell'abito sacerdotale, proprio perché segno di appartenenza totale a Cristo e alla Chiesa, non è facoltativo; è un segno irrinunciabile per chi ha scelto di essere nel mondo sacerdote di Cristo, cioè suo rappresentante sacramentale.

La crisi dell'abito ecclesiastico, sta a talare che «clergyman», data dagli Anni '70, sta conoscendo un'inversione di tendenza solo adesso. L'uso di un abbigliamento specificamente dotale è in ripresa presso il clero più giovane. Secondo monsignor Franco Rodé, Prefetto della Congregazione per gli Istituti di Vita Religiosa, indossare un abito talare o clergyman è un atto di libertà personale, una risposta all'universale conformismo della società secolarizzata, contro la tirannia della moda. Secondo il presule, portare l'abito, per un prete, ha un significato particolare: è anche elottare contro la privatizzazione della religione, nascondendo la propria identità sacer-

ESAME DEL DNA

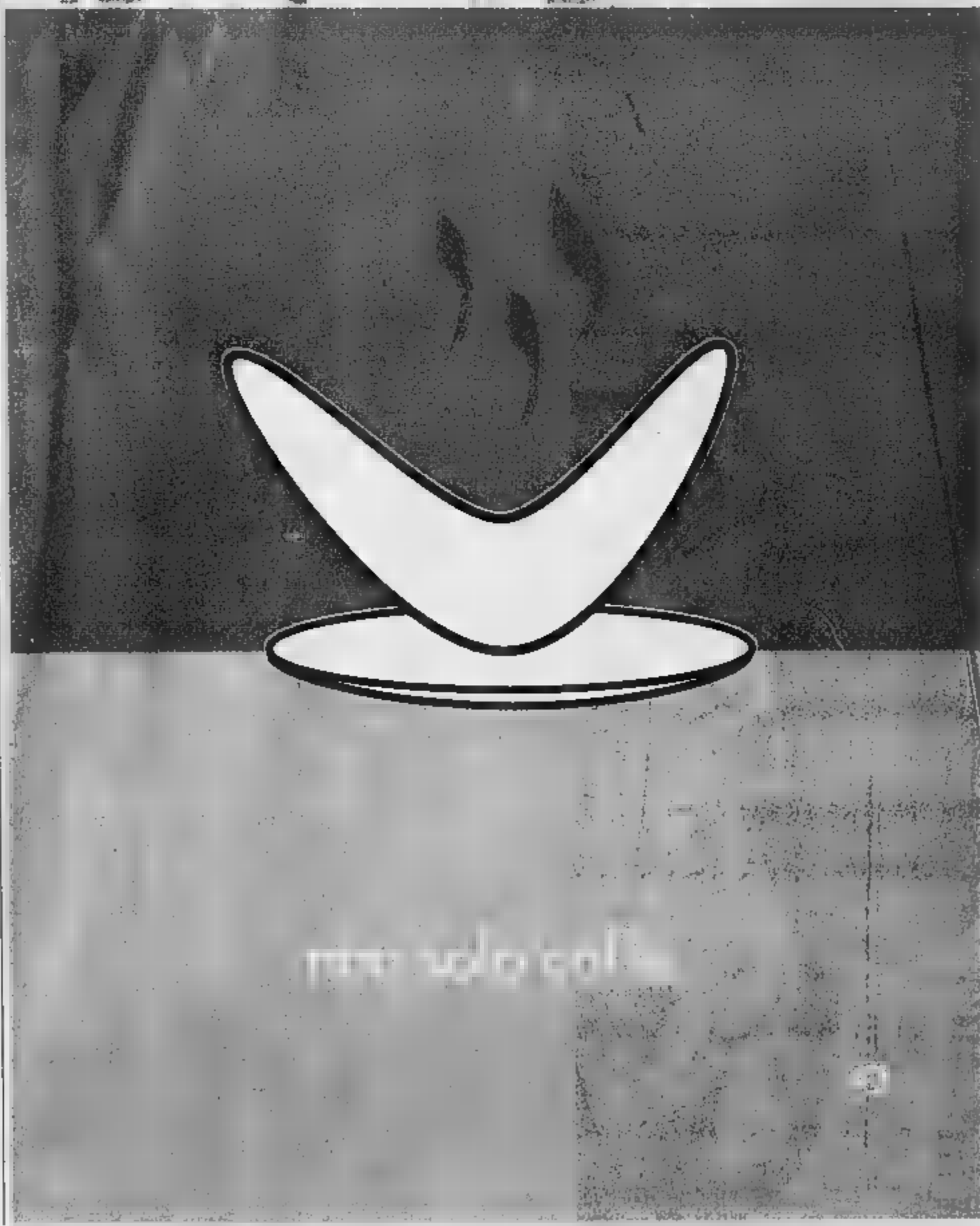
### Il vero Colombo sepolto a Siviglia

■ Cristoforo Colombo è sepolto a Siviglia. Le prime analisi del Dna del navigatore hanno fornito le prime certezze sulla disputa che dura da un secolo: la tomba è quella nella città spagnola o quella di Santo Domingo? I risultati, ottenuti in cinque laboratori in tutto il mondo, hanno mostrato - secondo la ricostruzione del mensile Newton - che il Dna ricavato dai resti sepoli a Siviglia è compatibile con quello del fratello del grande navigatore, anch'egli sepolto a Siviglia, sulla cui identità non si sono dubbi. Le evidenze più forti sono state ottenute in laboratorio romano. Gli scienziati stanno cercando di estrarre il Dna anche dal cromosoma Y del navigatore, per confrontarlo con quello ricavato dai resti di Hernando, il figlio minore, per avere un'assoluta certezza.

nascondendo la propria identità sacerdotale e contribuendo a rendere la religione un fatto presente. Per queste ragioni Rodé è in disaccordo con quanti propongono per i preti l'uso di giacca e cravatta. Francesco Paolo Casavola, storico del Diritto Romano ed ex Presidente della Corte Costituzionale,

sottolinea il doppio significato dell'abito ecclesiastico, di dedizione al sacerdote a Dio e di separazione dell'ecclesiastico rispetto agli altri componenti della società. «La crisi che ha investito l'abito dopo il Concilio - osserva - indicava il disagio a sentirsi separati rispetto al destino di tutti e ha portato a una reazione di mimetismo». «Nell'abito ecclesiastico - commenta - dovrebbe diventare sempre più importante l'elemento della dedizione e sempre meno quello della separazione». Su questo punto è parzialmente d'accordo anche Hoyos: «Un'altra ragione che spiega la rilevanza dell'abito ecclesiastico è quella che il sacerdote è testimone di Cristo attraverso il suo comportamento evangelico, mediante la carità pastorale».

L'abito è il monaco? Il testo ci informa che la prima volta che quest'espressione è apparsa è nel Concilio di Trento, ma con un diverso da quello abituale. Nella sessione XIV, tenuta sotto papa Giulio III, si legge: «Anche se l'abito non fa il monaco, è necessario tuttavia che i chierici portino sempre un abito conforme al loro stato, in modo che un abito esteriormente appropriato manifesti l'interiore onestà del costume. E prosegue constatando che alcuni mostrano un tale disprezzo per la religione che senza alcun riguardo per la propria dignità e l'onore dello stato clericale, portano anche pubblicamente abiti laicali, tenendo il piede in due staffe, uno nelle cose divine e uno in quelle mondane».





**TESORI**  
del Piemonte

Volume 4  
**I DI FERRO E COL FUOCO**

# Gli uomini e le battaglie

La memoria degli ideali e degli eroi  
nelle collezioni di storia militare del Piemonte.  
Dal Museo nazionale del Risorgimento  
al Museo d'Artiglieria, dal Museo Storico  
Vairdese di Torre Pellice al Museo diffuso  
della Resistenza, ai Rifugi antiaerei  
di Villar Perosa.

I Tesori del Piemonte, Dodici  
nuovissime guide alla ricerca  
di una regione ricca di arte,  
storia e grandi personaggi.

**Dal 2 ottobre  
ogni sabato  
in edicola  
con La Stampa  
a soli 6,10 euro**

## Piano dell'opera:

- 1. DIMORE REALI ■ LA CORONA ■ DELIZIE ■**  
Palazzi, castelli e ville sabauda in Piemonte
- 2. DIMORE REALI ■ LA CORONA DI DELIZIE ■**  
Palazzi, castelli e ville sabauda in Piemonte
- 3. GENTE DEL PIEMONTE**  
Case e ricordi di uomini illustri
- 4. COL FERRO ■ COL FUOCO**  
Collezioni ■ storia militare
- 5. MESTIERI E VITA QUOTIDIANA**  
Così lavoravano: nei campi, nelle botteghe  
■ nelle prime aziende industriali
- 6. ■ ■ ■ ■ ■ E SCIENZA**  
Le raccolte scientifiche  
da Lagrange a Lombroso
- 7. I MUSEI DEL NOVECENTO**  
Un secolo memorabile: radio e Tv,  
cinema e automobili
- 8. DIECI SECOLI D'ARTE**  
Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta  
dell'impero ■ alla rivoluzione francese
- 9. LE COLLEZIONI ■ ■ ■ RE**  
Le passioni ■ ■ ■ dal Museo Egizio alla Sindone
- 10. FORME ■ COLORI ■**  
Spazi e collezioni ■ arte moderna  
■ contemporanea
- 11. FORME E COLORI ■ ■ ■**  
Spazi e collezioni ■ arte moderna  
■ contemporanea
- 12. IL PIEMONTE DEGLI SCAVI**  
Siti e musei ■ antichità



# LA STAMPA

In collaborazione con

**REGIONE  
PIEMONTE**







SAN

## Accordo alla Rotomec Lavoratori danno l'ok

■ Ieri nello stabilimento di San Giorgio, l'assemblea dei lavoratori Rotomec ha votato a larghissima maggioranza l'accordo di massima raggiunto tra azienda, sindacati e rsu che riduce le mobilità da 117 a 80; queste ultime, una cinquantina è agganciata ad ammortizzatori sociali, una trentina beneficia di una buonuscita più l'assistenza di una società specializzata per trovare una nuova occupazione. Lunedì l'accordo sarà ratificato all'ufficio regionale del lavoro. [a. m.]

AUTOSTRADA A 26

## Rapinato autogrill Il botino è di 1600 euro

■ Torna in azione il bandito solitario degli autogrill. L'altra sera alle 21,30, colpito all'area servizio Sesia Est, a Prarolo (Vc). Con il volto incappucciato, armato di pistola, si è fatto consegnare l'incasso (1600 euro) e si è dileguato. Meno di un mese era messo a segno una rapina simile all'autogrill di Occimiano, sull'A26. Un bandito solitario si era fatto consegnare l'incasso del benzinaio e del barista dell'autogrill. [r. sa.]

CASALE

## Inaugurato il For.Ai dedicato a Baronino



Un momento della cerimonia

■ E' stata inaugurata ieri, la sede For.Ai, l'Agenzia formativa in Marchino 2 a Casale, nei locali prima della Regione. E' intitolata a Bartolomeo Baronino, illustre casalese. Lo spazio ha un andamento circolare e aperto ha detto la direttrice Loredana Omati- perché i ragazzi, impegnati nella formazione, possano sentire «a loro». La presidente Edda Gastaldi ha portato i saluti di Sovrintendenza e Fondazione Cra. [f. n.]

ACQUA

## La via dopodomani i corsi in Croce verde

■ La Croce verde di Casale, con sede a Germano, strada Alessandria 78, organizza un corso gratuito per autisti di ambulanza, i barellieri, i soccorritori e i centralinisti. La prima serata del corso è fissata per dopodomani alle 21. Informazioni dettagliate allo 0142/500010 all'indirizzo di posta elettronica: info@croceverdecasale.it. Le iscrizioni sono ancora aperte, possono iscriversi tutti, anche i minorenni. [f. n.]

LA PROVINCIA: «NON E' NEL PIANO REGIONALE». CHE PERO' VERRA' RIDISCUSSO L'11 E 12 OTTOBRE

# Torna l'incubo della centrale

## La Morano Energia ripropone il suo progetto

FRANCO

La società Morano Energia torna alla carica riproponendo il suo progetto per una centrale termoelettrica da megawatt a Morano nel sito della ex-Holcim. Questa volta il parere è stato richiesto alla Provincia in un incontro il presidente Paolo Filippi, che ha preteso la presenza dell'assessore all'Ambiente Rocco Penna.

Oltre a illustrare alla Provincia il nuovo progetto, che è stato ripresentato appena prima delle ferie e che, secondo il Comitato per il no a Morano, presenterebbe grandi elementi di novità, i proponenti avrebbero fatto presente alla Provincia che il parere negativo al progetto, presentato la prima volta, era legato soprattutto alla inadeguatezza delle linee elettriche, che non avrebbero potuto reggere il carico prodotto dalla centrale.

Secondo i proponenti - dice il sindaco di Enzo Piccaluga - diversi lavori sono attuati nel frattempo sulle linee elettriche e altri in programma, annullerebbe il parere negativo espresso dalla Provincia. Da qui la richiesta di incontro. Il sindaco insiste ancora una volta, sulla possibilità economica per il paese, che una centrale di questo tipo rappresenterebbe, alla luce anche del decreto taglia spese governativo, che toglierebbe altri ai Comuni, mettendo in difficoltà soprattutto quelli piccoli. Morano: «che non hanno grandi possibilità di vedere decollare nuove attività eco-

nomiche». ■ altri Comuni vicini a Morano, Casale per prima, avevano invece espresso parere negativo per motivi ambientali e perché il sito è in una zona esodabile.

Abbiamo fatto presente alla Morano Energia - dice l'assessore provinciale all'Ambiente Rocco Penna - che la Regione ha varato un piano energetico con i siti previsti per la realizzazione di altrettanti centrali e che questi siti Morano è compresa. Comunque l'11 e 12 ottobre Regio-

promuove a Torino un Forum sull'energia, in cui verrà affrontato nuovamente il piano energetico regionale. Come Provincia saremo presenti per capire quali i nuovi indirizzi della Regione, alla luce anche delle indicazioni nazionali. Anche la Provincia sta lavorando a un piano energetico provinciale che dovrà tenere conto delle indicazioni regionali.

Il Comitato per il no è quindi nuovamente pronto a mettersi in moto, anche se - dice il portavoce

Enrico Barbieri - la guardia non l'abbiamo mai abbassata. Cercheremo di sapere se è possibile partecipare al Forum organizzato dalla Regione, in modo da capire quali i nuovi orientamenti. Finora gli aderenti al Comitato si sono limitati a far circolare le informazioni tra la popolazione, sfruttando anche i mass-media, ma se ci fossero nuovamente notizie preoccupanti - ribatisce Barbieri - saremo pronti, come la volta scorsa, a mobilitare la gente.

DA LUNEDI', SOPRATTUTTO PER CARTA E CARTONI

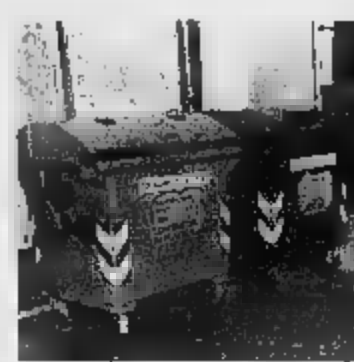
## Così Ovada riorganizza la raccolta differenziata

Il Comune attraverso la Saamo, la spa che gestisce raccolta e trasporto rifiuti, intende proseguire le iniziative per migliorare il servizio. Attenzione particolare è rivolta al centro storico, dove da lunedì sarà in forma sperimentale il riordino della raccolta differenziata, soprattutto per carta e cartoni.

Nei giorni feriali, dopo le 11, un operatore Saamo interverrà nei punti raccolta già esistenti dove hanno la possibilità di depositare carta e cartoni i titolari degli

pubblici, ma anche i privati. Per piazza Mazzini e via Roma il punto raccolta sarà attivato in via Butta, tenendo presente che per piazza Mazzini, se necessario, dopo le 12, verrà effettuato anche un servizio porta a porta.

Riordino del servizio porta a porta che per i privati: continuerà il martedì dopo le 9, e quindi entro quell'ora, gli utenti dovranno depositare i sacchetti dei rifiuti differenziati nell'androne di casa. Questo servizio interessa tutto il centro storico, ad eccezione di Caroli, dove continuerà ad essere effettuato al venerdì.



Cassonetti per la differenziata

Per quanto riguarda carta, cartone, ma anche cassette di legno e plastica, nella altre zone della città l'operatore Saamo entrerà in azione dopo le 10 di tutti i giorni feriali: il deposito dovrà avvenire dalle 9,30 alle 10 nei punti stabiliti. [r. bo.]

L'APPUNTAMENTO E' PER DOMATTINA ALLE 8,30

## Volontari si mobilitano torna «Puliamo il Piota»

LERMA

E' risaputo che i torrenti Gorzente e Piota, nel verde, con le loro acque limpide, sono meta in estate di molti bagnanti. Le amministrazioni comunali della vallata, da Bosio a Morone, Casaleggio, Lerma, Tagliolo, fino a Silvano, sono coscienti del valore che hanno questi corsi d'acqua e sono anche conto quanto sia importante l'intervento di pulizia delle sponde: quelli degli anni scorsi, sono stati determinanti per la salute dei torrenti, tanto che

per tutta l'estate le analisi delle acque sono sempre state ottimali.

Anche per questo che è stata promossa l'iniziativa «Puliamo il Piota», in programma domani. Per il ritrovo dei volontari, previsto, alle 8,30, sono stati fissati quattro punti: Mulino di Casaleggio, area attrezzata Cirimilla di Lerma, Pianta Silecchi del Villaggio Primavera di Tagliolo e Ciapalou di Silvano. Qui saranno formate le squadre che procederanno alla pulizia del tratto di torrente loro assegnato. Alle 12,30, tutti a Morone, per il pranzo. [r. bo.]

CHI CONCERTA AD ACQUI?

## Il sindaco e l'assessore «inesistenti»

ACQUI TERME

«Che fine ha fatto l'assessorato alla concertazione?». Lo chiede il capo gruppo Rg, Domenico Ivaldi, in un momento in cui la città termale si trova ad affrontare una serie di scelte decisive per il futuro. «Durante l'amministrazione Bosio l'assessore, che allora era Ristorto, svolse diverse attività d'informazione con deputati e lettere inviate agli acquedotti. Questo sarebbe il

per la giunta guidata da Rapetti di iniziare di nuovo a fare della concertazione, in particolare le associazioni di categoria in vista dell'adozione di un piano commerciale che dovrà localizzare nuovi importanti insediamenti che potrebbero stravolgere l'attuale aspetto della città. Poi potrebbe sentire l'opinione degli acquedotti sul grattacielo di Bagni, o di quello piazza Maggiorino Ferraris.

Ma, allora, questo assessore-to? «In realtà non è sparito del tutto, che la delega è stata affidata a Luca Marengo che ha anche quella della promozione turistica - spiega il sindaco Rapetti -. Però in pratica l'attività viene svolta dal sottoscritto che ogni mercoledì riceve i cittadini e tiene i contatti con le associazioni di categoria e sindacati. Rimane il fatto che tutti i consiglieri comunali possono svolgere attività di concertazione a livello istituzionale riferendo i sottoscrizioni problemi che vengono sottoposti loro dai cittadini». [g. l.f.]

300 000 000 www.caddy.life.it

Drill! Drill! Tutti a scuola! In prima fila, nell'ultima, o nella fila di mezzo? Scegliete con comodo. Ci sono sette posti accoglienti a bordo di Caddy Life. E resta tanto spazio per gli zainetti! Quanto poi a potenza, sicurezza e comfort di marcia, Caddy Life è il capoclasse. Eh già, oggi Caddy Life fa proprio scuola.

Caddy Life. Vivi alla grande.



**Centro V.I.C. s.r.l.**  
VEICOLI COMMERCIALI

Concessionaria per ALESSANDRIA, GENOVA, SAVONA, IMPERIA

Sede Legale e Amministrazione:  
Viale dell'Artigianato, 40  
15100 ALESSANDRIA  
Tel. 0131/348001 - Fax 0131/246161

**PORTE APERTE**  
**SABATO 2 OTTOBRE**

**Vi invitiamo  
a provare l'emozione  
della guida sicura**



## In zona D3 l'unica concessionaria autorizzata Renault di Alessandria

# La «Modus» regina d'autunno

### Autozeta in festa per il primo anno di attività

ALESSANDRIA

Calici alzati, alla festa di compleanno di Autozeta che ieri ha compiuto un anno di attività. Zona D3, l'unica concessionaria dell'intera gamma Renault autorizzata alla vendita, assistenza ufficiale, fornitura di ricambi originali, ad offrire tutti i servizi alla clientela. «L'occasione» dice il direttore Adolfo Cabiale a nome di tutto lo staff di Autozeta, è propizia per ringraziare gli alessandrini per la fiducia accordata. Anche per il futuro, faremo del nostro meglio per raggiungere l'obiettivo principale della concessionaria: cioè la soddisfazione totale del cliente.

E proprio in questi giorni, in concomitanza con il compleanno, negli showroom di Autozeta viene incoronata l'auto regina d'autunno: la piccola monovolume compatta definita l'«ultimo concetto» d'automobile e vera alternativa alle piccole berline tradizionali.

Modus è la prima auto della categoria delle «piccole» ad aver ottenuto il rating massimo delle «5 stelle» nei test Euro Ncap. In sintesi, il riconoscimento Modus l'ha ottenuto poiché dispone di prestazioni uniche nel segmento. Inoltre, in 3,79 metri la multispaio francese propone soluzioni razionali per migliorare comfort e capacità di carico.

Cop Autozeta, in Piemonte sono solo tre le concessionarie selezionate a proporre il «Business Services»: perché in possesso di struttura adeguata e di prestigio aziendale, sia perché dotate di personale altamente qualificato alla vendita e alla manutenzione specifica dei veicoli commerciali. Spiega il direttore di Autozeta, Adolfo Cabiale: «La Divisione Vendita Aziende è una struttura commerciale esclusivamente dedicata al parco veicoli delle piccole, medie e grandi aziende. All'interno della nostra struttura è operativa una corsia preferenziale che consente al responsabile del settore veicoli aziendali di ricevere immediatamente tutte le informazioni su prodotti, servizi e organizzazione Renault sul territorio: questo dà la possibilità ai nostri tecnici di intervenire sui veicoli con estrema precisione. Un'assistenza capillare, inoltre, è presente su tutto il territorio grazie ad una squadra di «Fleet Manager», ciascuno responsabile dal punto di vista commerciale della zona assegnatagli».



La Modus piccola monovolume compatta definita l'«ultimo concetto» d'automobile e alternativa alle berline tradizionali

### Inoltre da Casalkar prosegue la promozione della Matiz Daewoo

## Vetrina di vetture nuove ed usate

### Casale, da Mercandelli offerte sulle linee Volkswagen

CASALE

Proseguono le aperture del sabato da Mercandelli, concessionaria auto in via Grandi 24, in Industriale, a Casale. Un'occasione più per il salone dell'usato, la Matiz, il monovolume Daewoo e anche i vantaggi della campagna di ottobre dedicata a Passat, Bora e alla nuova Polo X. La concessionaria Mercandelli resta dunque aperta il sabato dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18, la possibilità di scoprire le ultime novità della Volkswagen (Polo X e Golf), dell'Audi (con la nuova Audi A3) e anche tutte le proposte Yamaha. Verrà inoltre

presentato il nuovo salone dell'usato con la possibilità di scegliere l'auto fra oltre cento proposte. In particolare ci sono offerte molto interessanti per il reparto aziendale dedicato a Volkswagen, Audi, Seat e Daewoo. Inoltre da Casalkar, che fa parte del gruppo Mercandelli, prosegue il lancio della nuova Matiz Daewoo, con un prezzo veramente interessante: 6490 euro chiavi in mano. Chi sceglie Matiz sceglie una soluzione brillante. Il suo compatto design monovolume nasconde una sorprendente abitabilità ed il comfort di una vettura più grande. In casa Volkswagen riflettori puntati anche sulla nuova Polo X, in versione

diesel e benzina da 1200 e 1400 cavalli, climatizzatore cerchi in lega in omaggio. Da Mercandelli per tutto ottobre scatta anche l'offerta su Passat e Bora, in versione berlina e familiare. La concessionaria Mercandelli è presente nel mondo dei motori più di sessant'anni. Sin dal 1950 è delle più prestigiose marche di auto e moto, dal 1963 rappresenta Volkswagen a Casale e dal 1984 è concessionaria moto e scooter Yamaha. Da 18 anni si è trasferita in zona Industriale, dove ha creato una struttura più adatta al successo commerciale sempre crescente, con tre divisioni: Volkswagen, Audi e Yamaha.

## MERCANDELLI FINANZIARIA: LE OCCASIONI DEL MESE

### FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI E A TASSO ZERO

ULTIMI ARRIVI

GOLF GTI 1999 KM. 1100  
A4 1900 TDI anno '00  
RENAULT CLIO 1.400 '02  
LAND ROVER FREELANDER '99  
TOYOTA AVENSIS TD D4D  
PEUGEOT 206 5 Porte 1.4 GPL '99



**Bora**  
1.9 TDI 100CV  
BERLINA  
E FAMILIARI  
AZIENDALI  
AFFARE



GRANDI DI FINE STAGIONE  
tutta la gamma  
YAMAHA  
ENDURO SCOOTER



LUPU 1400 AIR  
TOURAN 1600 FSI 115CV 7 POSTI  
PASSAT 1.9 100-130CV BUSINESS  
GOLF 1900 GTI 150CV  
GOLF VARIANT 1900 TDI  
AUDI A8 3.0 TDI '04

Concessionaria **Mercandelli**  
CASALE MONFERRATO - Zona Industriale a 400 mt dal casello di Casale Sud  
Tel. 0142.781633 info@mercandelli.it

# SPACCO gli OCCHIALI

DALLA FABBRICA VENDITA DIRETTA

## + SCONTO 50%

SU OCCHIALI DI NOSTRA PRODUZIONE

COMPLETI DI LENTI SU MISURA DA

# € 39,00

TI BASTA DA SOLO

Scegliendo tra più di 4000 diverse montature

CONSEGNAMO SUBITO

Entro pochi minuti l'occhiale è pronto  
(salvo lenti particolari)

## I PREZZI

## SONO VERI AFFARI

Compriamo grandi quantitativi direttamente dalle fabbriche

CORSO ACQUI 173 - ALESSANDRIA  
TEL. e FAX 0131.240228

**MODUS**  
RENAULT CREATORI DI AUTOMOBILI



**AUTOZETA - Via dell'Artigianato, 10 (zona D3) - Alessandria - Tel. 0131.24241**

Rivenditori autorizzati: F.lli Salvatore S.S. per Voghera, 53 - Tortona (AL) - Tel. 0131.868066

Giada Motor Via Novi, 97 - Basaluzzo (AL) - Tel. 0143.489495 - www.giadamotor.it

R.P. Auto di Renzo Piccardo Via Voltri, 27/M - Ovada (AL) - Tel. 0143.821183



## in breve

### CHITARRA CLASSICA

La sala Ferrero del Comune di Alessandria ospita oggi un convegno internazionale di chitarra con **Ernesto Bitetti** e dell'italiano **Carlo Marchione**, esecuzioni delle «chitarre d'oro» per didattica, composizione, miglior ed. promozione, giovane promessa, **mercato** musicologica, proiezione di un filmato sul concorso «Pittaluga», conferenze su **Andrés Segovia** e **Mauro**

Giuliani, chitarrista e compositore, mostra di novità editoriali e discografiche; alle 20,30 recital dei finalisti del «Pittaluga».

Al Collettivo Lacandona di via del Castagno-79, a Valenza, rock con Deadwalk e Mother Morphine. Alla Soms di Valle San Bartolomeo si balla con Grazia e la Band. Al Chi cerca Trova di Alfano Natta i Q-Base. A Casale, al Prime Viole liscio con David e la band, al Divina con la Plaza Band; all'Arena di via Guazzo dance '70/80 con i DiscoInferno. Maurizio Solieri suona con le Custodie Cautelari all'Area 51 di Vignole Borbera. Al Mephisto di Lu la cover band Night Train. Allo Scimpanzé di Vignale il



L'organista Frédéric Munoz

Latin Jazz Trio. Danza alla Cometa ■ Sale ■ Rommy e la Band.

Si esibisce alle 21 nell'oratorio della Maddalena di Novi il gruppo di canto gregoriano dell'Istituto diocesano di musica ■ Tortona diretto da Maria Teresa Patarelli; all'organo Frédéric Munoz: eseguirà arie del '500 di Claudio Merulo. Sempre alle 21 al santuario della Madonna della Creta di Castellazzo c'è il Coro Millennium Fax 3000 di Varze.

■ **TEATRO**  
Allo Splendor di Ovada, alle 21, per la rassegna «Don Salvi» Paolo Scipi recita il monologo «Orologio» di Angelo Repetto. Stasera e

domani, al Macallé ■ Castlcerio, cabaret con Daniele Ceva, ospite Renato Raja; ingresso ■ euro. Alla Tenuta Colonna ■ Vignale, alle 20,30 la compagnia Orfeo di Torino rappresenta «Il pubblico e il privato» di Francesco Vietti (info: 0142-933.239).

■ **LETTURE**  
Alle 21, alla Filarmonica di Lerma, lettura di favole antiche ■ moderne del territorio dell'Oltregiogo, organizzata dal Parco delle Capanne di Marcarolo e dall'Ecomuseo di Cascina Maglioni.

■ **CONCORSO**  
Alle 21, nel salone Tartara di Casale, 4° concorso canoro «Mimmo Mauri»: in gara 30 concorrenti, presenta Luca Campo. L'ingresso è gratuito.

DOPO IL SEMINARIO MATTUTINO ALL'ITIS LA MANIFESTAZIONE SI SPOSTA ALL'ORTOFRUTTA CON PERFORMANCES E GRAN CONCERTO FINALE

# Campus, oggi i writers e Frankie Hi Nrg

## Il clou con la convention hip hop

Franco Marchiaro

Alessandria ■ Si conclude ■ Campus organizzato dall'assessorato comunale Politiche giovanili e Puntodi. S'inizia già dal mattino, all'itis Volta, dove dalle 10 si tiene un seminario condotto da Daniela Lucchetti e Luca Borriello sulla cultura visuale del writing, attraverso i percorsi di evoluzione di questa forma di disciplina artistica. Intervengono il breaker francese Gabin e dj Grappo di Torino per una dimostrazione di break dance abbinata a «scratching» con musiche hip hop.

Al pomeriggio, nella storica sede dell'Ortofrutta di viale Michel, torna «Fuori dal carrello», la convention hip hop che alla quarta edizione ospita anche protagonisti stranieri. Dalle 15 i muri esterni del mercato saranno a disposizione di chi vorrà esprimersi con graffiti di vari stili e formati. Ospiti i Top Writers di Torino e writers da tutta Italia. Mezz'ora dopo, sui due palchi allestiti all'interno dell'Ortofrutta, performance di «scratch and soul» con Ciaffo e Tosse ed eliminatorie della gara di break dance con ballerini e crew provenienti ■ parti d'Italia e dall'estero. Durante un intervallo, verso le 17,30, performance tra fitness e danza ■ gli allievi della scuola «Silvia Ferraris danza e spettacolo» ■ Alessandria e gli Street Dancers, nove ragazzi di Genova guidati dall'insegnante Silvia Cerelli, già campionessa

italiana ■ hip hop. Dopo le finali di break dance, alle 18,30, ritmo, musica e danza con capoeira e danza afro.

«Fuori dal carrello» prosegue alle 21 con il concerto del gruppo rap francese Faction 3/4; a seguire, alle 21,30, il concerto di Narrators, ■ gran jam finale. Neppure il tempo di riaversi ed ecco le performances di break dance di Next One (quattro volte campione del mondo) e Gabin della crew Aktual Force di Parigi, con la «final battle».

Infine, vero e attesissimo momento clou, il concerto grandioso di Frankie Hi Nrg, rapper

dalla sottile ■ polemica qu ■ raffinato nella ricerca delle rime e nell'abbinamento delle musiche. Tra i suoi successi figurano «Quelli che benpensano», nel '98 canzone dell'anno al Pim-Premio italiano della Musica e i pezzi dell'ultimo album, «Ero ■ autarchico». Tra una gara di danza e un concerto si potrà cenare, ■ 20, ■ cucina internazionale: marocchina, senegalese, ecuadoregna, indiana, romena e italiana (prezzi: ■ ■ al piatto). All'Ortofrutta anche gli stand dei Milleus, artisti locali, e dei Comuni della rete Piemonte-Valle d'Aosta.



I muri esterni del mercato dell'Ortofrutta saranno a disposizione dei «graffitari»

IN ESPOSIZIONE UNA SETTANTINA DI OPERE DI ESPONENTI DI VARIE TENDENZE

## Ovada si apre all'arte contemporanea

Alle 17 s'inaugura la mostra alla Loggia di San Sebastiano

OVADA

S'inaugura oggi, alle 17, alla Loggia di San Sebastiano, la mostra «Ovada Arte»: raccoglie ■ settantina di opere di contemporanei, realizzate fra il 1960 e il 2000. L'iniziativa è del gruppo Due sotto l'Ombrello con l'Accademia Urbense, ■ stratta collaborazione con il Comune di Ovada e con il contributo di Provincia e Regione. Il curatore della mostra, Mario Canepa, è

uno dei collezionisti che ha messo a disposizione le opere: gli altri ■ Agostino Franchini, Giorgio Malaspina, Milo Stabellini. La mostra è aperta sino al 1° novembre: le opere più voluminose sono esposte nello spazio Sotto l'Ombrello (scalinata Sligge), le altre alla Loggia - offrono uno sguardo d'insieme sulle tendenze che hanno attraversato il ventesimo secolo. Si va dal tedesco Koberling al filippino Ocampo, al romeno Spoerri, all'argen-

tino Kuitca. E poi il creolo Bassiat, l'olandese Van't Slot, il danese Kirchhoff, il francese Garrouste, l'ungherese Vasarely, l'islandese Fridjonsson, gli americani McDermot e Mc Gough. Fra gli italiani nomi importanti come Dorazio, Schifano, Capogrossi, Novelli.

La mostra ■ visitabile ■ giovedì e venerdì dalle 17 alle 19; sabato, domenica e festivi anche 10,30-12,30 e, nel pomeriggio, già dalle 16. [b.v.]



Un'opera del romeno Daniel Spoerri

## La parola ai lettori

Scrivere a:  
LA STAMPA  
Redazione di Alessandria  
piazza Libertà, 15  
15100 Alessandria  
Fax 0131 232.508  
e-mail: alessandria@lestampa.it

■ «Cartelli nascosti fra i rami e facciate di calcestruzzo» ■ «Un sincero plauso per il "mostro" abbattuto»

Il ritorno dall'esodo feriale ha accolto i valenzani con gli stessi problemi irrisolti alla partenza, arricchiti, questi, da motivi per nuove riletture. Sulla provinciale che collega San Salvatore a Valenza, percorrendo strada Solero, dopo la Gropella, il rettilineo ■ interrotto ■ obbligo di stop, segnalato solo da un cartello che l'automobilista deve cercare tra i rami degli alberi.

Concordo con chi predica che Valenza è frequentata solo da locali e vicinali, già avvezzi a queste curiosità, ■ se, per sbaglio, transitasse un forestiero, che di Fubine o di Frascari? I vigili, che per vocazione dovrebbero vigilare sulle strade, sono solo attenti a perseguire chi non rispetta i cartelli e non a controllarne la loro visibilità. Forse ■ basterebbe neppure l'incidente, come non è stato sufficiente l'incendio che il ■ agosto alle 22,30 ha distrutto i giochi dei bambini locati tra gli alberi dei giardini di via Camurati, per convincere sulla necessità di dotare questa città di 20 mila abitanti ■ un centro di Pronto Intervento di Vigili del Fuoco.

L'assenza ■ vento e l'arrivo da Alessandria dei soccorsi hanno parato i danni. Poi, come massima espressione dello stile-calcestruzzo adottato dall'urbanistica di viale Repubblica, ■ svela la facciata bianca, enorme, inaspettata di un probabile supermerca-

to, opportuna ■ inserita in un periferico centro commerciale, inadeguata in centro città. Penso ■ antiche battaglie, alle civili proteste degli abitanti che volevano conservare il loro viale della Stazione e ora taccono, rassegnati. Bandiera bianca per una guerra contro i mulini a vento.

LETTERA FIRMATA, Valenza

Lo scorso 23 febbraio ■ lettera venne ospitata nella rubrica della posta dei lettori. Si trattava di una missiva ■ signor sindaco di Alessandria, che divenne «aperta» dopo che a una precedente corrispondenza privata non venne dato riscontro dall'amministrazione comunale. L'oggetto della lettera riguardava la presenza del macabro scheletro di cemento armato, residuo di una costruzione incompiuta, che da più di quarant'anni sorgeva sulla sponda sinistra del Tanaro, tra il nuovo ponte Tiziano e quello della ferrovia. Un brutto biglietto da visita per la città. Dalle pagine del giornale ■ risposta del signor sindaco arrivò. Sostanzialmente mi fu detto: «Grazie per la segnalazione, abbiamo già preso in considerazione il caso». Mi ■ sembrato doveroso riprendere il discorso per rendere merito alla signora Scagni, la quale ha dimostrato di essere di parola: nell'estate appena passata, il «mostro» ■ stato abbattuto.

MARIO PONTI, Alessandria

LE ■ SUPERARE ■ 15 RIGHE (OI 60 BATTUTE)

## numeri utili

### AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. Acqui: 0131 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. Arquata S.t. Cr. Verde 0143 636.430. ■ Cr. Verde 0143 489.878. Bassinago: Ave 0131 928.641. Bosco Marengo: C.S. 0131 ■ L: Cr 0143

67.300. Cassine: Cr 0144 714.433. Casale: Cr 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. Casale B.: C.S. 0131 270.027. Castelletto S.t. Cr 0131 823.535. Cr. Verde Cossarossa: 0143 477.777. Cella: Cr 0142 946.030. Felizzano: Cr. Verde 0131 791.6167. Gavi: Cr 0143 643.070. Giarola, Decimomann e Mirabello S.t.: Misericordia 0142 640.607. Murisengo: Cr. Verde 0141 993.677. Novi: Cr 0143 20.20. Ovada: Cr. Verde 0143 80.420. Ozzano:

Cr 0142 487.001. Pontestura: Cr 0142 488.868. Polziano: Cr 0141 927.317. Rosignano: Cr 0142 488.856. S. Salvatore: Cr 0131 233.050. S. Sebastiano C.: Cr 0131 796.666. Serravalle S.: Cr 0143 65.176. Sizzano: Cr. Verde 0143 65.002. Tortona: Cr 0131 8294. Misericordia 0131 811.247. Valenza: Ave 0131 824.080. Vignale: Cr 0142 933.340. Vignole: Cr 0143 67.300. Villavertina: Cr. Verde 0131 83.177. Villanova: Cr 0142 489.527. Voghera: Cr 0383 45.666.

### FARMACIE

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Castoldi, via Dante 49 (0131 252.235), aperta dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci a ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a domicilio abbassato dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie ■ turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: Bolante, ■ (0144 322.747). Tarnia, via XX Settembre 2 (0144 322.920). Casale: Manassero, via ■ 63 (0142 452.385). ■ Valente, via Garibaldi 1 (0143 23.31). Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (0143 80.324). Tortona: Comunale 2, strada Vignole 2 (0131 861.264); Zerbo, via Emilia 220 (0131 861.939). Valenza: Comunale 1, viale Manzoni 30 (0131 851.311).

### GUARDIA MEDICA

Alessandria: tel. 0131 265.000. Acqui: tel. 0144 321.321. Arquata S.t.: tel. 0143 636.129. Casale: tel. 0142 435.222. Castellazzo B.: tel. 0131 270.027. Castelnovo S.: tel. 0131 825.763. Carrara: tel. ■ ■ ■ Felizzano: tel. 0131 791.6167. Gavi: tel. 0143 642.551. Novi: ■ 0143 33.21; ■ tel. 0143 81.777.

Sebastiano C.: tel. 0131 ■ ■ ■ Tortona: tel. ■ 8294; ■ tel. 0131 959.111.

### PRONTO SOCCORSO

Alessandria: tel. 0131 206.537 e ■ ■ ■ 0131 207.224; ■ ■ ■ 777.211; Casale: tel. 0142 434.225; ■ ■ ■ 0143 322.211; ■ ■ ■ 0143 82.81; Tortona: tel. 0131 865.227; Valenza: tel. 0131 959.111.

## BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



### IL SOLE

Sorge alle ore 7 e 29 minuti; culmina alle ore 13 e 19 minuti; tramonta alle ore 19 e 8 minuti

### LA LUNA

Si leva alle ore ■ e 53 minuti; cala domani alle ore ■ e 52 minuti



**OGGI** Al mattino nubi più intense sul settore centro-orientale ligure e lungo l'arco alpino, con possibilità di occasionali precipitazioni. Sulle pianure cielo parzialmente nuvoloso o velato, senza fenomeni. Possibili foschie e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti. Nel corso della giornata attenuazione delle nubi in Liguria, invariato altrove. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli.



**DOMANI** Situazione sostanzialmente immutata: cielo parzialmente nuvoloso su tutti i settori, con nubi più compatte su Liguria e arco alpino in genere. Basso il rischio di pioggia. Sulle pianure possibili schiarite nel corso della giornata. Formazione di foschie e locali banchi di nebbia di notte e nelle prime ore del mattino. Temperature stazionarie o in lieve aumento. Venti deboli, a componente meridionale sulla Liguria.

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**

**publikompass**

Filiale ■ Alessandria  
Via Cavour, 58  
15100 ■ ■ ■  
Tel. 0131.445.522  
Fax 0131.300.528

Azienda leader settore prefabbricato  
**RICERCA E SELEZIONE**  
persone da inserire nel settore commerciale  
Richiesta esperienza vendita  
Assunzione diretta, auto aziendale  
Per colloquio telefonare al n. 0131.215504  
TECNIPOR spa - Via Roma  
Zona Ind. D5 - SPINETTA MARENGO

**BRUNO D'ANDREA**  
DOMENICA 3 OTTOBRE 2004  
POMERIGGIO CON  
**MARINA GILIAN**  
**AL RANGONE**

alternative  
ADVANCED ENERGY  
...il fresco con il sole  
pompe di calore al cloruro di litio



Stand aperti dalle 9, ma ieri sera c'è già stato il cocktail di benvenuto

# Tutti gli appuntamenti dell'oro

## L'intenso programma di Valenza Gioielli

VALENZA

Al palamoste di Tortona da martedì ritorna l'appuntamento della gioielleria di alta qualità, grazie al design esclusivo che ne fa il punto di riferimento per la moda. Valenza Gioielli non è solo il tempio dell'ornamento: la rassegna è accompagnata da tante manifestazioni che la qualificano e la rendono più appetibile agli operatori. La principale è il convegno «Gioielli in Italia», che si tiene al Centro San Rocco e di cui parliamo a fianco ma sono altre che meritano di essere conosciute.

Il programma s'è iniziato ieri sera alle 20 al Complesso monumentale Santa Croce di Bosco Marengo, dove si è tenuto il cocktail di benvenuto alle numerose delegazioni estere. Un'anteprima che rappresenta una novità e compensa la soppressa quinta giornata.

Abbiamo seguito la tendenza in atto un po' dovunque - spiega Germano Buzzi, direttore dell'Associazione orafa valenzana - il mercoledì non attira più la clientela e rappresenta una spesa inutile.

Oggi si entra nel vivo: l'apertura è alle 9 mentre l'inaugurazione è fissata per le 11,30, ospite d'onore il presidente della Provincia, Paolo Filippi. Alle 15,30 presentazione del secondo Valenza Jewellery Club in Montecarlo, a cura di Aov Service e Montecarlo Events group promocom. In serata, ancora al centro Santa Croce di Bosco Marengo, gala dei partecipanti al quinto Convegno nazionale dei gioiellieri in Italia.

Domani alle 11,30 nella sala del palamoste viene presentato il libro «Il distretto orafa di Valenza. Tendenze evolutive e prospettive future», che il dottor Gioacchino Garofoli ha realizzato per conto comune di Valenza. Mentre a San Rocco prosegue per tutta la giornata il convegno su «Gioielli in Italia», in via Tortona la giornata si conclude con il cocktail celebrativo.

Lunedì, alle 11,30, sempre nella sala riunioni del palamoste, predagli otti e del libro relativi al quarto Convegno nazionale «Gioielli in Italia» («Donne e Orl»). Martedì, alle 11 premiazioni degli allievi del For.Ai e dell'Istituto Cellini, che hanno preso parte al concorso delle scuole orafe. Alle 15, presentazione del progetto marchio di origine e qualità. Alle 17 il punto sul Palagioello che verrà realizzato da ExpoPiemonte spa.



Valenza Gioielli, passata edizione. Durante la mostra sarà anche fatto il punto sulla nuova sede che sarà realizzata da ExpoPiemonte

Quinto appuntamento biennale per scavare nel profondo dell'oreficeria

## Un convegno sullo «stato dell'arte»

### Studiosi da tutta Italia nel rinnovato centro S. Rocco

VALENZA

Puntuale, con cadenza biennale, torna il convegno nazionale «Gioielli in Italia», giunto alla quinta edizione. Rappresenta la più grande disamina sulla complessa realtà del gioiello italiano, con interventi dei più qualificati studiosi. «Se in Italia assistiamo ad un vivace, a volte contraddittorio dibattito sul destino dell'oreficeria, gioielleria in parte ciò è dovuto allo stallo che in vari modi investe il settore del Made in Italy - spiega Lia Lenti, docente di storia del gioiello all'Università di Firenze, tra i promotori del convegno - noi ci illudiamo che la costanza di questa iniziativa

valga l'impegno organizzativo siano valse a innescare un proficuo processo di riflessione sulla natura estetica del gioiello, che è essenzialmente un ornamento. Questa volta l'attenzione si concentra «all'oggetto e l'artefice, materiale, opere, committenze. I lavori hanno inizio alle 10, nel ristrutturato Centro San Rocco. La prima riguarda i materiali e ha come presidente Daniela Primicerio, direttore generale per l'armonizzazione e la tutela dei Consumatori al Ministero delle attività produttive. Intervengono Paola Venturelli, Ilaria Buonafalce, Ilaria Elisea Scerrato, Maria Cristina Bergesio. Alle 10,15 seconda sessione

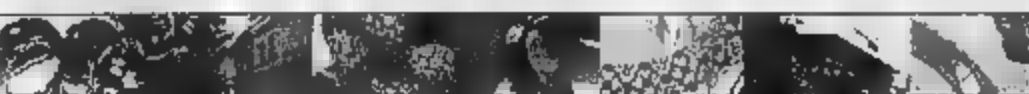
la tavola rotonda «Qualità riconosciuta e riconoscibile. Quale legislazione?». Presidente è Vittorio Illario, coordinatore Germano Buzzi. Interventi di Nicola Curto, Antonio Dini, Pietro Faralli, Bruno Guarana, Elio Poma, Daniela Primicerio, Margherita Superchi. Domani alle 10 la terza sessione, incentrata sulle opere (Lia Lenti, Enrica Ballarè, Fulvio Cervini, Monica Gaspar Mallol, Anastasia Segneri, Rosalba Zuccaro). Dalle 14 quarta e ultima sessione, che ha come argomento le committenze: presiede Marielena Mosca, direttrice del museo degli argenti a Palazzo Pitti, relatori Almudena Pérez de Tuleda, Lia Lenti, Rossella Capuano, Alberto Zorzi.

Mostra Internazionale Gioielleria e Oreficeria  
agli operatori del settore



valenzagioielli

02-05 Ottobre 2004



## PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

### SABATO 2 OTTOBRE

- Ore 9,00 APERTURA XXVII edizione di «Valenza Gioielli»
- Ore 11,30 INAUGURAZIONE - La XXVII edizione di «Valenza Gioielli» sarà inaugurata dal Presidente della Provincia di Alessandria, Filippi (Palazzo Mostre, hall)
- Ore 15,00 Presentazione 2<sup>a</sup> VALENZA JEWELLERY CLUB IN MONTECARLO (Sala riunioni, Palazzo Mostre)
- Ore 15,00 V<sup>a</sup> Convegno Nazionale GIOIELLI - Apertura ufficiale lavori e saluto delle autorità (Sala Polifunzionale San Rocco - Piazza Statuto, Valenza)
- Ore 15,30 V<sup>a</sup> Convegno Nazionale GIOIELLI IN ITALIA - 1<sup>a</sup> sessione: Materiali (Sala Polifunzionale San Rocco - Piazza Statuto, Valenza)
- Ore 16,30 V<sup>a</sup> Convegno Nazionale GIOIELLI IN ITALIA - 2<sup>a</sup> sessione: Tavola Rotonda «Qualità riconosciuta e riconoscibile. Quale legislazione?» (Sala Polifunzionale San Rocco - Piazza Statuto, Valenza)
- Ore 20,30 Cena di gala dei partecipanti V<sup>a</sup> Convegno Nazionale GIOIELLI IN ITALIA (Santa Croce, Bosco Marengo - AL)

### DOMENICA 3 OTTOBRE

- Ore 10,00 V<sup>a</sup> Convegno Nazionale GIOIELLI IN ITALIA - 3<sup>a</sup> sessione: Opere (Sala Polifunzionale San Rocco - Piazza Statuto, Valenza)
- Ore 11,30 Presentazione del libro «Il distretto orafa di Valenza - Tendenze evolutive e prospettive future» del dott. Gioacchino Garofoli. (Sala riunioni, Palazzo Mostre)
- Ore 14,00 V<sup>a</sup> Convegno Nazionale GIOIELLI IN ITALIA - 4<sup>a</sup> sessione: Committenze (Sala Polifunzionale San Rocco - Piazza Statuto, Valenza)
- Ore 16,30 V<sup>a</sup> Convegno Nazionale GIOIELLI IN ITALIA - Conclusioni e chiusura dei lavori. (Sala Polifunzionale San Rocco - Piazza Statuto, Valenza)
- Ore 17,30 COCKTAIL. In occasione del Ventennale attività dell'ADOR - Associazione Designers Orafi (Sala riunioni, Palazzo Mostre)

### LUNEDÌ 4 OTTOBRE

- Ore 11,30 Presentazione Atti del IV<sup>a</sup> Convegno Nazionale GIOIELLI IN ITALIA «Donne e Orl» (Sala riunioni Palazzo Mostre)

### MARTEDÌ 5 OTTOBRE

- Ore 11,00 Premiazione ForAL e Istituto d'Istruzione Superiore «Benvenuto Cellini» Valenza partecipanti al Concorso Scuole Orafe 2004. (Sala riunioni, Palazzo Mostre)
- Ore 16,00 II GIOIELLO DI VALENZA: «UN'ECCCELLENZA ITALIANA». Presentazione Progetto Marchio di origine e qualità Regione Piemonte, ICE, CCIAA Camera di Commercio di Alessandria, Provincia di Alessandria, AOV Associazione Orafica Valenzana, CNA, Confartigianato, API Associazione Piccola Industria Alessandria, UI Unione Industriale Alessandria. (Sala riunioni, Palazzo Mostre)
- Ore 17,00 EXPOPIEMONTE S.P.A. - Nuova Palazzo Mostre. (Sala riunioni, Palazzo Mostre)
- Ore 18,00 CHIUSURA della XXVII<sup>a</sup> edizione autunno «Valenza Gioielli»



Service S.r.l.

Piazza Don Minzoni, 1  
15048 VALENZA (AL)  
Tel. 0131.941851 - Fax 0131.946609  
e-mail: aov@interbusiness.it www.valenza.org

## CNA CNA - Consorzio Unione Artigiani Valenza

**CNA e gli imprenditori: più competitivi, più sicuri, assieme.**

Scopri con noi i vantaggi che creano valore: <http://www.serviziipu.it>

CNA è presente in Valenza e con il Consorzio Unione Artigiani, struttura operativa di servizi, fornisce:

- Servizi contabili
- Servizio elaborazione paghe e Servizio Sindacale
- Servizi fiscali e tributari
- Servizio integrato ambiente e sicurezza
- Servizi di tipo amministrativi
- Servizio formazione professionale
- Consulenza del lavoro
- Servizio Credito e consulenza finanziamenti
- Sportello Artigiancassa, Assistenza domande contributo
- Assistenza pratiche Legge 215/92 Imprenditoria femminile
- Finanziamento agevolato a credito coop

Ci potete trovare: 15048 Valenza (AL) - Circon. Ovest Zona COINOR Lotto 2 a

Tel. 0131.953841 - Telefax 0131.941443

Website: <http://www.valenza.cna.it>

E-mail: [cna@valenza.cna.it](mailto:cna@valenza.cna.it) - [consorzio@valenza.cna.it](mailto:consorzio@valenza.cna.it) - [eticasolidale@valenza.cna.it](mailto:eticasolidale@valenza.cna.it)



## LASERVALENZA

INCISIONE LASER CONTO TERZI

ULTIMA TECNOLOGIA A LASER POMPATA A DIODO

Qualità al servizio della qualità

Via Circonvallazione Ovest COINOR 2000 - L/2F - VALENZA - Tel. 0131.972090



Foto: A. Basso - Prof. 315 67306  
MONTE EXCLUSIVO LASERVALENZA S.p.A.

## Nuova Classe A.

**Mazzoni Auto** s.r.l.

Corso Matteotti, 113

Tel. 0131.950637 - Fax 0131.956602

VALENZA (AL)

[www.mazzoniauto.it](http://www.mazzoniauto.it)

e-mail: [mazzoni@mazzoniauto.it](mailto:mazzoni@mazzoniauto.it)





## PREMI SPECIALI A DUE PERSONAGGI DEL MONDO DELLE VIGNE E DELLE CANTINE



Elio Altare, da «La Morra»

## IL VITICOLTORE DELL'ANNO

**Elio Altare**  
La notizia dell'assegnazione del titolo di «Viticoltore dell'anno» lo ha colto in piena vendemmia, nelle vigne di frazione Annunziata a La Morra. Per Altare è un riconoscimento in più che ad aggiungersi al già ricco palmarès, ottenuto da questo tenace cinquantenne di Langa, giudicato tra i

leader del movimento innovatore del barolo. Altare con altri otto vignaioli ha dato vita anche al progetto «Insieme», un vino-etico che finanzia ogni anno azioni di solidarietà locale e internazionale ottenute da parte ricavata dalla vendita di queste bottiglie. I tre anni «Insieme» ha destinato oltre 450 milioni delle vecchie lire a tali scopi.



Giuliano Noè, di Nizza Monferrato

## L'ENOLOGO DELLA BARBERA

**Giuliano Noè**  
Con quel cognome era un predestinato. Ma le assonanze tra l'«inventore» biblico del vino e l'«enologo monferrino» si fermano qui. Schivo, scrupoloso, attento al territorio Noè è uno dei «padri nobili» della rilancio della barbera. A Nizza Monferrato ha un

laboratorio di prim'ordine. Da sempre consulente della cantina di Vinchio ha contribuito al lancio dei vini di questa cooperativa. Suo anche il «Sogno», una barbera ottenuta da uve delle cantine di Nizza e Vinchio e venduta da Fontanafredda. «Scrimaglio» prezzi da «sogno quotidiano».

LA GUIDA DEI VINI D'ITALIA 2005 DI SLOW FOOD SARA' PRESENTATA AL SALONE DEL GUSTO AL LINGOTTO

# Al Piemonte la «sfida dei 3 bicchieri»

## Battuta la Toscana 61 a 58. Cresce la Sicilia

Sergio Miravalle

Nell'anno delle Olimpiadi sul podio «Guida» vini d'Italia, edizione 2005, salgono 264 bottiglie. Vincono i «Tre bicchieri», il che equivale alla medaglia d'oro di questo campionato virtuale. «Ma la nostra pubblicazione non è solo fatta per i Tre bicchieri», annota l'anno Gigi Piumatti di Slow Food, che affianca Daniele Carvilli del Gambero Rosso come curatore, con i vice Gianni Fabrizio e Marco Sabellio: «una pattuglia di 250 degustatori. Hanno valutato 25 mila vini, in forma anonima. Di questi 14.671 (un record), prodotti da 2.057 cantine, hanno un giudizio in guida. Il top in questi «tre bicchieri» (dieci più dell'anno scorso, il 100 per la prima volta ai vertici, 70% sono rossi) in rappresentanza di 16 regioni (mancano all'appello Lazio, Liguria, Molise e Calabria).

Nella sfida toscano-piemontese l'«enologia subalpina» a prevalere dopo un paio d'anni di supremazia del Granducato, 61 top. La Toscana si ferma a 58.

## LE REGIONI A CONFRONTO

A CONFRONTO



Lombardia	11	Romagna	7	Campania	7
Trentino	6	Toscana	58	Basilicata	2
Alto Adige	18	Marche	12	Puglia	5
Valle d'Aosta	2	Friuli	26	Umbria	5
Piemonte	61	Veneto	20	Abruzzo	5
				Sicilia	15

Dopo le due «superpotenze» vino italiano ci sono il Friuli con 26, il Veneto a 20. Seguono le altre con forte crescita di Sicilia e Marche (due dalle regioni dove l'«enologia di qualità sta facendo più progressi» commenta Piumatti). Angelo Gaja prende i «tre bicchieri» sia con il suo Barbaresco, il Langhe Nebbiolo e anche il toscano Ca'Marcanda, resta il produttore più premiato nelle 18 edizioni della Guida con 18 super-vini.

Da segnalare la Val d'Aosta che piazza due vini della «cassa» delle Cretes di Aymavilles di Costantino Charrat, finora l'unico valdostano ad essere salito emologicamente così in alto. Sfida nella sfida il confronto tra Barolo e Brunello. Stravince il primo con 32 a 10 grazie alle degustazioni dell'annata Duemila e a qualche riserva '98. Tra i barolisti premiati c'è anche la cantina Giacomo Conterno, un doppio premio alla «libreria» di

Giovanni Conterno il vignaiolo di Monforte scomparso quest'estate. Le degustazioni della piovosa estate 2001 hanno falcidiato le barbare al top: solo quattro quelle d'Asti, «sparite» quelle d'Alba. Significativa la «libreria» di due Gattinara, soli i Roero. Storica spuntistica piemontese è rappresentata dal solo «Brut Zero» di Valentino, Rocche dei Manzoni, uno spumante metodo classico, riserva '98.

La guida è in libreria a 30 euro. Le premiazioni avverranno sabato 23 al Lingotto, durante il Salone del Gusto. Segnalati anche tra i migliori vini dell'anno per le «ebollizioni» il Trento Giulio Ferrari '95, per i bianchi il Verdicchio dei Castelli di Jesi, Villa Bucci, tra i «brunelli» il Brunello di Montalcino, Poggio al Vento '97 Tenuta Col d'Orca (ex Cinzano, condotta dal piemontese Edoardo Virano), per i vini dolci Angiolis '01 Argiolas (Sardagna); la cantina dell'anno è il Castello di Ama (Toscana); enologo dell'anno Giuliano Noè di Nizza; cantina emergente Pietracupa (Campania); il «tre bicchieri» più conveniente Pinot Bianco Vorberg '01 Cantina Terlano, viticoltore dell'anno Elio Altare di La Morra.

## QUESTI VINI AL VERGHI DELLA GUIDA 2005

**Piemonte**  
Barbaresco '01 Gaja, Barbaresco  
Barbaresco '01 Rocco Natta, Treiso  
Barbaresco Eric Balle '01 Moccagatta, Barbaresco  
La Cà Nòva, Barbaresco  
Barbaresco Camp Gros '00 Tenuta Cisa Asinari del Marchese di Gresy, Barbaresco  
Barbaresco Pajore '01 Sotti  
Barbaresco Rabaja '01 Bruno Rocca, Barbaresco  
Barbaresco Santo Stefano '01 Piero Basso, Neive  
Barbaresco Santo Stefano '99 Castello di Neive, Neive  
Barbaresco Santo Stefano '00 Bruno Giacosa, Barbaresco  
Barbaresco Serrabellotta '01 Flli Gagliardi, Neive  
Barbaresco Sorli Burdin '01 Fontanafredda, Barbaresco  
Barbaresco Vanzetti '01 Pelissero, Treiso  
Barbaresco Vigneto Staderli '01 La Spina, Castagnole Lanze  
Barbaresco Vigneti in Montefalco Rls '99 Produzioni del Barbaresco, Barbaresco  
Barbaresco Vigneti in Montefalco Rls '99 Produzioni del Barbaresco, Barbaresco  
Bricco dell'Uccellone '01 Brausa, Rocchetta Tanaro  
Barbera d'Asti Sup. Nizza La Court '01 Michele Chiaro, Calamandrona  
Barbera d'Asti Sup. Nizza Vigna dell'Angelo '01 Cascina La Barbatella, Monferrato

Barbera d'Asti Sup. Sanesi Sel. '01 Scagliola, Calosso  
Barolo Rosso delle Viole '99 G. D. Vajra, Barolo  
Barolo Bricco Rocche '00 Bricco Rocche - Bricco Asili, Castiglione Falletto  
Barolo Brunate-Le Coste '01 Giuseppe Rinaldi, Barolo  
Barolo Ca' Mia '00 Brovia, Castiglione Falletto  
Barolo Campè '01 Spinetta  
La Spina, Castagnole Lanze  
Barolo Cannubi '00 Damilano, Barolo  
Barolo Cannubi '00 E. & F.lli, Barolo  
Barolo Cannubi '00 Luciano Sandrone, Barolo  
Barolo Cascina Francia '01 Giacomo Conterno, Monforte  
Barolo Enrico VI '00 Monfalletto - Cordora di Montezemolo, La Morra  
Barolo Falletto '00 Bruno Giacosa, Neive  
Barolo Fontanafredda Vigna La Rosa '00 Fontanafredda, Serralunga  
Barolo Gavarini Vigna Chiniere '00 Elio Grasso, Monforte  
Barolo Marasco '00 Franco M. Martinetti, Torino  
Barolo Monfortino Rls '97 Giacomo Conterno, Monforte  
Barolo Monvigliero '00 Flli Alessandria, Verduno  
Barolo nel Cannubi '00 Einaudi, Dogliani  
Barolo Percristina '99 Domenico Clerico, Monforte  
Barolo Pressenda '00 Marziano ed Enrico Abbondia, Dogliani  
Barolo Rocche dell'Annunziata '00 Flli Revello, La Morra  
Barolo Rocche dell'Annunziata Torrigione '00 Roberto Voerzio, La Morra

Barolo San Giovanni '00 Gianfranco Alessandria, Monforte  
Barolo Sorano '00 Ascheri, Bra  
Sori Ginestra '00 Conterno Fantina, Monforte  
Barolo Vigna Elena '01 Elio Corno, Novello  
Barolo Vigna Rionda '00 Luigi Pira, Serralunga  
Barolo Vigna Rionda Rls '98 Vigna Rionda - Massolino, Serralunga  
Barolo Vigneto in Cannubi '01 Tenuta Carletta, Piobesi d'Alba  
Barolo Vigneto Conca '00 Mauro Molino, La Morra  
Barolo Vigneto Arborina '00 Elio Altare - Cascina Nuova, La Morra  
Barolo Vigneto Arborina '00 Mauro Veglio, La Morra  
Barolo Villero '00 Boroli, Alba  
Dolcetto di Dogliani Sori d'Jemma '03 Pecchenino, Dogliani  
Gattinara Vigneto Castelle '00 Antonolo, Gattinara  
Gattinara Vigneto Molsino '00 Neri, Gattinara  
Langhe Bianco '02 G. D. Vajra, Barolo  
Langhe Nebbiolo Sori '00 Gaja, Barbaresco  
Roero '01 Casola Val del Prete, Priocca  
Roero Rocche d'Ampasè '01 Matteo Correggia, Canale  
Roero Sup. Trinità '01 Malvira, Canale  
Valentino Brut Zero Rls '98 Podere Rocche dei Manzoni, Monforte  
Valle d'Aosta Chardonnay, Cuvée Frissoniere, La Cretes Cuvée Bois '02 Aymavilles  
Fumin, Vigne La Tour '02, Les Cretes Aymavilles

## IL SOTTOSEGRETARIO VIETTI: LA POLITICA TORNI CENTRALE

# «Bisogna governare la ripresa»

## A Stresa confronto sullo sviluppo del Nord-Ovest

intervista  
Carlo Bologna

**TORINO, Milano e Genova** alleate per lo sviluppo. E' il tema centrale del convegno «La scommessa del Nord-Ovest» ospitato oggi e domani al Grand Hotel Bristol di Stresa e promosso da «Iniziativa subalpina», nuova veste dell'associazione «Per Torino» per riassumere una «vocazione» di guardi oltre la cinta daziaria. Presidente è Michele Vietti, sottosegretario alla Giustizia.

**Sottosegretario Vietti, qual è la scommessa Nord-Ovest?**  
«Il convegno è focalizzato attorno a due temi centrali. Uno è il ruolo della politica che non è altra cosa rispetto allo sviluppo economico. La politica deve essere lo spinterogeno che collega i vari fattori produttivi. Dobbiamo recuperare questo ruolo dopo gli anni del pregiudizio, in cui la politica era vissuta come invadente, persino imbarazzante. L'altro fulcro del convegno è quello delle prospettive. Come portare il Nord-Ovest fuori dalla crisi? Partendo da una seria analisi. Non siamo il Nord-Est della microimprenditoria, ma nemmeno un terzo dove tutto è grande industria. Siamo una zona che deve puntare sui servizi all'impresa. Bisogna creare humus per reimpiantare imprese».

**Con quali carte si mano?**  
«Bisogna individuare le specificità: la ricerca (abbiamo il miglior Politecnico), l'industria aerospaziale, il grande polo bancario di San Paolo. Intorno a questi elementi si può organizzare la ripresa, superando la fase del ribellismo fiscale che ha caratterizzato gli anni '70». Il Nord-Est in particolare. E' una fase superata, come quella dell'imprenditore che entra

## DUE GIORNI DI DIBATTITO

## Si discute anche di bipolarismo

Il convegno di Stresa sullo sviluppo del Nord-Ovest si apre stamattina alle 11 al Grand Hotel Bristol. Dopo l'intervento del sottosegretario Vietti il deputato Luigi Maninetti coordina la tavola rotonda. Sandro Biasotti, Roberto Formigoni, Enzo Ghigo, governatori di Liguria, Lombardia e Piemonte. Con loro Ettore Incalza, consigliere del ministro Lunardi, Vincenzo Pozzi presidente dell'Anas e Carlo Sangalli, Unioncamere. Alle 15 l'argomento della tavola rotonda, moderata dall'on. Luca Volontè, si sposta sulle riforme delle professioni tra Europa e Regioni. Alle 18 la sessione che riguarda la crescita economica del Nord-Ovest con l'on. Bruno Tabacchi che modera gli interventi di Sergio Billè (presidente Confindustria), Piero Gnudi (presidente Enel), Luigi Marino (presidente Confindustria), Antonio Miglio (presidente Fondazione Cassa di risparmio di Fossano), Savino Pezzotta (segretario generale Cisl), Roberto Testore (amministratore delegato Trenitalia). Partecipa Teresa Delfino, sottosegretario all'Agricoltura, il senatore Tomaso Zanoletti, l'europarlamentare Vito Bonsignore e gli assessori alle attività produttive di Piemonte, Liguria e Lombardia. Il convegno prosegue domenica con una pagina decisamente più politica. Il tema della tavola rotonda che inizia alle 10 è infatti «per un bipolarismo moderato». Intervengono, moderati dal direttore del Censur, Intervigne, il segretario nazionale dell'Udc Marco Folini, il presidente dei deputati Ds Luciano Violante, il ministro Claudio Scajola. Le conclusioni sono affidate al sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti. (c. b.)



Michele Vietti, è sottosegretario alla Giustizia e presidente dell'associazione «Iniziativa subalpina» che ha promosso la due-giorni di Stresa

regole offerte alla classe imprenditoriale; non concedo contributi ma uno strumento per correre meglio. Dai convegni ci si aspetta anche qualche indicazione concreta. Non c'è il rischio di restare sul piano astratto?

«Usciremo con indicazioni concrete. Lo sviluppo dell'asse Torino-Milano-Genova è anche divisione di vocazioni? Bisogna pensare a strategie, scenari. Io facciamo con i grandi enti. Stresa c'è anche Roberto Testore, appena approdato da Finmeccanica a Trenitalia come amministratore delegato, Sergio Billè, Confindustria, l'ing. Ettore Incalza consigliere ministro Lunardi ed altri esponenti di primo piano. Ognuno deve dire quello che può dare al Nord-Ovest per farci diventare macroregione d'Europa appetibile».

Interverrà anche l'on. Marco Folini, segretario dell'Udc. Da Stresa arriva anche un messaggio politico? «Certo. Il nostro partito esiste anche al Nord, non solo in Sicilia o sotto la linea gotica. Ci siamo. E battiamo un colpo».



PPG Industries Italia, multinazionale chimica, leader mondiale nel settore dei prodotti vernicianti, presente in tutto il mondo con unità produttive e commerciali e sul territorio nazionale con sedi, ricerca per lo sviluppo di Qualitè

## TECNICI DI LABORATORIO

La figura ricercata ricoprono direttamente al Responsabile del Laboratorio e dovranno contribuire alla formulazione di prodotti vernicianti, alla realizzazione ed alle prove qualitative, analitiche ed applicative dei prodotti, contribuendo alla segnalazione e risoluzione di eventuali problematiche. I candidati dovranno essere in possesso di Diploma di perito chimico o laurea in chimica industriale, aver maturato un'esperienza di 2/3 anni preferibilmente nell'ambito formulazione di prodotti vernicianti. E' richiesta precisione, capacità organizzative e di analisi, flessibilità, capacità di lavorare in gruppo, buone doti relazionali. L'inglese è indispensabile.

Per maggiori informazioni su PPG Industries è possibile il sito [www.ppg.com/ppgitalia](http://www.ppg.com/ppgitalia). La selezione è rivolta a candidati di entrambi i sessi (L. 903/77). Invio del curriculum CV, autorizzandolo il trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/2003) e citando il Ref. Tel. 04, all'indirizzo email [roberto@ppg.com](mailto:roberto@ppg.com) oppure per posta al seguente indirizzo: c.a. dott.ssa Alessia Roberto - PPG Industries Italia - Via Sero 1 - 15028 Quindici

[www.intersearch.it](http://www.intersearch.it)

**Domestica 3 ottobre**  
**I PANDA**  
**Domestica 10 ottobre**  
**SANTINI ROCCO**  
**Dj Fabry**  
Dalle ore 01,00  
dal LUNA al MASTER  
**BOSCO MARENGO**  
S.S.  
Novi - Tel. 0131

Comune di Acqui Terme  
**FONDAZIONE**  
**MUSICA**  
Regione Piemonte  
Piemonte e Liguria  
Festival Internazionale di Musica Contemporanea  
VII edizione  
**Omaggio al minimalismo**  
**Omaggio a Dallapiccola e Petrassi**  
7-10 ottobre 2004  
Acqui Terme (AL)  
Ingresso libero

Per la pubblicità LA STAMPA

**PK** publikompass

Filiale Alessandria  
Via Cavour, 58 - 15100 Alessandria - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528





## L'Ascom promuove domani un altro evento per rilanciare turismo e commercio Novi abbina la focaccia al cioccolato Degustazioni nel centro storico e negozi aperti

NOVI LIGURE

La città sarà ancora protagonista con un'iniziativa di promozione e richiamo per i visitatori che così potranno vivere una pomeriggio sereno di shopping. Organizzato dal Consorzio al Cuore di Novi e dall'Ascom Concommercio, dopo l'edizione sperimentale dello scorso anno, sarà riproposto domani un appuntamento alle due specialità tipiche del territorio: il cioccolato e la focaccia novese. Ci sarà la possibilità di passeggiare con la famiglia e gli amici in un

centro storico suggestivo e piacevole, allietato da degustazioni.

La «Città del Commercio» si ripresenterà vestita a festa, con le vetrine dedicate all'evento, con i suoi negozi dove il commercio tradizionale diventa protagonista con la professionalità, la cortesia, l'assortimento e la qualità delle merci e dei servizi. «Una città nella quale - dice il presidente dell'Ascom, Massimo Merlano - il cliente diventa amico».

E sull'appuntamento di domani (ore 15,30) Merlano dice: «Prodotto della antica cultura

artigianale novese, la focaccia nasce come elaborazione gradevole del pane. Soffice e croccante, fragrante e delicata, al mattino appena sfornata dà un senso diverso e piacevole alla giornata. Al pomeriggio, ti tiene compagnia, ricordando ai non più giovani i profumi delle case dell'infanzia. Condita il palombaro... inutile parlarne, bisogna assaggiarla. Per questo abbiamo organizzato questa «festa grandiosa». Venite a trovarci».

Non solo degustazioni: la focaccia di Delucca, il cioccolato spalmabile Novi, i gianduiotti

Pernigotti, i famosi boeri della ditta Bodrato di Capriata d'Orba e le fantastiche caramelle della Mangini di Bosco Marengo, ma anche qualche tocco di curiosità. Quest'ultima parteciperà alla rassegna Eurochocolate in programma a Perugia, insieme ad altri due marchi storici del settore dolciario novese, ovvero la Novelli-Elab-Dufour e la Pernigotti. Sarà un'unione di forze: in terra umbra le tre aziende allestiranno stand espositivi, proponendo specialità anche inedite. La Novi poi realizzerà una speciale tavoletta a cui gli appassionati di free-climbing potranno salire. Sarà una sorta di omaggio al 50° anniversario della conquista della mitica vetta del K2.

Tornando alla festa di Novi, chi non ha mai sentito parlare di cure estetiche al cioccolato potrà colmare questa lacuna. Lo studio estetico «Monica & Monica» darà una dimostrazione pratica nella grande vetrina Interoptical in via Giradengo.

Poi l'idromassaggio, sempre in piazza, nelle spettacolari vasche multiple di Baretta Trading. Via Giradengo, sarà per un giorno «via Pernigotti», con l'antica e prestigiosa firma nobilitata ed internazionale madri di manifestazione. Diversi gli appuntamenti: in piazza allestiranno la degustazione del-

La focaccia e il cioccolato di Novi Ligure saranno ancora protagonisti domani nelle vie del centro



### DECINE DI PREMI FACENDO SHOPPING

## Vacanze nelle capitali europee con la «card»

L'invito del Consorzio al Cuore di Novi ai visitatori che domani verranno a Novi per la manifestazione «Focaccia & cioccolato» è di chiedere al proprio negoziante di fiducia l'elenco dei grandi appuntamenti con lo shopping di ottobre e novembre. Saranno giornate speciali dove si potranno vincere buoni spesa per qualche migliaio di euro «entrando nel circuito Novicard lo shopping diventa «risparmioso» e anche divertente. La scheda premio che si riceve potrà essere utilizzata per acquisti con un bollino sconto per ogni 10 euro di spesa. Completata la scheda con i bollini, si riceverà subito un buono spesa di 20 euro liberamente utilizzabile. Inoltre si possono vincere buoni speciali da 100 o 190 euro, viaggi nelle capitali europee, cene per due persone nei ristoranti, nelle pizzerie e nei bar della zona.

A completo vantaggio dei consumatori funziona un nuovo e moderno ufficio: il Centro Servizi, con la sede sotto i Portici Vecchi (sempre aperto, anche nei giorni festivi): oltre a fornire indicazioni di tipo commerciale, è anche un'utile guida per i consumatori e i turisti alla scoperta della città e del territorio.

Novicard sta poi ampliando la gamma dei servizi offerti: dal Baby parking alle convenzioni con palestre, centri estetici, di servizi bancari ed assicurativi. Il titolare della Novicard riceve le informazioni sulle attività e le promozioni. Fra queste spiccano le giornate di shopping con offerte particolari, dedicate esclusivamente agli associati. Tutto questo non costa nulla, non comporta alcun impegno. Basta compilare la scheda di adesione.

## Distribuzione gratuita di caldarroste e panissa, ma anche le bancarelle Masio, domenica con le castagne Festa della Pro loco e della Soms in frazione Abazia

MASIO

Con l'arrivo dell'autunno cambiano i frutti di stagione: la castagna è dei principali e più apprezzati. L'uva e i funghi. Proprio la castagna sarà la regina della festa domenica ad Abazia di Masio. Organizzata dalla Pro loco e dalla Società di mutuo soccorso, la

rassegna è stata anche per celebrare la vendemmia. I visitatori che vorranno trascorrere la domenica pomeriggio in questo piccolo centro dell'Alessandrina potranno apprezzare diverse iniziative. Ci saranno le bancarelle che esporranno prodotti tipici, dal miele ai salumi e ai formaggi. Saranno disposte lungo la strada che dalla piazza principale

porta alla sede della Soms. Sempre in piazza, nello stand della Pro loco, sarà realizzata la castagnata con distribuzione delle caldarroste e dell'ormai famosa panissa. I più golosi potranno gustare anche altre prelibatezze come lo zabaglione. Tutto sarà innaffiato da vini locali. Si mancheranno intrattenimenti di spettacolo e musicali.

Poi l'idromassaggio, sempre in piazza, nelle spettacolari vasche multiple di Baretta Trading. Via Giradengo, sarà per un giorno «via Pernigotti», con l'antica e prestigiosa firma nobilitata ed internazionale madri di manifestazione. Diversi gli appuntamenti: in piazza allestiranno la degustazione del-

la focaccia e del cioccolato spalmabile; in Giradengo i gianduiotti della Pernigotti e le estetiche, in corso Marengo la casetta dei negozi resteranno aperti al pomeriggio dalle 15 alle 19,30 con le vetrine allestite a tema.

Conclude Merlano: «Un grazie ai nostri maestri di pasticceria per i baci di dama e gli amaretti di Novi ma soprattutto per quella straordinaria loro voglia di migliorare il gusto e la qualità dei loro prodotti che rappresentano un punto impor-

ante della crescita economica e dell'interesse della nostra città». Prossimi appuntamenti: la Fiera di Santa Caterina a cavallo del 25 novembre, «Dolci Terre di Novi» nello stesso periodo e «Compra i Vini» a dicembre.

CONCOMMERCIO  
ASCOM - NOVI LIGUREREGIONE  
PIEMONTE

## Il cuore di Novi

Consorzio fra operatori del Commercio, Servizi e Turismo di Novi Ligure

REGIONE  
PIEMONTECOMUNE DI  
NOVI LIGURECOMUNE DI  
MASSO E ABAZIACOMUNE DI  
MASSO

## ABAZIA DI MASIO domenica 3 ottobre 2004

dalle ore 15 in piazza



Sagra delle Caldarroste e della Barba con «PANISSA» (farina di ceci)

• Bancarelle con prodotti tipici dell'artigianato e agricoltura specialità enogastronomiche

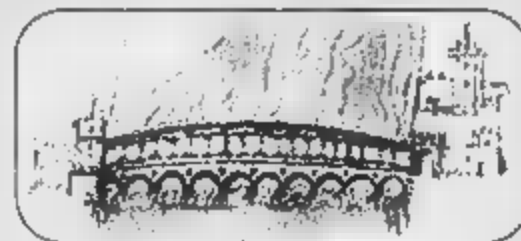
• Gruppo «PIETRA ANTICA» musica e balli folkloristici

• Attrazioni e giochi per i bambini con Mr. Mago (Sandro Lucchi)

...vi aspettiamo!

IN CASO DI MALTEMPO, LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERÀ LA DOMENICA SUCCESSIVA.

in Piemonte  
regione



## Osteria del Ponte Vecchio

Cucina tipica del territorio

**Pranzo del giorno:** pasta fagioli - trippa - bollito misto - stocafisso

Degustazione vini di Alessandria Top Wine

Pizzeria **aperta** pranzo e cena

Birre **in** produzione artigianale nazionale **le baladin**

GIOVEDÌ MUSICA DAL VIVO

Alessandria - Lungo Tanaro San Martino, 4 - Tel. 0131.235479

www.osteriadelpontevecchio.it

CHIUSO IL LUNEDÌ

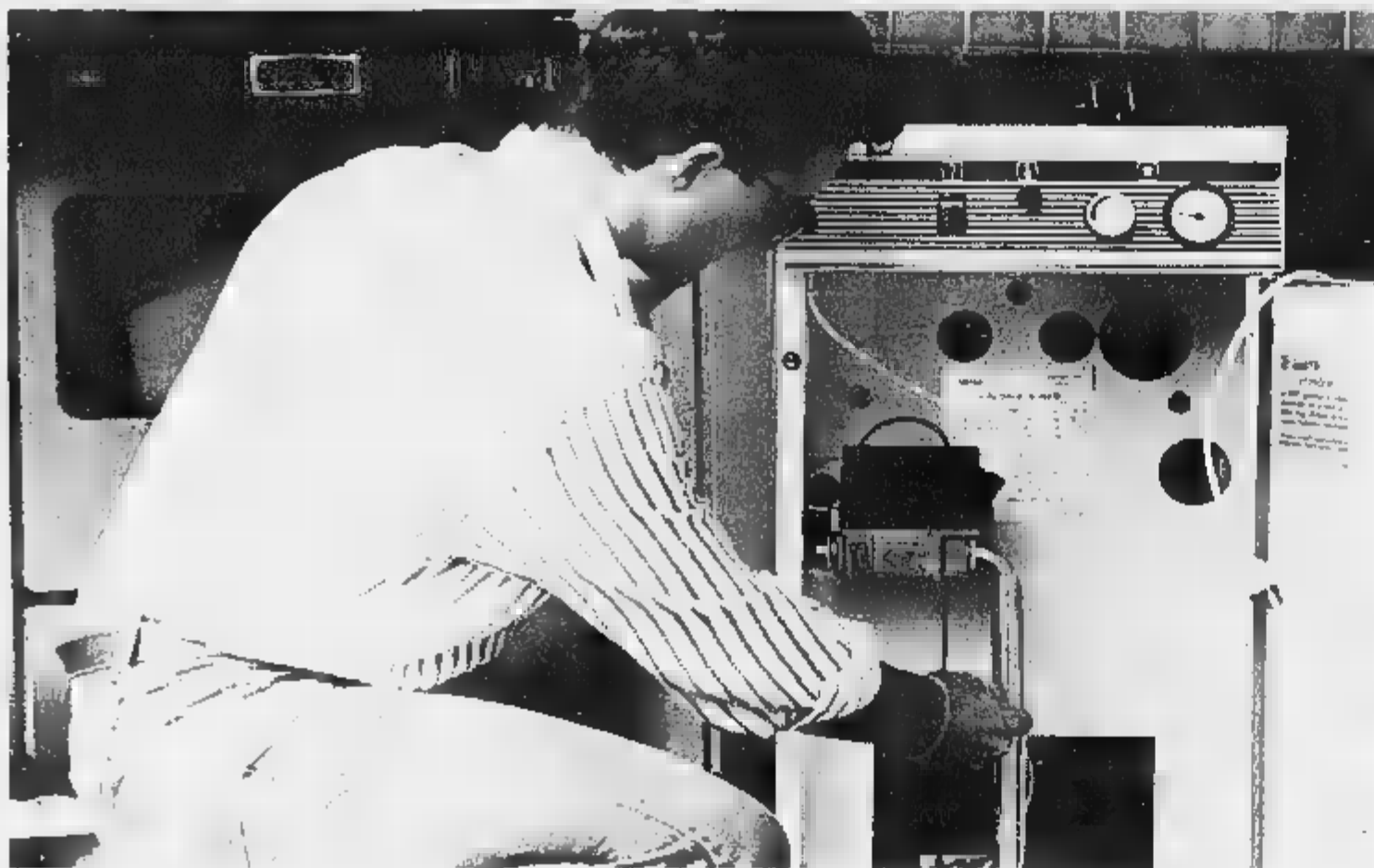
e-mail: info@osteriadelpontevecchio.it



# Jeep



## La Provincia di Alessandria è stata «pilota» nella verifica degli impianti Caldo sicuro con il bollino verde Parte la campagna sui controlli delle caldaie



Un tecnico mentre effettua controlli negli impianti di riscaldamento. La sicurezza è importante, per questo, sono state semplificate anche le procedure

ALESSANDRIA

Parte in questi giorni la campagna informativa relativa alla stagione 2004-2005 per i controlli sugli impianti termici da parte dell'assessorato all'Ambiente della Provincia, finalizzata al rilascio del «bollino verde». Il bollino verde può essere rilasciato da parte degli operatori abilitati ed attesta il rispetto delle norme riguardanti l'efficienza ed il rendimento energetico degli impianti.

Il rilascio del bollino verde risponde ad un'esigenza di sicurezza degli impianti termici, consentendo un più accurato monitoraggio ed una più facile individuazione di eventuali malfunzionamenti.

«Il ricorso alla certificazione con il bollino verde», dice l'assessore provinciale all'Ambiente, Renzo Penna, «consente all'utente anche un considerevole vantaggio economico, in quanto i controlli effettuati da parte della Provincia successivamente all'attestazione di conformità sono completamente gratuiti, mentre i costi del controllo sono a carico dell'utente in caso di mancanza del bollino verde».

Per comprendere l'entità del risparmio, basti pensare ad un impianto con potenza compresa fra 35 e 70 kw: il costo per il rilascio del bollino verde è di 15 euro ed ha validità annuale, mentre il costo dell'eventuale controllo in assenza del bollino verde è di ben 200 euro, totalmente a carico dell'utente. Infine, non vanno trascurati gli importanti benefici ambientali che crescono con l'aumentare del numero di impianti termici certificati, soprattutto con riferi-



mento alle emissioni in atmosfera. Per maggiori informazioni consultare la «Guida al caldo sicuro, pulito ed economico», sul sito [www.provincia.alessandria.it](http://www.provincia.alessandria.it) (sezione Territorio e Ambiente), oppure rivolgersi all'Ufficio controllo impianti termici della Provincia (tel. 0131/304544).

La Provincia di Alessandria è stata una delle prime in Italia a partire, già nel 1996, con i controlli sugli impianti termici. Per lo svolgimento dell'attività di controllo si è avvalsa di una propria società specializzata, la Energia e Territorio spa, che a tutt'oggi sviluppa tutte le attività riguardanti il catasto degli impianti e le connesse operazioni di verifica dei rendimenti e della sicurezza.

Inoltre, la Provincia ha emanato un regolamento con il quale ha esteso le autodichiarazioni sugli impianti termici agli impianti di qualsiasi potenza, istituendo il bollino verde.

In questi ultimi anni il sistema di autocertificazione a controllo degli impianti termici ha avuto uno sviluppo crescente ed è ormai una realtà consolidata, con l'introduzione di novità legislative e con l'estensione della possibilità di autocertificazione anche agli impianti di più elevata potenza.

«Pertanto», dicono a Energia e Territorio, «si è ritenuto necessario accompagnare questi fatti innovativi con una semplificazione delle procedure ed una sostanziale riduzione dei costi

per l'utenza, recependo il contributo delle associazioni di categoria e dei consumatori, insieme alle quali si è sviluppato un proficuo rapporto di confronto e scambio di idee e iniziative». Proprio da questo confronto di idee, nasce il bollino verde.

Quindi non più code agli uffici postali e spese conseguenti. E' infatti sufficiente richiedere al tecnico di fiducia, all'atto della manutenzione (oltre all'allegato «H»), il bollino verde, attestato che ha un costo variabile da 11 a 60 euro annui, in funzione della potenzialità della caldaia. L'utilizzo del bollino verde, applicato sull'autocertificazione, esente l'utente dal pagamento dell'eventuale verifica di controllo, certamente più onerosa, disposta dall'ente così come prevista dalla normativa vigente.

La gestione del controllo degli impianti termici, sviluppata dalla Energia e Territorio spa, si compone di una fase di analisi e creazione di banche dati relative sia alle diverse utenze, sia all'analisi delle autocertificazioni. Sulla base degli elementi individuati viene successivamente imposta la campagna di verifiche tecniche di controllo attuata da uno staff di 25 tecnici, ingegneri in possesso dell'attestato Enea per la specifica attività.

Nel 2003 sono state compiute 35 mila autocertificazioni e attualmente il dato è in aumento. Sono stati inoltre effettuati oltre 15 mila controlli su impianti di piccole e grandi dimensioni e dove si sono riscontrate situazioni di pericolo, si è provveduto alla disattivazione degli impianti. Comunque, questa situazione ha riguardato solo il 2 per cento delle verifiche.

# PUCCIPLAST s.r.l.

## CASSETTE PUCCI

Presenti alle  
più importanti  
fieristiche del settore  
in Italia  
e all'estero

**Da oltre 50 anni leader  
nella tecnologia  
■ design per il tuo bagno**

Strada Alessandria, 9  
15044 QUARGNENTO (AL)  
Tel. +39.0131.219130 - Fax +39.0131.219561  
[www.pucciplast.it](http://www.pucciplast.it) [pucci@pucciplast.it](mailto:pucci@pucciplast.it)



### UNIONE ARTIGIANI ALESSANDRIA



## ARTIGIANI VERI PER UN CALDO SICURO

**Fai verificare la tua caldaia da chi, per mestiere ha:**

- UNA NUOVA FORMAZIONE TECNICA
- UNA PROFESSIONALITÀ CERTA
- UNA CONSCENZA DELLE NORME DI LEGGE

**Chiedi agli uffici dell'UNIONE ARTIGIANI DI ALESSANDRIA**

Viale dell'Artigianato 5 - Zona D3

Tel. 0131.244211 - Fax 0131.244232

*l'elenco degli artigiani veri per un caldo sicuro*

# Restiani S.p.A.

- Gestione impianti di riscaldamento con contratti Servizio Energia
- Conduzione e manutenzione impianti di climatizzazione
- Progettazione e adeguamenti normativi
- Riqualificazione tecnologica impianti
- Prodotti Petroliferi per riscaldamento, autotrazione e agricoltura
- GPL
- Lubrificanti

**IMPRESA CON SISTEMA DI QUALITÀ  
A NORMA UNI EN ISO 9001:2000  
CERTIFICATO N. 98-742**

**Sede centrale e deposito: ALESSANDRIA**  
Via U. GIORDANO, ■ - Tel. 0131.244711 - Fax 0131.218877  
indirizzo internet: [www.restiani.com](http://www.restiani.com)  
e-mail: [posta@restiani.com](mailto:posta@restiani.com)

Gruppo  
**ELYO**  
Italia



**Acqui Terme (AL)**

S.S. n. 30 Terzo d'Acqui

Tel. e Fax 0144.594268

[deposito.terzo@restiani.com](mailto:deposito.terzo@restiani.com)

**Arquata Scrivia (AL)**

Via Gramsci, 41

Tel. 0143.636387 - Fax 0143.636412

[deposito.arquata@restiani.com](mailto:deposito.arquata@restiani.com)

**Castellazzo Bormida (AL)**

Via Pietragrossa, 1

Tel. 0131.275228

### ALTRE SEDI

**Ovada (AL)**

Via Roccagrimalda, 42

Tel. 0143.80089 / 0143.80462 - Fax 0143.832658

[deposito.ovada@restiani.com](mailto:deposito.ovada@restiani.com)

**Voghera (PV)**

V.le Martiri della Libertà, 10

Tel. 0383.43878 - Fax 0383.366888

[deposito.voghera@restiani.com](mailto:deposito.voghera@restiani.com)

**Guarene (CN)**

Corso Asti, 30 - Loc. Vaccheria

Tel. 0173.212625 - Fax 0173.212626

[deposito.alba@restiani.com](mailto:deposito.alba@restiani.com)

**Barge (CN)**

Via Cuneo, 43

Tel. 0175.30355 - Fax 0175.30163

[deposito.barge@restiani.com](mailto:deposito.barge@restiani.com)

**Carrù (CN)**

S.P. Casello Autostrada

Tel. 0173.75583 - Fax 0173.75663

[deposito.carru@restiani.com](mailto:deposito.carru@restiani.com)

### UFFICI COMMERCIALI

**ASTI** Corso Valenza, 12 - Tel. 0141.437222

**VALENZA (AL)** Strada per Pontecurone, 1 - Tel. 0131.943398

**NARZOLE (CN)** Reg. Cornetti, 130 - Tel. e Fax 0173.77396



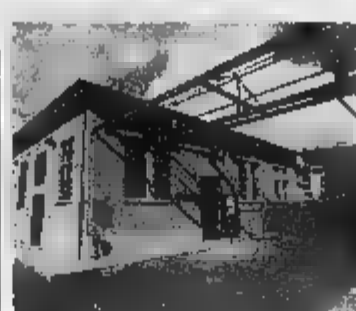
IN AD NEL SALONE DEL CRAL COGNE AL VIA LA «LIVE» A GRESSAN

## «Desarpa» vista un'artista russa

S'inaugura domani alle 11 nella Torre Sancti Ursi ad Aosta la mostra dell'artista russa Voussala Mekhtieva ispirata alla «Desarpa». La Mekhtieva è nata a San Pietroburgo nel 1970 e ha cominciato la carriera frequentando il corso di pittura e disegno all'Università Mukhlina. Nel '93 si è laureata all'Università delle Belle Arti dell'Azerbaigian, specializzandosi in arti decorative e applicate e in design grafico e industriale. Si è cimentata nella riproduzione di icone antiche e nella realizzazione delle tipiche uova di legno russe. [g. c.]

## Ensemble in memoria del maestro Aita

Questa sera i cori «Ccs Cogne Cral» di Aosta «La Clape» Cervignano del Friuli rendono omaggio alla memoria del maestro Luigi Aita, fondatore Cral Cogne. Il concerto è in programma 20,45 nel salone del Circolo culturale sportivo Cogne di Aosta. Il «Ccs», nato nel 1940, è diretto da Marcella Tassarini e Corrado Margutti. Il «La Clape», coro misto, è diretto da Alessandro Colautti. [g. c.]



Il Centro «Anita» di via Garibaldi

## Tre gruppi rock Centro Anita

Dopo la Festa di inizio scuola Forum dei Giovani e la Festa Albanese organizzata dal Centro Immigrati, il Centro Anita via Garibaldi, nell'ex macello civico di Aosta, riprende la sua consueta programmazione di concerti con gruppi valdostani e con formazioni provenienti anche da fuori Valle e dall'estero. Stasera, dalle 22, si esibiranno gli «Illogici» e i «Kontra» di Aosta, i «Nerv» francesi. Ingresso libero e gratuito.

## Due cori in concerto per «Féta pomme»

La «Féta di pomme», organizzata Pro loco di Gressan ha in programma oggi alle 21 un concerto del Coro Sant'Orso, diretto dal maestro Angelo Filippini. Verrà proposto, tra gli altri, il brano «l'ame» (su un testo di Lucie Déanoz de Moron, St-Vincent) che dà il titolo all'ultimo Cd del gruppo. All'esibizione, che si terrà nell'auditorium della Banca di Credito Cooperativo, in frazione Taxel, parteciperà anche il coro «Gialuth» di Roveredo in Piano (Pordenone). [s. l.]

DICIOTTO GLI APPUNTAMENTI DELLA NONA EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI «CITTA' DI AOSTA»

# Sei mesi di spettacoli con «Enfanthéâtre»

## La rassegna s'inaugura il 9 ottobre

AOSTA La rassegna «Enfanthéâtre» diventa una vera e propria stagione teatrale. La nona edizione del Festival internazionale di teatro per ragazzi «Città di Aosta», che sarà inaugurata il 9 ottobre con gli attori e i cartoni di «Chi ha incassato Prof?», ha ottenuto un finanziamento di 15 mila euro dal sponsor Fondazione Compagnia di San Paolo Torino. La manifestazione, l'unica gestita direttamente dal Comune di Aosta attraverso la direzione artistica di Bruno Giordano, proporrà 18 spettacoli in sei mesi: da ottobre a marzo, sul palco del Théâtre de la Ville, si alterneranno teatro d'attore e teatro di animazione con burattini e marionette, audiovisivi, teatro d'ombre, musica dal vivo e danza.

Dalla stagione '93-'94, «Enfanthéâtre» ha portato a teatro circa 27 mila spettatori paganti - dice Bruno Giordano, direttore artistico -. Da segnalare lo spettacolo della compagnia «Gruppo Alcorni» che il 9 ottobre aprirà il festival facendo interagire sul palco gli attori e i cartoni del successo televisivo «Cuocoli» di RaiDue. Sarà interessante anche «Visions Nocturnes» del 27 novembre per l'originale tecnica delle fluorescenze.

Anche quest'anno gli appuntamenti sono suddivisi per fasce d'età: 7 spettacoli sono adatti a bambini e partire dai tre anni, 3 sono consigliati a pubblico dai 4 anni in su, 1 a partire dai 5 anni, 3 dai 6 e 1 per bambini che abbiano almeno 8 anni. Le 18 pièces sono tutte in concorso e le compagnie teatrali provengono da tutto il Nord Italia, dall'Emilia, dalla Toscana, dalle Marche, dal Lazio, ma

anche dalla Francia (quattro) e dalla Svizzera (una). Due le compagnie valdostane: il Teatro d'Aosta e Arphe Teatro, in scena rispettivamente il 20 novembre e il 25 febbraio.

Tra le pièces dell'anno scorso, i giovani spettatori votanti hanno preferito «C'est où nulle part» della compagnia francese Aristobulle (1° classificato), «Folk» in scena dal laboratorio teatrale per ragazzi Down di Cantagallo (2° classificato) e «Makumbé» della compagnia francese Albatros (3° classificato). Il successo delle compagnie francofone fa riflettere - dice Giordano - non è affatto vero dunque che ai bambini non piace la lingua francese. Perché

l'apprezzamento sempre più bisogno offrire loro animazioni e spettacoli di qualità.

I premi dell'edizione 2003/2004 sono stati consegnati da Giada Marini, Maria Gagliardi, Isabella Serpone, Nelly Gaillard e Raphael Cannata, i cinque bambini sorteggiati tra i circa 150 che avevano assistito a più della metà degli spettacoli e che quest'anno avranno l'ingresso gratuito.

I biglietti costano sempre 3 euro per i ragazzi e 5 euro per gli adulti ed è consigliabile prenotarli telefonando al numero 0165.32922 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30 e il sabato dalle 9 alle 12. [u. c.]

Il quintetto e organista in concerto oggi alle 21 Arnad, nella chiesa le note di Rinascimento e Barocco

La chiesa ospita oggi alle 21 il concerto del quintetto vocale Triaca Musicale e dell'organista Silvano Airola. Brani vocali a cappella saranno intercalati da musiche eseguite sul nuovo organo a trasmissione meccanica «Rondino Vegetti-Bossi» inaugurato ad agosto. L'insieme musicale, costituito nel 1995 con l'intento di realizzare un repertorio musicale europeo rinascimen-

tal e barocco, presenterà brani madrigalisti di Luca Marenzio e pagine polifoniche di un compositore boemo vissuto alla corte di Rodolfo II. Il viaggio musicale continuerà attraverso l'ascolto di autori quali Carlo Gesualdo di Venosa, famoso per le sperimentazioni cromatiche, e William Byrd, massimo compositore inglese di musica sacra, per arrivare a una cartellata di brani e arrangiamenti di autori moderni e contemporanei. [d. g.]

ST-PIERRE, OGGI IL «RIO FONTANO» DI TAVAGNASCO Tre sere con il canto corale nella Cappella dei Penitenti

Alle 21 di oggi la Cappella dei Penitenti ospita la prima delle serate dedicate al canto corale. L'esibizione del «Coro Fontano» di Tavagnasco è organizzata dalla Pro e fa parte dell'iniziativa «Cori sotto il castello», inserita nella rassegna «Ottobre in Harmonie». Il «Coro Rio Fontano», diretto da Riccardo Giovanetto, eseguirà quindici brani partendo da «Ge-



Una scena della pièce «C'est où nulle part» della compagnia Aristobulle

ordie», per finire con «Carnevalito que braden». La formazione di 25 persone è nata nel 1983 per iniziativa di un gruppo di amici amanti del canto. Il repertorio è passato dai canti popolari di montagna ai brani di cantautori, armonizzati e adattati da Riccardo Giovanetto. Nell'aprile 2000 il «Coro Rio Fontano» ha pubblicato il primo cd. «Cori sotto il castello» proseguirà sabato 9 ottobre con il «Coro Burcina» di Biella. [g. c.]

Grand Place Pollein. Soprattutto la presidenza del Consiglio della Regione Valle d'Aosta nonché la presidenza della Regione nella periferia del capo gabinetto, i Comuni Aosta, Pollein, Valpelline, Ollomont, Valgrisenche, la polizia municipale, l'Arma dei carabinieri e la polizia stradale. Un ringraziamento particolare va alla Croce Rossa Italiana, alla Pro loco Pollein, agli sponsors e a tutti i volontari che con il loro impegno hanno reso il «Chapter Gala» un successo oltre ogni più rosea aspettativa. Infine un ringraziamento anche alla Fromagerie di Valpelline e la Martini che tramite «La Cave» Guido Zublena ha offerto l'aperitivo in piazza Chanoux.

Maurizio Vicentini Aosta

## numeri

### FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. Courmayeur (L. 042047, via Roma, 33); Sars (L. 0165 257030, loc. Arensod, 20); La Thuile (L. 0165 854110, via Colombi, 44); Cogne (L. 0165 74401, via Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2. Aosta, con orario 9-22 a posto aperte Comunità 3 (L. 0165 853838, viale Conte Crotti); Saint-Christophe (L. 0165 235881, Grand Châmin, 30); Erroulles (L. 0165 78488, via Albert Delafay, 33).

DISTRETTO 3. Antey-Saint-André (L. 0165 548339, loc. Flay, 44); Saint-Vincent (L. 0166, via Chiesa, 13).

DISTRETTO 4. Champoluc (L. 0125 307163, via Roma, 38); Donnas (L. 0125 607018, via Roma, 129); Issime (L. 0125 344019, via Capoluogo, 35).

## mercati

### ADAOSTA

Lunedì: Quartiere Cogne (via Monti Faliera)  
 Martedì: Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto  
 Mercoledì: Via Volontari del Sangue  
 Venerdì: Viale della Pace  
 Sabato: Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto

## televisioni

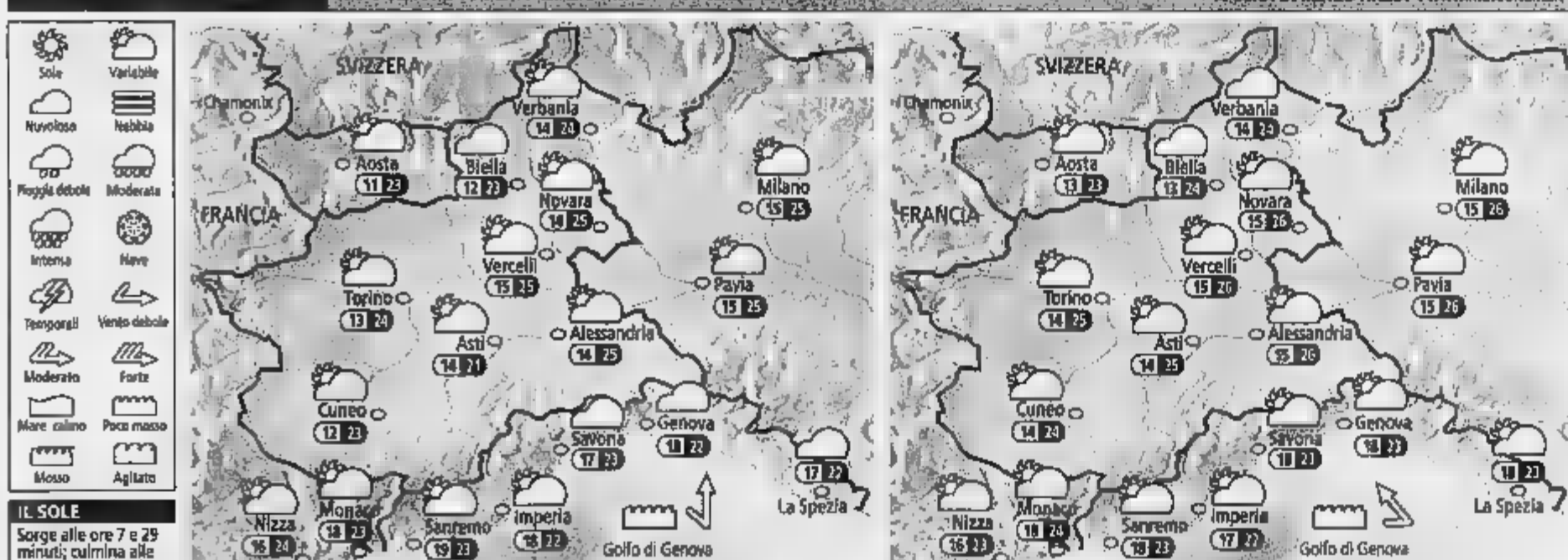
### RaiTre - Valle d'Aosta

14, 19, 35, 22, 45 TGR Valle d'Aosta  
 France 2  
 18,50 Le complices  
 18,55 Le coffre  
 19,50 S  
 20,00 Journal  
 20,40 Tirage du Loto  
 20,55 Le plus grand cabaret du monde  
 22,20 Tout le monde en parle  
 01,30 Nul bianco

## NECROLOGIE

Il Presidente, il Consiglio dell'Ordine e gli Avvocati del Foro di Aosta partecipano all'avvenuta scomparsa dell'avv. Amerigo Tabasso. Ne ricordano le grandi qualità umane e professionali e si uniscono al dolore della famiglia.  
 - Aosta, 1 ottobre 2004.

## BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



**OGGI** Al mattino nubi più intense sul settore centro-orientale ligure e lungo l'arco alpino, con possibilità di occasionali precipitazioni. Sulle pianure cielo parzialmente nuvoloso o velato, senza fenomeni. Possibili foschie e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti. Nel corso della giornata attenuazione delle nubi in Liguria, invariato altrove. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli.

**DOMANI** Situazione sostanzialmente immutata: cielo parzialmente nuvoloso in tutti i settori, con nubi più compatte in Liguria e arco alpino in genere. Basso il rischio di pioggia. Sulle pianure possibili schiarite nel corso della giornata. Formazione di foschie e locali banchi di nebbia di notte e nelle prime ore del mattino. Temperature stazionarie o in lieve aumento. Venti deboli, a componente meridionale sulla Liguria.

**RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

COMUNICARE CON I CITTADINI NEL RISPETTO DELLE NORME D'INFORMAZIONE E TRASPARENZA PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

## GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

**LA STAMPA**  
(Legge del 20/10/1984 Art. 7)

pubblikompass spa  
 AOSTA - Piazza Chanoux - Tel. 0165.231424 - Fax 0165.383388

alternative

## Il fresco con il Sole

pompe di calore e climatizzazione

Tel. 0165.912392



# La concessionaria di Charvensod oggi e domani propone l'ultimo modello della vettura «senza confini»

## Nuova Auto Alpina presenta la Fiat Panda 4x4

### Ampia gamma di usato, «Km zero» e finanziamenti personalizzati

**A**UTO dell'anno 2004, moderna erede di una vettura che è entrata nella storia automobilistica italiana, la Fiat Nuova Panda arriva anche nella versione a trazione integrale, modello che nella vecchia versione ottenne uno straordinario successo per le sue formidabili funzionalità su strade sterrate e innevate. Stesso obiettivo di un tempo, cioè l'utilizzo su ogni condizione meteo e di terreno, ma con l'aggiunta della modernissima tecnologia e di un confort degno di categorie superiori.

Tutto ciò si potrà oggi e domani, quando in tutta Italia sarà presentata la Fiat Nuova Panda 4x4, ultima nata della casa Fiat e già premiata come «Auto dell'anno». Per i valdostani, l'appuntamento sarà alla Nuova Auto Alpina di Pont Suaz, guidata da Giovanni Paternoli.

Con venticinque anni di esperienza nel settore del mercato automobilistico, la Nuova Auto Alpina garantisce serietà, professionalità ad altissimo livello e convenienza. Nell'elegante salone di Charvensod c'è una vasta disponibilità di tutti i modelli della gamma Fiat, Alfa Romeo e Lancia. Ma Nuova Auto Alpina propone alla sua clientela anche un'ampia gamma di usato aziendale «Stock Fiat» e di auto a «chilometri zero», di assoluta convenienza.

Non solo. Ci sono anche usati garantiti e con pochissimi chilometri (2-3 mila), che possono soddisfare tutte le esigenze della clientela a fronte di una spesa molto più contenuta rispetto all'acquisto di un'auto nuova. Per chi invece volesse, giustamente, scegliere comunque un modello di vettura da immatricolare, Nuova Auto Alpina propone finanziamenti tra i più vantaggiosi sul mercato e personalizzati per le esigenze economiche del cliente. Sul l'usato Autosport ci sono anche possibilità di ottenere finanziamenti a tasso zero attraverso Sava, la finanziaria del gruppo Fiat.

Nella Nuova Auto Alpina la-



vorano 24 addetti, di cui 5 addetti esclusivamente all'assistenza, revisione vetture e ricambi.

Questo per garantire sempre il massimo della professionalità al servizio del cliente. Cliente che, oggi e domani, sarà accolto con particolare calore da Nuova Auto Alpina in occasione, appunto, del lancio sul mercato di Fiat Panda 4x4, l'auto senza confini, vettura che proprio sulle strade della Valle d'Aosta dimostra in pieno tutte le potenzialità.

Alla Nuova Auto Alpina di Charvensod sono disponibili tutti i modelli della gamma: il 1200 cc da 12.210 euro, la versione Climbing da 12.960, la Climbing Climax e la Climbing Panorama entrambe da 13.820 e la versione top della gamma, la Cult da 14.760.



**nuova**  
**AutoAlpina**

CONCESSIONARIA FIAT

**Nuova Autoalpina** s.r.l.

**AutoAlpina**

Località Pont-Suaz n.39 CHARVENSOD - Tel. 011 236685/236776 Fax 011 236685 nuovaautoalpina@fiatweb.com

**FIAT NUOVA Panda 4x4 ...scoprite l'auto senza confini.**  
**Sabato 2 e domenica 3 ottobre.**



**Alfa Romeo 147**  
**JTD 115CV**  
**Distinctive**

- Climatizzatore automatico bizona
- Cerchi in lega
- Cruiser control
- Abs
- Interni in pelle
- Autoradio CD
- Asr



**Fiat IDEA**  
**1.4 Emotion**

- Autoradio Blaupunkt con CD e 6 altoparlanti
- Cerchi in lega
- Servosterzo elettrico Dualdrive
- Climatizzatore automatico bizona con filtro antipolline
- Sensore di temperatura esterna
- Abs con Ebd (Ripartitore elettronico di frenata)
- Air bag lato guida
- Air bag lato passeggero dual stage

**Fiat Nuova PANDA**  
**Climbing Cult 1.2**

- Autoradio Blaupunkt con CD e 6 altoparlanti
- Ruote in lega e pneumatici winter
- Climatizzatore automatico bizona
- filtro antipolline
- Sedile guida cuscino regolabile in altezza
- Retrovisori elettrici con sbrinatori
- Fendinebbia integrati nei paraurti
- Lavafari
- Servosterzo elettrico Dualdrive
- Abs Ebd
- Air bag lato passeggero dual stage

- **Zero anticipo**
- **Rottamazione**
- **€ 4.000,00**
- **Tasso 0**





## in cartellone

**OGGI**  
 Alle 10 nel palazzo Provincia si tiene la premiazione concorso poesia «Vittorio Alfieri» organizzato dall'associazione «La po» salva la vita» con il patrocinio Provincia, Comune, CR Asti e Univolt.  
 Al Teatro Alfieri alle 21,30 conclusiva festival «Cantè bergera» dedicato alla femminile nella musica popolare, organizzato Ente Parchi astigiani ed Ethnosuo-

ni. In programma il concerto trio «Thiara» che proporrà brani tradizionali del Madagascar, e Anna-Kaisa Liedes e il gruppo «Lutua» dalla Finlandia. Durante la serata sarà assegnato il premio «Teresa Ferrero» al trio formato da Paola Lombardo, Pinti e Betti Zambardo. Ingresso libero.  
 Alle 16,30 alla biblioteca civica «Pinin Pacot» di Castello d'Annunzio si presenta il romanzo di Elisabetta Giudici «Al passaggio cavallo bianco» edito da «L'autore libri».  
 Alle 15,30 nella sala della Provincia l'associazione torinese «Ritmi Africani» onlus presenterà il corso di formazione per volontari dello sviluppo. L'associazione pro-



«Thiara» dal Madagascar, stasera al teatro Alfieri

progetti di sviluppo umano in Africa nell'Est europeo con particolare attenzione al settore educativo e formazione professionale. Info: 329-0234384, www.rimafriani.org.  
 Alle 17 nella sede dell'associazione culturale «Satura» in piazza Stella 5/1 s'inaugura la mostra del pittore portacomarese Giovanni Garozzo «Una di immagini». La personale resterà aperta fino al 20 ottobre.  
 Dalle 19 a Chiusano si svolge «Monteferrato 04», 5ª «musica giovane in piazza» (via Recinto). Il primo a salire sul palco è il Dj Passenger. Dalle 20,30 musica con gli astigiani «Marinoli», seguiti dai torinesi «Scat» e «Nefes». In chiusura «Polish Child» (Asti). pause della serata

con Dj Passenger ed Electrole-bowsky. Ingresso libero. Servizio bar ristorante con Pro loco. Info: 348-9122859.  
 Si conclude «Storie donne» organizzato dall'associazione Alfieri. Alle 21 al cinema «Cristallo» San Damiano in scena lo spettacolo «Virginia delle ombre» presentato dalla compagnia «Lo zodiaco» di Caluso. In scena la Virginia Oldoini, Contessa Castiglione. Ingressi: 8 euro. Prenotazioni: 348-6057146, 348-2626563, 0141-978008.  
 L'associazione «Ricerche di vita» presenta nella sede di località Poggio 41 a Portacomaro il «Rebirthing. Rinascere» verso il respiro. Info: 340-9188198, 339-8526503, 0141-532484.

A CASTELLERO SI APRE IL CALENDARIO DEDICATO AI PRODOTTI TIPICI DELL'AUTUNNO

## Giorni di sagra fra trifole e nocciole

### «Mercandè» a Cisterna. Feste a Scurzolengo e Piea

L'inizio dell'autunno porta con sé nuove feste, dedicate ai frutti di stagione. A Monferrato domani prenderà il la la carovana del tartufo con la prima giornata. Piena. Il programma prevede mercatino e pranzi all'aroma di «trifola» (servizio a pagina 48).

Altro frutto di stagione è la nocciola, celebrata a Castellero. La 32ª Sagra si apre alle 14 con una gara di pesa per ragazzi fino a 15 anni al Lago Stella. Alle 16 ci sarà una gara podistica e alle 21 nel palatense spettacolo del gruppo comico musicale «Tre ilus». Domani dalle 9 ci sarà la fiera con esposizione di macchine per la corilicoltura e di trattori d'epoca. Alle 10,30 si terrà il convegno «La nocciola, un prodotto territorio per una cucina di eccellenza». Alle 12,45 p.m. Nel pomeriggio, concorso per la migliore torta, il relativo incanto e lo spettacolo itinerante per i bambini. Madrina della manifestazione sarà Betty Curtis.

A Cisterna torna l'appuntamento «Mercandè». Domani dalle 14,30 al Castello, esporranno 50 produttori artigiani selezionati nelle terre attraversate dalla leggendaria cavalcata di Aleramo. Si animeranno le botteghe artigianali storiche, e saranno presentati prodotti di qualità. Per il «mercandè» del sano divertimento: musicanti, giocolieri, trottole, masche e il «mondo delle stime». La Compagnia del Vin Chinato collabora con «Diavolo rosso» organizza la gara di



Una «comitiva virtuale» nella gara di canzoni da pullman che si terrà domani a Cisterna. A destra, allevatori di gallina bionda in festa a Villanova

«Canzoni da pullman». Nella cantina è allestita la mostra fotografica Bruno Correggia dal titolo «Fruita e verdura foto (trans)genica». Ingressi: 4 (2 ridotti).

A Piea domani dalle 9 si svolge il mercatino di antiquariato, modernariato, artigianato aperto a tutti (non occorre iscrizione, info: 348-7999260); contemporaneamente il castello si svolgerà il 5º concorso d'arte.

A Refrancore domani si svolge la «Festa d'autunno»: alle 9 si apre il mercatino di artigianato e prodotti agroalimentari. A mezzogiorno apre lo stand della Pro loco con polenta e salsiccia. Nel pomeriggio: sagra con la banda «La tenente» di Tiglio, «La bersagliera» di Tonco e «delle zucche» di

Serravalle. In serata spettacoli mangiafuoco e acrobati. Festa anche a Scurzolengo con «Tartufo e rucola»: mercatino dalle 9, dalle 10 degustazioni, dalle 11 gara di ricerca di tartufi e animazione del gruppo folk «La Castiglione», nel pomeriggio gare e musica «La Banda Brisca». Alle 13 pranzi nei ristoranti e con la Pro loco.

Per chi ama la natura domattina si potrà partecipare all'uscita di birdwatching organizzata dalla Lipu astigiana in località Premes lungo il Tanaro, recentemente riquadrata dal Comune di Antignano. L'appuntamento è alle 8,30 in piazza Saragat. Asti (mercato ortofruttilicolo) oppure alle 9 direttamente al luogo. Info: 347-2425611.

## AL TEATRO ALFIERI



**Howard Jones** Suscita ancora entusiasmo Howard Jones, protagonista delle scene musicali pop nella metà degli Anni '80 e da tempo naturalizzato nell'effervescente mondo della produzione indipendente. Giovedì sera si è esibito al pianoforte (nella foto con il chitarrista Robin Bould) in Teatro non pieno, ma con numerosi fedelissimi, molti giunti da fuori provincia. Jones ha presentato brani storici come «Everlasting love», seguita da battimani e cori pubblici, ma anche canzoni nuove che entreranno in un album previsto per il 2005. L'organizzazione è stata curata dall'associazione Ondesfenche (c.f.c.)

Il successo della granfondo Diavolo Rosso e i numeri dei francesi • I terreni di Viatosto da svincolare

Ho partecipato domenica prima edizione della Granfondo Diavolo Rosso completando il percorso lungo (160km). Sono un astigiano e tale proprio non me la sono sentita di mancare a questo appuntamento. Nel di quest'anno ho partecipato a diverse randonnè e Granfondo in Italia e all'estero, dalla Liegi-Bastogne-Liegi al Giro di Lombardia, dalla Luc Alphand alla Fausto Coppi, solo per citarne alcune. Insomma penso di aver visto grato abbastanza per poter dire grazie a fare i miei complimenti agli organizzatori del Diavolo Rosso e soprattutto ai tanti volontari. Stupendo il percorso, ottimi i ristori, ben curata la segnaletica e la copertura degli incroci sulla strada. La «chicca» è stata la malvasia offerta a ristoro di Casorzo, peccato che il pensiero dei tanti km mancanti ha frenato molti, tra cui il sottoscritto, dall'attaccarsi bottiglia... Per il prossimo propongo ufficialmente di trasferire la damigiana all'arrivo! Un unico neo, se vogliamo, che vede gli organizzatori assolutamente incolpevoli: perché all'estero le Granfondo di questo tipo raccolgono migliaia di ciclisti e da noi è successo vivere a 400? Perché non proviamo a fare po' di più i francesi o i belgi lasciandoci coinvolgere dall'evento fregandocene alla grande delle classifiche e dei tem-

pi? Astigiani dove siete? Mentre salivo Cocconato o ad Albagnano paesaggio straordinario che forse noi per primi non sappiamo apprezzare appieno, pensavo 12 mila che a giugno inondano in Francia le strade dell'Ardeche mi chiedevo cosa c'era lì che qui abbiamo? Assolutamente nulla, solo la voglia di esserci.

PAOLO ROSSO

Negli Anni '60 in sede di lottizzazione del villaggio «Astinova» a Viatosto furono ceduti al Comune due lotti di terreno, tuttora pressoché abbandonati.

Nell'ultima seduta pubblica di questa circoscrizione ho appreso che un lotto si vorrebbe attuare alcune opere per renderlo usufruibile soprattutto da bambini e ragazzi, la maggior parte provenienti dalla città, mentre l'altro lotto, più defilato e idoneo, destinarlo alla costruzione dell'isola ecologica servizio dei cittadini della circoscrizione e non solo. Tutto ciò non risulterebbe però attuabile perché questi terreni non sarebbero stati ancora valutati al Comune. Dopo oltre trent'anni, signor sindaco e signori dirigenti comunali competenti, potrebbe dare sollecito corso alle pratiche, rispondendo alle aspettative di una consistente fascia di cittadini?

FRANCO FARINETTI Viatosto, Asti

## NUMERI

**PRONTO INTERVENTO 118**  
 0141 955.333; Montalbene: 0141 957.555; Montebello: 0141 63.566.  
**CROCE**  
 0141 417.741; Caltanico: 0141 921.979; Canelli: 0141

824.222; Annone: 0141 401.388; Castellone: 0141 907.802; 0141 600.299; Castiglione: 0141 866.778; Isola: 0141 958.686; Monale: 0141 669.237; Monastero B.: 0144 88.290; Moncalvo: 0141 621.313; Montegrosso: 0141 953.175; Piovà: 0141 964.911; Piovà: 0141 964.911; S. Damiano: 0141 975.910; Villafraia: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445.  
**CROCE BLU Asti**: tel. 0141 470.252.

**GUARDIA MEDICA**  
 Notturna, prefettiva e festiva: Asti e provincia tel. 800 700707. Castelnovo D.B. tel. 011 987 8468.  
**FARMACIE DI TURNO**  
 Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia Torretta, via 1, 1.

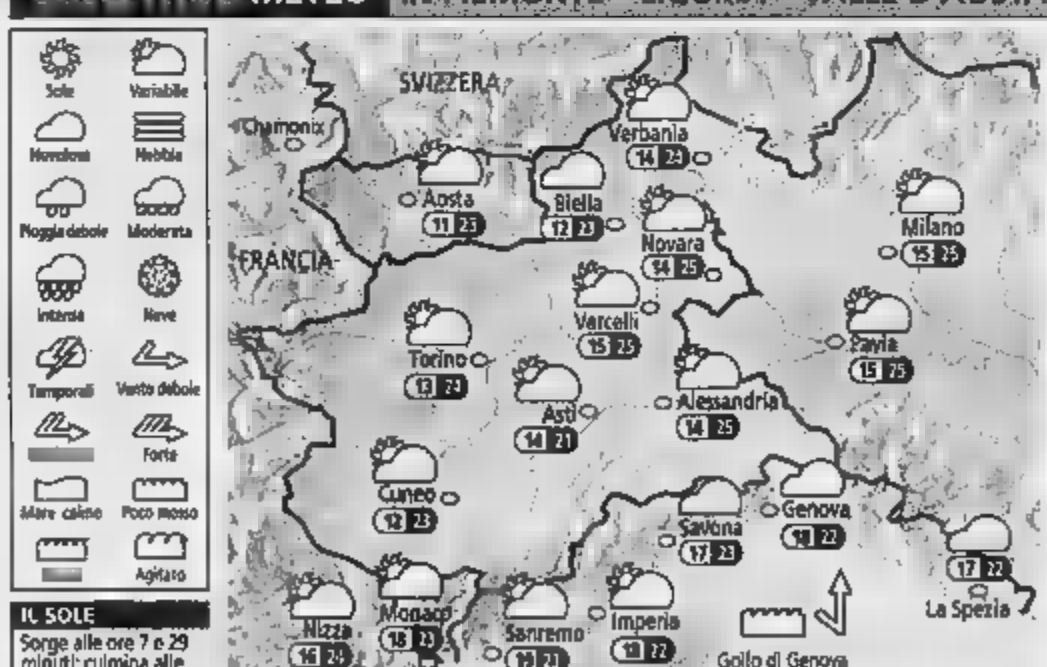
0141/211.363. Con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 8 del giorno successivo Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 0141/212.846.  
 Canelli: Marola, con com. «Il castello». Nizza: Bosch, via P. Corsi.  
**ATL (Agenzia turistica locale)**  
 telefono 0141 530.357.

**VIGILI FUOCO** pronto intervento 115  
 Asti: telefono 0141 413.711.  
 pronto intervento 112  
 Asti: tel. 0141 3581; Bubbio: 0144 81.03; Canelli: 0141 821; Castagnola L.: tel. 0141 878.161; Castellone D.B.: 011 687.6152; Castiglione: tel. 0141; Moncalvo:

0141 917.100; Montegrosso: tel. 0141 952.160; Nizza: tel. 0141 721.623; San Damiano: tel. 0141 975.064; Villanova: tel. 0141.  
**POLIZIA** pronto intervento 113  
 Asti Quartiere e Prefettura: 0141 418.111; Strada: Asti: telefono 0141 418.811; Nizza: telefono 0141 720.711; A21: telefono 0131.

**GUARDIA DI FINANZA** pr. interv. 117  
 Asti: 0141 593.232-31.743; Canelli: tel. 0141 823.451; 0141 721.165.  
**GUARDIA FORESTALE** pr. interv. 1515  
 Asti: tel. 210.907-211.915; 0144 8220; Nizza: tel. 0141 702.130; 0141 942.901.

## COLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



**IL SOLE**  
 Sorge alle ore 7 e 29 minuti; culmina alle ore 13 e 19 minuti; tramonta 19 e 8 minuti.  
**LA LUNA**  
 Si leva alle ore 20 e 53 minuti; cala domani alle ore 11 e 19 minuti.

**OGGI** Al mattino nubi più intense sul settore centro-orientale figure e lungo l'arco alpino, con possibilità di occasionali precipitazioni. Sulle pianure cielo parzialmente nuvoloso o velato, senza fenomeni. Possibili foschie e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti. Nel corso della giornata attenuazione delle nubi in Liguria, invasi altrove. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli.  
**DOMANI** Situazione sostanzialmente invariata: cielo parzialmente nuvoloso su tutti i settori, nubi più compatte su Liguria e arco alpino in genere. Banchi di nebbia. Il rischio di pioggia. Sulle pianure possibili schiarite nel corso della giornata. Formazione di foschie e locali banchi di nebbia di notte e nelle prime ore. Temperature stazionarie o in lieve aumento. Venti deboli, il componente meridionale sulla Liguria.

**RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**  
 COMUNICARE CON I CITTADINI  
 D'INFORMAZIONE E TRASPARENZA  
 PREVISTE DALLA LEGGE

**GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI**  
 Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come **LA STAMPA**.  
 pubblikompass  
 ASTI - Corso Garibaldi - Tel. 0141.351011 - 356014

**alternative ADVANCE** geotermia • biomassa  
 ...il fresco con il sole  
 pompe di calore • sistemi di teleriscaldamento



Domani «Festa di San Martino» con mercatino, piatti tipici della Pro loco, concerto delle bande ■ spettacoli di animazione



In alto a sinistra i commercianti col vicesindaco Mario Mortara. Le bande «tenentina» e delle zucche. L'edizione 2003 con i figuranti

## Sapori d'autunno a Refrancore

### Alla scoperta del dolce tipico: il finocchino

REFRANCORE

Dopo un'estate ricca di appuntamenti culturali, il paese sta per vivere un nuovo appuntamento di festa nel nome del santo che dà il nome alla vecchia chiesa del paese: San Martino. «L'autunno di San Martino» coinvolgerà domani per tutto il giorno il centro astigiano: le vie di Refrancore si animeranno con una fiera organizzata dal Comune, Pro loco e dai commercianti. Dalle 9 si apre la mostra mercato di prodotti vari, artigianato e prodotti agroalimentari (ci sono anche le bancarelle degli agricoltori), e dalle 12, stand della Pro loco piatti tipici: bruschette e polenta con salsiccia. Dalle 14, giochi ed animazione per i bambini con La Tenentina di Tigliole, La Bersagliera di Tonco e la banda delle zucche di Serravalle. «Per meglio coinvolgere tutto il paese» - anticipa il sindaco Italo Mussio - le bande musicali faranno visita alla Casa di riposo ed all'istituto delle suore. In piazza intanto, continuerà anche nel pomeriggio la mostra mercato e ci saranno tanti motivi di attrazione: la «Cioccolateria di fuoco», «Le Baccanti» di Torino e gli artisti circensi di Domodossola. Per tutto il giorno esibizioni a gare di ciclisti organizzate dalla Polisportiva. Gran finale con «Acrobati sotto le

stelle». La Pro loco intanto, fino a sera continuerà a proporre la sua specialità. «Questa manifestazione - spiega il vicesindaco ed assessore alla promozione Mario Mortara - nasce dalla collaborazione con i commercianti, che per tutta la domenica terranno aperti i negozi e metteranno bancarelle all'esterno».

Da segnalare, ancora nell'ambito de «L'autunno di San Martino», un'iniziativa d'intesa con Emergency, in programma per martedì 12 ottobre dalle 16,30 all'agriturismo Cascina Madonna. Sarà presentata l'associazione Gino Strada per farla conoscere ai refrancorese ed a quanti vorranno partecipare anche da altre località. Seguirà una cena (costo 20 euro), il cui ricavato sarà destinato ad Emergency. L'iniziativa è curata da Maddalena Villa, consigliere comunale di Refrancore e attivista di Emergency. Posti limitati per la cena. Info e prenotazioni: 0141-67126, 0141-67744.

Le attività commerciali in paese (1.700 abitanti), sono una ventina: si va dal moderno supermercato ai negozi di gastronomia, fiori, macelleria, panetteria con il forno, frutta e verdura, abbigliamento. Refrancore è un paese che ha alle spalle un'antica tradizione di centro di scambi e commerci, come testimonia la folla al mercato settimanale del venerdì.

IN CORSO UMBERTO

### Il «salotto» del Monferrato

«L'autunno di San Martino» arriva domani per rivitalizzare il paese trasformando per un giorno il suggestivo Corso Umberto nel salotto «buono» del Monferrato. Per il quarto anno consecutivo la rassegna autunnale è stata voluta dagli Enti e dai commercianti del paese. Fanno parte del gruppo il bar ristorante Martino, l'agriturismo Cascina Madonna, bed and breakfast cascina La gioia, bar della Piazza, Tutto per... Romeo Sannazzaro, panetteria Mainardi, pasticceria Fratelli Rossetti, gastronomia Antico Corso, Massimo Maricchiolo, macelleria Adele Pollari, fermenti Effe, Flavio Vergano, elettrodomestici Bruno Brunetti, Girasole di Elisabetta Badella, Paola Fiori, cartoleria Tiziana Accornero, il Piccolo emporio di Rosa Accattino, abbigliamento Silvia Maggiora, «Tom & Jerry» di Claudia Chirone, lavanderia Katia Maggiora, cantina Goggiano, la farmacia del dottor Mauro Lanfranco, l'associazione combattenti e reduci.

La piazza in quel giorno si anima con l'arrivo di 22 ambulanti con spazi fissi, e con 2 piazzole per gli «spuntisti» (quelli sprovvisti di prenotazione) che si presentano in piazza di primo mattino prima dell'apertura del mercato.

La piazza commerciale è un riferimento per tutta l'area monferrina circostante da Castagnole Monferrato, a Viarigi e Montemagno. Una girandola di attività che sembra ruotare attorno ad un «spunto» singolare, un dolce: Refrancore è la capitale del «Finocchino», specialità da tutti conosciuta per le sue qualità energetiche e di gusto. Il paese trova nel «finoc-

chino» dolce tradizionale il «fiore all'occhiello».

Nessuno in paese ricorda la data esatta della nascita di questo biscotto, sulla bontà e delicatezza tutti concordano. Come si prepara? Le regole per ottenere doratura, fragranza e quell'incredibile profumo che oggi pervade il paese quando la pasticceria fa biscottare i finocchini sono semplici: per le dosi classiche (4 lattoni) servono novanta tuorli di uova (con bianchi e rossi sbattuti separatamente), 4 chili di zucchero, 4 di farina, mezzo di fecola, vaniglia ed essenza di finocchio da tutti considerato il «segreto dei finocchini».



COMUNE DI REFRANCORE  
PRO LOCO COMMERCianti

## "FESTA D'AUTUNNO"

**DOMENICA 3 OTTOBRE 2004**  
nel centro storico

dalle ore 9,00:

dalle ore 12,00:

nel pomeriggio:

alla sera:

MOSTRA MERCATO ARTIGIANATO E AGROALIMENTARE

APERTURA STAND GASTRONOMICO DELLA PRO LOCO DI REFRANCORE:  
BRUSCHETTE E POLENTA CON SALSICCIA

ANIMAZIONE PER BAMBINI - SUONERANNO LE BANCHE

"LA TENENTINA" di TIGLIOLE

"LA BERSAGLIERA" di TONCO

"LA BANDA DELLE ZUCCHE" di SERRAVALLE

"CIOCOLERIA DI FUOCO" GRUPPO "LE BACCANTI" di TORINO

SPETTACOLO CIRCENSE DI DOMODOSSOLA

"GRUPPO ACROBATI SOTTO LE STELLE"

INTRATTENIMENTO MUSICALE CON LE BANCHE



REMI SPECIALI A DUE PERSONAGGI DEL MONDO DEL VINO E DELLE CANTINE



Elio Altare, da La Morra

IL VITICOLTORE DELL'ANNO

**Elio Altare**  
La notizia dell'assegnazione del titolo di «Viticoltore dell'anno» lo ha colto in piena vendemmia, nelle sue vigne frazione Annunziata a La Morra. Per Altare è un riconoscimento in più che va ad aggiungersi al suo già ricco palmarès, ottenuto da questo tenace cinquantenne. Langa, giudicato tra i

leader del movimento innovatore del barolo. Altare con altri otto vignaioli ha dato vita anche al progetto «insieme», un vino-etico che finanzia ogni anno azioni di solidarietà locale internazionale ottenute da parte del ricavato della vendita di queste bottiglie. I tre anni «insieme» ha destinato oltre 450 milioni delle vecchie lire a tali scopi.



Giuliano Noè, di Nizza Monferrato

L'ENOLOGO DELLA

**Giuliano Noè**  
Con quel cognome un predestinato. Ma le assonanze tra l'inventore biblico del vino e l'enologo monferrino si fermano qui. Schivo, scrupoloso, attento al territorio Noè è uno dei «padri nobili» della rilancio della barbera. A Nizza Monferrato ha un

laboratorio di prim'ordine. Da sempre consulente della cantina di Vinchio ha contribuito al lancio dei vini di questa cooperativa. Suo anche il «Sogno», una barbera ottenuta da uve delle cantine di Nizza e Vinchio e venduta da Fontanafredda e Scrimaglio a prezzi da «sogno quotidiano».

LA GUIDA DEI VINI D'ITALIA 2005 DI SLOW FOOD SARÀ PRESENTATA AL SALONE DEL GUSTO AL LINGOTTO

# Al Piemonte la «sfida dei 3 bicchieri»

## Battuta la Toscana 61 a 58. Cresce la Sicilia

Sergio Miravalle

Nell'anno delle Olimpiadi sul podio della «Guida dei vini d'Italia», edizione 2005, salgono 264 bottiglie. Vincono i «Tre bicchieri», il che equivale alla medaglia d'oro di questo campionato virtuale, non troppo, viste le ricadute commerciali che il giudizio della Guida ha sul mercato reale. «Ma la nostra pubblicazione non è solo fatta per i Tre bicchieri», annota ogni Gigi Piumatti di Slow Food, che affianca Daniele Cernilli del Gambero Rosso, curatore, con i vice Gianni Fabrizio e Marco Sabellio e una pattuglia di 250 degustatori. Hanno valutato mille vini, in forma anonima. Di questi 14.671 (un record), prodotti da 2.057 cantine, hanno un giudizio in guida. Il top è in quei 264 «tre bicchieri» (dieci più dell'anno scorso, il 15% per la prima volta al vertice, 70% sono rossi in rappresentanza di 16 regioni (mancano all'appello Lazio, Liguria, Molise e Calabria).

Nella consueta sfida toscano-piemontese è l'enologia subalpina a prevalere dopo un paio d'anni di supremazia del Granducato, con 61 top. La Toscana si ferma a 58.

LE REGIONI A CONFRONTO

TOP DELLA GUIDA 2005			
Lombardia	11	Emilia Romagna	7
Trentino	7	Toscana	58
Alto Adige	18	Marche	12
Valle d'Aosta	2	Friuli	26
Piemonte	61	Veneto	20
		Abruzzo	5
		Sicilia	15
		Sardegna	4
		Umbria	5
		Basilicata	2
		Campania	7

Dopo le due «superpotenze» del vino italiano ci sono il Friuli con 26, il Veneto a 20. Seguono le altre: forte crescita di Sicilia e Marche (due delle regioni dove l'enologia di qualità sta facendo più progressi) commenta Piumatti. Angelo Gaja prende i tre bicchieri sia con il suo Barbaresco, con il toscano Ca'Marcanda e resta il produttore più premiato nelle 18 edizioni della Guida con 36 super-vini.

segnalare la Val d'Aosta che piazza due vini della cantina delle Creste di Aymavilles di Costantino Charrer, finora l'unico valdostano ad essere salito enologicamente così in alto. Sfida nelle sfide al confronto tra Barolo e Brunello. Stravince il primo 32 a 10 grazie alle degustazioni dell'annata Duemila e qualche riserva '98. Tra i barolisti premiati c'è anche la cantina Giacomo Conterno, doppio premio alla memoria di

Giovanni Conterno il vignaiolo Monforte scomparso quest'estate. Le degustazioni della piovosa annata 2001 hanno falcidiato le barbare al top: solo quattro quelle d'Asti, «sparite» quelle d'Alba. Significativa la presenza di due Gattinara, tre soli i Roero. La storica spumantistica piemontese è rappresentata dal solo «Brut Zero» di Valentino, Rocche dei Manzoni, spumante metodo classico, riserva '98.

La guida è in libreria a 30 euro. Le premiazioni avverranno sabato 23 al Lingotto, durante il Salone del Gusto. Segnalati anche tra i migliori vini dell'anno per le sbollatine il Trento Giulio Ferrari '95, per i bianchi il Verdicchio dei Castelli di Jesi, Villa Fucci, tra i rossi il Brunello di Montalcino, Poggio Vento '97 Tenuta Col d'Orca (ex Cinzano, condotta dal piemontese Edoardo Virano), per i vini dolci Angiolis '01 Argiolas (Sardegna); la cantina dell'anno è il Castello di Ama (Toscana); enologo dell'anno Giuliano Noè di Nizza; cantina emergente Pietracupa (Campania); il tre bicchieri più conveniente Pinot Bianco Vorberg cantina Giacomo Conterno, doppio premio alla memoria di

QUESTI VINI AL VERTICE DELLA GUIDA 2005

**Piemonte**  
Barbaresco '01 Gaja, Barbaresco  
Barbaresco '01  
Florenzo Noda, Treiso  
Barbaresco Eric Ballei '01 Moccagatta, Barbaresco  
Barbaresco Eric Mentina '01 La Cà Nova, Barbaresco  
Barbaresco Campi Grossi '00 Tenuta Cisa Asinari dei Marchesi di Gressy, Barbaresco  
Barbaresco Pajoré '01 Sottimano, Neive  
Barbaresco Rabbajà '01 Bruno Rocca, Barbaresco  
Barbaresco Santo Stefano '01 Piero Basso, Neive  
Barbaresco Santo Stefano Ris. '99 Castello di Neive, Neive  
Barbaresco Santo Stefano '00 Bruno Giacosa, Neive  
Barbaresco Serraboella '01 Elio Gagliardi, Neive  
Barbaresco Sori Burdin '01 Fontanafredda, Barbaresco  
Barbaresco Vanotù '01 Pelissero, Treiso  
Barbaresco Vigneto Standeri '01 La Spinetta, Castagnole Lanze  
Barbaresco  
Vignati in Montefico Ris. '99 Produttori del Barbaresco, Barbaresco  
Barbaresco Vigneti in Montefico Ris. '99 Produttori del Barbaresco, Barbaresco  
Barbera d'Asti Brico dell'Uccellona '01 Braida, Rocchetta Tanaro  
Barbera d'Asti Sup. Nizza La Court '01 Michele Chiarlo, Calamandrona  
Barbera d'Asti Sup. Nizza Vigna dell'Angelo '01 Cascina La Barbatella, Nizza Monferrato

Barbera Sup. San Sil Sel. '01 Scagliola, Calosso  
Barolo Bricco delle Viole '99 G. D. Vajra, Barolo  
Barolo Bricco Roccia '00 Bricco Roccia - Bricco Asili, Castiglione Falletto  
Barolo Brunate-Le Coste '00 Giuseppe Rinaldi, Barolo  
Barolo Ca' Mila '00 Brovia, Castiglione Falletto  
Barolo Campi Grossi Spinetta '00 La Spinetta, Castagnole Lanze  
Barolo Cannubi '00 Damiliana, Barolo  
Barolo Cannubi '00 E. Pira & Figli, Barolo  
Barolo Cannubi Boschini '00 Luciano Sandrone, Barolo  
Barolo Cascina Francia '00 Giacomo Conterno, Monforte  
Barolo Enrico VI '00 Montalfonso - Cordero di Montezemolo, La Morra  
Barolo Falletto '00 Bruno Giacosa, Neive  
Vigna Rosa '00 Fontanafredda, Serralunga  
Barolo Gavarini Vigna Chiniara '00 Elio Grasso, Monforte  
Barolo Maraschi '00 Franco M. Martinetti, Torino  
Barolo Monforte Ris. '97 Giacomo Conterno, Monforte  
Barolo Monviglietta '00 Elio Alessandria, Veruno  
Barolo nei Cannubi '00 Einaudi, Dogliani  
Barolo Pericostina '99 Domenico Clerico, Monforte  
Barolo Pressenda '00 Marziano ed Enrico Abbona, Dogliani  
Barolo Rocche dell'Annunziata '00 Elio Revello, La Morra  
Barolo Rocche dell'Annunziata Torrigione '00 Roberto Voerzio, La Morra

Barolo San Giovanni '00 Gianfranco Alessandria, Monforte  
Barolo Sorano '00 Ascheri, Bra  
Barolo Sori Ginestra '00 Cantemo Fiantino, Monforte  
Barolo Vigna Elena '99 Elio Corno, Novello  
Barolo Vigna Rionda '00 Luigi Pira, Serralunga  
Barolo Vigna Rionda Ris. '00 Vigna Rionda - Massolino, Serralunga  
Barolo Vigneto In Cannubi '00 Tenuta Carretta, Ploesi d'Alba  
Barolo Vigna Conca '00 Mauro Molino, La Morra  
Barolo Vigneto Arborina '00 Elio Altare - Cascina Nuova, La Morra  
Barolo Vigneto Arborina '00 Mauro Veglio, La Morra  
Barolo Villero '00 Boroli, Alba  
Dolcetto di Dogliani  
Siri d'Jermu '03 Pecchenino, Dogliani  
Gattinara Vigneto Castelle '00 Antonio, Gattinara  
Gattinara Vigneto '00 Nervi, Gattinara  
Langhe Bianco '02 G. D. Vajra, Barolo  
Langhe '00 Sori Tiffini  
Gaja, Barbaresco  
Roero '01 Cascina Val del Prete, Priocca  
Roero Rocche d'Ampaj '01 Matted Correggia, Canale  
Roero Sup. Trinità '01 Malvirà, Canale  
Valentino Brut Zero Ris. '98 Podere Rocche dei Manzoni, Monforte  
Valle d'Aosta  
Chardonnay, Cuvée Frissoniere, Crestes Cuvée Bois '02 Aymavilles  
Fumini, Vigne La Tour '02, Les Crestes Aymavilles

# «Bisogna governare la ripresa»

## A Stresa confronto sullo sviluppo del Nord-Ovest

Carlo Bologna

TORINO, Milano e Genova alleate per lo sviluppo. E' il tema centrale del convegno «La ripresa del Nord-Ovest» ospitato oggi e domani al Grand Hotel Bristol di Stresa e promosso dall'iniziativa subalpina, dell'associazione «Per Torino» per riassumere una «vocazione» che guardi oltre la cinta daziaria. Presidente è Michele Vietti, sottosegretario alla Giustizia.

Sottosegretario Vietti, qual è la scommessa del Nord-Ovest? «Il convegno è focalizzato attorno a due temi centrali. Uno è il ruolo della politica che non è un'altra cosa rispetto allo sviluppo economico. La politica dev'essere lo spinterogeno che collega i vari fattori produttivi. Dobbiamo recuperare questo ruolo dopo gli anni del pregiudizio, in cui la politica era vissuta come invadente, persino imbarazzante. L'altro fulcro del convegno è quello delle prospettive. Come portare il Nord-Ovest fuori dalla crisi? Partendo da una seria analisi. Non siamo il Nord-Est della microimprenditoria, ma nemmeno un territorio dove tutto è grande industria. Siamo una terra di mezzo che deve puntare sui servizi all'impresa. Bisogna creare humus per reinventare imprese».

Con quali carte in mano? «Bisogna individuare le specificità: come la ricerca (abbiamo il miglior Politecnico), l'industria aerospaziale, il grande polo bancario San Paolo. Intorno a questi elementi si può organizzare la ripresa, superando la fase del ribellismo fiscale che ha caratterizzato gli anni '70 e il Nord-Est in particolare. E' una fase superata, quella dell'imprenditore che entra

DUE GIORNI DI DIBATTITO

## Si discute anche di bipolarismo

Il convegno di Stresa sullo sviluppo del Nord-Ovest si apre stamattina alle 11 al Grand Hotel Bristol. Dopo l'intervento del sottosegretario Vietti il deputato Luigi Maninetti coordina la tavola rotonda con Sandro Biasotti, Roberto Formigoni ed Enzo Ghigo, governatori di Liguria, Lombardia e Piemonte. Con loro Ettore Incalza, consigliere del ministro Lunardi, Vincenzo Pozzi presidente dell'Anas e Carlo Sangalli di Unioncamere. Alle 15 l'argomento della tavola rotonda, moderata dall'on. Luca Volontè, è spostata sulle riforme delle professioni tra Europa e Regioni. La tavola rotonda che riguarda la crescita economica del Nord-Ovest è moderata da Bruno Tabacchi che modera gli interventi di Sergio Billè (presidente Confindustria), Piero Gnudi (presidente Enel), Luigi Marino (presidente Confindustria), Antonio Miglio (presidente Fondazione Cassa di risparmio di Fossano), Savino Pezzotta (segretario generale Cisl), Roberto Testore (amministratore delegato Trenitalia). Partecipa Teresa Delfino, sottosegretario all'Agricoltura, il senatore Tomaso Zanoletti, l'eurodeputato Vito Bonsignore e gli assessori alle attività produttive di Piemonte, Liguria e Lombardia. Il convegno prosegue domenica con una pagina decisamente più politica. Il tema della tavola rotonda che inizia alle 10 è infatti «per un bipolarismo moderato». Intervengono, moderati dal direttore del Censur Massimo Introvigne, il segretario nazionale dell'Udc Marco Folini, il presidente dei deputati Ds Luciano Violante, il ministro Claudio Scajola. Le conclusioni sono affidate al sottosegretario Giustizia Michele Vietti.



Michele Vietti, è sottosegretario alla Giustizia e presidente dell'iniziativa subalpina che ha promosso la due-giorni di Stresa

bio regole offerte alla classe imprenditoriale; non concedo contributi a uno strumento per correre meglio.

Dai convegni ci si aspetta anche qualche indicazione concreta. Non c'è il rischio di restare sul piano astratto? «Usciremo con indicazioni concrete. Lo sviluppo dell'asse Torino-Milano-Genova è anche divisione di vocazioni? Bisogna pensare a strategie, scenari. E lo facciamo con i grandi enti. A Stresa c'è anche Roberto Testore, appena approdato da Finmeccanica a Trenitalia come amministratore delegato, Sergio Billè di Confindustria, l'ing. Ettore Incalza consigliere del ministro Lunardi ed altri esponenti di primo piano. Ogni cosa deve dire quello che può dare al Nord-Ovest per farci diventare una macroregione d'Europa appetibile».

Interverrà anche l'on. Marco Folini, segretario dell'Udc. Da Stresa arriva anche un messaggio politico? «Certo. Il nostro partito esiste anche al Nord, non solo in Sicilia o sotto la linea gotica. Ci siamo. E battiamo un colpo».

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK  
publikompass

# Invito a Palazzo

VISITA AI PALAZZI DELLE BANCHE

sabato 2 ottobre i palazzi delle banche  
apriranno contemporaneamente al pubblico  
su tutto il territorio nazionale,  
dalle ore 10 alle 19

La Cassa di Risparmio di Asti partecipa all'iniziativa, aprendo la visita al palazzo di Piazza Libertà, 23 ad Asti. Durante la visita si potranno ammirare le collezioni d'arte della banca e della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, composte da opere di particolare pregio, fra cui dipinti di Gandolfino d'Asti (o da Roreto) e di Guolo, alcuni arazzi della famosa Arazzeria Scassa e diverse sculture di artisti contemporanei. Particolarmente rappresentativa la collezione dedicata allo scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti.

Per informazioni e prenotazioni  
Tel. 0141 393.453/258  
info@bancacraati.it

**BANCA C.R. ASTI**  
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SPA  
www.bancacraati.it

Filiale Asti  
Corso Dante, 80  
14100 ASTI  
Tel. 0141.3510.11  
Fax 0141.3560.14





L'esultanza dei borghigiani della Torretta domenica 19 settembre: il borgo dopo 28 anni di attesa ha riconquistato il Palio e la festa si

## Stasera in corso Torino cena e danze per la vittoria al Palio Alla Torretta festa in notturna

*Per mangiare basta 1 euro. Domani fiera*

Al rione Torretta pare piaccia raddoppiare. Addirittura due drappi in un colpo solo ed una duplice festa, oggi e domani in cui il quartiere tornerà a sfogare la sua gioia, dopo i caroselli, i brindisi, gli abbracci della lunga notte della vittoria. Del Palio-bis si sa ormai tutto: il giorno dopo il primo posto ottenuto in piazza Alfieri (era il 19 settembre), il comitato Palio biancorossoblu si è visto restituire nella sede di vicolo Calderara il drappo firmato da Gea Baussano vinto nel 1976 (anche quell'anno il Palio si disputò domenica 19 settembre) e «rubato» nella chiesa parrocchiale di Nostra Signora di Lourdes nel 2001. Ignoti gli autori del «furto», sconosciute le «generose manie» che hanno riportato il mittente il malto.

I torrettesi, domenica scorsa, in occasione della solenne messa di ringraziamento officiata dal parroco don Italo Francalanci, hanno così potuto fare ingresso nella parrocchiale ostentando il simbolo dei successi, arrivati a distanza di 28 anni uno dall'altro. Il primo propiziato da un fantino astigiano (Mariolino Beccaris) sotto l'egida del rettore Luigi De Pascale, l'ultimo grazie al giovane senese Giuseppe Zedde, detto «Gingillo» nuovo idolo del quartiere, che al secondo Palio ad Asti ha centrato l'obiettivo più ambito.

E la festa? I festeggiamenti saranno rigorosamente popolari, cioè in strada, per coinvolgere la Torretta intera e quanti vorranno condividere



Il fantino Zedde (in alto) e il rettore Roberto Carosso (sopra) artefici del successo

questo momento con i vincitori del Palio. Da giorni si lavora ai preparativi. Il comitato Palio ha ottenuto dal Comune il permesso di chiudere corso Torino, nonostan-

te la concomitante giornata dei giovani per la pace, che già stasera offrirà la prima anticipazione con l'arrivo di un gran numero di partecipanti. La strada, imbandiera-

ta con i colori del borgo, sarà vietata al transito da via Perosi alla rotonda posta all'incrocio con Ventiquattro Aprile. In questo spazio saranno allestiti i tavoli per la grande «fiera» e i punti dove si svolgeranno gli spettacoli. Il costo della serata è assolutamente simbolico: 1 euro che darà diritto a gustare le penne all'arrabbiata non a caso battezzate «Santa Caterina» (gli eterni rivali battuti in pista) oltre a vino a volontà. Si potrà ascoltare musica con il complesso dei «Sani» e assistere all'esibizione dei ballerini brasiliani. Il rettore Roberto Carosso che ha guidato il comitato alla vittoria del drappo, promette comunque altre sorprese.

Domani la seconda parte del gioioso week end della Torretta: la festa della vittoria al Palio di oggi, si collega infatti con la tradizionale «Fiera del Borgo». Contrariamente all'ipotesi originaria la rassegna, in programma per tutta la giornata, non si svolgerà più su un lato di corso Torino, bensì nella via Perosi e Graziani e in piazza Nostra Signora di Lourdes. Corso Torino verrà infatti lasciato libero alla circolazione delle auto in occasione della seconda «Giornata Mondiale dei giovani della Pace» che toccherà il clou domani. Per il settimo anno la fiera, organizzata dal comitato Palio in collaborazione con il «Consorzio mercati astigiani», proporrà decine di bancarelle di merci varie e lo stand gastronomico del biancorossoblu.

**IL PODOLOGO**  
PROFESSIONISTA DIPLOMATA

Pedicure  
curativo ed estetico

Calli  
Duron  
Unghie incarnite

Dal lunedì  
al venerdì  
ORARIO  
CONTINUATO

**TECNICA  
INDOLORE**

ASTI - Via R. Sanzio, 10 - Tel. 0141/218692

**AUTOGAS**  
di Antonio Viola

**SERVIZIO GAS AUTO**  
**Servizio Bombole Gas**  
**da 10-15 e 25 kg.**

Comodità per carico e scarico  
Ampio parcheggio

Via Pagazzi del 90, n. 13 - Asti - Tel. 0141/216740  
Servizio a domicilio in c.so Torino, il tuo ultimo carburante in città. 70000

**PANE E MARMELLATA**  
CANTIERE L'INTERVISTA - ANTONIO VIOLA

SENZA LISTA D'ATTESA

OPERE E SERVIZI PREORDINATI PER VIVERE  
INCHIESTA AI GENITORI CHE LAVORANO

DAL LUNEDÌ AL SABATO: ORARIO CONTINUATO

**TESTE DI COMPLEANNO SU PRENOTAZIONE**

C. Torino, 74 (discesa del PAMI - ASTI)  
Per informazioni: 0141.411218



**TUBOSIDER**  
RUBICALLA

L'Azienda astigiana per la sicurezza  
delle strade nel mondo

**si congratula con il Borgo Torretta**

[www.tubosider.com](http://www.tubosider.com)

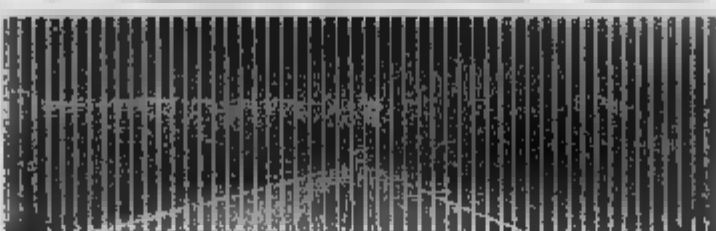


## dove andiamo

**DUECENTO ESPOSITORI ALLA FIERA**  
 Torna, per il secondo anno, la Fiera di Vercelli. Domani, dalle 9 alle 20, oltre duecento ambulanti esporranno i prodotti su viale Garibaldi e in piazza. Piazza Cavour ospiterà il piccolo antiquariato del mercatino del «Barlafusa». Nel pomeriggio negozi aperti, corteo storico ed esibizione di bande. [d. b.]



**DAL BIOLOGICO ALL'ANTIQUARIATO**  
 Un libro in dono ai bambini che porteranno un chilo al mercatino biologico «Biovittoria», oggi dalle 16 alle 19 in via della Vittoria. Alessandra. Domani in piazza Marconi e sotto i portici piazza Garibaldi l'«Officina delle Memorie», appuntamento mensile con l'antiquariato.



**REGATA GARIBOLDINA CON FINALE**  
 Ciquanta imbarcazioni prenderanno parte domani, dalle 9, sul lago Maggiore alla regata «Camice rosse garibaldine» che si svolge davanti a Belgirate. Ultima prova del campionato Sudverano Cup, in prendono parte otto circoli velici. Al termine, alle 16, rinfresco con prodotti locali e formaggi caprini. [f. r.]



**VISITA GUIDATA «GOLOSA» A VILLA SAN REMIGIO**  
 Slow Food e Assessorato al Turismo di Verbania, organizzano domani alle 15 una visita guidata al giardino di Villa San Remigio con assaggi di risotto, formaggi, salumi e dolci con vini piemontesi. Prenotazione obbligatoria (0323-503249). Il costo è di 8 euro a persona, 5 per giovani fino a 14 anni. [s. r.]

UN RICCO FINE SETTIMANA DI APPUNTAMENTI TRA GASTRONOMIA E FOLCLORE

# E' un autunno tutto da assaporare

## Ad Alba parte la grande kermesse dedicata al tartufo

IL REGNO DELLE TRIFOLE



Inaugurata ieri la Fiera del tartufo. Alba rimarrà aperta fino al 7 novembre

Tartufi, e rievocazioni medievali per il fine 74ª Fiera nazionale del tartufo bianco d'Alba. Se vi lascerete guidare dall'olfatto, arriverete inevitabilmente nel cortile della Maddalena, nel cuore della città, dove è stato allestito il Palatartufo. Qui fino al 7 novembre ogni venerdì (dalle 18 alle 23), sabato (dalle 9 alle 23) e domenica (dalle 9 alle 20) ci si può dare appuntamento per conoscere e degustare le specialità enogastronomiche di qualità provenienti dal territorio piemontese. L'area centrale è dedicata al mercato del tartufo, le cui quotazioni partono quest'anno da 200 euro l'etto. Intorno, cento stand da buongustai con salumi, formaggi, prodotti dolciari e i grandi vini dell'Alba. Nel Palazzo mostre e congressi di piazza Medford, stasera (ore 20) prima lezione di gusto proposta dall'Ente Fiera e dall'associazione Turismo Langa: 25 per scoprire tutti i segreti della fonduta e assaporare un menù a base di capponet, fonduta, bonet, insieme a Dolcetto, Roero e Moscato. Tra le mostre, da oggi si possono visitare l'omaggio a Enrico Paulucci nella galleria d'arte Galeazzo e le opere per il premio «Città di Alba» nel Palazzo mostre e congressi. Domani, spazio alla storia e al folklore con il tradizionale Palio degli asini intorno alla Cattedrale, preceduto dalla sfilata in costume dei Palio e dalle esibizioni degli sbandieratori. L'ingresso nell'arena Palio, in piazza Duomo, costa 5 euro (tribuna numerata), 12 euro (tribuna) o 6 euro (partenze). [f. r.]

IL MERCANTE

Domani a Cisterna d'Asti, dalle 14,30, si svolgerà il «Mercandé». La rassegna ospitata nella spianata del Castello, sede del «Arti e mestieri di tempo», proporrà un viaggio pianura al mare, dal riso all'olio attraverso 50 produttori e artigiani selezionati nelle terre percorse dalla leggendaria cavalcata di Aleramo. Le botteghe del museo proporranno figure come il martinet (fabbro) o il torronaio. Il torchio stamperà le incisioni di Dino Pasquero e Claudio Massocco. Saranno presentati prodotti di qualità, da grappe e olio alle farine biologiche. Per il «mercandé del sano divertimento» musicanti, giocolieri, trottole, masche e il gioco delle stime. La Compagnia del Vin Chinato e il «Diavolo rosso» di Asti organizza il concorso «Canzoni pullmana», con tre morriere virtuali. I vincitori aggiudicheranno la gita «reale». Nella Sala Maria Vittoria ci sarà un «salotto del gusto». L'evento è realizzato con «Buta Stupa», progetto da un'idea di Sergio Miravalle: il cliente può chiedere al ristorante di terminare la bottiglia di vino non finita in un altro luogo. Nella cantina è allestita la mostra fotografica di Bruno Correggia. Ingressi: 4 euro (21 ridotti). [cl. o.]

A TRECATE GELATO E FOLCLORE



Festa in piazza con la polenta

La Pro Loco di Trecate, Comune novarese ai confini Lombardia, ama feste tema. E per celebrare l'autunno organizza per domani la «festa dra pulenta». Alle 12,30 in piazza Cavour, davanti a tutti i presenti, dai pentoloni fumanti la polenta, che sarà distribuita con gorgonzola, salsiccia e cipolle. E per terminare in tema, un singolare gelato alla polenta. Alle 15 il concerto del gruppo «Balaborda», formazione propone canto e tradizioni piemontesi. Altri assaggi, per chiudere la festa con la gastronomia, alle 17.

VININCONTRO A CANDELO



Undicesima edizione di Vinincontro

Al Ricetto, antico borgo fortificato di Candelo (nel Biellese), e domani si svolge «Vinincontro», manifestazione dedicata alla cultura della vite. L'inaugurazione è oggi alle 16. Nelle stradine del borgo (le «rues») ci saranno degustazioni di vini e prodotti tipici, mentre apriranno al pubblico le botteghe dei tanti artisti che hanno scelto il Ricetto per lavorare. «Vinincontro» ospiterà anche i laboratori del gusto di Slow food. Da segnalare domani la degustazione delle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19: in piazza Castello si troverà il «Mercato gusto». Menù tipici nei ristoranti di Candelo.

## gli appuntamenti

**DOPPIA PARTITA A SCACCHI MONCRIVELLO**  
 Doppio appuntamento con gli scacchi domani, castello di Moncrivello, nel Vercellese. In onore dello scrittore canavesano Giuseppe Giacosa, alle 15,30, l'«Ensemble Principio di virtù» proporrà la pièce «La partita a scacchi». Nel salone ducale il maestro Folco Castaldi, campione italiano under 20, sfiderà in simultanea gli scacchisti avversari. Dalle 15 possibili anche visite guidate al maniero medievale. [w. ca.]

**CASTAGNE E DANZA DELLE Bagnasco**  
 A Bagnasco (Alta Val Tanaro) domani ci sarà la tradizionale castagnata: alle 16 è prevista l'esibizione del gruppo «Bal do sabre», con i caratteristici e la danza delle sciabole. [r. c.]

**A MOLINO LA MULE**  
 Oggi alle 20,30 a Molino dei Torti «Fera der mule» con esposizione di disegni e sculture in miniatura in legno e rame, piccoli presepi, decoupage, fotografie. [m. l. m.]

**RAVIOLATA A FRANCAVILLA**  
 Raviolata d'autunno stasera e domani a mezzogiorno a Francavilla Siso nell'area comunale coperta: servita anche polenta capriolo in salmi, trippa «accomodata», tris di formaggi langaroli. [m. pu.]

**FUNGI STRANI IN MOSTRA**  
 Al campo giochi di Brovello Carpinogno è in programma domani a cura della Pro loco Vergantino la 14ª Mostra Micologica, con concorso di funghi strani e di composizioni a proiezione di diapositive. [s. r.]

**IL MONDO LA CERAMICA**  
 Domani, dalle 15 alle 23, Mondovì Piazza ospita il quarto appuntamento de «Il Mondo in Piazza», sul tema «Ceramica e dintorni». Alle 17,30 concerto etno-jazz del «BMR Trio». [g. sca.]

**SULLA DOLCE VIA DELLE ZUCCHE**  
 Oggi (dalle 14,30) e domani a Piozzo Sagra della Zucca, con la consegna del premio «Zucca d'oro» e l'apertura (domani alle 15) della «Dolce», degustazione di dolci a base di zucca. [g. sca.]

**SAGRA DELLA BRUSCHETTA**  
 A Ovada oggi e domani, in piazza San Domenico si svolge la tredicesima sagra della bruschetta, organizzata dal gruppo Calassiano dei Padri Scolopi. distribuzione incomincia oggi dalle 16, domani dalle 10. [r. ho.]



Danza delle sciabole dei Bal Do Sabre

## AUTOSPORT CLUB GARAGE PIERO

CORSO SAVONA, 196  
 TEL. 0141.598687

ASTI



CENTRO  
 RIPARAZIONE

PEUGEOT

VENDITA  
 UFFICIALE

PEUGEOT

CITROËN

RIPARATORE  
 AUTORIZZATO

CITROËN



Asti Camion

Vi invita all'inaugurazione della propria

sabato 9 e domenica 10 ottobre

Asti Camion S.r.l.

5 - 1111111

Telefono 0141.470395

DAF



Madrina Sophia Loren. Gli stilisti Dolce&Gabbana e Santo Versace saranno protagonisti di una partita di calcio a scopo benefico



## Il mese più profumato di Alba

Fino al 7 novembre Fiera del tartufo bianco

ALBA

Gli antichi lo consideravano cibo degli dei, con poteri afrodisiaci ben impiegati dall'ardente Giove. I ricettari romani consigliavano di cuocerlo sotto la cenere e di consumarlo con il miele. E se nel Medioevo si diffidava di queste strane creature, temendone effetti velenosi, dal Settecento in poi non c'è stata corte di nobili che le portasse a tavola, esaltandone l'aroma.

Quanti miti e riti intorno al tartufo. Per scoprirli e, soprattutto, per godere del inconfondibile sapore, Alba da oggi al 7 novembre si addobba a festa e apre le sue porte con la 74ª Fiera nazionale del tartufo bianco. Sarà il mese più profumato dell'anno, che oltre ad offrire una immersione totale nel mondo del fungo ipogeo più pregiato, proporrà un cartellone fitto di eventi, spettacoli, mostre e degustazioni dedicate alla gastronomia d'autore della Langhe e del Roero.

Quest'anno la fiera si svolgerà nel centro storico di

Alba, nel cortile della Maddalena, dove è stato allestito il Palatartufo. Qui ogni venerdì (dalle 10 alle 23), sabato (dalle 10 alle 23) e domenica (dalle 9 alle 20) si svolgerà la mostra mercato delle specialità enogastronomiche di qualità. E sarà per i più ghiotti di degustare selezioni artigianali esclusivamente provenienti dal territorio piemontese. A recitare la parte del protagonista sarà ovviamente il mercato del tartufo bianco d'Alba, intorno al quale saranno cento invitanti stand ricchi di salumi, formaggi, prodotti dolciari e i grandi vini bianchi dell'Albese.

Come ogni anno, il profumo del Tuber Magnatum Pico attirerà personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport, della cultura e dell'imprenditoria. Madrina ufficiale della fiera sarà Sophia Loren, che dopo aver stregato pochi giorni fa in Ungheria gli ospiti al banchetto per i suoi settant'anni con cinque chili di tartufo bianco, verrà a Alba per ricevere il tartufo dell'anno. E se l'anno

GLI SPETTACOLI

### Palio degli asini ■ sfilata

■ Tartufo, ma solo. Il richiamo a scoprire la città dalle torri è legato anche a un lungo corteo di personaggi in costume medievale, seguito da sbandieratori e da una divertente corsa degli asini. Il beffardo Palio con i diuchi torna domani a riproporre la sua magica atmosfera, i borghi cittadini che si contenderanno lo stendardo dipinto di Dino Pasquero spassosa intorno la Cattedrale. Alle 10 verranno assegnati gli asini a ogni contrada, poi alle 14,30 inizierà la sfilata mille figuranti che da piazza Medford arriveranno in piazza Savona, via Maestra e poi nell'arena del Palio in piazza del Duomo. Alle 15 ci saranno le rievocazioni storiche e le esibizioni degli sbandieratori, poi inizierà la corsa al Duomo. Per assistere alla sfida, i biglietti sono 23 euro (tribuna numerata), 12 euro (tribuna) o 6 euro (parterre).

il testimonial era Gerard Depardieu, l'attore francese mancherà di fare una visita anche questa volta, per rifornire di trifole il suo ristorante parigino.

Poi arriveranno gli stilisti Dolce & Gabbana e Santo Versace, impegnati in una sfida a calcio a scopo benefico con la nazionale stilisti, i campioni del ciclismo Petacchi e Cunego,

lo scrittore Mario Rigoni Stern che il 9 ottobre riceverà il Premio Grinzane Cavour - Alba Pompeia. Il 7 novembre nel castello Grinzane Cavour sarà lo chef Alain Ducasse, per partecipare alla sesta asta mondiale del tartufo ed essere nominato ambasciatore del tartufo bianco d'Alba nel mondo.

Ma migliaia i turisti italiani e stranieri affasci-



A sinistra ■ numerose autorità alla cerimonia del taglio del nastro ieri ad Alba e uno degli stand nella giornata d'apertura

nati dal tartufo d'autunno di Langhe e desiderosi di scoprire il mistero del tartufo. Molti arriveranno domani, per un tuffo nel Medioevo e la sfilata storica e il tradizionale palio degli asini.

Chi invece deciderà di trascorrere il weekend, troverà un cartellone di proposte per scoprire il territorio e i suoi prodotti ogni giorno di ottobre,

con ricerche guidate del tartufo, corsi di degustazione, giri in carrozza, escursioni a piedi in mountain bike sulle colline, le vigne appena spogliate dalla vendemmia.

Un'altra novità arriva dal Palazzo mostre e congressi. La sede di piazza Medford si è trasformata in una grande cucina, un palcoscenico dove il pubblico potrà osservare l'ar-

te della grande gastronomia apprendere i segreti del mestiere, gustando in modo diverso dal solito i piatti tradizionali della cucina di Langhe. Il primo appuntamento è già questa sera, una lezione di cucina dedicata alla fonduta, un menu degustazione a 25 euro che prevede caponnetto, fonduta, honet e i vini dolcetto, roero e moscato.

# Tu

## Langhe Roero

Fiera Nazionale  
del Tartufo Bianco  
d'Alba  
dal 1 al 24  
ottobre

Per informazioni sul territorio  
tel. 0173 361538  
www.langheero.it

Consorzio Unico Langhe Montemagno Roero  
tel. 0173 361538

**Sarai** la nostra attenzione

Il mese più profumato di Alba

Il tartufo bianco d'Alba è un prodotto di qualità, riconosciuto dal Consorzio Unico Langhe Montemagno Roero.

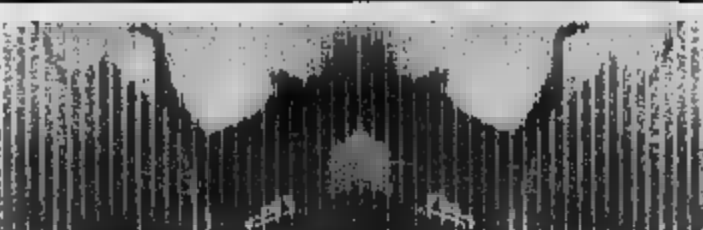


**SI CERCANO GATTI**  
**IL CALENDARIO 2005**  
Dopo fotomodelle e calciatori, è la volta del calendario gatti. L'idea è stata lanciata dal «Gattile» di Cuneo. Le 12 immagini verranno scelte da una giuria di esperti. Le foto dovranno essere consegnate, entro il 10 ottobre, alla sede del «Gattile» in via Barolo 43/a a Cuneo. [c. g.]



**LE RANE IN RISALIA**  
**SCIENZA E RISORSA**  
Si parlerà di cultura e di scienza, di natura e di cucina nel convegno nazionale «Le rane in risalita», promosso dalla Provincia di Vercelli ed in programma il 29 ottobre (alle 9) alla Camera di Commercio. Al termine delle relazioni degli esperti, una degustazione «a sorpresa». [g. bar.]

## compagni di specie



**FORESTALE HA DENUNCIATO**  
**IL CACCIO ILLEGITTIMO DI**  
Il Forestale ha denunciato cacciatore, che ha ucciso alcune gazze utilizzando poi come spauriti passeri. E' accaduto a Gavi (Al) dove B.R. ha sistemato gli uccelli morti su alcuni paletti perché tenessero lontano i corvi che, a suo dire, minacciavano le gazze. [r. al.]



**DI MARCAROLO**  
**BATTEZZA UNA FARFALLA**  
Si chiama «Coleophora marcarolensis», è una farfalla che dimora sulle ginestre del parco Capanne di Marcarolo (Al). E' oggetto di ricerca. E' presentata come un'elegante farfallina, capo bianco, ali giallo solcate da striature bianche e frange. [r. al.]

OGGI E DOMANI TUTTI IN PIAZZA PER GLI ANIMALI

## «Batti un cinque!» E' il giorno dell'Enpa

«Batti un cinque», invita il manifesto. E' una giovane di nome appoggia la causa pelosa di cane. Meticcio o blasonato, non importa. Di certo complice, felice. C'è un creativo dell'agenzia Armando Testa dietro il simbolo scelto quest'anno dall'Enpa per celebrare, oggi e domani, la «Giornata degli animali»: i volontari scendono in piazza in tutta Italia (e in tante città piemontesi) per ricordare tutti i modi in cui si può «battere un cinque» con il proprio amico con la coda. Ad esempio regalando una passeggiata più lunga, oppure una carezza più dolce. Senza dimenticare, con le adozioni a distanza, i trovatelli di ogni specie salvati dall'Enpa.

Armati di locandine e pannelli, i volontari piemontesi oggi e domani si troveranno ad Ovada, nelle piazze Cereseto e Settembre, a Tortona, solo domani, in via Emilia, a Cuneo, solo domani, in corso Nizza, a Saluzzo, oggi, in Italia, a Chieri, oggi e domani, in piazza Umberto, a Chivasso, oggi e domani, in via Torino, a Torino, oggi e domani, in Garibaldi all'angolo con piazza Castello, a Vinovo, domani, in piazza Marconi, a Borgosesia, in Località Rondò, a Vercelli, domani, in Vittorio Emanuele II, a Borgo d'Ale, infine, la «Giornata degli animali» posticipata al 10 ottobre.

«E' una giornata - spiega una volontaria piemontese dell'Enpa - in cui ribadire i diritti degli animali: i diritti burocratici, tutelati dalle leggi, e i diritti morali, come la compagnia e il rispetto. Chi gli amici la coda troverà

anche materiale informativo con i consigli sui modi migliori per accudirli, sui comportamenti da tenere, sulle loro caratteristiche etologiche.

Chi non potrà andare in piazza, potrà «battere un cinque» anche da casa, con il telefonino cellulare. Tim e Vodafone hanno messo a disposizione dell'Enpa, fino al 15 ottobre, l'esms solidale. Per i clienti Vodafone il numero da comporre è 4333252, per i clienti Tim 44771. Il costo dell'sms (1 euro) verrà devoluto all'Ente protezione animali. [r. m.]

Oggi e domani l'Enpa celebra «La giornata degli animali» che invita a rispettare ed aiutare gli amici a quattro zampe.



## Le novità «passaporti» e i tatuaggi elettronici

Un passaporto per i cani, gatti e furetto. La nuova legge è in vigore da ieri e riguarda i quattro zampe diretti all'estero, con i loro padroni. Il documento deve riportare i dati anagrafici dell'animale con gli estremi del tatuaggio o del microchip. Inoltre devono essere riportate le vaccinazioni e altre indicazioni sulla salute degli animali. La fotografia è facoltativa. L'obbligo del passaporto è stato introdotto dalla Comunità europea per una maggiore prevenzione verso la rabbia, assai diffusa in alcuni Paesi (quest'estate un turista austriaco è morto contagiato dal suo cane che aveva portato in Marocco). Per ottenere il passaporto bisogna rivolgersi al servizio Veterinario dell'Asl, portando un documento di identità e il codice fiscale. Per quanto riguarda il cane il rilascio del passaporto è subordinato all'iscrizione all'anagrafe canina e al tatuaggio o microchip. Info: [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it).  
Un'altra novità riguarda il microchip: un sistema elettronico di identificazione indolore e duraturo. E' di grande efficacia per prevenire il randagismo, frenare l'abbandono, rintracciare velocemente il proprietario in caso di smarrimento. Il chip è contenuto in una piccola capsula che viene inoculata sotto la cute del cane, dietro l'orecchio sinistro, una zona che ha una ridotta sensibilità. Dal 5 novembre sarà effettuato al posto il tatuaggio. E' obbligatorio anche per i gatti e i furetto che vanno all'estero. Per applicarlo ci si può rivolgere sia ad un libero professionista sia al servizio Veterinario dell'Asl. [ee. c.]

## in breve

**ZAMPETTATA A CASALE**  
E' in programma domani, a Casale (Al), in piazza Mazzini, alle 16, la zampettata organizzata dal Rifugio cani di Cascine Rossi. Iscrizione alle 14,30. Durante la manifestazione si proclameranno Miss e Mister Muretto, concorso legato alla vendita di piastrelle cui scrivere e dedicare per ornare un muretto al rifugio di Cascine Rossi. [f. n.]

**SI SVOLGE DOMANI, DALLE 10, ALLO SPORTING CLUB, DI MONDOVI (CN), UNA MOSTRA CANINA APERTA A TUTTE LE RAZZE. E' PREVISTA ANCHE UNA SFILATA PER I BAMBINI CHE PRESENTANO I PROPRI CANI E UN CONCORSO PER I CANI METTICI, CHE CONCORRERANNO AL TROFEO MEMORIAL «PIPPONE». ALLE 17 «BEST IN SHOW». UNA MOSTRA SPECIALE SARÀ RISERVATA AI PASTORI TEDESCHI. INFO 0174/554.665 OPPURE 328/8368996. [e. a.]**

**MOSTRA «BAU BAU»**  
Per rinforzare il messaggio sulle adozioni, sabato 9 ottobre, alle 16,30, verrà inaugurata a Palazzo Bellini di Oleggio (No) la mostra: «Bau Bau. Il miglior amico dell'uomo» del pittore Riccardo Ciraw, che vanta numerose esposizioni in Italia e all'estero, con il patrocinio del Comune esporrà i suoi quadri dedicati al cane e alla natura. Orari: lunedì dalle 10 alle 12, da martedì a venerdì 16,30-19,30 e nel fine settimana 10,30-12,30 e 16-19. Info 0321-998871; 339-5245857. [m. p. a.]

## CURIOSITA'

### Un centro dedicato «Fido» Offre anche l'autolavaggio

CUNEO

Quando si capita di fare il bagno a «Fido» nella vasca di casa sappiamo che rischiamo di essere scossi da una scossa di pelo. Ci pensano «DoggyPop», Centro Inaugurato nei giorni scorsi a Cuneo (in via Reggimento Artiglieria alpina, tel. 0171/601465), offrendo ai suoi frequentatori box di «auto-lavaggio», in cui i proprietari possono lavare i cani in sicurezza, con strumenti adeguati e con lo spazio per asciugature e indolore, garantendo ai propri amici a quattro zampe e in famiglia più alti livelli di igiene. «DoggyPop» propone anche servizi di tolettatura e tosatura, di dog parking (i cani vengono ospitati in ampi recinti e non in gabbie), dog sitting (i nostri cani vengono portati a fare una passeggiata in mezzo alla natura da addetti che poi li riportano a casa), vendite di alimentazione e accessori; ma non vuol essere solo questo. «In collaborazione con l'Enpa e con il Comune di Cuneo - spiegano i titolari Lorena Gallo e Stefano Ghio (foto) - abbiamo avviato progetti per favorire l'adozione dei cani abbandonati e lezioni e corsi di formazione come meglio convivere con cani, gatti e tanti altri nostri piccoli amici. [m. bo.]



## ADOZIONI

### Il vecchio Aristide di Oleggio cerca una famiglia e una ciotola

Appello a tutti i cittadini di Oleggio, nel Novarese, per trovare una famiglia che accoglia Aristide, affettuoso meticcio che malgrado vanta una lunghissima militanza nel canile Paguito di Fontaneto: dieci anni. E' il «nonno» dei trovatelli. Il Comune di Oleggio, dove Aristide fu recuperato randagio, lancia per lui e per altri compagni di canile l'accurato invito: cittadini, adottate le bestiole. Info al sito [www.comune.oleggio.it](http://www.comune.oleggio.it). La consistente spesa che l'amministrazione deve riservare ogni anno per la cattura e il ricovero nei canili dei randagi potrebbe abbassarsi e le risorse si potrebbero incanalare per altre iniziative utili alla comunità. E' inoltre di questi giorni l'annuncio: l'Asl 13, d'intesa con il Comune di Oleggio che a disposizione locali in Don Minzoni, ha avviato l'ambulatorio per interventi veterinari di salute pubblica. Dettagli al numero 0322-516520. [m. p. a.]

## A SCUOLA

### Per educare i cuccioli si inizia dal padrone

REFRANCORE

Cristian Mattiuzzi Gervasio (foto) è istruttore al Nakuru Club di Refrancore (Asti) e si occupa dell'addestramento dei cani. Qual è il periodo giusto per portare un cane ad addestrare? «A due-tre mesi, nella fase dell'«imprinting»: è più facile insegnare i rudimenti e il comportamento». Quali le razze che hanno più necessità di andare a scuola? «Tutte hanno bisogno di un'educazione. Si tratta di impartire comandi che vengono associati a dei premi». Quante sono le lezioni di un corso base? «Dieci. Si insegna il seduto, il terra, il terra-rista, il richiamo, la condotta al guinzaglio e un accenno al rifiuto del boccone. Il costo è di 200 euro. Ma la parte più difficile è educare il padrone». [e. a.]



## COLT. La nuova compatta Mitsubishi.



## MITSUBISHI PER TE.

Fino al 15 ottobre:

- Climatizzatore a soli 300 euro\*.
- Superfinanziamento, senza anticipo.

Primo anno senza rata, il secondo due anni interessi\*\*.

Da 11.650 € chiavi in mano esclusa IPT.

1.1, 1.3, 1.5 benzina,  
1.5 common rail.

[www.mitsubishi.it](http://www.mitsubishi.it)



COLT. THE NEW MITSUBISHI COMPACT ALIVE



\*Sulle versioni con clima di serie, Mitsubishi offre altri grandi vantaggi: chiavi al Concessionario, \*\*30 rate mensili con interessi (con max 5,99% - 180 max 7,32% - 24 rate mensili senza interessi (con max 0,00% - 180 max 0,00%). Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. 150 euro spese istruttoria pratica. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione presso tutte le Concessionarie Mitsubishi. Salvo approvazione Finanziaria Banca S.p.A. Colt consumo da 5,5 a 6,2 litri/100 km ciclo medio combinato - emissioni CO2 da 130 a 149 g/km.

Libera informazione e Concessionari 800-300403. Finanziamento e vendita di Mitsubishi. Finanziamento e vendita di Mitsubishi. Finanziamento e vendita di Mitsubishi.

TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA ANCHE SABATO 2 E DOMINICA 3 OTTOBRE

CONCESSIONARIA

# Filcar s.r.l.

Via Paillo, 12/14 - ASTI - Tel. 0141/558373  
[www.filcarsrl.com](http://www.filcarsrl.com) e-mail: [fil.car@tin.it](mailto:fil.car@tin.it)  
ASSISTENZA - RICAMBI:  
Via Dettoni, 6 - Asti - Tel. 0141.476168





Nella foto di repertorio il mercatino del tartufo di Montiglio Monferrato: il paese propone una due giorni. Il primo appuntamento è per domani

## Domani ■ Montiglio il primo appuntamento con la Fiera Al via le giornate del tartufo

*Più attenzione alla qualità che al peso*

### MONTIGLIO MONFERRATO

Due domeniche di festa, domani e il 10 ottobre, dedicate al tartufo e alle bellezze artistiche di un Comune che con iniziative particolari riesce sempre a stupirci sia il gourmet che il turista di alto profilo. La 6ª Fiera comunale di Montiglio debutta dando il via al denso ciclo delle 30 «profumate» manifestazioni organizzate in Piemonte fra ottobre e novembre.

Montiglio è un Comune della trifula con doppia fiera per due motivi: il suo ottimo servizio di accoglienza tricolore a soddisfare a dovere migliaia di visitatori in una sola domenica; torna indispensabile la duplice esposizione e premiazione delle trufole per sfruttare appieno la tendenza di trifula e commercianti, che hanno fatto di Montiglio un punto di presenza irrinunciabile. Se il sindaco Dimitri Tasso ricorda che le proposte legate al tartufo e alla cultura sono tali e tante che una visita a Montiglio è ben spesa tutto l'anno, non si dimentica di evidenziare con una legittima punta d'orgoglio «che da cinque anni a questa parte i migliori tartufi vengono portati qui e non altrove». Il riferimento, elegantemente specificato, è sulla differenza di peso dei tartufi premiati ad Alba. La capitale delle Langhe sull'arco di riesca a confermare al mondo intero il suo primato assoluto, ma sovente in apertura di stagione deve fare «da secondo» rispetto ai tartufi dal peso ragguardevole (i così detti «solitari») esposti nello stand di piazzetta San Rocco ■ Montiglio, Comune e Pro Loco sfruttano questo primato, così ■ permettono ■ lusso ■



In alto il sindaco Dimitri Tasso con la giornalista Rosa Brusin alla fiera del tartufo

snobbare il «solitario» ■ sufficientemente dotato di profumo. Si tratta di ■ nuova tendenza che privilegia le qualità organolettiche nel loro insieme rispetto al peso, finora ritenuto un totem

inattaccabile. Memorabile il caso di due ■ fa quando un ■ tassimo «710 grammi» già prenotato da Ristorante «San Domenico» di New York dovette lasciare il primo premio a un leggero «290

grammi» che segnalava la propria presenza a metri di distanza.

Sostenuta dal calo dei prezzi, scesi sul mercato da 175 a 150 euro l'etto, l'esposizione dei tartufi in concorso s'inizierà alle 10,30 per concludersi a mezzogiorno con l'assegnazione del «Cane d'Argento» al miglior piatto di tartufi e di ■ premio speciale «Pro Loco» all'insieme più profumato esibito da un tartufo Montiglio ■ Tartufi per tutti, ■ al prezzo minimo consentito dalle quotazioni di mercato, saranno serviti nel vicino self-service e al pranzo ■ tartufo ospitato nel padiglione delle scuole (25 euro) prenotabile allo 0141-994008 (fax 0141-994006). Identico il programma di domenica 10 ottobre.

Domani, per tutta la giornata, tra una sniffata e l'altra ■ Magnatium Pico e il giro d'obbligo tra ■ centinaio di bancarelle che propongono specialità gastronomiche di ogni tipo e tra suoni di orchestre che spuntano da ogni angolo del centro storico, si ritaglieranno ■ sguardo particolare i mitici autocarri ■ Overland, protagonisti sulle più impervie strade del pianeta, carrozzati da Mussa e Graziano di Torino. Occasione ghiotta con i bus navetta messi a disposizione dal Comune, che dalle 10,30 a sera porteranno gli ospiti al giro delle meridiane (Montiglio ha il primato europeo con 55 meridiane realizzate da Mario Tebenghi, della Pieve ■ San Lorenzo e del castello di Rinco ■ anche con visita guidata (ingressi 5 euro) al castello di Montiglio, gioiello di architettura medievale che nella cappella di Sant'Andrea ospita, unico in Piemonte, ■ ciclo ■ affreschi del '400 della corrente figurativa lombarda. [g. pr.]

**AGRITURISMO**  
**La Meridiana**  
*cucina piemontese*



MONTIGLIO MONFERRATO  
Via Fontana - 11010 - Cuneo  
Tel. e Fax 0141.994170  
www.montigliom.at.it/la meridiana.htm  
e-mail: info@montigliom.at.it

PANETTERIA **Vogliazzo**  
Ferdinando

**TURTA ad NISOLI d'na vira**  
prodotta ■ ingredienti naturali ■ nocciola ■ colline ■ Montiglio

**PASTICCERIA MIGNON**  
**FOCACCIA ■ le NOCI**  
**PANE MEDIEVALE**

**PANE e NOCI**  
**PASTE DI MELIGA**

**Domenica 8 e 10 ottobre per la FESTA DEL TARTUFO**  
dalle ore 16 ■ servirà lo zabaglione al Barbera caldo

**MONTIGLIO (AT)** Via Gianotti, 3 - Tel. 0141.994114

**MONTIFER**  
**PRODOTTI SIDERURGICI**



**MONTIGLIO (AT)** - Via Monviso, 10 (zona Industriale) - Tel. 0141.994128 - 994373 - Fax 0141.994477

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

Filiale di Asti  
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

**RENAULT**

AUTORIZZATO

**AUTOFFICINA - ELETTRAUTO**  
**CARROZZERIA - AUTOSOCOCCORSO**

**Vendita autoveicoli nuovi e usati**  
**Nuovo Centro Revisioni**

**FORINA**  
di Forina Giuseppe ■ Figli

Via Monviso, 14 - Montiglio (AT) - Tel. 0141.994572

**MOLINO STROPPIANA**  
■ STROPPIANA G. ■ C. s.n.c.

INGROSSO E DETTAGLIO di  
**FARINE PER PANE**  
**PIZZA E DOLCI**

Via Stazione, 39 - MONTIGLIO M.TO - Tel. e Fax 0141.994162



1000

**SAMAR**  
*Shop*

www.samarshop.it

INTIMO  
PIGIAMI  
T-SHIRT  
PULL  
CAMICIE  
SHORTS  
PANTALONI  
BAGNI  
STILE  
ELEGANZA  
CASA  
FITNESS  
TUTE

**GRANDE MERCATO**

**Aperti domenica 3 ottobre**

**Grande mercato del giubbotto**

**ORARIO DI APERTURA**

dal martedì al venerdì: 10.00-19.00 • SABATO: 10.00-19.00 • DOMENICA: 10.00-18.00

MOTTALCIATA (BN) Via Nazario della Chiesa, 147 • Tel. 0161/872625





## A Candelo un fitto programma di degustazioni, mercatini, mostre e spettacoli La vite, ruolo da protagonista al Ricetto Oggi e domani gli appuntamenti di «Vinincontro»

Inizia oggi l'undicesima edizione di «Vinincontro al Ricetto», che quest'anno vuole rivalutare l'importanza dell'attività agricola finalizzata alla produzione del vino sia biellese che piemontese. Organizzata dalla Pro loco e dalla città di Candelo con Provincia, Ati, Camera di Commercio, Ecomuseo del Biellese, Slow Food - Laboratorio del gusto, Enoteca regionale della Serra, la manifestazione offre un importante e piacevole programma.

Appuntamento oggi nella piazzetta del Ricetto: 16 ci sarà l'inaugurazione ufficiale e contestualmente la degustazione e l'apertura della mostra «Calici di vino», ossia pitture, sculture, incisi e gioielli dell'artista Stefania Scarnati nella Sala delle cerimonie. Alle 17,30 Slow Food - Laboratorio del gusto presenta «Vino Gattinara in verticale» per cinque annate; un'ora dopo nella Sala degli affreschi del Centro culturale per il dibattito sul «Territorio e produzione agroalimentare di qualità». La sera, dalle 20,30, si presenta solo: «Vinincontro tra province: Biella e Torino a tavola». Alle 21 spettacolo musicale del gruppo «La rima» con «In vino veritas...» ossia il percorso del vino e dell'arte, da Dioniso al marchio Doc. La chiusura cantine e delle degustazioni è prevista per le 23,30.

Si ricomincia domani con de-



gustazione di vini e sapori dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19; poi in piazza Castello si troverà il «Mercato del gusto», con i prodotti dei Slow Food biellesi ed i prodotti del Fianiera della provincia di Torino, anche il Laboratorio del gusto tra Nebbioli, Barbaresco, Barolo, Carema, Gattinara, Lessona e... L'aperitivo tra le rue delle 12,30 è offerto dall'Enoteca regionale

della Serra in attesa di ritrovarsi dalle 14,30 alle 19 con i «Vecchi mestieri tra le rue» antichi sapori e il Laboratorio del gusto che propone «Vini dell'Olimpiade 2006» con la degustazione in orizzontale, i vini diversi della zona e ci sarà anche la sfilata di bande in piazza Castello dalle 15 e poi i concerti tra le rue.

«Vinincontro» saranno pre-

senti una quarantina di agricoltori dell'Alta Savoia che si recheranno a visitare alcune aziende agricole biellesi oltre a fare shopping negli spacci tessili. Questo è vero e concreto scambio culturale, anche attraverso l'arte di produrre il vino o di ricordare come si faceva un tempo attraverso le due cellule scomparse dedicate. Da tempo la città si occupa dell'accoglienza dei turisti, più ed alcuni ristoratori si recentemente associati con il logo «Candelo offre», opzione che nel futuro consentirà di trovare tutto quanto serve non solo per i pasti al ristorante ma anche per pernottare e per acquistare i «sapori» tipici. In attesa che anche questo ulteriore passo sia totalmente compiuto, «Bottega dei sapori e dei sapori», compresa, ci sono tuttavia già le indicazioni di dove si può mangiare in tutta tranquillità per la certezza della genuinità dei prodotti e il modo di prepararli durante i due giorni di «Vinincontro».

Ecco l'elenco con le precisazioni che gli indirizzi si possono trovare alla Pro loco (in piazza Castello) o nei pieghevoli che sono distribuiti: i ristoranti Angiulli, La taverna del Ricetto, Fuori le mura, La Bicocca; i ristoranti bar e pizzeria Mirage, La sosta del Gusto; le trattorie Cantina antica e Italia; le pizzerie da asporto Pizza Si e Pizza d'oro.

XTEDIZIONE

# Vinincontro al Ricetto

dal Ricetto all'Europa

**2-3 ottobre  
2004**

Organizzato e promosso dall'Associazione Turistica Pro Loco di Candelo in collaborazione con il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Candelo

## Hotel "Il Sole"

VIA OREMO, 12 • TEL. 015.61539 - 61459 • 015.61690

★ ★ ★

CONVALESCENZE - TERZA ETÀ - RELAX - PERIODI DI RIPOSO  
SOGGIORNI - FAMIGLIE - GRUPPI LAVORO  
ASSISTENZA INFERMIERISTICA E NOTTURNA

**PROPONE:**  
Sistemazione in singole e matrimoniali  
con servizi (posto auto-giardino - hall)

**PERIODO INVERNALE:**  
offertissima per coniugi autosufficienti  
soggiorno mensile a pensione completa  
con sconto fino al 70% per il secondo coniuge.



- pranzi di nozze
- buffet
- ricevimenti
- piatti tipici valsesiani
- le migliori proposte della cucina italiana e internazionale



**Albergo Italia di Umani Dario & C. snc**  
C. so ROMA, 6 - 11010 BIELLA (VC)  
tel. 015.61.106 - 015.61.4244 - 015.61.61.95

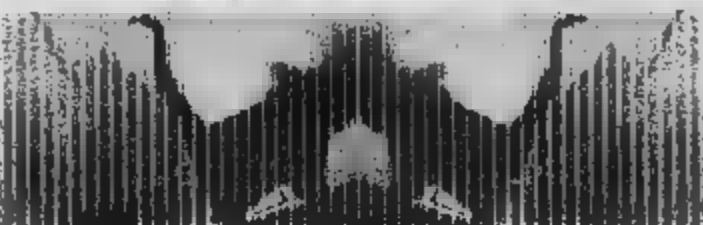


**SI CERCANO FOTO DI GATTI PER IL CALENDARIO 2005**  
Dopo fotomodelle e calciatori, è la volta del calendario dei gatti. L'idea è stata lanciata dal «Gattile» di Cuneo. Le 12 immagini verranno scelte da una giuria di esperti. Le foto dovranno essere consegnate, entro il 15 ottobre, alla sede del «Gattile» in via Barolo 43/a a Cuneo. [c. g.]



**LE RANE IN RISALIA SCIENZA E RISORSA**  
Si parlerà di cultura e di scienza, di natura e di cucina nel convegno nazionale «Le rane in risalìa», promosso dalla Provincia di Vercelli ed in programma il 29 ottobre (alle 9) alla Camera di Commercio. Al termine delle relazioni degli esperti, una degustazione «a sorpresa». [g. bar.]

## compagni di specie



**DENUNCIA CACCIATORE DI GAZZE**  
La Forestale ha denunciato un cacciatore, che ha ucciso alcune gazze utilizzando poi spaventapasseri. E' accaduto a Gavi (Al) dove B.R. ha sistemato gli uccelli morti su alcuni paletti perché tenessero lontano i cani, che, a suo dire, minacciavano le gazze delle sue oche. [r. al.]



**CAPANNE DI BATTEZZA UNA FARFALLA**  
Si chiama «Coleophora marcarolensis», è una nuova farfalla che dimora sulle ginestre del parco Capanne Marcarolo (Al). E' oggetto di ricerca. Si presenta come un'elegante farfallina, con capo bianco, ali gialle solcate da striature bianche e frange. [r. al.]

OGGI ■ DOMANI TUTTI IN PIAZZA PER GLI ANIMALI

## «Batti un cinque!» E' il giorno dell'Enpa

«Batti un cinque!», invita il festo. E su una giovane mano di uomo si appoggia la zampa pelosa di un cane. Meticcio o blasonato, importa. Di certo complice, felice. C'è creatività dell'agenzia Armando Testa dietro il simbolo scelto quest'anno dall'Enpa per celebrare, oggi e domani, la «Giornata degli animali»: i volontari scendono in piazza in tutta Italia (e in tante città piemontesi) per ricordare tutti i modi in cui si può battere un cinque con il proprio amico a quattro zampe. Ad esempio regalando un passaporto più lungo, oppure una carezza più dolce. Senza dimenticare, con le adozioni a distanza, i trovatelli di ogni specie salvati dall'Enpa.

anche materiale informativo con i consigli dei modi migliori per accudirli, sui comportamenti da tenere, sulle loro caratteristiche etologiche. Chi non potrà andare in piazza, potrà battere un cinque anche da casa, con il telefonino cellulare: Tim e Vodafone hanno messo a disposizione dell'Enpa, fino al 15 ottobre, l'estensione Solidale. Per i clienti Vodafone il costo è di 4333252, per i clienti Tim 44771: il costo dell' sms (1 euro) verrà devoluto all'Ente protezione animali. [r. m.]

Oggi e domani l'Enpa celebra «La giornata degli animali» che invita a rispettare ed aiutare gli amici a quattro zampe



IN VIAGGIO

## Le novità sui «passaporti» e i tatuaggi elettronici

Un passaporto per i cani, gatti e furetti. La nuova legge è in vigore da ieri e riguarda i quattro zampe diretti all'estero, con i loro padroni. Il documento deve riportare i dati anagrafici dell'animale con gli estremi del tatuaggio o del microchip. Inoltre devono essere riportate le vaccinazioni e altre indicazioni sulla salute degli animali. La fotografia è facoltativa. L'obbligo del passaporto è introdotto dalla Comunità europea per una maggior prevenzione della rabbia, assai diffusa in alcuni Paesi (quest'estate un turista austriaco è morto contagiato dal suo cane che aveva portato in Marocco). Per ottenere il passaporto bisogna rivolgersi al servizio Veterinario dell'Asl, portando il documento di identità e il codice fiscale. Per quanto riguarda il cane il rilascio del passaporto è subordinato all'iscrizione all'anagrafe canina e al tatuaggio o microchip. Info: [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it). Un'altra novità riguarda il microchip: un sistema elettronico di identificazione indolore e duraturo. E' di grande efficacia per prevenire il randagismo, frenare l'abbandono, rintracciare velocemente il proprietario in caso di smarrimento. Il chip è contenuto in una piccola capsula che viene inoculata sotto la cute del cane, dietro l'orecchio sinistro, una zona che ha una ridotta sensibilità. Dal 5 novembre sarà effettuato al posto del tatuaggio. E' obbligatorio anche per i gatti e i furetti che vanno all'estero. Per applicarlo ci si può rivolgere sia al libero professionista sia al servizio Veterinario dell'Asl. [se. c.]

## in breve

**ZAMPETTATA A CASALE**  
E' in programma domani, a Casale (Al), in piazza Mazzini, alle 16, la zampettata organizzata dal Rifugio dei cani di Cascine Rossi. Iscrizione alle 14,30. Durante la manifestazione si proclameranno i Mister Muretti, legati alla vendita di piastrelle su cui scrivere una dedica per ornare un muretto al rifugio di Cascine Rossi. [l. n.]

**PASSERELLA A MONDOVI**  
Si svolge domani, dalle 10, allo Sporting Club, di Mondovì (Cn), una mostra aperta a tutte le età. E' prevista anche una sfilata per i bambini che presentano i propri cani e un concorso per i cani meticcio, che si svolgerà domenica 17. «Best in show». Una mostra speciale sarà riservata ai pastori tedeschi. Info: 0174/554.665 oppure 328/8368996. [e. a.]

**«BAU BAU»**  
Per rinforzare il messaggio adozioni, sabato 10 ottobre, alle 16,30, verrà inaugurata a Palazzo Bellini a Oleggio (No) la mostra: «Bau Bau. Il miglior amico dell'uomo». Il pittore Riccardo Girav, che vanta numerose esposizioni in Italia e all'estero, il patrocinio del Comune esporrà i quadri dedicati al cane e alla sua compagnia. Orari: lunedì dalle 10 alle 12, da martedì a venerdì 16,30-19,30 e fine settimana 10,30-12,30 e 16-19. Info 0321-998871; 339-5245857. [m. p. a.]

## CURIOSITA'

### Un centro dedicato «Fido» Offre anche l'autolavaggio

CUNEO  
Quando ci capita di fare il bagno a «Fido» nella vasca di casa sappiamo che rischiamo di essere ammassati all'uscita, dalla energia scossa di pelo. Ci ha pensato «DoggyPop», Centro inaugurato nel gennaio scorso a Cuneo (in via Reggimento Artiglieria alpina, tel. 0171/601465), offrendo ai suoi frequentatori box di «auto-lavaggio», in cui i proprietari possono lavare i cani in sicurezza, con strumenti adeguati e con lo spazio per asciugature e indolore, garantendo ai propri amici a quattro zampe e in famiglia più alti livelli di igiene. «DoggyPop» propone anche servizi di toelettatura e tosatura, di dog parking (i cani vengono ospitati in ampi recinti e non in gabbie), dog sitting (i nostri amici vengono portati a fare una passeggiata in mezzo alla natura da addetti che poi li riportano a casa), vendita di alimentazione e accessori; ma non vuol essere solo questo. In collaborazione con l'Enpa e con il Comune di Cuneo - spiegano i titolari Lorena Gallo e Stefano Ghio (foto) - abbiamo avviato progetti per favorire l'adozione dei cani abbandonati e lezioni e corsi di formazione su come meglio convivere con cani, gatti e tanti altri nostri piccoli amici. [m. bo.]



## ADOZIONI

### Il vecchio Aristide di Oleggio cerca una famiglia e una ciotola

OLEGGIO  
Appello a tutti i cittadini di Oleggio, nel Novaresse, per trovare una famiglia che accolga Aristide, affettuoso meticcio che malgrado vanta una lunghissima militanza canile Paquito di Fontaneto: dieci anni. E' il trovatello. Il Comune di Oleggio, dove Aristide fu recuperato randagio, lancia per lui e per altri compagni di canile l'accorato invito: cittadini, adottate le bestiole. Info al sito [www.oleggio.it](http://www.oleggio.it). La consistente spesa che l'amministrazione deve sostenere per la cattura e il ricovero nei canili dei randagli potrebbe abbassarsi e le adozioni potrebbero incanalare per altre iniziative utili alla comunità. E' inoltre di questi giorni l'annuncio: l'Asl 13, d'intesa con il Comune di Oleggio che mette a disposizione in Don Minzoni, ha avviato l'ambulatorio per interventi veterinari di salute pubblica. Dettagli al numero 0322-515520. [m. p. a.]

## A SCUOLA

### Per educare i cuccioli si inizia dal padrone

Cristian Mattiuzzi Gervasio (foto) istruttore al Nakuru Club di Refrancore (Asti) si occupa dell'addestramento dei cani. Qual è il periodo giusto per portare un cane ad addestrare? «A due-tre mesi, nella fase dell'imprinting», è più facile insegnare i rudimenti del comportamento. Quali le razze che hanno più necessità di «andare a scuola»? «Tutte hanno bisogno di un'educazione. Si tratta di impartire comandi che vengono associati a dei premi». Quante sono le lezioni di un corso base? «Dieci. Si insegna il seduto, il terra, il terra-resta, il richiamo, la condotta al guinzaglio e un accenno al rifiuto del boccone. Il costo è di 200 euro. Ma la parte più difficile è educare il padrone». [e. a.]



LEGA BASKET SERIE A TIM

Campionato Nazionale Pallacanestro Serie A TIM 2004-2005

# FAI CANESTRO IN BANCA SELLA: ABBONATI

DAL 19/07/2004 L'ABBONAMENTO AL BASKET È SOLO IN BANCA

PALLACANESTRO BIELLA

## ECCO I VANTAGGI PER TE:

- Partecipazione a 3 viaggi turistici
- 10% di sconto su ogni confezione da 1,5 l. presentando il tagliando: presso i punti vendita validi per i mesi di ottobre/novembre
- Rataizzazione del pagamento ad un tetto di Euro 3000 a tasso zero con un'anticipazione del 2%, durata 10 mesi.
- Sconto su tutto max di Euro 30 sul sito [www.banca-sella.it](http://www.banca-sella.it) fino al 30/06/2005. Il pagamento deve avere e-mail.
- Sconto 4% sull'acquisto di un pacchetto viaggi dal 19/07/2004 al 30/06/2005.
- Sconto 5% presentando la tessera abbonamento presso il negozio via Milano 4, Vigliano Biellese.

**BANCA SELLA**

possibile abbonarsi presso TUTTE LE SUCCURSALI BANCA SELLA della PROVINCIA di BIELLA

succursali di:

- VERCELLI P.zza Risorgimento
- NOVARA C.so Torino
- TORINO Castello 127
- IVREA C.so Nigra 1.

PREZZI ANNUALI 2004/05 dal 13/07/2004	
NUMERATI A	€ 520,00
NUMERATI B	€ 390,00
NUMERATI C	€ 280,00
DISTINTO INTERO	€ 210,00
DISTINTO RIDOTTO 5-16 anni (anno compreso)	€ 80,00
PARTERRE A	€ 1.000,00
PARTERRE B	€ 750,00

SCONTI FAMIGLIA PER TUTTI I SETTORI, PRESENTANDO STATO DI FAMIGLIA O AUTOCERTIFICAZIONE:

FAMIGLIA DI	PERSONE	SCONTO
FAMIGLIA DI 3	PERSONE	15%
FAMIGLIA DI 4	PERSONE	20%
FAMIGLIA OLTRE 4	PERSONE	25%

info: pallacanestro biella 015 8408053 - [www.pallacanestrobiella.it](http://www.pallacanestrobiella.it) - [pabiella@pallacanestrobiella.it](mailto:pabiella@pallacanestrobiella.it)



PODISMO

## Domani ■ Vercelli si corre il 10° trofeo Don Pollo

Si disputerà domani, partenza dalla sede Ana Rigola a Vercelli la decima edizione del trofeo «don Secondo Pollo», corsa podistica sulla distanza di 10 chilometri. I primi a partire saranno, intorno alle 9,15 i partecipanti delle categorie Ragazzi (classe '89) e Bambini (classe '93); per loro il percorso sarà di solo 5 chilometri e mezzo. Alle 9,30, invece, scatterà la gara riservata ai Senior: dopo alcune edizioni la corsa si snoderà nuovamen-

te nella zona a traffico limitato (via Gioberti, via Crispi e piazza Cavour) permettendo ai partecipanti di riappropriarsi, sebbene solo per pochi minuti, del centro storico cittadino. La gara terminerà comunque in corso Rigola, dove i corridori arriveranno dopo un percorso di 10 chilometri lungo l'argine della Sesia. Com'era in occasione della gara promossa in agosto dal Comitato di Porta Casale, le adesioni pervenute sono numerose. Questo grazie anche al montepremi messo a disposizione dagli organizzatori con la collaborazione degli sponsor. Sarà comunque possibile iscriversi sino alle 11 di domani mattina in corso Rigola prima partenza.

[p. m. f.]

TENNIS TAVOLO

## In C1 Tt Vercelli debutta in trasferta ■ Torre Pellice



Gianmarco Gallina

Inizia quest'oggi il torneo di C1 per il Tennis Tavolo Vercelli targato «Nuova Thema». E per l'esordio il calendario ha proposto al bairco l'insidiosa trasferta a Torre Pellice, una squadra che vanta un giocatore in grado di fare la differenza e altri elementi di buona caratura tecnica. Tuttavia il Tt parte con i favori del pronostico anche perché, negli ultimi tornei pre-campionato i pongisti vercellesi sono apparsi in un'eccezionale momento di forma. In particolare Gianmar-

co è capace di conquistare il terzo posto al torneo di Verres: mai, prima d'ora, un atleta bairco di terza categoria era riuscito a salire sul podio individuale. Una prova a carattere nazionale. Un cammino costellato di vittorie eccellenti per Gallina che, in tabellone a eliminazione diretta è stato costretto a superare nell'ordine Rech Dadozzo (nazionale giovanile), il monzese Pocerobba e, nei quarti, il favorito della vigilia Roberto Negro, ex nazionale under 21 superato da Gallina ai vantaggi quinto set. In semifinale, complice una certa stanchezza, Gallina cede 3-1 a Ciceri accontentandosi del bronzo. Lo stesso piazzamento raggiunto nel quarto categoria da Maurizio Castagno a Boario. [p. m. f.]

VOLLEY. IL GIRONCINO DI COPPA ITALIA AL GIRO ■ BOA

# Biella Scarpe ospita il fanalino Pinerolo

Questa sera con inizio alle 21 a Candelo. Nel Mokaor Vercelli che affronta il Caluso c'è il debutto del martello-ricevitore Mordonini Donne: il Top Wool riceve la Pavic; Chiavazzese in casa dell'Asystel

Piermario Ferraro  
Marco Perazzi

BIELLA La Coppa Italia è arrivata al giro di boa e questa sera sono in programma le sfide della quarta giornata, la prima di ritorno. Nel settore maschile Biella Scarpe e Mokaor Vercelli si impegnano in casa.

Ora Biella. Il sestetto guidato da coach Gabriele Melato è in testa alla classifica, avendo raccolto un bottino di otto punti, due in più di Caluso e cinque rispetto ai «cugini» bairco. Chiude il Pinerolo, odierno dei grigirossi (fischio d'inizio alle 21 a Candelo). All'andata finì 3-1 per Simeon e compagni, che intanto stanno continuando ad allenarsi per aumentare l'amalgama di un gruppo in gran parte nuovo. Nell'ultimo match ha fatto il suo esordio stagionale l'opposto De Cecco. «E' un giocatore di esperienza, da cui ci aspettiamo molto», così da tutti i ragazzi - dice il presidente del sodalizio laniero Osvaldo Ansermino - «In queste settimane ho visto dei notevoli miglioramen-

PIETRO ■ S2M AD OLEGGIO

## Triangolare anche ■ Cossato

Numerosi impegni attendono le compagini biellesi e vercellesi serie C e D nei match validi per la seconda giornata di Coppa Piemonte. La Pietro Micca, che parta benissimo in vittorie, si scontra domani ad Oleggio. Il sestetto laniero affronterà, oltre al padrone di casa, l'S2M Vercelli neopromosso in C. Interessante sotto il profilo tecnico anche il triangolare in programma palestra Aguggia di Cossato a partire dalle 15,30 domani. Nel «mini girone» sono state inserite Quaregna (nuova formazione affidata al coach Simo Lombardi), la Splendor Sill porte di Cossato e il Bellinzago, sulla cui panchina siede l'ex tecnico della Pietro Micca Cristiano Miglio.

[p. m. f.]

ti, frutto dell'applicazione della squadra ai dettami del tecnico. Sarà il campionato lungo ed equilibrato, ma nel quale vogliamo continuare a recitare un ruolo da protagonisti.

Ora Vercelli. Più che la sfida interna contro il Caluso che apre il girone di ritorno in Coppa Italia, l'attenzione per i tifosi dell'Olimpia Mokaor sarà interamente rivolta su Nicola Mordonini. L'acquisto del team bioancoblu esordirà la sua

squadra questa sera al Piacco (fischio d'inizio alle 21). «Era da qualche settimana che il ragazzo provava con noi - conferma il presidente Antonio Bertolini - il tecnico il favorevolmente impressionato e, dunque, ha dato il benestare per il suo ingaggio». Mordonini è martello-ricevitore in grado di coprire il «posto quattro» dello scacchiere vercellese. «Come ogni ragazzo cresciuto nelle giovanili della CariParma

- spiega il patron varcelllese - è un giocatore dotato di ottimi fondamentali, efficace in ricezione e potente in attacco, oltre a trasmettere grinta a tutti i compagni.

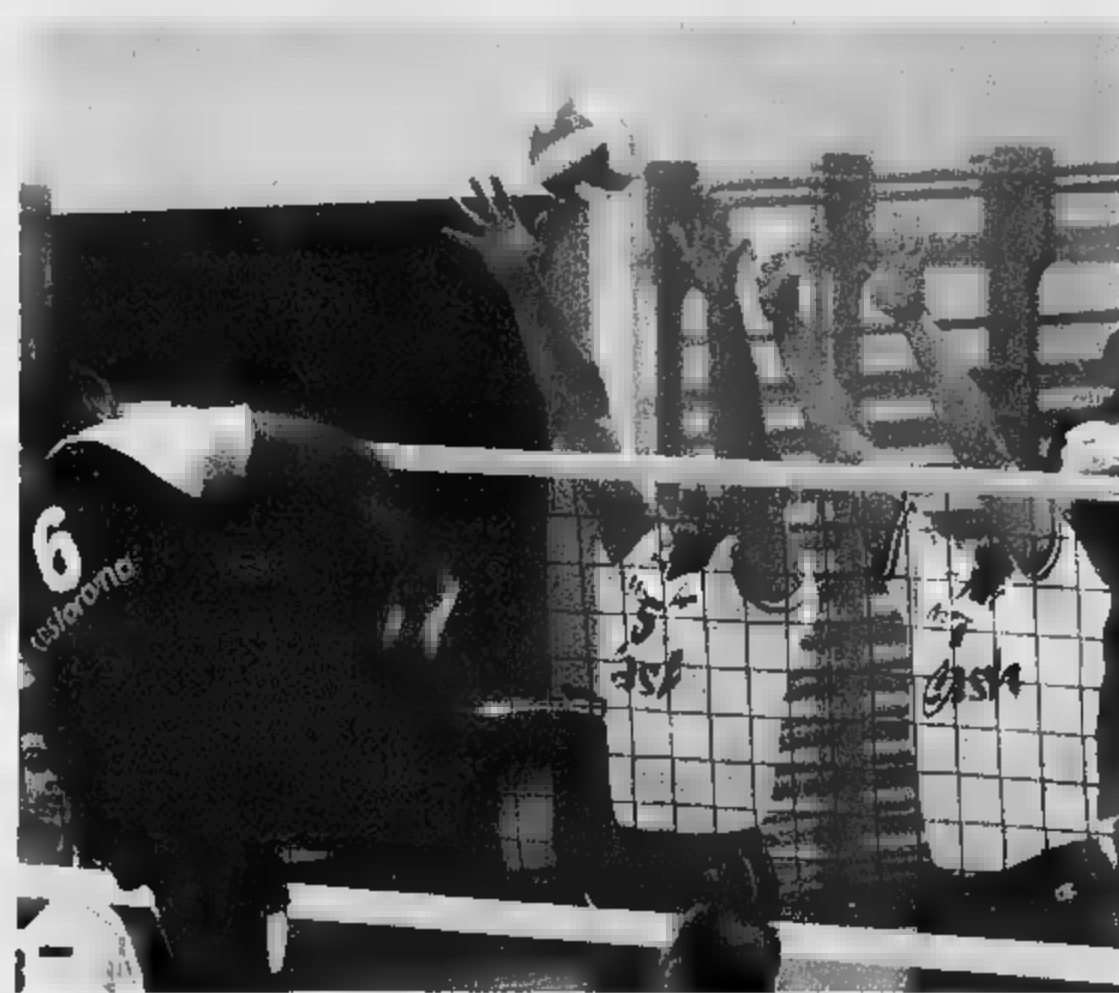
Scendendo tra le squadre femminili della serie B2, il Top Wool ha mostrato in questa prima fase di avere due marce in più rispetto alle avversarie. A punteggio pieno le ragazze coach Brancato ospiteranno questa sera alle 21 a Vigliano il

fanalino coda Pavic Romagnano, sconfitto all'andata per 3-1. Con Piergentili e Stefanuto già ad alto livello, per le biancoblu dovrebbero essere problemi a chiudere in testa il girone. La Virtus sarà impegnata a Novara, chiavazzese che hanno chiuso il girone d'andata con il bottino di una vittoria (3-0 all'esordio contro Romagnano) e due sconfitte, rimediale con l'Asystel Novara e il Top Wool.

In queste ultime uscite è una vista una squadra con tanto grinta e grinta - dice l'allenatore Carlos Leonardo - questo dobbiamo continuare a lavorare su muro-difesa, anche è chiaro che per riuscire a chiudere un set abbiamo ancora bisogno di un'atleta in grado di mettere a terra il pallone decisivo. Sono soddisfatto per il lavoro svolto dalle ragazze, che stanno mettendo in campo un buon volley.

BOCCE Si concluderà alle 21 di stasera al bocciodromo di via Lullo a Vercelli, la sesta edizione del trofeo Enrico Dainese che ha visto protagonisti trentadue quadrette. Martedì, invece, sui campi del G.S. Canadese, recupererà la finale del trofeo Magliore, riservato a terne con sistema a poule. [p. m. f.]

Il Biella Scarpe aggiudicandosi la gara con il Pinerolo può ipotizzare il passaggio del turno in Coppa



## in breve

BASKET E' ancora tempo per il Buzzi Trino che questa sera (fischio d'inizio alle 21) si gioca il passaggio alle nella «stana» dell'Aosta. Il pronostico, alla luce di quanto visto nella «gara uno» disputata a Trino è estremamente incerto. I biancoazzurri Sguazzotti partono dal successo misura 72-71 dell'andata, un risultato che non mette al sicuro i vercellesi costretti, di fatto, a ripetersi anche sul parquet valigiano per superare il turno. In caso di successo dell'Aosta la discriminante per il passaggio al turno verrà data dalla differenza canestri. [p. m. f.]

GOLF Ancora un appuntamento al Golf Club di Salasco. Domani sui green del centro lacuale si disputerà la decima edizione della Coppa «Bnl». La gara che avrà la formula «stableford dodici buche» avrà inizio alle 10 per protrarsi sino alle 17. [p. m. f.]

# IVREA: 4° MEETING MOTORISTICO EPOREDIESE

Venerdì 1 dalle 18 alle 23 ■ Sabato 2 dalle 15 alle 23 • Domenica 3 dalle 10 alle 23 presso il MEETING POINT - AREA EX MONTEFIBRE

Con il PATROCINIO di

**INCREDIBILE DIVERTIMENTO AL 4° MEETING MOTORISTICO EPOREDIESE**

**SALONE di AUTO SPORTIVE ■ di SERIE**

**GRANDE SPETTACOLO di TRIAL ACROBATICO**

**IVREA 1-2-3 OTTOBRE 2004**

**MEETING POINT - AREA EX MONTEFIBRE**

ORARI: **VENERDÌ 1** dalle 18 alle 23  
**SABATO 2** dalle 15 alle 23  
**DOMENICA 3** dalle 10 alle 23

**PROVARE IN SICUREZZA**  
 ALTO RALLY - FUORISTRADA - QUAD - KART - AUTO PER BAMBINI

La «Rossa 27» di Michele Albereto in esposizione con altre sorelle Ferrari, vetture di rally, sportive, elaborate e tutte le novità di serie.



Dal Motor Show di Bologna lo spettacolo con Sergio Canobbio, Walter Favarin e Mirko R. Delle Gandine.

Il eventi vedranno impegnati nelle relative specialità team di fuoristrada, trial acrobatico, rally, go kart, modellismo. La kermesse dei motori permetterà ai visitatori di essere sia spettatori che protagonisti.



<p><b>Senegalesi ■ tutt'Italia per 2 giorni di preghiera</b></p> <p>■ Oggi le comunità senegalesi ■ (Italia invieranno alcuni rappresentanti per vivere una giornata ■ preghiera. L'iniziativa religiosa, che inizierà ■ alle 8 e si concluderà domattina alla stessa ■ - sarà condotta dall'Iman Mor Wan ■ sarà dedicata al ricordo ■ Borom Darou Mousty. ■ giornata si svolgerà ■ Palazzetto dello Sport e prevede ■ in serata - anche l'intervento di don Claudio Maspero, per un momento di confronto tra le religioni islamica e cattolica. [v. m.]</p>	<p><b>SANTA VITTORIA D'ALBA</b></p> <p><b>■ rinviato l'incontro per la Union Color</b></p> <p>■ E' ■ rinviato a mercoledì l'incontro ■ programma ieri tra la direzione della ditta Union Color (fotolaboratorio) e i sindacati, all'Unione industriale di Cuneo. L'Unjon Color, che ■ 16 dipendenti, è stata ■ in liquidazione volontaria dall'assemblea ■ soci, per la ■ che sta attraversando, ma sono in avanzata fase le trattative per la cessione in affitto, che dovrebbe risolvere i problemi. Gli affittuari sono già stati individuati. [r. f.]</p>	<p><b>INCONTRO A ■ VITTORIA D'ALBA</b></p> <p><b>Cavalieri di San Michele Elezioni e solidarietà</b></p> <p>■ L'Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero ■ rieletto gran maestro Carlo Rista, durante l'assemblea svoltasi al ristorante «Al Castello». Vicario Carlo Gramaglia, segretario tesoriere Enrico Rustichelli. Con l'occasione sono stati consegnati al ■ Luigi Pescarmona 800 euro per un progetto ■ studio di 22 ragazze alla casa di accoglienza che il sacerdote gestisce ■ Brasile, oltre ad 910 euro raccolti durante la serata. [r. s.]</p>	<p><b>A BRA</b></p> <p><b>«D'amore ■ d'accordo» Corso Arci sulla coppia</b></p> <p>■ Si chiama «D'amore e d'accordo» il primo ■ sulla coppia, con riflessioni sull'esperienza amorosa. Organizzato dall'Arci, in collaborazione con il Centro Braidese Psicologia, il corso si articola in cinque incontri cadenza quindicinale, con inizio il 21 ottobre), ci saranno guidati da Alessandra Mina e Bruno Ramondelli, psicologi-psicoterapeuti del Centro Braidese ■ Psicologia. Informazioni e iscrizioni: Arci Bra, via Gianlio Zucchi 0172431281; e-mail: arcibra@interfree.it. [v. m.]</p>
--	---	--	--







## Circuito karaoke show locali della «Granda»

Domani al Clover pub di piazza Galimberti riparte l'appuntamento con il «Circuito karaoke show» che quest'anno propone, abbinato alle serate in vari locali della Granda, «Pronto karaoke», concorso gratuito dove si può vincere un telefonino mese. Gli interessati possono seguire il regolamento sul sito: [www.circuitokaraoke-show.it](http://www.circuitokaraoke-show.it). I locali aderenti sono: Munchen Platz, Café in, Silver bar, Jonathan pub e ovviamente Clover pub. [r. s.]

## Da Mozart a Dylan nel castello Roccolo

Il castello Roccolo ospita domani, 17, il concerto de I Polifonici del marchesato di Saluzzo, «Fuori dal tempo». Lo spettacolo, che è anche occasione per presentare il nuovo cd del gruppo diretto da Enrico Molano, è organizzato da «Marcovaldo». Il programma prevede brani che vanno da Mozart a Piazzolla, da Dylan a Vangelis, da Lennon a Paul Simon, da Battisti a Gershwin, spaziando dalla classica al jazz, dal pop alla musica d'autore contemporanea. [m. ma.]

## SAVIGLIANO



Il pianista Alberto Bertino

## Omaggio alla violinista «aperitivi in musica»

Sono dedicati a «Teresa Milanollo. L'artista, il genio, la donna», gli «Aperitivi in musica» che prendono il via domani. Il ciclo ricorderà la violinista nel centenario della morte, con l'esecuzione di prima moderna di alcune sue composizioni conservate nel museo. A Palazzo Taffini (ore 10,45), il soprano Laura Giorcelli, il violinista Rrok Jakaj e il pianista Alberto Bertino, con il Coro polifonico «Città di Savigliano», interpreteranno l'improvvisato op. 8, litanie, melodie e romanze. [v. p.]

## Com'è stato capovolto il mito Edipo

«Edipo senza complessi», rileggere il mito capovolgendo il suo significato più profondo e inquietante. E' questa l'operazione dissacratoria che la Compagnia del Birù propone stasera, ore 21, in biblioteca. Lo spettacolo è realizzato dalla «Galleria delle donne» di Torino: Edipo scoprirà che non ha ucciso il padre Laio, né sposato la madre Giocasta. Ma a questo punto, il celebre «complesso di Edipo» quale sorte avrà? La risposta al pubblico. Ingresso libero. [v. p.]

OGGI «NOTE D'ORIENTE» CON KHALED FOUD ALAM E YOUNIS TAWFIK. IL SECONDO PREMIO GRINZANE MUSICA AI «BANDABARDO»

# Studenti di Saluzzo a lezione dai Gazzè

## Ospiti de «Il Canto delle parole»

Vanna Pescatori

**SALUZZO**  
Max Gazzè non ce l'ha fatta a sottrarsi alle richieste degli studenti delle Superiori saluzzesi: gli hanno «strappato» un paio di canzoni con il solo accompagnamento della chitarra, al termine dell'incontro che ha aperto, ieri mattina al Politeama, il Festival di Canto delle Parole del Premio Grinzane Cavour. Un incontro a due voci: quella di Max e di suo fratello Francesco, anche un po' «saluzzese», in quanto il loro padre, Benito, è nato proprio nella Città del Marchesato. Diversi e complementari, i fratelli Gazzè hanno raccontato se stessi e il loro rapporto con la parola scritta e la parola cantata, filo conduttore del Festival. «Un Festival nato per i giovani con l'intento di condurli, attraverso la musica, a scoprire la letteratura», ha ricordato il presidente del Premio Grinzane, Giuliano Soria, giovedì sera all'Internodue, presentando l'edizione con il sindaco Paolo Allemano, Gianni Rabbia, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo e il curatore artistico Massimo Cotto.

Max Gazzè ha riassunto il credo: «Fare musica seria senza seriosità», non solo: ha tratteggiato un suo rapporto più complesso con l'arte che passa attraverso la pittura e investe il modo di porsi il mondo, senza condizionamenti. L'ironia accomuna Max a Francesco, poeta e scrittore, che ha letto alcuni racconti dal suo ultimo libro «Il terzo uomo sulla luna», uscito nel 2002. «Max e io abbiamo vita,

gusti e filosofie profondamente diverse e per questo il nostro rapporto non ha inclinature spiegate. A volte la del mio testo, altre volte dalla sua musica».

Max Gazzè, che alla sera è ritornato al Politeama per il concerto, è uno dei tre «insigniti» per il Premio Grinzane Musica: stasera riceveranno i «Bandabardo». Anche per loro la musica incontra le parole: alle 18, Massimo Cotto presenteranno «Vento in faccia. L'autobiografia», un volume nel quale Cotto ha raccolto la loro storia e le tante esperienze girovaghe. Seguirà il concerto, alle

21, al Politeama. Biglietto 8 euro (9 euro in prevendita da Top Sound). Oggi la seconda giornata del «Canto delle parole» si apre con «Note d'Oriente», alle 11, al teatro Don dialegheranno il scrittore algerino Khaled Foud Alam e l'iracheno Younis Tawfik, accompagnati dalle musiche del trio nordamericano Zuhur (ingresso libero). Domani arriverà Nada e, molto probabilmente, un ospite d'eccezione: Umberto Tozzi. Due gli appuntamenti: alle 18 all'Internodue, con la cantautrice in veste di scrittrice, introdotta da Marinella Venegoni de «La Stampa» e, alle 21, in concerto al Politeama (ingresso libero).



Andrea Giordana sarà al «Marenco»

DAL 21 NOVEMBRE AL 21 APRILE NOMI DI PRIMO PIANO DELLA SCENA NAZIONALE

## Una stagione da Giordana a Tognazzi

Presentati ieri i dieci spettacoli di prosa al «Marenco» di Ceva

CEVA

Giancarlo Zanetti, Andrea Giordana, Anna Galiena, Rocco Papaleo, Lucrezia Lante della Rovere, Gianmarco Tognazzi. Grandi nomi, per la stagione di prosa al teatro Marenco, presentata ieri dal direttore, Manuel Alciati.

Dieci gli spettacoli: «L'anatra all'arancia» (21 novembre) con Giancarlo Zanetti e Laura Lattuada, «A Number» con Andrea Giordana (4 dicembre), «Sibilla d'amore» (11 gennaio), «Il

processo di Frank Kafka» (2 marzo), «Scoppio di amore e guerra» con Rocco Papaleo e Lucrezia Lante della Rovere (22 marzo), «Piccoli crimini coniugali» con Andrea Jonasson e la regia di Sergio Fantoni (16 aprile) e «Costruttori di imperi» (21 aprile). Inizio degli spettacoli, ore 21.

La vendita delle stesere inizierà il 15 ottobre in biblioteca (ore 18,30-22) per gli abbonati della passata stagione, che avranno diritto di prelazione, e sabato 16 ottobre (dalle 10) per gli altri abbonati. Da martedì 19 ottobre, poi, i posti liberi potranno essere acquistati al negozio di dischi «Discofolies», in via Marengo a Ceva (telefono 0174701002). [d. s.]

## la parola ai lettori

Scrivere a:  
LA STAMPA  
Redazione - Cuneo  
corso Piazza, 11  
-SMS 335 6142706  
e-mail: [cuneo@lastampa.it](mailto:cuneo@lastampa.it)

■ «Vogliamo chiarezza sulla mancata Adunata nazionale degli Alpini»  
■ Da Acceglio grazie ai volontari

I mezzi di informazione si occupano, anche negli ultimi giorni, dell'Adunata Nazionale (mancata) a Cuneo e della nostra «bocciazzura». Se fosse scelta Bergamo poteva, limite, capire: città più grande, vicina alle autostrade, comoda per i complessi alberghieri dell'Est Milanese e, «alpinamente parlando», città «forte».

Asiago, gran bella cittadina. Però, vedendola nell'ottica dell'Adunata Nazionale, molti, tanti, chiesti com'è potuto succedere di «perdere» contro una cittadina di soli 6.250 abitanti, priva di una stazione ferroviaria, a 993 metri sul livello del mare (l'Adunata è a metà maggio). In queste due settimane ho molto sperato che l'attuale direzione nazionale, sollecitata da più parti, prendesse una posizione: «chianse dubbi» perplessità, ma, salvo errori, dal 18 settembre (assegnazione dell'Adunata ad Asiago) ad oggi, dalla sede di Battisti c'è stato solo un gran silenzio. Un silenzio assordante che, a questo punto, non ha più ragione d'essere, perché qualcuno deve spiegare «noi, semplici Alpini» di truppa, come Cuneo non è stata scelta, che cosa è stato fatto (e che non è stato fatto) per portare l'Adunata nella Granda. Qualcuno ci deve dire perché e come mai, da quello che si è visto e sentito, si sono mosse (molto) di più le istituzioni e gli Enti che la sezione? Troviamoci, guardiamoci in faccia,

discutiamo. Per favore, qualcuno che ha «potere» organizzando riunioni, un'assemblea, ma, «boia fausta», visto che il «noi» andiamo ad Asiago, facciamo in modo di portare, nel 2007, le Penne sotto i portici di via Roma e piazza Galimberti. «nuovamente» «bocciati», daremo «merito» a chi vince; (questa volta) dobbiamo agire, fare il modo che da in poi ci sia una reale volontà di portare l'Adunata a Cuneo, anche perché nello spirito degli Alpini, tutti gli Alpini, la parola «resa» non è contemplata. SERGIO RINERO, Boves

Tramite le pagine de «La Stampa» vorrei ringraziare tutti i 150 volontari appartenenti al Coordinamento Volontari di Protezione civile, alla Croce rossa di Dronero e Acceglio, il Gruppo Aib Valle Maira, i Gruppi Ana, i vigili del fuoco di Cuneo, al Soccorso alpino Valle Maira, che il 18 e 19 settembre hanno preso parte all'operazione «Sesamo», svoltasi ad Acceglio e che ha permesso interventi di manutenzione che un piccolo Comune montano non potrebbe mai riuscire a realizzare con i bilanci a sua disposizione. Un ringraziamento particolare vada ai gruppi giunti da più lontano: le Misericordie di Trento e Toscana. Il ricordo del valido appoggio logistico dato dalla Casa alpina fossanese. La mia speranza è che queste esercitazioni mirate a interventi di pubblica utilità possano ripetersi in futuro.

RICCARDO BENVENIGNU' Sindaco di Acceglio

LE LETTERE DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

## numeri

### GUARDIA MEDICA

Notturna prelievi e festivi:  
Usl di Cuneo telefono 0171 260.013  
Usl di Alba telefono 0173 361.316  
Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 0172 420377  
Usl di Ceva telefono 0174 7231

Usl di Dronero telefono 0171 299.832  
Usl di Fossano telefono 048 817.817  
Usl di Mondovì telefono 0174 550.111  
Usl di Ormea telefono 0174 391.110  
Usl di Saluzzo telefono 0174 550.111  
Usl di Savigliano telefono 048 817.817

### FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: Centrale, via Roma 39, tel. 0171 592.347.

Alba: Malcotti, via Vittorio Emanuele 36, telefono 0173 442.022.  
Bra: San Rocco, via Principi di Piemonte 9, tel. 0172 412.505.  
Fossano: Abate, Roma tel. 0172 4174 42.743.  
Mondovì: Carassone, via S. tel. 0173 520.144.  
Saluzzo: Comunale, via Vittime di Bologna 1, tel. 0175 249.145.  
Savigliano: Paschetta, piazza Sant'Anna 65, tel. 0172 712.979.

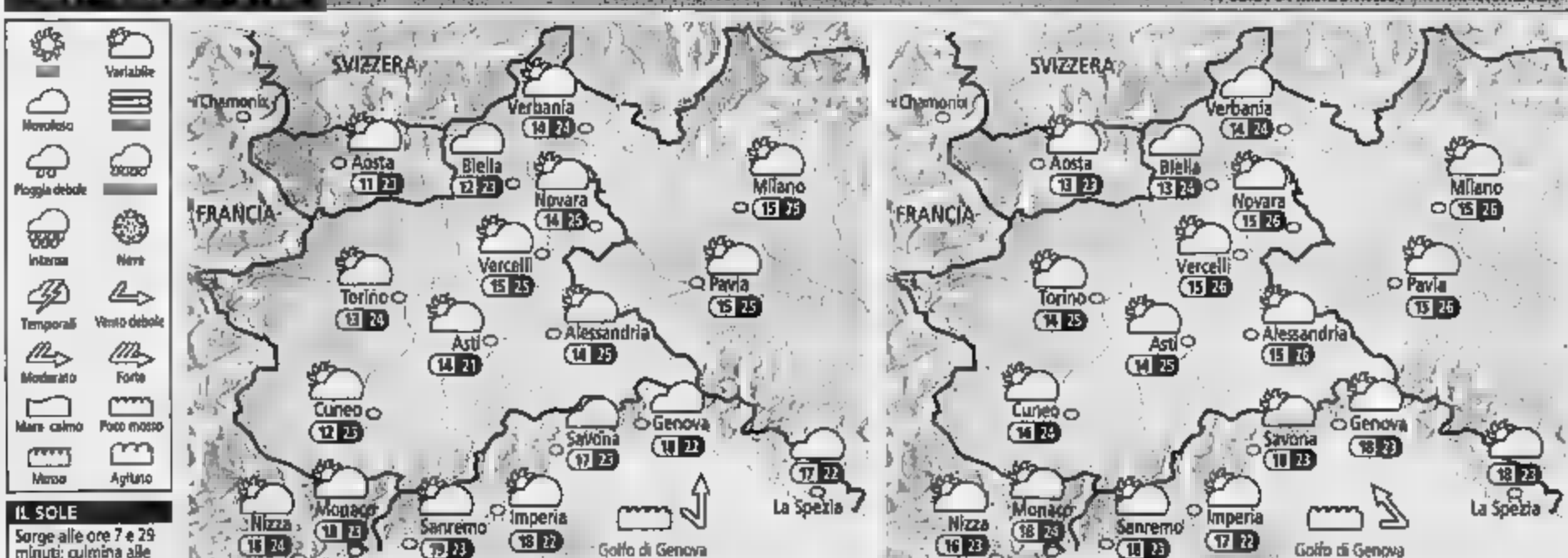
Cuneo telefono 0171 66.444  
Alba telefono 0173 316.313  
Aronzo Torine tel. 0173 520.144  
Bagnole Piemonte telefono 0175 392.506  
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013

Bra telefono 0172 420.370  
Buca telefono 0171 944.800  
Caraglio telefono 0171 619.102  
Ceva telefono 0174 701.586  
Dronero telefono 0171 916.333  
Fossano telefono 0172 531.450  
Garese telefono 0174 803.084  
La Morra telefono 0173 50.102  
Lione Piemonte telefono 0171 929.110  
Mondovì telefono 0174 552.255  
Montforte d'Alba telefono 0173 707.313

Neive telefono 0173 677.407  
Nella Beibo telefono 0173 796.388  
Ormea telefono 0174 393.080  
Pescaria telefono 0175 987.477  
Peveragno telefono 0171 3  
Racconigi telefono 0172 84.544  
Saluzzo telefono 0175 45  
Sommariva del Bosco telefono 0172 551.02  
Vinsallo telefono 0171 959.126  
Racconigi telefono 0172 84.644  
Savigliano telefono 0172 717.017

Questura pronto intervento 113  
Carabinieri 112  
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.  
Stradales Cuneo tel. 0171 608811.  
Ceva tel. 0174 705511, Saluzzo tel. 0175 211.811, To-Sv: tel. 0172 485.511.  
Vigili del Fuoco 115

## COLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



**OGGI** Al mattino nubi più intense sul settore centro-orientale ligure e lungo l'arco alpino, con possibilità di occasionali precipitazioni. Sulle pianure cielo parzialmente nuvoloso o velato, senza fenomeni. Possibili foschie e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti. Nel corso della giornata attenuazione delle nubi in Liguria, invariato altrove. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli.

**DOMANI** Situazione sostanzialmente immutata: cielo parzialmente nuvoloso su tutti i settori, con nubi più compatte su Liguria e arco alpino in genere. Basso il rischio di pioggia. Sulle pianure possibili schiarite nel corso della giornata. Formazione di foschie e locali banchi di nebbia di notte e nelle prime ore del mattino. Temperature stazionarie o in lieve aumento. Venti deboli, a componente meridionale sulla Liguria.

**NIGHT CLUB ONE WAY**  
FOSSANO - Viale Isorzo  
Tel. 0172 69.41.14  
APERTO giovedì, venerdì, e domenica

**DANCING CUBO**  
BARATO E OTTICOR  
con l'ore  
**ROBERTA CAPPELLETTI**  
ALL'HO COMMERCIALE  
E HOUSE CON  
DJ  
[www.dancingcubo.com](http://www.dancingcubo.com)  
BORGO SAN DALMAZZO (CN)  
S.S. N. 20

**ONE**  
Le famose show girls  
direttamente da  
Ivo & Rolando Show  
tutte le notti in tv  
Solo per noi questa sera  
BEINETTE (CN) - Strada Provinciale  
Monregalosa, 73 - Tel. 0171 385984

alternative ...il fresco con il sole  
pompa di calore al cloruro di litio



Faranno cornice all'iniziativa Monregaltour degustazioni e spettacoli



Grazie alle dimostrazioni dei maestri ceramisti, sarà possibile osservare tutte le tecniche di lavorazione e decorazione del materiale

## Omaggio alla ceramica monregalese

### Visite guidate ai vari laboratori artigianali

MONDOVI

Il «Mondo in Piazza», la serie di manifestazioni organizzate dall'Associazione Monregaltour, domani sveleranno i segreti della ceramica. Non a caso la manifestazione si svolge a Mondovì, per definizione «città della ceramica».

Domani, dalle 15 alle 23, a Piazza si svolgerà «Ceramica dintorni», un evento organizzato dall'Associazione Monregaltour, su incarico della Città di Mondovì, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. L'antico Borgo di Piazza renderà omaggio alla tradizione della ceramica monregalese ospitando collezionisti e specialisti nella lavorazione della creta, della terra rossa, della porcellana e del vetro.

A Mondovì la tradizione della ceramica risale all'800, grazie alla ricchezza di materiali argillosi presenti nel sottosuolo, e grazie al suo uso domestico. La prima fabbrica, ispirata ai modelli francesi, sorge nel 1805 nel quartiere del Rinchiuso. Padre della ceramica monregalese è il savonese Benedetto Musso, che apre una fabbrica a Carassone: sue caratteristiche l'uso di colori vivaci e di temi naturalisti, tra i quali il gallo, simbolo della ceramica monregalese.

Saranno i figli Musso a proseguire la tradizione a Mondovì (Pollone), Savona e Villanova di Mondovì. Il Pollone nel 1887 passerà a lavorare per la

IN PIAZZA MAGGIORE

### Atmosfere jazz con il trio

Domani, dalle 17.30, le atmosfere jazz ed etniche suoneranno in piazza Maggiore con un concerto, ad ingresso gratuito, del «Bmr Trio», gruppo che prende il nome dalle iniziali dei musicisti: Davide Bono alle percussioni, Paolo Margaria alla fisarmonica ed Enrico Ravagnan al sax alto, sax soprano e flauto traverso. Bono, ceramista autodidatta, come insegnante copre il ruolo di assistente del maestro Bruno Astesano dei corsi estivi dell'Istituto civico Baravalle di Fossano. Margaria per 4 anni è stato fisarmonista dell'«Atipico trio» gruppo con il quale è approdato al jazz. Infine Ravagnan, veronese, è presidente dell'associazione culturale «Gezzamila» che si occupa di promozione del jazz in ambito locale. Il trio basa la propria attività principalmente sul dialogo tra i tre strumenti usando come pretesto il canovaccio melodico e armonico dei brani scelti. Le composizioni spaziano dalla musica popolare al jazz con forti influenze etniche, spesso gli stessi brani vengono trasfigurati sulla scia delle emozioni, ma sempre controllati e guidati dal preciso drumming del percussionista. Tutti e tre i musicisti vantano un curriculum prestigioso con studi nell'ambiente torinese del Centro Jazz, del Civico Istituto Musicale Caraglio, della Scuola di Musica di Mondovì e del Conservatorio di Torino.

Richard Ginori. Nel 1881 la Piandellavalle viene inaugurata la fabbrica terraglia tenore Giuseppe Besio, che basa i suoi manufatti sui colori e soggetti popolari.

Ancor oggi, in tutti i monregalesi, è vivo il ricordo della sede di corso Statuto, che nel 1925 passa al banchiere Moise Ettore Levi, il quale incarica della direzione il figlio Marco, che nel 2001 è lui Mondovì molto deve per la valorizzazione della ceramica, tanto da intitolargli una piazzetta di Brea.

Oggi la tradizione prosegue nell'attività di botteghe artigiane, situate soprattutto

nell'antico rione di Piazza. Durante la manifestazione sarà dunque possibile conoscere da vicino i segreti dell'arte ceramica, che verranno svelati in una serie di laboratori dove, grazie alle dimostrazioni effettuate dai maestri ceramisti, sarà possibile osservare tutte le tecniche di lavorazione e decorazione del materiale.

Gli eventi. Durante la manifestazione si potranno, anzitutto, vedere al lavoro gli artigiani della ceramica, non sarà il solo motivo per far visita alla rassegna.

Non mancheranno, infatti, i momenti dedicati all'eccellenza enogastronomica del territorio:

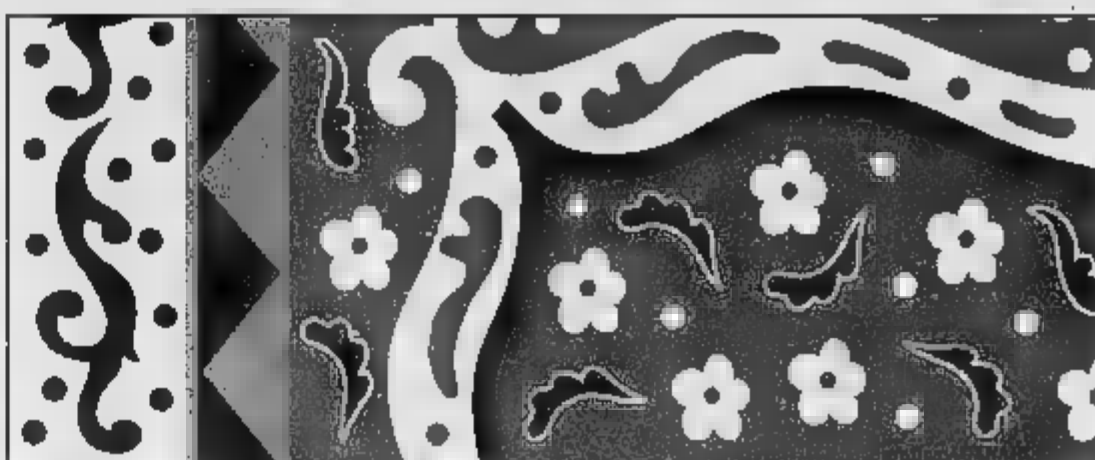
i visitatori potranno degustare un calice di Dolcetto delle Valli Monregalesi, e struzzicanti assaggi di salumi, formaggi e paste di meliga.

La giornata sarà inoltre impreziosita, alle 17.30, dal concerto del «Bmr Trio», formazione etno-jazz che proporrà brani sospesi tra la musica popolare e il jazz, caratterizzata da forti influenze etniche che trovano la propria forza nell'intenso dialogo tra i tre strumenti: sax alto, sax soprano e flauto traverso.

La Margine a «Ceramica e dintorni» da ricordare ancora, nell'antico Palazzo di Città, l'apertura della mostra «Pizzi Blu», organizzata dall'assessorato alla Cultura della Città di Mondovì. Grazie ai volontari turistici, come tutte le domeniche, sarà poi possibile visitare la chiesa della Misericordia e la chiesa della Missione, siti di grande valore artistico e architettonico.

Verrà anche aperta l'austera Torre Civica del Belvedere, che domina il Monregalese, offrendo l'opportunità di godere di un suggestivo panorama, a 360 gradi, sulla provincia di Cuneo e la catena di montagne che la circondano.

Per informazioni sulle iniziative della giornata è possibile rivolgersi alla «Monregaltour»: telefono 017447428, eventi@monregaltour.it; oppure all'Ufficio turistico della Città di Mondovì, tel. 017440389; www.comune.mondovi.cn.it.



## GRANDE VENDITA di TAPPETI ORIENTALI SCONTI FINO AL 50%

TUTTI I TAPPETI SONO ACCOMPAGNATI DA CERTIFICATO DI AUTENTICITÀ

*F B*

DAL 1927

FERRERO BEATRICE

ALBA VIA ROMA 10 TEL. 0173 440070  
GIOVEDÌ APERTI DALLE 9 ALLE 22 [www.ferrerobeatrice.it](http://www.ferrerobeatrice.it)  
APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI OTTOBRE

ARGENTI CRISTALLI PORCELLANE TAPPETI LISTE NOZZE EVENTI



**Sabato**

# La Festa

dalle ore 21,30

Buffet Lounge Bar - Dance

Alba - Piazzale Studio VU



Città di Mondovì

# Mondo in Piazza

a MONDOVI' PIAZZA  
dalle ore 15,00 alle ore 23,00



FONDAZIONE  
CASA DI RISPARMIO  
DI CUNEO

Banca Alpi Marittime  
Credito Cooperativo Cuneo

...il Borgo di Piazza si trasforma ogni mese per diventare teatro di spettacoli, musica, danza, colori, cultura e tradizioni

### Domenica 11 ottobre - «Ceramica e dintorni»

L'antico Borgo di Piazza rende omaggio alla tradizione della ceramica Monregalese ospitando collezionisti e specialisti nella lavorazione della creta, della terra rossa, della porcellana e del vetro.

Abili decoratori alle prese con colori e pennelli.  
Mostre laboratori e dimostrazioni di un'arte senza tempo.

Ceramisti nazionali ed internazionali  
Dimostrazione di lavorazione al tornio  
Mostra «Pizzi Blu» nell'antico Palazzo di Città

Alle ore 17,30 Concerto Etno-Jazz con il BMR Trio

INFO: Monre - Tel. 0173 440070 - [info@monregaltour.it](mailto:info@monregaltour.it) - [o@monregaltour.it](mailto:o@monregaltour.it)







## Barge propone antichi mestieri e la campagna «Un pane per la ricerca»



L'«Ottobrata» rappresenta un appuntamento tradizionale di promozione del territorio e dei prodotti locali: la rassegna sarà protagonista fino al 10 ottobre

## I primi 70 anni dell'«Ottobrata»

### Nove giorni dedicati ai tesori dell'Infernotto

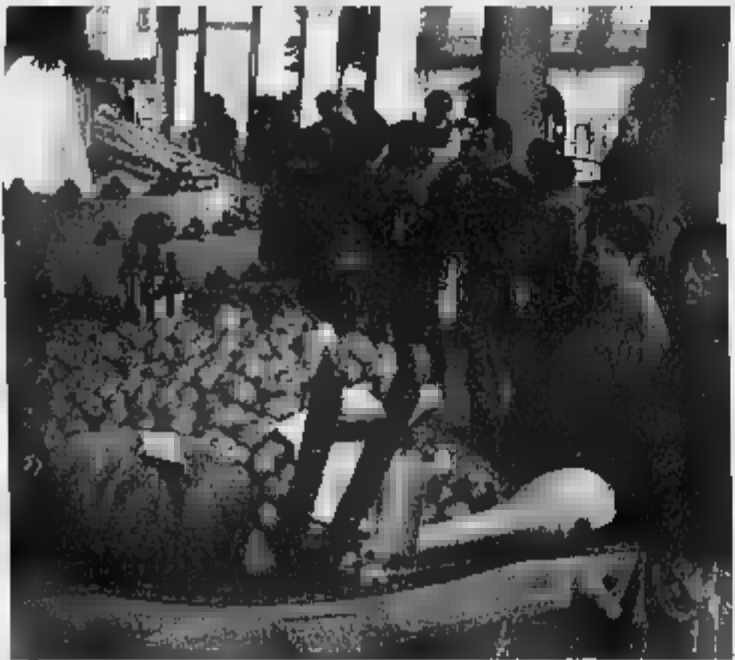
BARGE

Un evento che ormai fa parte della tradizione enogastronomica di tutta la p... Compie settant'anni l'Ottobrata, rassegna fieristica agricola e vetrina sui prodotti tipici di quello «scritto di preziose bontà» che è il capoluogo della Valle dell'Infernotto, ai piedi del Monte Bracco e del Monte Media, all'ombra del Monviso.

Nove giorni (da oggi al 10 ottobre), con apertura serale degli stand nei giorni feriali, e grande festa il sabato e la domenica (dalle 11 alle 24). Un nuovo «taglio» turistico-culturale, con gli «Antichi mestieri» e un occhio alla solidarietà con l'adesione alla campagna «Un pane per la ricerca» della Fondazione piemontese per la... sul cancro lccr. Candiolo, domani porterà in piazza della Madonna la panificazione artigianale («Il ciclo della panificazione, secondo i nostri nonni») con la vendita per beneficenza di prodotti dei panettieri locali.

L'atmosfera delle sagre e degli antichi mercati dell'Ottobrata vuole offrire un pretesto per visitare il paese: un territorio al quale... certo le attrattive turistiche. Dal punto di vista artistico meritano una citazione la parrocchiale settecentesca, il campanile romanico del XII secolo, i ruderi dei due castelli (Inferiore e Superiore), le viuzze e i portici del centro storico. Dal concentrico si può raggiungere il Convento della Certosa di Monte Bracco (posta a 923 metri) con la chiesa di Santa Maria e i resti dell'antico cenobio. Meritano una citazione anche le «balme» del Monte Bracco, antichi insediamenti abitativi alpini costruiti sotto roccioni sporgenti di cui sfruttavano il riparo naturale. E i rinomati ristoranti locali che nei giorni... fiera propongono raffinati menù.

Dopo l'inaugurazione di oggi, domani gli stand fieristici saranno aperti dalle 10 alle 18. Le vie verranno invase dai «Vegetali» di Barge e di Peaugres. In piazza della Madonna, in collaborazione... Gruppo Alpini-Ana sezione di Barge, con il gruppo «Trattori e macchine agricole d'epoca» verrà presentato l'antico ciclo della panificazione. Alle 12,30, pranzo dei vecchi mestieri nei locali di piazza San Rocco (costo 16 Euro, prenotazioni al numero 0175343437 e 3470385070). Vendita di caldarroste e «metropenino».



Oltre all'atmosfera delle sagre l'Ottobrata offre l'occasione di scoprire il paese

Alle 21, nel padiglione spettacoli rassegne e sfilata «Moda Bimbi» a cura di Mondobimbi & C.

Durante la serata... raccolte offerte per l'associazione «Cosma» (recupero e valorizzazione dei beni artistici Barge-sil). Da domani al 10 ottobre sarà possibile visitare la mostra personale di pittura su seta della pittrice Bernadette Roure Constantin nella sala Geymonat della biblioteca comunale.

Lunedì, Fiera dell'Ottobrata dalle 9. Alle 21, nel padiglione spettacoli, commedia dialettale «Fesse 'n tra per fene» con la compagnia teatrale «I ciocchè 'd Busca». Martedì, alle 18, apertura degli stand della rassegna commerciale. Alle 21, concerto della banda musicale di Barge. Mercoledì, alle 18 riapre la fiera; alle 21 «Silvana Poletti e Nicos» in concerto, con il patrocinio di «Coero Borge automobili». ... svolgerà

un'asta di beneficenza, l'incasso sarà devoluto all'Istituto di ricerca di Candiolo. Gli stand saranno visitabili anche giovedì e venerdì. Giovedì, alle 21 serata con Pino Milner e i Girasoli. Venerdì, alle 21 serata di cabaret con «Marco e Mauro». Sabato 9 ottobre, gli stand riaprono i battenti dalle 16; alle 17 nel padiglione spettacoli, saluto ufficiale alla delegazione di Annonay, al coro gospel «Freedom singers» e alla sezione Jazz della scuola di musica di Annonay. Alle 21 si esibiranno insieme ai «Cantour d'la Melodia» e, domenica 10 ottobre alle 9,30, parteciperanno alla messa del paese.

Domenica, alle 11,30, in piazza San Giovanni «aperitivo in musica». Alle 12,30, pranzo dell'amicizia e del gemellaggio nei locali di piazza San Rocco. La partecipazione è libera a tutti (il biglietto costa 16 euro, per prenotazioni 0175343437 e 3470385070). Alle 14,30, sfilata per le vie bargesi del gruppo storico (musicisti, sbandieratori, comparse e arcieri) della Contrada Borgoleto di Reggio Emilia e successivo ritrovo presso il Castello Inferiore. Sarà possibile acquistare le caldarroste. Alle 16, nel giardino antistante il castello, esibizione degli Arcieri della Contrada Borgoleto per un singolare... di storia ed enogastronomia con la gara di tiro alla mela retta «griglia di Torriana». Al miglior arciero verrà consegnato il premio «Tal Guglielmo».

## CASTAGNA E MELA D'ORO, STASERA LA CONSEGNA

Ringraziamento per la promozione dell'ortofrutta  
Sono stati scelti Luigi Veronelli e Paolo Massobrio

BARGE

Saranno due testimonial, stasera, a inaugurare l'edizione 2004 dell'Ottobrata: Luigi Veronelli e Paolo Massobrio. Un «mostro sacro» e una firma prestigiosa della critica enogastronomica nazionale, che verranno premiati... la «Castagna d'oro» e la «Mela d'oro».

«Ogni autunno», spiega il presidente della Pro loco bargese, Adriano Luciano, «con la «Mela d'oro» vogliamo dare un riconoscimento a un personaggio che si è distinto nella ricerca e nella promozione dei prodotti

ortofrutticoli. Con la «Castagna d'oro» premiamo invece un giornalista che ha pubblicato articoli di interesse sull'agricoltura».

Premi prestigiosi per persone d'eccezione. Per gli organizzatori è il riconoscimento dell'impegno profuso nella valorizzazione dei prodotti tipici e delle D.O.C. Le cosiddette Denominazioni di origine protetta comunali alle quali Barge, fra i primi Comuni in Italia, ha creduto.

Alle 15,30, è in programma l'inaugurazione ufficiale della rassegna commerciale nell'ala mercatale. Seguirà l'apertura della rassegna frutticola, mecca-

nizzazione agricola e mostra trattori d'epoca in piazza Vitale Giacchetti. Alle 18, nel padiglione spettacoli di piazza Garibaldi, avverrà la consegna della Castagna e della Mela d'oro. Quindi, gli organizzatori daranno il benvenuto ai vecchi mestieri di Peaugres e alla delegazione argentea di Freyres.

Alle 21, nel padiglione spettacoli, danzante con l'orchestra di Tony d'Aloia. La festa proseguirà fino a mezzanotte, quando è prevista la chiusura degli stand. Ma è solo l'inizio dell'Ottobrata. Domani si ricomincia.

grandi *Eventi Bargesi*

**OTTOBRATA**  
1934-2004  
70 anni di Ottobrata

*fiera d'autunno*  
**BARGE**  
2 - 10 Ottobre 2004

## Rinnovare la tradizione.

Dal 1947 CHIRI ARREDAMENTI S.R.L. è specializzata nella realizzazione di mobili di pregio curandone direttamente ogni fase della realizzazione. Per questo acquistiamo il legno necessario che viene tagliato e fatto stagionare in modo naturale, lasciandolo essiccare senza fretta - nei nostri magazzini. Per ogni tipologia di arredamento offriamo una progettazione attenta e qualificata: dalla cucina in "finta muratura" alla boiserie di prestigio, con cui valorizzare sia gli ambienti della... che l'ufficio professionale di rappresentanza.

Il nostro laboratorio di falegnameria è in grado di eseguire gli arredi progettati e che sono realizzati in legno massiccio delle varie essenze: nazionale, rovere, ciliegio. Infine, l'ultima fase della lavorazione prevede trattamenti verniciature dettate dalle «regole dell'arte» della falegnameria, patinate e finiture con esecuzioni interamente a mano. Tutto questo per offrire un prodotto che, rinnovando la tradizione, conservi fascino e valore inalterato nel tempo. L'azienda CHIRI ARREDAMENTI opera anche nel campo del restauro. Il nostro laboratorio, specializzato in restauri lignei, può vantare, fra i tanti e prestigiosi interventi, quelli presso il Castello di Racconigi, il Castello del Valentino, la Sacra di San Michele. La lunga esperienza maturata ci consente di intervenire correttamente nel recupero e nel restauro conservativo degli arredi d'epoca, che continueranno a regalare il «fascino del tempo». Il laboratorio di restauro ha ottenuto il significativo riconoscimento della Regione Piemonte che ne attesta e ne certifica l'eccellenza artigianale.



**Chiri**  
Arredamenti

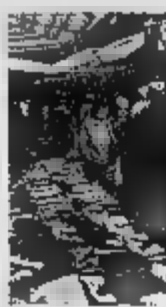
CHIRI ARREDAMENTI S.R.L.

Sede Espositiva: BARGE (CN) - Loc. Crocera di Barge - Via Cuneo, 26  
Tel. 0175 30188 - Fax 0175 390956 - www.chiriarredamenti.it - chiri@chiriarredamenti.it



## dove andiamo

**DUECENTO ESPOSITORI ALLA FIERA DI VERCELLI**  
Torna, per il secondo anno, la Fiera di Vercelli. Domani, dalle 9 alle 20, oltre duecento ambulanti esporranno i prodotti su viale Garibaldi e in piazza Fajetta. Piazza Cavour ospiterà il piccolo antiquariato del mercatino del «Barlafusa». Nel pomeriggio negozi aperti, corteo storico ed esibizione di bande. [d. b.]



**DAL BIOLOGICO ALL'ANTIQUARIATO**  
Il libro in dono ai bambini che porteranno un chilo di mercato biologico «Biovittoria», oggi dalle 16 alle 19 in via della Vittoria, ad Alessandria. Domani in piazza Marconi i portici di piazza Garibaldi l'«Officina delle Memorie», appuntamento mensile con l'antiquariato.

**REGATA GARIBOLDINA CON FINALE GASTRONOMICA**  
Cinquanta imbarcazioni prenderanno parte domani, dalle 9, sul lago Maggiore alla regata «Camice rosso gariboldino» che si svolge davanti a Belgirate. Ultima prova del campionato Sudverban Cup, vi prendono parte otto circoli velici. Al termine, alle 16, minifresco con prodotti locali e formaggi caprini di Trasquera. [f. r.]



**VISITA GUIDATA «GOLOSA» A VILLA SAN REMIGIO**  
Slow Food e Assessorato al Turismo di Verbania, organizzano domani alle 15 una visita guidata al giardino di Villa San Remigio con assaggi di risotto, formaggi, salumi e dolci con vini piemontesi. Prenotazione obbligatoria (0323-503249). Il costo è di 8 euro a persona, 5 per giovani fino a 14 anni. [s. r.]

UN RICCO FINE SETTIMANA DI APPUNTAMENTI TRA GASTRONOMIA E FOLCLORE

# E' un autunno tutto da assaporare

## Ad Alba parte la grande kermesse dedicata al tartufo

**DOVE ANDIAMO DELLE TRIFOLE**



Inaugurata ieri la Fiera del tartufo di Alba rimarrà aperta fino al 7 novembre

Tartufi, vini e rievocazioni medievali per il primo fine settimana della 74ª Fiera nazionale del tartufo bianco d'Alba. Se vi lascerete guidare dall'olfatto, arriverete inevitabilmente nel cortile della Maddalena, nel cuore della città, dove è stato allestito il Palatartufo. Fino al 7 novembre ogni venerdì (dalle 18 alle 23), sabato (dalle 9 alle 23) e domenica (dalle 9 alle 20) ci si può dare appuntamento per conoscere e degustare le specialità enogastronomiche di qualità provenienti dal territorio piemontese. L'area centrale è dedicata al mercato del tartufo, le cui quotazioni partono quest'anno da 200 euro l'etto. Intorno, cento stand da buongustaia: salumi, formaggi, prodotti dolciari e i grani vini dell'Alba. Nel Palazzo mostre e congressi di piazza Madford, stasera (ore 20) prima lezione di gusto proposta dall'Ente Fiera e dall'Associazione Turismo. L'area: 25 euro per scoprire tutti i segreti della fonduta e assaporare un menù a base di caponnet, fonduta e bonet, insieme a Dolcetto, Roero e Moscato. Tra le mostre, da oggi si possono visitare l'omaggio a Enrico Paulucci nella galleria d'arte Galeasso e le opere per il premio «Città di Alba» nel Palazzo mostre e congressi. Domani, spazio alla storia e al folklore con il tradizionale Palio degli agnelli intorno alla Cattedrale, preceduto dalla sfilata in costume dei Borghi e dalle esibizioni degli sbandieratori. L'ingresso nell'arena del Palio, in piazza Duomo, è a euro (tribuna numerata), 12 euro (tribuna) o 6 euro (parterre). [r. f.]

**DOVE ANDIAMO IL MERCANTE**

Domani a Cisterna d'Asti, dalle 14,30, si svolgerà il «Mercandè». La rassegna ospitata nella spianata del Castello, sede del museo «Arti e mestieri di un tempo», proporrà un viaggio «dalla pianura al mare, dal riso all'olio» attraverso 50 produttori e artigiani selezionati nelle terre percorse dalla leggendaria cavalcata di Aleramo. Le botteghe del museo proporranno figure come il martinet (fabbrico) o il torronaio. Il torchio stamperà le incisioni di Dino Pasquero e Claudio Massocco. Saranno presentati prodotti di qualità, da grappe e olio alle farine biologiche. Per il «mercandè» i sano divertimenti: musicanti, giocolieri, trottolai, masche e il «gioco delle stime». La Compagnia del Vin Chinato con il «Diavolo» di Asti organizza il concorso «Canzoni da pullmana», con tre corriere virtuali. I vincitori si aggiudicheranno la gita areale. Nella Sala Maria Vittoria ci sarà «salotto del gusto». L'evento è realizzato con «Buta Stupa», progetto nato da un'idea di Sergio Miravalle: il cliente può obbedire al ristorante di terminare la bottiglia di vino finita in un altro luogo. Nella cantina è allestita la mostra fotografica di Bruno Correggia. Ingressi: 4 euro (2 i ridotti). [cl. o.]

**DOVE ANDIAMO AMALIA BOA RITA**



Festa in piazza con la polenta

La Pro Loco di Trecate, Comune di confine con la Lombardia, ama le feste a tema. E per celebrare l'autunno organizza per domani la «festa dra pulenta». Alle 12,30 in piazza Cavour, davanti a tutti i presenti, dai pentoloni fumanti uscirà la polenta, che sarà distribuita con gorgonzola, salsiccia e cipolle. E per il «mercandè» tema, un curioso: singolare galato alla polenta. Alle 15 il concerto del gruppo «Balsalord», formazione che propone canto e tradizioni piemontesi. Altri assaggi per chiudere la festa con la gastronomia, alle 17.

**VININCONTRO A CANDELO**



Undicesima edizione di Vinincontro

Ricetto, antico borgo fortificato di Candelo (nel Biellese), oggi e domani si svolge «Vinincontro», manifestazione dedicata alla cultura della vite. L'inaugurazione è oggi alle 16. Nelle stradine del borgo (la «rua») ci saranno degustazioni di vini e prodotti tipici, mentre apriranno al pubblico le botteghe dei tanti artisti che hanno scelto il Ricetto per lavorare. «Vinincontro» ospiterà anche i laboratori del gusto: Slow food, segnalare domani la degustazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19; in piazza Castello si troverà il «Mercato del gusto». Menù tipici nei ristoranti Candelo.

## gli appuntamenti

**DOPPIA PARTITA A SCACCHI A MONCRIVELLO**  
Doppio appuntamento con gli scacchi domani, nel castello di Moncrivello, nel Verellese. In onore dello scrittore canavesano Giuseppe Giacosa, alle 15,30, l'ensemble Principio di virtù proporrà la pièce «La partita a scacchi». Nel salone ducale il maestro Folco Castaldo, campione italiano under 20, sfiderà in simultanea gli scacchisti avversari. Dalle 15 possibili anche visite guidate al maniero medievale. [w. ca.]

**CASTAGNE E DANZA SCIABOLE**  
A Bagnasco (Alta Val Tanaro) domani ci sarà la tradizionale castagnata: 16 è prevista l'esibizione del gruppo «Bal do sabre», con i caratteristici costumi e la danza delle sciabole. [r. c.]

**A LA FERA MULEI**  
Oggi alle 20,30 a Molino del Torti «Fera der mulei» con esposizione di disegni e sculture in miniatura di legno: rame, piccoli presepi, decoupage, fotografie. [m. t. m.]

**RAVIOLATA A FRANCAVILLA**  
Raviolata d'autunno stasera e domani a mezzogiorno a Francavilla Bisio nell'area comunale coperta: sarà servita anche polenta capriolo in salmi, trippa «accomodata», tris formaggi langaroli. [m. pu.]

**FUNGHI STRANI IN MOSTRA**  
Al campo giochi Brovello Carpugnino è in programma domani a cura della Pro loco Vergantino la 14ª Mostra Micologica, con concorso di funghi strani e di composizioni e proiezione di diapositive. [s. r.]

**IL MONDO CON LA CERAMICA**  
Domani, dalle 15 alle 23, Mondovì Piazza ospita il quarto appuntamento de «Il Mondo in Piazza», sul tema «Ceramica e dintorni». Alle 17,30 concerto etno-jazz del «BMR Trio». [g. sca.]

**SULLA DOLCE VIA DELLE ZUCCHE**  
Oggi (dalle 14,30) a domani a Piozza Sagra della Zucca, con la consegna del premio «Zucca d'oro» e l'apertura (domani alle 15) della «Dolce via», degustazione dolci a base di zucca. [g. sca.]

**SAGRA DELLA BRUSCHETTA**  
A Ovada oggi e domani, in piazza San Domenico si svolge la tredicesima sagra della bruschetta, organizzata dal gruppo Calassanzio dei Padri Scolopi. distribuzione incomincia oggi dalle 16, domani dalle 10. [r. bo.]



Danza delle sciabole del Bal Do Sabre

**FLYING da Vs** ottobre 2004

**AEROPORTO TORINO OLIMPICA**  
LEVALDIGI

per la prima volta in **Alpi** potrai volare  
bordo un caccia

Info:  
Incredible Adventures 0171.801220 • incredibleadventures.it

OFFICIAL SPONSORS

**line** **SAPELLO** **MERLO**

**bulthaup**

A partire dal prossimo 1 ottobre 2004 sarà nostro piacere avervi graditi ospiti nella nostra showroom di Alba per presentarvi e progettare con voi la vostra nuova cucina senza confini progettuali.

Bella arredamenti  
Corso Piave, 4 | Alba (CN)  
tel. 0173 284273  
infobella@tin.it

**Asti Camion**

Nuova concezione DAF

Venite all'inaugurazione della nuova sede  
**sabato 9 e domenica 10 ottobre**

Asti Camion S.r.l.  
ASTI  
0141.470395

**DAF**



Con esposizione, dibattiti, degustazioni, musica, arte e birra artigianale



«Solitamente a Piozzo - dice il sindaco Adriano Bottero - si registrano durante la Sagra circa 10 mila presenze: speriamo di ripetere e migliorare il successo»

## Piozzo invita alla Sagra della zucca

Due giorni di festa dedicati al simbolo del paese

**P**IOZZO dove l'arte, la birra, la musica e le zucche sono di casa. È ormai lo slogan che caratterizza il piccolo borgo arroccato sui calanchi formati dalle sponde del fiume Tanaro. Il Comune guidato dal sindaco Adriano Bottero e tutto il territorio della Langhe monregalese vivono, oggi e domani, i giorni di festa in onore del simbolo piozzese più diffuso, la gustosa zucca di Piozzo.

Persasi negli Anni '70 l'antica «festa del villeggiante» ridimensionata le più tradizionali sagre, che coinvolgevano le numerose frazioni, la Sagra della zucca si è mai interrotta, diventando, invece, uno dei due appuntamenti di grande respiro che vedono protagonista la piazza di fronte al municipio, piazza V. Luglio. «Musica e dintorni» è invece la rassegna dedicata alla musica di grande qualità, che occupa stabilmente il secondo week-end di luglio. Due eventi di livello regionale e nazionale.

Oggi e domani, dal balcone dell'Albarosa, anche quest'anno si potranno gustare i piatti tipici a base di zucca e allo stesso tempo apprezzare la vista delle Langhe monregalesi da uno dei punti di maggior fascino. Piozzo, comune di circa 1.500 abitanti,

il paese della Val Tanaro è facile da raggiungere dall'autostrada To-Sv (uscita Carrù). Accesso anche dalla Fondovalle da Cuneo sulla Ss 28

è situato in un ampio terrazzamento che degrada sul fiume Tanaro, a 327 m. sul livello del mare. Raggiungerlo è molto facile. Dall'autostrada A6 Torino-Savona: uscita a Carrù, stessa uscita da Genova e Savona. L'accesso avviene anche dalla Fondovalle Tanaro e da Cuneo, sulla Strada 28 per Margarita, Morozzo, Carrù. Il sindaco Adriano Bottero: «Solitamente si registrano, durante la Sagra, circa 10 mila presenze, speriamo di ripetere e di migliorare». Il merito è di una squadra affiatata che lavora tutto l'anno per la Sagra, prima con la distribuzione dei semi, poi con la continua assistenza degli agricoltori che espongono i loro banchetti nel

fine settimana. Oltre al sindaco alla giunta, tutti gli uomini della Pro loco e della Protezione Civile non si risparmiano per l'organizzazione della festa. Senza dimenticare le originali creazioni del maestro birraio Teo Musso che con la birra alla zucca ormai affina da anni esperimenti e nuovi sapori. La Regina dell'Uva Francesca Alessandria, le due damigelle Elisa Negro e Sara Barale, nonché il «reinetto» Vitaliano Bonino, tutti di Piozzo, saranno presenti a tutti gli appuntamenti.

Il programma. Dopo la cena di ieri sera, nel palatenda dell'Alba Rosa, che funzionerà da quartier generale della manifestazione, oggi, alle 14,30, sarà l'apertura dell'undicesima esposizione e del mercato della zucca. Alle 16 si avvierà il convegno sulla coltivazione e sull'utilizzo della zucca. Nella sala convegni della biblioteca civica il direttore di zona della Coldiretti Giorgio Bergia relaziona sul tema «La coltivazione della zucca». Il docente dell'Istituto Alberghiero di Mondovì Mario Berutti, invece, disserta sull'«Utilizzo della zucca in cucina e nell'industria». Alle 17, in piazza V. Luglio, ci sarà la degustazione del minestrone di

zucca secondo l'«Antica ricetta piozzese». La serata sarà animata dal gruppo «Raviolo al vino». Domani è la giornata clou della manifestazione. Comincerà già dalle 6,30 la sistemazione degli espositori, nonché dei Comuni e delle Pro loco invitate. Alle 9 il ricevimento delle autorità, alle 9,30 l'inaugurazione dell'undicesima edizione della «Sagra della Zucca», con gli interventi delle autorità. Alle 12 si svolgerà la consegna della «Zucca d'oro» (realizzata dal Laboratorio orafico Bracco di Carrù) al presidente della provincia Raffaele Costa, mentre il vice presidente della giunta regionale William Casoni riceverà un riconoscimento del Comune. Come ormai tradizione da alcuni anni, ci sarà anche la distribuzione dei premi agli espositori offerti da «Esse Viaggi Saluzzo» e dall'agenzia Rinaldo Muratore, di Mondovì. Di seguito la premiazione delle zucche più pesanti. Alle 12,30 si svolgerà il pranzo nell'area del palatenda. Alle 15 gli organizzatori apriranno la «Dolce Via» all'Alba Rosa, con la degustazione di dolci a base di zucca. L'animazione musicale della Sagra sarà affidata al gruppo «Scapà da Cà».

Piozzo (CN)

XI<sup>a</sup> edizione

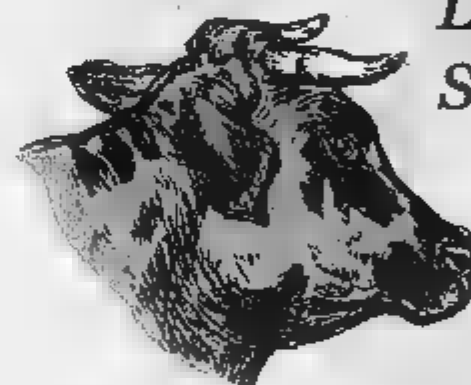
# Sagra della Zucca

2-3 ottobre 2004

**SALUMERIA - MACELLERIA**

# FAVOLE

Specialità Salumi  
Lavorazione propria  
Solo carni piozzesi



**PIOZZO (CN)**

piazza 5 luglio, 30 - tel. 0173.795481

# MARCOS

ABBIGLIAMENTO

## SUNDAY OPEN PARTY

Domenica 3 ottobre ore 15,30 - 19,30



APERTO LE DOMENICHE DI OTTOBRE - NOVEMBRE - DICEMBRE

Via S. Agostino, 8 - Tel 0174.41422  
12084 MONDOVÌ (CN)  
www.marcos.it - info@marcos.it



LE SEMIFINALI DEL «BALON» ■■■■■ IN PROGRAMMA LE GARE DI ■■■■■



Alessandro Trinchieri chiede oggi a Dotta il «pass» per la finale-scudetto

## Trinchieri chiede a Dotta il «pass» per la finalissima

■ Prove d'appello per Flavio Dotta e Roberto Corino nella seconda semifinale ■ campionato di ■ A ■ pallapugno. Sconfitti nella gara di andata da Alessandro Trinchieri e ■ Danna, il ligure e il piemontese devono assolutamente imporsi nei ritorni in programma oggi ■ domani per andare allo spareggio. ■ caso contrario gli avversari vinceranno in finale a lottare per il titolo. La prima partita del week end si giocherà oggi, alle 15.30, a Dolcedo fra Dotta (Conad) ■ Trinchieri (Olio Isnardi). La gara ■ andata è

terminata con la vittoria di Trinchieri per 11-8, un punteggio che lascia ampio margine ■ recupero. Nello sferisterio Edmondo De Amicis la squadra di ■ ■ ■ però trovata in vantaggio per 10-3 e poi aveva rischiato di farsi rimontare da un Dotta che diventava sempre più ■ ■ ■ con il passare dei giochi. «Hanno avuto paura della nostra rimonta - ha detto Dotta -, ma ■ ■ ■ siamo riusciti ad agganciarli anche perché nella prima parte abbiamo commesso troppi errori. A Dolcedo ■ ■ ■ un'altra storia. Io sto bene; ho lottato per 4 ■ ■ ■ e quindi la tenuta atletica è buona. Ho ■ ■ ■ benzina da bruciare, segno che la preparazione è ■ ■ ■ giusta. Nel mio sferisterio voglio vendere cara ■ ■ ■ pelle». «Dotta è favorito - ■ ■ ■ replicato Trinchieri - ■ ■ ■ lo era anche nel primo confronto. La vittoria ■ ■ ■ ha caricato, ■ ■ ■ non illuso. Tutto ■

ancora ■ ■ ■ ballo». Il ritorno ■ ■ ■ seconda semifinale ■ ■ ■ giocherà invece domani, alle 14.30, a Cuneo fra Danna (Acqua Sant'Anna) ■ ■ ■ Corino (Termosanitari Cavanna-Seg Calcestruzzi). Nell'andata Danna si ■ ■ ■ imposto, ■ ■ ■ sorpresa, con un punteggio (11-2) persino eccessivo. Corino, nervosissimo, ■ ■ ■ incappato in ■ ■ ■ giornata negativa, dalla quale dovrà cercare di riprendersi. Danna, molto più tranquillo, ha la possibilità di chiudere il confronto in due partite ■ ■ ■ approdare per ■ ■ ■ prima volta in carriera alla finale tricolore. Semifinali di ritorno anche in serie ■ ■ ■. Oggi, alle 15, ■ ■ ■ Bene Vagienna, Galliano riceve Oscar Giribaldi ■ ■ ■ all'andata ■ ■ ■ per 11-6; domani, sempre alle 15, ■ ■ ■ Taggia, Orizio dovrà cercare di pareggiare i conti ■ ■ ■ Dogliotti ■ ■ ■ che ■ ■ ■ è aggiudicato l'andata per 11-6. (a. sc.)

BASKET PARTE LA B FEMMINILE, TRA I MASCHI LA CARISA VADO E' ■ ■ ■ SCENA A TORINO

## Cestistica, esordio zingaro

### Contro l'Arezzo ancora a Spotorno

Spetta al «gentil sesso» la copertina della ■ ■ ■ di basket. Oggi infatti debutta ■ ■ ■ B di Eccellenza con la Cestistica Savonese chiamata a recitare un ruolo importante. Tecnicamente le possibilità per il ■ ■ ■ Mariella Oggero ci sono tutte considerate l'organico (oggi mancherà la Giorato e sarà titolare la sempreverde Cristina Palmiero) ■ ■ ■ potenzialità del girone. Ma, ■ ■ ■ afferma Maria Napoli, ■ ■ ■ delle chandiere del gi ■ ■ ■ sodalizio savonese, i problemi ■ ■ ■ legati agli impianti: «Sono state due settimane da incubo per la società. Fino a mercoledì ■ ■ ■ sapevamo ■ ■ ■ era possibile giocare ■ ■ ■ partita con l'Arezzo. Purtroppo i lavori al palazzetto di corso Tardy e Benesi sono ancora lontani dal finire e questo ci ha obbligati a rivolgerci altrove».

Prosegue la giocatrice savonese ■ ■ ■ Siamo riusciti, grazie all'ottimo rapporto esistente, ad ■ ■ ■ uno spazio alla «Mario Sbravati» di Spotorno dove abbiamo giocato per due stagioni. Ma ■ ■ ■ ore libere erano soltanto oggi, dalle 18 alle 20. Le astinenze hanno storto ■ ■ ■ naso ma alla fine, con grande ■ ■ ■ di responsabilità, hanno accettato lo spostamento». Mirella Oggero però deve fare i conti con un'altra emergenza: «Entro lunedì - dice la presidentessa - dobbiamo comunicare la gara interna. A Spotorno ci sono problemi e il palazzetto rischia di non ■ ■ ■ ser pronto. Forse saremo costretti a perdere a tavoli-



Carisa Vado, qui durante una gara interna della scorsa stagione, è di scena domani pomeriggio a Torino contro l'Auxilium: ■ ■ ■ altro match delicato dopo le due sconfitte iniziali nel nuovo campionato di B2 maschile

no la partita. Senza contare che non abbiamo più una palestra dove allenarci. Una situazione disperata».

Passando al match odierno ci sono le possibilità di ottenere due punti anche se le toscane si ■ ■ ■ rinforzate. La Cestistica è con il Lavagna l'unica compagine ligure in questo campionato: il nostro obiettivo, aspettando l'evoluzione della questione campo ■ ■ ■ quello ■ ■ ■ mantenere la categoria. ■ ■ ■ volta in possesso di una struttura stabile potremo rivedere le tabelle. Credo infatti che, ■ ■ ■ allenamenti regolari, la squadra possa giocarsela con tutta. E' forte in ogni reparto ■ ■ ■ in grado di esprimere un'ottima pallacanestro». La formula del ter-

prevede le prime sei ai playoff, solo l'ultima retrocede. Dalla penultima alla quinta ultima, playoff.

Alla ricerca della prima vittoria ■ ■ ■ la Carisa Vado nella B2 maschile: il team del presidente Drocchi sposta ■ ■ ■ domani l'impegno della terza ■ ■ ■ campionato. L'avversaria ■ ■ ■ l'Auxilium Torino che sul proprio parquet ■ ■ ■ molto temibile. Il presidente Drocchi: «Non è il caso di allarmarsi. Abbiamo giocato due partite e la squadra ha combattuto. Sappiamo che il torneo è difficile ma ■ ■ ■ anche consapevoli di poter dire la nostra. Per capire il valore della squadra è necessario attendere ancora qualche settimana. Ed io rimango assolutamente ottimista». (g. o.)

RALLY LA CORSA ■ ■ ■ SABATO PROSSIMO PUO' ASSEGNARE IN ANTICIPO IL TITOLO



Andrea Navarra, quattro vittorie nel 2004, partirà in pole-position nella classifica tricolore al «Sanremo». Ha 14 punti di vantaggio su Longhi. Un «patrimonio» che difenderà con i denti

## «Sanremo» decisivo?

### Andrea Navarra verso il tricolore

Bruno Monticone

Forse non assegnerà il titolo - perché la stagione del campionato italiano si chiuderà in novembre, in Sicilia, ■ ■ ■ la «Targa Florio» - ma il prossimo Rally di Sanremo, penultima tappa tricolore, potrebbe essere un momento decisivo per la conquista del titolo. Soprattutto per Andrea Navarra, pilota casenate che, su Subaru Impreza, guida la classifica del campionato con 121 punti: 14 di vantaggio su Piero Longhi (Subaru Impreza), 33 su Piero Andreucci (Fiat Punto) e 39 su Giandomenico Basso (Fiat Punto). Sono i quattro piloti che, a rigor di matematica, possono ancora spa-

rare ■ ■ ■ vincere il titolo. E c'è da credere che Longhi e Basso faranno ■ ■ ■ tutto per giocarsi le ultime chances. Lo farà anche Andreucci ma, per lui, ■ ■ ■ più difficile per via dei cosiddetti «scarti»: il regolamento prevede che ciascun pilota, ■ ■ ■ fini della classifica, possa sommare tutti i risultati delle ■ ■ ■ terra ■ ■ ■ solo i cinque migliori su asfalto, situazione che taglia fuori Andreucci dalla lotta. Facile pensare che Longhi (che vinse, al «Sanremo» 1990, il «Trofeo Fiat Uno Turbo») ■ ■ ■ Basso (secondo, nel 2002, con la Fiat Punto al Mondiale junior) daranno il massimo per agganciare Navarra. Un Navarra a cui Longhi, ■ ■ ■ compagno di scuderia, ■ ■ ■ farà sconti: «Mi conforta -

dice Longhi - la certezza che potrò giocarmela con Navarra senza essere condizionato da ordini di scuderia. Partirò per cercare di vincere e, alla fine, faremo i conti».

LA DIFFIDA La diffida è partita. Come annunciato su queste colonne, ■ ■ ■ giorni scorsi, gli organizzatori ■ ■ ■ «Sanremo» hanno diffidato quelli del «Sardinia» mondiale ad utilizzare, sul loro sito Internet, l'albo d'oro del «Sanremo», relativo al periodo mondiale dal 1970 al 2003. «Chiediamo - dicono all'Automobil Club Sanremo - che vengano poste in essere tutte le iniziative necessarie affinché sia evitata ogni confusione tra la storia ■ ■ ■ «Sanremo» e quella della neonata manifestazione sarda».

SANREMESE A SASSUOLO

## Per Soda due dubbi sulle fasce

SANREMO

Almeno due i dubbi di Antonio Soda, allenatore della Sanremese, alla vigilia della difficile trasferta di domani pomeriggio sul campo del Sassuolo. Il dubbio riguarda l'assegnazione delle fasce difensive tra Sconziano e Bianchi ■ ■ ■ destra e tra Cassaro, Addona o Venuti per quella sinistra. Tutto deciso, praticamente, il resto della squadra ■ ■ ■ Biffi e Giuntoli, al rientro dopo la squalifica, che occuperanno la zona centrale difensiva. Pessotto e Padoin a centrocampo, il rientrante Lupatoti sulla fascia destra e Ben ■ ■ ■ su quella sinistra, mentre in attacco verrà riconfermata, ■ ■ ■ partenza, la coppia Pelatti-Lorieri. Soprattutto quest'ultimo è atteso alla prova dopo i quattro gol inflitti, giovedì, nel match di allenamento contro i dilettanti del Correggio. Un Lorieri in gran spolvero: ■ ■ ■ il Lorieri vero, quello di cui ■ ■ ■ valore ■ ■ ■ che i sanremesi, forse, ■ ■ ■ hanno ancora visto. Speriamo si sblocchi anche in campionato», dice mister Soda.

Il turn-over offensivo, questa volta, dovrebbe sacrificare, almeno in partenza, Iannolo. La Sanremese, da giovedì in ritiro ■ ■ ■ Emilia, ieri pomeriggio si è allenata ■ ■ ■ a Correggio dove, stanotte, si svolgerà anche l'ultimo allenamento di rifinitura. Nel pomeriggio di oggi trasferimento a Reggio Emilia dove la squadra attenderà il match di domani contro il Sassuolo. (b. m.)

# la

## RARI NANTES - RAINERI - IMPERIA

### “Scuola Nuoto Federale”

organizza

### 1° CORSO TRIMESTRALE di

# NUOTO E PALLANUOTO

### OTTOBRE - DICEMBRE 2004

a frequenza bisettimanale per bambini e ragazzi dal 3 ai 15 anni

INIZIO  
DEI CORSI  
4 OTTOBRE

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla  
**SEGRETERIA della**  
**RARI NANTES IMPERIA**  
presso ■ ■ ■ piscina Comunale di Via San Lazzaro  
dalle ORE 9,30 alle ORE 21,00 - TEL. 0183 65.03.53

• OMAGGIO  
A TUTTI  
I NUOVI ISCRITTI •



## Arimondi

Via Bonfante, 4 - Imperia

abbigliamento ■ articoli sportivi  
biancheria intima ■ abiti da lavoro



## RAINERI

PRODUZIONE OLIO DI OLIVA





# La curiosa manifestazione è organizzata da Circolo «Colombo» e Comune A Chiusanico la «Sagra de carcosa» Oggi e domani gastronomia, ballo e processione

CHIUSANICO

Si rinnova a Chiusanico una tradizione di inizio ottobre: come ogni prima domenica del mese il borgo della Valle Impero accoglie la «Sagra de carcosa», una delle celebrazioni religiose più sentite dagli abitanti, pur non essendo un appuntamento patronale. Il Circolo culturale e ricreativo Cristoforo Colombo, presieduto da Mirko Oddo, approfitta di questa solennità per organizzare la 15ª edizione della «Sagra de carcosa», cioè la sagra di qualcosa. Come si direbbe, tutto un po'. Zemin, burrida di stoccafisso, ravioli, capriolo con polenta sono le specialità che si potranno gustare da oggi alle 19,30.

Un «ingrediente» fondamentale è poi costituito dai balli: dalle 21 di stasera è possibile scatenarsi nei valzer e nelle danze latine in compagnia dell'orchestra Giodi Music. Domani, dalle 21, di scena l'orchestra «la Dolce Vita». Le funzioni religiose si svolgeranno domani: alle 10,30 officiata una messa a alle 16 prevista la tradizionale processione. Al termine, esibizione della Banda musicale Giuseppe Verdi di Albenga e rinfresco per tutti.

Aggiunge Oddo: «Le serie di iniziative proseguirà a novembre con la festa patronale di San Martirio, che si celebra giovedì 11 in frazione Torria. Anche in questo caso sono in programma celebrazioni religiose e processione con la presenza della banda musicale».



Chiusanico prosegue il suo calendario di manifestazioni, avviato la scorsa primavera, tra sagre, gare di bocce e concerti

L'organizzazione delle manifestazioni del 2004 è stata curata, oltre che dal Circolo Colombo, dal Comune di Chiusanico, dall'associazione I Caruggi di Gazzelli, dalla Pro Loco dell'Ulivo di Torria e dal Circolo fotografico di Torria. Il calendario ha preso il via il 25 aprile con la gita

a piedi al Pizzo d'Erigno, per proseguire a maggio con la gara di pesca (facilitata alla frota al laghetto della Madonna della Neve) a Torria. A giugno, concerto classico nella Parrocchiale di Chiusanico con Esterhazy Quartet, il 2 luglio a Gazzelli festa della Madonna degli Angeli,

nello stesso mese concorso nazionale di fotografia a Torria; nella stessa frazione, il 5 agosto, Festa della Madonna della Neve; il 10, Festa di S. Lorenzo; a Ferragosto, festa dell'Assunzione a Torria, il giorno seguente sempre a Torria è celebrato San Rocco.

## GEMELLAGGIO

*Gli amici di Vilobì ospiti del paese*

CHIUSANICO

Dal 23 al 26 settembre, Chiusanico ha organizzato una «festa di gemellaggio» accogliendo un gruppo di abitanti di Vilobì del Penedes, Comune catalano della provincia di Barcellona. Nello scorso mese di giugno un nutrito gruppo di residenti di Chiusanico è stato ospite per alcuni giorni a Vilobì.

Dice il sindaco Flavio Agnese: «Durante tale soggiorno si è potuta apprezzare la grande disponibilità e generosità di questo popolo ed il non senso di ospitalità che li anima. È stato quindi intenso da parte di tutta la nostra comunità il desiderio di offrire loro un soggiorno, fatto di visite e luoghi di maggiore interesse della nostra bella regione, degustazione di prodotti tipici e naturalmente anche ospitalità nelle private, adeguata a quanto da noi ricevuto».

Detto, fatto. La settimana scorsa, trenta persone in arrivo da Vilobì, di cui 16 di età compresa tra 6 ed 27 anni, è stato accolto (secondo quella che è la filosofia propria del gemellaggio che vuole unire popolazioni e comunità di paesi diversi con tradizioni ed usi differenti) da alcune famiglie di Chiusanico, Gazzelli e Torria. Aggiunge il sindaco: «All'iniziativa hanno aderito con entusiasmo le varie associazioni che operano all'interno del territorio comunale, sempre molto attive: il Circolo Colombo di Chiusanico, l'Associazione I Caruggi di Gazzelli, la Pro Loco di Torria e il Gruppo dei cacciatori che ha cucinato per tutti gli invitati addirittura due cinghiali - ed alle quali un sincero e partecipato ringraziamento da parte dell'amministrazione».

Venerdì 24 gli amici catalani sono stati accompagnati in visita a Genova, sosta alla cattedrale di San Lorenzo e Chiesa del Gesù. Sabato 25, visita a Pieve di Tecco, al Parasio di Porto Maurizio, a Sanremo e infine a Gazzelli per una gara di petanque.

Aggiunge Agnese: «Nel salutare gli amici di Vilobì, ho sottolineato l'affiatamento e lo spirito di amicizia che si è consolidato in questi incontri di gemellaggio, con particolare riferimento alla numerosissima delegazione di giovani che hanno animato questi incontri determinando una prospettiva di continuità per il sodalizio tra i nostri due popoli».

La città di Vilobì si trova nella provincia dell'alto Penedes. Occupa un'estensione di 9,43 chilometri quadrati e un perimetro di 15. La sua popolazione è di 952 abitanti. Il suo nome deriva dal latino «villa alba», e precisamente casa rurale appartenuta ad Albi, un personaggio pubblico dell'antichità. Altri studiosi derivano il nome di Vilobì da «villa blancas», città bianca.

## Nella parrocchiale quadro della Madonna di Guadalupe: altro legame con l'America Visita alla casa della famiglia Colombo In borgata Castello tracce delle origini del navigatore

CHIUSANICO

Un viaggio a Chiusanico vuol dire andare alla scoperta di un mondo antico, fatto di vestigia, monumenti ed edifici sacri. Un ideale giro parte da borgata Castello, nucleo medioevale del paese, passato dai Vescovi di Ventimiglia a Doria e in seguito ai Savoia. Si conserva ancora il Castello della Famiglia Gandolfi, feudatario del territorio dal 13° al 18° secolo.

Altra tappa fondamentale è la chiesa parrocchiale di Santo Stefano, del 15° secolo, trasformata in importante monumento neoclassico dal 1821 al 1827, progetto dell'architetto Gaetano Cantoni, già progettista della Parrocchiale di Pieve di Tecco e del Duomo di Porto Maurizio. All'interno un polittico di Santo Stefano, attribuito ai Rossi, famiglia di pittori d'origine fiorentina conosciuti come Pancalini, che operarono nel Ponente nel primo Cinquecento. Nella Chiesa lastra tombale indica il sepolcro della famiglia Colombo, elemento che, unito ad altre fonti, avvalorava l'ipotesi di stretta relazione familiare Colombo di

Chiusanico con il navigatore. Nella stessa Chiesa è conservata una tela dedicata alla Madonna di Guadalupe. Sempre in paese, si può visitare la «casa di Colombo», appartenente alla famiglia Meritano Chiesa di S. Giovanni (secolo 17°) e quella di S. Lorenzo, primitiva parrocchia del paese (12° secolo) luogo di culto dei Frati Benedettini che per primi impiantarono la coltura dell'ulivo. È stata restaurata nel 2000, con il contributo della popolazione, del Comune e di Fondazione Carige.

Tutte da scoprire anche le frazioni: a Gazzelli, oltre i resti del castello dei Doria, ci sono la Parrocchiale di S. Andrea, ricostruita nel 17° secolo sui resti dell'antica chiesa medievale, e il Santuario della Madonna degli Angeli, sorto nel 500. A Torria, la chiesa parrocchiale di S. Martino, d'origine benedettina, e il santuario dell'Assunta, sorto dove già si trovava una cappella, costruita per rendere grazie alla Madonna che aveva donato l'acqua. Il campanile terminato nel 1678. Gravemente danneggiato dal terremoto del 1887, il Santuario fu prontamente riparato.



Tradizioni che si perpetuano: processione per i caruggi del paese, nel 1965



## COMUNE DI CHIUSANICO

Provincia di Imperia

Via del Piemonte n.4 - 18027 Chiusanico (IM) - TEL 0183/52415 FAX 0183/52543

e-mail: comunechiusanico@libero.it comunechiusanico@uno.it

Sito web: www.comunechiusanico.it

### LE MANIFESTAZIONI DEL 2004

#### OTTOBRE

##### Sabato 2 CHIUSANICO

15ª Sagra de ... Carcosa - Ore 19,30

Apertura stands gastronomici: zemin, burrida di stoccafisso, capriolo con polenta, ravioli

- Ore 21,00 - Ballo con l'orchestra Giodi Music

##### Domenica 3 CHIUSANICO

- Festività della Madonna del Rosario

Ore 10,30 Santa Messa

Ore 16,00 Funzione religiosa e processione

sione. Accompagna la Banda Musicale G. Verdi di Albenga

al termine esibizione della Banda e rinfresco per tutti i partecipanti

15ª Sagra de ... Carcosa - Ore 19,30

Apertura stands gastronomici: zemin, burrida di stoccafisso, capriolo con polenta, ravioli

- Ore 21,00 - Ballo con l'orchestra di Max e la Dolce Vita

#### NOVEMBRE

Giovedì 11 TORRIA - Festa Patro-

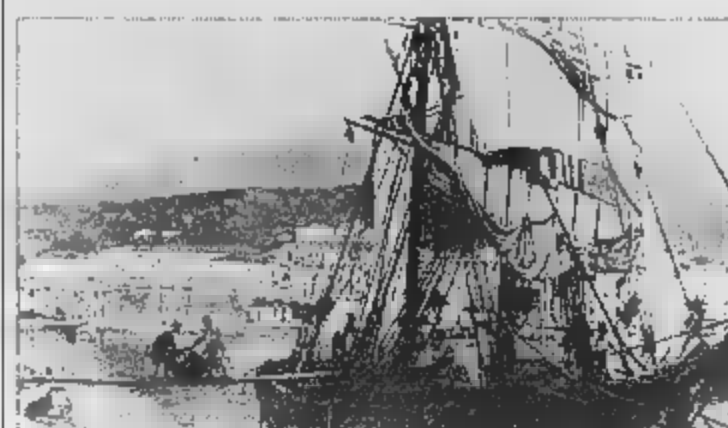
nale di S. Martino - celebrazioni religiose e processione con banda musicale

L'Organizzazione delle manifestazioni dell'anno 2004 è stata curata da: Comune di Chiusanico Circolo Culturale Ricreativo Colombo - Chiusanico

Associazione I Caruggi - Gazzelli

Pro Loco dell'Ulivo - Torria

Circolo Fotografico - Torria

Compagnia delle Specialità Alimentari  
Liguri Sanremo S.p.A.

PRODUTTORI

Delizie Naturali

Stabilimento:  
Via M. Pasubio, 7  
18023 CHIUSANICO (IM)  
Tel. 0183 529027-529028 - Fax 0183 529029  
e-mail: info@compagnialigure.com

CERTEZZA delle ORIGINI.

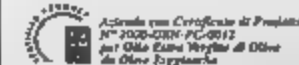


ANTICA AZIENDA

RAINERI

IMPERIA

www.oliaraineri.com

Via Nazionale Km. 132  
18023 ChiusanicoAZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ  
CERTIFICATO DA UNI  
- UNI EN ISO 9001/2000 -

CHIUSANICO - IMPERIA



dal 1929

QUALITÀ SERVIZIO &amp; PREZZO

COSTRUIRE NON È UN GIOCO...

LO SANNO !!!  
MATERIALI & ATTREZZATURE DI  
EDILIMPERIA & GRISOLIA PER L'EDILIZIA



## Domani gastronomia e mercatino di specialità autunnali Bosco in mostra a Calizzano

### Tre domeniche con i prodotti tipici

Fra poche ore a Calizzano si alzerà il sipario su di una manifestazione che ha come obiettivo quello di valorizzare e promuovere i prodotti della terra. Il primo appuntamento è domani «Aspettando l'Autunno», cui seguiranno il 10 «Funghinpiazza» e il 17 «Festa d'Autunno».

Domani, dal mattino, lungo le vie del centro storico verranno allestiti stand espositivi e gastronomici rigorosamente a base dei prodotti locali, dalle patate alle castagne, dalle verdure ai funghi.

Non mancheranno neppure il settore dell'artigianato e dell'hobbyistica, mostre, visita ad un apiario, gite in carrozza e musica. Solo, ma per l'occasione i ristoranti del paese proporranno menù tipici della cucina calizzanese, per scoprire o riscoprire profumi e sapori in un tempo.

Il giorno 9, nel ricreatorio parrocchiale, incontri di studio sulla flora micologica, faggeta, una fra le più grandi ed importanti d'Europa. In contemporanea verrà allestita anche una mostra micologica a cura del gruppo ligure-piemontese «Cerchio delle streghe».

Il giorno 10, poi, il programma prevede la decima edizione di «Funghinpiazza», con stand e mercatini, mostre, visite guidate, crazy jump e con l'esibizione di go-kart a cura del Karting



club Savigliano. Infine, domenica 17 ottobre, tutti a Calizzano per la «Festa d'Autunno», dove accanto mercatini, stand gastronomici ed espositivi, dove i visitatori potranno acquistare direttamente dai produttori locali, si svolgeranno l'atteso festival della caldarrosta, il campionato internazionale dei

rosta e il concorso dedicato alla Castagna d'oro.

Le tre manifestazioni, che animeranno solamente il piccolo paese dell'alta Val Bormida, ma tutto il comprensorio, sono organizzate dall'amministrazione comunale e Pro loco, in collaborazione con il patrocinio di Provincia, Regione e

Apt Riviera delle Palme. Tre appuntamenti che oltre a promuovere e a valorizzare i prodotti tipici locali hanno naturalmente anche come obiettivo quello di incentivare ulteriormente il settore turistico nella stagione autunnale, creando in tal modo nuove occasioni di opportunità.

Da mercoledì ad Altare una rassegna dedicata ai film diretti da Luchino Visconti

## Tradizionale castagnata a Plodio

### Domani Cengio premia i commercianti storici



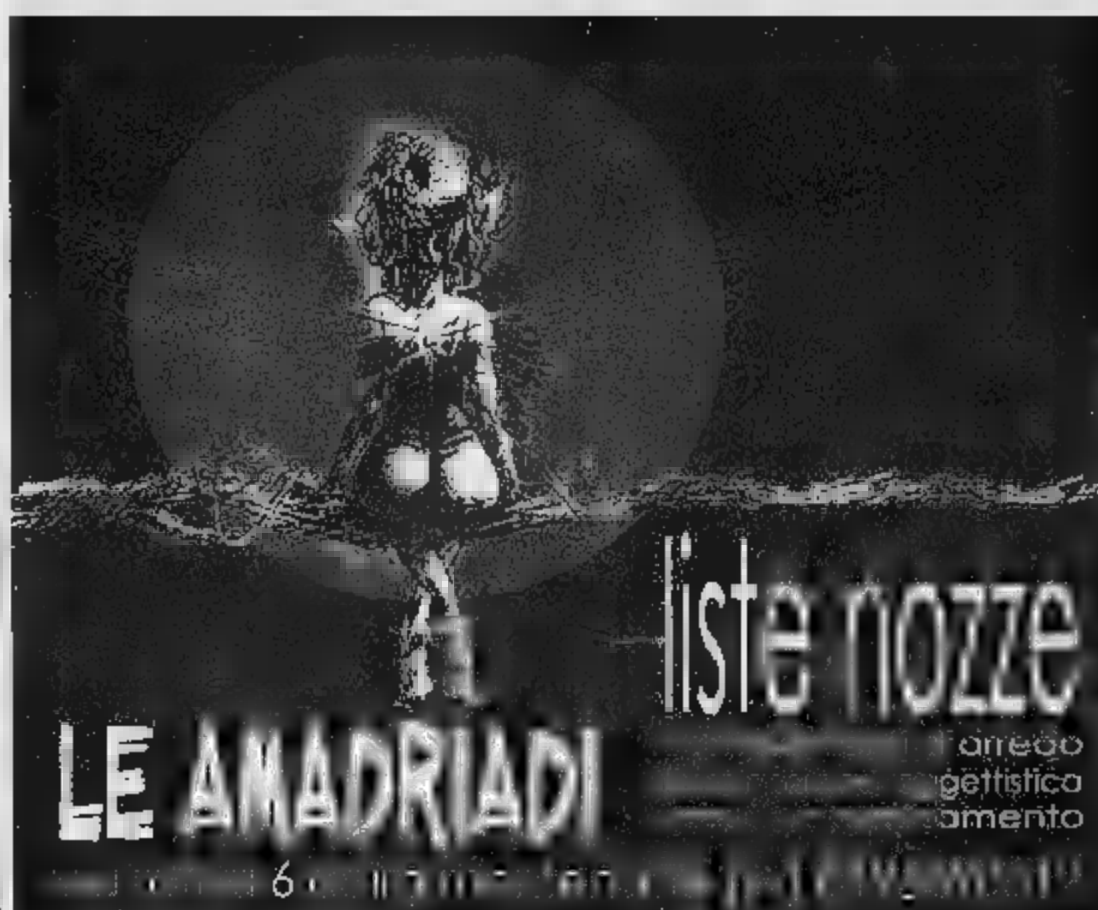
Cinema d'autore, musica e folkloro in Val Bormida.

Il Comune e la Commissione culturale, in collaborazione con la Pro Loco, organizzano «Altare Cineforum», una rassegna di quattro film dedicata all'opera di Luchino Visconti. Per tutto il mese di ottobre, al cinema Vallechiara, verranno infatti proiettate le pellicole più famose firmate da Visconti. Mercoledì 6 ottobre, inizio alle 21, «Il Gattopardo» (1963) di Burt Lancaster, Alain Delon e Claudia Cardinale; martedì 12 ottobre, «Morte a Venezia» (1971) con Dirk Bogarde e Björn Andersen, martedì 19 ottobre, «L'inno» (1976) con Laura Antonelli e Giancarlo Giannini, martedì 26 ottobre, «Rocco e i suoi fratelli» (1960) di Alain Delon e Renato Salvatori. La rassegna è organizzata in collaborazione con l'Acce F. Liguria, la Cineteca Griffith di Genova e la Cineteca Italiana di Milano. «La retrospettiva dedicata a Visconti» sarà l'unica della stagione - annuncia Fulvio Michelotti, presidente della Commissione culturale - . Nei

prossimi mesi, infatti, organizzeremo altri cineforum dedicati ad altri maestri del cinema.

CENGIO L'amministrazione comunale, la Pro Loco e l'Associazione Commercianti organizzano, oggi, con inizio alle 21, nel salone della Feste di località Isola, un concerto del Coro lirico «Claudio Monteverdi» di Cossaria, diretto dal maestro Giuseppe Tardito. Bel corso della serata verrà consegnato il riconoscimento «Cengio: tra Passato e Futuro. Cento anni di attività commerciale».

PLODIO Sedicesima edizione della Castagnata, domani a Plodio. In programma, caldarroste a volontà, frittelle, fazzini e musica con l'orchestra «Saturnia». Grande spazio anche allo sport, la prima tappa del Giro della Provincia in mountain-bike, valida anche per il sesto Trofeo Pro loco Plodio. La manifestazione, che ogni anno richiama l'attenzione di centinaia di visitatori, è promossa dalla Pro loco e come sempre verrà allestita nell'area dove sorgono gli impianti sportivi di località Piani.



## Vanessa Cavallero

incisione artistica del vetro e cristallo

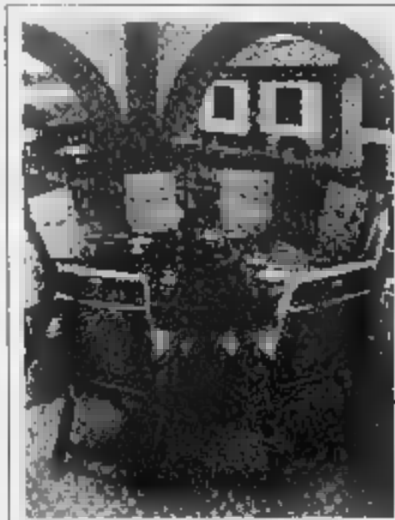


P.zza Vittorio Veneto, 6 - Altare (SV)

Tel. 019.584112 - Fax 019.5899433

e-mail: vanessa.cavallero@tiscali.it

...casalinghi ■ non solo...le occasioni  
primavera ed estate  
per vestire di nuovo il tuo giardino!



**ENTRO EDILE srl**

ROCAVIGNALE (SV)

Loc. Martinetto 54/a dopo il campo sportivo di Mirasimo

## PRESTIGIOSA OPPORTUNITÀ'

settembre  
ottobre 2004

esposizione  
del 50%  
fino a 48 mesi

## Tisettanta



**IL TRIANGOLO**  
Progetti per la Casa



# MERCANTEINFIERA

**AUTUNNO** 22 - MOSTRA INTERNAZIONALE  
DI MODERNARIO, ANTICHITÀ E COLLEZIONISMO

**FIERE DI PARMA**

2 - 10 OTTOBRE 2004

ORE 10 - 20

**MOSTRA COLLATERALE - PAD. 1**

*"I Rivali di Norman Rockwell"*

Mostra di dipinti originali degli illustratori  
americani dagli anni '30 agli anni '50.

a cura di Rossella D'Antono e Gian Egidio



# mercanteinfiera



FIERE DI PARMA Via Riva - 37 - 43031 Piazzola - Parma - Italia  
Tel. 0521 9961 - Fax 0521 99631 - [www.fieraparma.it](http://www.fieraparma.it) - antiqua@fieraparma.it



Camera di Commercio di Parma e Piacenza  
Gruppo Editoriale  
BANCA UFFICIALE FINALE FIERE DI PARMA

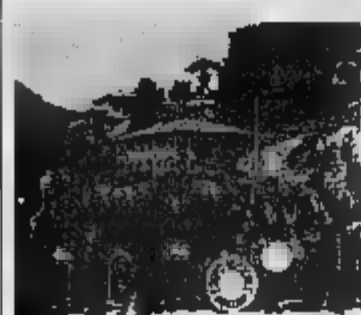


MOZIONI A VERBANIA E OMEGNA

**La Lega: «No al burqa nei luoghi pubblici»**

■ No all'uso del burqa nei luoghi pubblici. Lo chiedono i consiglieri comunali della Lega Nord, alle Amministrazioni di Omegna e Verbania, con i due esponenti del Carroccio sollecitano le Giunte affinché facciano rispettare la legge che vieta ai cittadini di «comparire mascherati in luogo pubblico» o comunque con mezzi che «rendono difficoltoso il riconoscimento».

DOMANI CELEBRAZIONE NEL CENTRO SOPRA MERGOZZO



**Bracchio, il Corpo musicale festeggia i primi 75 anni**

■ Domani il Corpo musicale di Bracchio festeggia i suoi 75° compleanni. Santa Cecilia, piccolo centro sopra Mergozzo, celebra una messa alle 10.30 a cui seguirà il pranzo al ristorante Asprimenti a Nibbio. La banda fu fondata nel 1929 da sette giovani che avevano suonato nella fanfara militare durante la guerra in Africa. La prima formazione è diretta da Giovanni Udini. Oggi 23 musicanti, è diretta da Umberto Elena e presieduta da Andrea Rossi.

SOLO L'ASSEMBLEA DEI PRIMI CITTADINI PUO' RIMETTERE IN DISCUSSIONE L'OSPEDALE DI PIEDIMULERA

**«Sindaci, risvegliate l'orgoglio»**

Cgil chiede di convocare la Conferenza sulla sanità

VERBANIA

Sindaci dell'Asl 14, svegliatevi. Occorre uno scatto d'orgoglio per chiedere della Conferenza e riaprire nella sede istituzionale un'approfondita discussione sull'assetto della sanità nel nostro territorio ed elaborare le scelte del futuro. E' richiesta della Cgil. Un segnale che avrebbe potuto essere più forte se si fosse aggiunte le altre sigle confederali. «Rappresentiamo comunque 21 mila lavoratori del territorio - dice il segretario generale Lucio Reggiori - Sulla sanità abbiamo posizioni diverse, non c'è la stessa visione». E allora si discute, chiede la Cgil, per poi arrivare ad un referendum. «Ben sapendo - dice Reggiori - che le risorse e le scelte strategiche per l'intera sanità e non solo per gli ospedali dovrebbero essere parte fondamentale del piano sanitario regionale che da anni attende l'approvazione e che la sede naturale per progettare la sanità è il quadrante che comprende anche Novara, Biella e Vercelli». Il passaggio chiave per confermare o ridiscutere la scelta del nuovo ospedale a Piedimulera, però, resta la conferenza dei sinda-



L'ala nuova dell'ospedale S. Biagio. In questi giorni è investito anche sul Castello

ci dell'Asl 14. E la Cgil invita gli amministratori ad autoconvocarsi anche per discutere di sociale, lavoro, economia. Altro punto nodale: del confronto: «Piedimulera è stata una scelta calata dall'alto, si decida dopo aver consultato i cittadini. Ma i dibattiti devono far deviare da quella che secondo Cgil è la

strada maestra (e l'obiettivo): l'integrazione tra gli ospedali di Domodossola e Verbania. Per questo il sindacato chiede che si facciano i lavori di manutenzione e potenziamento di S. Biagio e Castelli già afflitti da mille problemi. Ad esempio - dice Maurizio Pagliari, referente per la sanità - la carenza di infermieri che è tanto

legata alla pianta organica (siamo sotto di 20 unità) quanto alle sostituzioni per maternità e ai numeri che con il part-time si dimezzano. A novembre si diplomeranno i primi 19 infermieri del corso di laurea triennale: l'Asl in quei giorni uscirà con un bando d'assunzione, intanto le cliniche private di Piancavallo e Miaszina si preparano per farsi avanti. E poi, certo, c'è la tentazione della Svizzera. Non è un caso se oggi nei reparti lavorano infermieri extracomunitarie in carico alle cooperative. «La qualità dei servizi è essenziale - dice Ottorino Cirelli, dei pensionati Cgil richiama in questo comparto l'azione unitaria Cisl e Uil - troppi si dimenticano che il 30% della popolazione del Vco è composto da anziani. Il giudizio sull'assistenza ricevuta è negativo».

Ed è di lì, questa volta sul fronte della sanità privata, un'altra notizia: l'Istituto Sacra Famiglia ha ufficializzato la decisione di cedere servizi all'Astrim di Roma. «Martedì alle 16 incontreremo la Provincia - dice Antonio Dellera, della Cisl - e stiamo definendo una data per discutere con la dirigenza a Milano».

VERBANIA, DAL CONSIGLIO VIA LIBERA ANCHE ALLA NUOVA SEDE DELLA QUESTURA

**Cristina confermata difensore civico**

Eletta alla quarta votazione, il centrosinistra ha scelto scheda bianca

VERBANIA

L'avvocato Mirella Cristina è stata confermata difensore civico comunale per il quinquennio 2004-2009. E' stata eletta da consiglieri comunali e circoscrizionali riuniti in seduta congiunta giovedì sera a Palazzo Flaminio. Nelle prime tre votazioni già ottenuto il maggior numero di preferenze, però raggiungerla la qualificata prevista dallo statuto. Alla quarta votazione, nella quale sarebbe stato comunque eletto quello che tra i dodici candidati avesse ottenuto il maggior numero di preferenze, Mirella Cristina ne ha raccolte 65 su 107 votanti e la presidente del Consiglio Stefania Montarone ha proclamato l'elezione. Ventinove schede bianche, dopo che il



L'avvocato Mirella Cristina

capogruppo dei Ds Aldo Reschi aveva formulato tale indicazione della maggioranza di centrosinistra. E' seguito il Consiglio ha approvato con voto unanime il documento di indirizzo presentato dalla giunta affinché l'assemblea esprimesse il

proprio orientamento sulla realizzazione della nuova sede della Questura del Vco tra Suna e Madonna di Campagna. Il sindaco Claudio Zanotti ha ricordato le valutazioni positive espresse dal Provveditorato Opere Pubbliche, Prefettura e Questura, nonché il giudizio di compatibilità già manifestato dalla stessa amministrazione comunale. L'auspicio è che ora si possa procedere celermente ai lavori, tenuto conto della disponibilità di undici milioni di euro per l'opera confermata dal ministro degli Interni Pisani nella sua visita nel Vco. Unica voce di dissenso è quella espressa nei giorni scorsi dai proprietari del terreno, che lamentano di non essere stati informati e di non avere alcuna indicazione sulla entità dell'indennizzo per l'esproprio.

DA OGGI A OMEGNA

**Si apre la festa per i 50 anni della Biblioteca**

OMEGNA

Tre giorni di manifestazioni, di festa, per il mezzo secolo di attività della Biblioteca di Omegna. Si aprono oggi alle 17 con l'inaugurazione della mostra storica «Cinquanta anni di libri», seguita da una testimonianza di Antonio Camera, Giulio Martinoli e Cecilia Scalabrini. Alle 21 Laura Pariani e Roberto Biracco presentano «A due voci di Antonio Dal Masotto e Nicola Fantini» il libro «Il Paese perduto» di Laura Pariani. Domenica la biblioteca resterà aperta dalle 10 a mezzanotte: alle 16 uno spettacolo per bambini con Aldabra Teatro; alle 16.30 incontro con Bruno Gambarotta. Lunedì conclusione delle manifestazioni con alle 17 animazione alla lettura per bambini ed alle 21 un concerto del «Rudy Migliardi Quartet».

REGIONE

IL COMUNE LE ASSOCIAZIONI ORGANIZZANO

COMUNE

ASSOCIAZIONI

PROVINCIA

ASSOCIAZIONI

**INVORIO**

DOMENICA 3 OTTOBRE 2004

**Mestieri Antichi  
Antichi Sapori**

“MESTIERI ANTICHI ANTICHI SAPORI”

DALLE ORE 10 ALLE ORE 18

NELLE PIAZZE E NELLE VIE DEL BORGO  
RIVEDREMO GLI ANTICHI MESTIERI  
RIPROPOSTI DAL GRUPPO DI CELLIO (VC)

ESPOSIZIONE PRODOTTI TIPICI  
E LOCALI CON DEGUSTAZIONI  
POLENTA - TAPULONE - CASTAGNE - DOLCI TIPICI

**Hostaria 3 Tigli**

di Giulio e Carla Allesina

L'Hostaria 3 Tigli in occasione di

**“Tradizioni a tavola”**

propone per **domenica 3 ottobre 2004:**

Il prosciutto di agnello alle erbe

Le barchette di sfoglia con pere e gorgonzola

Il carpaccio di cervo all'aceto balsamico

Le pappardelle al sugo di lepre

Il risottino con le quaglie



Lo stinco di vitello

glassato all'erbaluce

con patate al rosmarino

La delizia tiepida al cioccolato

Caffè

Il menù sarà accompagnato dai VINI DELLE COLLINE NOVARESI  
e proposto ad € 32 tutto compreso

**Hostaria 3 Tigli**

INDICATA BASSOLA 31 - ARDENNA (NO)  
Tel. 0322 401141 - Cell. 328 2199722

**LIQUIDAZIONE TOTALE**

dal 2 OTTOBRE fino ad esaurimento scorte



APERTI TUTTE LE DOMENICHE  
CON GRANDE CONSUMO

CASTELLETTO TICINO (NO) - S.S. SEMPIONE 181/3/5

www.hollywoodgroup.com



## Il palazzo comunale ospita l'invito ad appassionarsi alla lettura A Gozzano la «Fiera del libro»

*Fino al 9 ottobre cultura e tempo libero*

Ha raggiunto la sesta edizione la «Fiera del libro» che si tiene dal 2 al 9 ottobre nella «Sala degli stemmi» del palazzo municipale di Gozzano. È organizzata, come le precedenti, dall'assessorato per la Cultura del Comune, con la collaborazione della libreria «Librami» di Arona, e sarà aperta dalle 10 alle 12 del mattino e dalle 16 alle 19 del pomeriggio. Lo scopo dell'iniziativa è di far conoscere ai cittadini gozzanesi e dei paesi limitrofi le novità librarie più interessanti sia per gli adulti che per i ragazzi, di conseguenza promuovere ed incentivare la lettura. Il programma della manifestazione prevede alcuni momenti collaterali con la presentazione di libri. Oggi alle 17 nella sala consiliare, verrà presentato «Villa Monte Oro» di Alberti Librai Editore. Interverranno per l'occasione Carlo Alberti, l'editore, e gli autori Giulio Bedoni, Paolo Gattoni e Dante Invernizzi. «Villa Monte Oro» di Arona è uno tra i più spettacolari parchi giardini dell'intero territorio che contorna il bacino del Lago d'Orta: è stato creato a partire dall'inizio del Novecento dal conte Gaudenzio Tornielli, di antica casata novarese. Questa incantevole oasi è stata ricavata da una collina ad agricoltura di superficie di 24 ettari segnati da filari e gruppi di tigli, castagni, conifere, faggi, camelie, rododendri, e azalee, il tutto trasformato abilmente in un



parco di ispirazione romantica. Il volume vuol celebrare le meraviglie paesistico-ambientali e botaniche del luogo e lo fa attraverso un centinaio di immagini di grande suggestione scattate durante l'arco delle quattro stagioni da una nota fotografa di giardinaggio, Francesca De Col Tana. L'ampio saggio storico che introduce il volume è firmato dall'architetto Paolo Gattoni, con interventi di Giulio Bedoni che accompagna le fotografie opportune didascalie.

Il botanico Dante Invernizzi ha offerto la sua consulenza, mentre Elena Accati, docente in «Parchi e giardini» alla facoltà di Agraria dell'Università di Torino, ha curato con autorevolezza la prefazione. Venerdì 8, alle 21, sempre nella sala consiliare, verrà presentato il libro «Il sole è di tutti» di Padre Vittorio Farronato, curato dalle Edizioni Messaggero di Padova. Sarà lo stesso autore ad illustrare questa interessante raccolta letteraria. Il volume ha come sottotitolo «La missio-

ne nasce dalla simpatia»; padre Vittorio Farronato è nato a Romano d'Ezzelino, in provincia di Vicenza. In centosessanta pagine narra le sue vicende di missionario. Dapprima nella regione dei Grandi Laghi, in Burundi, esperienza maturata dal 1970 al 1975. Poi in Congo, nelle missioni di Ndedu, di Nangazizi, di Mungbere e di Kinshasa. Infine in Italia, sempre con lo spirito missionario. La «Fiera del Libro» vuole avvicinare anche gli alunni delle scuole del territorio.

## Pubblicazioni molto utili a chi vuole approfondire la conoscenza del territorio E' una vetrina con quattromila titoli

*Anche l'editoria locale trova spazio con tante proposte*

Saranno poco meno di quattromila i libri in esposizione alla sesta edizione della «Fiera del libro» di Gozzano, voluta dall'assessorato per la Cultura e promossa con l'organizzazione logistica della libreria «Librami» di Arona. Si tratta di una mostra mercato delle novità librarie che si rivolge a un ampio bacino di lettori che va dai ragazzi agli adulti, cercando di proporre argomenti che creano un grande dibattito in questo periodo. Mancheranno libri di narrativa ed avventura per ragazzi dai più piccoli ai più grandicelli; uno spazio è dedicato ai best sellers. Gli organizzatori hanno incentrato però l'attenzione anche su libri storici che riguardano il territorio, anche questo settore molto seguito, in particolare dai ricercatori di storia locale. Si potranno trovare testi che riguardano il Cusio, in tutti i suoi aspetti, il lago Maggiore, l'Ossola con i suoi valli e le tradizioni. Anche la saggistica avrà una parte di rilievo nel contesto della rassegna, come l'eco-



nomia e le biografie di grandi personaggi. Saranno esposti anche libri di editori poco conosciuti che comunque riscuotono sempre un grande successo in questo panorama; e ancora libri di botanica, di ville, di monumenti storici e artistici che ca-

ratterizzano questa parte di Piemonte. Non mancherà «Villa Monte Oro», di Alberti Librai Editore, che avrà, sabato, una presentazione specifica; così come sarà presente «Il Sole è di tutti» di Padre Vittorio Farronato, missionario in terra d'Africa,

testo che verrà presentato venerdì 8 ottobre. La «Fiera del libro» gozzanese si rivolge a una vasta platea di lettori, senza distinzione di livello culturale; ciascuno può trovare il volume interessante che cerca. Tv, internet e altre iniziative multimediali non hanno abbassato l'interesse per il libro che rimane comunque molto elevato. Un momento di arricchimento culturale è sicuramente la lettura di un buon libro, oltre che opportunità per un attimo di distensione. Il libro è ben diverso da un programma tv, infatti leggendolo lo si interpreta con la propria fantasia, proprio per questo è ritenuto essenziale nello sviluppo di creatività individuale. Lo scopo degli organizzatori è infatti quello di promuovere le novità editoriali più interessanti ed incentivare la lettura sia tra gli adulti che tra i ragazzi. La rassegna in loco sarà seguita da Dora Gioiosa, responsabile della Biblioteca Comunale di Gozzano, che si avvarrà del supporto degli esperti della libreria «Librami» di Arona.

**Carpe Diem**  
Tel. 0322.94896  
**Snack bar - Aperitivi**  
...e la buonissima Goufrè...  
Dolce di origine francese,  
molliccio e fragrante, da assaporare  
con il gusto che gli vini d'ave!

**BorgoAffari** VENDO  
**BORGOMANERO** VICOLO LINDVIA MARVITI  
realizzazione

Alloggio composto da angolo cottura, soggiorno, due camere, bagno, Cantina, box singolo Euro 92.000,00  
OTTIMO ANCHE PER INVESTIMENTO

P.zza Martiri n. 30 - BORGOMANERO  
Tel. 0322/835355 - Fax 0322/801791 - E-mail: info@borgoaffari.it

**ERBA MEDICA**  
**Ortopedia Sanitaria**  
*produzione vendita riparazioni e modifiche*

Il prodotto giusto  
Via Dante (di fronte municipio) GOZZANO  
Tel. e Fax 0322.93847 - 3388170317 - erbamed@inwind.it

**ERBORISTERIA • CORSETTERIA**



## Comune di Gozzano

Settore Servizi Civili e Sociali  
Assessorato alla Cultura Biblioteca Pubblica

In collaborazione con la Libreria **LIBRAMI** Arona

### FIERA DEL LIBRO

il più grande mercato delle civiltà letterarie

**2 - 9 ottobre 2004**

Ore 10-12 - 16-19 - Palazzo Municipale Sala degli Stemma

#### PROGRAMMA

**SABATO 2 OTTOBRE**

**10.00 - Sala degli Stemma APERTURA MOSTRA**  
ore 10.00 - **PRESENTAZIONE DEL LIBRO «VILLA MONTE ORO»** (Alberti Librai Editore)  
con gli autori: Carlo Alberti, Giulio Bedoni, Paolo Gattoni, Dante Invernizzi

**VENERDÌ 8 OTTOBRE**

**PRESENTAZIONE DEL LIBRO «IL SOLE È DI TUTTI»**  
con l'autore: Padre Vittorio Farronato



**SI CERCANO FOTO DI GATTI PER IL CALENDARIO 2005**  
Dopo fotomodelle e calciatori, è la volta del calendario dei gatti. L'idea è stata lanciata dal «Gattile» di Cuneo. Le 12 immagini verranno scelte da una giuria di esperti. Le foto dovranno essere consegnate, entro il 15 ottobre, alla sede del «Gattile» in via Barolo 43/a a Cuneo. [c. g.]



**LE RANE IN RISALIA SCIENZA E RISORSA**  
Si parlerà di cultura e di scienza, di natura e di cucina nel convegno nazionale «Le rane in risalita», promosso dalla Provincia di Vercelli ed in programma il 29 ottobre (alle 9) alla Camera di Commercio. Al termine delle relazioni degli esperti, una degustazione «a sorpresa». [g. bar.]

## compagni di specie



**FORESTALE DENUNCIA CACCIATORE DI GAZZE**  
La Forestale ha denunciato un cacciatore, che ha ucciso alcune gazze utilizzando poi come spaventapasseri. E' accaduto a Gavi (Al) dove B.R. ha sistemato gli uccelli morti su alcuni paletti perché tenessero lontano i corvi che, a suo dire, minacciavano le uova delle sue oche. [r. al.]



**CAPANNE DI MARCAROLO BATTEZZA UNA FARFALLA**  
Si chiama «Coleophora marcarolensis», è una nuova farfalla che dimora sulle ginestre del parco Capanne di Marcarolo (Al). E' oggetto di ricerca. Si presenta come un'elegante farfallina, con capo bianco, ali giallo crema solcate da strisce bianche e frange. [r. al.]

OGGI E DOMANI TUTTI IN PIAZZA PER GLI ANIMALI

## «Batti un cinque!» E' il giorno dell'Enpa

«Batti un cinque», invita il manifesto. E su una giovane mano di uomo si appoggia la zampa pelosa di un cane. Meticcio o blasonato, non importa. Di certo complice, felice. C'è un creativo dell'agenzia Armando Testa dietro il simbolo scelto quest'anno dall'Enpa per celebrare, oggi e domani, la «Giornata degli animali»: i volontari scendono in piazza in tutta Italia (e in tante città piemontesi) per ricordare tutti i modi in cui si può «battere un cinque» con il proprio amico con la coda. Ad esempio regalando un passaporto più lungo, oppure una carezza più dolce. Senza dimenticare, con le adozioni a distanza, i trovatelli di ogni specie salvati dall'Enpa.

Armati di locandine e pannelli, i volontari piemontesi oggi e domani si troveranno ad Ovada, nelle piazze Cereseto e XX Settembre, a Tortona, solo domani, in via Emilia, a Cuneo, solo domani, in corso Nizza, a Saluzzo, oggi, in corso Italia, a Chieri, oggi e domani, in piazza Umberto, a Chivasso, oggi e domani, in via Torino, a Torino, oggi e domani, in via Garibaldi all'angolo con piazza Castello, a Vinovo, domani, in piazza Marconi, a Borgosesia, oggi, in Località Rondò, a Varallo Sesia, domani, in piazza Vittorio Emanuele II. A Borgo d'Ale, infine, la «Giornata degli animali» viene posticipata al 10 ottobre.

E' una giornata - spiega una volontaria piemontese dell'Enpa - in cui ribadire i diritti degli animali: i diritti burocratici, tutelati dalle leggi, e i diritti morali, come la compagnia e il rispetto. Chi ama gli amici con la coda troverà

anche materiale informativo con i consigli sui modi migliori per accudirli, sui comportamenti da tenere, sulle loro caratteristiche etologiche.

Chi non potrà andare in piazza, potrà «battere un cinque» anche da casa, con il telefonino cellulare: Tim e Vodafone hanno messo a disposizione dell'Enpa, fino al 15 ottobre, l'«sms solidale». Per i clienti Vodafone il numero da comporre è 4333252, per i clienti Tim 44771: il costo dell'sms (1 euro) verrà devoluto all'Ente protezione animali. [r. m.]

Oggi e domani l'Enpa celebra «la giornata degli animali» che invita a rispettare ed aiutare gli amici a quattro zampe



IN VIAGGIO

## Le novità sui «passaporti» e i tatuaggi elettronici

Un passaporto per i cani, gatti e furetti. La nuova legge è in vigore da ieri e riguarda i quattro zampe diretti all'estero, con i loro padroni. Il documento deve riportare i dati anagrafici dell'animale con gli estremi del tatuaggio o del microchip. Inoltre devono essere riportate le vaccinazioni e altre indicazioni sulla salute degli animali. La fotografia è facoltativa. L'obbligo del passaporto è stato introdotto dalla Comunità europea per una maggior prevenzione verso la rabbia, assai diffusa in alcuni Paesi (quest'estate un turista austriaco è morto contagiato dal suo cane che aveva portato in Marocco). Per ottenere il passaporto bisogna rivolgersi al servizio Veterinario dell'Asl, portando un documento di identità e il codice fiscale. Per quanto riguarda il cane il rilascio del passaporto è subordinato all'iscrizione all'anagrafe canina e al tatuaggio o microchip. Info: [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it). Un'altra novità riguarda i microchip: un sistema elettronico di identificazione indolore e duraturo. E' di grande efficacia per prevenire il randagismo, frenare l'abbandono, rintracciare velocemente il proprietario in caso di smarrimento. Il chip è contenuto in una piccola capsula che viene inoculata sotto la cute del cane, dietro l'orecchio sinistro, una zona che ha una ridotta sensibilità. Dal 5 novembre sarà effettuato al posto del tatuaggio. E' obbligatorio anche per i gatti e i furetti che vanno all'estero. Per applicarlo ci si può rivolgere sia ad un libero professionista sia al servizio Veterinario dell'Asl. [se, c.]

## in breve

**ZAMPETTATA A CASALE**  
E' in programma domani, a Casale (Al), in piazza Mazzini, alle 16, la zampettata organizzata dal Rifugio dei cani di Cascine Rossi. Iscrizione alle 14,30. Durante la manifestazione si proclameranno Miss e Mister Muretto, concorso legato alla vendita di piastrelle su cui scrivere una dedica per ornare un muretto al rifugio di Cascine Rossi. [f. n.]

**PASSELLA A MONDOVI'**  
Si svolge domani, dalle 10, allo Sporting Club, di Mondovì (Cn), una mostra canina aperta a tutte le razze. E' prevista anche una sfilata per i bambini che presentano i propri cani e un concorso per i cani meticcio, che concorreranno al trofeo memorial «Pippo». Alle 17 «Best in show». Una mostra speciale sarà riservata ai pastori tedeschi. Info: 0174/554.665 oppure 328/8368996. [e. a.]

**MOSTRA «BAU BAU»**  
Per rinforzare il messaggio sulle adozioni, sabato 9 ottobre, alle 16,30, verrà inaugurata a Palazzo Bellini di Oleggio (No) la mostra: «Bau Bau. Il miglior amico dell'uomo». Il pittore Riccardo Oiraw, che vanta numerose esposizioni in Italia e all'estero, con il patrocinio del Comune esporrà i suoi quadri dedicati al cane e alla natura. Orari: lunedì dalle 10 alle 12, da martedì a venerdì 16,30-19,30 e nel fine settimana 10,30-12,30 e 16-19. Info 0321-998871; 339-5245857. [m. p. a.]

## CURIOSITA'

### Un centro dedicato a «Fido» Offre anche l'autolavaggio

Quando ci capita di fare il bagno a «Fido» nella vasca di casa sappiamo che rischiamo di essere annaffiati all'uscita, dalla sua energica «scossa di pelo». Ci ha pensato «Doggypop», Centro inaugurato nei giorni scorsi a Cuneo (in via Reggimento Artiglieria alpina, tel. 0171/601465), offrendo ai suoi frequentatori box di «auto-lavaggio», in cui i proprietari possono lavare i cani in sicurezza, con strumenti adeguati e con lo spazio per asciugature e indolore, garantendo ai propri amici a quattro zampe e in famiglia più alti livelli di igienicità. «Doggypop» propone anche servizi di tolettatura e tosatura, di dog parking (i cani vengono ospitati in ampi recinti e non in gabbie), dog sitting (i nostri amici vengono portati a fare una passeggiata in mezzo alla natura da addetti che poi li riportano a casa), vendita di alimentazione e accessori, ma non vuol essere solo questo. In collaborazione con l'Enpa e con il Comune di Cuneo - spiegano i titolari Lorena Gallo e Stefano Gioia (foto) - abbiamo avviato progetti per favorire l'adozione dei cani abbandonati e lezioni e corsi di formazione su come meglio convivere con cani, gatti e tanti altri nostri piccoli amici. [m. bo.]

## ADOZIONI

### Il vecchio Aristide di Oleggio cerca una famiglia e una ciotola

Appello a tutti i cittadini di Oleggio, nel Novarese, per trovare una famiglia che accolga Aristide, affettuoso meticcio che suo malgrado vanta una lunghissima militanza nel canile Paquito di Fontaneto: dieci anni. E' il «vecchio» dei trovatelli. Il Comune di Oleggio, dove Aristide fu recuperato randagio, lancia per lui e per altri compagni di canile l'accurato invito: cittadini, adottate le bestiole. Info al sito [www.comune.oleggio.it](http://www.comune.oleggio.it). La consistente spesa che l'amministrazione deve sostenere ogni anno per la cattura e il ricovero nei canili dei randagi potrebbe abbassarsi e le risorse si potrebbero incanalare per altre iniziative utili alla comunità. E' inoltre di questi giorni l'annuncio: l'Asl 13, d'intesa con il Comune di Oleggio che mette a disposizione locali in via Dina Minzoni, ha avviato l'ambulatorio per interventi veterinari di salute pubblica. Dettagli al numero 0322-516520. [m. p. a.]

## A SCUOLA

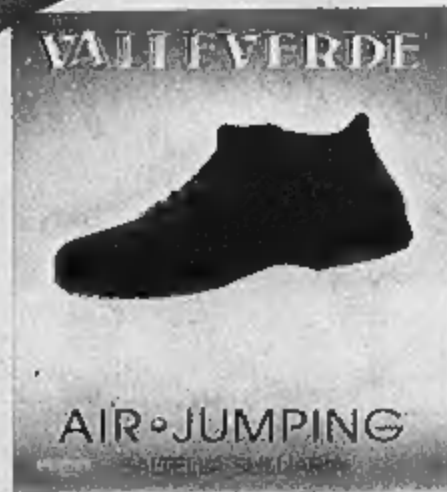
### Per educare i cuccioli si inizia dal padrone

Cristian Mattiuzzi Gervasio (foto) è istruttore al Nakuru Club di Refrancore (Asti) e si occupa dell'addestramento dei cani. Qual è il periodo giusto per portare un cane ad addestrare? «A due-tre mesi, nella fase dell'«imprinting»: è più facile insegnare i rudimenti del comportamento». Quali sono le razze che hanno più necessità di andare a scuola? «Tutte hanno bisogno di un'educazione. Si tratta di impartire comandi che vengono associati a dei premi». Quante sono le lezioni di un corso base? «Dieci. Si insegna il seduto, il terra, il terra-resta, il richiamo, la condotta al guinzaglio e un accenno al rifiuto del boccone. Il costo è di 200 euro. Ma la parte più difficile è educare il padrone». [e. a.]



A Vercelli tutta la qualità

# VALLEVERDE



## Ultime novità autunno - inverno 2004 per uomo - donna e bambino

### E in più tante occasioni nel "Mercatino Valleverde"

Vercelli - Parco Commerciale Carrefour uscita Vercelli Ovest Tel. 0161 394687

Aperto  
domenica  
3 ottobre

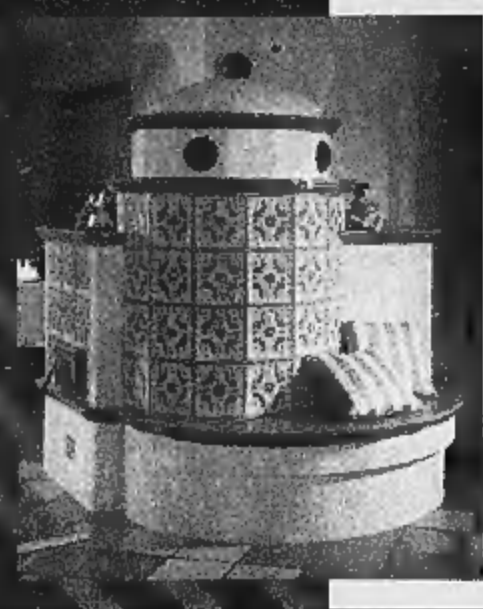
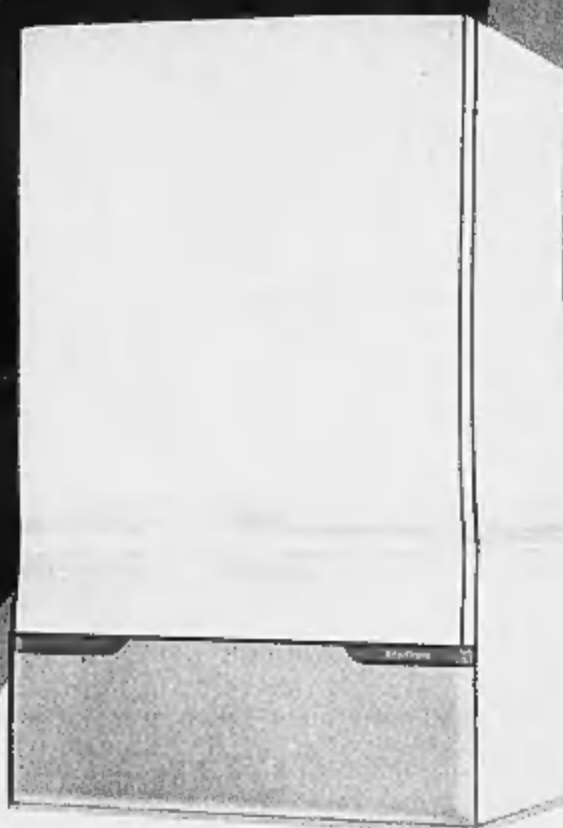


CASE ecologiche e STUFE in maiolica

ditta C.S. di Ferro Lino

OLEGGIO - NOVARA - Via Gaggiolo, 101

Tel. 0321.94810 - Cell. 347.2530529

STUFE ARTIGIANALI  
AD ALTA RESAFUMISTA  
AUTORIZZATO THUNStufe in maiolica  
o intonacate progettate  
e costruite per le  
VOSTRE ESIGENZE  
ESTETICHE E CALORICHEConsumo giornaliero 20 kg. di legna per 100 mq  
Assenza di emissioni nocive combustione a 700°  
Riscalda per irraggiamento senza il soleBluette 107  
a condensazione

Thermoenergy

VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 18 E  
NOVARA

TEL. 0321.393523 - 0321.393587

FAX 0321.631763 - 0321.631749

info@thermoenergysrl.com

## Il problema del riscaldamento va affrontato prima che arrivi l'inverno

# Prezzi migliori giocando d'anticipo

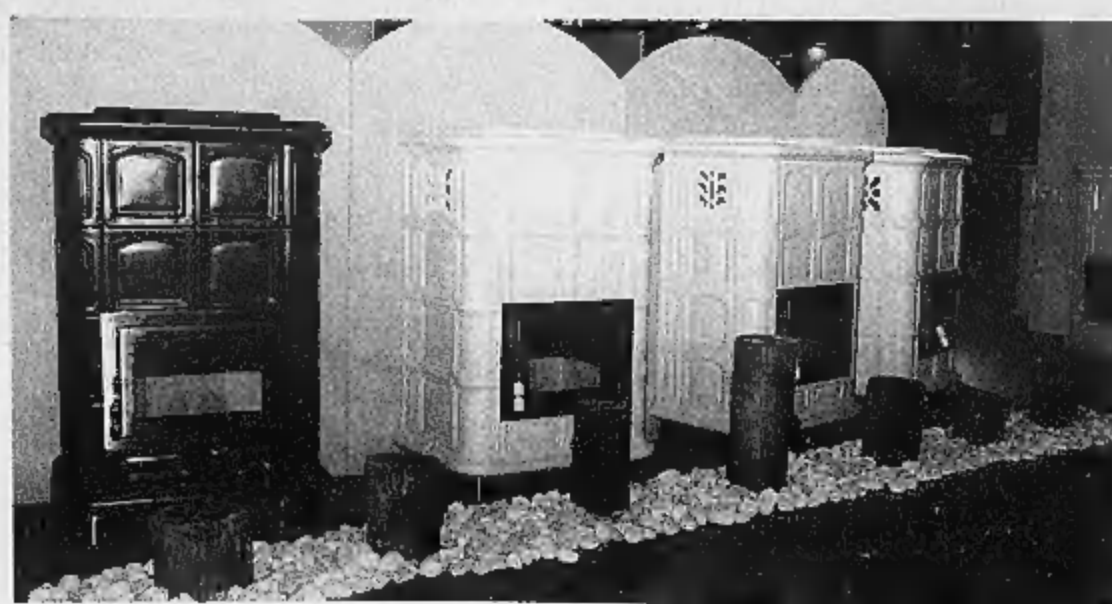
## E' già ora di rivolgersi agli esperti del settore

L'INVERNO si avvicina e occorre provvedere ad affrontare il problema del riscaldamento: infatti, chi gioca d'anticipo avrà la possibilità di avere a disposizione gli specialisti, potrà spuntare prezzi migliori e non sarà costretto a correre all'ultimo momento, rischiando di trovarsi poi in difficoltà.

Per questo occorre però avere un indirizzo sicuro, un punto di riferimento specializzato che sappia intervenire mirati ed adatti alle proprie, specifiche esigenze. A Novara questo indirizzo c'è, ed è Thermoenergy, in via san Francesco d'Assisi 18/E a Novara, uno specialista nella gestione del calore.

Paolo Tomasina, titolare dell'azienda novarese, per Thermoenergy ha scelto una definizione veramente molto azzeccata, «il cavaliere del riscaldamento», a confermare l'aspetto di «maestro» che ha messo nel proprio lavoro che ormai vanta un'esperienza più che ventennale. «All'inizio di ogni attività imprenditoriale - racconta Tomasina - sono fondamentali i contatti e la loro qualità. Succede occasionalmente di conoscere personaggi che sono poi fondamentali nella crescita dell'azienda e del prodotto-servizio che ciascuno offre».

Un grande specialista in riscaldamento vent'anni fa ha chiamato Tomasina e gli ha fatto l'esame da bruciatore, un esame severissimo, che non ammetteva assolutamente errori. «Mi fece l'esame a casa sua, senza togliermi gli occhi di



dosso: manutenzione al suo bruciatore, sotto gli occhi del maestro. La sua passione per quello che non era un lavoro ma una specie di missione - racconta Tomasina - è stata contagiosa ed ha segnato il mio intero percorso professionale, oltre ad essermi stata di grande stimolo».

Da quel momento sono passati vent'anni, sempre con il marchio Ecoflam, «con ancora il maestro periodicamente dietro a "cicchettiare" il modus operandi, e di mio - dice Tomasina - una visione aziendale in cui sono innovativi i metodi operativi e la qualità delle collaborazioni esterne, dieci

collaboratori diretti, mezzi efficienti, attrezzature tra le più moderne, una certificazione ISO 9001 e su tutto una gran voglia di fare bene, sempre meglio e sempre più proiettata verso gli anni a venire».

Thermoenergy, come sottolinea Tomasina, da qualche tempo ha rivolto sempre più l'attenzione ad un tema oggi molto importante, la gestione del calore. «Tecnicamente il nostro obiettivo è quello di raggiungere la migliore soluzione per limitare i consumi, rispettare l'ambiente e potere finalmente applicare le tecnologie che i marchi che rappresentiamo, ci offrono».

Thermoenergy è un'azienda con l'occhio già rivolto al futuro, alle innovazioni che sicuramente ci saranno nei prossimi anni, alle nuove esigenze dell'utenza: «Oggi - dice Paolo Tomasina - siamo già scrutando e monitorando ciò che offriamo negli anni a ridosso del 2010». Questo significa che chi si rivolge a Thermoenergy ha la certezza di avere sempre a disposizione la migliore soluzione ai problemi della gestione del calore, è certo di potere avere un impianto parametrato esattamente sulle proprie esigenze, con consumi particolarmente ridotti e quindi rispettoso della compatibilità ambientale.

## Una manutenzione impeccabile

## La sicurezza è basilare per qualsiasi impianto



MANUTENZIONE impeccabile per camini, caldaie e serbatoi. La sicurezza è essenziale, soprattutto negli impianti di riscaldamento.

Per avere la certezza di avere sempre impianti in ottimo stato bisogna rivolgersi ad un esperto del settore: Nuova Framil, di Bruno e Livio Milano, si trova in via Molino 35, a Casale Corte Cerro.

«All'origine degli incidenti più gravi - dicono Bruno e Livio Milano - vi è sempre un problema di manutenzione non effettuata regolarmente e con professionalità. Per questo è indispensabile la manutenzione accurata, per essere messi al sicuro da qualsiasi rischio».

L'importante è programmare prima la manutenzione, come la pulizia della canna fumaria almeno una volta l'anno: Nuova Framil ha l'esperienza e il personale specializzato per eseguire queste operazioni.

Quando si pensa a questo tipo di pulizia viene spontaneo pensare al passato: allo spazzacamino che, coperto di fuliggine e con gli attrezzi del mestiere sulle spalle, si aggirava per le

strade offrendo il proprio lavoro. Oggi la tecnologia ha trasformato questa romantica figura e l'ha dotata di attrezzature più efficaci e moderne, basti pensare alla possibilità di eseguire delle videosppezioni. E' quello che fanno gli specialisti di Nuova Framil, che con telecamere apposite controllano ogni centimetro di camini e canne fumarie e sono in grado di accertare ogni sfumatura e quindi di intervenire secondo le necessità.

In pratica, presso la Nuova Framil è possibile ritrovare i «crusca» del XXI secolo, che con le tecnologie più moderne sono in grado di garantire una pulizia estremamente accurata ma che, nello stesso tempo, sui vecchi camini di grandi dimensioni, eseguiranno il lavoro ancora come una volta, da autentici specialisti e cultori di uno dei mestieri completamente fondato sulla competenza professionale e sull'artigianato.

Questo spiega il crescente successo della Nuova Framil, a Casale Corte Cerro, in via Molino 25, un punto di riferimento per chi vuole un impianto di riscaldamento sicuro.



Ecoflam

CONCESSIONARIA PER NOVARA E ZONE LIMITROFE

TOMASINA P.I. PAOLO

VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 18 E NOVARA

TEL. 0321.393523 - 0321.393587 • FAX 0321.631763 - 0321.631749



Certificata ISO 9001

da 20 anni  
con Ecoflam a Novara

info@thermoenergysrl.com



## Tanti i motivi per adottare un impianto di riscaldamento nuovo E' autunno, attenti al freddo

### Caldaie e scaldabagno rispettano l'ambiente

**M**AGGIOR sicurezza, più comfort e minor rischio di inquinamento ambientale. Sono tanti i motivi che ad autunno appena cominciato consigliano di adottare un impianto di riscaldamento tecnologicamente nuovo.

Caldaie e scaldabagno sono più sicuri e facili da utilizzare, ma anche più rispettosi dell'ambiente.

Il maggiore rendimento consente infatti il risparmio di energia e la riduzione delle emissioni nocive.

In alluminio, acciaio e ghisa, i moderni radiatori, con nuove forme e vari colori, diventano inoltre splendidi protagonisti d'arredo.

Se l'intervento è semplice (per esempio riguardante la sostituzione di una caldaia esistente con un modello analogo, ma più efficiente) ci si può rivolgere a un installatore idraulico iscritto alla Camera di Commercio o all'Albo provinciale delle imprese artigiane che, al termine dei lavori, deve rilasciare una dichiarazione di conformità alle norme di sicurezza.

Per progettare un sistema più complesso, come quello di una mansarda o di un'abitazione con grandi aperture vetrate (per esempio una veranda), è invece preferibile consultare un termotecnico.

L'esperto valuta diversi fat-



tori tra cui la temperatura media esterna, il volume dell'abitazione, l'isolamento termico, le aperture (porte e finestre) e l'esposizione dei muri esterni e, di conseguenza, dimensioni caldaia e radiatori.

La consulenza del termotecnico è peraltro obbligatoria per legge in ogni nuovo impianto,

nella ristrutturazione e quando si interviene su una canna fumaria collettiva.

In generale, in caso di ristrutturazione, è consigliabile far controllare dal progettista le dimensioni e il numero dei caloriferi, specie se si è notato che in qualche stanza c'è troppo freddo o troppo caldo.

I nominativi dei termotecnici abilitati si trovano presso gli Ordini degli ingegneri, i collegi provinciali dei periti e le associazioni dei progettisti quali l'Anta (Associazione nazionale termotecnici e aerotecnici) e l'Aicart (Associazione italiana condizionamento aria, riscaldamento e refrigerazione).

## Erano state accantonate negli Anni Settanta, ora stanno tornando in tante case Stufe e camini, rilancio in grande stile

### A renderli «appetibili» è soprattutto l'aspetto ecologico



**D**OPO aver perso centralità per il riscaldamento della casa, stufe e camini hanno vissuto un nuovo rilancio soprattutto dopo gli Anni Settanta, quando con i primi modelli prefabbricati, hanno riconquistato un mercato a tutt'oggi in espansione. Uno dei principali fattori del progressivo abbandono è certamente stato lo scarso rendimento dei focolari di una volta, pari a circa il 10-15% delle calorie prodotte (con il restante 85-90% disperso attraverso il focolare stesso e la canna fumaria).

È quindi comprensibile che, nel tempo, le aziende del settore si siano puntigliosamente attivate alla ricerca di nuove tecnologie, fino a mettere a punto apparecchi dalle alte rese e dai bassi consumi, votati al risparmio energetico.

Oltre all'atmosfera che un fuoco acceso sa dare (che è un esempio l'immagine sopra), a rendere «appetibili» stufe e camini è anche l'aspetto ecologico: la riscoperta dei vantaggi del riscaldamento a legna come fonte alternativa ai più costosi combustibili derivati dal petrolio, infatti, ne ha favorito una seconda giovinezza facen-

doli preferire per alcune situazioni agli impianti tradizionali.

Installare un apparecchio a legna nella propria abitazione non richiede licenze edilizie, ma, se si vive in condominio, per allacciarsi alla canna fumaria collettiva è necessario il consenso dell'assemblea.

I modelli più venduti, quelli prefabbricati, si montano in poche ore, essendo già predisposti sia per i fori di aerazione (prese d'aria direttamente sull'esterno, collocate a livello piano di fuoco, di sezione adeguata e protette da griglia), necessari alla combustione, sia per quelli di collegamento al condotto per l'espulsione dei fumi.

Quale legna per i caminetti? Dolce o dura? La prima, che viene da abeti, pini, pioppi, si accende facilmente, si consuma in fretta e sviluppa una fiamma lunga, ideale per il riscaldamento. L'altra, fornita da lecci, faggi, frassini, è più compatta e ha una combustione lenta, più duratura, adatta al riscaldamento domestico. Una corretta stagionatura (grado di umidità intorno al 10-15%) ne migliora la resa e ne riduce il potere inquinante.

Vuoi trasformare il tuo impianto di riscaldamento  
da **CENTRALIZZATO**  
a **TERMOAUTONOMO SENZA CALDAIA**  
SENZA "SPACCARE MURI" o "TIRARE NUOVI TUBI"?

**OGGI E' POSSIBILE.**



CON IL NUOVO SISTEMA  
"TERMOAUTONOMO",  
CHE SI INSTALLA  
NEL TUO APPARTAMENTO  
IN POCO TEMPO

**PAGHI SOLO QUELLO CHE CONSUMI.**

CON LA "TELEGESTIONE DEL RISCALDAMENTO"  
PUOI RISPARMIARE FINO AL 30% REALE  
SUI COSTI DI RISCALDAMENTO.

*Da oggi finalmente risparmio,  
autonomia e sicurezza nel condominio*

TELEFONA OGGI STESSO IN AGENZIA PER INFORMAZIONI O PREVENTIVI GRATUITI

**DOMOTECNICA**  
Installatori in Franchising

In collaborazione con

**COSTER**  
Tecnologie Elettroniche S.p.A.

**Gruppo IDEALIMPIANTI**

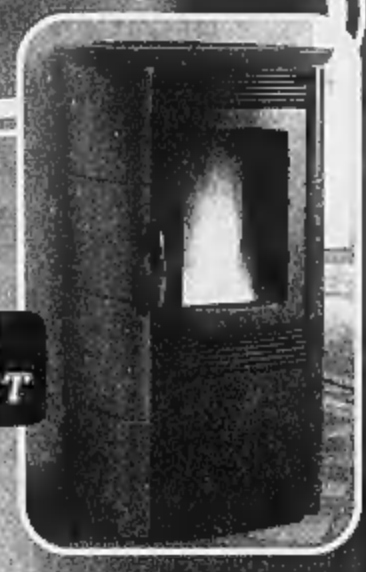
CORSO SEMPIONE, 72 - BORGOMANERO (NO)  
Tel. 0322.839062 - Fax 0322.888985

E-mail: idimpianti@libero.it

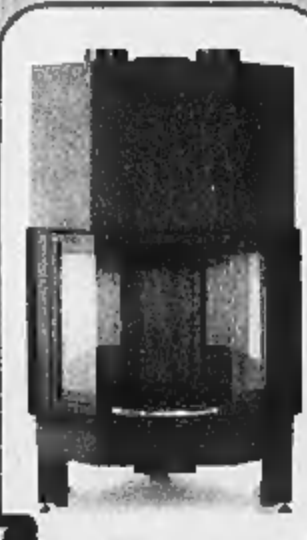
Per un  
**caldo inverno**



**STUFE A LEGNA**



**STUFE A PELLE**



**CAMINETTI**

**SACCO citywork**



VERUNO (NO) - Via Bogogno, 30  
Tel. 0322.830760

www.saccocitywork.it

Da 3 generazioni

**NUOVA FRAMIL**

di Milano Bruno e Livio

PULIZIA CAMINI E CALDAIE - VIDEOISPEZIONI

BONIFICA E TAGLIO SERBATOI



All'origine degli incidenti più gravi vi è sempre un problema di manutenzione non effettuata regolarmente e con professionalità occorre una manutenzione indispensabile il più delle volte dimenticata. Vi metterà al sicuro da qualsiasi rischio BASTA PROGRAMMARLA PRIMA!

Casale Corte Cerro (VB) Via Molino, 25  
Tel. 0323.60466 - Fax 0323.601435  
Cell. 335.5157702



Dalla sede di Novara il punto sulla situazione locale ma non solo e i contenuti dell'incontro con il presidente della Provincia



## Artigiani, ecco l'appello da Cna

«Sinergia e sostegni concreti per ripartire»

NON tradire gli artigiani. Bisogna far squadra intorno alle imprese che hanno garantito l'occupazione e che fanno il 14% del valore aggiunto e il 20% dell'export nazionale. E' questo l'appello lanciato dalla Cna, in merito alla bozza di manovra finanziaria imminente. «Artigiani e piccole imprese hanno capito il messaggio - dice il presidente della Cna di Novara, Marco Zanforlin - questa finanziaria per noi sarà pesante. Ma le piccole imprese non vanno tradite».

Nel Dpef, il documento di programmazione economica, ci sono i numeri: «Bisogna trovare 24 miliardi di euro e noi siamo molto preoccupati» dicono alla Cna di Novara. «Artigiani e piccole e medie imprese sono in gravi difficoltà. Il fatturato medio è calato dell'8 per cento, i distretti sono in crisi. L'export è alle corde. Pensare di tagliare in questo settore è una follia, un tradimento che costringerebbe tutto il comparto dell'artigianato a rispondere». La Cna, a suo tempo, aveva messo la sua firma sul Progetto di sviluppo concordato con il Patto per l'Italia. Un

piano che prevedeva tagli fiscali, incentivi, aiuti alla ricerca e alla competitività. «Se invece, come sta avvenendo, arriveranno nuovi tagli sulle piccole imprese, non avremo scelta: ritireremo quella firma».

Il problema è concreto e soprattutto nella zona del Medio Novarese e nell'Ovest Ticino: tutte le imprese manifatturiere sono in affanno. Colpa dell'andamento negativo del ciclo economico. Della fuga all'estero dove la manodopera costa pochissimo. Ma anche del forte valore dell'euro. Settori chiave dell'economia nazionale, come il tessile, le calzature, la meccanica ed il legno sono in crisi: «Il Pil stagnante intorno allo 0,3% è il risultato di settori che guadagnano nicchie di mercato, ma anche di comparti che perdono oltre dieci punti di ricchezza. Tra i comparti più penalizzati ci sono proprio quelli di artigiani e piccole imprese. L'unica via per uscire da questa situazione è far squadra intorno alle imprese che hanno garantito l'occupazione e che producono il 14% del valore aggiunto e il 20%



Un artigiano al lavoro

dell'export nazionale. Quindi occorre far crescere la dimensione media delle imprese, sostenere gli investimenti in innovazione, puntare sulla qualità del capitale umano».

Proseguono di dirigenti di Cna Novara: «Dalla prossima finanziaria ci aspettiamo quindi il rispetto degli impegni presi nel Patto per l'Italia: il taglio dell'Irap sui redditi medio bassi,

l'erogazione del credito d'imposta, una strategia più efficace contro il lavoro sommerso, incentivi alle aggregazioni tra imprese. Ci rendiamo conto che trovare le risorse per fare tutte queste cose non sarà facile, ma la nostra categoria è l'esempio di un'Italia ottimista e produttiva che, tuttavia, ora è sotto sforzo. E' un'Italia, quella dell'artigianato e della piccola impresa, che non va tradita. In questo momento però sentiamo il rischio di tradimento in una manovra troppo condizionata dalla politica». Il direttore della Cna Elio Medina ha incontrato lo scorso 13 settembre il presidente della Provincia di Novara Sergio Vedovato. Dall'incontro sono emerse alcune riflessioni che evidenziano la necessità di rinnovare e dare nuovo impulso all'impegno per garantire un futuro di sviluppo sociale ed economico del territorio.

«In primo luogo siamo preoccupati per il forte calo della produzione e dell'occupazione nella nostra provincia - ha puntualizzato Medina - che desta preoccupazione, e per la situazione



A sinistra l'incontro fra dirigenti di Cna e il presidente Vedovato. Qui sopra, la sede dell'organizzazione di categoria

ne stagnante che si protrae da un periodo piuttosto lungo e dalla quale non si vede la via d'uscita». «La struttura economica della nostra provincia, fortunatamente, resta ancora forte - ha concordato Vedovato - anche se i segnali della crisi si fanno sempre più evidenti. Soprattutto nel tessile-abbigliamento e nel metalmeccanico. E' in atto un processo di deindustrializza-

zione dovuto al ridimensionamento di gruppi importanti, che determina ripercussioni anche sull'indotto composto da piccole imprese artigiane, seppur compensato in parte dalla crescita del numero di imprese nell'edilizia. Sono segnali di una situazione negativa che deve essere recuperata. Recuperare non significa però solo intervenire nel momento di crisi. Bisogna ragio-

nare in prospettiva, mantenendo la caratteristica della nostra provincia: ha una pluralità della struttura economica che permette di spostare la produzione su un settore piuttosto che su un altro». Per il direttore della Cna fondamentale resta in questo contesto il ruolo dell'artigianato. E le sinergie con gli enti locali sono altrettanto indispensabili per recuperare slanci e mercati.

### Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

# CNA IMPRESA ARTIGIANA

#### INIZIATIVE

#### Corso 626 ad Arona

La Cna di Novara organizza il corso per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi (RSPP) obbligatorio per i datori di lavoro che vogliono svolgere direttamente questo incarico previsto dal decreto legislativo 626. Il corso si terrà dal 4 al 18 ottobre, organizzato in cinque incontri, che si svolgeranno dalle ore 20 nella sede Cna di Arona.

Informazioni e iscrizioni:  
Geom. Angelo Rocca, tel. 0321 971021

#### Al via i corsi gratuiti FSE per gli artigiani

La Provincia di Novara ha approvato il progetto presentato da ECIPA Cna per l'attivazione dei corsi finanziati con il Fondo Sociale Europeo. Il prossimo 18 ottobre partiranno quindi gli otto corsi presentati, che si svolgeranno fino al prossimo mese di gennaio 2005.

#### Ultima ora

Grazie anche all'intervento della Cna l'INAIL ha deciso di prorogare dal 18 ottobre al 18 dicembre 2004 il termine di pagamento della addizionale per il danno biologico (vedi pezzo di apertura).

Per informazioni rivolgersi agli Uffici della Cna.

### Cresce per gli artigiani il premio INAIL Per le imprese un ulteriore e ingiustificato costo

L'INAIL sta inviando a migliaia di imprenditori artigiani una lettera dove chiede di versare in via retroattiva i contributi per gli anni 2000, 2001 e 2002, quale copertura del danno biologico per il lavoratore in caso di incidente sul lavoro, riservandosi di acquisire gli stessi contributi a valere sul lavoro 2003 in occasione del versamento contributivo per l'anno 2004.

Per giustificare la richiesta di integrazione contributiva l'Istituto fa riferimento al Decreto Ministeriale 12 luglio 2000, che inserisce infatti la copertura assicurativa del danno biologico, precedentemente non riconosciuto al lavoratore.

La Cna esprime un giudizio negativo su una iniziativa che giunge a quattro anni dall'approvazione del decreto sulla copertura del danno biologico.

Un provvedimento rimasto inapplicato per l'assenza dei necessari decreti attuativi.

«Questa richiesta di versamento - spiega il direttore della Cna di Novara Elio Medina - sommandosi ai già pesanti costi assicurativi obbligatori che gravano sulle spalle delle imprese, arriva in maniera sorprendente».

La Cna chiede, infatti, da tempo, una significativa riduzione del costo dei premi per la copertura assicurativa dei lavoratori in caso di incidente sul lavoro. Richiesta motivata dall'applicazione della nuova normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (Dlgs 626), a cui le aziende si sono adeguate sopportando enormi spese, e a fronte della diminuzione degli incidenti sul lavoro che si è registrata proprio nelle aziende artigiane.

«La Cna esprime quindi i suoi dubbi sull'opportunità ad un forte dissenso rispetto a questa iniziativa che sembra andare incontro alle esigenze dell'INAIL di fare cassa piuttosto che alle esigenze delle imprese di vedere ridotta la pressione fiscale, a cui si somma ora questo ulteriore costo».

### Autotrasporto Manifestazione della FITA - CNA per salvare un settore in crisi

Una delegazione di autotrasportatori della FITA - Cna di Novara, con il presidente Claudio Buetto, ha partecipato sabato 18 settembre alla manifestazione che si è svolta a Vercelli, in zona prefettura.

Il sit-in, che si è tenuto contestualmente in tutto il territorio nazionale, si è prefisso lo scopo di ottenere l'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica sulla categoria degli autotrasportatori, che sta soffrendo una situazione di grave crisi che esige interventi urgenti.

La delegazione della FITA - Cna del VCO, con il presidente dell'associazione Lino Lomazzi, ha incontrato il prefetto Carmine Rotondi nella mattinata, a cui è stato consegnato il documento delle richieste. Davanti al municipio di Verbania, con alcuni «trattori stradali» gli autotrasportatori hanno allestito il sit-in per poi sfilare nella via del centro e richiamare

l'attenzione dell'opinione pubblica.

«Non abbiamo attuato blocchi e non si sono verificati disagi sulle strade - spiegano Claudio Buetto e Lino Lomazzi - ma se non otterremo quello che chiediamo la protesta è destinata ad aumentare».

Le richieste della FITA - Cna riguardano:

- ➔ i costi di produzione dei servizi, gli aumenti del costo del gasolio
- ➔ il costo del lavoro, la scorretta concorrenza dei vettori dell'est
- ➔ il nuovo codice della strada
- ➔ le tariffe applicate per l'attraversamento dei valichi alpini
- ➔ la carenza di infrastrutture
- ➔ le limitazioni alla circolazione
- ➔ i controlli
- ➔ scarse tariffe per i servizi
- ➔ la restituzione del Bonus fiscale (900 milioni di euro).

### Contributi per le aziende artigiane

Sono ancora aperti i termini per la presentazione delle domande relative ai contributi erogati dalla Camera di Commercio di Novara a favore degli artigiani che effettuano investimenti in due settori di grande interesse innovativo: il WEB e la QUALITÀ.

Intervento per la realizzazione di siti Internet, pagine WEB e strumenti informatici per la vendita di prodotti on-line (e-commerce): domanda su modulo predisposto dalla CCIAA da inviare all'ente a mezzo di raccomandata AR, nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2004 ed il 30 aprile.

Intervento per lo studio di fattibilità volto all'adozione di sistemi di qualità e/o al gestione ambientale: domanda su modulo predisposto dalla CCIAA, correttamente compilato, da inviare all'ente a mezzo di raccomandata AR, nel periodo compreso tra il 1° dicembre 2004 ed il 31 luglio 2005.

Informazioni e pratiche per la richiesta del contributo presso la Cna di Novara, tel. 0321 33388, Dott. Alessandro Vaili.

**Piano di Sviluppo Rurale**  
La Regione Piemonte ha inoltre pubblicato il bando utile ad ottenere il contributo previsto negli interventi del Piano di Sviluppo Rurale, che prevede interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico localizzate nei comuni facenti parte di Comunità Montane. Sono ammissibili interventi di ristrutturazione e ampliamento dei locali, introduzione di nuove tecnologie informatiche, acquisto di macchinari e attrezzature, acquisto di scorte, per spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda.

La domanda di contributo può essere inviata a partire dal 7 ottobre. Informazioni e pratiche: COGAR - Cna Novara tel. 0321 355011; VCO tel. 0323 52385.

### Al "Corso fiorito" di Verbania successo di due giardinieri della Cna

Due giardinieri associati alla Cna del VCO hanno realizzato il carro della provincia di Cuneo che si è aggiudicato il primo premio al "Corso Fiorito". La splendida manifestazione artistico - floreale si è svolta domenica 5 settembre con grande successo a Verbania. Andrea Tacchini e Paolo Lecchi, per il secondo anno consecutivo, ottengono la palma dei vincitori alla manifestazione più importante dell'estate verbanese. L'evento ha raggiunto quest'anno la sua trentesima edizione ed il tema conduttore è stato "Piemonte in fiore", con la presenza di carri dedicati a ciascuna delle otto province del Piemonte.

